LA STAMPA

ANNO 123. N. 160 • MARTEDI' 18 LUGLIO 1989 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

Mentre i minatori siberiani respingono l'appello di Gorbaciov

Si ferma anche l'Ucraina

Gli scioperanti: è come a Danzica

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov chiede ai minatori siberiani del «Kuzbass» di tornare al lavoro ma l'appello è respinto, annuncia il Comitato regionale di sciopero che esige garanzie e non più promesse, e l'agitazione si estende al principale bacino del Paese, il «Donbass» d'Ucraina, dove da ieri otto pozzi sono chiusi e duemila persone hanno bloccato il lavoro con motivazioni simili a quelle dei colleghi della Siberia, migliori condizioni di vita e di lavoro, maggiore autonomia economica delle imprese, maggiore autonomia dal centro. La crisi delle miniere è una scintilla che ormai rischia di esplodere: nel solo Kuzbass centodiecimila minatori rifiutano di tornare nei pozzi, e già molte fabbriche, già alcune centrali elettriche, nella regione ma anche altrove, sono costrette a fermarsi perché prive di approvvigionamenti, conferma il primo ministro Ryzkhov.

A una settimana dall'inizio, la crisi diventa una sfida aperta al potere, al Cremlino, a una Mosca lontana e finora poco sollecita, mentre i danni per l'economia nazionale si fanno allarmanti ogni ora di più, e la sola mancata estrazione vuol dire, per ora, oltre venti milioni di rubli perduti, pressappoco cinquanta miliardi di lire, destinati ad aumentare rapidamente. Una situazione «estremamente seria», riassumeva ieri in Parlamento, quando ancora non era noto il contagio del «Donbass», un deputato del «Kuzbass», Viktor Medikov. Una situazione che pare sfuggita dalle mani di tutti e potrebbe avere sviluppi anche più gravi. Perché, secondo un funzionario locale del partito raggiunto al telefono, «praticamente tutte le città minerarie del bacino siberiano sono ormai in sciopero»: anche a Mejdurechensk, dove sabato il lavoro era ripreso, ieri funzionavano «alcuni pozzi soltanto», ma a ritmo ridotto dell'ottanta per cento. E perché lo sciopero sembra aver contagiato altre categorie: ieri, il quotidiano dei sindacati, *Trud*, scriveva che diciassette fabbriche di Kisekevsk, una delle città colpite dallo sciopero, hanno bloccato il lavoro, e che i segni di solidarietà con i minatori stavano diffondendosi nella regione. In serata, le *Izvestia* confermavano che gli effetti dell'agitazione si sentono ormai altrove: «Riceviamo telegrammi allarmanti dagli Urali e dall'Ucraina».

Le sole speranze di una soluzione a tempi ravvicinati, ormai, sembrano affidate alla missione di un inviato di Gorbaciov, Nikolai Sliunkov, membro del Politbjuro e responsabile della commissione Affari economici e sociali del partito, che ieri ha parlato ai minatori sulla piazza di Kemerovo e poi di Prokopyevsk, e che il telegiornale ha mostrato mentre spiegava alla folla i «danni dello sciopero alla perestrojka»: «Adotteremo misure pratiche sui problemi brucianti e faremo proposte a lungo termine per lo sviluppo della regione», ha detto Sliunkov non si sa con quanta efficacia. Ma la sua missione è davvero l'ultima possibilità, par di capire: i negoziati fra il Comitato regionale di sciopero e il ministro dell'Industria del carbone, Michail Chtchadov, sono falliti.

Il rischio più serio, però, è proprio il contagio, come mostra l'esempio del «Donbass», l'estensione della protesta, il suo farsi esempio per altri e diventare occasione, manifestazione pubblica e clamorosa di malcontento capace di aggregare umori e rancori, insofferenze e diffidenze. Un improvviso risveglio che potrebbe sollecitarne altri: ancora *Trud*, ieri, notava che molti lavoratori del «Kuzbass» condividono fino in fondo le preoccupazioni e le richieste dei minatori, e come loro vogliono condizioni di vita migliori, vogliono cibo migliore, vogliono case migliori, vogliono più autonomia economica e politica. «A che ci serve la valuta pregiata che lo Stato ricava dalla vendita del nostro carbone? Noi non ne abbiamo nessun giovamento», si chiedono da giorni oratori improvvisati sulle piazze delle città del Kuzbass. «Vogliamo mangiare come chi non lavora sottoterra», gridano altri, con una drammatizzazione populista della protesta che, insieme alle rivendicazioni economiche e a quelle politiche, alimenta un groviglio esplosivo.

Davanti al Parlamento riunito, ieri, Ryzkhov ha denunciato le responsabilità delle autorità locali: i problemi, ha detto, nascono per colpa della loro inerzia. Ma nei corridoi del Soviet Supremo, più tardi, il deputato Medikov lamentava gli anni sciupati in promesse non mantenute dal potere centrale: «La gente nel Kuzbass è stata maltrattata e delusa per tanti anni che ormai non si fida più di nessuno». Una risposta ad entrambi sembrava arrivare dal Kuzbass, ieri, e pareva una premonizione: un rappresentante del Fronte popolare di Mosca, consigliere del Comitato di sciopero, confidava di aver pensato, davanti ai minatori del Kuzbass, all'«Uomo di ferro» di Wajda: «Di sicuro i minatori siberiani non sanno nulla di quanto è accaduto in Polonia e ai cantieri di Danzica, ma è sorprendente come tutto sia improvvisato, da loro, allo stesso modo degli operai di quel porto sul Baltico».

Emanuele Novazio

OGGI **LA STAMPA**

RAPINA A TORINO

Volevano l'incasso di Vinovo

L'obiettivo dei 5 rapinatori erano i soldi dell'ippodromo: così hanno sequestrato la famiglia del vicedirettore della banca Ceriana di Vinovo, presso Torino, costringendo il funzionario ad accompagnarli all'istituto di credito. Bottino 250 milioni, una cinquantina dei quali versati domenica sera dalla Società corse cavalli.

Angelo Conti e Ezio Mascarino IN CRONACA

«UCCISO PER RAZZISMO»

La Lega lombarda accusa carabiniere

Sull'omicidio di un giovane di 19 anni, Claudio Ghidini, colpito due settimane fa da un carabiniere ad un posto di blocco, la Lega lombarda ha innescato una polemica razziale. Il senatore Umberto Bossi è convinto che il ragazzo sia stato ucciso perché avrebbe detto «terrone» al milite. E ha presentato un'interrogazione. Ma la famiglia di Claudio nega che il ragazzo abbia insultato il carabiniere.

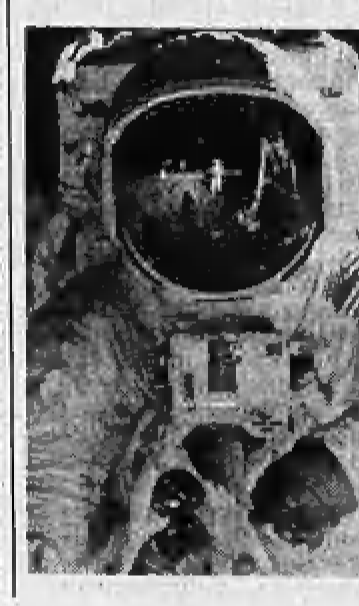
Aina Toppino A PAGINA 8

VENEZIA SFREGIATA

La Giunta vacilla C'è aria di crisi

L'orda arrivata al seguito dei Pink Floyd può sommergere, dopo piazza San Marco, anche la Giunta. Al termine di un infuocato Consiglio comunale, l'esecutivo rosso-verde ha rimesso il mandato per una verifica. L'aria di crisi è resa ancora più pesante dalle accuse agli organizzatori del concerto, che ha ridotto piazza San Marco a un immondezzaio. «Un'autentica vergogna» ha detto Visentini.

Franco Gilberto A PAGINA 3



SULLA LUNA

Vent'anni fa lo sbarco Ora si pensa a Marte

Vent'anni fa l'uomo sbarcava sulla Luna. Erano le 3 e 52 del 21 luglio '69. Si realizzava così uno dei grandi sogni dell'umanità. Che cosa rimane oggi, dopo l'entusiasmo di quella notte? Non tutti sono d'accordo sull'utilità del viaggio, ma l'impresa diede comunque un grande impulso al progresso tecnologico. E ora si prepara un programma spaziale ancor più ambizioso: l'invio di uomini su Marte.

Giancarlo Masini A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

IN CRISI LA LEADERSHIP AMERICANA

LA VIA TEDESCA PER AIUTARE L'EST

Molte promesse, pochi dollari, debole e sfocata posizione di guida del mondo occidentale nel duplice programma di assistenza economica ai disastrati dell'Est e ai diseredati del Sud: è questo il risultato che si ricava da una più attenta analisi del recente periplo europeo del Presidente degli Stati Uniti, al di là e al di qua della sforacchiata cortina di ferro. L'entità degli aiuti preannunciati da Bush non ha soddisfatto né gli ungheresi né i polacchi, mentre il dispositivo di tali aiuti, che secondo il suo piano originario doveva essere quello di un coordinamento economico occidentale gestito politicamente dagli americani, è stato seccamente bocciato dai francesi e dai tedeschi. Il vertice dei Sette ha infatti deciso che ad amministrare il soccorso alla Polonia e all'Ungheria dovrà essere la Comunità Europea, la quale oggi è, nel suo complesso, grazie alla possente locomotiva tedesca, assai più ricca e più solvibile dell'America.

Il dato centrale, si vorrebbe dire storico, che da tutto ciò emerge, è quello di una prima visibile crisi della leadership americana sull'Occidente industrializzato. Il fatto si consuma nella cornice di uno spontaneo e quasi sismico riassetto delle spartizioni di Yalta, riassetto che vede, in simmetria col declino dell'egemonia degli Stati Uniti in Europa occidentale, profilarsi l'estinzione graduale della dittatura imperialistica dell'Unione Sovietica nei Paesi dell'Europa centrorientale. L'intero Vecchio Continente sembra subire così uno spostamento geopolitico da Ovest e da Est verso il Centro; il mondo atlantico non sembra costituire più, come una volta, il puntello strategico e politico dell'Europa democratica, alla stessa maniera che l'universo sovietico non sembra rappresentare più il punto d'ancoraggio dell'Europa comunista avviata alla liberalizzazione. S'intravede la nascita di una nuova dimensione europea continentale: un ricorso storico, culturale, economico, insomma una rinascita più che una nascita, sotto il tetto di una «casa comune» che tendenzialmente sembra volersi estendere dalla Senna alla Vistola piuttosto che dall'Atlantico agli Urali. La grande novità è il battesimo, avvenuto al vertice di Parigi, dell'Europa comunitaria quale motore e coordinatore di un continente alla ricerca di se stesso: per la prima volta la Cee, in contrasto al disegno di Bush, ha ricevuto un mandato di operatività politica oltreché economica che essa eserciterà in uno spazio extracomunitario anche per conto degli Stati Uniti, del Giappone e del Canada.

Il primo successo di Bush in Europa, ottenuto sei settimane fa al vertice della Nato, rischia di essere così anche l'ultimo. Lo favoriva allora la centralità della questione militare, che, nei consessi atlantici, conferisce per forza maggiore agli Stati Uniti la corona dell'egemonia occidentale. Se al successivo vertice di Parigi egli non è più apparso nelle vesti del protagonista, ma del comprimario, così è stato non solo perché la sua immagine è rimasta fisicamente sommersa dai clangori e dai fuochi del Bicentenario francese. E' stato così perché politicamente, e soprattutto economicamente, l'America ha oggi meno da dire e meno da dare agli europei. La stessa filosofia del disarmo è, in tal senso, un'arma a doppio taglio per gli americani: guidare i negoziati sul disarmo con i sovietici significa anche preparare, prima o poi, in un modo o nell'altro, l'eva-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

E' la proposta del ministro israeliano Sharon al governo

«Uccidiamo Arafat»

Rabin: «Poteva farlo lui, a Beirut»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Arafat è un arciterrorista e va ucciso»: è questo il parere del ministro Ariel Sharon, l'uomo forte del Likud che due settimane fa è riuscito a imporre una svolta a destra al suo partito provocando il congelamento dell'iniziativa di pace israeliana e una crisi di governo tuttora irrisolta con i laboristi di Shimon Peres. «Sono disposto ad appoggiare le richieste del ministero della Difesa per un aumento del suo bilancio — ha aggiunto il superfalco della politica israeliana —, ma a condizione che illustri al governo i metodi con i quali intende liquidare fisicamente l'Intifada e i suoi leader, a cominciare da Arafat in persona». La proposta, avanzata durante la seduta domenicale del governo e ripetuta ieri durante una visita di lavoro in Galilea, ha suscitato le reazioni ironiche del ministro della Difesa Yitzhak Rabin. Questi ha infatti ricordato che gli israeliani ebbero l'occasione di uccidere Arafat già nel 1982 a Beirut: a comandare l'invasione israeliana del Libano e l'assedio della sua capitale era proprio Sharon, allora ministro della Difesa.

Ufficialmente gli israeliani sono tuttora convinti che la centrale palestinese si occupi di terrorismo attivo, nonostante le assicurazioni in senso contrario date agli Usa per spianare la strada al dialogo bilaterale. E' stato il ministro degli Esteri Arens a dare ieri un esempio del «carattere intimidatorio dell'Olp» alla Commissione Esteri e sicurezza della Knesset. «Durante incontri con esponenti palestinesi dei territori occupati — ha detto Arens — ho potuto constatare il loro vivo timore dell'Olp. Alcuni mi hanno spiegato che se osassero candidarsi alle elezioni che proponiamo di svolgere nei territori senza aver avuto in precedenza il benestare dell'Olp essi verrebbero uccisi in 24 ore». Il ministro è stato ben attento a non fare i nomi dei palestinesi incontrati, spiegando che nelle condizioni attuali essi non se la sentono di appoggiare apertamente l'iniziativa del premier Shamir.

Ma altri esponenti politici che pure in pubblico negano qualsiasi possibilità di un dialogo fra Israele e Olp, in conversazioni private mostrano di avere una maggiore apertura.

In una conversazione riservata con la stampa, Peres ha detto che in Israele si è creato un forte blocco psicologico per tutto quanto riguarda il termine «Olp». «Una delle ragioni per cui noi laboristi affermiamo di non voler trattare con l'Olp è perché non vogliamo perdere le elezioni» spiegava Peres ai giornalisti. E concludeva: «A voi però è permesso parlare di una futura trattativa con l'Olp. Scrivetelo voi». Il contenuto dell'intervista non è stato smentito. [a. f.]

Dopo il concerto dei Pink Floyd: il caso assurdo di questa prospera Italia che si sottosviluppa di continuo

Venezia e le alghe del malgoverno

Si somigliano: Venezia lurida dopo il concerto dei Pink Floyd, con piazza San Marco bellissima lordata da uno strato di escrementi e rifiuti, con oltre centomila spettatori trattati peggio di animali ripartiti pieni d'ira, di frustrazione; e il mare Adriatico schifoso, invaso da quelle alghe che paiono vomito, bava, muco, deiezioni d'extraterrestri da fantascienza. Simboli di quest'estate nera, sono analoghi prodotti della medesima paralisi della classe dirigente pubblica: non governare, non amministrare, non decidere, non assumersi responsabilità, non prevedere, non provvedere.

Per il mare e il suo turismo rovinati, il ministro Ruffolo accusa la «lentezza legislativa del Parlamento», la «lentezza decisionale del governo», il «groviglio decisionale delle Regioni». Se l'invasione delle alghe già prevista e ancora prevedibile per altri cinque-sei anni non trova neppure l'inizio d'un rimedio, se il problema del Po non verrà risolto in otto anni come è accaduto al problema del Tamigi, dice, è per quelle colpe: programmi e piani sono stati elaborati, esistono; pure i soldi ci sono; ma poco o nulla si muove, nessuno decide. A Venezia era ovvio per chiunque che il concerto dei Pink Floyd sarebbe stato rischioso, che la città fragile non ne avrebbe sopportato l'impatto senza conseguenze, eppure nessuno ha deciso di cancellarlo: «Suonate, ma piano» è stata la sola grottesca raccomandazione rivolta ai musicisti a difesa delle opere d'arte, mentre decine di migliaia di persone accorse per lo spettacolo sono rimaste abbandonate a loro stesse in un lercio marasma di disorganizzazione e imprevidenza.

Quando poi, inevitabilmente, l'inerzia produce situazioni di emergenza, nella sfiducia che le istituzioni sono le prime a nutrire verso se stesse l'unica risorsa paiono essere i corpi speciali, le strutture speciali sovrapposte a quelle normali e loro sostitute: si possono mandare i soldati a ripulire piazza San Marco come lì si è mandati invano a rastrellare l'Aspromonte, si propone una Autorità accentratrice per affrontare il disastro delle acque inquinate e dell'ambiente. Con la stessa logica vennero creati in passato i superispettori fiscali, i poteri o le magistrature speciali antimafia: non si può dire che siano serviti a molto.

Un'impotenza incompetente, una catatonia irresponsabile, una sorta di vertigine di disgusto verso il proprio mestiere sembrano ammalare la classe dirigente pubblica. A spiegare questo morbo non bastano le ragioni della politica, la precarietà degli incarichi nelle frequenti crisi di governo nazionale o locale, i veti incrociati e i contrastanti interessi di democristiani e socialisti: situazioni politiche diverse producono l'identico risultato a Venezia e nel Veneto, in Emilia-Romagna e nelle Marche.

Si può pensare piuttosto a una cultura burocratica del presidio: si sovrintende all'esistente senza prendere iniziative né innovare né progettare, e se poi succedono guai la responsabilità sarà sempre di qualcun altro e altrove, la colpa sarà del caldo e della mancanza di vento che addensano le alghe, del maltempo che provoca terremoti, smottamenti e nubifragi. Si può pensare a una cultura che ha spesso considerato il mestiere della politica non come amministrazione, gestione, governo, ma come professione verbale, avvocatesca, ideologica, oppure come abilità nell'esercizio resistente d'occupazione del potere: in questa ottica ogni assunzione di responsabilità pare pericolosa, e meno decisioni si prendono meno si diventa adatti a prenderne.

Una simile cultura è inadeguata alla gestione d'una moderna società di massa. Troppo vecchia, o troppo maleducata ai vecchi usi, davanti ai problemi contemporanei dell'ambiente, dei grandi numeri e della criminalità diffusa la classe dirigente pubblica s'immobilizza o scappa, nell'antica speranza che il guaio passi presto e che le cose s'aggiustino da sole o con l'elargizione di un po' di miliardi: a lei si deve se l'Italia prospera che sta tra le nazioni più industrializzate del mondo è pure, schizofrenicamente, un Paese che si sottosviluppa di continuo.

Lietta Tornabuoni

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

DALLA PRIMA PAGINA

LA VIA TEDESCA PER AIUTARE L'EST

cuazione militare degli Stati Uniti dall'Europa. Significa un ritorno all'isolazionismo, con o senza scudo stellare. Significa prendersi, prioritariamente, cura dei debiti del Messico, dell'integrazione economica col Canada, dell'espansione commerciale nel Pacifico, della gara tecnologica col Giappone.

A questo fatale ripiegamento americano nel recinto di Monroe, ripiegamento favorito dalla politica di Gorbaciov, basata sulla miscela delle riforme interne con la distensione esterna, si aggiunge l'eccezionale debolezza degli Stati Uniti sui mercati internazionali.

Il problema più scottante di Bush, ciò che lo rende più vulnerabile nella sua pretesa di guidare le ambulanze del grande soccorso all'Est, è che egli rappresenta un Paese indebitato per 533 miliardi di dollari. Un deficit commerciale di decine di miliardi di dollari al mese non è una scherzo. Gli americani hanno troppo consumato, sono vissuti al di sopra dei loro mezzi, non hanno prodotto a sufficienza. Non era mai accaduto, dal 1914, che un presidente iniziasse il suo mandato in America e nel mondo come presidente indebitato.

Le promesse che Bush ha fatto a Varsavia e a Budapest poggiavano, in definitiva, sulla retorica politica ma assai meno sulla salute del bilancio di casa. Fosse stato altrimenti, egli non avrebbe di certo accettato la guida della Cee nella strategia di risanamento dell'Est. E guida Cee significa, soprattutto, guida economica tedesca. Pochi, pur parlando a destra e a manca di un nuovo «Piano Marshall» per l'Est, sanno che in realtà le industrie e le banche tedesche praticano da tempo, senza parlare, un «piano Marshall» semiclandestino nei confronti della Germania Orientale, dell'Urss, della Cecoslovacchia, della Polonia e dell'Ungheria. Pochissimi ricordano che il primo straniero a incontrare Gorbaciov, appena eletto segretario generale del pcus, fu il signor Christiaens, ex presidente della Deutsche Bank. Il famoso Drang nach Osten non è più un concetto strategico: oggi è, essenzialmente, un fatto economico, in fondo al quale balugina la meta finale, la riunificazione germanica. Come osserva giustamente Alain Minc: «Le imprese come le banche della Repubblica Federale sono profondamente impiantate all'Est. Nessuna impresa francese, inglese, italiana, americana, può competere con esse. Chi è più di casa in Unione Sovietica, chi intrattiene relazioni più intime coi dirigenti sovietici, se non gli uomini d'urto della Bayer, della Siemens, dell'Aeg o della Mannesmann?».

E' sullo sfondo di tutte queste realtà complesse, il movimento sommerso, tessuto e intrecciato con tenacia e discrezione dai tedeschi nel cuore invisibile dell'Europa, che le parole esclamate dal presidente americano assumono un suono alterato e pleonastico. Bush annuncia a ungheresi e polacchi ciò che è già in atto, promette ciò che è già abbondantemente dato. La crisi di una leadership è anche questo: il divario tra una retorica ancora egemone e la realtà già autonoma.

Enzo Bettiza

Il provvedimento era atteso per il nuovo codice, nelle trattative di governo più nessuno lo vuole

L'amnistia scompare dal programma

C'è chi suggerisce: slitti la riforma

ROMA. Quello dell'amnistia sta diventando un vero e proprio giallo politico. Ufficialmente nessuno la vuole: viene definita di volta in volta «impopolare», «ingiusta», «demagogica» e finanche in «netta contraddizione con lo spirito del nuovo codice». Anche sull'indulto a favore dei terroristi i pareri sono tutt'altro che unanimi, tanto che la proposta di legge parlamentare, presentata di recente, continua a registrare proteste. Ultime, in ordine di tempo, quelle di Antonio Iosa, rimasto ferito dieci anni fa in un attentato terroristico contro una sezione dc: «La proposta di legge — afferma Iosa — umilia la coscienza civile e democratica ed offende il sacrificio di tante vittime innocenti».

Lo stesso Andreotti, presidente del Consiglio incaricato, nel suo giro di consultazioni con i segretari dei partiti, illustrando il programma sul quale intende muoversi, ha dimostrato una chiara tendenza ad escludere che venga fatto ricorso sia all'amnistia sia all'indulto per i terroristi. Posizione, questa, espressa con maggior convinzione durante i colloqui col segretario repubblicano Giorgio La Malfa. Naturalmente, dai collaboratori del presidente Andreotti, ogni domanda sull'argomento viene puntualmente glissata.

Eppure se ne continua a parlare. A volte l'amnistia viene invocata apertamente, come una necessità indilazionabile «per scongiurare il fallimento del nuovo processo». Proprio con queste motivazioni, sabato scorso, il senatore socialista Giorgio Casoli invocava, dalle colonne della prima pagina dell'*Avanti!*, «senza mezzi termini la sollecita concessione di un'ampia amnistia, nella convinzione che in mancanza di un provvedimento di clemenza capace di sfoltire l'immenso carico pendente di giustizia penale, il nuovo processo che entrerà in funzione il prossimo 24 ottobre, rischierà il fallimento e la paralisi».

Alcuni hanno voluto intravedere, nell'iniziativa dell'*Avanti!*, l'ispirazione del ministro della Giustizia, il socialista Giuliano Vassalli, forse preoccupato, appunto, per l'approssimarsi del 24 ottobre. Ma la puntualizzazione di Salvo Andò, responsabile dei problemi della giustizia per il psi, fuga ogni sospetto. «Il punto di vista del senatore Casoli — dice Andò — non esprime la posizione dei socialisti. Il fatto che sia stato ospitato sul giornale del partito dimostra solo l'attenzione del psi per certi problemi che, comunque, saranno affrontati ai massimi livelli».

Nettamente contrario a qualsiasi forma di amnistia o di indulto Claudio Vitalone, vicepresidente della commissione Antimafia, dc, andreottiano: «Sarebbe una scelta in netta antitesi con la strategia del nuovo codice. Il problema è quello di sfoltire? Bene, si segua la strategia della depenalizzazione da un lato, e, dall'altro, quella dell'istituto della grazia, flessibile, mirata, caso per caso, per evitare una beneficiata generalizzata».

«Un pessimo modo — polemizza il prof. Paolo Ungari, membro della direzione del pri — di inaugurare il nuovo corso della macchina della giustizia. Mi sembra un insulto gratuito alla nuova riforma. L'amnistia proposta così genericamente, senza l'esclusione, per esempio, dei reati contro la pubblica amministrazione, si presta al sospetto di una manovra della classe politica per autoassolversi. Ma la genericità della proposta potrebbe equivalere anche al tentativo di far passare in modo indolore l'indulto a favore dei terroristi».

E c'è chi nega persino che l'amnistia possa servire a smaltire la mole di processi arretrati. «Non è un toccasana — dice Corrado Carnevale, presidente della prima sezione della Corte di Cassazione — perché ci sarà sempre bisogno di giudici che applichino l'amnistia. Quella del dicembre '86, in Cassazione, non è stata ancora del tutto applicata. Il nuovo processo ne trarrebbe vantaggi? Non credo: se si ricorresse con un'amnistia si finisce col creare nella gente aspettative sbagliate. Perché un imputato dovrebbe ricorrere ai riti alternativi, come il patteggiamento della pena, se sa che prima o poi sarà salvato da un provvedimento di clemenza che estingua il resto?».

«Credo — aggiunge il magistrato — che l'unica proposta possibile, in favore del nuovo codice, sia quella di una proroga, non molto breve, che consenta alla macchina della giustizia di disfarsi del vecchio peso».

«L'amnistia, per come si applica in Italia, cioè a raffica, è un fatto assolutamente negativo — dice Cesare Salvi, comunista, responsabile dei problemi della giustizia — per due ragioni: perché attenua il senso della legalità e perché non tiene conto del punto di vista delle cosiddette parti lese».

«Il ricorso all'amnistia — è il parere di Luciano Violante, vicepresidente dei deputati pci — deve essere un fatto del tutto eccezionale e per questo andrebbe rivista la norma costituzionale in relazione anche al nuovo processo. Se il governo, dunque, ha una proposta ne presenti i termini, anche se resto convinto che le condizioni di fondo rimangono quelle di una sana politica giudiziaria. Cosa che è mancata».

Francesco La Licata

NUOVO GOVERNO

Andreotti a passo di corsa

ROMA
DALLA REDAZIONE

Giulio Andreotti è ritornato, si è rimesso al lavoro per costruire il suo sesto governo e appare più che mai deciso a fare in fretta. La lista dei ministri è attesa per la fine di questa settimana o l'inizio della prossima. Il piano di lavoro del presidente incaricato prevede per oggi incontri informali con i segretari dei quattro partiti alleati della dc. Con Arnaldo Forlani Andreotti ha già avuto un colloquio ieri mattina, mentre non ha potuto incontrare Craxi, rientrato ieri pomeriggio tardi da Portofino.

Nella giornata di domani, mercoledì, l'incaricato pensa di ricevere le cinque delegazioni in veloci consultazioni formali. Seguirà quindi una riunione collegiale per licenziare il programma, infine la volata conclusiva per la scelta dei ministri.

Compito degli incontri di oggi è quello di rimuovere gli ultimi ostacoli politici. «Vediamo oggi», ha detto Craxi al termine della segreteria socialista. E Signorile ha aggiunto: «Ci sono problemi e il nodo del governo non è stato risolto». Anche se poi il vicesegretario Claudio Martelli ha chiarito che «alcuni problemi sono stati accantonati».

Per la questione sollevata dal pri sulle garanzie di durata del costituendo governo, la *Voce repubblicana* di oggi usa toni piuttosto cauti, scaricando il problema sulla democrazia cristiana.

Infine, per quanto riguarda la scelta dei ministri, la sinistra dc è ormai orientata a partecipare e preme su Cirisco De Mita perché accetti la poltrona degli Esteri.

Il ministro della Giustizia Vassalli

Una denuncia degli autonomi Fisafs

«Stipendio d'oro per Schimberni»

ROMA. Quanto guadagna un ministro? Molto meno di un qualsiasi manager pubblico da lui stesso nominato. In risposta a un'interrogazione del missino Tassi, il ministro del Tesoro Amato ha svelato l'entità degli stipendi dei membri del governo: 5 milioni 316 mila 162 lire al mese per i ministri e 4 milioni 811 mila 334 lire mensili per i sottosegretari di Stato. Il tutto al lordo della trattenuta Irpef.

In pratica ai ministri spettano all'anno circa 50 milioni netti, ai sottosegretari 45. Vanno tuttavia aggiunti altri emolumenti, che spettano ai membri del governo nella loro qualità di deputati o senatori.

In ogni caso, i loro redditi sono di gran lunga inferiori non solo a quelli dei presidenti dell'Iri Prodi, dell'Eni Reviglio, dell'Efim Valiani, dell'Enea Colombo, dell'Enel Viezzoli, della Consob Piga, della Rai Manca, dell'Italstat Bernabei o del governatore della Banca d'Italia Ciampi, ma anche a quelli di numerosi presidenti di Casse di Risparmio o del direttore generale della Rai Agnes. Si pensi, ad esempio, che lo stipendio del presidente dell'Ina Longo è stato aumentato appena tre giorni fa, ma con effetto retroattivo al 1° gennaio scorso, di 19 milioni e 500 mila lire lorde l'anno.

Ieri, invece, il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs/Cisal ha reso noto che il Commissario straordinario delle Ferrovie dello Stato Schimberni e numerosi dirigenti che compongono il suo staff percepiscono «stipendi d'oro» di 250/300 milioni l'anno a testa. «Si tratta di retribuzioni — si legge in una nota — che non hanno alcun aggancio o riferimento con il contratto di lavoro dei dirigenti. Per di più non si è avuto alcun risultato positivo dal ricorso a questi cervelli». Il malcontento sarebbe dovuto principalmente alla coesistenza tra i vertici delle Ferrovie di almeno tre diversi tipi di contratto di lavoro con emolumenti che a parità di mansioni sono addirittura superiori del doppio rispetto a quelli pagati ad altri dirigenti dello Stato. [p. f.]

I partiti candidano «nomi eccellenti» per la successione di Pietro Giubilo

Sindaco di Roma, 5 big in corsa

Gran favorito il ministro socialista Carraro

ROMA. Tredici giorni fa l'*Osservatore Romano* lo ha accusato di pensare soltanto ai voti e agli appalti». Venerdì scorso il segretario comunista Achille Occhetto, con un appello senza precedenti, ha chiesto al Presidente della Repubblica di rimuoverlo per «la continua violazione delle leggi». Stavolta il sindaco di Roma Pietro Giubilo sembra proprio avere i giorni contati. Dimissionario dal 29 marzo scorso, per 111 giorni Giubilo non ha voluto abbandonare la sua poltrona, ha governato da solo («Come un podestà» secondo il pci), ma fra qualche giorno dovrà lasciare il posto a un commissario prefettizio.

Ma Pietro Giubilo non sarà l'unico a perdere onori e poltrona. Da qualche giorno nelle segreterie dei partiti è quasi un coro: insieme al sindaco, è destinata a uscire di scena tutta la classe dirigente che ha governato Roma negli ultimi quattro anni. Il gran repulisti annunciato dai partiti riporterà nomi di prestigio sull'arengo del Campidoglio. Dal calderone delle candidature ufficiali e delle indiscrezioni spuntano i primi nomi: Franco Carraro, Alberto Michelini, Stefano Rodotà, Oscar Mammì, Gianfranco Amendola.

Negli ultimi quattro anni a Roma è successo di tutto: due sindaci (Signorello e Giubilo) incriminati, tre giunte dimissionarie, 900 giorni di non-governo consumati nelle more delle crisi, una raffica di indagini della magistratura sulle attività del Comune. La riconquista del Campidoglio, dopo 8 anni di giunte «rosse», è costata cara soprattutto alla dc. Nicola Signorello, perfidamente ribattezzato «pennacchione» dal suo amico Franco Evangelisti, è stato costretto a dimettersi due volte (in tre anni. La prima, perché accusato di «indecisionismo» dal pri di Oscar Mammì, la seconda volta, dopo essere stato rinviato a giudizio per una storia di delibere truccate. Non è andata meglio a Pietro Giubilo, 46 anni, creatura di Vittorio Sbardella (li hanno ribattezzati «il gatto e la volpe»). Chiamato a fare il sindaco nonostante una scialba prova elettorale (tredicesimo tra gli eletti dc), Giubilo dopo 219 giorni da primo cittadino è stato costretto a dimettersi, un'ora dopo la notifica dell'incriminazione per interesse privato in atti d'ufficio.

Per riconquistare il Campidoglio, dunque, scenderanno in campo i «big». Il psi, che non ha mai avuto il sindaco a Roma, punterà le sue carte su un milanese: il ministro Franco Carraro. Venerdì scorso, l'*Avanti!*, per accreditare una candidatura sussurrata da mesi, ha scritto: «Carraro potrebbe portare una ventata di novità ed entusiasmo». E il ministro milanese sembra partire con i favori del pronostico: sul suo nome si sarebbe già stretto un accordo di ferro tra Andreotti e Craxi.

C'è grande bagarre, invece, nella dc: la «scomunica» da parte del Vaticano al gruppo Sbardella-Giubilo-Movimento popolare potrebbe preludere, secondo alcuni, al rilancio dell'uomo dell'Opus Dei: Alberto Michelini. Lui raffredda gli entusiasmi ma non smentisce: «Potrei candidarmi, ma soltanto come capolista o come numero due dietro Giulio Andreotti». A Michelini brucia ancora l'inutile trionfo nelle comunali del 1985: primo tra gli eletti dc, ma poi emarginato dal suo stesso partito.

Anche il pci cambia squadra. «Puntiamo ad una nuova classe dirigente, candidati fuori del partito», dicono alla federazione romana. Candidature per ora non se ne fanno, anche se piace molto il nome di Stefano Rodotà, presidente del gruppo della Sinistra indipendente alla Camera. Per il pri correrà per la poltrona di sindaco il ministro delle Poste Oscar Mammì, 63 anni, romano. L'area verde potrebbe presentare come capolista Gianfranco Amendola, che tempo fa ha ricevuto una proposta analoga dal pci. Per ora dice: «Preferisco fare il parlamentare europeo».

Fabio Martini

Occhetto più veloce di Andreotti: ha già comunicato i nomi dei ventun «ministri»

Tecnici e politici nel governo-ombra pci

Ettore Scola alla Cultura, Stefano Rodotà alla Giustizia

ROMA. La presidenza del Consiglio del governo ombra del pci sarà in vicolo Valdina, nei locali che la Camera ha assegnato ai parlamentari comunisti. Da questo nuovo «Palazzo Chigi», Achille Occhetto nelle vesti di capo del governo alternativo tallonerà il governo Andreotti. «Gli starà attaccato al sedere» come spiega Fabio Mussi della segreteria di Botteghe Oscure.

Il «nuovo esecutivo» che sarà varato mercoledì prossimo dopo le dichiarazioni programmatiche dello stesso Occhetto (i deputati del pci e della Sinistra indipendente gli daranno una sorta di «fiducia» a voto palese), è un «mix» di nomi di primo piano del pci, di dirigenti in cerca di collocazione (scelti tenendo conto anche degli equilibri interni al partito), ma anche di tecnici di prestigio: fiore all'occhiello è sicuramente Ettore Scola nel ruolo di ministro della Cultura. La struttura, oltre ad Occhetto, prevede un sottosegretario alla presidenza con funzioni di coordinamento, Gianni Pellicani, e 21 ministri.

I tre dicasteri principali vanno a tre cinquantenni a cui il «nuovo corso» doveva trovare dei posti di prestigio: Giorgio Napolitano agli Esteri; Alfredo Reichlin all'Economia; Aldo Tortorella, Interni-Istituzioni. Nella lista dei ministri ci sono, poi, Giovanni Berlinguer (Sanità), Chicco Testa (Ambiente), Stefano Rodotà (Giustizia), Filippo Cavazzuti (Tesoro), Vincenzo Visco (Finanze), Ada Becchi (Territorio e Casa), Edoardo Vesentini (Ricerca Scientifica), Luigi Cancrini (Droga), Gianfranco Borghini (Industria), Sergio Garavini (Trasporti), Aureliana Alberici (Scuola), Carla Barbarella (Agricoltura), Sergio Segre (Problemi Europei), Gianni Cervetti (Difesa), Adalberto Minucci (Lavoro).

Anche se non siamo all'edizione di un «Cencelli» comunista, qualche scelta è stata fatta per accontentare le diverse anime del partito. Con Cervetti e Borghini è stata accontentata la destra, scontando la protesta di ambientalisti e sinistra per la propensione nuclearista del ministro dell'Industria ombra. Con Garavini e Minucci si è dato un riconoscimento alla sinistra e al centro berlingueriano.

Ma se al «governo ombra» tutti riconoscono un indubbio effetto di immagine, un modo efficace per dimostrare che il pci ha scelto la strada dell'alternativa di governo, più complessa è la risposta su cosa farà in concreto. C'è un «rischio di sovrapposizione» che ammetterà lo stesso Occhetto nel discorso d'insediamento. Tutti hanno una tesi (il governo ombra — dice, ad esempio, Tortorella — lavora in un quadro di riferimento temporale che è la legislatura, il partito no»), nessuno, però, giura sulla riuscita dell'esperimento.

Anche perché il sospetto che l'operazione sia per molti un «pre-pensionamento» dorato non è peregrino. Basta vedere i nomi di chi non ha accettato il ministero: i due capigruppo, Zangheri e Pecchioli, hanno preferito rimanere al loro posto; Rodotà ha accettato consapevole che, dopo le recenti polemiche, la sua permanenza alla presidenza del gruppo della Sinistra indipendente avrebbe creato polemiche sul suo posto andrà Bassanini). E i nomi di prestigio non hanno avuto tutte le garanzie che chiedevano (Napolitano ha chiesto invano che il posto di responsabile esteri del pci rimanesse vacante). Quindi, il peso del nuovo organismo anche verso il partito si misurerà soprattutto sulla capacità dei singoli ministri. Come dice Mussi: «Dipende tutto da loro». [a. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuccia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Esteri, GianPaolo Ilotti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rossetti Segretario di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 122, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 3317/1958
Certificato n. 3371 del 26/11/1988
La tiratura de La Stampa di domenica 16 luglio 1989 è stata di 685.242 copie

Lite in Consiglio sull'invasione per i Pink Floyd: il sindaco promette regole per le manifestazioni

Venezia sfregiata, verifica in giunta

Italia Nostra denuncia: «Tangenti per il sì al concerto»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo i Pink Floyd ecco Sangue e arena, ma chi se lo ricorda più quel vecchio film? Ne è stata riesumata la sceneggiatura nel palazzo municipale di Ca' Farsetti, ieri sera, durante un Consiglio comunale al calor bianco: insulti, accuse, sberleffi, colpi bassi verbali. Alla fine sindaco e giunta rosso-verde (formata da pci, psi, psdi, pri e verdi) hanno rimesso il mandato alla maggioranza per una verifica, «al fine di assicurare — ha detto il primo cittadino Antonio Casellati — regole ineludibili per le manifestazioni a Venezia».

Durante e dopo il concerto dei Pink Floyd non c'è scappato nemmeno un morto, soltanto un centinaio di lievi malori: questa è sbandierata come una prima, grande vittoria. Ragionando delle centoventimila persone che sabato sera si erano accalcate a San Marco e dintorni, sconquassando e lordando tutto il centro storico, si fa finta che fossero un gruppo di collegiali in visita premio alla città.

Qualsiasi commento negativo cozza contro la parola d'ordine suggerita dal vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis, patrono dei Pink Floyd a Venezia: «E' stato un esperimento. In fin dei conti non è successo niente di grave. Se la città vorrà essere candidata a ospitare Expo 2000 — la grande mostra universale che saluterà il terzo millennio — non può dare a vedere d'essersi spaventata per una pacifica invasione di giovani che amano il rock». Per Expo 2000, ammesso che Venezia sia preferita come sede, gli investimenti sarebbero sull'ordine degli ottomila miliardi attuali. Di che convincere anche i più recalcitranti. E poi c'è sempre un santo a proteggere Venezia.

«Anche per la festa di sabato scorso — conferma monsignor Antonio Meneguolo, delle Procuratorie di San Marco — dal Cielo qualcuno ha benedetto la città. E' stato sicuramente il Redentore: ha posato un occhio benevolo su quella folla di giovani, più o meno sani, più o meno forti. Ha avuto pietà di loro, delle lunghe ore che hanno trascorso al sole sul selciato, della notte passata nei sacchi a pelo, della mancanza di gabinetti e di posti di ristoro, degli eccessi a base di droga, delle chilometriche camminate sul ponte della Libertà, a concerto finito, per raggiungere Mestre in assenza di pullman per colpa dello sciopero. Il Redentore ha visto queste cose, e ha protetto i centoventimila ragazzi, evitando tragedie...».

Ma il Tg1, domenica scorsa alle 13,30, nel mostrare una Venezia imbrattata da montagne di rifiuti d'ogni genere, ha anche fatto vedere un giovane che si avvicinava al portale della Basilica di San Marco, per farvi contro la pipì. Milioni di italiani ne sono rimasti allibiti. «Nostro Signore non si scompone per così poco...», ribatte generosamente monsignor Meneguolo. Però il servizio televisivo non è andato giù a molti pubblici amministratori. Ieri sera a Ca' Farsetti si polemizzava anche col Tg1, per la crudezza delle immagini di domenica: «Ma come? Se proprio Raiuno ha sponsorizzato il concerto, perché poi mostra queste cose sconce? Quel ragazzo per un bisognino deve aver ricevuto la mancia dal cameramen, prestandosi a quella scenetta di dubbio gusto».

Questa la sintesi delle dichiarazioni stizzite, che dimenticano la realtà di sabato notte: non di un solo «bisognino» s'era trattato. Ieri pomeriggio nel centro storico aleggiava ancora il sentore dell'urina.

Il Consiglio comunale si è concluso a ora tarda: è stato così tumultuoso che i cronisti hanno dovuto riordinare i taccuini prima di descriverne compiutamente le fasi. In gran parte il dibattito politico, chiamiamolo così, si è svolto prima del Consiglio: durante un'altra riunione straordinaria della giunta e nei corridoi di Ca' Farsetti. «Si dimette o no il sindaco repubblicano Antonio Casellati?», era la domanda sulla bocca di tutti. «Se glielo ordina il senatore Bruno Visentini», rispondevano i politologi lagunari. Quasi che Casellati non avesse autonomia di movimenti, quasi che non fosse — come molte persone raccontano a Venezia — personaggio capace di qualche scoramento ma anche di improvvise impennate.

Ma chi sono i corrotti, chi ha preso la tangente e chi l'ha data, per favorire il concerto dei Pink Floyd a Venezia? Questa era ed è la domanda chiave, posta indirettamente, prima e durante il Consiglio comunale, alimentata da un esposto alla magistratura. La denuncia, partita da Italia Nostra, che sulla Laguna è presieduta dall'ingegner Riccardo Rabagliati del Consiglio nazionale delle ricerche, parla di «corruzione di pubblico ufficiale e in subordine di interessi privati in atti d'ufficio».

Finora non si sa su quali elementi poggi questa accusa: il mistero buffo è che è stata rivolta «contro ignoti» dai due legali consulenti di Italia Nostra. Allo stesso modo, una denuncia firmata da sedici cittadini (sconosciuti fino a questo momento) parla esplicitamente di percentuali concordate per autorizzare il concerto, ovvero di una specie di tassa che qualcuno in città avrebbe preteso, pari a due miliardi di lire circa. Ma c'è un proverbio veneziano che dice: «Tiro el sasso e scondo el brasso», lancio la pietra e nascondo il braccio. Il magistrato dovrà tenerne conto, anche se i nomi dei possibili beneficiari delle bustarelle corrono, come il segreto di Pulcinella.

Franco Gilberto

L'orda. Così si presentava Venezia, il giorno dopo il passaggio del popolo del Pink Floyd

La città sotto choc: peggio dei barbari

Ma De Michelis parla di un «esperimento per Expo 2000»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un'équipe della tv di Berlusconi ha girato un lungo film a Venezia, prima, durante e dopo la notte del Redentore. Telecamere fra migliaia di ragazzi male accampati (non per colpa loro), stravaccati, arrampicati su monumenti e impalcature. Dovrebbe esserci anche qualche sequenza osé, di riti non proprio edificanti in onore della dea siringa, alla luce del sole.

Analoga iniziativa, ma fotografica, è stata presa dal Comitato per la difesa di Venezia. Sabato scorso sono stati sguinzagliati per la città una dozzina di «paparazzi volontari»; dicono che sia stata raccolta una documentazione impressionante. «Ne faremo una grande mostra per i veneziani», assicura l'avvocato Augusto Salvadori, già assessore per il Turismo e oggi consigliere comunale d'opposizione. «Nessuno potrà negare l'evidenza, i responsabili che hanno autorizzato l'immane scempio saranno inchiodati...». Ma i veneziani non sono di memoria corta? Non si accontentano di blaterare per qualche ora o per qualche giorno, passando poi nel dimenticatoio anche le più feroci polemiche? Questa volta no, giurano quelli del Comitato. «Questa volta batteremo il ferro senza tregua per tenerlo caldo fino a marzo, quando ci saranno nuove elezioni amministrative».

Guerra di parole sulla Laguna tantissime ne sono state dette e scritte sui Pink Floyd e sui loro fans, oltre che sugli amministratori che hanno voluto il concerto sovrapposto alla festa del Redentore, in passato già affollatissima senza il rock. C'è chi sta raccogliendo queste «frasi famose» per farne una piccola antologia.

Il pittore Emilio Vedova: «Di fronte a catastrofi simili, dentro alla mancanza di respiro che questo "horror vacui" mi provoca, proprio per l'estremo di miseria in cui sento che siamo arrivati, dovrà pure venire una svolta!».

Il senatore Bruno Visentini: «E' stata una vergogna. E quel che è peggio sono venute a galla troppe facce di tolla». L'antiquario Piero Scarpa: «Spaventa la prepotenza, la stoltezza, l'irresponsabilità di chi ha scippato i veneziani di una festa tra le più nobili e sacre della loro storia». Il poeta Sandro Mattiazzi: «Perché non sono andati a proporre il concerto dei Pink Floyd a Siena, in piazza, il giorno del Palio? Perché sapevano che i senesi, soltanto a sentirla una proposta del genere, gli avrebbero fatto un c... così».

Il senatore Mario Rigo: «Cosa devo dire? Ripeto: è stata una follia pura. Mi vergogno un po' che dei compagni socialisti l'abbiano avallata». L'assessore verde Stefano Boato: «Alla luce di tutte le considerazioni critiche fin qui svolte la giunta dovrà opporsi a qualsiasi altra iniziativa analoga, e impegnarsi a respingere la proposta di candidare Venezia quale sede per l'Expo 2000».

L'architetto Giuseppe Rosa Salva, già presidente e ora consigliere di Italia Nostra: «De Michelis ha dichiarato che quello del Pink Floyd era un esperimento da fare, io gli rispondo che è uno sciagurato, non un uomo ma una minaccia vivente, un uragano che fa danni, peggio di un'alluvione. E che stia zitto se può, altro che Expo 2000, quando in questa città non si riesce nemmeno a far fare la più elementare delle manutenzioni».

La signora Lalla Trupia, segretario regionale del pci per il Veneto: «Fare il concerto a cavallo del Redentore è stato un grave errore, una leggerezza». La signora Andreina Zitelli, responsabile per i repubblicani del settore ambiente: «La minoranza repubblicana non era d'accordo e tantomeno giustifica oggi gli atteggiamenti di chi cerca di far finta di niente».

Il filosofo Massimo Cacciari: «Sì, l'ho detto in tv: organizzerei una partita di calcio dei mondiali in piazza San Marco. Non si è capito che era una battuta provocatoria? Dite che qualcuno ci abbia addirittura creduto?». La soprintendente Margherita Asso, stravolta dai decibel: «Non ho dichiarazioni. Cos'è questa storia di rivolgermi la parola per strada? Se volete parlare con me, chiedete un appuntamento alla mia segretaria».

L'assessore al Turismo Mimmo Greco: «Mi chiedete se mi dimetterò. Ma vi ricordate che io ho sempre votato contro i Pink Floyd la notte del Redentore? E allora prima andate a chiederlo ad altri se si dimetteranno». Ugo Bergamo, consigliere comunale democristiano: «Ringraziamo i Pink per la loro musica, ma soprattutto per aver smascherato il vero volto di questa giunta». Aurelio Ceretto, gondoliere: «Mi gò ciapà qualche biglieto da cento la note del Redentor. Ma se xe vero che qualche politico gà ciapà miliardi, digo che come al solito non ghe xe giustissia». Cioè: Io ho preso qualche biglietto da centomila la notte del Redentore. Ma se è vero che qualche politico ha preso miliardi, dico che come al solito non c'è giustizia.

[f. gil.]

La Malfa insiste

«Il degrado può bloccare lo sviluppo»

ROMA. «Il degrado ambientale è ormai divenuto una minaccia concreta e quanto mai insidiosa per le nostre possibilità di proseguire sulla via dello sviluppo». Lo scrive il segretario del pri, Giorgio La Malfa, sulla «Voce Repubblicana». Secondo La Malfa occorre una politica economica che metta al centro della propria azione il recupero di «condizioni ambientali vivibili nelle situazioni in cui esse oggi sono compromesse» e per raggiungere questo obiettivo occorrono «migliaia e migliaia di miliardi».

Inoltre il segretario del pri rilancia l'idea di un'Autorità per il recupero dell'Adriatico, «incaricata di affrontare globalmente tutti gli aspetti del problema, che oggi rientrano nelle competenze di organismi diversi, in modo da superare di slancio pastoie e lungaggini burocratiche che si sono dimostrate estremamente dannose». [Ansa]

Non si allenta l'assedio delle alghe

Emergenza alghe: albergatori e Regione Romagna chiedono sovvenzioni per il turismo, i pescatori insorgono

«Non possiamo buttare le reti in piscina»

«Tutti si preoccupano solo dei bagnanti mentre noi rischiamo la rovina»

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Stato di calamità». Con questa richiesta le organizzazioni degli albergatori della Riviera veneta, romagnola e marchigiana, colpita dall'emergenza alghe, hanno incontato ieri pomeriggio a Roma il ministro del Turismo, Franco Carraro. Oggi toccherà agli amministratori delle Regioni adriatiche approdare a Roma per l'incontro col governo. E' mobilitazione generale sul versante privato e pubblico per far fronte al tappeto d'alghe che mette in crisi l'industria delle vacanze e della pesca.

Anche ieri la poltiglia biancastra non ha dato tregua. E' sempre lì a ridosso della riva, a rendere del tutto impraticabile la fascia di balneazione. E, infatti, nessuno si tuffa, nessuno si spinge in acqua neppure per bagnarsi i piedi.

Gli albergatori delle tre Regioni sono partiti per Roma con un documento unitario nel quale avvertono che non verseranno ai Comuni l'imposta sulle attività produttive, ma la destineranno ad uno speciale conto corrente per la salvezza del mare. Di più. Gli albergatori chiedono anche la sospensione per due anni del pagamento dell'Ilor e dell'Irpef, rivendicano la nomina di un alto commissario che gestisca tutti gli interventi per il risanamento del Po e dell'Adriatico, esigono l'immediato impiego dei 1300 miliardi appena varati per salvare il mare, sollecitano l'attuazione di un piano straordinario di promozione della Riviera in vista dell'estate '90.

La Regione Emilia-Romagna ha messo a punto ieri sera la piattaforma da presentare oggi al governo, divisa in due capitoli. Il primo riguarda l'emergenza Adriatico, la seconda l'allarme turismo. Obiettivo generale dell'Emilia-Romagna è fare di entrambe una vicenda nazionale. «Il governo deve rendersi conto che l'industria delle vacanze della Riviera, già approdata a maturità piena, esige un grande sforzo finanziario per avviare un processo di ristrutturazione simile a quello che a suo tempo ha coinvolto il settore industriale». Di qui la richiesta di sostegni alle imprese attraverso linee di credito privilegiato, manovra fiscale e fondi specifici.

Fa parte della piattaforma regionale anche il capitolo del pronto intervento antialghe che le amministrazioni della costa, talvolta nella logica del più totale spontaneismo, stanno sperimentando con barriere, reti, muri d'aria, macchine che succhiano la poltiglia. A Ravenna enti locali e operatori economici hanno richiesto ieri che lo stesso reggimento di artiglieria missili di stanza nella città intervenga con i propri mezzi per ripulire la spiaggia dai depositi schiumosi del mare. Infine, la Regione Emilia-Romagna chiederà al governo di predisporre risorse finanziarie anche per consentire agli operatori turistici e ai Comuni di realizzare numerose piscine entro la primavera del prossimo anno.

Ma le richieste della Regione non piacciono ai pescatori. Ieri quelli di Rimini non sono usciti in mare ma sono sfilati in corteo. «Le nostre barche non possono prendere il largo. La poltiglia fa bruciare i motori, le reti non catturano che alghe. Il pesce che riusciamo a portare ai mercati non viene venduto perché la gente ritiene che sia meglio non mangiarlo. Noi non chiediamo che tutti si occupino di noi al pari del turismo, ma chiediamo di non lasciarci soli. Dovremo andare a pescare nelle piscine?». Anche loro chiedono lo stato di calamità e provvidenze, rivendicano l'anticipo del fermo biologico della pesca che dovrebbe scattare il 15 agosto.

Intanto, sulla Riviera, si profilano le prime polemiche politiche sulla strategia generale della Regione. Stamane ad un vertice a Roma sull'emergenza Adriatico, i parlamentari e i pubblici amministratori socialisti della Riviera chiederanno che «non si punti ad irpinizzare la costa». «E' giusto — dice il sindaco di Rimini Massimo Conti — che Roma compia uno sforzo straordinario di sostegno per la Riviera, ma è altrettanto giusto che questo sostegno sia finalizzato a precisi progetti imprenditoriali d'investimento. Attenzione a non spargere soldi a pioggia in nome della calamità. La crisi del turismo c'era anche prima delle alghe».

Silvano Cardellini

Dalla cattedrale di Leiden la risposta alla lettera di Gorbaciov: «La casa europea vi aspetta»

Bush: spunta all'Est un nuovo mondo

«La ruota della storia sta girando, tutto dipende da Mosca» E il Presidente riconosce alla Cee una funzione di guida

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

A conclusione del viaggio nelle due Europe, quella comunista che cambia e quella che celebra il trionfo del modello occidentale nel bicentenario della Rivoluzione francese, George Bush ha ieri rivolto un appello a Gorbaciov affinché consenta che «la grande ruota della storia compia il suo giro» nell'Est europeo, inaugurandovi «il regno della libertà». Dalla cattedrale di Leiden, da dove nel 1609 i Padri pellegrini partirono per l'America, il Presidente ha contrapposto la democrazia e il benessere fioriti negli ultimi 45 anni «al di qua dal muro» alla repressione e alla povertà dell'Est. «Il nostro auspicio», ha dichiarato, «è che finisca la divisione contro natura dell'Europa. Nel mio viaggio in Polonia e in Ungheria», ha proseguito, «ho incontrato altri pellegrini, i fautori del comunismo riformato: la loro marcia verso il nuovo mondo è inarrestabile».

Il Presidente ha così risposto alla lettera di Gorbaciov sulla collaborazione economica col club dei Sette, «lettera dopo il cui esame ci siamo guardati negli occhi chiedendoci che cosa fare». Ma Bush è andato anche oltre, prendendo atto della crescita economica, politica e militare della Cee, crescita destinata a renderla protagonista del dialogo Est-Ovest attraverso un contributo determinante all'edificazione di un'Europa «unica e libera». Il suo disegno strategico europeo si è completato: gli Usa, ha detto ieri, sognano un continente «pluralista e liberista» loro partner affidabile «nella ricerca della pace».

Bush ha voluto essere il primo presidente Usa a visitare l'Olanda, un Paese chiave nella difesa della Nato e nello sviluppo della Cee, per ribadire prima del ritorno a Washington «la irreversibile svolta» da lui registrata sulla scena europea e internazionale. Egli è convinto che il mondo sia entrato in una fase nuova. Da un lato, dopo il fallimento storico del comunismo, ritiene possibile non solo un drastico disarmo dei due blocchi in Europa ma anche la loro convergenza politica sulla base dei valori occidentali. Dall'altro, intravede una sempre più rapida evoluzione dei Sette in una sorta di gran consiglio dell'Occidente, un organismo politico «capace di azioni concertate per la soluzione dei più gravi problemi mondiali e per l'avvento dell'età della democrazia e del benessere».

Di fatto, nel perseguire tale disegno, Bush si è impegnato a migliorare le relazioni Usa-Urss «perché in questo modo l'Urss allenterà le sue pressioni sull'Europa dell'Est, specialmente quella all'avanguardia delle riforme». Ma ha anche invitato Gorbaciov «a tracciare una rotta che riconduca l'Urss nella comunità delle nazioni» dicendo che la sua lettera ai Sette «è l'ultimo esempio del riavvicinamento sovietico ai nostri valori». Se il leader del Cremlino desidera davvero una comune casa europea, ha indicato Bush, rimetta in ordine la sua stanza, «noi vogliamo il successo della perestrojka». «Siamo disposti a passare dall'arginamento dell'espansionismo sovietico all'integrazione dell'Urss nei sistemi occidentali».

La Cee è destinata ad assumere una funzione di punta nel disegno di Bush. Al vertice dei Sette, essa ha ricevuto il primo incarico concreto, quello di gestire gli aiuti alimentari alla Polonia, e di organizzare un piano di assistenza economica ai Paesi comunisti. Bush inoltre ha lasciato volentieri a Mitterrand il compito di rispondere alla lettera di Gorbaciov e forse anche di preparargli un vertice con lui. Ieri a Leiden il Presidente americano ha esortato infine la Cee ad assumersi oneri maggiori per la propria difesa.

Di fronte all'Europa «unica e libera», pilastro di un nuovo ordine internazionale, che si profila al lontano orizzonte, l'America non intende però abdicare alla sua leadership. Bush ha insistito che «la presenza americana nel continente europeo sarà molto forte anche nel secolo venturo».

Ennio Caretto

Il presidente degli Stati Uniti George Bush e la regina Beatrice d'Olanda all'aeroporto di Schipol

IL DOPO VERTICE

La Cina accusa i Sette «Gravi interferenze»

PECHINO. Le autorità cinesi hanno denunciato ieri la «grossolana interferenza» dei sette Paesi più industrializzati, che durante il vertice di Parigi hanno chiesto a Pechino la fine della repressione del movimento democratico. Il «Quotidiano del Popolo», organo del partito comunista, ha spiegato che «le azioni del governo cinese non hanno offeso in alcun modo l'Occidente». Le sanzioni economiche decise da Usa e Cee sono definite dal giornale violazioni delle norme internazionali sulla non interferenza negli affari interni di un Paese: «La Cina riveste un'importanza strategica globale ed è in grado di fornire un gigantesco mercato; la pratica miope di tenerla al di fuori della comunità mondiale non solo rischia di compromettere la pace nel mondo, ma danneggia gli interessi degli stessi Paesi occidentali». Riguardo a Hong Kong, che nel '97 tornerà alla Cina, il sistema capitalista della colonia britannica non verrà modificato, ma «il problema è che alcune persone tentano di usare Hong Kong per interferire o persino cambiare il sistema socialista in Cina». [Ansa-Agi]

«Gruppo anticinese al Bicentenario»

PECHINO. Il governo cinese ha presentato ieri una nota di protesta all'ambasciatore francese in Cina per la partecipazione di un gruppo non ufficiale di cinesi alla parata del 14 luglio e per i danni causati da un «assalto» di alcuni giovani all'ambasciata cinese di Parigi. Secondo il governo di Pechino, la partecipazione di questo gruppo «anticinese» alla parata costituisce un «attacco velato alle misure prese nei confronti della ribellione controrivoluzionaria». Centinaia di studenti avevano sfilato con il volto mascherato, indossando delle magliette con la scritta «libertà, eguaglianza, fratellanza». All'ambasciata francese a Pechino la festa per il bicentenario della presa della Bastiglia si è svolta in sordina. In origine era stata prevista una notte di festeggiamenti, invece, venerdì scorso tutto si è ridotto a una cerimonia di un'ora. Non sono stati invitati esponenti del governo cinese. [Ansa-Agi]

Francia, arrestati tre terroristi dell'Ira

PARIGI. Nell'ambito delle misure di sicurezza per il vertice dei Sette la polizia francese ha arrestato alcuni terroristi: lo ha reso noto ieri il ministro dell'Interno Pierre Joxe, senza fornire particolari sugli arresti. «La Francia ha compiuto progressi nel campo della lotta al terrorismo e grazie al rafforzamento della sorveglianza le forze dell'ordine sono state in grado di compiere determinati arresti», ha detto il ministro, precisando tuttavia che non si è avuta segnalazione di alcuna minaccia contro i capi di Stato e di governo riuniti a Parigi. Secondo la tv «Antenne 2», i terroristi arrestati sono tre esponenti dell'Ira fermati nella Francia orientale, sulla scorta di informazioni fornite dalle autorità britanniche. [Ansa-Agi]

BRUXELLES

Presentata la richiesta di adesione, ma Vienna non rinuncia alla neutralità

L'Austria mette nei guai la Cee

Il Belgio frena l'iter della domanda

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Austria ha formalizzato ieri la sua domanda d'adesione alla Cee; ma l'irrisolto nodo della neutralità, che Vienna intende veder riconosciuta anche dai Dodici a dispetto dei loro impegni di cooperazione politica, ha impedito l'avvio immediato della procedura prevista dal Trattato di Roma. La lettera del governo è stata consegnata in tarda mattinata dal ministro degli Esteri austriaco Alois Mock al suo collega francese Roland Dumas, presidente di turno della Comunità. Ma quando i ministri hanno avviato un primo esame del documento austriaco, i fantasmi delle difficoltà politiche hanno impedito persino progressi procedurali. Soltanto giovedì, dopo un ulteriore esame da parte dei rappresentanti permanenti, la Cee potrà sciogliere la prima riserva sul delicato dossier.

La prassi, fedelmente seguita in altre occasioni, è che i ministri dei Dodici trasmettano la richiesta alla Commissione Cee, che deve esprimere un parere. Ora, in virtù dell'Atto Unico, si aggiunge un passaggio anche al Parlamento europeo, prima che la questione torni sul tavolo dei ministri per un dibattito sull'opportunità o meno di avviare un negoziato. Siamo quindi in una fase puramente procedurale. Ma già su questa si è incagliato il Belgio. Mentre gli altri Undici erano pronti a rispondere — «Semplice cortesia», ha osservato Dumas — il ministro belga Mark Eyskens, preoccupato che la neutralità dell'Austria sia un ostacolo sulla strada di una maggiore coesione politica dell'Europa, è parso favorevole a una discussione preventiva di quel tema.

Che fretta c'è, diceva Bruxelles, di rispondere a Vienna? In passato s'era fatta fare anticamera alla richieste di adesione. I regolamenti, è stato replicato, impongono l'avvio della procedura in occasione del primo consiglio esteri; cioè quello di ieri, poiché la richiesta era stata presentata prima della riunione. C'è voluta la consumata abilità di Dumas a sbloccare la situazione. Ieri a Vienna è stata mandata solo una lettera di ricevuta, la procedura sarà avviata giovedì. Ma le difficoltà sulla procedura lasciano chiaramente comprendere quali ostacoli si leveranno in seguito.

Vienna sa che un'eventuale trattativa non potrà avviarsi prima del 1993, quando sarà conclusa l'attuale fase di vita comunitaria che è la rincorsa all'Europa senza frontiere; ma forse sottovaluta l'effetto dirompente che può avere la sua richiesta di neutralità.

Fabio Galvano

I DODICI A COLLOQUIO

Aiuti extra alla Polonia

BRUXELLES. La Commissione europea convocherà, entro la fine del mese, una riunione di esperti dei Paesi interessati a coordinare con i Sette gli interventi a favore della Polonia e dell'Ungheria. Gli inviti saranno estesi a tutti i paesi Ocse. L'indicazione, già scaturita a Parigi, è stata ieri confermata a Bruxelles. La prossima settimana, inoltre, la Cee varerà una prima «tranche» di aiuti alimentari straordinari alla Polonia. Il presidente della Commissione europea, Jacques Delors, e il responsabile delle relazioni esterne, Frans Andriessen, hanno discusso le conclusioni del vertice di Parigi con i ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti a Bruxelles per una sessione del Consiglio dei ministri della Cee. Ai ministri Delors ha sottolineato l'importanza del fatto che i Sette abbiano affidato alla Commissione il compito di coordinare gli interventi a favore della Polonia e dell'Ungheria. [Ansa]

POLONIA

Solidarnosc interroga Jaruzelski

«Generale, ora risponda a noi»

VARSAVIA. Il generale Jaruzelski, in veste di candidato alla presidenza della Repubblica polacca, si è presentato ieri davanti ai parlamentari dell'opposizione per «rispondere» del suo operato negli ultimi anni, soprattutto in riferimento allo «stato di guerra» da lui imposto nel 1981, e fornire garanzie che il suo mandato di sei anni al vertice dello Stato porterà il Paese in piena democrazia. Nel corso di un'udienza-fiume, cominciata alle 15, Jaruzelski ha dovuto soprattutto rispondere a tre domande fondamentali e introduttive postegli dal capo dell'opposizione alla Camera, prof. Bronislaw Geremek: qual è la sua posizione rispetto al sistema staliniano di potere? Qual è stato il senso e la conseguenza dello stato di guerra? Qual è il calendario della futura democratizzazione a cominciare da elezioni completamente libere?

Jaruzelski, in tono moderato ma fermo, ha detto di «non avere pentimenti per aver introdotto lo stato di guerra ma di averli per la situazione che lo rese necessario». Secondo il generale comunista «la drammatica situazione economica e sociale» di allora, aggravata da forme di estremismo dalle due parti, aveva reso inevitabile la legge marziale. Jaruzelski, vestito in abiti civili, ha peraltro sottolineato che «malgrado sia stata una strada dolorosa, difficile e drammatica», quella dello «stato di guerra» ha infine condotto al decimo plenum del partito, quello del «rinnovamento», nonché alla «tavola rotonda», alle elezioni e al processo di democratizzazione.

Rispondendo alla domanda sullo stalinismo, Jaruzelski lo ha decisamente condannato ricordando in ogni caso che «la guarigione da questa malattia» è un processo lungo e difficile che oggi i polacchi hanno la possibilità di portare a compimento insieme nel quadro dell'intesa nazionale.

Le due Camere del Parlamento polacco si riuniranno domani per eleggere il capo dello Stato. [Ansa]

VATICANO

Ristabilite le relazioni diplomatiche interrotte da Varsavia nel '45

Polonia-Vaticano, anno zero

Una Convenzione regolerà i rapporti

CITTA' DEL VATICANO. La Polonia e la Santa Sede hanno ristabilito i rapporti diplomatici dopo una «vedovanza» durata quasi 45 anni: l'annuncio è stato dato ieri, contemporaneamente, a Varsavia e in Vaticano. La Polonia diventa così il primo Paese del blocco dell'Est (se si eccettua la Jugoslavia) ad avere un ambasciatore accreditato oltre il Portone di Bronzo. Fra i Paesi del socialismo reale, solo Cuba intratteneva rapporti diplomatici con la Santa Sede. Non è escluso che in un futuro non lontano anche l'Ungheria intenda seguire la stessa strada. Le recenti aperture — fra cui l'invito al Papa a visitare il Paese e la revisione del processo al card. Mindszenty — rafforzano questa ipotesi.

La mossa resa nota ieri era pronta da tempo: una commissione mista aveva lavorato negli ultimi diciotto mesi per mettere a punto la realizzazione di un progetto accarezzato da lungo tempo sia a Varsavia che a Roma. Restava un ostacolo: il Parlamento polacco non aveva approvato la nuova legge sulle relazione Stato-Chiesa, premessa alla piena normalizzazione dei rapporti fra i due poteri. Il 17 maggio scorso il Sejm promulgava il provvedimento, riparando — secondo il portavoce della Conferenza episcopale — «un'ingiustizia che durava da 35 anni». La legge prevede fra l'altro l'esistenza di scuole cattoliche, e riconosce alla Chiesa e alle organizzazioni che da essa dipendono uno «statuto» giuridico.

Ma il clima, favorito dall'intenso lavoro del nunzio «itinerante» mons. Francesco Colasuonno, era già maturo, tanto che il 6 aprile scorso, cinque giorni dopo la firma degli accordi della Tavola rotonda, il Papa inviava al card. Glemp, primate di Polonia, una lettera in cui si annunciava la disponibilità della Santa Sede ad inviare un rappresentante permanente a Varsavia. Due settimane fa il porporato ne rendeva noto il contenuto, facendo così capire che l'operazione di «riaggancio» diplomatico era ormai alla fase finale. Manca ancora la «Convenzione» (da parte polacca non si ama parlare di «Concordato») che deve regolare i rapporti fra i due Stati. Per il momento ci si baserà sul diritto internazionale; dopo la sua nomina, il nunzio a Varsavia collaborerà alla stesura finale del testo.

Le relazioni diplomatiche vengono ristabilite — afferma un comunicato congiunto — in ossequio alla «nobile e centenaria tradizione» di rapporti fra Varsavia e il Vaticano. «Grande soddisfazione» ha espresso il portavoce del ministero degli Esteri polacco, Stefan Staniszewsky. La rottura avvenne nel 1945, quando il governo provvisorio di Varsavia denunciò il Concordato del 1925, accusando la Santa Sede di averne violato alcune norme durante l'occupazione nazista. Nel secondo dopoguerra fu protagonista di una ripresa di contatti (1967) l'allora mons. Agostino Casaroli, ora segretario di Stato.

Marco Tosatti

Il cardinale Agostino Casaroli

SVEZIA

Mosca smentisce: scambiati i gas di scarico per una avaria nucleare

«Equivoco sul sottomarino»

Ma Oslo protesta: c'è stato un incendio

MOSCA. Il ministro della Difesa sovietico, generale Dmitri Iazov, ha smentito le notizie di fonte norvegese su un presunto incendio a bordo di un sottomarino sovietico in navigazione nel Mare di Barents, affermando che una unità navale norvegese ha scambiato i gas di scarico dei motori diesel del sottomarini per un incendio. «Non c'è stata nessuna avaria o altro incidente a bordo dei sottomarini nucleari sovietici. Semplicemente i norvegesi hanno scambiato per un incendio i gas di scarico del diesel di un nostro sottomarino», ha dichiarato alla Tass il ministro Iazov.

«Domenica — ha continuato il generale — a bordo di un sottomarino nucleare che si trovava a 50 chilometri a nord del golfo di Kola è scattato il sistema automatico di protezione dell'impianto energetico nucleare. Mentre l'intera alimentazione energetica è stata assunta dalle pile elettriche, si è verificato un corto circuito che ha costretto il sottomarino a salire in superficie e a mettere in moto i motori diesel, che hanno sprigionato una gran quantità di gas di scarico, avvistati da navi di osservazione norvegesi. I norvegesi hanno scambiato erroneamente per incendio quell'ondata di fumo».

Il ministro della Difesa ha concluso precisando che il sottomarino è rientrato alla base con i propri mezzi ieri mattina.

«Dobbiamo prendere nota di quanto sostengono i sovietici, ma ribadiamo la nostra prima dichiarazione secondo la quale sul sottomarino si sarebbe registrato un incendio», ha replicato il portavoce del ministero della Difesa di Oslo, secondo il quale, all'intercettazione, dal sottomarino della classe Alfa fuoriusciva fumo (mentre veniva assistito da un rimorchiatore). Il portavoce di Oslo ha detto di ritenere che il sottomarino sia rientrato nella base della flotta settentrionale sovietica sulla penisola di Kola.

I sottomarini della classe di quello individuato domenica sono alimentati da due reattori nucleari con un sistema di raffreddamento a metallo liquido, e possono montare alluri nucleari e missili anti-sottomarino, oltre a testate convenzionali; le misurazioni effettuate dall'Istituto di medicina nucleare di Oslo non hanno però rilevato la presenza di radioattività.

Domenica sera il ministro degli Esteri norvegese Thorvald Stoltenberg ha convocato l'ambasciatore sovietico, al quale ha espresso l'irritazione del suo governo per la mancata notifica dell'episodio, dopo i due incidenti che in aprile e giugno hanno coinvolto sottomarini sovietici in acque norvegesi. [Ansa]

La gente si arma, treni bloccati, detenuti in libertà: la violenza etnica si estende

«In Abkhasia è la guerra»

Un funzionario: la situazione è fuori controllo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La violenza si diffonde in Abkhasia, la Repubblica autonoma affacciata al Mar Nero e sotto amministrazione georgiana: dalla capitale Sukumi, confermava ieri in Parlamento il ministro degli Interni Bakatin, i disordini fra abkhasi e georgiani, che sabato hanno fatto dodici morti e 124 feriti, si sono estesi ovunque nella regione e sono sconfinati in Georgia. Centinaia di armi da fuoco sono state sequestrate ma «la gente si arma da sé e continua a farlo» prendendo d'assalto le sedi della milizia. Decine di treni sono paralizzati per lo sciopero del personale e migliaia di turisti, compresi intere colonie di bambini, sono bloccati in condizioni tremende, al caldo e senza bere. Sulla Repubblica sembra soffiare un vento di guerra, un «umore guerriero», come denunciavano ieri le «Izvestia».

«Non ci sono abbastanza uomini delle truppe speciali», «la situazione è al di fuori di ogni controllo», quasi gridava, al telefono, un funzionario locale del partito, ieri mattina. A sera, le Izvestia davano una spiegazione e un senso ai suoi disperati timori: quando citavano «informazioni allarmanti secondo le quali gruppi armati si dirigono dalle regioni occidentali della Georgia verso la Repubblica autonoma», quando parlavano di «160 detenuti, fra i quali criminali pericolosi, liberati da bande armate che si sono impossessate di 15 mitragliatrici», quando parlavano di un «cinema occupato nel centro di Sukumi, a 500 metri dalla sede del comitato regionale del partito, in un quartiere abitato per lo più da georgiani».

Sembrano davvero descrizioni di guerra, sembra davvero una situazione che rischia di precipitare ma che già è sfuggita al controllo, e che ha influito certo nella decisione, annunciata ieri dal portavoce Gherasimov, di rinviare il plenum sui problemi della nazionalità previsto per la fine del mese. Perché tutto il Paese è scosso dalle tensioni nazionalistiche, e se l'Abkhasia esplode, il Nagorny Karabakh torna a infiammarsi: soltanto la presenza massiccia delle truppe speciali ha evitato altri scontri ma la «situazione è esplosiva», informava ieri la «Tass», mentre «centinaia di persone continuano a riunirsi per le strade e in piazza», ogni giorno.

E' l'Abkhasia, naturalmente, a preoccupare di più il Cremlino, a due settimane dal drammatico discorso di Gorbaciov al Paese, dal suo appello alla «pace etnica» per scongiurare una «catastrofe per la perestrojka». Il bilancio degli scontri potrebbe presto aggravarsi, perché i focolai di violenza sono tanti e diffusi: anche ieri, dopo una giornata di calma relativa, gruppi delle due comunità si sono affrontati a Gagra, Gudauta e Ochamchire, le principali città lungo la costa del Mar Nero, e a stento le truppe speciali sono riuscite ad evitare altre vittime. Anche ieri Sukumi è rimasta per l'intera giornata divisa in due, con i soldati a far da cuscinetto fra georgiani e abkhasi, mentre da ieri i georgiani rispondono con lo sciopero alle richieste abkhase di secessione. Anche ieri, nessuno ha ascoltato l'appello del segretario del partito georgiano, Gumbariza.

Anche ieri, a Mosca ci si chiedeva perché la crisi, una delle più gravi per Gorbaciov. E' cominciato sabato con scontri fra gruppi di abkhasi e georgiani, armati di bastoni, di pietre e pistole, ma da tempo fra le due comunità c'era astio, tensione: gli abkhasi, musulmani e ormai minoranza anche in Abkhasia, 83 mila contro 213 mila georgiani, vogliono la piena autonomia dalla Georgia, il riconoscimento di Repubblica federata dunque, a temono per la sorte della loro lingua, per la loro cultura. I disordini, sabato, sarebbero esplosi proprio per questo, perché l'università di Tbilisi sta per aprire una sede a Sukumi, e gli abkhasi hanno paura per la propria identità nazionale. I georgiani accusano: dietro le manifestazioni di aprile a Tbilisi, concluse con le cariche delle truppe speciali e 20 morti, c'erano le tentazioni secessioniste degli abkhasi, sostenute forse da chi, a Mosca, ha interesse a mettere in difficoltà il nazionalismo georgiano. Ieri, un responsabile del «Forum popolare abkhaso», il movimento secessionista, spiegava che non c'era più scelta: «Abbiamo scritto al Soviet Supremo, una commissione del Parlamento è venuta a vedere che si poteva fare. Non è successo niente. Non ci resta che la violenza».

Emanuele Novazio

GLASNOST E CONTROSPIONAGGIO

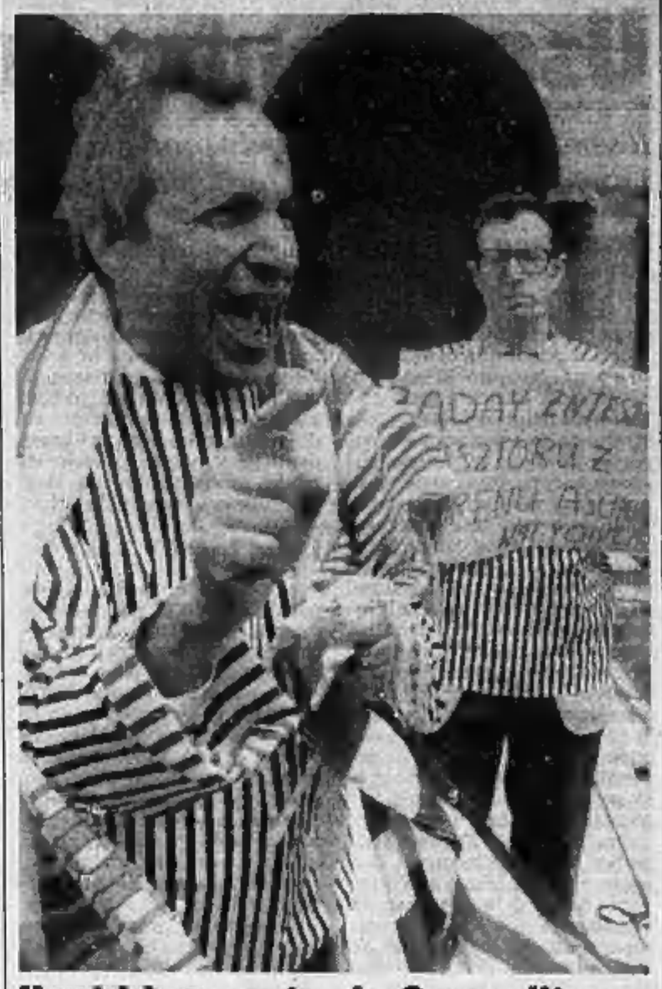
«Chiedo un'epurazione del Kgb»

Ripulire alla svelta il Kgb, per chiudere con un passato ossessionato dalla caccia al dissidente, elevare la professionalità dell'organico e garantire il rispetto della legge da parte dei suoi funzionari. E' la proposta del colonnello in pensione Karpovich, che prestò servizio presso il Kgb a partire dal 1955, contenuta in un articolo pubblicato sul settimanale politico-satirico «Ogoniok», punta di diamante della «glasnost» gorbacioviana.

Karpovich suggerisce la necessità di far luce su quelli che definisce «i buchi neri» della storia del Kgb, risalendo fino all'attività della Ceka, la polizia politica istituita nel 1917, l'anno della rivoluzione d'ottobre. «Questi buchi neri sono in relazione con la tragedia del nostro popolo», scrive il colonnello, il quale fornisce anche una dettagliata lista dei più illustri obiettivi del controspionaggio sovietico.

Nessuno degli intellettuali dissidenti degli Anni 70 ne è escluso: vi compaiono nomi quali Solzenicyn, Sakharov, Ginzburg, Josef Brodsky. Rievocando gli anni trascorsi al Kgb, Karpovich aggiunge: «Ero immerso fino al collo nell'ideologia. Davamo quasi continuamente la caccia ai nemici dello Stato sovietico». Un nemico identificato di volta in volta, spiega il colonnello, con i dissidenti, i nazionalisti borghesi, i refusnik, i sionisti, i tartari della Crimea. L'autore condanna infine con parole di fuoco «un'altra vergogna internazionale: l'internamento psichiatrico di gente normale». [Agi-Ap]

PROTESTA AD AUSCHWITZ



Il rabbino contro le Carmelitane

Cinque ebrei americani, guidati dal rabbino Avraham Weiss, hanno occupato ieri il cortile del convento delle Carmelitane che sorge sul terreno del campo di sterminio di Auschwitz. Protestavano contro il suo mancato trasferimento, come era stato previsto dagli accordi dell'87 tra la comunità ebraica e la Chiesa. Durante l'occupazione nazista l'edificio fu utilizzato come deposito di gas.

DAL **MONDO**

RIAD
Arafat sarebbe sfuggito a un attentato

Yasser Arafat sarebbe sfuggito recentemente a un attentato mentre si trovava in un Paese africano. Secondo quanto ha riferito il quotidiano saudita «Al Iaum», fonti dell'Olp a Tunisi hanno affermato che il fallito tentativo di assassinio fa parte di un piano israeliano «teso a liquidare i quadri e i diplomatici palestinesi». Fra questi ci sarebbe anche il rappresentante dell'organizzazione palestinese a Parigi, Ibrahim Sus, che sarebbe sfuggito ultimamente «in maniera miracolosa alla morte». [Agi]

L'AVANA
E' morto Guillen, «poeta nazionale»

Si è spento domenica, all'età di 87 anni, il poeta Nicolas Guillen Batista, una delle voci più popolari della letteratura cubana. Il consiglio di Stato cubano ha proclamato ieri una giornata di lutto ufficiale. Le spoglie saranno esposte davanti al monumento al patriota Josè Marti, sulla piazza della rivoluzione. Il «poeta nacional» era membro del comitato centrale del partito. [Ansa]

RIAD
Ancora un'esplosione alla Mecca

Nuovo attentato dinamitardo che casualmente non ha provocato vittime nella notte tra domenica e lunedì alla Mecca, nelle vicinanze della Gran Moschea. Le autorità saudite hanno precisato che i danni sono stati minimi, poichè l'ordigno è scoppiato in una zona praticamente disabitata sul monte Qubais, non lontano dal tempio. Non c'è stata nessuna rivendicazione, ma le autorità sospettano che si tratti dell'opera di elementi appartenenti a gruppi di fanatici sciiti filo-iraniani. [Agi-Ap]

LONDRA
Ranieri di Monaco: «Non mi risposerò»

«Non mi risposerò mai», ha dichiarato il principe Ranieri di Monaco al biografo inglese Jeffrey Robinson, autore del libro «Ranieri e Grace» uscito ieri a Londra. «Ovunque io vada — ha affermato Ranieri — sono seguito dal ricordo di Grace». Il principe, nel rievocare per la prima volta pubblicamente la morte di Grace Kelly, avvenuta nel 1982 per un incidente d'auto, smentisce di avere legami sentimentali con la principessa Ira Fürstenberg. Ranieri aggiunge che il problema della sua successione si porrà nel giorno del matrimonio del figlio Alberto. [Ansa]

MOSCA
Formato il nuovo governo dell'Urss

Dopo tre settimane di accesi dibattiti, il Soviet supremo ha terminato di nominare i candidati per il nuovo governo, proposti dal Presidente del consiglio dei ministri, Nikolai Ryzhkov. L'avvenimento è stato definito dallo stesso premier «uno dei più importanti passi nella continuazione del processo di cambiamenti democratici nel Paese: è la prima volta che la candidatura di ogni membro del governo è stata discussa e confermata dal Parlamento su basi individuali». Il dibattito si è concluso tra le polemiche sulle clamorose bocciature di alcuni candidati «eccellenti», tra i quali Vladimir Kamentsev, vice presidente uscente del Consiglio. Al termine della seduta il Primo ministro ha dichiarato che ora vi sono le condizioni per un'azione congiunta del potere legislativo con quello esecutivo, ed ha insistito a lungo sulla necessità di ristrutturare la macchina amministrativa per realizzare «i compiti sociali formulati dai deputati del popolo». Ryzkhov ha annunciato che, nonostante la difficile situazione finanziaria, è stato deciso di acquistare all'estero medicinali per 500 milioni di rubli. [Ansa]

WASHINGTON
Tagliati i fondi ai «contras» di Miami

Il governo Usa ha deciso ieri di bloccare i fondi finora erogati per mantenere a Miami, in Florida, l'ufficio di rappresentanza dei «contras» che combattono il governo sandinista del Nicaragua. Per tenere aperta tale sede gli Stati Uniti sborsavano ai ribelli circa 260 mila dollari al mese, pari ad oltre 360 milioni di lire. Continueranno invece ad affluire regolarmente ai «contras» che operano in America centrale gli aiuti «umanitari», cioè non militari, per un importo complessivo di circa 50 milioni di dollari l'anno (circa 69 miliardi di lire), approvati lo scorso aprile da Camera e Senato. Secondo funzionari dell'amministrazione Bush citati dalla stampa, i ribelli antisandinisti residenti a Miami vivono nel lusso grazie ai soldi finora ricevuti da Washington. [Ansa]

SOMALIA

Dietro l'«esodo», la minaccia integralista e accuse di corruzione

Perché gli italiani nel mirino

Roma, considerata il principale sponsor del regime, rischia d'attirarsi la rabbia popolare
Nello stesso ateneo, i docenti bianchi «ospiti» guadagnano 13 milioni, i locali 53 mila lire

«Gli italiani? Ormai qui a Mogadiscio sono "gal", infedeli. Non c'entra l'eredità coloniale. A parole tutti li amano, ma il vento dell'Islam sta girando le carte, la sicurezza garantita dal passaporto verdone è solamente un ricordo».

Parla, con amarezza, un docente somalo dell'Università di Mogadiscio. E', praticamente, l'unico nostro ateneo all'estero, ma in questi giorni cercheremmo invano sulle sue sule l'ottantina di docenti italiani che la Farnesina pilota ogni sei mesi verso la Somalia. «Li abbiamo fermati in tempo prima che arrivassero» spiegano al consolato generale prima di trincerarsi dietro un «tutto tranquillo, basta rispettare il coprifuoco e fare attenzione».

I «professori bianchi» di Firenze, Torino, Bologna, pare guadagnino 8-10 mila dollari al mese. Lui e i suoi colleghi neri, invece, un pugno di scellini, neanche centomila lire. Gli italiani, forse, stanno diventando «gal» anche per questi sin troppo facili raffronti. Ma chi sono? Tracciarne l'identikit non è semplice. Ci aiuta Beatrice Fizzini, broker piemontese. Trentadue anni, innamorata della Somalia da quando era ragazzina, ha in tasca l'ennesimo biglietto aereo per Mogadiscio. «Dovrei arrivare il 31 luglio, la situazione politica non mi spaventa», dice. «Ultimamente s'incontrano quasi solo italiani legati alla cooperazione internazionale: medici, tecnici, professori. Gente che spesso fa vita d'ambasciata, in circoli chiusi. Poi gli altri, quelli che il "mal d'Africa" tiene fermi a Mogadiscio e si sono dovuti improvvisare businessmen, sensali, commercianti. Quanti? Milletrecento: tra «stanziali» e provvisori la comunità italiana resta quella più numerosa, appena insidiata dai britannici. Nessuno si occupa di turismo, visto che il Paese rifiuta misteriosamente il business delle vacanze, ma c'è Vincenzo Caputo che vende le migliori aragoste della regione, due suoi connazionali celeberrimi come ristoratori, qualche manager padano ancora legato alle sue piantagioni di banane.

Ora hanno tutti paura, malgrado le ottimistiche rassicurazioni governative. Alcune decine di residenti italiani hanno già raggiunto Fiumicino domenica, sfollati dalla Farnesina che, pure, non ammette questa «operazione-esodo», mentre altri li stanno raggiungendo in queste ore. Basta il radicalismo islamico, quello che secondo il regime ha fatto assassinare Salvatore Colombo, vescovo di Mogadiscio, a giustificare l'insicurezza?

No, c'è dell'altro. In Somalia cresce velocemente l'opposizione al presidente Barre e Roma — suo principale sponsor a livello europeo — finisce con il farne le spese divenendo il «complice» verso cui si alza la rabbia degli affamati. «I soldi che la Farnesina regala o investe in Somalia finiscono volentieri nelle tasche di "Siad bocca larga" e dei suoi 28 figli» ammette Abdikerim Mohamed, responsabile per l'Italia del «Goinha Midnimada Somaliyeed», il principale gruppo anti-governativo, pur ribadendo che i «soldi sporchi» non inquinano la «grande amicizia con il popolo italiano».

Il docente universitario conferma, previo anonimato: «Il Paese vive di corruzione. Se i fondi romani, 2800 miliardi, continuano a volatilizzarsi malgrado tutte le denunce, l'Italia non può non esserne complice. Qui gira una battuta: "Chissà come sono fatti gli italiani? Ormai vediamo solo socialisti"».

«Eppure i legami sono divenuti ancora più forti d'un tempo» afferma Mohamed Abdullahi Hur, medico somalo trapiantato in Italia. «Nell'86 eravamo cinquemila, ora — dopo le ultime repressioni — il sestuplo. Una colf qui guadagna 800 mila lire il mese: le manda in patria e riesce a fare sopravvivere la sua famiglia, o altre amiche, per metà dell'anno. Senza di voi saremmo, letteralmente, morti di fame».

Enrico Benedetto

CINA

E nuovi arresti

Inchiesta su Zhao jr «affarista»

HONG KONG. Le autorità cinesi hanno deciso di aprire un'inchiesta su Zhao Erjin, figlio dell'ex segretario del pc Zhao Ziyang, sospettato di corruzione e affarismo.

Lo scrive il quotidiano di Hong Kong «Ming Pao». Zhao aveva incaricato il figlio, condirettore della Nanhai Huahai Company, di redigere un progetto di zona franca nella provincia di Hainan. Il piano prevedeva la concessione ad un consorzio estero, con a capo il gigante giapponese delle costruzioni, Kumagai Gumi, per una settantina d'anni. Zhao Ziyang è stato costretto a dimettersi per aver appoggiato il movimento filo-democratico: l'inchiesta sul figlio sembra ora volerne sminuire fortemente il prestigio morale, tuttora molto sentito malgrado le condanne del pc.

Ben diverso il trattamento riservato al massimo dirigente del Paese. Il primo agosto, giorno della festa nazionale delle forze armate, uscirà in tutte le città cinesi «La rivolta di Baise» un film dedicato ai primi anni di attività rivoluzionaria di Deng Xiaoping. La trama del film racconta un episodio del 1929 quando, nella provincia dello Guangxi, Deng, allora delegato del comitato centrale nella regione, organizzò una rivolta di contadini e soldati.

In tutto il Paese, intanto, proseguono gli arresti. Secondo un quotidiano dello Shanxi, un certo Fang Xiangfu è stato arrestato con l'accusa di avere svolto propaganda «controrivoluzionaria», inviando lettere ai leader studenteschi di Pechino e proponendo la costituzione di un'associazione indipendente della gioventù cinese.

Altri due giovani sarebbero stati presi mentre tentavano di violentare una ragazza in un appartamento della periferia di Pechino, afferma un giornale della sera, secondo il quale ambedue hanno in seguito confessato di aver preso parte alla «rivolta controrivoluzionaria» del 3 giugno. Il quotidiano di Shanghai «Wenhui» annuncia inoltre che quattro persone — un impiegato, un imprenditore privato, un contadino e un disoccupato — sono state condannate a pene detentive da tre a undici anni per avere svolto attività «controrivoluzionarie» e preso parte ai «disordini» dei primi di giugno, erigendo barricate nella città e alla stazione. [Afp-Ansa]

AFGHANISTAN

Giornale Usa: l'integralista Hekmatyar ha ucciso in un agguato 28 esponenti moderati

«Strage fratricida tra i mujaheddin»

Catturati, nonostante il lasciapassare, sono stati giustiziati

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La notizia di un grave conflitto interno alla guerriglia afghana si è abbattuta ieri sul governo di Washington, proprio nel momento in cui si sta decidendo l'invio di nuove armi ai mujaheddin e si sta preparando un incontro con i sovietici, il primo dopo il ritiro delle loro truppe a febbraio. La notizia, diffusa dal «Washington Times», un giornale noto per i suoi stretti legami con l'amministrazione, riferisce di un eccidio di leader guerriglieri del partito Jamiat-I-Islami, guidato da Ahmed Shah Massoud, ad opera delle forze del partito Hezb-I-Islami, il cui leader è Gulbuddin Hekmatyar. I morti sono 28, e sono in gran parte elementi di spicco del movimento di Massoud.

Uno, Mullah Woodud, era il comandante di tutta la regione di Fakhar, ed è diventato noto nel mondo per avere prima lungamente assediato e poi catturato, nel 1987, una guarnigione governativa, davanti alle cineprese di alcuni operatori inglesi che poi ne hanno fatto un famoso documentario. L'altro, noto come «il dottor Hussein», era da sempre uno dei più stretti collaboratori del leader Massoud. La sua vicenda personale lo aveva spesso fatto paragonare a Ernesto Guevara, in quanto aveva cominciato come medico della guerriglia, ma poi il suo ruolo era andato sviluppandosi nel campo strettamente militare. Un altro leader ucciso era noto come «il colonnello Yaqub», ed aveva recentemente ricevuto l'incarico da Massoud di organizzare alcuni gruppi combattenti come reparti di un esercito regolare, per preparare la presa del potere in vista della caduta di Najibullah.

In base alla ricostruzione fatta, l'eccidio è avvenuto una settimana fa, mentre le vittime stavano tornando da una riunione convocata da Massoud. Per tornare nelle rispettive zone, dovevano attraversare una regione controllata dal gruppo di Hekmatyar, e per questo era stato raggiunto un accordo affinché potessero passare incolumi. Nel firmare quell'accordo, aveva detto Massoud a uno dei suoi numerosi fratelli, che poi lo ha riferito, «abbiamo recitato insieme il Corano». Ma Hekmatyar quell'accordo non lo ha rispettato. Mentre il convoglio di dieci veicoli stava passando nella zona da lui controllata, i suoi uomini, agli ordini del comandante locale Sayed Jamal, li hanno attaccato. Un veicolo, con a bordo Mullah Woodud e quattro suoi luogotenenti, è stato centrato da un missile e gli occupanti sono morti subito. Gli altri sono stati catturati e portati in un villaggio vicino, in attesa di ordini. E questi sono stati di ucciderli tutti il giorno dopo.

Il presidente del partito Jamiat, Burhanuddin Rabbani, che si trovava in Iran, è immediatamente tornato a Peshawar, dove ha sede il governo provvisorio della guerriglia afghana di cui lui fa parte come ministro per la ricostruzione. In quell'ambito è previsto che avvenga il suo confronto con Hekmatyar, che nello stesso governo è ministro degli Esteri. Massoud, a quanto pare, si trova in una zona lontana, vicino al confine con l'Urss, ed è momentaneamente irraggiungibile, ma due suoi fratelli presenti a Peshawar hanno già discusso la cosa con l'inviato speciale americano, Peter Tomsen, facendogli presente il carattere «devastante» di questa tragedia. Tomsen ha «deplorato» l'accaduto, e così ha fatto il Dipartimento di Stato. [e. st.]

Sono 37 milioni gli americani che non hanno l'assistenza medica

Usa, scontro sulla mutua

Il senatore Edward Kennedy propone assicurazioni obbligatorie per tutti
I repubblicani, contrari, promettono battaglia e invocano il veto di Bush

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Gli Stati Uniti stanno discutendo per la prima volta nella loro storia la possibilità di assicurare a tutti i lavoratori l'assistenza medica. Questo Paese, così invidiato nel mondo per la sua ricchezza, la prosperità e le opportunità che sa offrire, non dispone ancora di un sistema di assistenza medica che possa assicurare a tutti una copertura in caso di malattia o di incidente. I cittadini privi di assistenza sono attualmente 37 milioni, cioè circa il 15 per cento dell'intera popolazione. Una quantità enorme di gente che ogni giorno trema all'idea di ammalarsi o di subire un incidente, perché la conseguenza sarebbe non solo la pressoché sicura perdita del posto di lavoro, ma anche la necessità di pagare le enormi spese per curarsi, che vanno aumentando continuamente.

Ora, il senatore Edward Kennedy si è fatto promotore di una legge che dovrebbe obbligare tutti i datori di lavoro a fornire l'assistenza medica ai propri dipendenti e l'altro giorno ha conseguito una prima vittoria, che però fa apparire il cammino della nuova legge estremamente difficile. La commissione Lavoro del Senato ha infatti approvato la proposta di Kennedy, ma lo ha fatto con un voto «party-lines», vale a dire con tutti i nove membri democratici della commissione in favore, e tutti i sette membri repubblicani contro. Se la situazione di netta spaccatura fra i due partiti si dovesse confermare nel prosieguo dell'azione, Kennedy avrebbe sicuramente la possibilità di vedere approvare la sua proposta dalla maggioranza democratica del Senato, ma di fronte ad un veto del presidente George Bush, considerato molto probabile, quella maggioranza non basterebbe più.

I due terzi

Per rovesciare un veto presidenziale è infatti necessario l'adesione di due terzi dei senatori, mentre i democratici sono poco più della metà. Kennedy si è comunque detto molto soddisfatto del risultato ottenuto finora ed ha già annunciato che dopo le vacanze di agosto, mese in cui il Senato resterà chiuso, intraprenderà una paziente opera di «convincimento» dei suoi colleghi repubblicani, nella speranza di portarne un numero sufficiente dalla sua parte.

La legge proposta da Kennedy prevede l'obbligatorietà dell'assistenza medica per tutti i lavoratori impiegati per almeno 17 ore e mezzo la settimana. Il costo individuale è stato calcolato in 1619 dollari l'anno (2 milioni e 100 mila lire) di cui il 20 per cento a carico dello stesso lavoratore e l'80 per cento del datore di lavoro. I piccoli imprenditori, che di questa legge sono naturalmente il bersaglio principale, hanno fatto presente la loro netta opposizione, dicendo che in questo modo i loro costi salirebbero di colpo e la conseguenza sarebbe la diminuzione dei posti di lavoro. Dello stesso avviso Elizabeth Dole, moglie del capo dei senatori repubblicani Robert Dole, nonché ministro del Lavoro. In una lettera distribuita ai membri della commissione Lavoro la signora Dole ha fatto presente che la legge proposta da Kennedy farebbe «aumentare significativamente il costo della manodopera» e finirebbe per «ridurre l'impiego, sia attraverso i licenziamenti che attraverso le mancate assunzioni».

La risposta di Kennedy è che la sua legge prevede alcuni meccanismi di «addolcimento» dell'impatto che essa potrebbe avere per le piccole imprese. Fra questi, un sussidio iniziale per le aziende in reale difficoltà e un «periodo franco» di un massimo di cinque anni per le aziende molto piccole (cinque dipendenti o meno), affinché abbiano il tempo di prepararsi alla novità.

Questa parte della legge proposta da Kennedy consentirebbe di assicurare finalmente l'assistenza medica ad almeno 23 milioni di lavoratori. Per i restanti 14 milioni, gente che non ha un lavoro stabile e che vive di occupazioni saltuarie e irregolari, in una situazione in cui sarebbe difficile individuare il datore di lavoro da obbligare a rispettare la legge, la proposta di Kennedy prevede un programma di sussidi assicurativi i cui costi dovrebbero venire ripartiti fra il governo federale e quelli dei singoli Stati. Per questa fascia di cittadini particolarmente sfortunati i tempi di realizzazione della novità sono previsti più lunghi: dovrebbero essere conclusi entro il Duemila.

La tradizione

La portata sociale di questa iniziativa è evidente. Ma c'è anche l'aspetto più direttamente politico che certo Kennedy non nega. I democratici americani, dopo gli otto anni di trionfo reaganiano e la sconfitta subita ad opera di George Bush in una campagna elettorale in cui i temi sociali non hanno praticamente avuto diritto di cittadinanza, vogliono ritrovare se stessi, vogliono riscoprire la loro migliore tradizione, che è appunto quella dei diritti civili e della elevazione sociale dei meno favoriti. La battaglia che si apprestano a combattere sul tema dell'assistenza medica per tutti potrà anche risultare difficile dal punto di vista dei rapporti di forza nell'ambito delle istituzioni, ma promette di avere una forte ripercussione nella società americana. E di questo i democratici hanno estremo bisogno. [e. st.]

LO «STEALTH» HA VOLATO

Ma tutti criticano i costi dell'aereo invisibile

Un esemplare del «bombardiere invisibile» «B-2 Stealth» (nella foto) ha compiuto ieri con successo il suo primo volo sulla California aprendo la via alla produzione di quello che viene considerato il più costoso velivolo militare Usa. Il prototipo si è levato dalla base di Palmdale, a Nord di Los Angeles, per un volo di circa due ore e mezzo. Costruito dalla «Northrop» per incarico del Pentagono, lo «Stealth» è stato criticato per i suoi costi. La progettazione è costata 70 miliardi di dollari. [Ansa]

Cerimonia di nostalgici per i 71 anni dalla morte

Inno zarista a Mosca

«Sepoltura religiosa per Nicola II»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano un centinaio, avevano vecchie bandiere, mazzi e corone di fiori, icone. Hanno suonato l'inno imperiale, hanno cantato e pregato. Ogni tanto qualcuno scandiva il suo nome e sembrava quasi invocare Nicola II, lo zar ucciso insieme coi famigliari nel 1918 dai bolscevichi: perché uomini e donne arrivati da tutta Mosca si erano riuniti per questo, per commemorare Nicola e i suoi famigliari nel settantunesimo anniversario della morte. E' durato un'ora, nel piccolo cimitero del monastero Dunskoi, dove riposano molti membri dell'antica nobiltà russa, e inutili sono stati gli inviti della polizia a disperdersi: non è una manifestazione, è una cerimonia religiosa, rispondevano, e sono rimasti.

Nel cimitero, in un angolo lungo le mura, la piccola folla era fatta di vecchie signore in lacrime quando la fanfara ha suonato l'inno imperiale, ma anche di persone più giovani, partigiani di una monarchia costituzionale o nazionalisti russi, dicevano con orgoglio. Qualcuno sventolava la vecchia bandiera degli zar, bianca rossa e blu, molti avevano mazzi di fiori, qualcuno teneva in mano un cero. Su un piccolo altare, qualcuno aveva disposto le icone, e ancora ceri.

Gli organizzatori erano soddisfatti e lo dimostravano. Il loro gruppo informale, non registrato ma tollerato, chiede la sepoltura religiosa, nella cattedrale dei Santi Pietro e Paolo di Leningrado, per Nicola II e la sua famiglia: uno scopo «puramente umanitario», spiegava uno di loro, Vladimir Anichenko; senza doppi sensi politici che altri certamente vedranno. Ma la cerimonia di ieri non nasce dal nulla: il comitato di quindici membri, creato per preparare una petizione al Soviet Supremo che autorizzi la sepoltura religiosa dello zar, ha già raccolto migliaia di firme, dicevano ieri al monastero Dunskoi, e c'è da crederci, perché Mosca nasconde molte persone legate a un passato di cui si torna a parlare, sia pure in sordina.

A officiare, ieri, erano sei religiosi. Diceva padre Vadim: «Bisogna dire la verità sui membri della famiglia imperiale che sono stati uccisi nonostante non avessero alcuna colpa». E spiegava: «E' logico che in tempi di glasnost la gente cerchi di trovare più cose sul proprio passato. Cinque anni fa, nessuno conosceva i fatti che hanno accompagnato l'esecuzione dello zar, ma adesso le cose sono cambiate».

Secondo la versione ufficiale, i corpi dello zar e dei famigliari vennero portati in una miniera, tagliati a pezzi e dissolti nell'acido. Ma nell'aprile scorso, in una intervista a «Moskovskie Novosti», lo scrittore Guelli Riabov ha rivelato la sua verità, un'altra: il responsabile della polizia segreta incaricato dell'esecuzione della famiglia imperiale si era sbarazzato dei cadaveri ma senza eliminarne i resti. [e. n.]

Lo scrittore rompe dieci anni di silenzio con un'intervista a «Time»

Solzenicyn: «Lenin malefico»

E rifiuta di giudicare l'Urss di Gorbaciov

NEW YORK. «Lenin era incredibilmente malefico». Questo lo sferzante giudizio espresso da Alexandr Solzenicyn, dissidente sovietico, Premio Nobel per la letteratura in esilio negli Usa, in un'ampia intervista pubblicata sull'ultimo numero del settimanale americano «Time». Lo scrittore, nell'infrangere un silenzio che durava da dieci anni, rifiuta tuttavia di esprimere valutazioni sui cambiamenti avvenuti in questi ultimi tempi in Urss, perché afferma di non voler diventare «un commentatore politico».

Quanto alla nascita dell'Unione Sovietica, Solzenicyn dice: «E' divenuto chiaro che la rivoluzione del 1917 non fu affatto una rivoluzione... Fu un colpo di Stato. Non si trattò infatti di un movimento di massa, spontaneo. La vera rivoluzione fu in realtà quella del febbraio 1917, quando gli operai si ribellarono».

E Lenin? «Posso confermare il mio giudizio: era incredibilmente malefico. Mancava totalmente di pietà ed umanità nel suo approccio con la gente, con le masse, con chiunque non lo seguisse pedissequamente. Lenin aveva poco in comune con la cultura russa... Pervaso dallo spirito dell'internazionalismo, non apparteneva ad alcuna nazione».

La nuova versione del romanzo storico di Solzenicyn «Agosto 1914», accresciuta di 300 pagine, sarà pubblicata questa settimana da un editore di New York. Il romanziere sovietico si è detto stupito per il fatto che le sue opere siano talora etichettate come antisemite, scioviniste, xenofobe e nazionaliste. «Io sono un patriota, amo la mia terra natale, voglio che il mio paese, che dopo 70 anni è malato, distrutto e sul letto di morte, torni alla vita, ma ciò non fa di me un nazionalista».

Premio Nobel per la letteratura nel 1970, espulso dall'Unione Sovietica nel 1974, Alexandr Solzenicyn, spesso definito «il più grande scrittore russo vivente», vive dal 1976 negli Stati Uniti. Oggi è imminente in Urss la pubblicazione del suo «Arcipelago Gulag», sui campi di prigionia staliniani. L'Unione degli scrittori di Mosca ha nei giorni scorsi riabilitato Solzenicyn, auspicando che gli venga restituita la cittadinanza sovietica. Ma lo scrittore non intende far ritorno in patria se prima non sarà ufficialmente ritrattata l'accusa di tradimento nei suoi confronti e se i suoi libri non saranno in vendita in ogni libreria dell'Urss».

«Agosto 1914» fa parte del ciclo narrativo «La ruota rossa», sulle origini della rivoluzione bolscevica, che Solzenicyn sta portando a termine. [Ansa]

RSCG

1 MILIONE IN PIU'

UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN
NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.*

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) se acquisti una Citroën con i finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, ti finanziano fino a 9 milioni su AX e 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 rate. E per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono in alternativa 700.000 lire di sconto (IVA inclusa) su AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili e non cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

* Tasso in vigore al 10.8.89. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Conto pratica finanziamento L. 150.000.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN
VALIDA FINO AL 31 LUGLIO.

Al congresso Cisl il presidente incaricato accolto dagli applausi dei delegati

Andreotti: sì al sindacato forte

E Formica chiede la riforma della busta paga

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non posso parlarvi della crisi perché sarebbe incostituzionale». Così ha esordito Andreotti dalla tribuna del congresso Cisl. Poi si è fatto ripetutamente applaudire. Era da anni che non aveva un confronto diretto con un congresso di sindacalisti: l'incontro è stato positivo.

I mille dirigenti della Cisl hanno avvertito accenti di sincerità, fuori da ogni rituale politico, quando ha portato la testimonianza del ruolo svolto dai sindacati liberi internazionali «per far progredire la causa della libertà in Sud Africa». Alle polverizzazioni sindacali corporative definite «un errore enorme» ha dedicato una battuta: «Il sindacato deve essere forte. Ma mi fermo qui perché parlare a dei sindacalisti di questo è come predicare la castità a dei vecchietti».

Forti e impegnative le speranze che Andreotti ripone nell'Europa. Pensare agli Stati uniti d'Europa — ha detto — «non è una utopia. Gli Stati Uniti d'America, quando hanno cominciato, erano più indietro di noi». Nella prospettiva del 1992 «molte cose in Italia dovranno cambiare». Ha citato tra l'altro: i servizi, il Mezzogiorno e l'evasione fiscale: «Ci si chiede di combatterla. Non sempre è facile. Alcune cose che oggi è difficile far progredire saranno più facili domani».

Il presidente del Consiglio incaricato ha rivolto ai sindacati la richiesta di «una partecipazione attiva alla costruzione dell'Italia nei confronti dell'Europa». Una sollecitazione accompagnata al riconoscimento dei fatti che il sindacato ha concorso a determinare in questi decenni di storia nazionale. In particolare: la ricostruzione, la difesa della democrazia quando criticare Stalin era pericoloso («Oggi — ha soggiunto — a criticarlo sono così tanti che bisogna persino frenarli»), la lotta al terrorismo «vinta con la compattezza delle forze politiche e sindacali». Alla fine del discorso, conversando con i giornalisti, Andreotti ha confermato la revisione dei ticket.

Il primo commento di Marini è stato di piena soddisfazione: «Andreotti, nel suo discorso, ha approvato il ruolo del sindacato confederale». D'Antoni ha detto: «E' l'esplicito riconoscimento che il sindacato è un elemento insostituibile della democrazia». E Musi, segretario confederale Uil: «Mi sembra una buona impalcatura per un buon governo».

Prima di Andreotti, alla tribuna era salito il ministro del Lavoro Formica, che ha subito dato una risposta sul costo del lavoro: «Vediamo chiaramente — ha detto — che il rapporto tra costo del lavoro e retribuzione è squilibrato, il primo è troppo elevato e la seconda molto contenuta. Sappiamo che ciò avviene per via di tutti gli oneri impropri che nel corso degli anni, in assenza di un'efficace politica fiscale, hanno finito per gravare sulla produzione». Il ministro ha anche indicato la strada da percorrere: «Far chiarezza sugli oneri impropri che appesantiscono il costo del lavoro, che non si risolve con una riduzione della busta paga. Occorre piuttosto valutare voce per voce, lasciando quelle che sono legate alla produzione e al lavoro e portando fuori le altre».

Sul Mezzogiorno, tema centrale del congresso della Cisl, il ministro ha detto che oggi le regioni del Nord «sono prossime alla piena occupazione», con un tasso di disoccupazione intorno al 5,8%. Il Meridione, invece, «sta peggio della Spagna», perché un abitante su quattro è privo di occupazione. Però nel Sud c'è anche «una nuova e paradossale contraddizione»: i consumi sono cresciuti in linea con quelli nazionali: «gli ingenti trasferimenti di risorse di questi anni, dunque, sono finiti più ai consumi che agli investimenti». Il bilancio contraddittorio è quindi «un Sud meno povero, ma più dipendente e disgregato di un tempo».

Sullo scottante tema dell'estensione delle garanzie dello Statuto dei lavoratori ai dipendenti delle piccole imprese il ministro si è mosso con cautela. «E' possibile individuare soluzioni eque, tali da non snaturare i diritti degli uni e le esigenze delle altre, con l'apporto prezioso delle commissioni di studio, ma soprattutto con un confronto franco e sereno».

Sergio Devecchi

OGGI SI VOTA

Lista unica per il consiglio

ROMA. I 1038 delegati, presenti all'11° congresso della Cisl, voteranno questa sera il consiglio generale della confederazione. Il consiglio sarà composto da 252 persone, ma solo 102 saranno gli elette da questo congresso. Gli altri 150 membri sono stati designati dalle federazioni di categoria e dalle organizzazioni regionali.

Per i 102 membri da eleggere, l'assemblea congressuale dovrà sceglierne i nomi fra una lista di circa 120 persone: tra la maggioranza e la minoranza di sinistra si è raggiunto un accordo per una lista unica, nella quale il rapporto dovrebbe essere di 80 contro 20. Ogni delegato potrà votare le preferenze per un totale non inferiore ad un terzo dei candidati complessivi e non superiore a due terzi. Lo spoglio delle schede dovrebbe concludersi nella nottata fra martedì e mercoledì. [Agi]

Giulio Andreotti. Il suo intervento al congresso accolto dagli applausi

La replica di Marini

«Salari cresciuti meno della produttività»

ROMA. «I lavoratori devono avere un aumento dei benefici in equilibrio con l'aumento della produttività. Nel quadriennio '85-'89, l'aumento annuo delle retribuzioni medie reali è stato dell'1,9%, a fronte di un aumento della produttività annua del 3,7%. Questo squilibrio ha portato in quattro anni ad una produttività per occupato cresciuta del doppio rispetto alle retribuzioni reali». Il messaggio alla Confindustria sul problema scottante del costo del lavoro è stato, nella penultima giornata dei lavori del congresso Cisl, la chiave di volta della replica di Marini.

Le polemiche, non appena il testo della relazione è stato diffuso, non si sono fatte attendere. A rispondere al segretario del sindacato «bianco» ha provveduto immediatamente il consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro: «L'aumento della produttività — ha detto — non è dovuto tutto al rapporto di lavoro. Oggi c'è un alto contributo della tecnologia. Non si può fare in maniera meccanicistica questo rapporto come si poteva fare trent'anni fa». Non ha senso, dunque, secondo Mortillaro, dire che la produttività è raddoppiata rispetto al costo del lavoro. E per dare un tocco di colore alla sua analisi, Mortillaro ha fatto ricorso a un paradosso: «Se si arrivasse a una fabbrica con un solo uomo, questo signore dovrebbe avere diritto a tutto il valore aggiunto, e chiaramente questo non ha senso, è la dimostrazione che non si può collegare meccanicamente l'aumento della produttività con il costo del lavoro».

«Siamo intenzionati a rispettare l'impegno preso con l'accordo sulla scala mobile — ha detto ancora Marini parlando del costo del lavoro — ma la Confindustria e il governo devono sapere che nell'89 a fronte di un aumento delle retribuzioni nominali lorde del 7%, c'è stato un aumento del costo del lavoro fra il 9 e il 10%. Bisogna quindi riflettere su questo allargamento del divario».

Nella sua replica, Marini non ha mancato di riferirsi ad un tema squisitamente politico, quello delle riforme istituzionali, per manifestare il deciso «no» della Cisl alla repubblica presidenziale: «Se si vuole fare una buona riforma istituzionale, bisogna partire dai rami bassi del sistema, dalle amministrazioni locali, dalle elezioni dei sindaci e dal voto per una maliziosa di governo. Non tocca alla Cisl fare la legge elettorale — ha aggiunto — ma cominciare dall'alto del sistema sarebbe sbagliato».

Al collega della Cgil Bruno Trentin, Marini ha riservato una serie di frecciate polemiche: «Credo che negli ultimi anni la Cisl abbia sbagliato meno degli altri sindacati — ha detto Marini —. Quando Trentin dice che la Cisl ha accentuato gli aspetti riguardanti la primarietà della propria azione, io rispondo dicendo che l'unità d'azione è importante, ma non può cancellare completamente la competizione».

Confermata la linea dura nei confronti dei Cobas e dei «dissidenti»: Marini ha rilanciato la proposta di togliere i benefici contrattuali a chi sciopera contro un accordo: «Non sono io che tolgo i benefici contrattuali a chi sciopera, ma sono i Cobas che rifiutano, scioperando, un accordo accettato dalla maggioranza dei lavoratori».

Il Mezzogiorno, il risanamento dei conti pubblici e della pubblica amministrazione, la lotta contro l'evasione fiscale, sono le sfide che la Cisl lancia al governo nascituro. Sul Mezzogiorno Marini ha ricordato che i problemi maggiori derivano dalle infrastrutture (comunicazioni, banche e trasporti). Sul risanamento dei conti pubblici, Marini ha ribadito la contrarietà della Cisl «a un sistema fiscale che lascia intatti sei o sette punti di prodotto interno lordo. Sono d'accordo con Andreotti — ha continuato Marini — quando dice che l'integrazione europea ci servirà per raggiungere al più presto una normativa migliore di equità fiscale». Ai partiti, infine, Marini ha ricordato che «sul tema dei conti pubblici cadono i governi e se Andreotti non risanerà il bilancio e non riqualificherà la spesa cadrà anche lui». Una nube minacciosa nel sereno del «feeling» nato, dalle tribune del congresso, fra la Cisl e il presidente incaricato. **[Agi-Ansa]**

DALL'ITALIA

De Benedetti elogia Occhetto

MADRID. Secondo Carlo De Benedetti una sconfitta del pci alle elezioni europee avrebbe significato la perdita di un elemento importante nel meccanismo democratico italiano: l'opposizione oggi e una possibile alternativa domani. «Corriamo il pericolo — ha detto al quotidiano spagnolo *El Indipendiente* — di ritrovarci soltanto con un'opposizione interna al governo, e questo non ci porterebbe molto lontano. Sono convinto che gli elettori abbiano apprezzato la nuova politica di Occhetto e abbiano voluto incoraggiarlo a continuare il cammino intrapreso. Ritengo che sia stato fatto un passo avanti per la nascita di un'opposizione democratica e non ideologicamente comunista, un passo che può avvicinarci ai sistemi politici europei più avanzati». [Ansa]

Pannella: «Craxi a Strasburgo»

ROMA. «Il Parlamento europeo ha bisogno di un presidente di prestigio: noi proponiamo Craxi o Giscard d'Estaing». Lo ha detto Marco Pannella, che sui fatti interni ha chiesto l'entrata al governo del gruppo radicale, minacciando altrimenti Andreotti di «una dura opposizione, come nel '76». «Sono molto lusingato — ha risposto Craxi — ma la presidenza del Parlamento europeo è dello spagnolo Enrique Baron, che fu già candidato la volta precedente. Questa volta sarà eletto sicuramente e credo che abbiano fatto un accordo per assicurargli una larga maggioranza. Io non sono e non posso essere candidato né al Parlamento europeo, né a nessun altro Parlamento». [Ansa-Agi]

Presidente psi in Sardegna

CAGLIARI. Salvatorangelo Mereu, 54 anni, psi, è il nuovo presidente del Consiglio regionale sardo. Ha ottenuto 68 voti su 78, con 8 schede bianche e 2 nulle. Il plebiscito non deve trarre in inganno: Mereu sarà un presidente di «garanzia» che si dimetterà non appena i partiti riusciranno a costituire una maggioranza in grado di governare la Sardegna. Le trattative per la formazione della nuova giunta sono però lontane dalla conclusione: la dc spinge per il pentapartito; pci e sardisti sono schierati per la continuità delle giunte di sinistra; pri e psdi sembrano aver preso le distanze dalla sinistra. L'ago della bilancia, come nel 1984, è il psi.

Meno suicidi fra i militari

ROMA. Aumenta il numero dei decessi tra i militari, ma diminuiscono i suicidi. Lo rivela la «Relazione sullo stato del personale di leva e in ferma di leva prolungata», presentata in Parlamento dal ministro Zanone. I dati si riferiscono al 1987: i militari delle tre armi deceduti nell'anno sono 332 (10 in più rispetto all'86), di cui 47 in servizio (il 14,2%). Notevole peso hanno avuto gli incidenti stradali: 148 in totale, 23 in più rispetto all'86. I suicidi sono stati 17, contro i 34 dell'anno precedente. [Agi]

Estorsione: Martelli parte civile

ROMA. Claudio Martelli si è costituito parte civile nei confronti di Angelo Barbieri e di Enrico Pierri, arrestati nei giorni scorsi con l'accusa di aver tentato una estorsione nei suoi confronti. I due sostenevano di essere in possesso di una copia dei verbali di polizia relativi al supposto fermo del vicesegretario socialista all'aeroporto di Malindi. Martelli avrebbe dovuto essere interrogato ieri dal sostituto procuratore Marini, ma il magistrato ha ritenuto necessario procedere prima a un nuovo confronto con Pierri. [Ansa]

Treni, tre giorni di sciopero

ROMA. Treni in sciopero per tre giorni, per un totale di 72 ore, nei mesi di luglio, agosto e settembre. La protesta — cui prenderanno parte ispettori, capistazione, capi tecnici, capi deposito, ufficiali navali e i quadri di ogni settore — prevede l'astensione dal lavoro dalle 21 di domenica 30 luglio alla stessa ora del 31, dalle 21 di domenica 13 agosto alla stessa ora del 14 e dalle 21 di giovedì 31 agosto alle 21 di venerdì 1° settembre. «L'agitazione — dicono alla Fentraf-Conferquadri — potrebbe determinare la soppressione di treni merci e viaggiatori a lunga e media percorrenza, oltre a notevoli ritardi nei treni pendolari». [Ansa]

Telefoni, disagi in arrivo

ROMA. Una serie di scioperi articolati e improvvisi dei lavoratori Italcable potrebbe provocare nei prossimi giorni interruzioni al servizio telefonico intercontinentale. Gli scioperi sono stati proclamati dallo Snater-Italcable per «la completa chiusura aziendale» sulle richieste presentate dal sindacato in merito al rinnovo del contratto, e per la «pretesa aziendale di eliminare importanti conquiste dei lavoratori». [Agi]

Lama sindaco di Amelia

TERNI. Il senatore comunista Luciano Lama è stato eletto ieri sera sindaco di Amelia con 16 voti su 30 consiglieri. Hanno votato a favore i comunisti (14), un socialdemocratico (eletto però nelle liste del pci) e il consigliere repubblicano. Il psi (cinque) si sono astenuti, mentre la dc (otto) e il msi hanno votato per propri candidati. Il consiglio è stato rinviato a lunedì prossimo per l'elezione della giunta. Si profila infatti un accordo di maggioranza che oltre a pci e pri dovrebbe comprendere anche il psi. Nella seduta della settimana scorsa c'era stata una prima votazione, nella quale Lama aveva ottenuto soltanto i 15 voti del suo partito e del rappresentante del psdi, non sufficienti per l'elezione. [Ansa]

In ritardo la Finanziaria '90, il presidente incaricato conferma le modifiche per la sanità

Sarà abolito il ticket sui ricoveri

Manca il tempo per congelare lo scatto dell'equo canone

ROMA. La messa a punto della legge finanziaria '90 (che poi è l'ossatura di tutta la manovra economica) viaggia con un mese e mezzo di ritardo. Tutta colpa dell'interminabile crisi politica, ma presto si dovrà affannosamente correre ai ripari. I più fidati collaboratori di Andreotti sono già al lavoro. Fino ad oggi, però, circolano solo ipotesi confuse. L'unico fatto certo è che sarà abolito il ticket sui ricoveri ospedalieri, mentre entro una decina di giorni al massimo si dovrà decidere (ma chi, il governo dimissionario o quello nuovo?) se congelare lo scatto di agosto dell'equo canone, pari al 5,25 per cento.

La fine della «tassa» sul ricovero in ospedale è stata nuovamente confermata ieri da Andreotti. Al termine del suo intervento al congresso Cisl, il presidente del Consiglio incaricato ha detto ai giornalisti: «Non è una novità che nel programma di governo ho inserito la modifica del decreto». E i ritocchi riguarderanno l'abolizione del contributo sulla degenza ospedaliera, mentre resteranno i ticket su medicinali, analisi e prestazioni specialistiche. Come pure sarà salvata la parte qualificante del decreto, quella riguardante la gestione manageriale delle Usl.

Il mancato introito del ticket sui ricoveri sarà di modesta portata: appena 300-400 miliardi, contro un previsto gettito di 800 miliardi. Sembra quindi da escludere, come ha pure dichiarato ieri il ministro dc Vito Lattanzio (Protezione civile), un inasprimento dei contributi sanitari per recuperare la somma persa. E il liberale Antonio Patuelli ha avvertito che «l'abolizione dell'odioso e complicato ticket sui ricoveri ospedalieri non deve essere un alibi per nuovi inasprimenti fiscali».

Per il socialista Rino Formica, ministro del Lavoro, «il ritiro del ticket è necessario per la ripresa del dialogo sociale con i sindacati e per ovvi motivi di opportunità politica». Comunque, «qualcuno dovrà fare un sacrificio, ovvero quelli che oggi pagano poche tasse o che addirittura sono in franchigia». A difendere il ticket resta il demitiano Martinazzoli: «Lo Stato sociale si salva solo creando corresponsabilità, se non sono i ticket qualcosa dobbiamo fare».

Sistemata la brutta storia del ticket, resta in piedi la questione dell'adeguamento dell'equo canone e delle tariffe (gas, luce, poste, autostrade). Da più di un mese si sta litigando se congelare o no tutti i rincari fino a gennaio. E questo come misura di raffreddamento dell'inflazione che ha toccato ormai una crescita annua del 7 per cento.

A favore del rinvio si è più volte pronunciato il ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato («E' un esperimento ben riuscito in passato»), mentre il repubblicano Adolfo Battaglia, ministro dell'Industria, si è dichiarato contrario, perché si tratterebbe di un palliativo destinato a gravare pesantemente sui conti dello Stato. Un tira e molla che ha impedito la convocazione del Cipe.

Ma ora c'è la scadenza di agosto per l'equo canone. I proprietari di case stanno già inviando agli inquilini la raccomandata con l'annuncio di un adeguamento dell'affitto del 5,25 per cento, secondo quanto calcolato dall'Istat. Un eventuale congelamento dovrà perciò essere deciso entro il 31 luglio. Il termine è ravvicinato e la formazione del nuovo governo sembra ancora lontana. A questo punto, salvo colpi di scena dell'ultima ora, l'aggiornamento dell'equo canone scatterà regolarmente il primo agosto. Per le tariffe pubbliche, invece, il discorso sarà rimandato all'autunno, quando sarà meglio definito il quadro della manovra economica.

Emilio Pucci

Disagi in tutta Europa per lo sciopero degli uomini-radar francesi

Weekend nero nei cieli

Otto ore di ritardo per il Londra-Milano

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' terminato lo sciopero dei controllori di volo francesi che ha semiparalizzato per due giorni i voli di tutta Europa. In Inghilterra soprattutto, ma anche in Italia e in Spagna, gli aeroporti hanno vissuto giornate di attesa e di bivacco. In alcuni casi gli aerei hanno accumulato ritardi pesantissimi: un Londra-Milano è stato atteso a Linate 8 ore. Nel complesso, sabato l'Alitalia ha dovuto cancellare diciotto voli internazionali.

E' stato sufficiente uno sciopero degli uomini-radar di Marsiglia per creare un «buco nero» nelle aerovie francesi e quindi, a catena, in tutto il traffico internazionale in direzione Nord-Sud tra la Gran Bretagna e il Mediterraneo.

Gli aeroporti londinesi sono stati presi d'assalto. I controllori di volo inglesi hanno denunciato che in Francia potevano transitare appena sei aerei l'ora contro i 54 della norma. Ed è stato il caos.

All'aeroporto di Gatwick, nei pressi di Londra, erano attesi 175 mila vacanzieri tra sabato e domenica.

Moltissimi gli aerei in ritardo e i voli cancellati: le compagnie aeree hanno dovuto organizzare i primi soccorsi per i viaggiatori che bivaccavano nell'aerostazione; la televisione e la radio inglesi hanno lanciato appelli affinché tutti i viaggiatori controllassero la conferma del proprio volo prima di dirigersi all'aeroporto.

Anche in Italia il contraccolpo è stato forte. Sabato hanno subito ritardi 118 voli su 545. Domenica la situazione è stata leggermente meno critica: due soli i voli cancellati e ritardi più contenuti.

«Il blocco di una aerovia tanto importante come quella di Marsiglia — spiegano alla compagnia di bandiera — crea una serie di contraccolpi a catena: aerei che restano bloccati a terra a Londra non partono soltanto a un ritardo, ma alla cancellazione del volo seguente. Tutto il piano operativo deve essere rivisto».

I giornali britannici hanno dato ampio spazio alle proteste dei viaggiatori bloccati a Gatwick. Alcuni hanno perso la calma: domenica pomeriggio, all'aeroporto di Nizza i passeggeri inferociti (per lo più turisti provenienti dall'Inghilterra e dalla Svezia) hanno preso d'assalto le strutture aeroportuali. Per ristabilire la calma sono dovute intervenire le forze dell'ordine.

I francesi, da parte loro, si sono limitati a minimizzare la portata dello sciopero. Secondo i calcoli dell'Aviazione civile francese, le aerovie sarebbero state efficienti al settanta per cento e la colpa dei disagi sarebbe dovuta alla congestione di voli charter e al «periodo di punta» estivo delle compagnie di volo.

Lega lombarda: carabiniere sparò a giovane che gli disse terrone

«Ucciso per razzismo»

Ma la famiglia della vittima: è falso

BRESCIA. «I meridionali ce l'hanno con noi lombardi. Anche i carabinieri qui si comportano con strafottenza. Hanno già fermato alcune persone sparando colpi di pistola in aria e hanno ucciso un ragazzo solo perché avrebbe dato del "terrone" ad un militare». Il senatore Umberto Bossi, presidente della Lega lombarda, ne è convinto, come si trattasse di una congiura e come se il giovane Claudio Ghidini, 19 anni, ucciso due settimane fa da un carabiniere ad un posto di blocco a Maratello di Nave, vicino a Brescia, fosse stato colpito per motivi razziali.

E così ha presentato, in veste di parlamentare, un'interrogazione al ministro della Difesa, in cui chiede di far luce sul comportamento dei carabinieri nella zona e in particolare sull'episodio della morte del giovane Ghidini.

«Secondo le dicerie raccolte fra la gente della zona — dice il presidente della Lega lombarda —, il ragazzo sarebbe stato ucciso dal carabiniere Salvatore Ruffilli, 22 anni, abruzzese, perché lo avrebbe insultato, chiamandolo terrone. Inoltre, mi risulta che già nella notte tra il 23 e il 24 giugno, nello stesso posto del fatto, un militare dell'arma dei carabinieri abbia fermato un'altra persona, tale Diego Chiodi, che era alla guida del suo autocarro, e, senza attendere che si fermasse, gli sparava contro un colpo di pistola».

Tutto questo fa sì che il senatore Bossi chieda al ministro se «negli ultimi tempi sia stato ordinato ai carabinieri di tenere un comportamento particolarmente sanzionatorio e aggressivo nei confronti della popolazione in Lombardia».

La Lega Lombarda insorge anche per difendersi dalle accuse lanciate dall'associazione «meridionali d'Italia» di avere una paternità morale nell'omicidio del maresciallo dell'Aeronautica Achille Catalani a Verona. L'uomo era stato aggredito alcuni giorni fa da un gruppetto di persone alle quali aveva chiesto di abbassare il tono di voce. Per tutta risposta aveva ottenuto uno: «Stai zitto terrone, vattene via», poi calci e pugni. Dopo quattro giorni di coma è morto.

La Lega meridionalista, nata subito dopo l'episodio, ha lanciato un atto d'accusa contro il movimento lombardo, ritenendolo responsabile del clima di intolleranza creatosi in molte zone contro la gente del Sud: «Il presidente della Lega lombarda deve chiedere perdono alla vedova e alle figlie del maresciallo. Questa morte è il frutto della sua insensata politica razzista». Così aveva scritto il segretario dei «meridionalisti».

«Figuriamoci — risponde Bossi —. Si tratta di una ignobile campagna di contrapposizione tra noi, che siamo un movimento politico, e la lega meridionale, inventata dalla democrazia cristiana per arginare la perdita di voti. Se risulterà che il maresciallo è morto per cause naturali e che Ghidini è stato ucciso per motivi razziali, allora significa che il caso di Verona è stato montato per coprire quello di Brescia.

Quei signori non sanno di che cosa sono capaci i lombardi. Noi non abbiamo paura di niente, nemmeno di arrivare a Reggio Calabria».

Disgustato da queste minacce e dalle polemiche, il padre di Claudio Ghidini, Egidio, non vuole nemmeno sentir parlare di razzismo e nega che suo figlio abbia insultato il carabiniere: «I ragazzi erano stati fermati per un normale controllo. Quando il Ruffilli ha visto i documenti di mio figlio e notato che tutto era a posto, gli ha detto di rientrare in macchina. Ma Claudio ha preferito aspettare i compagni e il militare ha cominciato a colpirlo con pugni e schiaffi. Claudio non ha reagito, si è solo girato, per non prendere i colpi in faccia». Sarebbe stato a questo punto che dalla pistola di Ruffilli è partito il colpo mortale.

Anche i due amici, con i quali Claudio rincasava dopo una serata in discoteca, non hanno sentito insulti. Il padre di uno di loro, Mirko Accordino, non ha dubbi: «Il ragazzo è stato zitto. Anzi, proprio quando il carabiniere lo ha colpito perché si era rifiutato di rientrare in macchina dopo gli accertamenti, mio figlio gli ha detto di non ribellarsi perché era peggio, potevano finire tutti in carcere».

Al dolore si aggiunge ora anche la rabbia. «La Lega vuole strumentalizzare l'omicidio di nostro figlio — aggiunge Maria Ghidini —. No, Claudio non odiava i meridionali. Figurarsi, uno dei suoi migliori amici, che era con lui in auto, è del Sud. E' stato un gesto incomprensibile del carabiniere, per il quale ora chiediamo giustizia e non vendetta».

Del caso si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica di Brescia, dottor Ascione, che ha emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti di Salvatore Ruffilli per omicidio colposo. A lui spetta ora valutare i risultati delle indagini svolte dai carabinieri.

Il comandante provinciale che le ha coordinate, Alessandro Tornabene, non vuole né può intervenire sulle polemiche innescate dalla Lega Lombarda.

E' rimasto però colpito dalle parole dei genitori del ragazzo: «Hanno chiesto chiarezza e giustizia, mi sembrano le sole cose importanti in questa vicenda. Sono un ufficiale e devo rispettare il silenzio, anche se da civile avrei ben altre cose da dire».

Alma Toppino

A BRESCIA

I genitori: «Giustizia, non vendetta»

BRESCIA. «La morte di nostro figlio, ucciso ad un posto di blocco in circostanze ancora poco chiare ha dato luogo a uno strascico di interpretazioni, alcune delle quali strumentalizzate da correnti estremiste. Noi vogliamo giustizia, non vendetta». La famiglia di Claudio Ghidini si è costituita parte civile affidandosi all'avv. Giuseppe Frigo di Brescia e ha rivolto, attraverso la stampa locale, un appello chiedendo rispetto per il proprio dolore e per l'immagine del figlio. Sia la giovane vittima che i due amici vengono definiti «bravi ragazzi, che si sono sempre comportati molto bene» dalla cerchia dei conoscenti.

L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore Guglielmo Ascione che ha inviato al carabiniere che ha sparato, il capopattuglia Salvo Ruffili, 22 anni, di Chieti, una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo riservandosi di modificare eventualmente l'imputazione dopo la serie degli interrogatori e delle perizie che sono tuttora in corso. Il carabiniere è a disposizione dell'autorità giudiziaria nella caserma della sua compagnia di appartenenza, a Gardone Val Trompia.

Secondo le testimonianze rese dai due amici della vittima, la lite è scoppiata quando il Ghidini è stato spinto dal carabiniere verso l'auto. E' partito un colpo di pistola che ha colpito il ragazzo all'occhio sinistro uccidendolo all'istante. A quel punto gli altri due militari, sgomenti, hanno accompagnato il Ruffilli alla caserma di Nave lasciando sul posto gli altri due ragazzi col cadavere dell'amico.

Claudio Ghidini, 19 anni

DALL'**ITALIA**

Manca l'acqua, chiuso asilo nido

CAGLIARI. Un asilo nido che ospita più di 60 bambini è stato chiuso a Carbonia, perché manca l'acqua. Lo ha deciso l'amministrazione comunale in seguito all'aggravamento della crisi idrica che ha colpito l'isola. Carbonia e altri quattro Comuni del Sulcis sollecitano l'intervento della protezione civile. [Agi]

Aids in aumento nelle carceri

ROMA. Nelle carceri l'Aids aumenta in modo allarmante. La causa, secondo il rapporto del giudice Sergio Letizia, membro del Consiglio Superiore della magistratura, è da ricercare nell'alta percentuale di tossicodipendenti (20 per cento) e nella crescita degli episodi di violenza omosessuale. [Agi]

«Congelati» i soldi per Casella

PAVIA. Il sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, Vincenzo Calia, ha deciso d'intervenire sulla raccolta di fondi organizzata dagli amici della famiglia Casella. Il magistrato ha congelato il conto corrente aperto presso una banca cittadina. Il blocco riguarda solo il prelievo di denaro dal conto, non il versamento. Sul conto, in venti giorni di sottoscrizione è stata versata una somma di poco superiore al milione. [a.l.]

Farmoplant, 10 rinvii a giudizio

MASSA. Il sostituto procuratore della Repubblica di Massa, Beniamino Garofalo, ha chiesto il rinvio a giudizio delle dieci persone ritenute responsabili dell'incendio allo stabilimento Farmoplant. Tra gli imputati ci sono il direttore dello stabilimento e il sindaco di Massa. In base ad una denuncia degli ambientalisti, la fabbrica avrebbe continuato a produrre più di 100 tonnellate del pesticida Rogor, malgrado i divieti esistenti, almeno fino al 13 maggio 1988. La sostanza rimasta in stoccaggio avrebbe provocato l'esplosione. [d. b.]

Padre denuncia figlio drogato

BARI. Esasperato dalle minacce e richieste di denaro, Antonio Russo, 44 anni, di Bari, ha denunciato il figlio Pietro di 25 anni, tossicodipendente. L'uomo ha chiesto l'intervento dei carabinieri della compagnia «San Paolo» di Bari, che hanno arrestato il giovane con l'accusa di tentativo di estorsione. [Ansa]

Bimbo muore mentre fa il bagno

TRENTO. Un bimbo di sette anni, Corrado Michelotto, di Udine, è morto mentre faceva il bagno nel lago di Caldonazzo. Forse colpito da un malore, è scomparso sott'acqua a poche decine di metri dalla spiaggia di Calceranica, dove era in vacanza con i genitori. [Ansa]

Dieci milioni a chi riporta il cane

PISTOIA. Un industriale di Prato, Giuseppe Monreale, ha offerto dieci milioni a chi gli riporterà il cane «Zago», smarrito a Cireglio, sulla montagna pistoiese. Zago è un segugio di quattro anni, addestrato alla caccia alla volpe, di pelo rosso con il petto bianco. Ha un collare con il nome del padrone e il numero di telefono. «Se non ritroverò il cane — ha detto l'industriale — verserò comunque i dieci milioni in beneficenza». [Ansa]

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

conte Alberto Mortarino Majno di Capriglio

Presidente Onorario della Corte di Cassazione
Cavaliere di Gran Croce
Comm. SS. Maurizio e Lazzaro

Lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto e apprezzato la moglie **Camilla Cariana**, i figli **Giorgio** con **Mariola**, **Annina** con **Guido**, gli adorati nipoti **Silvia, Guido, Riccardo, Valentina, Carlotta, Chiara, Filippo**, il fratello **Carlo** con **Laura** e **Giovanni**, cognati, cognate e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta alla clinica Sedes Sapientiae oggi alle ore 13,30. I funerali avranno luogo presso la parrocchia di Camino Monferrato alle ore 15, ove verrà tumulato nel tomba di famiglia.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Vicini a Nonna Camilla con immenso affetto **Silvia, Guido, Riccardo, Valentina.**

Mariella, Massimo, Silvia, Guido, Riccardo, Valentina, Marzio partecipano al dolore.

Maria Luisa, Paolo, Silvia, Franca partecipano al grande dolore di Giorgio, Camilla, Annina.

Con affetto e commozione si stringono al dolore di Giorgio e famiglie
Fausto Bibi Arzano
Bobo Bellini
Oreste Cristina Marchini
Rudi Ida Notaro
Cesare Carla Piccinni
Lino Roberta Ponti
Gian Luigi Carola Rossi
Alberto Franca Tazzetti.

Carlo Roberto Barbero Napolitano sono affettuosamente vicini a Camilla Giorgio e Annina per la grave perdita.

Alberto Valentina Scuero sono affettuosamente vicini a Giorgio e Mariola.

Gigia Maria Pia Bagnasco partecipano al dolore di Giorgio e Annina.

Roberta e **Riccardo Panizza** partecipano con affetto al dolore di Giorgio e famiglia.

Con l'affetto e l'amicizia di sempre **Aldo** e **Maria Bruno** con **Lorenza** partecipano al dolore di Giorgio, Annina e mamma per la scomparsa del

conte Alberto Mortarino Majno di Capriglio
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Nico Elena Cannone
Sandro Silvia Lorenzi
Luisa Olivari
Antonio Marisa Patrian
Bruno Laura Traverso
sono vicini a Giorgio e Annina.

Gino Mario Gipy e famiglia sono affettuosamente vicini a Camilla e Carlo.

Isacia Bona ricorda con affetto il cugino **ALBERTO.**

I cugini **Cesare** e **Marosa Ruella** partecipano commossi.

Liliana Saibile partecipa con affetto al grande dolore.

Giorgio, Mara, Paolo, Chiara sono affettuosamente vicini a Giorgio e Mariola.

Amministratori e collaboratori della **SE-GA SpA** prendono parte al dolore dell'avv. Giorgio Mortarino per la perdita del **PAPÀ**.

Franco e **Matilde Uberto** con **Giovanni, Renzo** e **Fulvia** commossi partecipano al lutto.
— **Courmayeur**, 17 luglio 1989.

Valerio e **Maria Pia Zanone** partecipano con affetto al lutto di Giorgio Mortarino per la scomparsa del suo papà

Alberto Mortarino Majno
— **Roma**, 17 luglio 1989.

I **Condomini** di **via Sommacampagna 8/8** partecipano al dolore di Camilla e figli.

Le **Direzioni Regionale, Provinciale** e **Cittadina** di **Torino** del **Partito Liberale Italiano** prendono viva parte al dolore dell'amico avv. Giorgio Mortarino per la scomparsa del **PADRE.**
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Presidente, Consiglio e **soci** tutti del **Lions Club Torino Valentino** sono vicini all'amico Giorgio.

Ernesto, Lilla, Nuccio con **Ferdi Laura** piangono addolorati il carissimo **ALBERTO.**

I consiglieri del Gruppo Liberale alla Regione Piemonte **Sergio Marchini** e **Fernando Santoni** partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa del padre

Conte Alberto Mortarino Majno di Capriglio
— **Torino**, 17 luglio 1989.

Stella et **Maria Vittoria Cassano d'Altamura** sono vicini a Giorgio e Mariola in questo triste momento.

Sono vicini a Giorgio e Mariola gli amici liberali:
Pierluigi e Giulia Ameria
Filippo Arrigo
Attilio e Ottavia Bastianini
Nicoletta Casiraghi
Riccardo e Mara Formica
Lory Gentile
Umberto Hess
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Partecipano al dolore di Giorgio gli amici:
Anna e Gian Cardellini
Maria Teresa e Stefano Pes
Pinuccia e Massimo Scalari

Sono vicini a Giorgio e Mariola gli amici:
Sandro e Francesca Boldi
Lele e Paola Campanella
Maurizio e Franca Ferro
Carlo e Marica Forchino
Roberto e Graziella Ghiringhelli
Riccardo e Erny Mazzuchetti.

Pier Paolo e **Luciana Maggiora** sono vicini a Giorgio e Mariola.

Lo **Studio Archa** partecipa al dolore dell'avv. Giorgio Mortarino.

E' mancato ai suoi cari

Tullio Casnati
Anziano FIAT
anni 81

Lo annunciano la moglie **Santa**, la figlia **Ezia**, il genero **Mario**, il nipote **Massimo**, cognati, cognate e nipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì 19 luglio nella parrocchia Madonna di Campagna alle ore 10.
— **Torino**, 15 luglio 1989.

Bruno e **Franco Magnetti** con famiglie ricordano l'amico **TULLIO.**

La famiglia **Casali** partecipa commossa.

Achille con famiglia, **Elvira, Benigno** piangono la scomparsa dello zio **TULLIO.**

Lessina, Giancarlo e **Susanna** addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancata

Maria Gagliasso ved. Ghivarello
anni 87

L'annunciano il figlio **Piero** e famiglia; parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 8,15 parrocchia Vallazione (p.zza Monastero).
— **Torino**, 17 luglio 1989.

Cristianamente è mancata

Vincenza Minola ved. Livraghi

Ne danno il triste annuncio il figlio **Sergio** con **Bianca** e **Stefano**, il fratello **Mario**, la sorella **Franca**, cognati, nipoti. Funerali martedì 18 ore 9,30 Ospedale San Luigi.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

All'ospedale S. Lazzaro di Alba, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tonello ved. Cutala
di anni 75

Ne danno il triste annuncio: i figli **Giandomenico, Pierangelo** ed **Alberto** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Torino, nella parrocchia Santo Natale (via Boston 37) mercoledì 19 luglio alle ore 10 partendo dall'ospedale S. Lazzaro di Alba alle ore 8,30.
— **Alba**, 17 luglio 1989.

E' mancata

Adele Verdojo
di anni 80

Ne danno l'annuncio i cugini, i figliocci e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 c.m. alle ore 9 nella cappella dell'ospedale ricovero di Chiusa Pesio. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri alle ore 11.
— **Chiusa Pesio**, 18 luglio 1989.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro si è spenta

Giuseppina Monticone ved. Giorello

La piangono **Guido Piera Enrico** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 12 parrocchia S. Tommaso, via Monte di Pietà 24.
— **Torino**, 15 luglio 1989.

L'**Oreal Italiana** partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della signora

Giuseppina Monticone

madre del dott. Guido Giorello, dirigente della società.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Si uniscono al cordoglio:
Mario Ambroso
Adolfo Bagnasacco
Giovanni Barca
Ivo Biale
Francesco Bonichi
Franco Bruschetti
Pierre Buclet
Giorgio Canonsi
Francesco Caretti
Luigi Chianale
Giampiero Chiusano
Armando Comello
Gian Carlo Cortona
Egidio De Guidi
Emidio Del Giudice
Bruno Faccio
Attilio Froli
Michel Fusilier
Aldo Gilotta
Carlo Lasagni
Pascal Leroux
Luigi Meinero
Francesco Minelli
P. Giorgio Morello
Cesare Mori
Luigi Paganini
G. Battista Pertusio
Renzo Picardi
Sergio Pirra
Carlo Re
Manfred Reginka
Sulo Resuli
Renato Ronchi
Franco Scaglia
Eugenio Scoccimarro
Ezio Scotfone
Valente Sincpali
Aldo Sortino
Ubaldo Tagliapietra
Gabriele Visco
Aldo Zorgniotti

Partecipano al dolore del dr. Guido per la perdita della **MAMMA**, i collaboratori:
Franca Audero
Diego Botta di Ferrara
Ornella Cattaneo
Giovanni Fontana
Gianpiero Manzetti
Gilberto Muzari
Filippo Odasso
Claudio Peri
Gianfranco Ratta
Renato Sandrone
Antonio Scull
Mauro Stellini
Massimo Terenzi

Partecipano al dolore del dr. Guido Giorello i colleghi:
Mario Acanfora
Maria Luisa Baldoni
Cesare Barbini
Marcello Bertagnolli
Giorgio Biroli
Innocente Bolognesi
Giovanni Bussolino
Enzo Campiglio
Raffaele Capeltupo
Benedetto Caveglià
Giancarlo Colombari
Renato Fallelli
Armando Ferrua
Walter Gallerate
Giacinto Meli
Raffaele Mitolo
Franco Musso
Carlo Muzio
Giuseppe Omodeo Zorini
Pier Giuseppe Pacco
Cesare Paletto
Stello Prampolini
Giuliano Rao Torres
Pier Luigi Ricagno
Luisella Rosso
Ermanno Secchetta
Bruno Zanella
Walter Zimaglia

Sono affettuosamente vicini a Guido, Piera, Enrico, gli amici
Mariagrazia Sandro Bianco
Marilena Giorgio Borello
Gabriella Carlo Bracco
Livia Piermario Castello
Anna Sergio Eugenio
Carla Nello Falomo
Ornella Leoncini
Luciana Giuseppe Monge
Bruna Ottavio Sernia
Carla Alberto Ugona
Cristina Vittorio Ugona

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Ernesto Tardito

Ne danno il triste annuncio addolorati la moglie **Maria**, figli **Giovanna** e **Marco**, il genero **Roberto**, nipoti **Alessandra** e **Stefano**, fratelli **Giovanni, Giulio** e **Mario**, parenti tutti. Ringraziamo sentitamente medici e infermieri del professore Verme della Molinette per le cure prestate. Funerali mercoledì ore 11,45 Parrocchia San Giacomo (Barca).
— **Torino**, 18 luglio 1989.

La **Direzione** e i **dipendenti** tutti della **TG Tardito S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Tardito per la scomparsa del sig.

Ernesto Tardito
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Luigi, Margherita, Gabriella partecipano con profondo dolore la perdita del carissimo zio **ERNESTO.**

La società **TG Tardito Trading Srl** e tutto **il personale** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ernesto Tardito
— **Torino**, 18 luglio 1989.

La Società **[illegible] Srl** partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Ernesto Tardito
— **Torino**, 18 luglio 1989.

La **Nuova Magrini Galileo Spa** partecipa al lutto della famiglia Tardito per la perdita del signor

Ernesto Tardito
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Antonio, Clara, Marco e **Laura Carvetto** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico **ERNESTO.**

La **Costruzioni Generali Ullardi s.p.a.** partecipa al lutto del comm. Giovanni Tardito per la perdita del fratello sig.

Ernesto Tardito
— **Torino**, 17 luglio 1989.

La famiglia **Rampi** partecipa al dolore della famiglia Tardito.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vaglio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera**, le figlie **Carla, Nicoletta, Mariangela** con **Piero, Salvatore** e **Nanni**, l'adorata nipote **Eugenia**, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Tino e **Miranda Vasques** sono affettuosamente vicini a **Piera** e **Mariangela.**

Vera Vasques partecipa con affetto al dolore di Mariangela.

Anna Vaglio Enrico e **Cleci** con **Ugo** e **Marco Margherita** e **Fedele** con **Francesca** e **Ruggero** piangono la perdita del caro fratello e zio

Giovanni Vaglio
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Beppe, Federica, Aldo e **Rosanna** partecipano al dolore di Mariangela, Nicoletta e Carla.

Bianca, Franco e **Luigi Defendini** partecipano al dolore dei carissimi amici Vaglio per la scomparsa di **GIOVANNI.**

I **Colleghi** e la **Segreteria** della **Redazione Torinese** de **«La Repubblica»** sono vicini a Nicoletta e Salvatore.

Con tanta pena e commozione piangiamo la morte di

Lucia Mantovani

ringraziandola del grande amore che ci ha regalato in ogni istante. Il marito **Giorgio** con **Antonella** e **Mari**, la mamma **Carla**, i cognati **Giovanna, Sandro** e **Gian Franco** con rispettive famiglie, la cugina **Lietta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19/7 ore 10,15 cappella Ospedale Molinette, via Santena.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Geppe Lietta con **Paola** e **Betta** piangono **LUCIA** ricordandone il coraggio e la bontà.

Caterina Gerardi con **Maria Teresa** partecipa al dolore della signora Carla.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici **Lena, Montaiconi** e **Rina Campasso.**

Francesco, Lella e mamma, partecipano al dolore della famiglia Poccardi Mantovani.

Zia **Lina** con **Nonni Piero Pina** e famiglie sono vicine a zia Carla Giorgio e figlie.

Rosetta Zanelli, Lina Zolla partecipano al profondo dolore.

Franco e **Ada** con **Maurizio Dario** e **Annamaria** con **Luca** e **Mimma** sono affettuosamente vicini a Giorgio e famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratore e **Custode** dello **Stabile** di **P.le Costantino 166**, partecipano al dolore della famiglia Mantovani.

Alessandro, Alberto, Andrea, Carlo, Cristina, Edoardo, Eva, Francesco, Luca, Mattia e **Monica** partecipano al dolore di Maria Carla e famiglia.

Con l'affetto di sempre i cugini **Cantore** e **Costantini** ricordano la cara **LUCIA.**

Ira, Eduard Egon, Sebastiano con la madre ed i figli annunciano addolorati la morte del padre

S.A.S. PRINCIPE
Tassilo von Fürstenberg

avvenuta in Strobl (Salzburg) il 15 luglio 1989.
— **Strobl**, 18 luglio 1989.

Dott. **Guglielmo Acquarone** partecipa al dolore della famiglia per la morte del

PRINCIPE
Tassilo von Fürstenberg
— **Genova**, 18 luglio 1989.

I **Collaboratori** dello **Studio Associato Basili e Benetton** partecipano al dolore della famiglia **Basili** per la scomparsa della madre

Teresina Cattaneo ved. Basili
— **Torino**, 17 luglio 1989.

Il **Presidente** del **Consiglio** d'**Amministrazione**, i **Dirigenti** e le **Maestranze** della **Soc. Roltra Spa** partecipano al grande dolore che ha colpito la sig.na Alessandra Basili per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia ed alla scuola ha concluso la sua esistenza terrena la

prof. Anna Maria Casalino in Bellardone

La piangono angosciati, e ne danno il doloroso annuncio, il marito **Pino**; il figlio **Alberto** con **Marie Paule** e la piccola **Hélène**; la sorella ed il fratello; ed i parenti tutti che la conobbero e la amarono. Il Santo Rosario sarà recitato nel collegio S. Giuseppe martedì 18 luglio ore 19. La salma sarà traslata dall'obitorio nell'ospedale Evangelico Valdese, alla tomba di famiglia a Villata (Vc), mercoledì 19 luglio 9,15. Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita amorevolmente.
— **Torino**, 17 luglio 1989.

Ciao **MAMMA**, siamo molto tristi perché ci hai lasciati oggi che, come sempre, avremmo avuto tanto bisogno di te. Sappi che ti vogliamo un mondo di bene. Un bacino e grazie **Hélène, Marie-Paule, Alberto.**

Direttore, Colleghi, Alunni, ex Alunni, Famiglie del **Collegio San Giuseppe** partecipano con affettuosa commozione e con preghiera, al grande lutto del prof. Pino Bellardone per la morte della signora

Anna Maria Casalino Bellardone
— **Torino**, 17 luglio 1989.

Giacomo e **Maria Giuseppina Giacobini** sono vicini con affetto al prof. Pino Bellardone.

La famiglia **Ravazzani** partecipa sentitamente al grave lutto.

Anna ed **Ermanno Malaspina** partecipano al dolore del prof. Bellardone.

Paolo Fedini
Giorgio Cassiagno
Federico Indemini
Walter Vignale
Ezio Volpi
Marco Vigone
Ermindo Odasso
sono vicini al caro Pino in questo triste momento.

Angelo e **Rita** partecipano commossi.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Pietro Alme
di anni 68

Lo annunciano la moglie **Margherita**, la figlia **Tiziana** con **Riccardo** e il piccolo **Gabriele**. Funerali in Roaschia (Cn) martedì 18 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione.
— **Roaschia**, 17 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Angelo Bechis
anni 76
ex carbonaio

Lo annunciano i figli **Angelita** e **Gianni** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. ore 10,15 partendo dall'abitazione strada Carignano 7 bis. Tumulazione cimitero Borgaretto.
— **Moncalieri**, 17 luglio 1989.

Famiglia **Pesce** partecipa al dolore di Gianni e Angelita.

E' mancato

Gennaro Maffettone

Lo annunciano moglie, figlia, cognati, zio, cugini. Funerali mercoledì ore 11,45 Parrocchia Madonna di Campagna.
—**Torino**, 17 luglio 1989.

E' mancata serenamente

Rina Vasserot ved. Vaccario
di anni 92

Lo annunciano il figlio **Dante** con la moglie **Rita Pessina** e i figli **Federica** e **Alberto**. Le esequie saranno in Chianale Cuneo mercoledì 19 luglio alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Cristianamente è mancata

Jolanda Cipriani ved. Tirone

Addolorati lo annunciano i nipoti **Sergio** con **Ginevra, Ileana, Elio** con **Lucia** e figli, i cognati **Annibale, Domenica**, cugini e parenti tutti. Particolari ringraziamenti alla sua cara Maria, alla prof.ssa Salegna Guidetti, dott.ssa Bianco, dott. Mottese, assistenti, suor Ernesta, e infermiere, per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 19 ore 9,45 ospedale Molinette (via Santena). Per espressa volontà non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 17 luglio 1989.

L'amica **Giuseppina Rossi Cariti** partecipa con dolore alla perdita della carissima

Jolanda Cipriani ved. Tirone
— **Torino**, 17 luglio 1989.

Ha raggiunto la sorella Olga l'anima buona di

Maria Teresa Anfossi

Con dolore l'annuncia la cugina **Rosi Ceraglia** con il marito **Gianni Barberis** e famiglia. L'affezionata e fedele **Antonietta Romano**. Partenza da domicilio ore 9,15 del 19 corr. Funerali nella parrocchia Ss. Apostoli Pietro e Paolo a Leinì (To). Servizio pullman.
— **Torino**, 17 luglio 1989.

Rina Mosso amica di sempre partecipa al dolore.

La **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Promoaffari** esprime il profondo cordoglio per la immatura e tragica scomparsa di

Stefania Salimbeni
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Munito dei conforti religiosi ha concluso la sua giornata terrena

Alfonso Tavella
Cavaliere di Vittorio Veneto

Mestamente lo annunciano i suoi figli **Livia, Dario, Maria Pia**, e **Sergio**, con rispettive famiglie, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento ai reparti dottor Pugliese e prof. Nazzi ospedale Molinette. Non fiori ma offerte alla associazione per la ricerca contro il cancro. Funerali giovedì 20 corr. ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Emilia Bava partecipa al lutto per la scomparsa del consuocero **ALFONSO.**

Giacomo e Mirella
Raffaella e Stefania
sono vicini a Gianna e Gianluca per la scomparsa del caro

Giorgio Greggio
— **Asti**, 18 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Maria Cossettini ved. Cavallo

Lo annunciano i figli **Mirella, Cleoce** con rispettive famiglie, i nipoti **Franca, Carla, Mariangela** e Parenti. Funerali giovedì 20 ore 11,45 nella Parrocchia S. Alfonso.
—**Torino**, 17 luglio 1989.

Maria Giorda partecipa al dolore.

La famiglia **Zaffora** affettuosamente partecipa al lutto.

(Continua a pag. 9)

L'uccisione della ragazza di Carbonia: fermati prostituta, due balordi e un amico

Un delitto, 4 volti

Svolta nel giallo del pozzo

CARBONIA. Un'accusa pesantissima (omicidio volontario e occultamento di cadavere), quattro persone in carcere. Il giallo aperto dieci giorni fa dal ritrovamento del cadavere di una sedicenne in un pozzo, nelle campagne di Carbonia, comincia a dipanarsi. Ma le conclusioni dell'inchiesta sembrano ancora lontane.

E' certo soltanto che uno dei quattro fermati, una prostituta di 20 anni e tre balordi di mezza tacca, ha fatto parziali ammissioni. Ma i carabinieri non dicono di più. «Bisogna solo definire le responsabilità di ciascuno, il movente e il modo in cui Gisella Orrù è stata uccisa», spiega il capitano Roberto Fioravanti. In via ufficiosa viene soltanto escluso che la giovane sia stata violentata, o che gli assassini l'abbiano uccisa perché non voleva prostituirsi.

E' una storia comunque agghiacciante, ma non legata ad altri episodi — misteriosi suicidi di ragazzine, l'omicidio di un pastore — registrati in un anno mese di giugno a Carbonia. Qualcosa di più, forse, emergerà stamane, quando il sostituto procuratore di Cagliari interrogherà i quattro e deciderà se confermare il fermo deciso dai militari.

Gli scarni particolari trapelati non impediscono di tracciare un sommario identikit dei quattro personaggi finiti in carcere. Giannina Pau, conosciuta come Janette, è originaria di Sant'Antioco, ma è senza fissa dimora: a vent'anni, tra droga e marciapiede, ha già bruciato la sua vita. Salvatore Pirosu, 41 anni, abita proprio sotto la casa della nonna paterna di Gisella; si sa meno su Giampaolo Pintus, 33 anni, mentre pare che il quarto indiziato, Licurgo Floris, 37 anni, sia legato ad ambienti della prostituzione.

La svolta alle indagini è arrivata nel fine settimana. Una segnalazione anonima ha invitato i carabinieri a puntare le loro attenzioni su una «126» bianca, se volevano chiarire il mistero legato alla morte della ragazza, sparita lo scorso 28 giugno e ritrovata il 7 luglio, completamente nuda, in un pozzo d'irrigazione. I carabinieri hanno subito ricollegato l'indicazione a Salvatore Pirosu. Buon amico del padre della giovane uccisa, l'operaio conosceva bene anche la ragazza: si era mostrato affranto quando lei era scomparsa; aveva partecipato alle ricerche.

Convocato in caserma, Salvatore Pirosu è stato interrogato a lungo. I militari hanno perquisito la sua casa e l'auto. Poi hanno vagliato la cerchia degli amici fermandone altri tre, Giannina Pau, Giampaolo Pintus e Licurgo Floris. La vettura di quest'ultimo, una «131», avrebbe fornito particolari importanti: pare siano stati ritrovati oggetti macchiati di sangue. Nel bel mezzo degli interrogatori, qualcuno degli indiziati ha fatto parziali ammissioni, indicando anche la zona del delitto, un boschetto di eucaliptus, non lontano dalla spiaggia di Matzaccara, sulla costa Sud-occidentale dell'isola.

Gisella Orrù vi sarebbe arrivata neanche mezz'ora dopo avere accettato un passaggio dell'amico di famiglia e dopo avere proseguito la gita sulla «131» di Licurgo Floris. Terminato di cenare, si sarebbe appartata con uno dei tre uomini. L'ultima pagina del giallo è ancora oscura: è probabile che a un certo punto, nuda, la giovane abbia deciso di dire basta, forse anche perché aveva preso a circolare droga. Ha probabilmente tentato di fuggire, è stata colpita al capo con un sasso: qualcuno le ha infilato nel petto un ferro da calza o un cacciavite.

Aiutato dagli amici, l'assassino si è dato subito da fare per far scomparire il cadavere. Senza neanche tentare di rivestirlo, il corpo è stato scaraventato in un pozzo che raccoglie acqua d'irrigazione. I quattro sono quindi rientrati a Carbonia. Una donna, Giannina Pau?, si è messa in contatto con la nonna di Gisella Orrù spiegando che la nipote aveva deciso di prendersi un mese di vacanza.

Forse già stamane il magistrato dirà se la ricostruzione fatta dagli inquirenti è fondata.

Corrado Grandesso

Gisella Orrù, la ragazza di 16 anni uccisa e gettata in un pozzo

Assoluzione per Sereno Freato

Processo petroli Pene più miti per gli imputati

TORINO. Condanne ridotte al processo d'appello per i cento imputati (nel giudizio di primo grado erano 156) dello scandalo dei petroli e tredici assoluzioni in più; ma conferma delle responsabilità attribuite ai complici del colossale contrabbando che tra il '74 e il '78 costò allo Stato 400 miliardi di imposte evase. Questo il verdetto letto ieri alle 13 nell'aula della terza corte d'appello dal presidente Camillo Boccia in un'aula gremita di legali, assenti i grandi protagonisti dello scandalo: l'ex comandante della Guardia di Finanza Raffaele Giudice e l'ex capo di Stato Maggiore Donato Loprete, l'ex capo dell'Utif di Torino Egidio De Nila.

Unico petroliere presente in aula, Bruno Musselli (difeso dagli avvocati Lozzi e Forchino), che ha beneficiato di uno sconto pena di 6 anni di carcere. E' stato condannato a complessivi 9 anni di carcere; ma, tenuto conto delle tre condanne riportate (a Torino, Brescia e Milano), avrebbe dovuto scontarne quasi sedici.

Assoluzione quasi completa per Sereno Freato, il più stretto collaboratore di Aldo Moro: formula ampia dal falso e dalla corruzione e per insufficienza di prove dal contrabbando (in primo grado, insufficienza di prove per gli altri reati, prescrizione per il contrabbando).

Sensibile miglioramento anche per la posizione del generale Loprete. I giudici dell'appello hanno riconosciuto la tesi dei difensori Liliana Longhetto e Dean: l'estradizione dalla Spagna (dove era stato arrestato) era stata concessa ma non per i reati finanziari. Cinque anni e mezzo sugli 8 anni di carcere inflittigli in primo grado non sono eseguibili. Avendo già scontato 3 anni e 4 mesi tra carcere e custodia cautelare, e avendo diritto a un anno e mezzo di condono, Loprete risulta in pratica aver saldato il suo conto con la giustizia.

Riduzione da 12 a 9 anni di reclusione anche per il petroliere Mario Milani, catturato ed estradato dalla Svizzera dopo una latitanza durata cinque anni. Ma a Milani la Corte ha inflitto la multa più salata: 370 milioni.

Assolto l'avvocato ed ex ufficiale della Finanza Angelo Vaccaro (difeso dall'avvocato Macrì), che in primo grado era stato condannato a 4 anni di reclusione; prescrizione per amnistia per Pier Isidoro Aceto, ex capogruppo dc al Comune di Torino e per Giulio Lo Muto (difeso dall'avvocato Galasso), dc, ex segretario del ministro delle Finanze on. Colombo; assolto per non aver commesso il fatto l'on. dc Danilo De Cocci (all'epoca sottosegretario al ministero del Lavoro) nei confronti del quale in primo grado era stato contestato il millantato credito (caduto in prescrizione).

Claudio Cerasuolo

Bari, agente blocca un giovane: aggredito da 50 persone

La polizia lo arresta la gente lo libera

BARI. Le due bande di contrabbandieri si stanno affrontando a colpi di pistola, quando arrivano i poliziotti. I banditi fuggono, si disperdono in varie direzioni, nel dedalo di viuzze della città vecchia. Un agente vede un giovane che scappa, lo insegue, lo blocca. Ma dai vicoli spuntano una cinquantina di persone: gente del quartiere, gente qualunque, non boss o guardaspalle. Ma un amico, uno dei loro è in pericolo. E allora anche le donne si scagliano contro il poliziotto, lo aggrediscono a calci, pugni, morsi, lo costringono a fuggire. Il giovane è libero: ringrazia, e va a nascondersi in una delle case dei suoi «amici».

L'incredibile episodio è accaduto a Bari domenica mattina, verso mezzogiorno, ma la notizia è stata resa nota soltanto ieri. Il regolamento di conti tra le due organizzazioni di contrabbandieri è stato breve ma sanguinoso: sono stati sparati una ventina di colpi, due persone sono rimaste ferite. Onofrio Nacci, di 18 anni, e Lucia Oreste, di 53, sono stati colpiti rispettivamente alla gamba destra e al polso destro: guariranno in 15 e 30 giorni.

In seguito la polizia ha arrestato quattro persone, tra le quali Nacci. E' finito in carcere anche Vincenzo Magalotti, di 32 anni: è accusato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale e procurata evasione, avendo partecipato, secondo gli inquirenti, all'aggressione al poliziotto. Gli altri arrestati sono i fratelli Tommaso e Nicola Fiore, di 27 e 25 anni. Sono accusati di favoreggiamento e non si esclude che abbiano preso parte alla sparatoria.

Lo scontro è avvenuto in via San Totaro, non distante dalla basilica di San Nicola. Si sarebbe trattato, secondo quanto ha detto il vicecapo della squadra mobile, Leonardo De Paolo, di un agguato teso da un clan per eliminare quello rivale.

Ad arrivare per prima sul luogo dello scontro è stata una pattuglia della sezione «volanti» che di solito staziona davanti alla basilica. Alla vista dello polizia i banditi sono fuggiti, ma Tommaso Fiore è stato subito bloccato da uno dei due agenti.

L'altro poliziotto, Vito Sidella, è riuscito a fermare un giovane dopo un lungo inseguimento a piedi per i vicoli della città vecchia. Il contrabbandiere è stato arrestato in un'abitazione nella quale aveva tentato di rifugiarsi. Quando è stato bloccato aveva addosso una pistola calibro 7.65 con un colpo in canna.

Dopo averlo immobilizzato, il poliziotto lo stava conducendo sulla volante, ma in via del Carmine è stato circondato e aggredito con calci, pugni e morsi da una cinquantina di persone. L'agente, circondato, non ha potuto difendersi: il giovane arrestato è riuscito a liberarsi e a fuggire.

Poco dopo sono arrivate otto pattuglie della volante e tre della squdra mobile che hanno setacciato la zone. Sono stati identificati due presunti responsabili dell'aggressione.

[r. cri.]

SOLUZIONE DEI GIOCHI

PAROLIERE

8 lettere: finestre; 7 lettere: istrice; sincere; sinceri; 6 lettere: cenere, ceneri, celini; cilena; cilene; cileni; colini; colite; telice; telina; teline; telini; tenico; tinire; tinito; inerti; secoli; silnco; terrei; 5 lettere: anice, ansie; censi; certi; crino; telce; telci; fiere; fieri; lenci; lesti; serie; stile; strie; terre; treni; trina. Totale 40 parole.

PICCOLE STORIE

O'Criven: Corvino - «Mad» O'Larain: Marmolada- Tom O'Nebican: Monte Bianco - Sam O'Troen: Monte Rosa.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G R V G.

REBUS (4,2,8)

C, A radici - NO (il = GARA DI CINOFILI.

DAMA

Si vince con 1) 26-10! 32x46 (obbligata); 2) 50-28! e ora se 5x14; 3) 28x5, e vince.

Quanto all'indovinello, la soluzione è, ovviamente, «Il gioco della dama».

SCACCHI

La partita è continuata con la divertente 1...D:a2! e il Bianco si è arreso. Se 2 C:a2, Ce3; recuperando la Donna e rimanendo in ogni caso con la Torre in più.

CINQUE ARTISTI

A = Camillo, B = Erminio; C = Damiano; D = Benedetto; E = Arturo.

Infatti, poiché Erminio sta facendo un autoritratto (lo dice E) e non sta scrivendo (lo dice D), non può che essere B (A sta firmando, cioè sta scrivendo; quindi era un piccolo tranello che vi avevamo teso). Perciò Camillo, artista figurativo (come dice C) è A. Dato che Arturo non conosce la musica (lo dice A) è E, mentre Damiano, che sta scrivendo (scrivo musica) è C. Per esclusione Benedetto è D.

M	A	C	E	R	A	T	A	■	S	I	■	G	I	O	C	A	R	E	■	K	I	M
■	P	A	T	I	C	A	C	C	E	■	B	E	M	P	O	R	A	D	■	A	C	E
D	O	V	A	■	C	■	C	O	■	R	I	S	P	E	D	I	T	I	■	N	A	S
U	N	A	■	P	A	T	E	R	N	O	S	T	E	R	■	S	E	T	T	O	R	E
■	I	L	D	E	S	E	R	T	O	D	E	I	T	A	R	T	A	R	I	■	O	T
L	■	C	A	R	A	T	T	E	R	I	S	T	I	■	I	A	L	I	N	O	■	A
I	■	A	N	D	R	E	A	M	A	N	T	E	G	N	A	■	I	C	O	N	A	■
M	S	■	D	O	S	A	T	I	■	■	O	■	I	O	N	E	■	E	■	E	U	R
A	C	M	O	N	I	T	A	L	■	U	■	E	N	T	I	T	A	■	O	R	T	O
S	U	O	L	O	■	E	■	I	A	T	I	■	E	U	M	E	N	I	D	I	■	C
S	O	D	O	■	A	T	R	A	Z	I	N	A	■	L	A	R	I	C	E	■	B	O
O	L	E	■	E	G	E	O	■	O	L	I	■	C	A	T	E	T	I	■	S	I	C
L	E	M	A	N	O	■	D	E	V	I	A	T	A	■	A	I	A	■	A	S	S	O

(Segue da pagina 8)

Ha raggiunto il suo Giovanni
Caterina Ortalda
ved. Dalmastro
di anni 82
Addolorati lo annunciano i figli **Marie** e **Giuseppe**, le nuore **Carla** e **Irma**, i nipoti **Claudio, Silvia, Elena, Andrea**, fratelli, cognato, cognate e parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 19 luglio alle ore 14,30 dall'Ospedale Civile di Venaria. Funerali ore 16 Chiesa SS. Trinità - Colombaro a San Sebastiano Po (Torino). Santo Rosario ore 17,30 martedì Parrocchia S. Giorgio, via Spallanzani.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA partecipano al dolore di Giuseppe Dalmastro per la morte della mamma
Caterina Ortalda
ved. Dalmastro
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Paolo Paloschi è vicino a Giuseppe Dalmastro e famiglia.

Giuseppe Strada partecipa commosso

Partecipano commossi al dolore di Giuseppe Dalmastro:
Mario Bigatti
Franco Caiano
Antonino Cavaletto
Giuseppe Clerico
Gianni Dotta
Antonio Felicella
Enrico Greco
Gianluigi Montresor
Giampiero Valeni.

Sono vicini a Giuseppe Dalmastro gli amici e colleghi:
Marco Bertone
Domenico Ceccarani
Giuseppe Corno
Guido Merlo
Loredana Casalli
Aldo Molino
Paola Guglielmino
Mario Petronio
Ugo Mulas
Angelo Orlando
Vittorio Vano
Vanda Raimondo
Mario Miglio
Luisa Lavi
Mauro Cavalla
Roberta Corio
Antonietta Sciacovelli
Carla Bricarelli
Ave Massenz
Marilena Ulliano
Gabriele Azzalini
Giorgio Emoli
Vittorio Antonetto
Corrado Chiapasco
Benito Recrosio Zampa
Ufficio Contabilità Generale
Reparto Centralinisti
Ufficio Correttori
Mariangela Moresco
Gianni Rosanna Serello
Silvio De Giau
Ugo Pietropaolo
Renato Negro
Luigi Vanetti
Cristina Ferrua
Ezio Vicario
Gianni Baldi
Reparto Manutenzione
Roberto Andreis
Alessandro Guglielminetti
Giulio Restagno
Piero Satta
Sergio Borca
Michele Catapano
Antonio Cogoni
Michelangelo Giorgi
Bernardino Beltramino
Gianni Occelli
Marco Rossi
Gigi Mezzacappa
Giuseppe Ruo
Antonio Bianchiotti
Luciano Negro
Luca Ferrero
Giuseppe Porporato
Carlo Drago
Piero Marinotti
Franco Audello
Piero Testa
Fabrizio Ferraro
Sebastiano Acrassalo
Gustavo Leoncini
Annibale Massa
Riccardo Vacchina
Ilario Boi
Pietro Boi
Luigi Bosca
Domenico Franchino
Giancarlo Fabbri
Piercarlo Guerrina
Gianfranco Casalicchio
Carla Destefanis.

Il Direttivo e i Soci del Circolo Aziendale «La Stampa» prendono viva parte al dolore di Giuseppe per la scomparsa della **MAMMA.**

Pierangelo e Franca Coscia sono affettuosamente vicini a Giuseppe per la scomparsa della **MAMMA.**

Mirella Appiotti partecipa affettuosamente.

A funerali avvenuti i familiari partecipano la scomparsa del loro caro
Fiorentino geom. Luigi
S. Messa domani ore 18 chiesa S. Natale via Boston.
—**Torino**, 18 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Orsolina Giavelli
in Gilardi (Lina)
Addolorati lo annunciano il marito **Mario**, la figlia **Letizia** con il marito **Pino**, gli adorati nipoti **Massimo** ed **Andrea**. I funerali avranno luogo mercoledì 19 luglio ore 8,15 Parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— **Torino**, 17 luglio 1989.

La Direzione dell'**Azimut spa** e i **colleghi** sono vicini a Letizia e famiglia in questo doloroso momento.

Paolo Viselli e famiglia prendono parte al grande dolore di Letizia Gilardi per la perdita della cara mamma signora
Orsolina Giavelli in Gilardi
— **Torino**, 18 luglio 1989.

La famiglia **Colombino** si unisce al grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Daziale
ved. Brombin
Ne danno doloroso annuncio: figlie, generi con gli adorati **Maurizio, Francesca, Alessia**. Funerali mercoledì 19 corrente ore 10 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli in Moncalieri (Moncalieri). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato in Champoluc il 12 luglio il carissimo
Luigi Ferrero
(Gino)
anni 58
Lo annunciano la mamma **Maria**, la moglie **Sonia**, le figlie **Cecilia** e **Monica**, i fratelli **Giuseppe, Daniele** e **Teresa**, cognati e nipoti. La salma sarà tumulata in Belo Horizonte, Brasile.
—**Torino**, 17 luglio 1989.

E' mancato
Giovanni Gillio
anni 88
Lo annunciano la figlia **Mariaemma**, le sorelle, il fratello, **Jucci Zavaldi**, parenti, amici. Funerali martedì 18, ore 9,30, parrocchia San Lorenzo.
—**Ivrea**, 17 luglio 1989.

Vanni Bertone e famiglia sono affettuosamente vicini a Mariaemma.

E' mancato
Claudio Povero
ex dano FIAT
Lo annunciano moglie, figlia, generi, nipoti. Funerali mercoledì 19 ore 11,45 parrocchia S. Nome Gesù.
—**Torino**, 17 luglio 1989.

Andrea, Giorgio, Stefano partecipano al dolore di Monica, Marta, Barbara, per l'improvvisa scomparsa del nonno **CLAUDIO.**

Amministratori e Maestranze della **Ortolano SpA**, esprimono profondo cordoglio al grave lutto del dr. Giuseppe Agherno per la perdita cara mamma
Giovanna Piovano
in Agherno
— **Colleghe**, 17 luglio 1989.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Roberto Pavia
A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la mamma **Myna**, la moglie **Carla** con **Michele**, la sorella **Paola** con **Antonio, Alberto e Antonella**, la zia **Luisa**, il cognato **Nicola** e famiglia. Un grazie di cuore a tutti quanti hanno partecipato.
— **Pino Torinese**, 18 luglio 1989.

Il mancata all'affetto dei suoi cari
Egle Pesaro ved. Levi
Lo annunciano i figli **Beana** e **Nino** con **Mené** e i figli **Barbara** con **Fabrizio, Giampaolo** e **Sergio**. Un particolare ringraziamento al dott. Davide Albino. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo da Via Morghen, 2.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Partecipano al dolore del prof. Levi:
Felice Borgini
Roberto Petrino
Massimo e Fabrizio Pastrone
Elena Slocaroli

La famiglia **Barbieri** partecipa al dolore della famiglia Levi.

Mariagrazia, Lilla, Mario Vaccaro partecipano al lutto della famiglia Levi.

Liliana Augusto Olga e **Elisa** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Luigi Candiello e **Chiara** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Levi.

Gli amici di **fatologia** sono vicini con affetto ad Alessandro.

Sono fraternamente vicini a Nino e famiglia gli amici: **Mara, Peppo; Marisa, Emilio; Marilena, Aldo; Mariateresa, Franco; Rosalba, Alberto.**

Sono vicini alla cara Beana, a Nino e famiglia gli amici:
Gustavo e Paola Delleani
Paolo e Gabriella Panco
Renato e Marilena Roberto
Rosanna Scisciga
Guido Sisto
Renzo e Andreina Sprotti

Mario e Rosabianca Coccioletti partecipano affettuosamente al dolore di Beana.

Adriano e Ornella sono vicini all'amico Nino.

Direttore e Personale docente e non docente del Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana partecipano al lutto del professor Levi per la morte della **MAMMA.**

Maria Grazia Castellano e mamma **Italo e Nora Peraldi**
Filippo Virgopia
partecipano con affetto al dolore della famiglia Levi.

Cristianamente è mancata
Rosetta Salotta
ved. Ruffina
Addolorati lo annunciano la sorella **Lina** col marito **Marino Isacco**, i nipoti **Michele** e **Giovanna** e parenti. Un ringraziamento al dott. Ferdinando Fontana e alle sue Antonietta e Wanda per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 alla Parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Tragicamente è mancato
Michele Kindinis
ingegnere
Affranti l'annunciano la moglie **Rina**, gli adorati **Giorgio** e **Andrea**, la mamma, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 13,30. La cara salma riposerà nel Cimitero di Giba (Cagliari).
— **Torino**, 15 luglio 1989.

Gli **Agenti** ed il **Personale** dell'**Agenzia Sara Assicurazioni** di **Torino Ovest** si associano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro
Ing. Michele Kindinis
— **Collegno**, 17 luglio 1989.

La **Byte Software House S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Michele Kindinis
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Lori Buttiglione e la sua famiglia partecipano commossi al dolore per la tragica perdita.

Gli **Amici** e i **Colleghi** della **Frazie Calcolo** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di **MICHELE.**

Franco Tarello partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico **MICHELE.**

Gli **Amici** della **Schiema** commossi per la morte di
Michele Kindinis
si associano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 17 luglio 1989.

E' mancato
Vincenzo Caderin
anni 75
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pina**, i figli **Giovanni** con **Alda, Celestino** con **Wilma, Luigino** con **Patrizia**, suor **Maria Grazia**, suor **Maria Chiara, Gabriella** con **Adriano**, i nipoti **Gabriele, Matteo, Luca, Cristiano, Anna, Sara, Marco** e **Cristina**, la sorella suor **Luigina**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 18 luglio alle ore 16,30 partendo dall'abitazione di via San Giovanni Bosco 15 per la cattedrale.
— **Saluzzo**, 16 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Gianni Barbero
commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza e con scritti hanno preso parte al loro dolore.
— **Ponzone Biellese**, 17 luglio 1989.

Caterina Gabriella Vincenzo e **Giulio Guidetti** ringraziano gli amici per la partecipazione al loro dolore per la perdita dell'amato
Beniamino
— **Roma**, 18 luglio 1989.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della dipartita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito
la famiglia lo ricorda a quanti lo hanno apprezzato ed amato, celebrando la Messa di suffragio il 19 luglio, ore 18, Chiesa Parrocchiale di S. Margherita.
— **Torino**, 17 luglio 1989.

1906 1989
Laura Brighenti
in Antonioli
Ti ricordiamo con tanto affetto e rimpianto, tuo marito, i tuoi cari e i tuoi amici.

1906 1988
Walter Paganelli
Rimani nel nostro affettuoso ricordo.

18 luglio 1988
prof. dr. Giovanni Pascetti
SS. Messe, S. Mauro Torinese, Vallarsa (PT).

1908 1988
prof. Giovanni Pascetti
Con immutata stima e affetto **Carla Gelloni** ricorda la sua luminosa figura.

1909 1989
Federico Zorli
tipografo
Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

1907 1989
Angiolina Luino
Vive nel nostro ricordo, **Margherita, Luigi, Beppe.**
— **Milano**, 18 luglio 1989.

1907 18 luglio 1988
Antonio Occelli
Nino, tanta tristezza per quanto ancora potevi essere e non sarà più, **Maria Rosa.**
— **Cortale**, 18 luglio 1989.

Sembra solo ieri. **Monica, Anna** e **Sergio.**
— **Torino**, 18 luglio 1989.

Nel ricordo di tante ore liete il rimpianto di **Stefano, Liliana** e **Cristina.**
— **Torino**, 18 luglio 1989.

1896 1989
Teresa Rizzi
Gli manchi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 30
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Nei boschi senza mascherina: oncologi e botanici italiani smentiscono gli esperti inglesi

Assoluzione per le «felci assassine»

«Spore non cancerogene»

TORINO. Era stata messa sotto accusa con un'imputazione gravissima: assassinio. La felce aquilina era già indicata come «pianta-killer». Il pubblico ministero, rappresentato dagli scienziati inglesi del Bracken Internationale Group, non aveva dubbi: le sue spore sono cancerogene. In attesa del «processo», gli uomini della Forestale avevano preannunciato misure cautelative: non avvicinarsi ai felceti o proteggersi con una mascherina.

Poi, a sorpresa, l'assoluzione: il fatto non sussiste. La stessa Forestry Commission ha fatto marcia indietro: «L'allarme del Bracken Group? — dicono adesso — Eccessivo. Oltretutto manca un rapporto scientifico vero e proprio, c'è soltanto qualche segnalazione, non supportata da serie analisi scientifiche. I nostri uomini non porteranno mascherine. Dalle spore della felce non hanno mai avuto problemi».

In Italia, l'assoluzione per la presunta felce-killer è stata immediata e unanime. Oncologi, botanici e forestali hanno raccolto sì qualche indizio della sua tossicità, ma escludono che le sue spore possano avere conseguenze letali.

Il professor Giuseppe Della Porta, dell'Istituto italiano tumori, dice: «Sospetti sulla felce ce ne sono da tempo. Il ricercatore inglese Boyland li ha spesso sollevati durante congressi scientifici, ma riferendosi al dilavamento dai felceti, mai alle spore».

«Anche in Turchia — prosegue — sono stati segnalati, già da diversi anni, casi di carcinoma alla vescica per ruminanti che si nutrono di questa felce. Sostanze tossiche, d'altronde, sono contenute in numerosi vegetali, anche commestibili. Sono i cosiddetti "pesticidi naturali", che aiutano le piante a difendersi dagli insetti e a sopravvivere».

Il botanico precisa: «Che la felce aquilina sia tossica se ingerita — dice il professor Silvano Scannerini, docente di botanica e biologia alla facoltà di Scienze naturali di Torino — si sa da almeno sessant'anni. Esistono casi documentati di avvelenamento del bestiame. Sia i rizomi che le fronde di questa pianta contengono infatti un enzima, la tiaminasi, che demolisce la vitamina B.

«Questo processo — continua Scannerini — provoca disturbi che nell'uomo possono portare all'ipoplasia del midollo osseo, alla diminuzione delle piastrine nel sangue e, al limite, a manifestazioni emorragiche. Tutto questo è risaputo. Che le spore possano essere cancerogene, invece, lo escluderei».

«Infatti — aggiunge Scannerini — le spore di questa felce hanno una copertura inerte e praticamente indegradabile per un mammifero. Non vedo proprio come potrebbero riuscire a provocare simili effetti».

Il forestale tranquillizza: «L'idea di consigliare l'uso di mascherine a chi va nei boschi — dice Attilio Salsotto, coordinatore per il Piemonte del Corpo forestale dello Stato — non ci ha mai neppure sfiorato. Sarebbe come suggerire di indossare lo scafandro per difendersi dai morsi delle vipere».

«I pericoli veri — continua Salsotto — si incontrano fuori dal bosco. Le spore della felce aquilina, diffuse sì, ma localizzate in ambienti particolari, ci sono soltanto in alcuni periodi e non mi risulta che abbiano mai causato problemi alla salute, né dei nostri agenti, né di chi passeggia nei boschi».

Ma dove si trova questa pianta, affrettatamente accusata di mettere a repentaglio la camminata ecologica? «E' diffusissima — risponde il professor Franco Montacchini, ordinario di Fitogeografia all'Università di Torino — cresce in tutte le parti del globo, è una pianta cosmopolita. In Inghilterra ha la sua massima diffusione, ma nasce un po' in tutta Europa, in America meridionale e perfino nella steppa. In Italia la si può incontrare in tutte le zone marginali dei boschi, fino all'altezza di circa 1000 metri. Cresce soprattutto laddove l'uomo ha fatto sentire in modo marcato e negativo la sua presenza, disboscando e impoverendo l'ambiente. I suoi suoli d'elezione sono quelli poveri e acidi».

In tutto l'arco alpino e quello appenninico la felce aquilina è presente, ma mai in grosse concentrazioni. Per chi comunque diffidasse delle rassicurazioni e volesse girare al largo, il fitogeografo precisa: «Si trovano specialmente nelle radure, sono riconoscibili per le grandi dimensioni e per l'asse della fronda eretto e scuro».

Il professor Scannerini è però categorico: «Non si ha notizia neppure di una semplice allergia correlata alle spore della felce aquilina».

Gabriele Romagnoli

Una pianta cosmopolita

Lo «pteridium aquilinum» erroneamente accusato di essere un killer cresce in tutto il mondo. La si trova però soprattutto in Inghilterra. In Italia è frequente in tutto l'arco alpino fino a 1000 metri.

Arenata a Ischia

La balena? E' un rifiuto speciale

La carcassa della balena imbragata alla diga foranea di Napoli.

NAPOLI. Per due giorni è rimasta «ormeggiata» ad una banchina del porto. Una balena venuta a morire nei nostri mari è diventata uno scomodo problema per le istituzioni napoletane. Nessuno pareva in grado di rispondere agli accorati appelli della Capitaneria: la carcassa del grosso cetaceo — lungo 7 metri e del peso di 8 tonnellate — andava rimossa. Ma come e, soprattutto, dove trasportarla?

La balena era stata avvistata nei giorni scorsi al largo di Ponza e nuovamente, sabato scorso, dalla nave da crociera «Enrico Costa», nelle acque di Ischia. Con un rimorchiatore di una ditta specializzata, l'animale è stato trainato fino alla diga foranea.

E' cominciato così un palleggiamento di responsabilità tra assessorati, Comune, Regione, Ufficio veterinario e prefettura. Un fitto scambio di fonogrammi, sino alla soluzione trovata nella tarda serata di ieri. La balena sarà trattata come «rifiuto speciale» e interrata in una discarica alla periferia della città dalla ditta che la gestisce per conto del Comune.

E' uno dei cetacei che dai mari del Nord si avventurano nel Mediterraneo? Oppure appartiene ad una delle specie già avvistate nelle nostre acque? Sono domande che per ora non hanno risposta: l'unica cosa che pare certa è che la balena è stata uccisa dalle reti da pesca trovate strette attorno alla carcassa. Trascinato sino al molo, attorniato da curiosi e marinai, il cetaceo è stato agganciato alla banchina in attesa che qualcuno capisse come disfarsene. Solo ieri al tramonto, da Palazzo San Giacomo la trovata finale: i «funerali» della balena si terranno presto, a mano di ostacoli dell'ultima ora. «Ho avuto assicurazioni dalla ditta che gestisce la discarica — ha spiegato l'assessore comunale alla Sanità, Giuseppe Scalera — che la carcassa sarà trattata come rifiuto speciale e quindi non ci saranno pericoli. Adesso la competenza passa all'assessorato alla Nettezza Urbana...».

[m. c.]

Esplode una fabbrica sulle falde del Vesuvio

Botti a Napoli, 2 morti

Panico, si temeva un'eruzione

NAPOLI. Un boato cupo e poi le fiamme, altissime. In pochi secondi della fabbrica non è rimasto che un cumulo di macerie. Un'altra giornata di lutto per i «fuochisti» napoletani: il bilancio dell'incidente, avvenuto ieri sera sulla sommità del Vesuvio, è di due morti e tre feriti.

La tragedia in un laboratorio, inaugurato appena un anno fa e regolarmente autorizzato, ad Ercolano, in località «Piana delle Ginestre», a quota 1000 metri. Un impianto moderno, «sicuro», dove si producevano i fuochi d'artificio destinati alle feste patronali che da queste parti assicurano commesse e guadagni. E anche ieri nei quattro casolari adibiti alla confezione di razzi e «botti» il lavoro ferveva in vista delle celebrazioni dell'Assunta che cadono a Ferragosto.

Forse un errore ha provocato il disastro, un errore sempre in agguato quando si maneggiano materiali altamente esplosivi.

Lo scoppio è stato violentissimo, tanto forte da essere avvertito dagli abitanti dei Comuni vicini, da Portici a Torre del Greco. Qualcuno ha temuto ad un risveglio del vulcano, molti sono scesi in strada. Lì, sotto i resti della fabbrica, sono rimasti i corpi dilaniati della moglie del custode, Elvira Saggese, settantanove anni, e di un operaio, Francesco Omero, trentadue anni. Era uno dei sei dipendenti di Michele Maddaloni, venticinque anni, proprietario dello stabilimento.

Il caso ha voluto che al momento dell'incidente fosse in giro per affari. Ma il padre, Gennaro, sessantadue anni, aspettava il suo ritorno: lo scoppio l'ha investito in pieno. Per lui i medici si sono riservati la prognosi: è ricoverato in ospedale, insieme con un altro lavorante — Ciro Scudo, di trentacinque anni — per gravi ustioni in tutto il corpo. Meno preoccupanti le condizioni del terzo ferito, Camillo Urlo, ventinove anni, anch'egli operaio.

Sul posto, subito dopo l'esplosione, sono accorsi i vigili del fuoco, polizia, carabinieri. A lungo si è temuto che il bilancio fosse ben più pesante per le terribili condizioni in cui lo scoppio aveva ridotto i corpi dei due morti.

Soltanto con l'aiuto dei superstiti i soccorritori hanno potuto ricostruire l'accaduto, anche se oscure restano le cause della tragedia. Per Elvira Saggese, la fine è legata a una fatalità: con il marito abita in un casolare vicino alla fabbrica, risparmiato dallo scoppio.

La donna ieri era entrata per scambiare quattro chiacchiere con gli operai ed è rimasta intrappolata. Il dramma si ripete. Un anno fa, in un impianto a poche centinaia di metri da quello saltato in aria ieri ci fu un analogo incidente. Anche in quel caso i morti furono due, due i feriti.

Nel settore prospera l'abusivismo e anche nelle fabbriche dotate di licenza, in maggioranza a conduzione familiare, le norme di sicurezza non sempre vengono rispettate.

Mariella Cirillo

DALL'**ITALIA**

Il giudice: è falso il memoriale di Gigliola

SAVONA. Il memoriale di Gigliola Guerinoni, la «mantide» di Cairo Montenotte, accusata dell'omicidio del farmacista Brin, è completamente falso. Lo affermano i legali del giudice istruttore Maurizio Picozzi. Nell'udienza di giovedì 6 luglio Gigliola Guerinoni aveva presentato un documento alla corte d'assise di Savona in cui si lamentava per il comportamento tenuto da Picozzi in istruttoria e lo ricusava per un'altra inchiesta, sulla morte del secondo marito. Ora il giudice minaccia querela contro i giornali che avrebbero dato credito alle accuse.

Ventilatori orientali sotto accusa

ROMA. «I ventilatori costruiti in Oriente e venduti in Italia anche con marchi di prestigio, sono pericolosi in quanto non conformi ai principi generali in materia di sicurezza elettrica sanciti dalla legge». Lo afferma, sulla base di un'indagine condotta in 13 società, l'Unione nazionale consumatori, che ha denunciato i fabbricanti, gli importatori e i venditori chiedendo l'immediato sequestro dei prodotti. [Ansa]

Su Viterbo la minaccia radon

ROMA. Secondo le stime dell'agenzia per la protezione dell'ambiente, solo negli Usa, muoiono ogni anno tra 5 mila e 20 mila persone in seguito a cancro al polmone dovuto ad anomale concentrazioni radioattive di radon nelle abitazioni. La commissione europea sta elaborando norme comunitarie di protezione. In Italia è il Viterbese la provincia con maggiori valori di radon nelle abitazioni, secondo una stima dei Verdi arcobaleno. [Agi]

Rinoceronte primitivo ritrovato a Udine

UDINE. Appartengono a un rinoceronte del quaternario i resti fossili trovati all'inizio dell'anno in una cava a Vernasso in provincia di Udine. Lo hanno accertato i responsabili del museo friulano di storia naturale del comune di Udine. Si tratta di un esemplare di dicerhorinus Kirkhbergensis, enorme animale che di solito viveva prevalentemente in savane e foreste e per la prima volta è stato ritrovato in Friuli. [Ansa]

Esodo «nero» 37 morti, 975 feriti

ROMA. Trentasette morti e 975 feriti: questo il bilancio degli incidenti stradali nell'ultimo fine settimana. La giornata più «nera» è stata sabato, in cui hanno perso la vita 16 persone e 473 sono rimaste ferite. La polizia stradale ha elevato complessivamente 16.745 contravvenzioni, di cui 210 per eccesso di velocità. [Agi]

«Archiviate l'inchiesta su Palazzo Grassi»

VENEZIA. Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Carlo Nordio ha trasmesso all'ufficio istruzione con una richiesta di archiviazione gli atti dell'inchiesta relativa a presunte irregolarità nell'applicazione dell'Iva sui biglietti d'ingresso alle mostre organizzate a palazzo Grassi dell'omonima società per azioni, controllata dalla Fiat. Il magistrato, secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia, non avrebbe rilevato alcun aspetto penalmente rilevante nella vicenda. [Ansa]

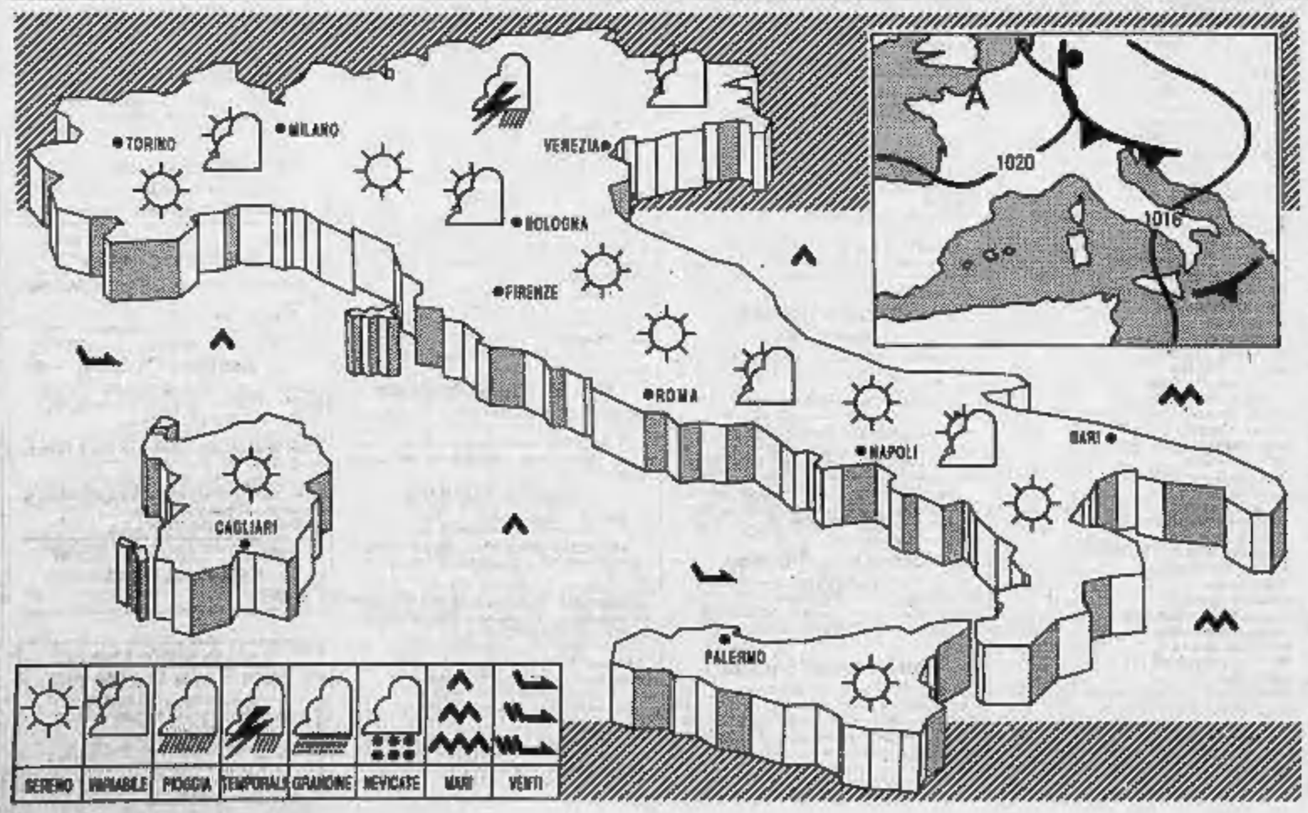
Assolta la vivandiera degli Schuetzen

BOLZANO. E' stata assolta in istruttoria Carola Unterkircher, la vivandiera della compagnia di Schuetzen «Sepp Kerschbaumer» di Innsbruck. Considerata uno dei personaggi di spicco delle famigerata organizzazione neonazista Bin Tirol, era accusata di aver avuto parte nei recenti attentati terroristici in Alto Adige. [Agi]

Imprenditore ucciso nel cuore di Locri

LOCRI. Nonostante il blitz e la massiccia presenza di polizia e carabinieri, nella Locride si uccide ancora. L'ultima vittima è Giuseppe Reale, 48 anni, ucciso ieri mattina all'alba in contrada Basilea con 4 colpi di lupara, nel piazzale della ditta per cui effettuava trasporti. L'uomo aveva un solo precedente penale, di scarso rilievo. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: aria fresca e debolmente instabile, proveniente dall'Europa settentrionale, continua ad affluire sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali cielo irregolarmente nuvoloso con residui rovesci anche temporaleschi. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti pomeridiani sulle zone interne associati a sporadici rovesci temporaleschi. Nel primo mattino e dopo il tramonto foschie nelle valli e lungo i litorali del Centro-Nord e della Campania.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni nord-occidentali e su quelle centro-meridionali.

VENTI: deboli o moderati occidentali, con locali rinforzi sulle regioni meridionali.

MARI: mossi lo Ionio ed il Canale d'Otranto; poco mossi gli altri mari.

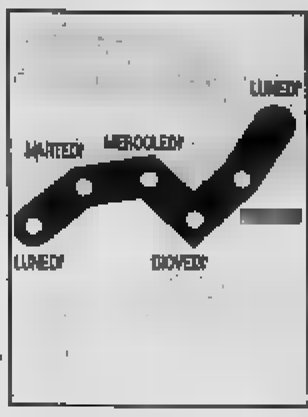
TENDENZA PER DOMANI: sulle regioni occidentali della penisola generalmente sereno o poco nuvoloso; su quelle dei versanti orientali condizioni di debole instabilità con ampie schiarite alternate ad annuvolamenti più probabili sui rilievi alpini e prealpini nord-orientali e su quelli appenninici ove non si esclude la possibilità di qualche sporadico rovescio temporalesco.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	33	Firenze	18	30	Bari	18	27
Verona	18	29	Pisa	16	28	Napoli	20	32
Trieste	19	28	Ancona	14	28	Potenza	15	34
Venezia	17	26	Perugia	17	28	S.M. Leuca	20	27
Milano	16	30	Pescara	13	30	R. Calabria	23	30
Torino	17	29	L'Aquila	12	28	Palermo	23	28
Cuneo	18	27	Roma Urbe	15	31	Catania	21	32
Genova	20	27	Roma Fium.	17	27	Alghero	15	27
Bologna	19	31	Campobasso	15	25	Cagliari	18	n.p.

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	19	nuvoloso	Lisbona	18	32	sereno
Atene	22	30	sereno	Londra	18	29	sereno
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	15	30	nuvoloso
Berlino	13	18	nuvoloso	Madrid	19	37	pioggia
Bruxelles	11	24	nuvoloso	Montreal	12	27	nuvoloso
Buenos Aires	ns	ns		Mosca	16	24	sereno
Copenaghen	11	17	nuvoloso	New York	17	23	nuvoloso
Dublino	14	25	sereno	Parigi	14	29	nuvoloso
Francoforte	8	24	nuvoloso	Pechino	21	30	nuvoloso
Ginevra	21	29	sereno	Rio de Janeiro	14	24	sereno
Helsinki	10	27	sereno	Sydney	8	18	nuvoloso
Honolulu	8	21	sereno	Tokyo	20	26	nuvoloso
Il Cairo	25	31	sereno	Varsavia	17	19	sereno
	21	35	sereno	Vienna	14	22	sereno



[redacted]

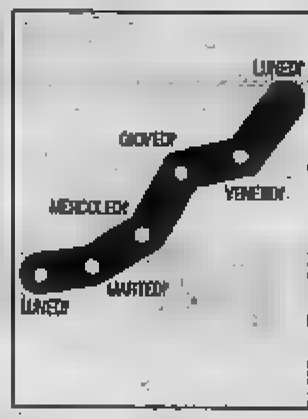
DOLLARO
1386,9

La valuta americana [redacted] perduto terreno in Italia rispetto a venerdì (1371,95 lire) ma è rimasta ferma rispetto alla quotazione [redacted] chiusura regis[redacted] nella [redacted] giornata a New York (1386,25 lire).

[redacted]

MARCO
725,13

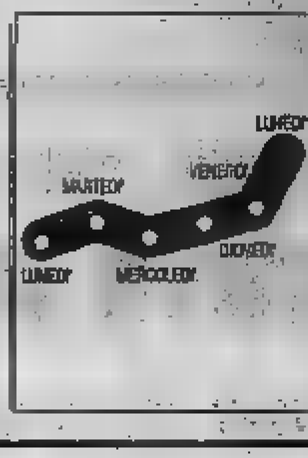
Lira in recupero [redacted] marco, che in Italia è stato fissato a quota 725,13 [redacted] 725,60 di venerdì; la valuta tedesca [redacted] rimasta invece ferma rispetto al dollaro che a Francoforte [redacted] [redacted] fissato a 1,9126 marchi.



[redacted]

[illegible]
+ [illegible]

Ancora «toro» in questa seduta iniziale del mese borsistico di agosto che vede partire 5 aumenti [redacted] capitale e lo stacco di numerosi dividendi. Grosso balzo per gli assicurativi. Le Generali chiudono a 45.990.



[redacted]

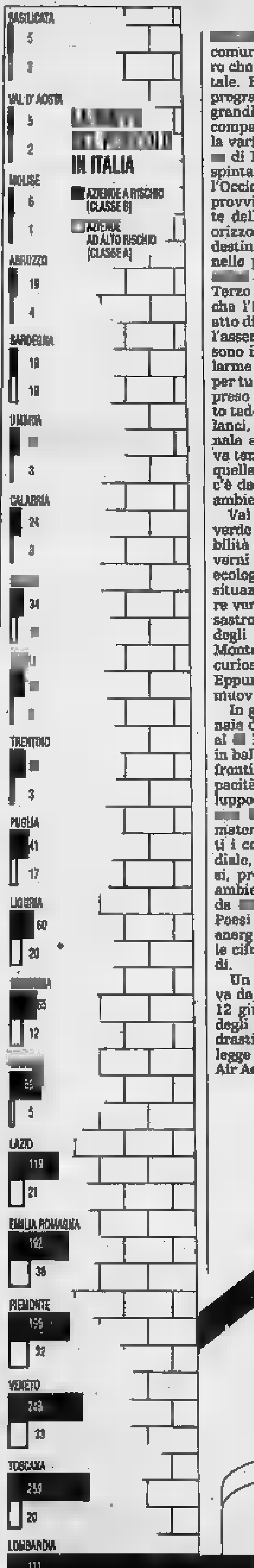
RISTRETTO
+ 0,25%

Avvio di settimana positivo per il mercato ristretto di Milano, con l'indice Ibi a quota 422,64. Tra i segni positivi, la Popolare di Novara (+ 2%) e il balzo della Banca Subalpina che migliorano del 4,04 per cento.

Per le imprese il mercato dell'ecologia vale solo in Europa almeno centomila miliardi

All'industria del Duemila piace il verde

E Bush cambia sistema: chi vuole inquinare paghi



[redacted] Il tema è di moda ma, comunque, rappresenta un vero choc per l'industria occidentale. E per [redacted] ragioni. Nei programmi delle aziende dei grandi dell'imprenditoria è comparsa quasi all'improvviso la variabile ecologia. Dal vertice [redacted] di Parigi, poi, è venuta una spinta successiva: i destini dell'Occidente industriale, [redacted]'improvviso, sono giocati sul fronte dell'ambiente. E' un nuovo orizzonte per gli imprenditori, destinato a far la differenza nelle proposte lanciate per gli [redacted] all'estero (soprattutto nel Terzo mondo) e all'interno. Anche l'Italia ha potuto prendere atto di queste novità: i verdi all'assemblea della Montedison sono il primo campanello d'allarme di un'ondata in arrivo per tutta la realtà italiana. [redacted] va preso con tutta serietà il monito tedesco: [redacted] situazione dei bilanci, [redacted] contabilità nazionale alle varie aziende leader, va tenuta doppia. Da una parte quella tradizionale, dall'altra c'è da tener conto dell'impatto ambientale delle varie scelte.

Vai la [redacted] dopo il trionfo verde di Parigi, di far la contabilità della riconversione di governi ed aziende ai programmi ecologici: finora, ci sono state situazione-limite (un consigliere verde alla Exxon dopo il disastro della Valdez; [redacted] sfilata degli ambientalisti in casa Montedison) trattate più con curiosità che con convinzione. Eppure, i [redacted] si vanno muovendo.

In gioco [redacted] [redacted] torta di centinaia di migliaia di miliardi ma, al [redacted] là dell'effetto economico, in ballo è la credibilità nei confronti del Terzo Mondo, [redacted] capacità di programmare uno sviluppo senza grossi infortuni. E [redacted] un caso che su questa materia si siano ormai proiettati i colossi dell'industria mondiale, primi fra tutti i giapponesi, pronti [redacted] pagare la bolletta ambiente [redacted] un mega-regalo da [redacted] mile miliardi di lire ai Paesi sfruttati. Ma la bolletta energetica non si esaurisce nelle cifre. Contano anche i metodi.

Un primo suggerimento arriva dagli Usa di George [redacted]. [redacted] 12 giugno scorso il presidente degli Usa ha annunciato un drastico rafforzamento della legge sull'atmosfera, il Clean Air Act. E' un'operazione molto impegnativa, che costerà [redacted] minimo dai 14 ai 19 miliardi di dollari, tutti [redacted] carico delle imprese. Entro la fine del secolo, stabilisce la Casa Bianca, le emissioni sulfuree che [redacted] la pioggia acida dovranno [redacted]re ridotte della metà. Il vincolo è pesante: nelle città le fabbriche, le centrali di energia, le auto e gli altri [redacted]i di trasporto e, di più, [redacted]li inceneritori [redacted] i purificatori dell'acqua dovranno essere drasticamente cambiati con beneficio degli utenti.

Gli Usa, insomma, vogliono raccogliere la sfida in arrivo dall'Europa. [redacted] lo fanno all'americana. Anche l'inquinamento a New York si traduce in profitto e scommessa di [redacted]. Vediamo come funziona la proposta di Bush, mutuata da un promettente economista [redacted]dese, J. H. Dales. In presenza di una materia inquinante (per semplificare il ragionamento pensiamo ad un solo inquinante) si può istituire un [redacted] che emette [redacted] controlla in maniera rigida i diritti, negoziabili, relativi alle emissioni nocive.

Facciamo un esempio: se ad un'impresa siderurgica la riduzione [redacted] una tonnellata [redacted] rifiuti tossici costerà [redacted] ventina [redacted] dollari e ad un'azienda di coloranti (della stessa zona) un centinaio si potrà decidere di d[redacted] vita ad un mercato: due tonnellate costerebbero [redacted] dollari, ma solo 40 alla prima azienda. Perché non far carico alla siderurgia [redacted] tutto il problema? In complesso, l'economia risparmia e l'azienda siderurgica può vendere i diritti ad inquinare a quella chimica. In questo modo, spiegano i teorici di Bush, [redacted] spende di meno e il risultato [redacted] lo stesso. L'ecologia, insomma, diventa un bene negoziabile. Anzi, il diritto, finora gratuito, ad inquinare diventa un costo quantificabile. Con tutti gli effetti che questo può provocare sulla struttura economica Usa.

Anche il diritto ad inquinare, insomma, diventa negoziabile, nel puro stile anglosassone. E si comprende, data quest'impostazione, il rifiuto americano ([redacted] britannico) di istituire agenzie e controlli governativi opprimenti: il mercato, anche in materia di ambiente, deve regnare [redacted]. E già sono [redacted] gli emission brokers, professionisti privati, intermediari di un mercato dell'aria (o bubble), creato dalla volontà [redacted] governo centrale ma oggi terribilmente reale agli occhi dell'opinione pubblica.

C'è la farà Bush? Senz'altro sarà questa una delle battaglie decisive della prima parte della sua presidenza. [redacted] già a Washington si vanno agitando [redacted] della grande partita ecologica. Si fanno i primi conti: nel 1989 la pressione degli ambientalisti permetterà di vendere servizi [redacted] attrezzature industriali [redacted] 19,3 [redacted] di dollari (circa 30 mila miliardi di lire). Oltre la metà [redacted] spesa, il 52%, riguarderà investimenti contro l'inquinamento atmosferico, il 35% contro i problemi dell'acqua e il 13% la battaglia contro i rifiuti industriali. I profitti? Si calcola che raggiungeranno la cifra [redacted] 2,6 miliardi [redacted] per[redacted] la creazione di 600 mila posti di lavoro. Eppure, nonostante questa spinta, gli investimenti nella battaglia ambientale Usa non sembrano ancora sufficienti. Anzi, vari settori denun[redacted] caduta degli investimenti, cresciuti negli ultimi anni sull'ordine del 3% l'anno.

In Europa i problemi non [redacted]no dissimili. In vista [redacted] un mercato da centomila [redacted] di lire, forte di investimenti comunitari e nazionali. I campi di applicazione non [redacted] dall'auto pulita, all'ozono da salvare. Ma si rischia di a[redacted] contro corrente. L'ecologia nella versione tedesca, fondata sul principio di costi e ricavi, [redacted]mincia a fare scoperte sgradite: la deregulation fa male all'ambiente, innanzitutto. I viaggi aerei provocano controindicazioni ad alto costo [redacted] la politica dei bassi costi [redacted] aeree, [redacted] esempio, è dal tutto sbagliata. La politica anglosassone del libero mercato, insomma, rischia di trovare forti oppositori [redacted] Germania Federale [redacted] in Francia ove pochi sono convinti [redacted] la libertà di azione delle aziende possa essere la soluzione ideale.

E l'Italia? A [redacted]ro vantaggio, per modo di dire, gioca l'ar[redacted] dei nostri sistemi di rilevazione. Non c'è ancora una politica fiscale degli incentivi (e Reviglio tuona che questo frenerà la possibile evoluzione del piano energetico) né la scelta di piani dall'alto con interventi mirati. Manca ancora [redacted] mappa dei siti a rischio (finora piena di manchevolezze), il problema della depurazione è [redacted] pieno svolgimento (nel Nord Italia vengono serviti [redacted] milioni di abitanti su trenta); per l'inquinamento atmosferico, per i rifiuti, per la pulizia delle acque si inseguono tanti discorsi. E, [redacted] questa situazione, di [redacted] c'è solo l'impegno della Fiat (1200 miliardi di investimenti) [redacted] dell'industria chimica nei confronti del ministero dell'Ambiente. [redacted] po' poco, ma presto ci muoveremo.

Ugo Bertone

[redacted] **L'[illegible]TIVA DELLA [illegible]** [redacted]

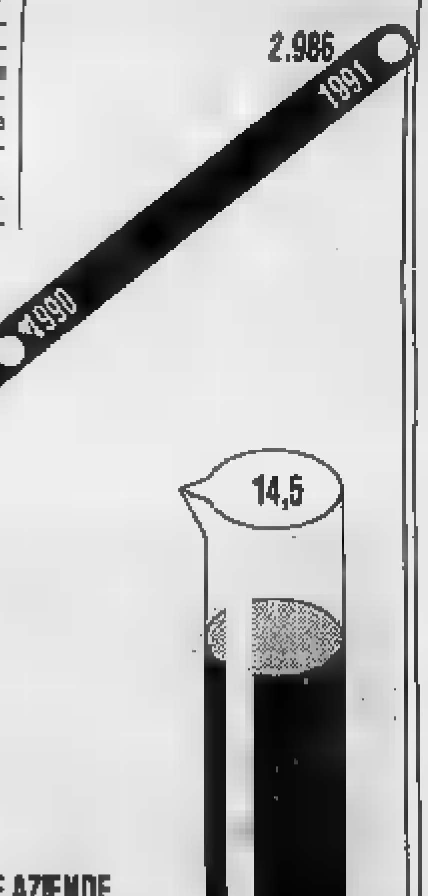
Un Prodotto interno formato ambiente

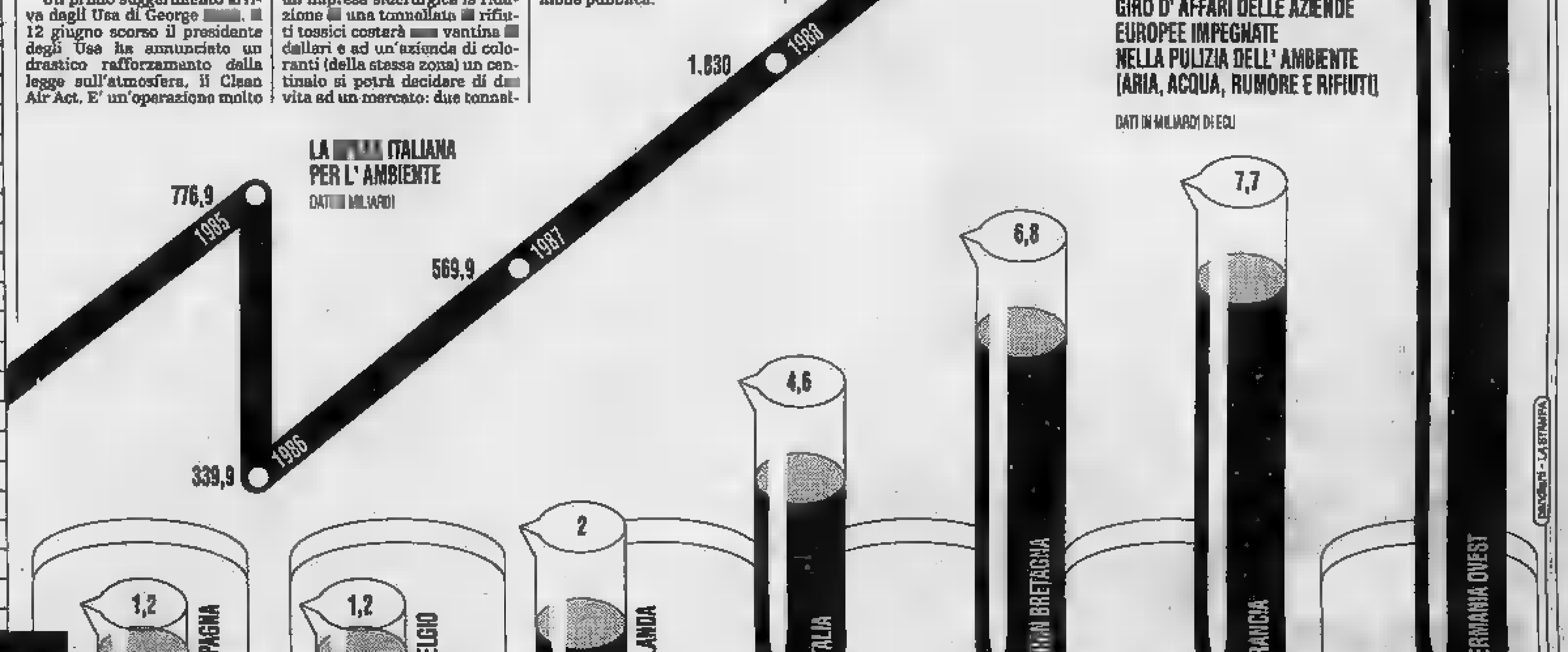
[redacted]. La Germania Ovest sarà il primo Paese a includere i costi legati all'ambiente nelle sue statistiche nazionali. Verranno, infatti, forniti, [redacted] partire dalla metà degli Anni 90, due diversi dati sul prodotto nazionale lordo. In uno sarà rappresentato il tradizionale totale di beni e servizi, nell'altro il costo dell'uso e dell'abuso dell'ambiente. La differenza che risulterà dal calcolo [redacted] due indici fornirà a industriali e politici, secondo i dirigenti dell'Ufficio centrale di statistica tedesco, il grado [redacted] allontanamento dallo «sviluppo economico sostenibile», comprensivo cioè anche delle variabili ambientali.

Il progetto di realizzazione di un Pnl «verde» giunge in un momento in cui un buon numero di governi nazionali si sta interrogando c[redacted] capacità da parte dell'indice di riflettere la reale situazione [redacted] di un Paese, in un'era co[redacted]trassegnata da problemi quali le piogge acide o la morte delle foreste. La risposta venuta da alcuni Stati (Francia e Norvegia) è stata la realizzazione di [redacted] sull'entità delle risorse naturali esistenti. Il tentativo [redacted] Germania [redacted] oltre. Si tratta di assegn[redacted] prezzo [redacted] causati alla natura dall'uomo. «Finalmente ci siamo resi conto che utilizzare l'ambiente ha un costo», è stato il commento del gruppo politico dei Verdi.

Il primo passo verso [redacted] costruzione del [redacted] indice sarà la pubblicazione fra due anni di un'analisi preliminare sullo stato dell'ambiente. Non mancheranno problemi di carattere metodologico. Gli esperti sostengono che il compito già abbastanza arduo di dare un valore monetario [redacted] risorse esistenti e alle misure intraprese per proteggerle, è comunque più agevole del calcolo del [redacted] recupero dell'ambiente e delle perdite sopportate da chi risulta danneggiato.

Ad esempio il Pnl «verde» deve tener conto del minor valore di una [redacted] che sorge nelle vicinanze [redacted] un rumoroso aereoporto o di un maleodorante stabilimento chimico? E, [redacted] chi vive in prossimità di un aereoporto deve poter usufruire di aiuti finanziari per poter installare dei vetri [redacted] rinforzo?





Frenata morbida della produzione dopo la lunga crescita (e l'export perde colpi)

L'industria corre un po' meno

Pininfarina mette in guardia il governo

[redacted] [redacted] congiuntura frena, ma [redacted] fatto [redacted] dispiace a nessuno, dopo un periodo surriscaldato dell'economia. [redacted] dalla frenata morbida alla stagnazione il [redacted] è breve, soprattutto se il nuovo governo non si occuperà seriamente dell'inflazione, del [redacted] [redacted] lavoro e del deficit pubblico.

Gli ultimi dati Istat sulla produzione industriale confermano le previsioni elaborate dai più autorevoli osservatori economici.

Nel maggio scorso l'attività nelle fabbriche è continuata a crescere, ma [redacted] ritmi assai più lenti rispetto [redacted] quelli di fine '88: le rilevazioni Istat danno un incremento del 2,2 per cento nei confronti del maggio dello [redacted] anno. Nella media dei primi cinque mesi dell'89 l'aumento è pari [redacted] 2,8 per cento. Il settore industriale registra perciò un graduale rallentamento produttivo, pur in un quadro complessivo sempre positivo.

Non è ancora il caso di preoccuparsi, ma [redacted] Confindustria mettono sull'avviso che il baro[redacted] delle aspettative delle imprese si sta progressivamente spostando dal bello stabile al variabile. Non [redacted] caso, [redacted] scorsa settimana Sergio Pininfarina ha sottolineato che «oggi, ancora [redacted] volta, [redacted] fronte alla necessità di controllare gli insorgenti fenomeni inflazionistici, si stenta ad imboccare la strada virtuosa del controllo della spe[redacted] pubblica e della moderazione del costo del lavoro, e ci si limita ad affidare il compito di sanare gli squilibri alla politica monetaria ed a quella valutaria».

Una manovra a senso unico penalizzante per le imprese che «vengono penalizzate in quanto sono costrette [redacted] perdere competitività, [redacted] ridurre gli investimenti, a rallentare il loro potenziale sviluppo». E questa, aggiunge Stefano Micossi, direttore del centro studi della Confindustria, «è la ricetta giusta per fare la recessione». Un pericolo che toccherà al governo scongiurare.

C'è grande attesa per l'andamento dell'inflazione in luglio. I primi dati sulla [redacted] dei prezzi nelle grandi città si [redacted]nosceranno la prossima settimana. Indicazioni provvisorie sembrano registrare un lieve rallentamento che però lascerebbe la media annua dell'inflazione intorno al 7 per cento, ad un livello insopportabile per la nostra [redacted] In Italia le spinte inflazionistiche provengono prevalentemente da una crescita eccessiva dei costi di produzione che si combinano [redacted] l'ampio disavanzo statale (ormai oltre i 130 mila miliardi) [redacted] con una politica monetaria tendenzialmente restrittiva.

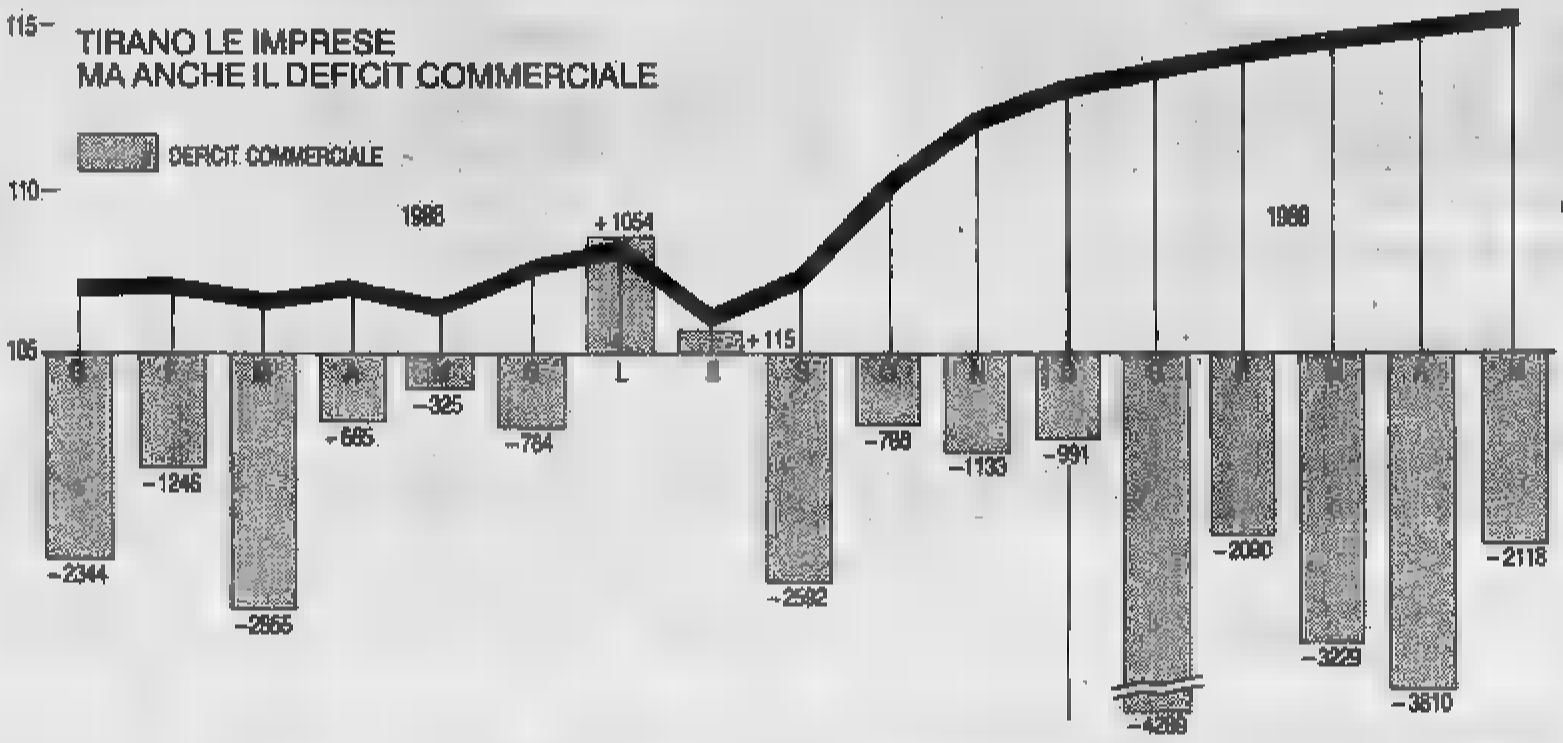
Lo sboom, insomma, [redacted] in agguato. Tutto dipenderà dalla manovra economica che il governo riuscirà a mettere in piedi. La partita si giocherà in autunno, quando si dovrà predisporre [redacted] Legge Finanziaria [redacted] 10-15 mila miliardi. Se si farà come lo scorso anno, agendo soprattutto sul versante delle entrate, senza però colpire gli evasori, la futura evoluzione della domanda, a giudizio [redacted] diversi economisti, sarà per forza [redacted] cose negative, con pesanti conseguenze pure sull'inflazione.

Le attenzioni maggiori degli industriali sono rivolte in questo momento alle esportazioni, che registrano una perdita progressiva di competitività. «La gravità della situazione — [redacted] il vicepresidente [redacted] Confindustria, Carlo Patrucco — [redacted] fornita dalle cifre: mentre la dinamica del commercio mondiale viaggia ad [redacted] ritmo [redacted] crescita pari al [redacted] per cento, il trend delle esportazioni italiane [redacted] è contraddistinto da un tasso [redacted] incremento che [redacted] supera il 6,8 per cento. Il nostro sistema manifatturiero sta perdendo inesorabilmente le posizioni [redacted] acquisite sui mercati internazionali. Un quadro che è ancora più preoccupante se si considera che a beneficiare delle quote [redacted] noi perdute non so[redacted] i Paesi di nuova industrializzazione, bensì Paesi [redacted] solida tradizione industriale, come [redacted] Giappone».

Il nodo, per Patrucco, è sempre il costo del lavoro. La progressiva perdita [redacted] competitività porta inesorabilmente ad appesantire il deficit commerciale che a fine anno supererà la cifra record di 20 mila miliardi. Uno squilibrio [redacted] forte potrebbe anche compromettere la stabilità del cambio. Ecco perché [redacted] sempre più urgente [redacted] al più presto ai ripari.

Tornando alla produzione industriale, l'andamento di maggio ha registrato miglioramenti nei settori tessile, macchine e materiale meccanico, abbigliamento, calzature, lavorazione dei minerali [redacted] metalliferi, energia elettrica, carta e stampa, autoveicoli. Inferiori ai livelli raggiunti nel maggio scor[redacted] sono state invece [redacted] perfor[redacted] dei mezzi [redacted] trasporto diversi dagli autoveicoli, pelli e cuoio, strumenti di precisione, prodotti in metallo, macchine per ufficio ed elaborazione dati. Nel periodo gennaio-maggio [redacted] il più sensibile incremento produttivo [redacted] stato [redacted] [redacted]segno dal comparto delle macchine [redacted] materiale meccanico.

Emilio Pucci



PICCOLA INDUSTRIA

No a modifiche dello Statuto

ROMA. Per [redacted] Confapi, la confederazione che raggruppa le piccole e medie industrie, lo Statuto [redacted] lavoratori [redacted] si tocca. Lo hanno ripetuto in sostanza l'altro giorno i vertici dell'associazione imprenditoriale nel corso della «giunta di presidenza», lasciando intendere che [redacted] pronti allo scontro politico». Non si tratta ovviamente [redacted] un improvviso amore per una norma contestata più volte dalla categoria, quanto [redacted] timore che venga esteso alle aziende con meno di 16 dipendenti.

Spiega Pier Enrico Martin, vicepresidente Confapi [redacted] responsabile dei rapporti sindacali: «Vogliamo arrivare [redacted] '93 con regole del gioco chiare [redacted] uguali [redacted] tutti, chiediamo pariteticità a livello europeo sui problemi dell'occupazione, della mobilità di manodopera [redacted] sulla riqualificazione professionale».

«E' innegabile — aggiunge il presidente dell'Api torinese, Cardella — che la piccola impresa ha svolto un ruolo fondamentale sul piano dell'occupazione e nel sostegno all'export. Prima quindi di creare nuovi vincoli, riteniamo utile fare un'analisi [redacted] tutto campo su ciò che sta succedendo nella legislazione sindacale e del lavoro negli altri paesi Cee, dalla Francia all'Inghilterra alla Germania, che dalle prime informazioni che abbiamo, e in questi giorni le stiamo verificando, godono di ben altra flessibilità. Per questo abbia[redacted] chiesto [redacted] tavolo permanente [redacted] confronto, [redacted] settembre, con i sindacati». Anche la confederazione delle piccole imprese scende così in campo alla vigilia di [redacted] stagione di grande importanza per la sorte del negoziato tra aziende [redacted] sindacati sulla contrattazione. «Solo [redacted] questo modo - sostengono alla Confapi - si possono trovare spazi per i contratti di categoria»

(fra. bul.)

ECONOMIA **FLASH**

Via all'Ambrosiano Veneto

[redacted] Nuovo Banco Ambrosiano e la controllata Banca Cattolica del Veneto daranno vita ad una superbanca. Venerdì si svolge l'assemblea degli azionisti della «Cavenete» che dovranno dare il primo via libera alla fusione. Il giorno dopo sarà la volta dei soci Nba. Dell'operazione restano da stabilire solo alcuni dettagli in quanto i termini di concambio non dovrebbero subire modifiche rispetto ai valori indicati dai periti.

Archiviato il [redacted] Friedman-Fiat

Il giudice istruttore [redacted] Milano, Paolo Arbasino, ha archiviato la querela per diffamazione presentata contro il corrispondente [redacted] Milano [redacted] Financial Times, Alan Friedman, dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Vittorio Chiusano, l'avvocato che ha patrocinato la Fiat, commentando il provvedimento ha detto [redacted] rispettare la decisione, ma di non potere sinceramente condividerla». «In sostanza, ed [redacted] ciò che in definitiva conta — ha aggiunto — il magistrato ha riconosciuto che la notizia riferita [redacted] Friedman era obiettivamente diffamatoria là dove attribuiva alla Fiat di seguire criteri di gestione fondati non sugli interessi dell'azienda ma su scambi di favori. Poi ha ritenuto di non procedere nei confronti del giornalista attribuendogli l'opinione di aver agito seguendo criteri di [redacted] corretta professionalità». «Si tratta [redacted] mio giudizio — [redacted] aggiunto Chiusano — di una conclusione piuttosto generosa nei confronti del giornalista ed anche pericolosa perché afferma il principio, nuovo in giurisprudenza, che per escludere [redacted] reato di diffamazione sarebbe sufficiente per il giornalista scrivere che [redacted] persona diffamata smentisce la notizia diff[redacted]

L'Isvap richiama le assicurazioni

Il ricorso sistematico al [redacted] rispetto delle tariffe può costituire [redacted] premessa per la revoca dell'autorizzazione: [redacted] quanto rende noto l'Isvap, che richiama le assicurazioni al rispetto della legislazione. L'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private lamenta che troppe imprese non comunicano le modifiche apportate alle condizioni e alle tariffe originarie con il grave rischio di mettere in forse «le [redacted] delle condizioni [redacted] equilibrio sull'andamento tecnico delle gestioni». Entro il 15 ottobre le assicurazioni dovranno far pervenire all'Isvap le tariffe [redacted] le condizioni di polizza attualmente praticate, [redacted] [redacted] ogni modifica.

Cresce l'Alfa Wassermann

L'Alfa Wassermann, società capofila del gruppo Asw-Alfa Schiapparelli Wassermann (famiglia Golinelli), ha conseguito nel 1988 un fatturato di 93,4 miliardi, superiore dell'8% a quello dell'esercizio precedente. L'utile netto è stato di 1,7 miliardi, sostanzialmente invariato rispetto [redacted] 1987.

Patrucco contro Schimberni

Prosegue la dura battaglia sulla Cit intrapresa contro Mario Schimberni da Carlo Patrucco, azionista di minoranza della compagnia [redacted] viaggi e turismo controllata dalle Ferrovie. Dopo aver impugnato [redacted] giorni scorsi l'assemblea del [redacted] giugno che ha approvato il bilancio, nominato il nuovo consiglio [redacted] amministra[redacted] e soppresso il diritto di prelazione a favore dei soci [redacted] mino[redacted] il vice presidente della Confindustria ha definito ieri «incomprensibile [redacted] sconcertante» la strategia adottata da Schimberni nella vicenda Cit. Patrucco ha criticato la nomina del «demitiano» Stefano Della Pietra [redacted] amministratore delegato della compagnia.

[redacted] nuovo vertice industria

Aldo Dellepiane, 44 anni, imprenditore metalmeccanico della Val Bormida, titolare della Demont, [redacted] il nuovo presidente dell'Unione Industriali della provincia [redacted] Savona. Dellepiane subentra a Silvio Accinelli.

Chicago: [redacted] nella [redacted]

[redacted] controverso provvedimento del Chicago board of trade (Cbot), che ha costretto la Ferruzzi a ridurre le [redacted] posizioni sui mercati [redacted] termine della soia, sta danneggiando la stessa Borsa merci Usa. Lo sostiene il Wall Street Journal il quale sottolinea che [redacted] provvedimento ha inferto [redacted] duro colpo alla reputazione del Cbot tra i piccoli investitori.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 5800, tecnici L. 9200, dirigenti L. 15.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5500. Avvisi urgenti data fissa o notetti: il doppio. Notetti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In [redacted] di [redacted] di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
[redacted]
[redacted]
COMMERCIANTI
Improtestati concediamo [redacted] fiduciari in giornata [redacted] a [redacted] MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, [redacted] spese anticipate. Telefonare [redacted] 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino, tel. 011 [redacted] - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1956 la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto [redacted] proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza [redacted] con firma singola ai migliori tassi di mercato. [redacted] spese per istruttoria e pratica.
FINCOTEX S.P.A.
[redacted], corso Francia 15.

A.A.A.A.A. PRESTITI e mutui a tassi bancari erogazioni in tempi brevissimi. V & V 2 srl viale Gramsci 1 a Collegno. Tel. 780.4163.

A.A. [redacted] [redacted] personali in poche [redacted] concediamo a tutti senza [redacted] formalità telefonando allo 011 650.3961.

[redacted] A abbisognandi in 2 [redacted] finanziamenti [redacted] qualsiasi importo con [redacted] [redacted] singola. Istruttoria [redacted]. Telefonare 537.248.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
in giornata a tutti
FINANZIAMENTI
erogazione di [redacted] firma singola
prestiti su [redacted]
CESSIONE V STIPENDIO
[redacted] spese anticipate
Tel. 592.289 - [redacted]

A casalinghe solo con documento d'identità e codice fiscale
CASALINGHE
5 MILIONI
IMMEDIATI - FIRMA UNICA
discrezione totale - no avvisi a casa
FINLADY
Via Tripoli 108 - (011) 325.136

A DIPENDENTI
professionisti artigiani
ALL'8% [redacted] CAMBIALI
4 milioni = L. 100.000 x 60 mesi
8 milioni = L. 200.000 x 60 mesi
15 milioni = [redacted].000 x 60 mesi
50 milioni = L. 710.000 x 120[redacted]
mutui [redacted] [redacted]
[redacted] acquisto [redacted] liquidità
Genus [redacted] Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. [redacted]

ALLE DONNE
prestiti [redacted]
1 A 5 milioni
[redacted] SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
[redacted] [redacted] [redacted] Torino

A COMMERCIANTI
A DIPENDENTI
A CASALINGHE
si concedono finanziamenti da 1 a 5 milioni, celerità, massimo riserbo. Visite a domicilio
Tel. 322.276 via Filadelfia 130
aperti sabato mattina

AL 9% AGEVOLATO
5/100 MILIONI
acconti in [redacted] ore
informazioni telefoniche
consideriamo protestati
tel. 404.1219.

ASSOCIO [redacted]
in partecipazione ad operazione immobiliare alto reddito a 3 mesi capitale da L. 30 a 100 milioni assolutamente garantito. Massima serietà, referenze. Telefonare 011 669.2535.

A TUTTI
IN [redacted]
TELEFONICAMENTE
[redacted] 1 A [redacted] MILIONI
senza spese [redacted] firme
[redacted] [redacted] cambiali
Tel. [redacted] 504.744

[redacted]
PRESTITI IMMEDIATI
DA 2 A 100 [redacted]
5.000.000 36 X 280.000
25.000.000 60 X 605.000
VISITE [redacted] DOMICILIO
011 741.2777

COMMERCIANTI
SUBITO
DA 1 A 20 [redacted]
senza cambiali senza documentazione senza [redacted] avallo
Tel. [redacted] 504.744.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FINANZIAMO rapidamente pensionati dipendenti artigiani commercianti istruzione telefonica no spese anticipate. Esempio: L. 5 milioni per 60 120 mila, bollettini postali anche firma singola aperto anche il sabato. Via Assarotti 2, tel. 557.0031.

INDUSTRIA stampaggio ferro a caldo nel Canavese [redacted] quota di compartecipazione reddito [redacted] massimo [redacted] riser[redacted]. Tel. 0124. 48.015 pasti.

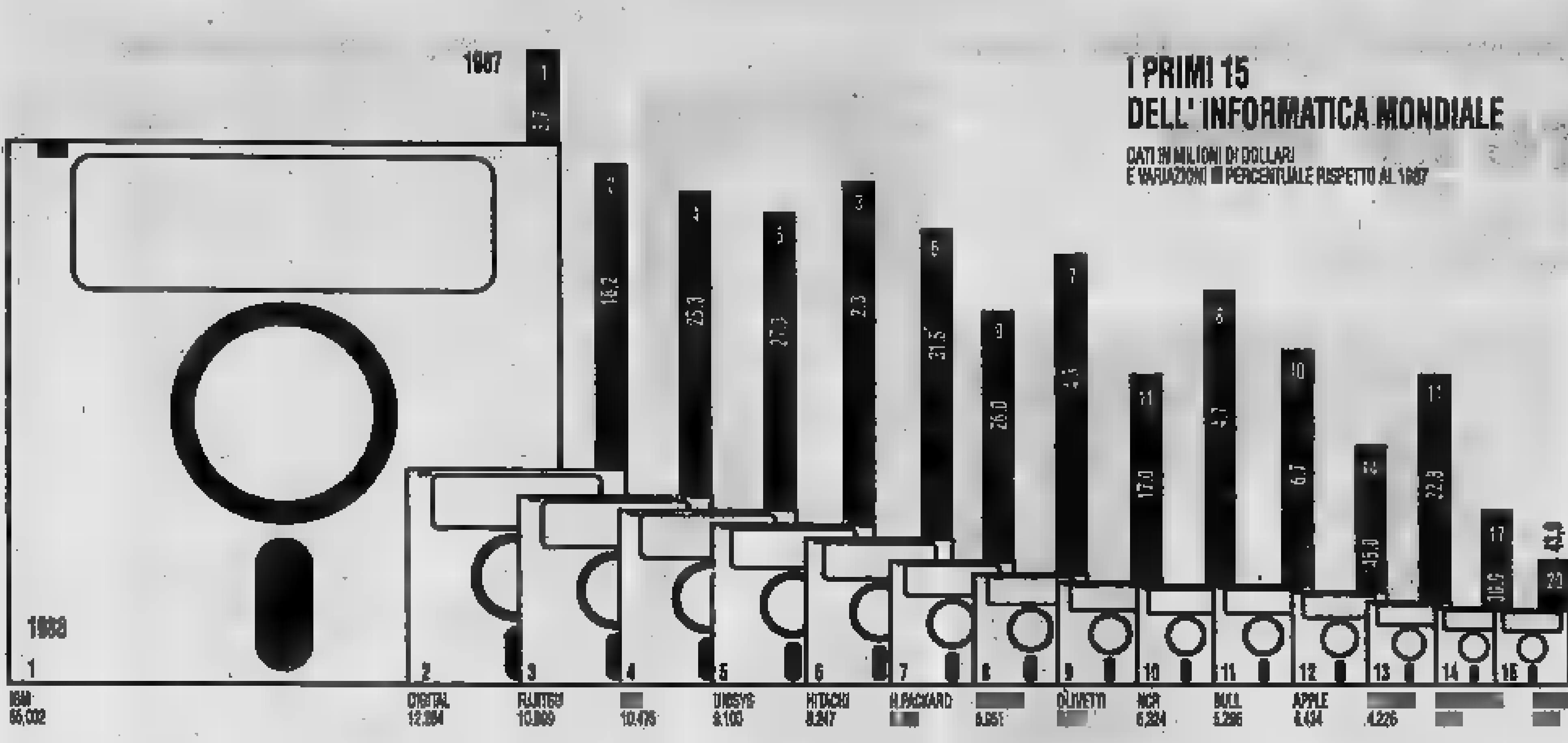
IN 4 [redacted]
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400-548.384
[redacted] [redacted] mattina

[redacted] [redacted] vacanze vi occorre un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso ragionevole. [redacted] [redacted].

PRIVATAMENTE senza spese anticipate finanzio ogni categoria ed anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.030.

PRIVATO
[redacted] [redacted] [redacted]
[redacted] 20 A [redacted] MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

(continua)



Come cambia il mercato dell'informatica dopo il disimpegno industriale del colosso Usa

Un lungo addio tra AT&T ed Olivetti

Ivrea ora vuole giocare la carta dello sviluppo in Europa

MILANO. Pur sancito con una pubblica stretta [redacted] mano e cordiali sorrisi, quello consumato sabato tra Carlo De Benedetti e Robert Allen è un divorzio. Una separazione vera, determinata da scelte strategiche differenti e divergenti sul piano industriale. D'altra parte lo [redacted] presidente dell'AT&T ha am[redacted] piccola delusione». [redacted] Olivetti e AT&T fossero andati nella stessa direzione, se fossero stati soddisfatti l'uno dell'altro, non ci sarebbe stato bisogno [redacted] «emanciparsi» l'inte[redacted] da industriale a finanziaria. Certo il partner americano resterà nell'azionario stabile della Cir per almeno [redacted] anni; ma questa è un'altra cosa. «E' la fine di un'alleanza strategica» ha detto un portavoce del gruppo Usa, anche [redacted] collaborazione continuerà.

Bob Allen probabilmente pensava già da tempo di mettere in pratica lo slogan pubblicitario adottato dal colosso americano e di fare, quindi, «la giusta scelta». Così, valutato che l'accordo con l'Olivetti si [redacted] esaurito proprio sul piano industriale, [redacted] libe[redacted] da Ivrea per guardare altrove. [redacted] divorzio non risolve i problemi di fondo di AT&T e Olivetti. Anzi. Allen, oggi più di cinque anni fa, ha bisogno di [redacted] comunque un alleato industriale in Europa per restare presente nel business [redacted] computer. [redacted] già gli analisti [redacted] settore fanno i nomi di possibili partner, come la [redacted] o la Siemens, entrambe tedesche. Per l'Olivetti la sfida è comune a quella di altri concorrenti [redacted]ropei: come e [redacted] chi inventare e vendere prodotti informatici, uscendo dalla drammatica [redacted]rale degli ultimi anni (vendite in [redacted] e contrazione dei margini di profitto).

Il quadro europeo dell'infor[redacted] tutt'altro che [redacted]o. Se si prendono seriamente [redacted] indicazioni che filtrano dai principali produttori continentali c'è da preoccuparsi per la stessa sopravvivenza di una forte industria informatica in Europa [redacted] prossimi [redacted]. Tanto che sul continente si parla [redacted] ristrutturazioni e di riassetti delle imprese del settore. La Nixdorf non va bene e perde soldi, la Bull francese deve far [redacted] ai quattrini dello Stato per finanziare l'acquisto dell'informatica Honeywell, la Icl [redacted] in [redacted] si [redacted] squilli di trombe. Come uscire da questa situazione [redacted] difficoltà?

La soluzione potrebbe [redacted] quella adottata da altri settori industriali in Europa: concentrazioni, acquisizioni, joint-venture. L'Olivetti troverà [redacted] altro partner importante [redacted] l'AT&T? A sentire l'ironica replica di [redacted] Benedetti («Ho appreso dai giornali di un'ipotetica trattativa tra noi e la Bull. Non esiste questa trattativa né con la Bull, né [redacted] altri») sembrerebbe che Ivrea abbia fatto una scelta di splendido isolamento. Ma non è così. Lo stesso ingegnere ha dichiarato che «l'Olivetti è disponibile a partecipare [redacted] consolidamento dell'industria informatica Cee. Oggi siamo l'unico gruppo europeo che guadagna in questo settore e nessuna operazione sana di ristrutturazione potrà fare a meno di una partecipazione dell'Olivetti».

E' chiaro, quindi, che rafforz[redacted] sul piano finanziario e patrimoniale (sono in arrivo oltre 1200 miliardi), l'Olivetti non rinuncerà pregiudizialmente [redacted] intese, globali o parziali, sul campo europeo, proprio in un momento in [redacted] i sintomi [redacted] debolezza di alcuni protagonisti potrebbero alimentare gli appetiti di altri giganti del [redacted]. Muoversi in anticipo, con rapidità, può [redacted] in questo momento un vantaggio decisivo per trovarsi domani nella migliore posizione.

La sensazione è che i tempi per la ristrutturazione dell'informatica europea siano stretti e che proprio [redacted] questa [redacted] '89 si stiano giocando le carte più pesanti. L'esito della partita è quanto [redacted] incerto.

[redacted] Gianola

LA [redacted]

Lo sconcerto del mercato

[redacted] Attesa da tempo, ufficializzata alla fine della scorsa settimana, la separazione [redacted]rlo [redacted] e l'AT&T all'interno dell'Olivetti [redacted] ha stupito nessuno in Piazza Affari. Più che altro, invece, ha destato sorpresa e qualche inquietudine l'aumento di capitale per circa 1200 miliardi della Olivetti. [redacted] titolo della società di Ivrea è risultato il più penalizzato della scuderia dell'ingegnere con [redacted] flessione risultata pari al 4 per cento (compreso lo stacco [redacted] dividendo) a [redacted] lire.

Meglio sono andate le cose per la Cir, terminata [redacted] leggero progresso a 6320 lire [redacted] qualche pressione nel dopolistino, per la quale era già previsto un aumento di capitale connesso all'ingr[redacted] dell'AT&T nell'azionariato stabile della holding dell'ingegnere. Questa ricapitalizzazione, poco più [redacted] 1300 miliardi, inciderà in misura modesta sul mercato azionario. E' da sottolineare, comunque, che proprio sulla Cir e sulla Olivetti si sono concentrati nelle ultime settimane consistenti interessi speculativi in larga misura allentatisi ora che l'operazione [redacted] stata annunciata nei dettagli.

La capogruppo Cofide, infine, ha fatto registrare una decisa tendenza al rialzo: il titolo ordinario è migliorato del 2,7 per cento e quello di risparmio del 5,5%.

L'estate non stanca la Borsa

Altro record per il listino

MILANO. L'estate in Borsa continua a mantenersi torrida. Anche ieri, primo giorno del ci[redacted] operativo di agosto, il mercato azionario ha confermato il sostenuto ritmo di crescita che [redacted] caratterizzato gli ultimi due mesi. Dopo un avvio con qual[redacted] incertezza, più che altro alimentata da fattori tecnici (oltre [redacted] titoli hanno staccato il dividendo, [redacted] partiti cinque aumenti di capitale), il listino ha [redacted] volto migliore, ribadendo una eccellente solidità [redacted] fondo e registrando volumi di scambio impressionanti. Chi voleva verificare la tenuta della Borsa ha ricevuto ieri buone indicazioni. Al termine di una riunione durante la quale si sono messi in particolare evidenza i valori assicurativi, l'indice Comit ha segnato un progresso d[redacted] 0,92% a 683,39, nuovo massimo dell'anno.

Naturalmente grande attenzione è [redacted] rivolta ai titoli di Carlo De Benedetti (Cofide, Cir, Olivetti) coinvolti nella ridefinizione dell'alleanza tra l'ingegnere e la statunitense AT&T. In particolare gli operatori si [redacted] sulla portata strategica della nuova intesa e [redacted] industriale che sembra ispirare le operazioni finanziarie annunciate sabato da De Benedetti e Robert Allen.

Per la verità non tutti ieri mattina sembravano aver compreso completamente la portata e le dimensioni [redacted] queste articolate operazioni e forse ci [redacted]rà bisogno di qualche giorno per chiarire il quadro in tutti i suoi aspetti. Molti però sono d'accordo che anche questa iniziativa è il sintomo che in Piazza Affari [redacted] cambiato [redacted] vento e si è tornati davvero a [redacted] trame decisive per il tessuto industriale e finanziario del Paese. E alla base di questa diffusa opinione c'è l'atteso collocamento della [redacted] Enimont, lo [redacted] di partecipazioni Comit-Paribas, l'acquisizione della Galbani [redacted] parte dell'Ifil.

I titoli dell'ingegnere hanno manifestato tendenze contrastanti. La Cir, [redacted] holding nella quale il partner americano entrerà [redacted] una quota [redacted] oltre [redacted] 18%, è leggermente migliorata, ma ha subito diverse pressioni di vendita [redacted] parte causate dall'uscita della speculazione e in parte per [redacted] perplessità sull'aumento di capitale della stessa Cir. [redacted] la verità [redacted] preoccupazioni [redacted] corbeilles non dovrebbero essere eccessive [redacted] quanto la Cir ricorrerà solo in misura modesta al mercato. La holding industriale [redacted] De Benedetti, infatti, incasserà 1318 miliardi: di questi 1140 saranno a carico de[redacted] AT&T, 70 miliardi verranno sottoscritti dalla Cofide e [redacted] partecipanti al sindacato, solo i residui 108 miliardi saranno recuperati sul mercato.

Positivo [redacted] stato il comportamento [redacted] capogruppo Cofide, mentre l'Olivetti ha lasciato [redacted] terreno più del 4%. [redacted] quest'ul[redacted] caso il mercato ha espresso qualche timore sulla ricapitalizzazione che porterà nelle casse di Ivrea 1200-1300 miliardi. La Cir investirà 160 miliardi, 294 saranno chiesti al mercato, me[redacted] circa 800 miliardi verrano rastrellati con un prestito Mediobanca-Olivetti con warrant. [redacted] l'interrogati[redacted] più preoccupante è rappre[redacted] reali prospettive [redacted] sviluppo dell'Olivetti su un mercato, quello dei computer, [redacted] più agguerrito, dove i margini industriali sono costantemente sotto pressione.

Il primo giorno del ciclo [redacted] agosto è stato vivacizzato soprattutto dalla performance [redacted] comparto assicurativo con al[redacted] titoli che hanno registrato fortissimo strappi di prezzo. E' il caso della Toro priv. (+11,9%), Sai (+5,3%), [redacted] (+3,3%), e poi Generali, Assitalia, Fondiaria, Latina e Unipol. Il progresso generalizzato è stato favorito dalla convinzione che gli assicurativi siano stati i titoli che meno si sono rivalutati nell'ultimo periodo.

Ancora in primo piano è risultata la Fiat, che [redacted] recuperato il dividendo, molto richiesta l'Ifil, in rialzo di oltre il 5%, e la Comau. Forte balzo della Montedison nel dopolistino: dopo aver chiuso leggermente debole a 2369 lire il titolo di Foro Buonaparte è balza[redacted] a [redacted] lire. L'Euromobiliare [redacted] stata rinviata per [redacted] rialzo, mentre l'Amef risparmio per [redacted] motivo contrario.

E' stato, infine, chiuso [redacted] primo giorno il collocamento di 7,2 milioni di azioni ordinarie [redacted] Bassetti spa, offerte da un [redacted]ip guidato da La Centrale. L'operazione [redacted] finalizzata alla quotazione [redacted] Borsa della società tessile.

(r. g.)

ECONOMICI

2 Affari e capitali

[redacted] finanziamo in giornata senza spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. [redacted]

Vi serve un prestito?
[redacted] erogazioni dirette in 24 ore fiduciari - mutui - leasing - factoring. Tel. 011 [redacted] linee r.a.).

[redacted] pensate come spendere a denaro di persiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 011 383.773.

10.000.000
finanziamento a tassi bancari in 48 ore senza formalità (anche protestati). Per informazioni tel. 447.7062.

10.000.000 60 mesi L. 227.500 senza cambiali, rapidità, altre offerte. Fipat, via Garibaldi 58, tel. 518.290 - 538.422.

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun pre impegno. Tel. 581.738.

3 Aziende e negozi

[redacted] abbigliamento adiacente La Rinascente cede Studio Gmp 518.041.

A. COLLEGNO abbigliamento elegante primarie marche ottimo avviamento cede Studio Gmp 518.041.

ABBIGLIAMENTO tabella IX-X arredo nuovo affitto L. 239 mila richiesta L. 45 milioni contanti. Tel. 504.740 - 351.009.

ACTIVA 542.758 cede licenza ambulante 5 posti fissi tabelle IX X XIV L. 180 milioni annui anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 542.758 cede negozio sconciature zona S. Paolo 40 mq attrezzato buon incasso anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 542.758 cede pizzeria Barriera di Milano fronte piazza incasso L. 1 milione al dì, anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 542.758 cede Santeria negozio bomboniere confetteria tabella VII XIV anticipo L. 25 milioni. Affare.

[redacted] 542.758 [redacted] tintoria [redacted] corso Francia alto incasso clientela fissa attrezzata 50 mq anticipo L. 25 milioni.

ALBERGO 20 camere [redacted] ristorante [redacted] lo documentabile prezzo [redacted] vendo in Valli di Lanzo. Tel. 011 [redacted]

AZIENDAL MARKET 550.2175 zona centro lane filati affitto equo richiesta L. 80 milioni trattabili.

BAR ad alto reddito bello e centrale cedo a persone settore o gestione iniziale massima garanzia. Socco tel. 557.0106.

BAR affare corso Francia tabaccaio chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato. Tel. 380.810.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì vendesi. Tel. 380.810.

[redacted] caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al giorno. Tel. [redacted]

BAR centrale [redacted] conduzione chiuso la sera uffici passaggio cedo a L. 120 milioni trattabili, Castello 547.180.

BAR cibi cotti chiuso domenica L. 800 mila al dì affitto rinnovo 550 mila cedo L. 270 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR di grande prestigio incasso elevato buono anche come investimento adatto nucleo famigliare. Clavi tel. 512.390.

BAR pizzeria a condizioni eccezionali incasso L. 1 milione 700 mila al dì vendo motivi famiglia. Tel. 380.810.

BAR ristorante [redacted] incasso L. 1 milione 700 mila al dì vendesi motivi famiglia. Tel. 380.810.

BAR super in Collegno mq 70 con saletta incasso 700 mila al dì cedesi. Tel. 780.2588.

BIANCHERIA intima, articoli sanitari, ortopedici, commercio ingrosso e minuto, negozio mq [redacted] con ampie vetrine, posizione molto commerciale [redacted]. Tel. 011 248.2448.

CALZATURE via molto co[redacted] incasso L. 180 milioni annui L. [redacted] milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

[redacted] 597.770 bar super birreria dehors tavola 65 più 85 [redacted] L. 155 milioni.

CASAPIEMONTE 597.770 bar super ristrutturato 65 km gioco carte 3 vetrine L. 80 milioni.

[redacted] 597.770 casalinghi elettricità regalo afferone L. 25 milioni.

CASAPIEMONTE 597.770 edicola fatturato L. 230 milioni annui prima cintura affare L. 160 milioni.

CASAPIEMONTE 597.770 enoteca primizia zona centrale 2 vetrine ristrutturato tabella I-VI.

CASAPIEMONTE 597.770 rivendita pane alimentari 50 mq retro 80 mq zona Crocetta L. 45 milioni.

CASAPIEMONTE 597.770 VENDE
bar centrale orario 7/20 licenza ristorante pizzeria anticipo 30% 4 dipendenti.

CAUSA malattia cedesi esercizio ristorante sul mare con 2 appartamenti incorporati zona Ponente Genova, attività pluriennale, richiesta L. 400 milioni. Reddito elevato in relazione e dimostrabile. Trattative riservate, intermediari, referenziate. Tel. 019 808.591.

CAVIT 698.992 cede bar fronte mercato zona S. Paolo tutto nuovo incasso L. 1 milione 300 mila al dì dilazioni.

CAVIT 698.992 cede edicola chiosco nuovo moderno pagamenti oltre 6 milioni settimanali L. 175 milioni dilazioni.

CEDESI avviata profumeria su corso semicentrale mercato 2 vetrine buon giro affari. Tel. 650.3068 ore ufficio.

CEDESI mobilificio a Torino avviatissimo ampi locali prezzo affare causa salute. Tel. 663.1375.

EDICOLA zona centralissima su via di intenso passaggio pedonale cedesi con annessa tabella XIV. Tel. 447.6507.

GIRARROSTO zona Mirafiori posto su corso forte passaggio ottimo utile L. 75 milioni dilazioni. Frana 542.101.

[redacted] DECISO [redacted]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: '90% in 10 anni'
TEL. 011 [redacted]
Piemonte - Liguria - Valle [redacted]

Intercom [redacted]
RICERCO
ATTIVITA' [redacted]
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il [redacted] problema.

LABORATORIO [redacted] rilegatoria e restauro firme attività tecnico commerciale, fronte futura facoltà economia commercio. Clientela privata e ditte. Sicuro interessante utile. Attrezzature completa. Massima assistenza della cedente. Richiesta L. 48.000.000. Telefonare 597.046.

LATTERIA zona corso Vittorio incasso giornaliero L. 650 mila cedesi per anzianità gestione. Tel. 780.2588.

LICENZA bar super trasferibile in zona centro anche in via Roma cedesi a condizioni vantaggiose. Clavi tel. 512.390.

MACELLERIA bene attrezzata zona Ruffini cedesi anticipando L. 30 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

MONTICASE 544.654 cede locale vuoto corso Giulio Cesare ottima posizione richiesta buona uscita L. 25 milioni.

MONTICASE 581.2186 cede avviatissima birreria fatturato eccellente ottima posizione trattative riservate.

[redacted] VENDERE?
[redacted] 011 [redacted] ha [redacted] perché finanziando [redacted] quirente, garantisce il [redacted] in contanti.

RISTORANTE bar pizzeria 450 posti estivi 350 milioni giro affari cedesi sufficienti L. 80 milioni anticipo. Tel. 885.317.

SALUMERIA gastronomia in Torino giro affari annuo 700 milioni cedesi causa trasferimento. Tel. 780.4403.

SCUOLA DI [redacted]
classica e moderna avviatissima cedesi arredamento nuovo, zona commerciale prezzo interessante. Tel. 011 650.3061.

SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta rilevare quota, alto reddito. Tel. 512.390.

TABACCHERIA su corso Siracusa levata settimanale tabacchi L. 7 milioni 500 mila cedesi. Tel. 780.4403.

TABACCHI bar zona Rivoli ampi locali alloggio arredo nuovo forti utili L. 229 milioni dilazioni cede. Frana 513.896.

TABACCHI centrale posizione prestigiosa levata L. 8 milioni alloggio forti utili L. 310 milioni cedo. Frana 542.101.

TABACCHI edicola zona Leanz levata L. 7 milioni alto fatturato annuo incrementabile con toto e lotto. [redacted]

TABACCHI zona Riverolo levata L. 7 milioni [redacted] 2 vetrine forti utili L. 160 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TRATTORIA ben arredata piccola in Borgo S. Paolo cedesi ritiro commercio a L. 58 milioni dilazionabili. Castello 530.470.

VENDO licenza ambulante salumi formaggi con banco a motore e frigo posto fisso mercato rionale di Torino. Telefonare dopo le ore 15 al 212.425.

VERO affare negozio ittico e surgelati posizione commerciale fronte mercato dilazioni. Tel. 502.885.

ZONA Crimea appartamento abitazione e ufficio 150 mq piano rialzato libero. Clavi vende. Tel. 512.390 - 548.231.

[redacted] rivendita pane [redacted] 120 giorno forte passaggio buon utile cede L. 75 milioni dilazioni. Frana 513.896.

[redacted] Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. [redacted], corso Re Umberto [redacted] - Torino. Tel. 543.321.

SOCIETA' vende terreno progetto approvato 24 appartamenti cintura Torino. Tel. 315.2828 ore 12 - 14 e 17 - [redacted]

VENDESI Carescle 11 giornate corpo unico più piccolo fabbricato [redacted]

[redacted] Locali e negozi

[redacted]

A. DITTA [redacted] cerca in affitto/acquisto capannone Torino o cintura mq 1000/4000. T[redacted]

CONSULEDILE [redacted]33.322 ricerca in affitto: capannoni uffici magazzini locali commerciali.

(continua)

Guerra degli ormoni: la Cee evita ancora ritorsioni immediate contro Washington

Soia, tutti contro gli Usa

Anche l'Urss critica le decisioni della Borsa di Chicago
L'Europa fa slittare le sanzioni ma non intende cedere al nuovo ultimatum

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sopiti per qualche mese da [redacted] armistizio che non ha mantenuto tutte le [redacted] promesse, i venti di guerra fra Cee [redacted] Usa soffiano nuovamente attraverso [redacted] l'Atlantico, sebbene imbrigliati dal desiderio Cee di una d[redacted] pace commerciale.

Al conflitto degli ormoni, che [redacted] gennaio ha fatto precipitare il contenzioso fra i d[redacted] blocchi economici, si [redacted] aggiunto il 5 luglio quello della soia; ed è in questo clima, aggravato dall'ennesima spinta protezionistica americana [redacted] in relazione alla vicenda che sulle vendite [redacted] soia ha coinvolto nei giorni scorsi [redacted] gruppo Ferruzzi e la Board of Trade di Chicago, che i ministri degli Esteri della Comunità hanno discusso ieri — respingendola, per ora — l'ipotesi di immediate ritorsioni il cui effetto sarebbe [redacted] probabilmente di sfibrare il fragile tessuto del dialogo.

Intanto l'Urss, il maggior acquirente mondiale di soia, è scesa in campo contro le decisioni della borsa merci di Chicago; in [redacted] messaggio l'ente [redacted] Stato sovietico per l'importazione dei cereali fa sapere [redacted] responsabili del maggior mercato merci degli Stati Uniti che ritie[redacted] giustificate, nè sotto [redacted] profilo economico nè sotto quello legale le azioni da loro decise.

Da Bruxelles non [redacted]te pericolose bordate, ma [redacted] cli[redacted] resta teso nella constatazione che per molti Paesi europei — fra questi l'Italia — la pa[redacted] avvicina al limite; che l'atteggiamento protezionistico di Washington non è più accettabile.

Nella guerra degli ormoni, scattata il 1° gennaio con il blocco della Cee all'import delle carni americane trattate con quelle sostanze, la Comunità [redacted] è finora comportata con la massima flessibilità.

Di fronte alle ritorsioni Usa, che colpiscono le merci europee per un valore [redacted] circa 100 milioni di dollari l'anno, i Dodici hanno risposto mettendo [redacted] punto una lista di contromisure di uguale volume; ma poi non le hanno applicate, per facilitare ogni eventuale possibilità di compromesso.

In primavera era parso che lo [redacted] potesse risolversi: la speciale task force, che era stata incaricata di esaminare la situazione, aveva infatti propo[redacted] un sistema di certificazione delle carni [redacted] che, venendo incontro alle esigenze dei produttori americani, avrebbe fatto salve le esigenze europee [redacted] bandire gli ormoni.

[redacted] in realtà tale soluzione non è mai stata applicata; e il mandato della task force è scaduto [redacted] 15 luglio. [redacted] trattava, ieri, di rinnovarlo; ma alcuni Paesi — Italia, Spagna e Francia in prima linea — hanno [redacted]stenuto una linea di maggiore fermezza. Come ha sottolineato [redacted] ministro per il Commercio estero Renato Ruggiero, il nostro Paese [redacted] può accettare la proroga di una situazione che lo penalizza più dei partner (il [redacted] per cento delle ritorsioni americane).

L'Italia ha quindi chiesto che siano messe in atto le contromisure finora tenute in sospeso. [redacted] una volta, pur proclamando [redacted]ità di agire con maggiore incisività, la Cee ha optato per il compromesso e ha rinnovato il mandato della task force.

Il [redacted] luglio Washington [redacted] dichiarato che avrebbe fatto scattare entro [redacted] giorni sanzioni commerciali nei confronti della Cee, stimate a oltre 1600 miliardi di lire, per gli aiuti concessi ai produttori di soia. Tali aiuti penalizzerebbero l'ex[redacted] americano; [redacted] per questo gli [redacted] si appellano all'articolo 301 del Trade Act, che impone misure unilaterali di ritorsione in caso [redacted] danno commerciale.

Si è fatto osservare che soltanto il 10 per cento dei consumi europei [redacted] prodotto in Europa, che il volume delle importazioni resta altissimo. Ma ciò non [redacted] stato sufficiente [redacted] far pendere l'ago della bilancia [redacted] un maggior rigore nei confronti degli Usa, che come, unico gesto distensivo avevano annunciato nei giorni scorsi — nell'ambito della guerra degli ormoni — la decisione di [redacted] spendere le loro ritorsioni sui prosciutti.

Non è parso abbastanza per ammorbidire l'atteggiamento italiano; ma forse ha giocato, su alcuni dei nostri partner, nella costruzione del compromesso che ha dominato la giornata e che porterà, ma solo a settembre, ad un nuovo incontro dei Dodici.

Fabio Galvano

Hills, la «lady di ferro» degli [redacted] Uniti, a sinistra. [redacted] destra il ministro del commercio estero italiano, Renato Ruggiero

Alleati d'eccezione per la scalata record di Goldsmith

All'assalto della Bat

Paribas [redacted] Pargesa hanno confermato il loro appoggio all'Opa
Ma l'Ifi, tirata in ballo dalla City, replica [redacted] comment»

LONDRA. Nonostante la sicurezza ostentata [redacted] Patrick Sheehy, presidente della Bat, (il conglomerato britannico assicurativo [redacted] della distribuzione del tabacco) che si è detto sicu[redacted] «al 100%» di riuscire [redacted] figgere il tentativo di scalata di 13,2 miliardi [redacted] sterline del gruppo capitanato da sir James Goldsmith, la battaglia tra i due contendenti è appena cominciata. Si tratta del più grosso tentativo di take-over per l'Europa.

Goldsmith, stando [redacted] fonti finanziarie non meglio identificate citate dal Wall Street Journal, ha allineato una serie d'importanti alleati che potrebbero complicare [redacted] vita a Sheehy. Tra questi ci sarebbero Paribas, General Electric, Pargesa e la famiglia Agnelli. [redacted] potrebbe contribuire all'impegno azionario di 870 milioni di sterline del gruppo Goldsmith con circa 50 milioni di sterline, la «Gec» con una somma compresa tra i 25 milioni di sterline e i 30. Paribas [redacted] Pargesa hanno confermato il loro interessamento all'affare, l'Ifi ha risposto con un «no comment» ricordando che [redacted] nelle [redacted] della finanziaria partecipare ad operazioni del genere.

In un'intervista, Sheehy ha difeso i risultati positivi [redacted]giunti dalla società britannica dalle critiche di Goldsmith, attaccando il tentativo di scalata definito «un puro [redacted] semplice tentativo di spoliazione (stripping) patrimoniale» [redacted] «furto». Il presidente ha precisato che la Bat affronterà il tentativo [redacted] di scalata [redacted] diversi livelli giuridici e politici.

Sheehy [redacted] quindi reso noto di aver predisposto un piano di contrattacco di ostruzione giuridica contro Goldsmith e [redacted] su quattro continenti, piano che potrebbe costare alla Bat 70 milioni di dollari. Negli Stati Uniti, [redacted] presidente intende muoversi [redacted] gli stessi strumenti giuridici già utilizzati dal gruppo assicurativo degli agricoltori americani per bloccare una precedente scalata [redacted] Bat.

In gran Bretagna Sheehy ha [redacted] un[redacted] contro l'alta offerta di leverage by [redacted] di Goldsmith davanti alle autorità che regolamentano le attività di takeover. In metà dei Paesi [redacted] americani e asiatici, dove [redacted] conglomerato domina l'industria del tabacco, Sheehy ha in [redacted] di fare pressione sui governi locali per bloccare la scalata, sollevando lo spettro della perdita dei posti di lavoro.

Tuttavia Sheehy, pur preoccupato per l'offerta di acquisto di Goldsmith (interamente azionaria), crede che il gruppo d'investitori stia considerando «un'offerta più seria», che potrebbe includere una parte in contanti.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	112.500	(112.200)
Cr. Agr. Bresciano	7.670	(7.680)
Banca del Friuli	26.100	(26.080)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	15.500	(15.200)
Banca Pop. Comm. Industria	18.700	(18.700)
Banca Pop. Bergamo	18.490	(18.480)
Banca Pop. Brescia	6.850	(6.900)
Banca Pop. Crema	47.900	(49.000)
Banca Pop. Cremona	11.290	(11.380)
Banca Pop. d'Emilia	121.150	(121.150)
Banca Pop. Intra	12.860	(12.740)
Banca Pop. Lecco	11.800	(12.000)
Banca Pop. Lodi	18.400	(18.300)
Banca Pop. Luino e Varese	12.950	(12.920)
Banca Pop. Milano	10.399	(10.399)
Banca Pop. Novara	15.300	(15.000)
Banca Pop. Siracusa	11.600	(11.620)
Terme di Bognanco	780	(774)
Aviatour	2.581	(2.581)
Italiana Incendio e vita	241.500	(241.500)
Banca Briantea	15.200	(16.100)
Citibank Italia	6.410	(6.415)
Banca Prov. Napoli	7.035	(7.020)
Banco Legnano	6.500	(6.450)
Banca Ind. Gallaratese	15.525	(15.700)
Banca Prov. Lombarda	3.515	(3.650)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.520	(3.522)
Banca Subalpina	4.380	(4.700)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.370	(1.450)
Creditwest	10.500	(10.250)
Finance ord.	41.450	(41.450)
Finance priv.	20.500	(21.000)
Cr. Bergamasco	37.000	(37.000)
Bieffe	6.700	(6.700)
Frette	6.250	(6.350)
Zerowatt	4.810	(4.810)
DIRITTI		
Cr. Bresciano ez. per az.	250	(254)

DOPO**LISTINO**

● Alitalia priv 1700; Alleanza 41000; Assitalia 16100; Attività imm 4500.

Ausonia Assicurazioni 2280; Banca dell'Agricoltura 11.350; Banca Agric priv [redacted]; Banco [redacted] 2135; Banca Manusardi 1559; Benetton [redacted]

Cartiere Binda 1675; Bnl r nc 14050; [redacted] 4850; Calcestruzzi 17160.

Camfin 4000; Cementeria Sardegna 7050.

Ciga risparmio [redacted] 2280; Cir 6280; Cir risparmio nc 3210; Cogefar 6050; Comau 3850; Condotte Torino 14.000; Credito Italiano 2709.

Eridania 7240; Ferruzzi Agricola fin [redacted]0; Fiat 11.450; Fiat priv [redacted] Fiat risparmio nc 7800; Finarte 6070; Gaic 24.600; Gemina 2135; Generali 46.300.

Ifi privilegio 22.750; Ifil 7110; Ifil risparmio nc 3900; Interbanca privilegio 50.000; Italcementi 120.600; Italgas [redacted]; [redacted] Assicurazioni 11.850.

Lloyd Adriatic 19.150; Lloyd risparmio nc 10.000.

Mediobanca 25.850; Montedison 2430; Montedison risparmio nc 1480.

Montefibre 1525; Montfibre risparmio nc 1022; Nuovo [redacted] Ambrosiano 4090; Nuovo Pignone 5700.

Olivetti 9595; Olivetti risparmio nc 5600; Pacchetti 734; Partecipazioni Finanziarie 6400; Pirelli Co [redacted]; Pirelli spa 3830; Poligrafici Editoriale 6000.

Raggio [redacted] Sole 5140; Ras 31.500; Ras risparmio non convertibili 14.600.

Saffa risparmio 10.450; Sai 19.750; Sai risparmio nc 8200; Selm 2450; Snia Bpd 3250; Stet 4359.

Toro Assic 23.300; Toro priv 14.850; Toro r nc 9955; Tosi 30.100; Trenno 4255.

Unipol priv 17.940; Vianini 4400; Ferruzzi Fin 3300; Enichem Augusta 2880; Ferruzzi f w 1039.

[redacted] TORINO-MILANO S.p.A.
Sede Sociale in Torino - Galleria San Federico n. [redacted]
Capitale Sociale L. 9.000.000.000 int. vers.
Iscrizione Registro Imprese Torino n. [redacted]
Codice Fiscale n. 00488270018

AVVISO [redacted]

Aumento gratuito del Capitale Sociale
da L. 9.000.000.000 [redacted] L. 13.500.000.000

Si informa che dal 17/7/1989 [redacted] effettuate, presso la Sede Sociale e/o presso le Banche incaricate sottoelencate, le operazioni [redacted] aumento gratuito [redacted] Capitale Sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 26/4/1989 in ragione di 1 azione nuova ogni 2 vecchie [redacted] possedute, [redacted] stacco della cedola n. 12.

[redacted] operazioni avranno termine [redacted] settembre [redacted]

[redacted] incaricate: Banca Commerciale Italiana, Torino; [redacted] Fratelli Ceriana S.p.A., Torino; Banca Manusardi, Torino; Banca Nazionale dell'Agricoltura, Torino; Banca Nazionale del Lavoro, Torino; Banca Popolare di Novara, Torino; Banca Popolare [redacted] Sondrio, Sondrio; Banca Subalpina, Torino; Banco di Roma, Torino; Banco di Sicilia, Torino; Cassa di Risparmio di Torino, Torino; Credito Italiano, Torino; Credito Romagnolo, Bologna; Credito Varesino, Milano; Istituto Bancario Italiano, Torino; Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, Torino; Nuovo Banco Ambrosiano, Torino; Monte Titoli S.p.A., Milano.

Si segnala inoltre che, in occasione dell'operazione di aumento di capitale in questione, [redacted] sostituiti i certificati azionari [redacted] circolazione [redacted] nuovi certificati.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Riccardo Formica

ENEA

AVVISO [redacted]

L'ENEA indice tre gare a licitazione privata per l'appalto del servizio mensa e bar presso i seguenti Centri:
— C.R.E. «E. Clementel», via Mazzini 2 e via Martiri di Monteosole 4, Bologna; per un importo base d'asta di L. 530 milioni annui;
— C.R.E. Saluggia (VC), per un importo a base d'asta di L. 280 milioni annui;
— C.R.E. Trisaia, S.S. Jonica 106, km. 419 + 500, Rotondella (MT), per un importo a base d'asta di L. 175 milioni [redacted]

Ogni appalto avrà la durata di un anno, [illegible]

ENEA DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE
IL DIRETTORE
Rag. Antonio Fiore

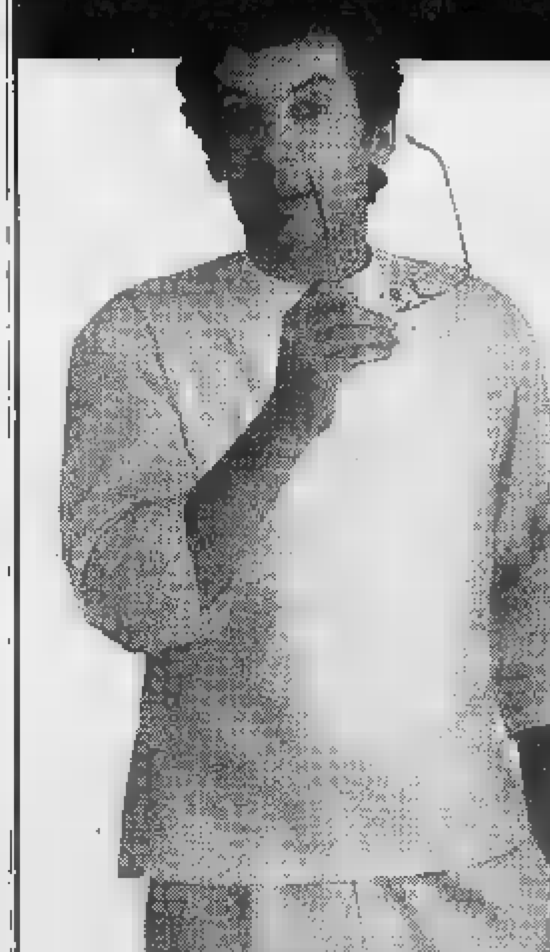
CITTA' DI PINEROLO
Avviso di licitazioni private
Sono indette distinte licitazioni private per appalti stagione invernale 198[redacted]:
a) conduzione [redacted] ordinaria manutenzione impianti termici edifici comunali. Importo [redacted] L. 250.000.000. Categ. iscr. A.N.C. 5 a 1);
b) fornitura gasolio. Quantità presunta lt. 415.000. Iscr. C.C.I.A.A.
Aggiudicazione per entrambe: art. 89, comma 1° lett. b) e comma 4°, e art. 76, commi 1°, 2° e 3°, R.D. 23/5/1924, n. 827.
Possono partecipare imprese riunite ex artt. 20 L. 8/8/1977 n. [redacted] e 9 L. 30/3/1981 n. 113.
[redacted] richieste invito in carta legale, corredate [redacted] certificati impresa [redacted] iscrizione A.N.C. per gara sub. a) e C.C.I.A.A. per gara sub. b), alla Segreteria Comunale [redacted] 28 luglio 1989.
Pinerolo, 12/7/1989.
IL SINDACO
Rag. Livio Trombotto

Auto d'Epoca
[redacted] PENSATE
CHE LE AUTO [redacted]
[redacted] SIANO [redacted]
UNA MODA...
Maserati [redacted]
Coppa Intereuropa [redacted]
[redacted] Tipo 11 1926
Prototipi Ferrari a [redacted]
Club [redacted]a: [redacted] notizie
Compro-Vendo: gli [redacted]
ABBONAMENTO SPECIALE CLUB
11 numeri al prezzo di 7
per i soci di tutti i [redacted]
IN EDICOLA

Tutti i [redacted]
STAMPASERA
la rubrica
cine
foto-video

[redacted] ACQUEDOTTO
COMUNE [redacted]
Estratto di avviso
L'Amministrazione Comunale intende procedere [redacted] Concessione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile tramite trattativa privata con Ditte che siano in grado di procurare nuove fonti capaci di erogare almeno 8 m. cubici al minuto.
Le istanze di partecipazione dovranno pervenire entro 30 giorni [redacted] presente pubblicazione.
L'avviso integrale, indicante la do[redacted]zione da allegare all'istanza, può essere richiesto all'Ufficio [redacted].
IL SINDACO

Quando si deve cambiare lo spazzolino?



Lo spazzolino [redacted] il primo strumento di prevenzione e per questo deve essere sempre in perfette condizioni.
Quando lo spazzolino è nuovo le setole sono flessibili e rimuovono la placca [redacted] la massima efficacia.
Ma, col tempo, anche il miglior spazzolino, perde efficacia.
Infatti le setole tendono a curvarsi e a perdere flessibilità, perciò diminuisce la loro capacità di rimozione della placca.
Ecco perché i dentisti consigliano [redacted] sostituire lo spazzolino almeno ogni due o tre mesi.
PREVENIRE E' MEGLIO [redacted] CURARE.
mentadent
prevenzione dentale quotidiana

Il Terzo Mercato

Bavaria 1650 1700; Banco Santo Spirito 1340 1390; Villa d'Este 13160; Nordit. ord 1630 1660; Nordit. priv 900 935; Fondiaria war 38000; Banca Popolare Sondrio 81000; Credito Romagnolo 25000 25600.

Cassa Risparmio Bologna 269500 271500; Electrolux 86500; Fincom 1350; Pr.i.ma 1045; S. Gem. S. Prospero 159000 160000; w. Pirelli 1300 1350; Costa Crociere 2500 2650; San Paolo Brescia 3820 3850; war Italcem 32 33; war Cofide 1660; Telecocavi 6000 6060; Sifir 1300.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.500	14.500
Vista	[illegible]	12.750
7 giorni	12.500	13.750
15 giorni	11.500	13.000
1 mese	12.000	13.000
2 mesi	12.250	13.000
3 mesi	12.500	13.000
6 mesi	12.500	13.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

[illegible]

	Giorni	Prezzo	Rend.
31-08-89	43	98.801	10.300
[illegible]	72	98.009	10.300
31-10-89	104	97.149	10.300
15-11-89	119	96.721	10.400
30-11-89	134	[illegible]	[illegible]
29-12-89	[illegible]	[illegible]	10.400
30-01-90	[illegible]	94.693	[illegible]
28-02-90	224	93.678	11.000
30-03-90	254	92.889	11.000
30-04-90	[illegible]	92.090	11.000
30-05-90	[illegible]	91.330	11.000
28-06-90	344	[illegible]	11.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	17-7	14-7
Londra	370,80	370,80
Zurigo	371,25	[illegible]
Parigi	372,61	chiusa
New York	371,88	[illegible]
Milano (L./gr.)	16.750	16.750
Hong Kong	371,90	376,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,93 — 6 mesi 8,81

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	117000 - 125000
Sterlina n.c.	118000 - 128000
Marengo it.	93000 - 100000
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	92000 - 100000
Marengo b.	91000 - 99000
20$ oro	662000 - 707000
Krugerrand	507000 - 537000
Argento	221 - 237
Platino (*)	22585 - 22586

(*) Per grammo, iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 17-7	Banconote 14-7	Milano 17-7	Milano 14-7	Media 17-7	Media 14-7
Dollaro Usa l.g.	1392	1380	1365,80	1371,65	1365,905	1371,65
Dollaro Usa l.p.	1380	1340	—	—	—	—
Marco tedesco	723,75	724,75	725,17	725,80	725,135	725,595
Franco francese	215	215	213,72	213,70	213,746	213,715
Fiorino olandese	641	638	643,08	643,47	643,13	643,53
Franco belga	34,50	34	34,846	34,857	34,917	34,856
Sterlina	2235	2235	2223,50	2222,60	2223,50	2222,75
Lira irlandese	1980	1980	1940,25	1941	1940,225	1941,05
Corona danese	187	187	186,72	186,75	186,71	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	1500,70	[illegible]	1500,65
Dollaro canadese	1192	1192	1163,50	[illegible]	1163,05	1150,05
Yen giapponese	[illegible]	9,75	[illegible]	9,818	9,798	9,815
Franco svizzero	838	836	839,19	840,40	839,72	840,125
Scellino austr.	102,75	102,75	103,07	103,13	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	198,30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	198	[illegible]
Corona svedese	213,50	[illegible]	212,75	212,48	212,75	212,49
Marco finlandese	320	[illegible]	321,30	321,90	322,04	321,90
Escudo port.	8,80	8,80	8,880	[illegible]	8,871	8,881
Peseta spagnola	11,75	11,20	[illegible]	11,546	11,554	11,546
Dinaro taglio gr.	0,15	0,15	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,85	[illegible]	8,398	8,389	8,39	[illegible]
Dollaro austral.	1030	[illegible]	1049,70	1038	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	17-7	14-7
Adriatic bond	10.606	10.594
Adriatic global	11.498	11.452
Agos bond	[illegible]	10.452
Agrifutura	10.848	10.844
Ala	11.433	11.427
America	12.840	[illegible]
Arca BB	21.518	21.444
Arca RR	11.050	[illegible]
Arca TE	11.172	11.108
Arca [illegible]	11.199	11.150
Aureo	16.019	17.981
Aureo Prev.	13.121	[illegible]
Aureo Ren.	11.719	11.708
Azimut	10.643	10.657
Azzurro	18.301	18.290
B N Multifondo	11.365	11.336
B N Rendifondo	11.114	11.112
B N Sicurvita	10.386	10.366
Capitalcredit	11.769	11.717
Capitalit	14.280	14.249
Capit[illegible]	15.945	15.852
Capitalgest az.	11.454	11.363
Capitalgest rend.	10.478	10.478
Cashbond	11.458	[illegible]
Cash Manag.	[illegible]	[illegible]
Centrale C[illegible]	12.997	[illegible]
Centrale G[illegible]	11.002	10.880
Centrale Redd.	11.806	[illegible]
Chase M. America	10.715	10.667
Chase Man. Interc.	[illegible]	[illegible]
Cisalpino bilan.	11.876	11.862
Cisalpino redd.	10.723	10.711
Commercio Tur.	[illegible]	[illegible]
Corona Ferrea	[illegible]	12.261
Epta Bond	12.986	12.957
Epta Capital	11.980	11.953
Euro Aldebaran	11.531	11.479
Euro Androm.	18.140	18.086
Euro Antares	13.509	13.492
Euro Vega	11.148	11.144
Euro Cap. Fund	11.901	[illegible]
Euromob. Reddito	10.997	[illegible]
Euromob. Risk F.	11.870	[illegible]
Euromob. Strat F.	11.389	11.386
Fideuram moneta	[illegible]	[illegible]
Florino	[illegible]	28.181
Fondattivo	11.892	11.841
Fondersel	30.345	30.344
Fondicri 1	11.383	11.386
Fondicri 2	11.718	11.687
Fondimpiego	12.188	12.181
Fondinvest 1	11.872	11.862
Fondinvest 2	16.185	16.136
Fondinvest 3	11.546	11.513
Fondo Centrale	16.173	16.088
Fondo Futuro F.	11.023	11.019
Fondo Profess.	38.306	38.046
Fondo Profess. Int.	11.454	11.412
Fondo Profess. red.	10.644	10.639
Genercomit	18.938	18.852
Genercomit r.	10.714	10.711
Gepocapital	11.718	11.671
Geporinvest	11.457	11.409
Geporend	10.120	10.116
Gestiredit az.	11.074	11.023
Gestiredit fin.	10.773	10.699
Gestielle B	11.152	11.118
Gestielle M	10.360	10.350
Gestiras	19.149	19.127
Giallo	11.851	11.830
Grifocapital	11.145	11.130
Griforend	10.727	10.724
Imibond	[illegible]	[illegible]
Imicapital	26.978	26.760
Imiduemila	12.394	12.369
Imindustria	10.600	10.536
Imirend	14.084	14.059
In Capital Bond	10.092	10.073
In Capital Equity	11.575	11.023
Indice	11.501	11.807
Interbanc. az.	19.308	19.221
Interbanc. rs.	15.824	15.818
Intermob. Fondo	12.613	12.608
Investire az.	12.228	12.185
Investire bil.	11.757	11.727
Investire int.	10.443	10.391
Investire obb.	15.395	15.382
Italmoney	10.146	10.146
Lagest az.	14.163	14.126
Lagest obb.	[illegible]	11.410
Libra	[illegible]	[illegible]
Mida bil.	11.007	10.947
Mida obb.	10.700	10.692
Money Time	10.240	10.195
Multiras	19.412	19.323
[illegible]	18.109	18.115
[illegible]	12.445	12.438
Nordcapital	11.410	11.372
Nordfondo	11.868	[illegible]
Nordmix	11.119	11.115
Phenixfund	12.101	[illegible]
[illegible]	10.459	[illegible]
Prime M Am.	10.472	10.412
Prime M Eur.	10.776	10.756
Prime M Pac.	10.190	10.179
Primebond	10.616	10.602
Primecapital	28.430	28.284
Primecash	12.050	12.041
Primeclub az.	10.908	10.885
Primeclub obbl.	11.721	11.708
Primemonetario	10.845	10.841
Primerend	20.119	20.098
Promofondo Uno	11.529	11.518
Redditosette	16.832	16.793
Rendicredit	10.879	10.874
[illegible]	11.391	11.388
Rendiras	[illegible]	10.902
Risp. Italia az.	11.791	11.742
Risp. [illegible]	16.349	16.956
[illegible] Italia red.	[illegible]	14.846
[illegible]	11.750	11.746
Rolomix	11.569	11.527
S.Paolo-Hambr. W	10.684	10.531
S.Paolo-Hambr. Int	[illegible]	[illegible]
Salvadanaio	11.948	[illegible]
Salvadanaio az.	10.637	10.627
Salvadanaio ob.	10.423	10.415
Sforzesco	11.334	11.330
Sogesfit Bl Chips	10.946	10.895
Sogesfit Domani	11.032	11.034
Spiga d'oro	11.369	[illegible]
Venture Time	[illegible]	11.797
Verde	11.145	[illegible]
Visconteo	[illegible]	18.981
Fondo Ire	n.c.	2202,669
Sai Quota	11699,93	11667,89

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	17-7	14-7
Fonditalia	$	75,89	75,82
Interfund	$	36,32	36,40
Int. Sec. Fund	[illegible]	23,85	23,84
Italfortune	$	43,14	43,14
Italunion	$	24,19	23,77
Capital Italia	$	35,89	35,47
Mediolanum	$	40,21	40,29
Rominvest	ECU	31,81	31,57
Rasfund	L	n.c.	40.270
Fondo Tre R	L	39.700	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 17-07-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. I	102 40	102 10
Enel 83/90 Ind. II	101 90	101 50
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	102 40
[illegible]	102 70	102 80
Enel 84/93 Ind. II	102 35	103 10
Enel 84/93 Ind. III	106 95	107 30
Enel 84/92 Ind. IV	106 80	107 10
Enel 85/95 Ind. I	100 90	101
Enel 85/00 Ind. II	[illegible]	100 30
Enel 86/00 Ind. III	100	100
Enel 86/01 IND	100 15	99 70
Enel 9.50% 86/93 II	92 30	92 30
Enel 86/93 III z.c.	120 60	120 70
Enel 9.25% 86/93 IV	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	90
Enel 87/94 Ind. II	99 90	99 95
I.R.I. 83/89 T.V.	101 60	101 50
I.R.I. 85/00 T.V.	98 60	98 80
I.R.I. 86/95 T.V.	100	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 85	100 50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95	95 50
CCOP 5% 30 le	90	89
CCOP 6% 30 le	78 10	77 70
CCOP 7% 30 le	78 50	78
CCOP 8% 1975/2000	77 40	76
CCOP 9% 1976/2006	80 80	82 50
CCOP 10% 1977/2007	87 90	87 60
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 20	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94 90	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93 70	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	91	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 90	81 30
CCOP Autost. 6% 68/88 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 7% 70/98	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 8% 74/02	79 90	78 80
CCOP Autost. 8% 75/05	78 70	78 60
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	85 20	87 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	84 60	83 60
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	102 70	102
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 85	100 85
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 70	102 80
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 15	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 20	100 10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. [illegible]	99 50	99 50
AZ. FF.SS. 9.50% 94 [illegible]	99 70	99 50
AZ. FF.SS. 88/93 z.c.	90 10	89 70
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[illegible]	100 95
[illegible] T.V.	98 55	98 85
Anas 86/00 Ind.	99 35	98 35
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 80	91 80
IMI 8% 74/94 XLII	91 50	92
IMI 10% 75/90 II	96	96 30
IMI 12% 79/90 LX	96 60	101 20
IMI 14% 81/91 R2	191 70	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	183 15	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	180 25	n.q.
IMI [illegible] opl. 86/91	99 30	99 70
IMI CIR opl. 85/91 T.V.	100 30	n.q.
BEI 14% 84/91	106 60	n.q.
BEI 13% 85/92	106 60	n.q.
BEI 12.50% 85/92	104 60	n.q.
BEI 12.25% 85/93	105	n.q.
BEI 12.75% 86/94	106	n.q.
BEI 87/96 T.V.	101 60	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	102 76	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	[illegible]	n.q.
CECA [illegible]	85 70	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	98 90	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	91 50	[illegible]
ICIPU 10% 15 le 78/93	97	97 50
B. Paolo c.f. 5%	103	[illegible]
S. Paolo c.f. 6%	91 50	93 80
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90	91
S. Paolo c.f. 7%	90	87
S. Paolo c.f. 9%	99 50	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 78/96 I	89	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 78/96 II	90 80	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	103 50	101 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXX	105	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. [illegible]	109	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	106	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	106	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	91 60	92 70
S. Paolo o.p. 6%	91 80	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	91 50	91
S. Paolo o.p. 9%	97 50	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 70	[illegible]
Benetton 6.50% 85/91 ex w.	90	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Fin. 7% 86/93	86 60	n.q.
CIR 10% [illegible]	114	104
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	[illegible]	[illegible]
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	105 80	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 80	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	104	108
[illegible]	94 10	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	108	101 10
Ferfin 7% 86/93	99	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli 6% 87/95	[illegible]	102 60
Med. Buitoni 6% 85/95	347	n.q.
[illegible]	101 50	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	[illegible]	84 90
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	101 10	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/95	175 50	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	95	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	183	[illegible]
Med. Unificio 7% 86/96	98	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	[illegible]	n.q.
Med. Pirelli & C. 8.5% 86/96	89	89
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	[illegible]	n.q.
[illegible]	111 90	[illegible]
[illegible] 86/95	96	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]	n.q.
Med. Unicem 7% [illegible]	98 85	85 50
Montedi. Selm-Metz 10% 92	89 80	n.q.
[illegible]	90	n.q.
[illegible]	95	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	133 60	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	180 40	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	86 60	n.r.
[illegible]	171	115
[illegible] Autalia 9% 86/90 w	[illegible]	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	126	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	184 90	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	100 10	100 10
C.C.T. 18/9/90	99 40	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	101 10	101 25
[illegible]	[illegible]	101 50
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	100 10
C.C.T. 1/1/91	101 35	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	100 85	100 75
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	100 40	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/6/91	100 75	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 35	100 35
C.C.T. 1/8/91	99 95	99 95
C.C.T. 1/9/91	99 85	99 75
C.C.T. 1/10/91	99 95	99 95
C.C.T. 1/11/91	100 05	100 20
C.C.T. 1/12/91	100	100
C.C.T. 1/1/92	98 95	98 80
C.C.T. 1/2/92	97 70	97 70
C.C.T. 1/2/95	98 85	98 30
C.C.T. 1/3/95	96 60	96 60
C.C.T. 1/4/95	92 40	92 60
C.C.T. 1/5/95	96 05	93 10
C.C.T. 1/6/95	93 90	94
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	99 80	99 95
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	99 05
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	93 45	93 40
C.C.T. 1/1/96	93 85	93 80
C.C.T. 1/7/96	94 50	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	93 10
C.C.T. 1/1/97	92 85	93
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	92 45
C.T.Ecu 13% 22/11/89	101	[illegible]
C.T.[illegible]	102 40	102 40
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	104	103 50
[illegible]	[illegible]	102 50
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	97 40	97 40
[illegible]	98 60	98 40
C.T.R. 2.50%	80	80
B.T.P. 12.50% 1/1/90	101	100 95
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	101
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 95	99 95
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 05	99 10
B.T.P. 9.25% 1/10/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9.25% 1/1/92	90 60	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-07-89

[illegible] Indice fornito Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità prov.	Ultimo Torino
A Abeille	109900*	+100	108500	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	10950	+535	10400	7000	
Acq. De Ferrari r.	3600	+101	3400	13000	
Acqua Marcia	695	+1	608	780000	
Acqua Marcia r.	451	-9	440	437000	
A. Marcia r. 1-4-87	588	+10	580	777000	
Aedes	16820	+121	16700	15000	
Aedes risp.	8150	+150	8000	12500	
Aeritalia	3740	+29	3710	285000	
Aeritalia w.	762000	-1000	770000	495	
Alitalia cat. A	2318	+41	2270	186000	2250
Alitalia priv.	1695	-5	1700	546000	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	1280	—	1270	[illegible]	[illegible]
Alivar	8800	+110	8690	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	40250*	+1340	38700	58600	
Alleanza Ass. risp.	37780*	+190	37600	13950	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	4715*	[illegible]	5600	54500	
Ansaldo	6390	+15	6375	87900	
Assitalia	16170*	+870	15300	473200	
Ausonia	2300	+67	2210	[illegible]	
Ausonia 1-7-89	n.r.	—	2192	—	
Attiv. Immobiliari	4800	—	4780	252000	4850
Auschem	2370	+60	2310	68000	
Auschem risp. nc	2049	+49	2010	35000	
Ausiliare	11400	—	11400	1000	
Autostrade To-Mi	15450*	-6800	22250	25000	11000
Autostrade Pr. pr.	1200	-15	1215	777000	
Avir Finanziaria	8680*	-60	8720	71600	8750
B Bastogi [illegible]	420	+11	410	5740000	[illegible]
[illegible] A. Milanese	[illegible]	+350	[illegible]	8000	
[illegible] Catt. Veneto	[illegible]	+270	7200	192000	
B. Catt. V. r. nc	[illegible]	+175	3880	89500	
B. Comm. It.	[illegible]	+10	5200	1890000	5330
[illegible]	[illegible]	-70	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4700*	-1370	[illegible]	33250	6100
Bna ord.	[illegible]	-2850	13100	[illegible]	13000
Bna risp.	1961*	-639	[illegible]	230500	2650
B. [illegible]	1580	+42	[illegible]	[illegible]	
Banca Mercantile	[illegible]	+148	11022	108400	
Banca Toscana	5866	+65	5800	[illegible]	
Banco di Chiavari	5700	+400	5300	45000	
Banco Napoli r.n.p.	14363	+73	[illegible]	21800	
Banco di Roma	2135	+55	[illegible]	612000	2080
B.co Sardegna risp.	10970*	-840	11800	21800	
Banco Lariano	5280	+30	5250	224500	
Bnl risp.	14050	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Benetton	9401	+101	9300	193000	9500
Berto-Lanest				—	8000
[illegible]	8850	-220	9100	[illegible]	
[illegible]	31900	-700	[illegible]	500	
Bonif. Siele ord.	34650	+1560	33900	10800	
Bonif. Siele risp.	8550	+101	8440	6400	
Breda	3898*	-241	4140	212500	
[illegible]	[illegible]	+1	255	110000	
Brioschi	1375	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Buton	[illegible]	+285	[illegible]	257000	
C Caffaro ord.	1405	+29	1380	350000	
[illegible] risp.	1388	+28	1360	30000	
[illegible]	17195*	+155	17000	98800	
Calp	4140	-2	4140	20500	
[illegible]	3880	+30	3820	67000	
[illegible]	8100	+60	8040	11000	
[illegible]	6770	+80	6690	21000	6700
Cantoni C. risp.	n.r.	—	6580	—	n.r.
Cart. Ascoli	[illegible]	-10	4880	58000	
[illegible]	[illegible]	+68	1920	197000	
[illegible]	[illegible]	—	15900	168600	15700
[illegible]	[illegible]	+525	12250	37000	12500
[illegible]	[illegible]	+100	15300	18600	15200
[illegible]				—	[illegible]
Cementir	[illegible]	+26	3400	408000	
Cement. Augusta	5100	+30	5050	13600	5100
Cement. Barletta	6680	-50	6700	—	
Cement. Merone	[illegible]	+50	4800	34000	
Cement. Merone r.	3080*	-105	3180	10000	
Cem. di Sardegna	7000	+200	6800	60200	
Cement. Siciliane	9930	[illegible]	9000	63600	
Cigahotels	4880	+35	4850	69500	[illegible]
[illegible]	2280	+12	2254	309500	2280
Cir risp. nc	2948	+18	2210	3002500	[illegible]
Cir risp.	6310	+60	6250	42500	6150
[illegible]	[illegible]	+50	6270	[illegible]	6280
Cofide	[illegible]	+180	[illegible]	750000	8100
Cofide risp.	3310	+180	[illegible]	1957000	2130
Cogefar ord.	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	
Cogefar risp.	3850*	-100	3700	131000	
Comau	3920*	+896	3634	201500	3880
Cond. Acq. [illegible]	[illegible]	+750	[illegible]	—	13100
Cr. Varesino [illegible]	[illegible]	+80	4970	[illegible]	
Cr. Varesino risp.	[illegible]	+35	[illegible]	39000	
Credito Italiano	[illegible]	-12	2720	1784000	2700
Credito Ital. risp.	1989	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. [illegible]	4410	+30	4380	[illegible]	
Credito Fondiario	6030	+65	[illegible]	28000	
Credito Lombardo	3718	+68	3650	54000	
[illegible]	[illegible]	+51	2700	[illegible]	
D Dalmine	[illegible]	+14	392	776000	400
Danieli & C.	9050	+250	[illegible]	8500	
Danieli & C. risp.	[illegible]	-37	[illegible]	33500	
[illegible]	14200*	[illegible]	[illegible]	71000	
Del Favero	[illegible]	+60	[illegible]	[illegible]	
E Ed. Fabbri priv.	3500	+40	3460	173000	3450
Editoriale Monti	3620*	-45	[illegible]	7200	
Eliolona	[illegible]	[illegible]	3980	11000	
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	364000	
Eridania	7240	+180	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania risp.	3995	+60	3930	200500	3920
[illegible]	[illegible]	+530	[illegible]	[illegible]	
Euromobiliare risp.	[illegible]	+119	[illegible]	13000	
Europa Metalli	1445	+18	1430	153000	
F Fmc	2769	+18	2750	13000	
[illegible]	3020*	+40	2980	5500	
Falck	9890*	-850	10240	113000	
F[illegible] risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000	
Fata	15250*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Ferruzzi Agr.	2545*	-55	2590	1619500	
[illegible]	[illegible]	-30	2720	122000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1559*	-40	1580	327000	
Ferruzzi fin.	3278*	+28	3250	2088500	
Ferruzzi fin. r. nc	1662*	-63	1725	[illegible]	
Ferruzzi fin. w.	1039	-16	1055	250800	
Fis	12706	+216	22490	10200	
Fiat ord.	[illegible]*	-124	11450	3135000	11450
Fiat priv.	7988*	-202	8090	2591000	7944
Fiat risp.	7580*	-580	8100	1012000	7800
Fidenza Vetraria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Fidis	7750	+200	7550	[illegible]	7960
Fimpar	2800*	+3	2595	[illegible]	
Fimpar risp. n.c.	1249*	+85	1190	201000	
Finanz. C. N.	12800*	-6400	19200	600	
Finarte	6045	+55	5990	93000	
Finrex	1430	+11	1418	8000	
Finrex risp.	785	+25	770	19000	
Fis ord.	[illegible]	+84	1750	181000	
Fis risp.	750	+10	740	45000	
Fisac ord.	7500*	—	7400	16000	7500
Fisac risp.	7400*	+50	7350	500	7500
Fiscambi risp.	[illegible]	—	2340	1500	2350
Fiscambi ord.	6700	+600	6300	9500	[illegible]
Fochi Filippo	3940	+41	2980	39000	
Fornara	3070*	-2	3072	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	+400	39700	32400	
G Gaic	[illegible]	+200	24400	7700	24500
Gemina	2140	+54	2086	5905000	
Gemina r. n.c.	[illegible]	[illegible]	2000	75000	
Generali	[illegible]*	+790	48200	[illegible]	[illegible]
Gerolimich ord.	117*	-1	[illegible]	[illegible]	
Gerolimich [illegible]	95*	-4	100	1520000	
Gewiss	17400	+400	16900	6800	
Giardini ord.	19250	+950	18600	50500	19000
Giardini risp.	[illegible]	+550	14400	13800	[illegible]
Gim ord.	9680*	-240	9800	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	3000*	-368	[illegible]	[illegible]	3350
Grassetto	[illegible]	+150	14300	13850	
I Ifi priv.	22340	+90	22250	430000	22250
Ifil ord. fraz.	7080*	+345	5730	793000	[illegible]
Ifil risp. fraz.	3850*	+120	3720	707500	3500
Imm. Metanopoli	1475	+50	[illegible]	934000	
Industrie Secco	[illegible]	+37	1510	6000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	50000	+4000	[illegible]	28000	46000
Ipi				—	9880
Isefi	[illegible]	+62	2180	[illegible]	2200
Italcable ord.	[illegible]	+100	13740	47000	13900
Italcable risp.	[illegible]	+220	9150	18000	9150
Italcementi ord.	119800*	+1025	[illegible]	41900	
Italcementi risp.	49000*	+350	48700	[illegible]	
Italgas	2400*	-56	2456	[illegible]	2280
Italia Ass. 1000	[illegible]*	+780	11000	101000	
[illegible]	182000	+1800	180200	13575	
Italmobiliare risp.	70000	+500	69500	9825	
J Jolly Hotels ord.	14800	+100	[illegible]	10000	
Jolly Hotels risp.	[illegible]	+201	[illegible]	1000	
K Kernel italiana	[illegible]	+9	615	[illegible]	
Kernel risp. n.c.	1546*	-155	[illegible]	[illegible]	
L L'Espresso SpA	22400	+330	22200	[illegible]	
La Fondiaria SpA	58350*	+850	58400	48050	
La Previdente	25100*	+700	24300	31900	
Latina Ass. ord.	17080*	+480	16600	85500	18600
Latina risp.	5765*	+205	[illegible]	[illegible]	5590
Linificio ord	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	65000	
Lloyd Adriatico o.	16580*	+480	18200	[illegible]	18100
Lloyd risp. nc	9830*	-380	10100	34000	10000
M [illegible]	5390*	-15	5400	7600	
Magneti M. risp.	3800	+80	3120	39000	3100
[illegible]	3170	+39	[illegible]	290000	3150
Magona	12050	-50	12100	1500	
Manif. Rotondi	32900	-100	33000	400	
Manuli Cavi	4100	+70	4040	47000	
Manuli Cavi r. nc	3020	+20	3000	144000	
Marangoni	7480*	-420	7900	18500	
Marzotto	8000	—	8050	57000	
Marzotto risp.	7950	-55	8050	7000	
Marzotto risp. nc	5800	-66	5880	2000	
Mediobanca	25850	+300	25800	408500	25700
Merloni	3390	+5	3385	87000	
Merloni risp.	2000	+1	1980	79000	
Milano ass. ord.	24800*	+350	23600	32000	23500
Milano ass. risp.	11970*	+370	11800	23300	11400
Mira Lanza	48500	+1000	47400	7500	47500
Mittel	4185	-10	4190	27000	4180
Mondadori	31000	+100	31000	20500	
Mondadori priv.	[illegible]	+500	[illegible]	[illegible]	
Mondadori risp.	12250	+294	12000	15000	
Montedison	2368*	-11	2370	5655000	2369
Montedison risp.	1420*	-70	1490	4359000	1438
Montefibre	[illegible]	+75	1470	[illegible]	
Montefibre risp.	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	
N Necchi ord.	3749	+19	3730	21700	
Necchi risp.	3860	—	3860	[illegible]	
Necchi warrant	387	+37	350	[illegible]	
Nuovo Pignone	5850	+10	5840	154000	
Nuovo Pignone w.	307	[illegible]	313	[illegible]	
N.B. Ambros. risp.	1800	+100	1800	259000	1650
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	+156	8900	1776000	[illegible]
O Olcese	3887	+58	3830	43000	
Olivetti ord.	9595*	-404	10000	2980000	9610
Olivetti priv.	6097*	-348	6450	371000	6150
Olivetti risp. nc	5600*	-400	6000	340000	5660
P Pacchetti	720*	+6	714	2950000	720
Part. Fin.	6325	+80	6250	323000	
Part. F. r. nc ex w	2071	+31	[illegible]	[illegible]	
Perlier	1250	+30	1220	92500	
Pierrel ord.	2906	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	1215	+44	[illegible]	[illegible]	1175
Pininfarina ord.	12230*	+151	[illegible]	[illegible]	12200
Pininfarina risp.	[illegible]	-300	12450	300	12500
Pirelli & C. ord.	8625	+105	8500	285500	8400
Pirelli & C. risp.	[illegible]	[illegible]	3480	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	3770	-1	3780	988000	3770
Pirelli spa r. nc	2288	+8	2280	157000	2270
Pirelli SpA risp.	3710	—	3710	11000	3720
Poligrafici edit.	6000*	+90	5910	40000	
[illegible]	1482	+10	[illegible]	[illegible]	1400
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—	[illegible]
R [illegible]	5180*	+85	5095	310000	
Raggio Sole r.	3570*	-15	3580	53000	
Ras	31200*	+1000	30000	486550	31000
Ras risp.	[illegible]	+25	14200	163250	[illegible]
Recordati ord.	14500	+250	14200	32500	
Recordati Risp. nc	6800	+100	6800	[illegible]	
Rejna ord.	[illegible]	+310	[illegible]	263000	
Rejna risp.	[illegible]	—	23000	—	
Rinascente ord.	6213	-35	6248	[illegible]	6300
Rinascente priv.	3380	-48	3430	98000	3400
[illegible]	[illegible]	-32	[illegible]	[illegible]	3400
Risan. Napoli risp.	[illegible]*	—	[illegible]	500	17100
Risan. Napoli ord.	[illegible]*	+250	31600	6600	31000
Riva Finanziaria	8650*	-150	8750	8000	
Rodriquez	10000*	+440	[illegible]	12800	
S Saes	[illegible]	+40	[illegible]	215000	3950
Saes risp.	1300	+10	1290	76000	1340
Saes-Getters priv.	[illegible]	+53	8625	29900	8700
Saffa ord.	10500	+200	10480	61500	10000
Saffa risp. port.	10350	+100	10300	12500	10000
Saffa risp. nc	5950	-15	5965	111000	
Saffo ord.	9097	—	9097	19800	
Saffo risp.	8711	+11	8700	1800	
Sai ord.	19800	+1000	18800	154200	19400
Sai risp.	8040	+245	7760	66700	7600
Saiag ord.	4760*	-80	4850	151000	4800
Saiag risp.	2500*	-105	2605	[illegible]	[illegible]
Saipem	2720	-1	2720	306000	
Saipem risp.	2857	+67	2850	[illegible]	
S[illegible]	590	+10	580	48000	
Sasib ord.	5500	+50	5450	209000	5450
Sasib priv.	5250	+70	5180	1000	5000
Sasib r. nc. 1/7/88	[illegible]	[illegible]	5240	287000	[illegible]
Schiapparelli	1370*	+20	1350	435000	1320
Selm ord.	[illegible]	+45	2400	1304000	
Selm risp.	2410	+7	2400	32000	
Serfi	7866	+184	7680	58000	7700
Setemer	31200	+1700	29500	[illegible]	
Sifa	[illegible]	+53	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa risp.	1516	+54	1462	89000	1500
Sim	8500	+50	8450	48000	
Siossigeno ord.	39800*	-600	39500	7000	
Siossigeno risp.	39700*	[illegible]	[illegible]	200	
Sip ord.	[illegible]	+70	[illegible]	[illegible]	3170
Sip risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sirti	8801	+1	8800	[illegible]	
Sme	[illegible]	+54	2690	74000	2600
Smi	3650*	-36	3690	751000	3660
Smi 1-1-89	n.r.	—	3630	58000	n.r.
[illegible]	1190	+30	[illegible]	[illegible]	1120
Snia ord.	1570	-10	1575	292000	1520
Snia Bpd ord.	3180	-2	[illegible]	[illegible]	3235
Snia Bpd risp.	3260	+71	3180	34000	3230
Snia risp. nc	[illegible]	+16	[illegible]	69000	
Snia fibre	[illegible]	+15	1570	[illegible]	
Snia Tecnopolimeri	7350	-60	7400	20000	
Sogefi	4600	+80	4640	38000	4650
Sopaf ord.	4761	+111	4650	73000	
Sopaf risp.	2280	-25	2305	118000	
Sondel	1055	+15	1040	511000	
Sorin Biomedica	[illegible]	+132	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa ord.	[illegible]	[illegible]	28900	20500	
Standa risp.	[illegible]	—	10100	[illegible]	
Stefanel	[illegible]	411	[illegible]	[illegible]	
Stet ord.	4359	+107	4250	2117000	4350
Stet risp.	3445	+25	3420	675000	3470
T [illegible]-Grafite				—	sosp.
[illegible]	2580	—	2580	65000	
Tecnost	2950*	-37	2990	113000	
Terme Acqui n.c.	[illegible]	—	861	[illegible]	
Teknecomp	1501*	-62	1582	237000	1530
Teknecomp r. n.c.	[illegible]*	-165	1305	322000	1240
Terme Acqui	3910	+35	3875	11000	
Toro ass. ord.	22050*	+1110	21800	305500	21800
Toro ass. priv.	14650*	+1350	13300	169000	13800
Toro [illegible] risp.	[illegible]*	+205	9700	56100	9500
Trenno	4255	+100	4160	119000	
Tripcovich	9098*	-2	9100	34800	
Tripcovich risp.	3905*	+15	3900	219000	
U Unicem	[illegible]*	-370	23800	11000	23000
Unicem risp.	11975*	-335	12300	[illegible]	12000
Unione Manifatture	3110*	[illegible]	3060	[illegible]	
Unione Sub. Ass.	28980*	+650	28000	4800	25700
Unipol	17940*	+300	17620	74200	
V Valeo	6360*	-10	[illegible]	50800	[illegible]
Vetrerie Italiane	[illegible]	+35	6000	46800	
Viantini risp.	3210*	-151	[illegible]	500	
[illegible]	4450*	+50	[illegible]	20000	
Viantini ind.	1370*	-65	[illegible]	[illegible]	
Viantini Lavori	4250*	-38	4300	34000	
Vittoria Ass.	23805*	+305	23500	15500	
W Westinghouse	23000*	+600	22600	7000	23000
Worthington	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	
Z Zignago	6750	+415	6335	20000	
[illegible]	10150	[illegible]	[illegible]	27000	

* Ultimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

A. FRONTE via Cosse vendo casa di 3 alloggi negozio magazzino mq 280 totali più cortile. Tel. 689.8918/21.
AD Alpignano affitto capannone industriale mq 470 uffici servizi 2 passi carrai cortile. Lubeo 748.222.
ADIACENTE piazza Bengasi basso fabbricato commerciale 2400 mq ufficio 700 mq. Sogem vende, tel. 532.444.
AFFITTASI alloggio 15 camere via Accademia Albertina, libero fine luglio. Telefonare 315.2371.
AFFITTASI corso Francia locali espositore - uffici, lotti 1000/4000 mq. Telefonare 650.4026.
AFFITTASI corso Vittorio elegante negozio non vetrinato con magazzino per complessivi mq 700 L. 6 milioni mensili. Tel. 810.341.
AFFITTASI Grugliasco confine Torino magazzino industriale mq 3000 più mq 500 uffici e vasto cortile. Tel. 810.341.
AFFITTASI libero subito uso esclusivo ufficio 4 vani e servizi piano 3 via Palmieri angolo corso Francia 1.500.000 mensili. Tel. 549.132 dalle 9 alle 17.
AFFITTASI Settimo casello autostrada locale industriale nuovo mq 2500 più mq 300 uffici e vasto cortile. Tel. 810.341.
AFFITTASI strada Lanzo locale industriale mq 2200 più palazzina uffici cabina elettrica 2 carriponte. Tel. 810.341.
AFFITTASI uso ufficio casetta indipendente su 2 piani mq 100 con box e giardino zona S. Rita. Tel. 557.6374.
AFFITTASI via Maria Vittoria splendido negozio ristrutturato con soppalco e interrato mq 90. Agenzia tel. 538.256
AFFITTO locale interrato mq 500 zona corso Potenza molto luminoso e asciutto. Tel. 689.8918/21.

AFFITTO UFFICIO
via Roma signorile mq 220 salone 4 ampi vani doppi servizi posto auto. Gabetti impresa tel. 57.57.

AUTORIMESSA zona mercati generali 1000 mq coperti cortile 2 ingressi carrai vendesi. Tel 02 813.7510
AVIGLIANA affittasi locali industriali metrature varie. Tel. 511.451.
A 40 km da Torino zona turistica panoramica vendo nuovo stabile di mq 700 con 3300 mq terreno adatto albergo ristorante residence. Tel 011 964.4098
BASSO fabbricato di 650 mq con passo carraio recente Cascine Vica vero affare L. 490 milioni Tel. 655.339 - 650.7764.
BEINASCO via Cristoforo Colombo affittiamo magazzino con ufficio e servizi. Totale mq 350. Edilcase tel. 548.154.
CAPANNONE industriale Cascine Vica mq 2000 più uffici mq 900 parcheggio mq 3500 affitta. Stilcasa 532.462.
CAPANNONE mq 800 con piazzale e posteggio corso Tazzoli affittasi. Tel. 657.8286.
CAPANNONE via Reiss Romoli nuova costruzione mq 500 con cortile privato mq 350 vende I.I.T. 585.985 - 592.582.
CASAPIEMONTE 597.770 zona Sabotino affitta negozio 25 mq e/o locale garage 80 mq abbinabili.
[redacted]**ELLE** ufficio o laboratorio leggero affitto in stabile luminoso mq [redacted]-300 [redacted] ap[redacted]. [redacted]. 689.8921/18.
[redacted] 533.322 affitta via Cavour, adiacente via Roma, ufficio [redacted] mq [redacted] con servizi.
CORSO Duca degli [redacted] vendiamo ufficio libero piano 6° di mq 200 con posto auto coperto. Edilcase tel. 548.154
[redacted] Re Umberto affittiamo in stabile signorile luminoso ufficio di ingresso 4 vani e bagno. Edilcase tel. 548.154
DI [redacted] 567.835 - 587.153 affitta capannone industriale mq 3600 uffici mq 250 area manovra mq 6000 in corso Allamano confine Torino
EDILCASE tel 548.154 vende libero presso corso Tortona capannone industriale con uffici. Totale mq 1700
FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Belgio in blocco muri negozio mq 135 più alloggio di 3 camere cucina occupato con scadenza contratto 1990 L. 125 milioni dilazionabili
[redacted] **& BERTINETTO** 506.180 [redacted] su corso Sebastopoli muri negozio 1 vetrina più retro L. 80 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] muri negozio stesso stabile in piazza Campanella mq 50 L. 700 [redacted] mq 93 L. 1 mili[redacted] 400 mila.
[redacted] svincolo [redacted] vendesi [redacted] industriale/artigianale mq 800 Telefonare 02 670.5216 - 670.5856.
FURBATTO 544.565 affitta centralissimo ufficio via [redacted] 1° piano mq 355 open space L. 2 milioni 300 mila [redacted].
FURBATTO 544.565 vende magazzino/laboratorio via Bordighera (corso Orsa) seminterrato mq 240 L. [redacted] milioni
IDEALCASE 561.1011 libero piazza S. Giulia locale negozio o magazzino [redacted] 100 [redacted]o mutui dilazioni.
IMPRESA vende Volpiano capannoni grandi luci pronti subito da 800 a 2000 mq. Telefonare allo 011 895.567.
[redacted] 511.382 vendiamo muri negozio libero corso Turati, 2 vetrine [redacted] retro e seminterrato. bagno
[redacted] deposito Colleg[redacted] corso Francia [redacted] impianti vendesi o affittasi. Tel. 787.061.
[redacted] capannoni mq [redacted] palazzina uffici mq 700 terreno cintato mq [redacted] mila vende Ferraro Immobili 749.5145
MURI negozio libero [redacted] Taranto mq 45, una vetrina L. 55 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 506.180.
PINO Torinese [redacted] contratto affitto negozio centralissimo con licenza tabella IX XIV. Immobiliare Realty 841.521
[redacted] via Pietro Micca negozio ben vetrinato mq 55 adatto qualsiasi attività cedesi. Clavi tel. 548.231 - 512.390
S. PAOLO muri ristorante 1° categoria con nuovo contratto locazione 1 milione 450 mila mese. Capeto 836.[redacted]
UTIP 518.966 libero via Guido Reni seminterrato mq 240 con carraio bingressi e servizio L. 89 milioni 908 mila.
UTIP 518.966 Marsiion strada del Drosso affare vendesi liberi 2 box singoli attigui L. 17 milioni caduno.

VENDESI LIBERO NEGOZIO
ristrutturato su corso mq 56 più ammezzato collegato. Per informazioni telefonare 595.852 ufficio.

VENDESI locale negozio di abbigliamento in via Bogino quasi angolo via Po di mq 100. Tel. 589.844.
VENDESI via Pietro Cossa locale industriale locato mq 1000 - reddito 9%. Tel. 810.341.

VENDO CAPANNONE
in zona nord per attività leggera mq 300 con uffici mq 126 nuovo. Gabetti impresa tel. 57.57.

VIA Monginevro affitto locali da mq 950 e mq 750 con possibilità unificazione a mq 1700, passo carraio, riscaldamento, libero 1° settembre Baldini 596.771.
VIA Pietro Cossa vendiamo magazzino o laboratorio mq 60 con annesso ufficio o abitazione mq 50. Clavi tel. 512.390.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA collaboratrice familiare fissa [redacted] offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 [redacted].
REFERENZIATO 45enne piemontese offresi magazziniere/operaio generico passaggio diretto. tel. 377.587 - 393.043.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] **ASSUMESI** anche per solo periodi feriali operai [redacted] industriali saldatori patentati carpentieri in ferro solo se veramente capaci. Massima retribuzione. Telefonare 237.723
AZIENDA leader [redacted] elettricisti elettrotecnici disposti a lavorare in Italia ed estero per installazione impianti. Tel. 511.504 - 543.006 - 540.466.
AZIENDA zona Bruino cerca fresatori attrezzisti e aggiustatori montatori, esperienza revisioni eventuale trasferta e [redacted] controlli numerici Telefonare al 909.7602.
CERCASI [redacted] fissa referenziata qualsiasi [redacted] presso famiglia signorile, ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.
CERCASI guardiano preferibilmente orto e giardino per villa vicinanze Avigliana. Offresi alloggio e ottima retribuzione. Richiedesi massime referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 7881 - 10100 Torino
CERCASI gommista veramente esperto libero subito. Telefonare 673.960.
CERCASI periodo ferie [redacted] elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5115
CERCASI rettificatore [redacted] millesimale [redacted] passaggio diretto e [redacted] tratto [redacted] industria meccanica zona Bertolla. Tel. 273.1812.
CERCASI legatore lamiere pratico cocos ghigliottina. Telefonare ore ufficio al 220.1138
CONCESSIONARIA auto ricerca ricambista collaudatore d'officina massimo 35 anni, indispensabili comprovata capacità ed esperienza, nozioni base uso computers, senso di responsabilità e bella presenza. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 2631 - 10100 Torino
FAMIGLIA 4 persone cerca colf pratica cucina mese agosto mare Liguria. Tel. 264.811 dopo le ore 20
OPERATORE macchine [redacted] (centri lavoro/tornio/elettroerosione) 23/30enne cercasi in Grugliasco. Telefonare 920.3267

impiegati

A. INDUSTRIA costruttrice macchine [redacted] cerca due disegnatori meccanici, gradita esperienza, militesenti. Telefono 853.942 - 851.710.

AGENZIA IMMOBILIARE
nota ed affermata cerca per ampliamento personale una centralinista/telefonista e una segretario/a. Si richiede provata esperienza nel settore. Scrivere Publikompass 2638 - 10100 Torino

AGENZIA viaggi centrale, cerca responsabile massimo 35enne dinamico/a, capace con esperienza, per sviluppo settore [redacted]. Ottima retribuzione - Incentivi. Inviare curriculum a Publikompass 2639 - 10100 Torino
AZIENDA MARKET [redacted] Gruppo Casa[redacted] società specializzata nella compravendita di attività commerciali con sedi Milano Torino Roma Genova ricerca per la [redacted] di Torino 2 funzionari/e [redacted] 28/30 anni, per svolgere attività di carattere non immobiliare con clientela già acquisita dalla società tramite supporto pubblicitario. Offre retribuzione di livello superiore alla media, possibilità di avanzamento, breve periodo di formazione retribuito. Richiedesi: ottima predisposizione alle relazioni interpersonali, espe[redacted] lavorativa precedente anche altri settori commerciali, motivazione a massimizzare i propri risultati e guadagni. Per appuntamento telefonare [redacted] 011 650.2175.
CAPO contabile inglese fluente esperto/a Coge import/export reporting cerca grande azienda. Tel. 921.0659.

FORNENGO s.r.l. [redacted] leader nella vendita di pavimenti, [redacted] e arredo bagno ricerca 2 [redacted] venditrici con elevata propensione al rapporto con la clientela. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore. Telefonare ore ufficio al 740.290.

IMPRESA ricerca per proprio studio tecnico abili tecnici per esecutivi architettonici, esecutivi cemento armato, assistenza cantiere, preventivista solo con esperienza, capacità - referenziati. Tel. 011 582.540.
MADRELINGUA inglese/tedesco società seleziona. Possibilità part time. Lavoro provincia residenza. Tel. per appuntamento allo 011 812.3036 - 812.3038.
PROGRAMMATORI/TRICI anche 1ª esperienza società seleziona. Possibilità part time. Tel. per appuntamenti allo 011 812.3036 - 812.3038.
PUNTO 1 Arredamenti cerca personale pratico addetto alla vendita: Presentarsi via Germonio 47 Torino.
SOCIETA' di consulenza commerciale a carattere nazionale con sedi Milano Torino Roma Genova ricerca per la sede di Torino 2 collaboratori/trici massimo 30 anni comprovate esperienze commerciali o equivalenti. Offre: retribuzione da stabilirsi e certamente di livello superiore alla media, formazione retribuita curata dall'azienda, prospettive pianificate di carriera, attività programmate per obiettivi. Per appuntamento telefonare allo 011 650.2035
SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 959.5469.

tecnici

ANALISTA PROGRAMMATORE
con esperienza su sistema 36 IBM linguaggio RPG II, cerca gruppo industriale. Si richiede: esperienze delle problematiche aziendali, età 30 anni, esperienza in posizione analoga, sede di lavoro Settimo Torinese. Disponibilità a recarsi con brevi permanenze presso le altre sedi aziendali per coordinamento attività. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere a: Publikompass 84/F - 20123 Milano.

IMPRESA costruzioni in Torino ricerca diplomato esperienza almeno triennale conduzione cantieri da inserire nei propri quadri operativi. Telefonare ore ufficio 011 771.0154 - 749.2856

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA leader nel settore tecnico industriale seleziona personale autonomo da inserire nel proprio organico. Lavoro in zona di residenza. Offresi: L. 4 milioni 500 mila minimo iniziale, più elevate provvigioni, portafoglio clienti, reali possibilità di carriera. Telefonare per colloquio allo 011 325.718.
AGENTI - funzionari vendita azienda leader prefabbricati manufatti edilizia civile-stradale, sede Piemonte cerca per Genova/Savona/Cuneo. Offre portafoglio clienti ed prodotti esclusivi - trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a Marchesano Ricerca via [redacted] 9 - Torino
PROMOLINEA leader oggetti pubblicitari a Dececco spa leader abili lavoro ricercano per rappresentanza abbinata un agente, anche prima esperienza purché seriamente motivato alla professione. Zone: Torino e provincia. Offresi: fisso garantito elevate provvigioni, crescita di responsabilità e reddito ai più capaci. Tel. 0521 772.888 ufficio

SOCIETA' di informatica concessionaria IBM cerca valido venditore. Offresi fisso più incentivi. Ottime prospettive di guadagno ed interessenze. Tel. 9-12 15-19 al 557.6849 - 557.6904.

SOCIETA' operante da 40 anni nel settore accessori per profumerie, con vasta clientela, cerca agente mono mandatario massimo 35 anni, attivo, serio, volenteroso per le province di Torino Asti Cuneo. Telefonare 011 726.108 - 791.494.
VENDITORI auto con pluriennale esperienza e attitudini organizzative per futuro inserimento quali responsabili di zona, concessionaria auto cerca. Scrivere curriculum ed ambizioni a Publikompass 2623 - 10100 Torino

11 Baby sitter

offerte

CERCASI bambinaia veramente capace 30/50enne referenziata disposta trasferirsi alto stipendio. Tel 011 832.789.

15 Autovetture

ACQUISTA [redacted] d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 [redacted] Golf Piazza Marino 18 angolo c. Grosseto, tel 739.2364.
ACQUISTA auto pagando subito massima [redacted] Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel 351.328 sabato aperto.
[redacted] Ischia Enduro telonato D '87 unico proprietario garanzia L. 10 [redacted] mila. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende. [redacted] 715.696.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.
DELTA HF integrale 16V nuova da immatricolare pronta consegna vende permuta Topcar via Cavalli 24 Tel. 447.0053.
DISPONIBILITA' AUTOVETTURE NUOVE Lancia Thema Turbo IE 16 V - Thema 16 V Mercedes 190 E, D 2.5, D. 2.5 turbo. 250 D, 200 TE Bmw 520 i Alfa 164 TD Fiat tutti i modelli in pronta consegna. Tiauto corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523.
JEEP cherokee chief TD '89 km 2000 come nuova garanzia casa L. 28 milioni 500 mila. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende. Tel 715.696.
[redacted] Thema [redacted] turbo '86 tetto apribile ABS metallizzata [redacted] L. 18 [redacted] 500 mila. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende. Tel. 715.[redacted]
[redacted]**CEDES** 190 E '85 unico proprietario bianca [redacted] accessori garanzia L. 21 milioni [redacted] mila. Rinaldi Concessionaria VW [redacted] vende Tel. 715.696
[redacted] vende [redacted] 5 anno 1980 cambio automatico in perfetto [redacted] unico proprietario. Tel. 011 728.264
SUZUKI samurai 413 VX ufficiale garanzia 3 anni 11/88 km 7000 ruote libere paravacche predellini specchio DX L. 18 milioni 850 mila. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende, Tel 715.696
SUZUKI SJ 410 hard top '83 azzurro metallizzato pochi km garanzia L. 6 milioni 850 mila. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende. Tel. 715.696.
USATO SELEZIONATO Porsche 911 SC '80 Mercedes 500 SE '86, 190 E '85, Lancia Thema turbo IE SW '87, Delta 4 WD '87, Prisma IE '87, Jaguar Sovereign '83, Fiat Croma turbo IE ABS '88, Croma TD '87, Uno Turbo IE '85, VW Passat Syncro '85, Passat TD familiar '86, Passat GL5 familiar aria condizionata '84, Golf GTD '84/88, Bmw 320 iS 192 CV '88, 318 i '84, Volvo 740 GLE benzina '85, Suzuki samurai '88. Tiauto corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO per matrimonio figlia decorosa alloggio come prima casa 2/3 camere servizi in contanti. Tel. 646.095.
A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.6680
A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio di mq 120-180 o villa pagamento per contanti. Tel. 741.2785.
ABBIAMO necessità acquistare appartamento zona collinare anche non grande metratura privatamente definizione contanti. Tel. 537.508.
ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 841.840.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 519.369.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 519.369.
ACQUISTO alloggio libero zona semicentrale 1/2 camere tinello anche da ristrutturare per contanti Tel [redacted].
ACQUISTO [redacted] saloncino 2-3 camere servizi [redacted] si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.
ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 [redacted] servizi bella posizione si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.
APPARTAMENTO in Torino salone 2 camere cucina servizi acquisto solo da privato. Tel. 530.481.
BANCARIO trasferito a Torino cerca con urgenza 2/3 camere tinello casa decorosa per contanti. Tel 532.408.
CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi zone Cit Turin Crocetta massima serietà. Tel. 597.770 - 3 linee.
CASETTA con seminterrato libera acquista ambulante a Torino o prima cintura massimo L. 250 milioni. Tel. 540.935.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 510.075.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.
CONIUGI [redacted] appartamento zona Torino o prima cintura no agenzia. Tel. 858.6346.
DIRIGENTE milanese acquista libero signorile 2-3 camere soggiorno cucina servizi solo da privato Tel 534.872
FIDANZATI per prossime nozze acquistano comodo ai servizi pubblici 1/2 camere servizi contanti. Tel. 481.114.
PER contanti acquisto solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere cucina. Tel. 773.017 i. Ore pasti.
PRIVATO acquista solo da privato alloggio libero in Torino [redacted] 2-3 [redacted] cucina servizi. Tel. 657.987 ore pasti.
PROSSIMI sposi cercano in acquisto a Torino 1 camera tinello bagno pagamento contanti. Tel. [redacted].824.
URGENTEMENTE acquisto Torino - prima cintura 2/3 camere servizi no piano rialzato. Tel. 473.0116.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
lo acquistiamo subito
al corretto valore di mercato.
Telefonati [redacted] impegno 011 390.505
Gruppo d'acquisto
[redacted]

19 Vendita alloggi

A.A. MEDIT 80 libero corso S. Maurizio pressi Lungo Po 3 camere ampia cucina bagno L. 150 milioni. Tel. 504.617.
A.A. [redacted] libero [redacted] Traiano signorile [redacted] piano rifinitissimo [redacted] cucina [redacted]. Tel. 506.449.
A. BORGO Vittoria vendo 2 camere cucina servizi piano alto [redacted] ascensore L. 70 milioni agevolati. Tel. 505.000 - 503.200.
A. CORSO Vittorio signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi piano alto vende G.H. 501.621.
[redacted]**LTA** 586.830 libero via Sbapollo piano 6° termo ascensore camera tinello cucinino bagno. Mutuo 1ª casa 75%.
A. DELTA 599.456 libero Moncalieri recente signorile giardino condominiale 2 camere tinello cucinino box.
A. EUROCASE TORI[redacted] 531.000 libero Collegno signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box. Facilitazioni.
A. LIBERO via Peyron [redacted] soggiorno living 2 camere cucinotta [redacted]o L. 140 milioni. Tel. 517.591.
A. LIBERO 2 camere tinello cucinino 7° piano panoramico adiacenze largo Giulio Cesare L. 128 milioni. Tel. 517.591
A. PRONTOCASA corso Unione Sovietica liberi stesso stabile del '65 alloggi di 1/2 camere tinello servizi termo ascensore abbinabili. Tel. 747.083.
A. RIVOLI centrale casa indipendente su 2 piani mq 300 più terreno giardino privato. Segim 447.2377 - 448.453
A. RIVOLI libero signorile in palazzina salone 2 camere bagno più mansarda box auto. Segim 447.2377 - 448.453.
A. SERIM libero centralissimo mq 180 salone studio, 3 camere 2 camerette cucina 2 servizi permute. Tel. 519.601.
A. SERIM libero Crocetta ultimo piano mq 170 5 camere cameretta cucina bagno termo ascensore. Tel. 519.601.
A. SERIM libero via Sacchi mq [redacted] piano alto salone 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 519.601
A. SERIM libero via Vespucci [redacted], 2 camere cucina bagno L. 128 milioni volendo box permuta. Tel. 519.601.
A. SERIM Nichelino via Del Mille libero ampio buon stato camera tinello cucinino bagno permute. Tel. [redacted].601.
A. S. RITA saloncino 2 camere tinello cucinotta casa signorile portineria. Medim 339.7473.
A. UTIP 518.966 [redacted] occupato Barriera di Milano camera cucina servizi più ampio soppalco L. 27 milioni.
A. UTIP 518.966 Cavoretto [redacted] attico camera [redacted] cucinino terrazzo - [redacted] de L. 90 milioni più mutuo.
A. UTIP 518.966 libero via Monginevro ben rifatto spazioso camera tinello cucinino L. 48 milioni più mutuo..
A. UTIP [redacted]nna Campagna ottimo 2 camere cucina con affitto [redacted] fino '89 affare L. 59 milioni.
A. UTIP 518.966 zona Parella libero spazioso camera tinello cucinino bagno casa recente L. 29 milioni più mutuo.

ABBINABILI
corso Sommeiller 2 appartamenti 3° piano in casa d'epoca mq 180 totali ottimo investimento. Sartorcasa 561.1048.

ADIACENTE [redacted]liante libero 2 camere cucina bagno tutto nuovo termo autonomo piano 3° affare. Tel. 887.834.
ADIACENTE piazza Adriano libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno mq 53. Agenzia tel. 538.256.

AERONAUTICA
via Chesaux 12/16 vendiamo alloggio di 2 camere cucina bagno. Visita pomeriggio. [redacted] 57.57.

ALLOGGIO libero Alpignano composto da [redacted] tinello entrata bagno angolo cottura 2 balconi. [redacted] 011 380.810.
[redacted] libero Cascine [redacted] 2 camere tinello cucinino mq [redacted] casa [redacted]. Tel 011 335.2829.
ALLOGGIO libero via Chiesa della Salute piano alto 3 [redacted] tinello cucinotta bagno posto auto. Tel. 547.478

ALMESE
vendesi villa uni bifamiliare immersa [redacted] in mulino completamente ristrutturata con giardino privato recintato di mq 2000 circa. Grimaldi 505.917

AL 516.229 piazza Bengasi libero recente [redacted] tinello cucinino bagno balcone forte mutuo Centro [redacted].
AL 516.229 piazza Robilant (B. Paolo) libero ristrutturato camera cucina servizi veranda. Centro Immobiliare.
AL 547.250 Avigliana libero ampio 2 camere cucina bagno box auto. Centro Immobiliare.
AL 548.153 Almese casetta indipendente su 3 lati su 2 piani panoramica giardino L. 96 milioni. Centro Immobiliare.
AL 548.153 casa [redacted] Grugliasco soggiorno 2 camere cucinotta taverna box doppio giardinetto privato L. 195 milioni Centro Immobiliare.
AL 548.153 Molinette libero subito 2 camere cucina servizi ristrutturato forte mutuo. Centro Immobiliare.
ANNA MESSINA 506.555 Venaria zona residenziale splendida villa indipendente soggiorno pranzo 3 camere cucina 2 bagni terrazzo tavernetta box - spettaco[redacted] giardino [redacted] 2000 mq
ASSOCASA Campidoglio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno e cantina comode dilazioni. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Campidoglio ottimo mansardato di ingresso salone 3 [redacted]ina 2 servizi posto auto. Tel 561.2720.
ASSOCASA [redacted] Campa[redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 561.2720.
BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno soffitta. G.R. L'immobiliare 011 329.0421
B.AS. IMMOBILIARE 40[redacted] libero corso Monte Grappa ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni.
B.AS. IMMOBILIARE 405.2606 libero via Traiano lussuoso ingresso [redacted] tinello cucinotta biservizi.
BELLA casa d'epoca piazza Statuto 14 ultimo piano salone camera cucina bagno L. 160 milioni. Tel. [redacted].
BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta largo [redacted] libero 3 camere cucina servizi giardino [redacted].
SORGARO villa bifamiliare 3 piani fuori terra mq 370 calpestabili [redacted] 1000 di [redacted] circostante Tel. 595.[redacted].

[redacted] **LENA**
[redacted] libero recente ultimo piano ristrutturato 2 [redacted] servizi. Gabetti [redacted] 57.57.

BRUINO Sa[redacted]no in palazzina recente salone 2 camere tinello biservizi terrazzo giardino libero mutuo. Tel. 399.706
CASAMERCATODUE 752.688 corso Francia ed a/libero 2 camere tinello cucinino servizi piano alto termo ascensore
CASAMERCATODUE 752.688 corso Telesio libero camera tinello cucinino servizi 2 arie termoascensore mutuo 75%.
CASAMERCATODUE 756.620 corso Montecuccoli (via Beaulard) libero camera tinello servizi 2 arie termoascensore.

CASAMERCATO
011 65.44
VENDE
ZONA CROCETTA
in stabile signorile dotato di portineria appartamento composto da: ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina soffitta.

[redacted] 65.44 adiacente piazza Carducci occupato ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.
CASAMERCATO 65.44 Collegno recente signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie.
CASAMERCATO 65.44 corso Turati Garden Palace appartamento di mq 170 L. 420 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO 65.44 corso [redacted] tutto nuovo ingresso saloncino studio 2 camere cucina doppi servizi.
CASAMERCATO 65.44 La Loggia [redacted] palazzina recente, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
CASAMERCATO 65.44 largo Borgaro ristrutturato ingresso soggiorno 2 [redacted] cucina bagno 2 arie.
CASAMERCATO 65.44 piazza Rivoli adiacenze ingresso camera cucina bagno cantina L. 30 milioni rateabili
CASAMERCATO 65.44 precollina in [redacted]lazzina recente occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
CASAMERCATO 65.44 Settimo villa indipendente su 4 lati disposta su 2 piani mq 1000 terreno, box doppio.
CASAMERCATO 65.44 Trofarello recente molto ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box 3 arie.
CASAMERCATO 65.44 via Beaulard attico ingresso living su soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi.
[redacted]**TO** 65.44 via Luini ampio in[redacted] camera tinello cucinino bagno ripo[redacted] prezzo
CASA[redacted] 65.44 via Mazzini bellissima mansarda ristrutturata camera cucina bagno 2 balconcini.
CASAMERCATO 65.[redacted] via Onorato Vigliani 2 alloggi occupati stessa casa piano alto ingresso [redacted] tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 953.4491 [redacted] Collegno signorile 2 [redacted] cucinino bagno piano alto.
CASAMERCATO 953.4491 [redacted] attico salone 2 camere cucina bagno [redacted] terrazzi mutui 75%.
CASETTA 30 km Torino 3 camere cucinino bagno orto L. 19 milioni contanti più 756 mila mensili. Tel. 749.2249.
[redacted] casa abitabile 4 camere cantina più rustico e terreno L. 45 milioni facilitazioni di pagamento. Studiocasa 011 472.1029.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture [redacted]
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
SINGOLE
- [redacted]
BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq [redacted]
VILLINI
UNIFAMILIARI
A [redacted]
superficie commerciale
mq [redacted]
giardino privato mq [redacted]
[redacted] fondiario
minimo [redacted]
dilazioni [redacted] mesi
[redacted] interessi
[redacted] BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
[redacted] 543.321

[redacted]ale Bigny - S. Chiara 3 camere cucina bagno casa d'epoca ascensore L. 62 milioni. Consulcasa tel. 740.852.
CENTRALISSIMO grande casa studio libero pronto piano nobile servizi completi doppio riscaldamento autonomo terrazzi saloni alta rappresentanza e signorilità. Telefonare ore ufficio 683.967.
CENTRO in casa prestigiosa vendesi appartamenti da 120 mq a 180 mq completamente ristrutturati, riscaldamento autonomo e posti auto. Tel. 506.8222 - 50.881.
CENTRO pressi [redacted] Cernaia libero epoca ben ristrutturato mq 220 box auto trattative riservate. Tel. 586.880
CIRIE' zona liceo libero subito signorile ingresso 2 camere cucina bagno minimo contanti più mutuo. Tel. 632.409.
COCONI 530.671 corso Fiume 17 assolutamente prestigiosa foresteria mq 180 L. 2 milioni 200 mila mensili più spese.

COLLEGNO
via Villani vendiamo in nuova palazzina alloggi di salone 2 camere cucina 2 bagni. Edilcase 548.154.

CONSULEDILE 533.322 libero, piazza Villari, panoramico: una camera cucina ingresso bagno cantina riscaldamento ascensore L. 53 milioni.
CONTI 577.290 corso Peschiera libero recente signorile soggiorno 2 camere servizi L. 145 milioni meno mutuo.
CONTI 577.290 semicentrale libero recente camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni più mutuo 1ª casa.

CORSO APPIO CLAUDIO
fronte in palazzina splendido libero 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 749.096.

[redacted]
[redacted], libero [redacted] ultimo piano, salone 2 [redacted] 2 bagni box. Gabetti tel. [redacted]

CORSO [redacted]
angolo via Saffi ottimo reddito 2 saloni 4 camere cucine 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Peschiera libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 138 milioni. Salm 447.1238.
CORSO Peschiera signorile ristrutturato 2 camere cucina bagno 3° piano, L. 135 milioni Codoni 530.671.
CORSO Potenza adiacente libero ampio camera tinello angolo cottura bagno. ottimo prezzo. Casamercato 676.986.
CORSO Sommeiller (pressi via Nizza) 2 appartamenti occupati abbinabili ciascuno di soggiorno 2 camere cucina [redacted] gno. Sartorcasa 561.1040.

[redacted]
angolo corso Regina prenotasi appartamenti nuovi signorili da mq 120 a 200. Gabetti tel. 57.57.

CORSO VERCELLI
[redacted] vendiamo le belle [redacted] d'epoca alloggi di 1/2/3 [redacted] cucina bagno. Visite 15,30/18. [redacted] tel. 57.57.

CORSO XI Febbraio recente libero 2 camere cucina ingresso e bagno termo ascensore affare. Tel. 887.834.
CROCETTA corso De Gasperi liberi 2 alloggi stesso piano totalmente ristrutturati mq 45 caduno. Finci 505.891.

CROCETTA
[redacted] libero uso studio/abitazione 4 [redacted] cucina servizi. Gabetti vende tel. 57.57.

CROCETTA [redacted] libero [redacted] camere cucina 2 bagni ascensore [redacted] L. 380 milioni. Salm 447.1238

DRUENTO
appartamento in palazzina di soggiorno 2 camere cucina box giardino. Gabetti vende tel. 57.57.

ECOCASA 588.260 [redacted] Orbassano libero 7° piano ingresso 2 camere cucina servizi 85 mq [redacted] ascensore 2 arie.
ECCOCASA 588.268 Crocetta libero 2° piano su corso ingresso 2 camere cucina servizi 55 mq L. 98 milioni.
ECCOCASA 588.268 Rivoli via Villarbasse alloggio in villa libero signorile 170 mq garage giardino dependance.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Nicola Fabrizi luminoso alloggio ristrutturato di 2 camere cucina e bagno
EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Quarello in stabile recente piano 6° luminoso alloggio di 4 camere cucina 2 bagni e box auto.
EDILCASE tel. 548.154 vende via Invorio in stabile signorile alloggio [redacted] di camera tinello cucinino e bagno.
EDILCASE tel. 548.154 vende via Saorgio in stabile recente alloggio di camera tinello cucinino e bagno.
[redacted] tel. 548.154 vende via Tunisi in stabile recente alloggio ristrutturato [redacted] camere cucina e bagno.

[redacted]
le [redacted] ville a schiera di salone 2/3 camere cucina 2 bagni più tavernetta box auto e giardino. Tel. 548.154.

[redacted] A 547.470 libero Crocetta via Marco Polo 2 camere cucina servizi [redacted] termoascensore.
[redacted] B 513.725 libero adiacente corso De Gasperi uso ufficio bingressi 4 camere servizi dilazioni.
EUROCASE C 513.749 [redacted] strada S. Mauro camera cucina angolo cottura servizi cantina dilazionando.
EUROEDILE [redacted] libero adiacente [redacted] Massimo d'Azeglio 3 vani [redacted] L. 85 milioni. Tel. 746.096.
EUROEDILE vendo libero via Frejus grande ingresso 3 camere cucina doppi servizi completamente ristrutturato, tel. 746.096.
EUROEDILE vende libero via Principessa Clotilde 3 camere cucina bagno 4° piano no [redacted] L. 90 milioni. Tel. 746.096
EUROFID 508.644 libero adiacenze [redacted] Brunelleschi ingresso 2 camere cucina bagno mutui dilazioni di pagamento.

(continua)

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

E SE VALE [redacted] PIU' LA SUPERVALUTIAMO

Le vacanze sono all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, su con la vita!

E' un momento magico per passare a un'auto [redacted]: infatti, fino al 31 luglio il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa a 1 milione [redacted] mezzo p[redacted] Uno, Duna o Tipo. E [redacted] [redacted]gliete Regata o Croma, si sale a 2.000.000! Insomma: qualunque sia il tipo o la [redacted] del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al [redacted] luglio è denaro contante per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta [redacted] cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

OGGI IL VOLTO DEL CAMPIONATO

Si svela oggi al Foro Italico il volto della prossima stagione. Alle 12, davanti a Matarrese (nella foto), il cervellone del Coni compilerà i calendari: inizio il 27 agosto, conclusione il 29 aprile per la A e il 3 giugno per la B. Previsti due turni infrasettimanali, il 6 settembre e il gennaio.

AL TOTIP CENTO MILIARDI

Questa la colonna vincente al Totip, le cui corse si sono svolte domenica sera: X-2, 2-2, X-2, X-1, 2-1, 2-X. Il montepremi è stato di 2.549.162.000 lire. Ottime le quote: ai 12 (8 vincitori) sono andate 106.215.000 lire; agli 11 (234 vincitori) 3.570.000 lire; ai 10 (2887 vincitori) 284.000 lire.

OGGI IN TV

13,30 Ciclismo, in diretta da Briançon tappi centrali della sedicesima tappa del Tour de France — Raitre e Svizzera

13,30 Sportissimo, quotidiano sportivo

14,10 Offshore, sintesi da Trieste della prova di campionato italiano — Raitre

14,10 Calcio, replica di Argentina-Paraguay, finale per il terzo posto della Coppa America — Capodistria

15,00 Ciclismo, in diretta da Briançon tappi finali e arrivo della sedicesima tappa del Tour de France — Svizzera

15,10 Ciclismo, in diretta da Briançon tappi finali e arrivo della sedicesima tappa del Tour de France — Raitre

16,00 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari — Capodistria

18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — Raidue

18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre

19,30 Juke box, la storia dello sport — Capodistria

20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue

20,30 Calcio, replica di Brasile-Uruguay, finale per il primo posto della Coppa America — Capodistria

22,25 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari — Capodistria

23,30 Stasera Sport, sintesi della sedicesima tappa del Tour de France — Montecarlo

LA STAMPA

SPORT

Martedì 18 Luglio 1989 • 17

Migliaia di tifosi da tutta Europa attesi sui tornanti che decideranno la classifica nei prossimi tre giorni

Ecco le Alpi, qui il Tour è diventato leggenda

Una corsa antica che si trasforma in carovana piena di vita

ORCIERES
NOSTRO INVIATO

Ieri il Tour ha riposato e i suoi ciclisti si sono srotolati per i km di di fra Orcières anzi Orcière-Merlette, l'iperstazione di sci, e Gap, a fondo valle, i chilometri fatti in salita nella cronotappa di ieri l'altro: guai non pedalare per troppe ore, i muscoli reclamano sofferan- intermittente periodica, i ciclisti sono come fachiri materassi di piume d'oca.

Intorno al Tour de France, anche ieri che riposava, anche ieri perché riposava pal-pabilissimo, la gente, la Francia. Dalle Alpi la grande corsa, una delle ultime epopee sportive antiche superstiti ai tempi nuovi, riparte oggi inanellando tre tapponi alpini, probabilmente decisivi, sicuramente affascinanti, certifichiamo il fiato caldo di un popolo, al proprio di popolo, a un avvenimento sportivo che non si tocca se non il ficio fisico personale, non si abbraccia se non con poesia, per molti più difficile ancora.

Il Tour ha 86 anni ed è edizione numero . Avrebbe il diritto alla vecchiezza, con la prospettiva ottimale dell'antiquariato. E' invece una città itinerante pulsantissima di vita, aggregante, coinvolgente, trainante. La seguono precedono la contornano decine di migliaia di cicloturisti, tutti bambini stregati dal pifferaio Hammelin. Le frequentano da vicino milioni spettatori, tutti partecipi all'evento ancorché tutti inutili ai fini della competizione: ché qui neppure ci spinte abbondanti sulle salite.

Per giorni il Tour si mangia amore, amore, metabolizza amore, sbava amore. Comodo dire che è un fatto culturale, aggregazione, dell'immensa Francia spiegata ai francesi dalle geometrie di tracciato: in realtà spasimano per un minuto di Tour duecento di banalissima pubblicitaria anche gli spagnoli e gli olandesi e gli inglesi e i tedeschi e gli turisti in Francia, tutte persone che queste strade diventano turisti del Tour de France.

E gli italiani. Da noi irride al Giro sporco e sudato, le città espellono già in sede di ipotesi, e che i paesi accettano, certamente invocano. accade che, a migliaia, gli italiani vadano sulle strade alpine del Tour, specie quando i nomi delle località tappa soprattutto colli sono quelli della storia, molto nostra, del ciclismo, e anche di una carta consuetudine gitaiola. Le auto «per il Tour» targate specialmente Torino, ma pure Alessandria, Cuneo, Milano, Genova sono già molte, qui nel dipartimento delle Alte Alpi, dove pure è scomoda la sistemazione alberghiera comunque alla frontiera stati distribuiti rianti bollettini con le istruzioni per la tre giorni alpina).

I nostri cicloamatori, quelli che si sgrumano la santa fatica il diritto di veder passare il Tour nei posti massimi, massimo fra i massimi l'Izoard dove la stele di Coppi, sono riconoscibilissimi per virtù rutilanti chiassose di materiale recentissimo costosissimo, di abbigliamento perfetto, di scelo comunque ricerca alberghi almeno un paio stelle, dove riposare sognando un gran colle facile e intanto glorioso da scalare.

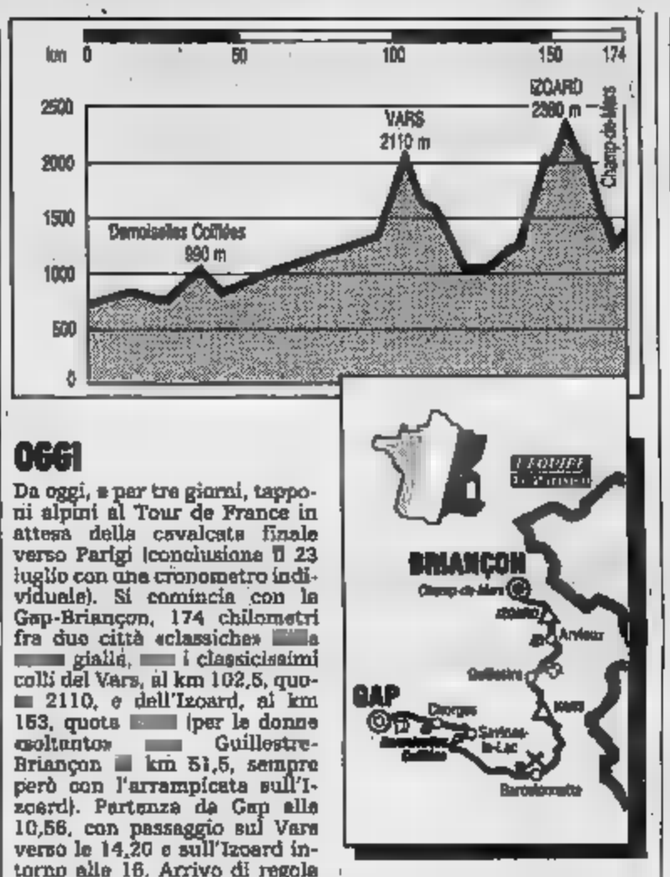
Gap, dove molti corridori del Tour dormivano in convitti scolastici, ricreative, baracche militari, e ad Orcières dove qualcuno profittava di mostruose installazioni alberghiere per lo ski-total, vasto trapido al ciclista del Tour da parte del popolo del Tour. In mezzo alla piazza principale di Orcières, Acacio Da Silva, il portoghese che parla il tedesco e l'italiano meglio della sua lin madre, ha bloccato per lunghi il flusso della auto: gente di Francia cicloamatori d'Italia gli chiedevano cosa farà, vincerà, oggi sull'Izoard. Qualcuno giurava di visto Fignon pedalare circondato stretto suoi come Attila si faceva circondare dai guerrieri mongoli per essere colpito dalle frecce. Di LeMond che, dicono qui, crit «jaune», ride in giallo anche ride giallo, si garentivano epifanie a fondo valle, nei paesini fuori Gap.

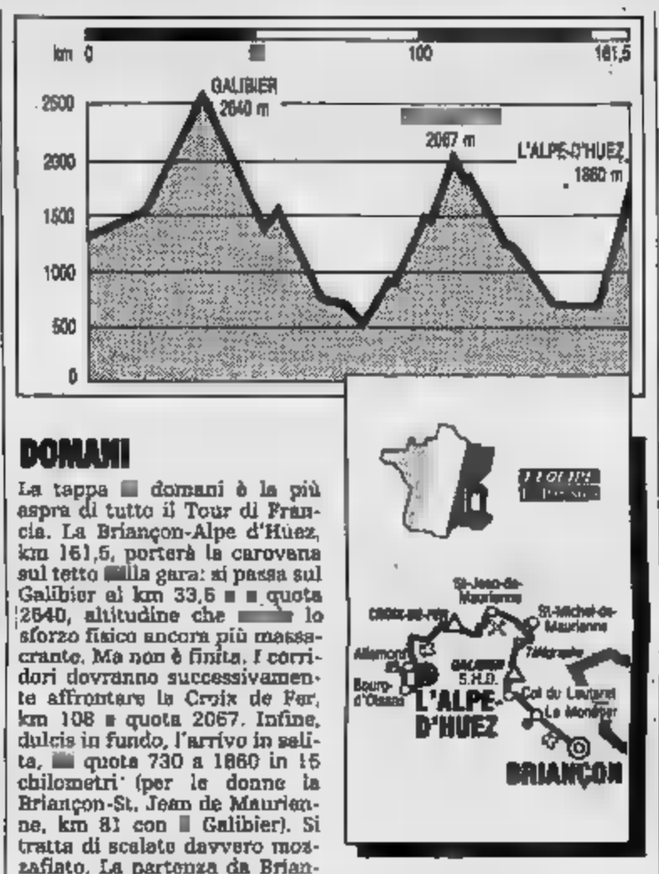
Giusto o almeno logico, poi, che la alla vigilia dei responsi alpini, sia sentita dai ciclisti come evento straordinario, da vivere scavando stessi, ovviscorandosi di fatica . Però tempo stesso, accertate del Tour queste forze concrete e queste magie vistose, dobbiamo ammettere che due prove così, nella stagione di un ciclista e di un ciclofilo, sarebbero troppe, insopportabili, indigeribili. Il Tour si isola nel momento stesso in cui si definisce non c'è altro evento simile nello sport, forse potrebbe esserlo Mille Miglia si corre ancora.

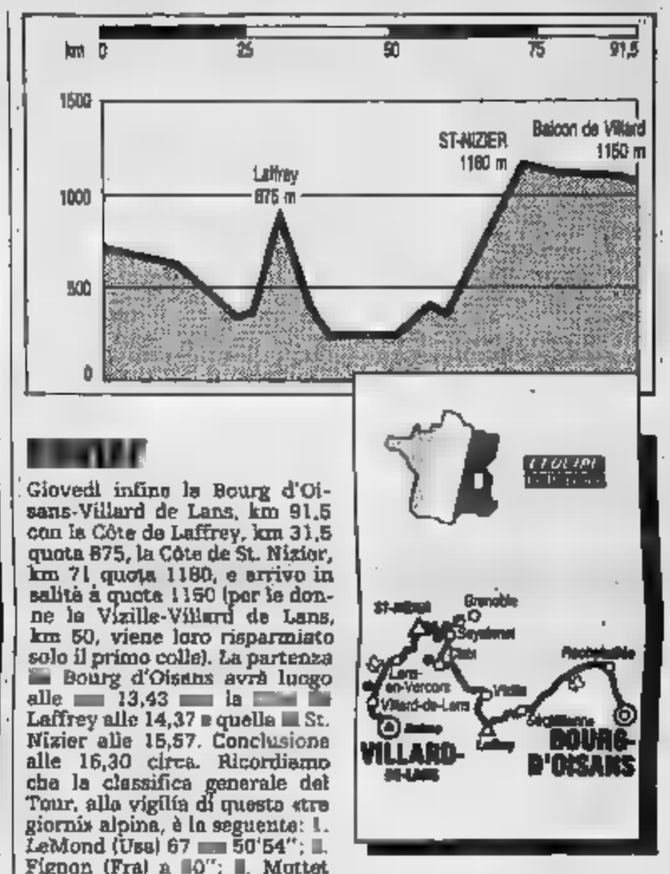
La mediazione del video qui è un favore che il Tour fa alla tv, viceversa: e infatti sono le telecamere ad se agli organizzatori, a rispettare la corsa e i corridori sino al servilismo tecnologico. Dicono che basti un cenno di sidore del Tour, fatto santo in quel momento dalla fatica, e anche il più impertinente elicottero vola via, per non disturbare, per aggiungere granello di sua polvere extra alla stato di polvere sacra che la ha sulla pelle del fachiro pedalante.

Questo Tour arrive oggi a Briançon alta, a due passi dalla frontiera italiana. Una volta i nostri ciclofili ci andavano per aspettare Bartali e Coppi poi anche Nencini e Gimondi. Adesso ci vanno per aspettare il Tour, e vale persino di più.

Gian Paolo Ormezzano







COMPLEANNO

Bartali sulla cima 75

Gino Bartali, protagonista anche al Tour e sui monti del Tour delle epiche imprese, compie oggi anni. In programma molti festeggiamenti a Ponte a Ema, dove lui nato, nella periferia di Firenze. Stamane sarà inaugurata fotografica delle gesta del campione, anche alcune proiezioni filmati. In serata ballo liscio. L'incontro ufficiale con Bartali è previsto per domani, alle 18: una festa che andrà avanti sino a notte, con dialoghi fra Gino e la gente, consegna di premi al merito sportivo, intervento delle autorità comunali fiorentine e qualche sorpresa. Alla serata intitolata «Auguri Gino!» inviteti molti campioni ciclismo, ma in pratica saranno quelli di Ponte a Ema i protagonisti: ovviamente con Bartali, che finirà anche fotografie autografate e su magliette, proprio accade agli atleti-simbolo dello sport moderno.

Gino Bartali. Il popolare campione in un passaggio sul colle dell'Izoard

E Fignon litiga

Rissa con i fotografi

ORCIERES. Sole, relax, piccole sgambate in bicicletta, visita di mogli fidanzate, analisi e proiezioni su quanto ancora da correre e, perché no, qualche polemica. La giornata di riposo sulle Alpi per Tour de France ha rappresentato soprattutto questo, all'indomani della cronometro salite che ha sconvolto la classifica generale restituendo la leadership a LeMond a scapito di Fignon, tornato secondo a 40".

Fignon, forse innervosito, ha litigato con i fotografi del Tour. E così il sindacato di categoria ha deciso che si scattino più foto Fignon almeno per un paio di giorni e, se il campione francese non chiederà pubblicamente scusa, fino alla conclusione della gara.

Guai a domandargli quale possa essere ora il suo futuro oppure che cosa intenderà fare a partire domani sulle grandi alpine. Risposte secche, anzi seccate, e una voglia di andarsene hanno rappresentato il massimo della disponibilità. Quando finalmente è riuscito a risolvere l'incontro i giornalisti Fignon si è trovato di fronte ai fotografi che volevano riprenderlo lo sfondo delle Alpi. La risposta è stata negativa, e in poco urbana. Di qui il «black-out» forografico.

Molto più disponibile è Pedro Delgado, il quale ha analizzato con serenità la propria situazione sorridendo malinconicamente di fronte scontata osservazione sulla distrazione patita in Lussemburgo. Lo spagnolo ore sarebbe a 8" da LeMond.

«Certo che da oggi in poi dovrò tutti i giorni — ha detto Delgado —, senza attendere una l'altra tappa. Debbo confessare però che mi piace molto l'arrivo all'Alpe d'Huez. Chi finisce in maglia gialla lassù la vinto il Tour». Delgado precisato che la sua possibilità di recupero sono legate a LeMond.

Gianni Bugno, in compagnia della giovanissima moglie, si è goduto giornata di quiete autentica: solo una piccola sgambata in bicicletta e tanto riposo pensando al passato più immediato e futuro che annuncia la gragnuola di montagne: «Per quanto concerne la cronometro di domenica non voglio cercare scuse. Né la schiena né il ginocchio mi fatto male, ho semplicemente sbagliato lo cambiando rapporto negli ultimi 5 chilometri, qui mi mi mangiato quello che avevo guadagnato prima. In fondo ero sui livelli di Fignon. Per il futuro l'importante è bene. Starò con gli occhi aperti, ma non sono certo io a dover attaccare. Il Tour comunque mi piace e ci tornerò».

Il Tour femminile, intanto, ha ricevuto uno scossone, probabilmente definitivo, dalla cronometro in salita (19 con arrivo Les Orres. Jeannie Longo ha vinto con 3'9" di vantaggio nostra Maria Canins. Al terzo posto l'americana Thompson a 4'18", poi abissi irrecuperabili.

Carlo Valeri

Ecologia calcistica, ogni anno aumentano le «scorie» prodotte dal campionato

La prevalenza del bidone

«Il mestiere del futuro? Riciclare lo straniero»

Avviso ai naviganti: un pericoloso carico di stranieri si sta avvicinando alle coste del calcio italiano. Alcuni [illegible] già sbarcati, altri ancora [illegible] arriveranno da qui a Ferragosto. Sono volti senza nome, nomi senza volto: viaggiano in contenitori accuratamente sigillati da direttori sportivi e procuratori. «Esploderanno in autunno», assicurano. Mai come quest'anno i maestri della «soluzione sette per cento» — è la percentuale incassata da Caliendo, leader del settore — hanno sbizzarrito la loro spesso delusa, ma pur sempre festosa vocazione al rischio (altrui). La caccia scate[illegible] foreste amazzoniche e aree «calde» ha fruttato, [illegible] gli altri, il primo bulgaro del campionato italiano, Iliev del Bologna, il primo israeliano, Rosenthal dell'Udinese, già rispedito al mittente, e gli ultimi dei sudamericani. Ad esempio, il trio Gerson-Jono Paulo-Lorenzo, già immortalato al raduno del Bari con la (profetica?) maglia sponsorizzata «Sud Leasing». E gli anonimi e omonimi Amarildo, Donizetti, Balbo, che non sono un fuoriclasse d'altri tempi, un musicista e un quadrumviro protofascista. Eccezione apparente, Klinsmann, ma è un [illegible] vecchio di mesi.

Come ci siamo ridotti in questo stato? Gli alibi [illegible] solito [illegible]. 1) Il mercato degli italiani, chiacchiere a parte, è [illegible]to immobile. 2) Il fronte estero è stato condizionato dalla vigilia mondiale. In vista di Italia '90 i tedeschi e le federazioni dell'Est, Urss e Romania in testa, hanno bloccato i visti di emigrazione. Costretti ad abbassare il tiro, schivando la concorrenza di altri grandi club latini, come il Barcellona e il Marsiglia, siamo giunti a questo elenco di 19 esotici [illegible] in cambio di 35 miliardi nostrani.

Sono cifre parziali, in attesa di sfogliare sino in fondo le pagine gialle del mercato juventino, [illegible] comunque inferiori a quelle dell'estate scorsa, quando furono importati 34 giocatori, valore 70 miliardi. Un fallimento. La metà del contingente non [illegible] mai raggiunto il posto di titolare, scavalcati da ragazzini del vivaio. Il record spetta ad Aaltonen, che nel Bologna è riuscito a compiere percorso netto: [illegible] anno in panchina. In questi giorni, mentre arrivava il nuovo carico tra sventolar di cambiali e gridolini, il finlandese e altri 13 compagni di avventura sono ripartiti in sordina, piazzati [illegible] immane fatica.

La prossima estate, facile profezia, la storia si ripeterà. La marea [illegible] rifiuti prodotti dal nostro campionato monta di anno in anno. Fino a soffocare i bilanci delle società. La follia di una estate pesa per gli [illegible] a venire. «La regola non scritta — spiega [illegible] procuratore — è che il giocatore "ad alto rischio" deve chiedere il contratto più lungo possibile. E' un'assicurazione: l'Italia brucia in fretta. Ai campioni invece consiglio di legarsi per un solo anno e poi rivendersi al miglior offerente».

Disfarsi delle scorie diventa così sempre più difficile. E si annuncia un nuovo mestiere: il rivenditore autorizzato di [illegible]nieri. La [illegible] missione è quella [illegible] raccogliere e scaricare al largo i bidoni stranieri. Mauro Barnabei, pubblicitario, esper[illegible] di calcio estero, oggi consulente del Torino, non ha dubbi: «E' il mestiere del futuro. In altri settori il riciclaggio dei rifiuti è già un affare colossale. Nel calcio [illegible]incia adesso. Le società sono disposte a tutto pur di disfarsi dello straniero, come l'anno prima [illegible] pronte a far follie pur di ingaggiarlo. In genere finiscono per rispedirlo al mittente, rimettendoci palate di quattrini. Basterebbe un pizzico [illegible] fantasia e una buona conoscenza [illegible] mercati emergenti per fare buoni affari». E allora perché nessuno lo fa? «Intanto la fantasia e la geografia non sono le materie forti dei mercanti italiani. Conoscono poco Olanda e Spagna, figuriamoci i paesi arabi, o il Giappone e la Turchia, tutte aree ideali per il riciclaggio. E poi i procuratori. [illegible] nuovi ricchi del calcio, non vogliono "sporcarsi [illegible] mani". C'è spazio per i giovani. Il lavoro [illegible] manca. Di campioni ne nascono pochi, ma calciatori da riciclare, stranieri e no, [illegible] ne trovano a decine».

Non sempre per [illegible] verità gli scarti del nostro [illegible] sono bidoni, come si vede nella tabella. Ma, gioielli e fondi di bottiglia, l'importante era sbarazzarsene, ad ogni costo. C'è perfino chi ha pensato di [illegible]prare un'intera società all'estero, magari in Svizze[illegible] e di far[illegible] un deposito di scorie italiane. Qualcosa esiste [illegible]à nella realtà. Si tratta del Tirol Innsbruck. Tre anni fa ha ricevuto in regalo dall'Inter il tedesco Hansi Muller, spesato di ingaggio (600 milioni), ora si appresta a ospitare l'argentino Clau[illegible] Borghi, capriccio [illegible] 5 miliardi di Silvio Berlusconi, da due anni in parcheggio itinerante, [illegible] Ascoli e il Sudamerica, prigioniero [illegible] un sogno.

Curzio Maltese

Sono tre gli uomini ancora a zonzo

La prevalenza del bidone, fin dai primordi dell'importazione di stranieri, [illegible] ha indotto i padroni del calcio italiano alla prudenza. I [illegible] recidive sono moltissimi, [illegible] alcune specializzazioni maturate nel corso degli anni. Nel ramo liquidazioni d'oro spicca per esempio la Roma [illegible] senatore Viola. Col benservito giallorosso Falcao e Borggreen hanno intrapreso fiorenti attività nei rispettivi Paesi. E' questa anche l'aspirazione di Renato, che finirà al Flamengo solo a patto di ricevere per intero l'ingaggio dei prossimi due anni (due miliardi e mezzo). Il brasiliano [illegible] con Zavarov e Diaz [illegible] dei tre grandi stranieri [illegible] zonzo. Gli altri sono [illegible]ti quasi tutti piazzati, in genere gratis e quasi. Per gli interessati, ecco il «dove sei»: Aaltonen all'Herta Berlino; Andrade al Flamengo; Cornelisson al Wettingen; Demol al Porto; Elliott al Celtic; Hysen al Liverpool; Laudrup al Barcellona; Junior, libero; Rubio al San Gallo; Severeyns al Malines. Ricordiamo che in passato hanno offerto materia di pentimento ai nostri frettolosi dirigenti: Hateley ed Ekstroem rifioriti al Monaco, Kieft e Gerets, campioni d'Europa col Psv Eindhoven, Juary nell'anno del Porto (ora è al Santos), Polster al Siviglia e Branco, cacciato dal Brescia, rivisto nella formazione ideale della Coppa America.

[c. mal.]

Claudio Borghi. L'argentino comprato dal Milan e mai utilizzato in Italia

Delusa da Dunga, divisa [illegible] Francescoli, la società pronta a fare retromarcia

La Juve riabilita Zavarov?

Come il sovietico ha riconquistato Boniperti

MILANO. La versione nostrana di «ufficiale e gentiluomo» ben si adatta ad Alessandro Zavarov dopo l'ultimo episodio che l'ha visto protagonista al mercato. In effetti, il calciatore è ufficiale dell'esercito sovietico (al pari di tutti i giocatori della Dinamo Kiev) in congedo [illegible]nporaneo. Quanto alla definizione di «gentiluomo», lo si deve al suo comportamento di giovedì e venerdì nella sede della Juventus quando Boniperti è rimasto davvero impressionato dalla signorilità del centrocampista, abituato com'è a trattare con giocatori che chiedono puntualmente una «buonuscita», loro che guadagnano già tanti milioni.

Zavarov è stato talmente disponibile, sì è comportato con tanta classe [illegible] creare un dubbio nella mente del presidente della Juventus e dei [illegible] collaboratori: «Un giocatore [illegible] non meriterebbe la conferma, una prova di appello?». Lo stesso Zoff, in [illegible]za [illegible] mare, ha lasciato intendere che il centrocampista potrebbe restare, dopo tante illazioni: «Sarei il primo ad esserne contento — ha detto il tecnico — l'anno scorso ha sofferto l'inserimento in squadra, [illegible] cambiamento [illegible] abitudini. Ora non sarebbe più così».

A questo punto il destino di Zavarov [illegible] già stato delineato dalla Juventus: o resta in bianconero oppure [illegible] in [illegible] società dalle grandi tradizioni, tipo la Roma, disponibile ad accoglierlo in prestito per un anno. Sono [illegible] escludersi società come l'Udinese anche perché non offrono garanzie necessarie per un giocatore così tecnico.

I retroscena della mancata cessione di Zavarov nell'ultimo giorno [illegible] mercato, lasciano intendere la superficialità con cui agiscono molti operatori. A mezzogiorno del venerdì, fra Boniperti e Corioni, presidente [illegible] Bologna, l'accordo [illegible] stato raggiunto: anche sul piano economico non c'erano problemi, ci pensava la Juventus. Corioni e Maifredi dovevano partire per Torino, trovarsi verso le 15 [illegible] sede. Mezz'ora prima dell'appuntamento, una telefonata da Bologna: «Ci dispiace, abbiamo cambiato idea. Abbiamo buone speranze di avere Hagi dalla Romania». Verso le 16 alcuni giornalisti hanno bussato alla camera di Pozzo, presidente dell'Udinese: [illegible] stati accolti da Mariottini. Gli hanno chiesto se era [illegible] che bocciata

Aleksandr Zavarov

Bologna, la Juventus dava Zavarov proprio [illegible] società friulana. Mariottini non sapeva niente, Pozzo [illegible] telefonando e parlando in spagnolo. Hanno chiesto tempo, dando appuntamento per le 18. Pozzo si è affrettato a chiamare Boniperti: «Siamo pronti a prendere noi Zavarov», ma non è [illegible] che [illegible] tratta con la Juventus.

Boniperti si [illegible] dunque commosso davanti all'atteggiamento di Zavarov e potrebbe riconsiderare tutta la vicenda. Anche [illegible] formazione composta da Tacconi, Galia, De Agostini; Fortunato, Bonetti, Tricella; Marocchi, Barros, Francescoli, Zavarov, Schillaci e Casiraghi non [illegible] [illegible] buttare, [illegible] che [illegible] arrivi Dunga. In tal caso la Juve sarebbe costretta a parcheggiare Zavarov alla Roma o in [illegible] società straniera di «grandi tradizioni». Oramai [illegible] questione [illegible] giorni mentre in società affiorano perplessità sull'ingaggio di Francescoli, lo [illegible] alla scorsa primavera.

Giorgio Gandolfi

L'attaccante granata si augura di far coppia col brasiliano

Pacione aspetta Muller

E già pensa ai derby del '90-'91

Folti capannelli di tifosi, grida piene di sicurezza sul ritorno in serie A ieri davanti alla sede granata, nell'androne, nel parco. Ha raccolto la gente e risollevato entusiasmo l'arrivo di Marco Pacione, prologo al raduno previsto per venerdì: tutti al Filadelfia alle 17, quindi trasferimento a Borno, nel Bresciano. Pacione è la punta dell'attacco, l'uomo-gol fa sempre e ovunque richiamo. E' la speranza. È lui subito a spiegare i motivi di una scelta che pareva improbabile: «Una decisione che ho preso per due motivi: il Torino è [illegible] simbolo per il calcio italiano, la società ha programmi precisi. Un giocatore ha bisogno di certezze sul [illegible] domani, io le ho trovate. Assieme [illegible] nuovi compagni, [illegible] un grande campionato. Torneremo tutti insieme in serie A».

E' quanto la gente granata voleva sentire. E ancora, nella conferenza stampa: «Potevo [illegible] in serie A, lo sapete. Ma questo Torino merita considerazione e rispetto. Lo ripeto, sono qui per tornare presto nella massima divisione [illegible] questa maglia. [illegible] accuserò il cambio delle [illegible] in fatto [illegible] tifo, dalla Filadelfia alla Maratona? Non scherziamo, il calore della Maratona lo conosco. Rivincite da prendere in questa città? Nessuna. Sono maturato, ho fatto esperienze importanti. Ma non posso [illegible] che già aspetto il derby, nel campionato '90-91».

[illegible] chiedono cosa pensa di Muller: tornerà, lo troverà [illegible] fianco? E Pacione, [illegible] getto: «Spero che sia con noi presto. Fare coppia con un giocatore come lui, in attacco, sarebbe importante. Per me, soprattutto per il Torino». Un Toro che tutti danno in pole position per [illegible] di B. «Non dobbiamo pensare ai pronostici. Non dobbiamo esistere per noi. In serie A, certo, incontri avversari più tecnici e più famosi, in B se [illegible] gi[illegible] con umiltà, si rischia molto».

E' proprio nelle stagioni fra i «cadetti» che Marco Pacione ha segnato di più: il suo «top» le quindici reti per l'Atalanta, tor[illegible] 1983-84. Gli basterebbero, nel campionato alle porte? «Mi basterà realizzare i gol necessari per aiutare il Torino nella risalita in A. Il resto non conta. Certo, quindici [illegible] un bel bottino. Ci proverò». Quali sono per lei i migliori cannonieri [illegible] [illegible] calcio? «Sono tanti, e bravi. Dico Vialli, [illegible] simbolo». Fascetti lo conosce? «Di fama, e per le sue caratteristiche mi sembra il tecnico giusto per [illegible] squadra che non può fallir[illegible] Ma lei, Muller a parte, chi vorrebbe [illegible] spalla: Skoro, Lentini, Bresciani? Pacione sorride, ormai non è più un ragazzino: «Vi prego, questi sono compiti dell'allenatore».

Questa la prima giornata in granata di Marco Pacione, pe[illegible] 26 anni fra poco. E' nato il 27 luglio 1963. L'arrivederci a v[illegible] Intanto, domani, il Torino aggiorna le sue iniziative per i giovani. Allargate all'e[illegible] «Torino verde» in Belgio (a Charleroi), in Svizzera, in Turchia (gemellaggio con il Galatasaray). [illegible] società lavora, adesso tocca ai giocatori.

(b. p.)

Il mercato continua

La [illegible] molla all'asta Battistini

MILANO. E' gi[illegible] finita [illegible] carrie[illegible] italiana dell'israeliano Rosenthal. L'Udinese, riscontrate un malformazione ossea, lo ha rispedito allo Standard Liegi. Ora il club friulano insegue Nil[illegible], atteccante dell'Internazional di Porto Alegre, che piace anche al Bologna. Intanto Silas, lasciato libero dallo Sporting Lisbona, attende di sapere se la Roma è intenzionata ad acquistarlo. Oggi il presidente Viola si incontra [illegible] i dirigenti [illegible] Flamengo che vorrebbero riportare Renato in Brasile, senza però spendere troppi soldi. [illegible] fronte interno c'è una novità alla Fiorentina: la società viola, [illegible] deficit dopo la dispendiosa campagna acquisti, ha deciso di cedere Battistini che sarà sostituito dal nuovo acquisto Dell'Oglio. A lui s'interessano Lazio e Roma. Oggi o domani a Firenze arriverà Diaz per discutere [illegible] i dirigenti viola il suo futuro. **[n.sor.]**

Al lavoro dopo la rivoluzione dell'estate

Verona, anno zero

Ma a Bagnoli piace così

VERONA. Un Verona tutto nuovo, dopo i saldi del mercato, si [illegible] radunato ieri agli ordini di Osvaldo Bagnoli. Una squadra che ha liquidato il passato recente e si affaccia alla prossima stagione con una squadra rivoluzionata. Unico superstite, con Bruni, [illegible] tecnico al solito non ha [illegible] molte parole: «Sono arrivati ottimi giocatori — ha detto Bagnoli — rimane solo qualche riserva [illegible] sarà sciolta dal campo». In particolare la riserva riguarda il terzo [illegible] il direttore sportivo Landri ha fatto [illegible]re che l'argentino Balbo è già proprietà del Verona, ma che si attende il ritorno di Troglio per sapere [illegible] accetterà il trasferimento alla Lazio. Il presidente Chiampan ha sciolto i dubbi sulle [illegible] della società affermando che «attualmente, la situazione finanziaria [illegible] Verona è tra le migliori in serie A. La politica del rinnovamento sarebbe stata attuata, indipendentemente dai problemi finanziari». L'obiettivo del campionato giallobiù, secondo Chiampan, è «emergere fra le provinciali». Tra i «nuovi» il più entusiasta è parso Piero Fanna, colonna del Verona scudetto: «Ero chiamato turbo e spero di tornare tale» ha detto l'ex interista. Altro cavallo [illegible] ritorno in cerca di rivincite è Maurizio Iorio, che farà coppia in attacco [illegible] Gritti.

Questa la rosa e disposizione di Bagnoli. Portieri: Bodini ('54) e Peruzzi ('70). Difensori: Calisti ('65), Favero ('57), Gutierrez ('62), Pusceddu ('64). Centrocampisti: Acerbis ('60), Fanna ('58), Gaudenzi ('65), Magrin ('59), Prytz ('60), Terracciano ('66). Attaccanti: Gritti ('58), Iorio ('59), Mazzeo ('68), D. Pellegrini ('66). Probabile formazione: Bodini, Calisti, Acerbis, Gaudenzi, Gutierrez, Favero, Fanna, Pryta, Iorio, Magrin, Gritti.

[Ansa]

STZ

La colonna vincente:

X 2 2 2 X 2 X 1 2 1 2 X

Hanno vinto:

Nel concorso [illegible] 28 del 16-7-'89

i «12» L. 106.215.000;
gli «11» L. 3.570.000;
i «10» L. 282.000.

Rivincita

Se non hai vinto, puoi sempre prenderti la Rivincita.

totip

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

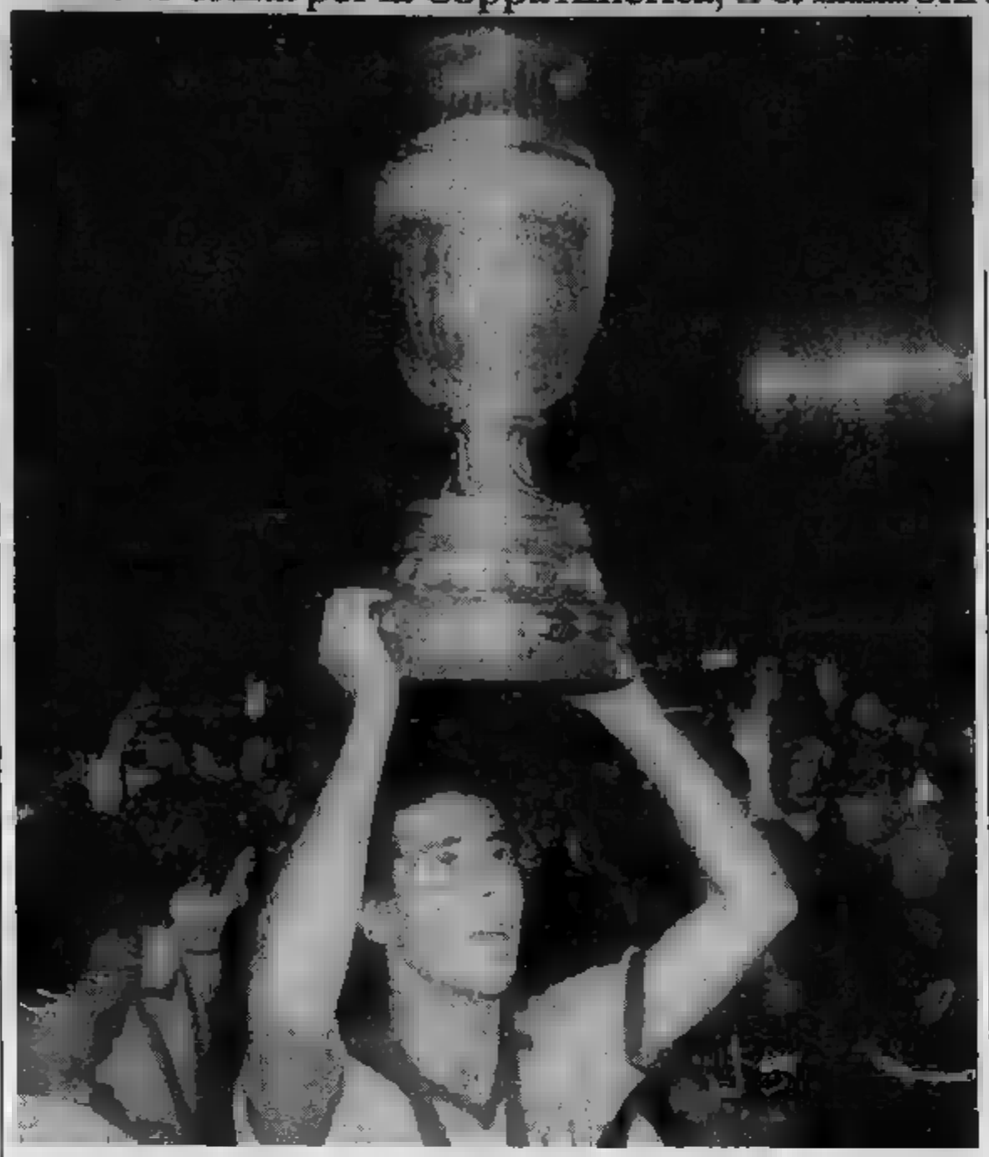
AGENZIA VIAGGI ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Vendita biglietti aerei, marittimi, ferroviari
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30
Tel. 546.282 - 535.247

LA [illegible] & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il Brasile esulta per la Coppa America, il ct Lazaroni salva il posto e aspetta Careca (con Muller?) nelle premondiali

E l'Italia snobba Bebeto

«Mi vogliono Marsiglia e Bayern»



Mauro Galvao. Il libero del Brasile, una scoperta del ct Lazaroni, alza la Coppa America nel tripudio del Maracanà

RIO DE JANEIRO
NOSTRO SERVIZIO

La festa è finita all'alba, [illegible] strade di Rio. Dopo un primo tempo [illegible] sofferenza [illegible] di incertezze [illegible] fuochi d'artificio iniziali [illegible] Brasile, al tiro [illegible] Bebeto, Silas e Dunga, l'Uruguay aveva risposto prendendo in pugno [illegible] gara fra difesa [illegible] e contropiede) il gol di Romario al [illegible] Alla ripresa ha ridato fiato [illegible] mila del Maracanà [illegible] hanno sorretto la squadra sino [illegible] termine del match.

E' stata una vera finale, non bella ma dura. Quel colpo di testa di Romario su [illegible] destra dell'avanzato Maxinho ha dato l'1-0 [illegible] trionfo. La posizione di Lazaroni si è consolidata. La torcida (la massa dei tifosi, [illegible] d. r.) guarda [illegible] con assoluta fiducia alle qualificazioni premondiali contro Cile e Venezuela. Prima partita il 30 luglio a Caracas.

La gente non credeva al Brasile giovane, autarchico, presentato da Lazaroni il quale, dopo aver cacciato Muller per [illegible] presentato tardi in ritiro, ha dovuto fare [illegible] mano di Careca ed Alemao in cattive condizioni fisiche. Degli «italiani» è rimasto Dunga, un pilastro. Il giocatore della Fiorentina (s[illegible] rassegnato, pur se sogna sempre la Juve...) ha [illegible] fermato il suo carattere di leader severo con i compagni. Nel secondo tempo della [illegible] con l'Uruguay ha richiamato all'ordine Silas, colpevole di un mancato ritorno [illegible] copertura, con una ramanzina pubblica [illegible] compagnata da applausi.

«Il calcio italiano mi ha tenuto sveglio» ha detto Dunga, sorridendo, negli spogliatoi. [illegible] Dunga, per restare ai grandi protagonisti [illegible] Coppa America, ha ringraziato l'Italia [illegible] che [illegible] [illegible] che il parso davvero rigenerato dopo la stagione nella Lazio: «Il campionato italiano — ha spiegato — vive [illegible] un gioco rapido, l'avversario ti obbliga al massimo impegno. Non hai tempo per rilassarti, sei sempre sulla corda». E, per quanto sfortunata, anche l'esperienza italiana [illegible] campi della penisola ha giovato a Branco (ora milita nel Porto) il quale ha sottolineato la [illegible] renza: «In Portogallo le grosse partite [illegible] poche, in Italia ogni [illegible] è bagarre».

Adesso si parla dei [illegible] Muller: i bene informati assicurano [illegible], dopo averlo messo in castigo, lo chiamerà per le partite pre-mondiali. Fra qualche giorno [illegible] convocazioni chiariranno il dubbio, ci diranno [illegible] l'estroso [illegible] tornerà subito in Italia («Per altre polemiche — anticipa il procuratore Caliendo — perché lui in serie B [illegible] va») oppure se resterà in Brasile.

E si parla soprattutto [illegible] Bebeto, goleador del campionato [illegible] sei reti. [illegible] gioca nel Flamengo, ha solo 24 anni, il suo valore è salito a 7-8 miliardi di lire dopo le prodezze in Coppa America. L'attaccante ammette i contatti fra Olympique Marsiglia e Flamengo, dice anche: «So anche che il Bayern di Monaco si è interessato a me». Società italiane? «Leggo qualcosa sui giornali, di concreto nulla. Chiedete al Flamengo, io per ora penso solo alla nazionale brasiliana. In Italia ci vado comunque, al mondiale del prossimo anno».

[illegible] anche le quotazioni del paraguaiano Gustavo Neffa, mezza punta sinistra del Paraguay. Appena diciassettenne, ha già messo in luce una notevole classe. Uno stop di petto seguito da una [illegible] al volo neutralizzata [illegible] Pumpido con una prodezza, ha fatto saltare in piedi la gente del Maracanà nella gara Paraguay-Argentina.

La Coppa America non ha invece portato fortuna a Francescoli. L'attaccante uruguaiano si è reso utile alla squadra giocando soprattutto da mezza punta ed aprendo spazi per Alzamendi e Ruben Sosa, ma non ha brillato in fase di conclusione. Due gol per lui sono pochi. La tecnica non l'ha certo scordata, non è mai stato uno scattista e lo ha confermato nelle partite brasiliane. Ruben Sosa lo difende: «Il campionato fran[illegible] ha [illegible] non ti tengono in forma, [illegible] i problemi del Matra-Racing hanno contribuito a [illegible] la stagione [illegible] Enzo».

[illegible] Pessoa

[illegible] SQUADRA IDEALE [illegible]

Applausi a Dunga e Sosa

[illegible] DE JANEIRO. Quattro brasiliani, tre uruguaiani, due paraguaiani, [illegible] ecuadoriano [illegible] un solo argentino (il portiere Pumpido) nella squadra ideale [illegible] Coppa America, uscita [illegible] un sondaggio della agenzia [illegible] stampa Efe tra i giornalisti sportivi presenti alla competizione. Due [illegible] fre gli undici [illegible] la formazione, Dunga della Fiorentina, anima [illegible] centrocampo brasiliano, e Ruben Sosa [illegible] Lazio goleador per l'Uruguay. In squadra anche Branco [illegible] che nella sua apparizione sui campi di casa nostra non aveva avuto fortuna.

Ecco la formazione indicata: Pumpido (Argentina); Mazinho (Brasile), [illegible] (Brasile); Dunga (Brasile), [illegible] Leon (Uruguay), Delgado (Paraguay); Ruben [illegible] (Uruguay, considerato il miglior giocatore del torneo), Paz (Uruguay), [illegible] (Brasile, capocannoniere), Aguinaga (Ecuador), Neffa (Paraguay).

[illegible] FORMULA 1

Nella sfida McLaren-Ferrari si inserisce un fattore nuovo legato al pilota più veloce del mondiale

Senna non è più un campione?

Il brasiliano sbaglia ed è subito messo sotto accusa

SILVERSTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Domenica, uscendo dal circuito quando già calavano le prime ombre della sera, abbiamo visto un ragazzino che stava mettendo in modo ordinato dei [illegible] solini sull'asfalto della pista. Un'opera curiosamente meticolosa, che un adulto guardava sorridendo. Due passi e siamo andati a leggere. C'era scritto, letteralmente, in inglese: «Dov'eri, maledetto Alboreto?».

Il ragazzo era rabbuiato e non ha pronunciato una sola parola. In compenso [illegible] suo accompagnatore, [illegible] sapere che eravamo italiani, ci ha dato una spiegazione: «E' [illegible] [illegible] del pilota milanese. Era venuto da lontano per vederlo. Che delusione per lui».

Un episodio da libro Cuore, magari piccolo [illegible] che ispira una considerazione: questi piloti di Formula 1 [illegible] davvero suscitare [illegible] volte sentimenti profondi, che superano la semplice simpatia [illegible] l'ammirazione per sconfinare nel fanatismo. E nello stesso tempo la passione svisce[illegible] questi personaggi dello sport moderno [illegible] un secondo aspetto nascosto, [illegible] rapporto [illegible] odio-amore. C'è chi perdona [illegible] [illegible] chi invece si [illegible] subito tradito.

Questo per dire che ad Ayrton Senna, il mitico, inimitabile, detentore del titolo, [illegible] bastato domenica commettere un errore nel Gran Premio di [illegible] Bretagna per scatenargli contro una campagna denigratoria. [illegible] un solo giorno il brasiliano, re delle pole position, [illegible] più veloce di tutti, è passato dall'altare alla polvere. «E' l'inizio della parabola del [illegible] pione» ha detto qualcuno, parafrasando una celebre frase [illegible] Enzo Ferrari. «E' un bluff» hanno ribadito altri. Al minimo si è sentito che «Senna [illegible] stanco, non sopporta la pressione cui adesso [illegible] sottoposto».

In effetti il pilota della [illegible] ren (a parte [illegible] bellissime vittorie...) ha avuto delle battute d'arresto impreviste dall'inizio dell'anno. Cinque ritiri su otto [illegible] [illegible] cui gli ultimi due (cambio rotto [illegible] secondo via in Francia e l'uscita di pista a Silverstone, sempre per colpa del cambio) [illegible] odore di sospetto. [illegible] si chiede: è stata proprio la vettura [illegible] cedere [illegible] Ayrton ha sbagliato? L'ansia di fare il vuoto alle spalle, [illegible] dimostrare che fra lui e gli altri c'è [illegible] differenza [illegible] sta tradendo il corridore sudamericano?

Certo l'uomo [illegible] molto nervoso, si sta chiedendo quale sia la maledizione che lo perseguita da quattro gare. [illegible] da qui a dire che è già in fase calante, che [illegible] diventato improvvisamente un bidone, sembra proprio esagerato. Restano da disputare otto prove del mondiale e Sen[illegible] non potrà più scartare nulla. Ogni ritiro gli costerà [illegible] punteggio in meno [illegible] [illegible] di 11) [illegible] calcolare in classifica. [illegible] Alain Prost, che ha ribadito la speranza [illegible] un aiuto della Fer[illegible] nelle prossime gare, comincia a sorridere.

Cristiano Chiavegato

[illegible] RETROSCENA [illegible]

Alesi, tre anni sono troppi

SILVERSTONE. Le vicende [illegible] divorzio [illegible] Alboreto [illegible] la Tyrrell [illegible] provocato alcuni strascichi. Mentre il pilota milanese quasi certamente proverà giovedì e venerdì ad Hockenheim la Lola-Lamborghini che potrebbe guidare nel prossimo G.P. [illegible] al posto di Eric Bernard, il suo sostituto Jean Alesi è in ambasce. Il gi[illegible] francese di origine siciliana si è visto offrire — prendere o lasciare — dopo il quarto posto a Le Castellet e [illegible] bella e sfortunata prova [illegible] Inghilterra — un contratto di tre anni da Ken Tyrrell. E non [illegible] a[illegible] «Come posso fare [illegible] salto nel vuoto simile — ha detto il "picciotto" — senza [illegible], [illegible] programmi precisi. Sono rimasto nello stesso tempo lusingato e spaventato, ma non mi sono sentito di firmare». Tyrrell, gran scopritore di talenti, [illegible] anche un [illegible] mercante: un gi[illegible] pilota [illegible] classe può valere milioni di dollari e sal[illegible] il bilancio [illegible] una squadra che sotto il profilo economico [illegible] ancora acqua. Solo che un'azione di questo genere non ha proprio il sapore dell'opera buona. Sembra piuttosto, per usare un termine [illegible] troppo impegnativo, un'imposizione in un momento molto delicato nella carriera di un promettente corridore. Il fatto di aver avuto [illegible] nel proporre [illegible] anni di contratto a un certo Jackie Stewart qualche anno fa [illegible] giustifica i mezzi.

[illegible] SPORTFLASH

[illegible] Pugilato, il test dell'Aids obbligatorio in Nuovo Galles

SYDNEY. Lo Stato australiano del Nuovo Galles del Sud è il primo al mondo a rendere obbligatorio il test dell'Aids per la registrazio[illegible] dei suoi pugili professionisti che sono attualmente 111: è inoltre richiesto un certificato corrente [illegible] sieronegatività a chi viene a combattere dall'estero [illegible] da altre parti d'Australia.

[illegible] Tennis, semifinale di Coppa [illegible] Edberg in dubbio [illegible] Svezia

STOCCOLMA. Stefan Edberg, numero [illegible] al mondo, potrebbe saltare per una distorsione alla caviglia destra la semifinale di Coppa Davis con la Jugoslavia in programma [illegible] [illegible] a domenica [illegible] Baastad. In [illegible] di forfait, il suo posto nella caccia alla 7ª finale consecutiva sarà preso da Gunnarson a fianco di Wilander, Svensson e Jarryd.

[illegible] Golf, trofeo Lancia a Rapallo Brenco-De Michelis in finale

RAPALLO. Si [illegible] giocata una prova di qualificazione [illegible] trofeo Lan[illegible] [illegible] golf. [illegible] [illegible] aggiudicati la vittoria [illegible] la partecipazione [illegible] finale: Categoria [illegible] Gabrielli; Marina Figari-Giampiero Alberti, 63; categoria Ebel: Giuseppe Milici-Francesco Perosio, 61; categoria Martini: Adriano Pescetto-Giorgio Gattorno, 62; categoria Lancia: Gino Brenco-Paolo De Michelis, 61.

[illegible] Equitazione, Costantini [illegible] De Cesaris [illegible] [illegible] sequo il concorso [illegible] Narni

NARNI. [illegible] Costantini [illegible] Antonio De Cesaris hanno vinto, ex aequo, la sesta edizione [illegible] concorso ippico nazionale «Vigne [illegible] Narnia». Miglior juniores è risultato Leonardo De Nardis, mentre migliore [illegible] [illegible] stata Irene Andolfi. Il tenente [illegible] [illegible] ha vinto la speciale classifica [illegible] ai militari.

[illegible] Calcio, Costarica [illegible] Salvador (1-0) [illegible] conquista [illegible] posto per [illegible] '90

SAN JOSE'. Battendo il Salvador per 1-0, il Costarica [illegible] [illegible] assicurato per la prima volta nella storia la partecipazione ai mondiali. Nel girone [illegible] Concacaf, che comprende anche Stati Uniti (attualmente secondi), Guatemala e Trinidad, è disponibile [illegible] un [illegible] sto per Italia '90.

[illegible] Calcio, al [illegible] Sforzesco lunedì il [illegible] [illegible]

MILANO. L'Inter ha [illegible] uno dei luoghi più [illegible] di Milano per radunarsi lunedì prossimo e dare il via ufficiale alla prossima stagione: il Castello Sforzesco. Il maniero aprirà così il [illegible] portone ai campioni [illegible] che [illegible] [illegible] giugno [illegible] due giorni dopo [illegible] conclusione del trionfale torneo, si erano [illegible] nella [illegible] sala per festeggiare [illegible] scudetto [illegible] ricevere dalle mani del sindaco Pillitteri l'Ambrogino d'oro, la massima onorificenza cittadina.

[illegible] Vela, [illegible] [illegible] [illegible] Quarter Ton Cup in Inghilterra

FALMOUTH. Per la prima volta una barca italiana, il «Meridiana» dell'armatore Pompeo Buonullo, timoniere Marco Pessoni, ha vinto la «Quarter Ton Cup», campionato mondiale [illegible] sesta [illegible] Ior. Il successo italiano [illegible] stato completato dal secondo posto di [illegible] e B Quinto» [illegible] dal quinto [illegible] sesto posto di «Canard» [illegible] «Piragna».

[illegible], [illegible] per Guzman le dieci giornate [illegible] squa[illegible]ca

BOLOGNA. Le dieci giornate di squalifica inflitte dal giudice all' [illegible] [illegible] World Vision Parma, Carlos Guzman, sono state confermate anche in secondo grado dalla Commissione d'appello della Fibs, riunitasi immediatamente secondo quanto previsto dalle procedure d'urgenza in vigore con l'inizio del play off.

[illegible] Football, [illegible] [illegible] a Legnano si gioca la Coppa Campioni

LEGNANO. S'inizia questa sera allo stadio «Mari» il 3° Eurobowl, la Coppa Campioni. All'esordio, subito chiamati i campioni d'Italia dei Frogs di Legnano contro i tedeschi dei Red Baron di Colonia; domani Amsterdam Crusaders contro Helsinki Ropetors.

Giancarlo Minardi, da pilota [illegible] a costruttore pieno di talento

Nove miliardi per sognare

Un piccolo team con 64 dipendenti

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] destinato [illegible] fare il commerciante d'automobili. Invece è diventato un costruttore [illegible] Formula 1. Giancarlo Minardi, classe 1947, ragioniere, nato a Faenza con un grande cuore [illegible] magnolo, sposato, una figlia di 14 anni, [illegible] stato il vero eroe del G. P. di Gran Bretagna. Non solo per il quinto e sesto posto conquistati [illegible] sue vetture pilotate [illegible] Pier Luigi Martini e Luis Sala [illegible] per il salvataggio in extremis (grazie ai tre punti ottenuti) dall'incubo delle prequalificazioni, ma perché il piccolo e parsimonioso [illegible] ha permesso di capire quanto sia benvoluta e [illegible] questa giovane squadra italiana. Tutti hanno voluto congratularsi con Minardi, [illegible] Bernie Ecclestone, gran padrone del Circus, all'ultimo meccanico della Zakspeed. Ed erano gioia e felicità espresse da occhi brillanti.

«Non sapevo più come ringraziare tutti — racconta Minardi —. Abbracciavo gli uomini della Pirelli ai quali va una parte del merito della nostra modesta impresa e venivo [illegible] volto da altri. [illegible] ubriachi senza aver bevuto. E non abbiamo neppure potuto festeggiare degnamente perché c'era il [illegible] che ci aspettava per tornare [illegible] subito, in quanto dovevamo rimetterci al lavoro. In ogni caso si sa che da noi c'è sempre [illegible] possibilità di avere un piatto di tagliatelle, un pezzo di formaggio ed un bicchiere di vino».

Non confondiamo tuttavia l'immagine di esp[illegible] [illegible] simpatia della squadra romagnola con la sua professionalità. Minardi viene dalla gavetta [illegible] ha fatto le cose per bene. La famiglia, concessionari Fiat da [illegible] sant'anni, ha sempre avuto il pallino dai motori. Il padre partecipò ad alcune Mille Miglia [illegible] realizzò anche una vettura Junior [illegible] un propulsore 6 cilindri in linea di 750 [illegible] «Io invece — dice senza falsi pudori il costruttore — [illegible] un pilota mancato: kart, 500 gruppo 2, 850 e mi [illegible] fermato. [illegible] [illegible] Il mio ma[illegible]. E così [illegible] è messo a far correre gli altri. Debutto nel 1972 in F3, poi la F2, [illegible] buoni risultati, prima con telai altrui [illegible] poi progettati in proprio. Nel 1976 fu anche [illegible] dei pochi ad [illegible] una Formula 1, affidatagli privatamente da Enzo Ferrari per gareggiare [illegible] G. P. [illegible] Campioni a Brands [illegible]. Alla guida [illegible] Giancarlo Martini, ritirato al primo giro.

[illegible] allora abbiamo fatto molta strada. Nel 1985 abbiamo esordito in F1. Una vita difficile la nostra, sempre [illegible] ri[illegible] di soldi per far quadrare il bilancio. Adesso abbiamo 52 persone che lavorano per noi, più 12 [illegible] [illegible] si occupano in esclusiva dei materiali compositi. Da artigiani a piccoli industriali. Il budget è [illegible] [illegible] miliardi e non [illegible] mai. Avevamo [illegible] una soluzione tecnica straordinaria, provando una vettura in scala 1:1 in una spe[illegible] piscina, per i flussi aerodinamici. Ma [illegible] 5-6 milioni all'ora [illegible] abbiamo dovuto abbandonarare.

[illegible] caratteristica principale della Minardi è [illegible] sua quasi totale italianità, salvo il mo[illegible] (Cosworth), un pilota, Sala, preso soprattutto per via degli sponsor e l'aerodinamico Nigel Coperwaithen. Direttore tecnico Aldo Costa, responsabile in pista Tommaso Carletti (ex Ferrari), preparazione vetture Gabriele Tardozi. «L'obiettivo — conclude Minardi — per quest'anno è di entrare fra le prime dieci squadre del mondiale. [illegible] vedremo. [illegible] potrebbe [illegible] che essere [illegible] minaccia.

[c. ch.]

Il costruttore Giancarlo Minardi pilota solo per scherzo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROFID 508.844 libero adiacenze corso Grosseto camera tinello cucinino servizi termo ascensore mutui dilazioni.

EUROFID 508.844 libero S. Paolo via Tolmino ingresso 4 camere cucina servizi mutui dilazioni di pagamento permute.

EXPOCASE

A piazza Carlo Alberto alloggio libero soleggiato mq 208 in prestigiosa casa d'epoca L. 470 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE 504.263 pressi via Ventimiglia libero ampio salone 2 camere cucina servizio ingresso L. 185 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Goito liberi casa d'epoca restaurata alloggi signorili ristrutturati mq 200 L. 390 milioni altro mq 85 L. 105 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Gioberti angolo corso Vittorio libero ristrutturato spazioso alloggio mq 130 L. 168 milioni.

EXPOCASE 508.458 corso Moncalieri occupati casa d'epoca 3 alloggi abbinabili di mq 50 L. 32 milioni caduno.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero a Moncalieri recente spazioso 2 camere tinello servizi L. 108 milioni volendo box auto.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Passo Buole piano alto recente spazioso camera tinello cucinino bagno L. 95 milioni disponibili.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 - 502.146 libero adiacenze via Cibrario in palazzina liberty come nuovo termo autonomo ascensore salone 2 camere cucinotta biservizi L. 270 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 508.180 libero adiacente Porta Susa casa signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 235 milioni. Ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Regina 3 camere cucina bagno L. 53 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cenisia 3 camere cucinotta bagno adatto anche ufficio L. 156 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cenisia 2 camere cucina bagno L. 110 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Venaria spazioso camera cucina bagno L. 49 milioni.

[redacted] Crocetta corso Me[redacted] casa signorile spazioso ingresso 3 camere tinello bagno. Tel. [redacted].

FRONTIER IMMOBILI Crocetta [redacted] signorile soggiorno camera cucina bagno L. 190 milioni. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI via Bibiana casa nuova signorile 90 mq occupato piano alto L. 115 milioni. Tel. 557.0021.

GABETTI VENDE

corso Brunelo libero ristrutturando soggiorno cucina angolo cottura bagno terrazzo Tel. 57.87.

GABETTI VENDE

via Stradella attico libero 3 camere cucina bagno. Terrazzo mq 35. Agenzia 3 tel. 57.87.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Campidoglio via Pacinotti libero 2 camere cucina bagno minimo anticipo mutui.

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] na Vica recentissimo signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box auto.

GENERALE IMM[redacted] 65.20 Castiglione ristrutturato casolare su 2 piani mq 350, fienile e terreno mq 2000.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] Montegrappa completamente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Millefonti via Belmeis ristrutturato 2 camere cucina bagno mutui.

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Mirafiori libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni più mutuo.

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Nichelino signorile recente saloncino 2 camere cucinotta bagno posto auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Orbassano in stabile nuovo signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Venaria recente ingresso living su saloncino 3 camere cucina 2 servizi box.

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] Secondo completamente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni.

Grimaldi

GRIMALDI A S. Rita libero 4 [redacted] cucina ingresso soggiornino doppi servizi 2 cantine. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Cosenza [redacted] camera tinello cucinino ingresso servizi veranda cantina. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Giulio Cesare adiacenze [redacted] totalmente ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 287.711.

[redacted] corso Montecucco libero camera tinello cucinino ingresso servizi [redacted] cantina. Tel. [redacted] 917.

GRIMALDI [redacted] Re Umberto adiacenze, libero soggiorno [redacted] cucina servizi cantina. T[redacted] 505.917

GRIMALDI ELITE

San Bernardino di Trana vendesi appartamenti varie metrature in recentissima palazzina immersa nel verde, club house con piscina sauna giardino comune. Tel. 505.917

GRIMALDI piazza Castello adiacenze, mansarda ristrutturata abitabile luminosa L. 28 milioni Tel. 287.711

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero Crocetta salone 2 camere cucina servizi dilazioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Moncalieri camera tinello cucinino bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.586 Collegno signorile salone 2 camere cucina biservizi box.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.586 via Guido Reni salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Giulio Cesare luminoso ingresso 3 camere cucina abitabile servizio.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza Rebaudengo ampio ingresso camere cucina abitabile servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Paolo luminoso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende in Lingotto spaziosa ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio.

IDEALCASE 561.1011 libero Rivalta villa del 1982 di mq 300 con giardino box termo metano permute mutui.

IDEALCASE 561.1011 libero S. Mauro collinare villa con giardino mq 170 box recente permute e dilazioni.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Grosseto camera tinello cucinino ascensore recente L. 25 milioni e mutuo.

IL PORTICO pressi corso Palermo libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Tel. 836.544.

IL PORTICO strada S. Mauro libero alloggio recente ingresso soggiorno salotto 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio box. Tel. 836.544.

IMMOBILSERVICE 518.139 libero Grugliasco ottime rifiniture villa signorile su un piano più mansarda box.

IMMOBILSERVICE 518.824 Alpignano libero salone 3 camere cucina 2 bagni in palazzina posto auto affare.

IMMOBILSERVICE 518.824 libero Volpiano signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box giardino.

IMPRESA Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimi alloggi in casa d'epoca ristrutturati salone cucina 2/3 camere servizi box riscaldamento autonomo permute volendo mutuo tvs 4%. Trattoro vende Tel. 820.580

IMPRESA prenota in Collegno pressi corso Francia alloggi signorili salone cucina 1-2-3 camere biservizi box mutuo dilazioni. Tel. Maison Regale 987.1887

IN PRECOLLINA

palazzetto su corso con terrazzo e giardino 3 piani per soluzione uni o bifamiliare. Tel. Immobiliare 562.881.

IPI

IPI A 511.382 libero corso Turati signorile: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, box, auto.

IPI 511.382 corso Giulio Cesare 7, anche abbinabili 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi.

IPI 511.382 libero Moncalieri corso Roma 50 ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi.

IPI 511.382 via Viterbo 92 ultimi [redacted] menti di camera tinello, cucinino bagno, balcone L. 27 milioni.

LIBERA mansarda corso Francia Bernini bilocale con bagno e cucinino L. 10 milioni e [redacted] TC 473.0666.

LIBERI d'epoca via Morel e (S. Salvario) grandiosi saloni 2/3 camere cucina biservizi da L. 270 milioni. Tel. 546.282.

LIBERO A Cascina Vica su 2 piani anche indipendenti 2 saloni 4 camere 4 bagni terrazzo box casa '86. TC 473.0666.

LIBERO S. Chieri in palazzina su 2 piani salone 4 vani terrazzo box signorile L. 90 milioni mutuo TC 473.0666

[redacted] A corso Corsica soggiorno 2 camere cucinotta bagno casa signorile 8° piano L. 75 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno casa recente L. 20 milioni mutuo. TC 4[redacted]

LIBERO A piazza Adriano prestigioso salone camera tinello cucinino servizi lavanderia mutui. TCDUE [redacted]

LIBERO A piazza Bernini Francia 2 camere cucina bagno ingresso casa '65 ascensore L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A zona Barca ingresso 2 camere tinello cucinino servizi in casa indipendente mutuo [redacted]

LIBERO corso Grosseto (Madonna Campagna) camera [redacted] bagno ascensore prezzo dilazionabile. Tel. 535.803.

LIBERO [redacted] Grosseto (Madonna Campagna) camera tinello [redacted] prezzo dilazionabile. Tel. 535.803.

LIBERO Italia 61 3 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni pagamento dilazionato. Edilforino tel. 501.441

LIBERO S. Salvario tutto nuovo salone 35 mq 2 camere cucina bagno 105 mq vero affare 2° piano. Tel. 887.634

LIBERO via Giordano Bruno (Mercati Generali) piano alto camera tinello bagno ascensore mutuo. Tel. 535.703.

LIBERO via Palma di Cesnola (Lingotto) camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni. Sabaleat immobili 655.359.

LUCIANA VOLA adiacente piazza Bernini in palazzo liberty appartamento elementare prestigioso mq 180 splendidamente rifinito. Tel. [redacted] 395.

LUCIANA [redacted] attico centralissimo (via Roma) in casa signorile mq 180 più [redacted] mq 50. Tel. 546.1395.

LUCIANA VOLA corso Francia (via [redacted] moni) in bella casa piano alto mq 170 ottimamente rifinito. Tel. 546[redacted]

LUCIANA VOLA zona corso Sommeiller in casa signorile piano alto biingressi salone 3 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 546.1395.

MADONNA DI CAMPAGNA libero rialzato camera cucina servizi cantina L. 40 milioni. Benecasa Service 568.213.

MANSARDA Centro zona piazza Savoia in stabile d'epoca bilocale angolo cottura servizi. Studio Data 519.057

MANSARDE centralissime con servizio e riscaldamento [redacted] a per investimento stessa casa. Tel. 315.3395

MIRAFIORI SUD panoramico 3 arie nuova costruzione L. 240 milioni salone 2 [redacted] doppi servizi ecc. Codoni 530.871.

MIRAFIORI via Farinelli salone 2 [redacted] cucina biservizi panoramico casa del '75. Edilcinà 832.327 [redacted]

MONCALIERI

attico signorile libero 2 camere tinello bagno terrazzo posto auto. [redacted] tel. 690.9234.

PROMOAFFARI 69.20 Settimo libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto mutuo.

RIVOLI

Cascina Vica appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino box. Gabetti vende tel. 57.87.

RIVOLI collinare recente panoramico attichino 2 camere cucina doppi servizi box. Grimaldi tel. 953.2832.

S. RITA libero signorile salone 3 camere tinello cucinino ripostiglio 2 servizi e box. Piano alto Tel. 749.5705.

S. RITA (zona Stadio) libero camera cucina bagno ottime rifiniture L. 25 milioni più mutuo. Casamercato 679.966.

S. SALVARIO libero panoramico signorile salone 3 camere cucina tripli servizi completamente ristrutturato L. 305 milioni permute. La Cittadella 519.280.

MOLINETTE in stabile d'epoca 4° piano salone 1 camera cucina bagno. Tre.Vi 669.0104/07.

MONCALIERI libero recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno box. Ottime rifiniture. Casamercato 669.1182.

MONCALIERI piazza Bengasi libero soggiorno 2 camere cucina servizi garage mq 90 3 arie Benecasa Service 502.773.

MONCALIERI (Tagliaferro) villa fine costruzione soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box lavanderia giardino privato. Il Portico Tel. 836.544

MONOCAMERA pressi piazza Statuto in casa decorosa servizio interno anche uso ufficio vendesi senza anticipo a L. 380 mila mensili. Tel. 487.741.

MONOLOCALE soppalcato in zona centrale libero subito 30% più mutuo. Tel. 542.797

MONTICASE 561.2141 Centro Storico monolocale mq 35 con bagno interno piano alto ascensore L. 45 milioni

MONTICASE 561.2141 S. Salvario ingresso camera cucina bagno taverna sottostante mq 95 L. 85 milioni piano rialzato.

MONTICASE 561.2166 corso Francia (Collegno) panoramico mq 180 ingresso cucina 3 camere doppio salone 2 bagni più 80 mq terrazzo L. 285 milioni

MONTICASE 561.2166 in collina di Piossasco porzione di villa bifamiliare salone cucina 2 camere 4 bagni lavanderia box per 3 auto giardino L. 380 milioni

MONTICASE 561.2166 S. Salvario ingresso salone 4 camere cucina un bagno 2 balconi un terrazzo L. 350 milioni.

MONTICASE 561.2166 zona S. Salvario ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 95 mq 1° piano L. 87 milioni

ORBASSANO vendesi in posizione centrale casetta ristrutturata di 150 mq disposti su 3 piani più box auto e cortile. Tel. G S I 311.1787

PIANEZZA villa trifamiliare panoramica mq 700 giardino mq 1800 vendo anche frazionata Tel. ufficio 532.581

PIAZZA Bengasi adiacenze ristrutturato 2 camere cucinotta bagno [redacted] 31/12/89. Tre.Vi 669.0104/07.

PIAZZA Respighi adiacente libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantine L. 56 milioni 500 mila. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

PIAZZA Statuto adiacente libero piano alto anche uso ufficio mq 190 circa. G.R. L'Immobiliare 011 320.524

PIAZZA Statuto libero recente piano rialzato mq 150 2 [redacted] vendesi. Appia 538.256.

PINEROLO centro libero ingresso 5 camere bagno 3 ripostigli più 2 cantine. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

PINO prestigiosa villa unifamiliare 400 mq seminterrato 200 mq stupendo giardino. Immobiliare Realty 841.521.

P[redacted]**O** recente piano alto luminoso ampio salone 4 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 958.1525 Esim

PIOSSASCO VILLA

nuova bifamigl[redacted] in zona collinare di mq 180 giardino mq 1400. Gabetti vende tel. 908.9617.

POZZO STRADA libero piano alto 2 camere cucinino servizi veranda. Tel. 958.1525 Esim.

PRECOLLINA casa, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi bagni, 2 garage, cortile indipendente e boschetto L. 250 milioni. Tel. 0121 71.954 mattina. Dilazioni

[redacted] strada Alberoni saloncino 2 camere cucinotta bagno giardino privato box. Tel. a U.T. 565.965.

PRECOLLINA via Boccaccio in casetta bifamigliare alloggio libero 80 mq e box L. 1[redacted] milioni Saim [redacted]

PROMOAFFARI [redacted] corso Lecce ampio ingresso 3 camere [redacted] bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI [redacted] libero Collegno luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] auto mutuo

[redacted]**FARI** 69.20 [redacted] largo Castelfidardo ampio luminoso ingresso 2 camere tinello cucina bagno.

[redacted] 69.20 libero [redacted] Potenza ingresso [redacted] cucina bagno termo centrale L. [redacted] milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Donato termo ascensore ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo ristrutturato ingresso camera cucina angolo [redacted] bagno L. 59 mil[redacted]

STUDIO DATA adiacente Fimel vende libero Mappano 3 camere cucina servizi mansarda abitabile box e posto auto riscaldamento autonomo Tel. 519.057

STUDIO DATA adiacente Fimel vende libero zona Stadio via Gorizia 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 519.057

STUDIO DATA libero Centro stabile d'epoca signorile 3 camere sala cucina servizi richiesta L. 325 milioni Tel. 519.057

STUDIO DATA via Cavour salone 2 camere cucina 2 bagni in parte mansardato stabile epoca signorile richiesta L. 350 milioni. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero adiacente via Lagrange completamente ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno arredato

TAIT 513.931 libero pressi via Chiesa della Salute camera cucina [redacted] cottura bagno L. 44 mi[redacted] 500 mila

TAIT 513.931 libero zona piazza Bengasi (via Vigliani) termo ascensore camera tinello cucinino bagno 2 arie

TORINO

via Pietro Cossa 115/33 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 alle ore 19. Tel. 712.195.

VALLE CEPPI 200 mq da rifinire con 1500 mq terreno L. 180 milioni. Tel. 383.445.

VANCHIGLIA

via Napione ampio trilocale 2 grandi camere tinello cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.87.

VENARIA libero recente piano alto 2 camere cucina servizi mansarda collegata box posto auto Tel. 958.1525 Esim.

VENDESI Cinzano Torinese villa da ultimare mq 280 più box 3 auto terreno 4000 mq. Studio Valentino 696.0379.

VENDESI villa Gerbole di Rivalta mq 400 su 2 piani terreno 1800 mq più box auto. Studio Valentino 696.0379

VIA DELLA ROCCA

vendesi libero completamente ristrutturata mansarda monolocale in casa d'epoca signorile. Tel. 746.096.

VIA Giacomo Medici libero marzo '90 signorile piano 4° soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box. Tel. 544.150.

VIA Nicola Fabrizi corso Svizzera libero salone 5 camere cucina biservizi volendo box doppio. Tel. 447.3678.

VIA Roma immediate adiacenze libero signorile ottimamente ristrutturato salone soppalco 2 camere cucina 2 servizi arredi fissi L. 325 milioni. Tel. 501.996 - 506.530.

VIA Rossini stabile d'epoca appartamento salone 5 camere cucina biservizi terrazzo. Sogem vende tel. 532.444

VILLA a Baldissero Canavese (anno costruzione 1970) bifamigliare 400 mq abitabili al piano rialzato 300 mq mansardati, 400 mq tra box e tavernetta prezzo totale L. 200 milioni e 170 milioni mutuo. Le spese per renderla [redacted] incidono circa su una somma di L. 40 milioni. Tel. 383.445.

VILLA liberty corso Francia Cascine Vica 300 mq 2000 mq terreno edificabile L. 550 milioni. Tel. 655.339.

VILLA signorile mq 550 strada Castel Vecchio Moncalieri vista meravigliosa vendo libera. Tel. 364.491 - 303.027

VILLE a schiera Moncalieri Tetti Rolle in costr[redacted] ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute volendo mutuo tvs 4%. Trattoro vende. Tel. 820.580.

VILLE A [redacted]

Santena - [redacted] 210 mq salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo box e giardino L. 190 milioni. Tel. 011 690.1412.

[redacted] S. Mauro prestigiosa inizio [redacted] zione soggiorno 2 [redacted] cucina doppi servizi box mansarda ampio giardino. Il Portico. Tel. 836.544.

VILLE Vinovo uni bifamiliari in recente complesso residenziale giardino mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.

VINOVO pressi in palazzina recente esterne 2 camere cucina biservizi volendo box altera L. 130 milioni. Tel. 749.2248

VOLPIANO centro vendesi alloggi casa d'epoca ristrutturati 2 camere cucina servizi anche abbinabili. Tel. 518.003.

[redacted]**NA** Sotti[redacted] libero camera tinello cucinino piano [redacted] termo ascensore L. [redacted] milioni. Mon[redacted] 351.332.

[redacted] Valentino ultimi alloggi occupati in stabile d'epoca signorile [redacted]. Tel. 655.339 - 830.7784.

20 [redacted]

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca [redacted] foresteria/transitori, ottime referenze n[redacted] Tel. 549.406.

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.640.

CAPITAL Immobiliare tel. 441.414 cerca alloggi signorili e ville anche a schiera per propria clientela residente in straniero. La ricerca è orientata su Torino e collina. No perditempo.

DIRIGENTE affermata società a carattere nazionale cerca per 24/36 mesi appartamento in Torino. Tel. [redacted]558.

FUNZIONARIO in trasferta cerca per periodo breve alloggio vuoto salone 2 camere biservizi Tel. 598.044

TRE-VI 669.0107/04 ricerca appartamenti arredati [redacted] semicentrali contratti in transitorio.

UNIVERSITARI non residenti cercano appartamento in Torino vuoto o arredato. Tel. 519.808.

21 Offerte [redacted]

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti tutte le zone anche stessa casa vuoti o [redacted] Tel. 507.029.

A.A. VUOTO corso Venezia 2 camere tinello servizi piano alto [redacted] ascensore L. 560 mila volendo box. Tel. [redacted]

[redacted] **VUOTO** pressi corso Bramante 3 camere tinello bagno [redacted] quarto no ascensore posto [redacted] L. 570 mila. [redacted] 650.8826.

A. AFFITTASI appartamento arredato [redacted] transitorio contratto rinnovabile. Medim 839.6453.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina bagno L. 150 mila via Vegila. Tel. 319.5603.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello cucinino L. 300 mila a Volpiano [redacted]

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili via Monginevro camera tinello cucinino e bagno. Tel. 329.0593.

[redacted] il recatto zona Bussoleno 2 minialloggi bilocali in casetta totalmente ristrutturata. Tel. 540.[redacted]

AFFITTASI Centro stessa casa mono bilocali arredati con bagno e angolo cottura. Studio Valentino 696.0379

AFFITTASI in villa collina torinese salone 2 letto cucina servizi lavanderia box. Studio Valentino tel. 696.0379

AFFITTASI locale uso ufficio 1° piano con arredamento moderno. Zona centrale. Se interessati tel. 501.486

AFFITTASI mansarda monolocali arredati centrali uso pied-à-terre Telefonare 749.2293

AFFITTIAMO stessa casa appartamenti arredati vuoti buona posizione stabile decoroso contratto da stabilire Tel. 751.502.

AGENZIA Casabella affitta elegante appartamento arredato 2 camere cucina zona Crocetta Tel. 596.044.

ALASSIO centro uso ufficio affittasi mq 130 ristrutturato. Gruppomedicoese tel. 011 389.183 385.9070.

APPARTAMENTO centrale elegantemente arredato prestigioso palazzo mq 200 terrazza box uso transitorio. Tel. 839.6875.

CIT TURIN via Susa piano rialzato stabile signorile uffici 100/200 mq affittasi Casamercato 65.44

COLLEGNO zona centrale affittasi uso ufficio 2 appartamenti di diverse metrature. Tema Case 959.7320.

CORSO Francia stabile signorile affittiamo appartamento 170 mq doppi ingressi salone 2 camere soggiorno cucinotta studio biservizi. Sogem tel. 532.444.

CORSO Palermo camera cucina bagno cantina rate mensili pari affitto. Tel. 596.844.

CORSO Peschiera affittasi 2 camere tinello cucinino servizi arredato L. 700 mila Grimaldi 505.917.

CORSO Racconigi (pressi piazza Robilant) arredato 3 camere cucina ingresso biservizi. Tel. 513.931.

CORSO Regina Margherita alloggio in [redacted] fito recatto di camera cucina. Tel. 561.2458.

CORSO Vittorio affittasi uso ufficio 5 vani e servizi. Olmeo 547.400 - 538.183.

CROCETTA affittasi signorile 2 camere cucina bagno cantina. Olmeo 547.400 - 538.183

CROCETTA uso ufficio via Marocini salone 4 vani 2 servizi primo piano. Benecasa Service 568.213

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata confort descrizione no abitazione

EXPOCASE 508.458 corso Telesio arredato prestigioso saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 1 milione mensili

FROSSASCO affittasi alloggio in villa salone 2 camere cucina studio biservizi box giardino. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 52.210.

LUNGO Po Antonelli - corso Chieti vuoti 1-2 camere tinello cucinino bagno stessa casa affittasi L. 340 mila e L. 500 mila, foresteria o ufficio. Appia 538.256

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7964

MANSARDA bellissima corso Trapani via Vicoforte soggiorno letto tinello bagno ascensore L. 500 mila Appia 538.256.

PIED-A-TERRE eleganti semi centrali riservati stessa casa uso saltuario L. 320/450 mila mensili. Tel. 561.735

PINEROLO corso Torino affittasi 4 vani servizi box uso ufficio o foresteria. G.R. L'Immobiliare 011 320.524

PRECOLLINA in palazzina soggiorno due camere cucina servizi solo uso foresteria altro arredato soggiorno camera cucina servizi uso transitorio max referenze. Tel. 542.446 Studio Tecnico

PRIVATO affitta corso Regina monocamera arredata L. 280.000 mensili Tel. 538.554 ufficio - 566.754 sera.

SOGEM SRL tel. 532.444 affitta centralissimo stabile signorile appartamento vuoto ingresso 3 camere cucina biservizi terrazzo uso studio abitazione L. 1 milione 200 mila.

SOGEM SRL tel. 532.444 affitta via Onorato Vigliani locale uso magazzino/deposito 200 mq

STRADA S. Mauro affittasi uso ufficio piano rialzato casa singola 3 vani più servizi riscaldamento autonomo. Tel. 539.862

VIA Madama Cristina alloggio 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 637.118

VIA Michelangelo affittasi uso ufficio 2 camere tinello cucinino e bagno. Olmeo 547.400 - 538.183.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA leader cerca artigiani elettricisti elettrotecnici disposti a lavorare in Italia ed estero per installazione impianti Tel. 511.504 - 543.036 - 540.466.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fuochinisti, carpentieri armatori. Tel. 803.1522

30 Scuole e istituti

AGENZIA moda inaugura [redacted] professionale m[redacted]. Scadenza selezione 31/7 inizio corso settembre. Tel. 329.0176

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. EUROCASE TORINO [redacted] libera Lauriano [redacted] casetta indipendente di 4 vani più servizi 250 mq terreno. Mutuo.

A. 000.000.000 Frossasco villa panoramica bifamiliare con finiture di pregio mq 400 mansarda rimessa tavernetta lavanderia. 16 mila mq parco recintato. "La Borsa" 366.482

ALBENGA 10 minuti mare ingresso ampia camera tinello cucinino servizi come nuovo posteggio L. 54 [redacted] totali rateizzabili. Tel. 0182 543.036.

A L. [redacted] milioni nel [redacted] Canavese attico rustico panoramicissimo borgata in grande sviluppo. Studiocasa 011 471.116.

AL 547.250 Canischio rustico indipendente su 2 piani 3 camere [redacted] cucina [redacted] gno cortile Centro Immobiliare.

ARTIGIANO vicinanze Castelnuovo Don Bosco casetta libera [redacted] 5 camere cucina bagno ottimo [redacted] Tel. 518.613.

BARDONECCHIA

prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e centralissima impresa prenota alloggi varie metrature. Tel. Bea 011 592.540

BARDONECCHIA vendesi alloggio soleggiato bicamere salone camino balconi servizi, viale Roma. Tel. sera 0721 55.786.

BORGHETTO S. SPIRITO affare grande soggiorno cucinino ampia camera servizi balcone solo L. 72 milioni anche dilazionati. Tel. 0182 543.186.

BUSSOLENO casa rurale 2 vani grosso fienile cantine L. 50 milioni. A. GUELI 741.3051.

CARAVINO rustico a 4 km dal lago di Viverone soggiorno 2 camere servizi [redacted] L. 25 milioni. Tel. 958.1525 Esim.

CASAPIEMONTE

vende rustico montano villa Castoglio - Val di Susa. Telefonare al 597.779.

CASAPIEMONTE vende villa nuova terrazze portici box auto in Corio. Tel. 597.779.

CASAPIEMONTE 590.779 vende alloggio 250 mq box doppio in Riva di Chieri in villetta L. 195 milioni.

CERIALE camera tinello cottura ripostiglio cantina posto auto giardino L. 36 milioni [redacted] Tel. 019 647.267.

CERIALE con stupenda vista mare proponiamo villa nuova costruzione giardino e ampio magazzino piano strada. Per appuntamento tel. 0182 543.036

CERIALE con vista mare vendiamo con terreno circostante struttura di villa da ultimare. Tel. 010 54.94.

CESANA Torinese vendesi monolocale bene arredato L. 40 milioni Tel. 0122 89.579.

CHIURAVE casetta subito abitabile 3 camere cucina bagno box terreno mq 1000 L. 50 milioni contanti e rate mensili mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.

COLLINA Astigiano vende casa indipendente abitabile subito 5 camere cucina bagno giardino a L. 55 milioni Tel. 0141 353.787.

COSTAZZURRA - NIZZA

costruendi appartamenti e monolocali adiacenti spiaggia e vista mare. 30% contanti, dilazioni, mutuo. Tel. 011 514.027 - 567.6137.

CUORGNE' centro tradizionale stabile recente 2 camere soggiorno cucinino 2 bagni e camera tinello cucinino negozi e posto auto. A. GUELI 741.3051.

FINALE LIGURE vendiamo appartamenti in villette ingresso indipendente a partire da L. 86 milioni. Tel. 010 54.94.

FINALE LIGURE 200 mt spiaggia 2 camere cucina balcone cantina L. 38 [redacted] e rata. Tel 019 647.267

GIAVENO alloggio libero 2 camere soggiorno cucinino box L. 80 milioni Tel 937.7062.

IMMOBILIARE LA TOUR La Maddalena nuovi mono [redacted] piano box da L. 49 milioni Tel 0185 43.741

INV. [redacted] sono nelle Valli di Lanzo villa casette alloggi e terreni [redacted]cabili. Telefonare 516.283 - 516.865.

[redacted] casetta ristrutturata salone 2 camere cucina servizi giardino mq 1000 mutuo. I.T.I. Tel. [redacted] 2332.

[redacted] in complesso [redacted] vendiamo ultimi bilocali con finiture signorili [redacted] tuo e [redacted] Iva 4%. Tel. 011 512.294.

LOANO [redacted] centro medioevale vista mare proponiamo 120 mq frazionabili 2 [redacted] da restaurare L. [redacted] milioni e dilazioni. Tel. [redacted] 543.198.

MARE [redacted] meravigliosa Dependance prima collina appartamenti con giardino. Impresa Tel. 0184 508.148.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. Bea 011 597.826.

OCCASIONISSIMA Alta Valle [redacted] impresa vende chalets unifamiliari Tel. Bea 011 502.110

[redacted] **LIGURE** prima collina grande casa in pietra da restaurare 400 mq più terreno circostante L. 20 milioni e dilazioni Tel. 0182 543.035.

PIETRA LIGURE 300 mt spiaggia termo autonomo locale arredato L. 30 milioni e rata. Tel 019 647.267

PROMOAFFARI 69.20 libera Luserna S. Giovanni casetta indipendente con terreno L. 68 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 69.20 libera vicinanze Castelnuovo Don Bosco casetta su 2 piani [redacted] mq terreno L. 78 milioni

RAP[redacted] su passeggiata [redacted] pendo monolocale ordinatissimo con terrazzo fronte mare Tel. 010 54.94.

RIVA LIGURE S. Stefano (Im) passeggiata mare appartamenti varie [redacted], ottime rifiniture [redacted] dilazioni, Iva [redacted] Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 [redacted] - Fax 02 659.9768.

SAINT VINCENT affare centrale casetta indipendente con giardino vendesi. Telefonare 011 670.523

[redacted] alloggio nuovo camera cucina servizi box prezzo molto interessante Tel. 011 364.491 - 303.027.

SAN DAMIANO D'ASTI vendo villette case rustici e prezzo molto interessante [redacted] occasioni. Tel. 011 364.491 - 303.027.

SANREMO - Bordighera, zone centrali, appartamenti varie metrature. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 484.621 - Fax 02 659.9768

S. MARGHERITA LIGURE 900 mt mare (via Don Gerbotti angolo via Sbarbaro), nel verde lussuosi appartamenti varie tipologie, box, posti auto. Mutuo, Iva 4% costruttore Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - Fax 02 659.9768

S. SEBASTIANO PO casetta semindipendente salone 4 camere cucina biservizi mansarda box. Tel 958.1525 Esim

TENUTA collinare Casalese corpo unico ettari 150 tutto coltivo attrezzata libera vende Ferrero Immobili 011 748.5146

VARIGOTTI appartamento 120 mq disponibile vista giardini terrazzo vendesi. Telefonare sera 011 361.373.

198.000.000

Monteriasso casa rustica panoramica ristrutturata con termo mq 150 ampliabili cantina rimessa pollaio piscina privata. Mq 8000 frutteto. "La Borsa" 366.482.

985.000.000 Vicinanze Casalle casa indipendente 4 letti 7 camere 2 bagni box 4 auto giardino. Tel 615.551 - 515.468.

48.000.000 Chieri vicinanze, casa 4 camere cantina giardino vendesi con affitto riscatto. Tel 515.551 - 515.468

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBIAMO ville - appartamenti al Lido Nazioni (Ferrara). Affittiamo anche settimanali, ottime occasioni di acquisto. Telefonare allo 0533 39.279

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti mare Silvi - montagna Roccaraso Tagliacozzo Tel 0864 85.050.

AI Lidi ferraresi affittiamo villette, appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Mensilmente. [redacted] Tel. 0533 39.416

A Lido di Classe - Savio (RA) affitti settimanali appartamenti - villette. Compreso servizio spiaggia e piscina. Specialissimo dal 22 luglio al 5 agosto da L. [redacted] mila. Dopo 19 agosto settimane gratis. Richiedete catalogo tel 0544 939.101 - 22.365.

APPARTAMENTI vicinissimi mare, bassa stagione L. 100 mila settimanali tutto compreso. Bellaria tel. 0541 46.510.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione luglio agosto settembre. Tel 0541 387.098 - 384.201.

BORDIGHERA multiaffitto di monolocali in residence da L. 300 mila a settimana. Tel. 0171 692.070 - 58.504.

CALABRIA, Riace, privato affitta mese [redacted] agosto villa nuovissima ogni confort L. 2.500.000 mensili. Tel 011 [redacted]0.4565.

GRAN PARADISO

Val Soana km 85 da Torino altitudine 1350 mt affittasi anche settimanalmente monobilocali arredati Telefonare 0124 89.956 - 89.977.

[redacted] **PIEMONTE** Entracque [redacted] ville [redacted] arredati affitto da L. 2 [redacted] Tel. 0171 [redacted] - 58.504

SESTRIERE (Grangesises) affittasi [redacted] zi, posto auto, lussuosamente arredato, agosto 1.500.000 settembre 1.000.000. Tel. 689.2582 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Cesenatico [redacted] Albergo Re[redacted] Hotel *** via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina - acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta pensione [redacted] luglio L. 47 mila 800, agosto L. 65 mila 800

ALASSIO pensione Bruno 0182 43.241 mt 50 mare camere servizi cucina genuina bar TV tranquillità cortesia.

[redacted] divina costiera ultime disponibilità Hotel dei Cavalieri (089) 831.333.

[redacted] Di [redacted] Residence Riviera appartamenti per vacanze ogni confort, telefono [redacted] tv bar giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.796

CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541 961.4931 primordine sulla spiaggia giardino scelta menù buffet.

CATTOLICA [redacted] Confort 100 mt mare offerta luglio L. 33.500 sconto famiglie 50% Tel 0541 954.066

FIDATEVI dell'Hotel Eng Cattolica *** 30 mt mare tel. 0541 953.308 giugno prenotati luglio particolarmente vantaggioso Bambini benvenuti

LAVAGNA mare 10 giorni pensione completa luglio L. 425 mila agosto 575 mila Hotel Gratlaclelo [redacted]

[redacted] Albergo Miramare tel 019 887.561 camere servizi fronte mare menù scelta ascensore. Agosto L. 58 mila settembre L. 45 mila.

RICCIONE Hotel Roland tel. [redacted] moderno, centrale, giardino, [redacted] parcheggio. Eccezionale famiglie luglio e [redacted] 20 [redacted]

RIMINI [redacted] Hotel Mediterraneo 30 mt mare confortevole - ascensore - bar - scelta menù - specialità pesce - parcheggio - favorevolissimo Bassa L. 29 mila/32 mila luglio L. 37 mila/40 mila Tel 0541 372.109

RIMINI RIVAZZURRA Hotel 2000 tel. 0541 373.326 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù - luglio L. 39 mila - [redacted] 58 mila 500 / 36 mila.

[redacted]**ME DI VINADIO** (Cuneo) ingresso libero per visite domeniche e festivi - nuovi reparti ginnastica passiva - grotte fanghi aerosol idromassaggio/vasche saune Telefonare allo 0171 95.822.

VALLE [redacted] mt 1000 albergo [redacted] giardino buon trattamento Tel. 0125 344.034

[redacted] pensione Rossella 019 98.285 centrale tranquilla ottima cucina gestione famigliare Offerta 13/31 luglio

VISERBA Rimini Hotel Carnaby sul mare camere servizi trattamento famigliare luglio agosto prezzi modici. Tel. 0541 738.566 interpellateci

51 Occasioni

MERCATINO [redacted] mobile [redacted] e [redacted]. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950 pomeriggio dopo 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161. tel 334.822

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su preziosi monete preziosi argento numismatica ecc. Tel 608.0581 via Riemondo 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficerie gioiellerie vecchie antica valutando massimo. Tel. 817.2327, via [redacted] 37

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel 749.5266

CONTINUA L'OPERAZIONE GARANZIA DIESEL AZZURRO MOTORE PULITO

SCONTO SUPERBOLLO

Sui Diesel appositamente segnalati, Autogestioni riduce il prezzo di vendita esposto di un importo pari al costo del **superbollo per un anno** (*).

(*) Le offerte non sono cumulabili tra di loro e sono valide sulle vetture Diesel contraddistinte con l'apposito segnale Garanzia Diesel Azzurro.

5.000.000 SENZA INTERESSI

Proprio così! Se cerchi un Diesel usato, da Autogestioni lo trovi con un finanziamento di **L. 5.000.000 senza interessi in 11** [redacted] (*) e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Cerca le auto selezionate con la speciale Garanzia Diesel Azzurro e approfittane subito.

10.000.000 META' INTERESSI

Se per il Diesel che desideri ti occorre un finanziamento maggiore, da Autogestioni non c'è problema: sempre con FIATSAVA puoi ottenere fino a **L. 10.000.000 in 11** [redacted] **mensili con riduzione del 50%** [redacted] **interessi** (*). Vieni a trovarci: un Diesel usato a queste condizioni c'è solo da Autogestioni.

AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Martedì 18 Luglio 1989 • 1

RELIGIONE E POLITICA
La fede non è solo un fatto personale
Sergio Quinzio
2

INTELLETTUALI
Intervista con Edward Luttwak
di G. Romanello
2

KARAJAN
Gianandrea Gavazzeni
Giorgio Pestelli
Altarocca, Venturi
3

CINA DOPO LA STRAGE
Chinati sul grano per non guardare Pechino
di Renata Pisu
6

A vent'anni dallo storico sbarco: le conseguenze per il progresso scientifico e le prospettive per un volo su Marte

E' il 21 luglio 1969: il piede di Neil Armstrong ha appena lasciato il suolo lunare la prima impronta umana

SAN FRANCISCO — Il Presidente Bush sta per un annuncio «storico». L'appuntamento potrebbe — assicurano fonti giornalistiche vicine alla Casa Bianca — giovedì prossimo, in conclusione delle celebrazioni a Washington per il anniversario della discesa dei primi due uomini sulla Luna. Sarà qualcosa di analogo a ciò che nel 1961 fece John Kennedy. Allora il compianto presidente della «Nuova Frontiera» dello spazio impegnò gli Stati Uniti a portare entro il decennio «l'uomo sulla e a farlo tornare a Terra sano e salvo...». Fu il via al prog Apollo che Wernher von Braun, che ebbe la sua apoteosi alle 3 e 52 del luglio di vent'anni fa, quando l'astronauta Neil Armstrong stampò la prima orma umana sull'astro notte.

L'annuncio Bush potrebbe essere quello della prima spedizione su Marte, magari con una missione congiunta i russi e, perché no, con partecipazione europea. Bush potrebbe anche dare il via al programma tempo vagheggiato per il ritorno sulla la creazione una prima base stabile sul suolo selenico. In ogni dovrebbe trattarsi di programma realizzabile in 10-12 e che impegnerebbe globalmente il Paese come fu per il progetto Apollo, il coinvolgimento di tinaia industrie e molte migliaia di uomini.

A tal proposito lo stesso , interrogato dai giornalisti a Parigi, non ha confermato, smentito: ho ancora deciso quello che diremo — ha risposto ed ha aggiunto — il della cooperazione internazionale in una missione spaziale non è offensivo per me». Il Chief staff della Casa Bianca, Sununu, ha rilevato che la Nasa ha allo studio sia la Luna Marte.

Quella notte davanti alla tivù

Ma in attesa di ciò che il Presidente potrà dire, con memoria a ciò che successe nel 1969. Quella notte milioni di persone, in ogni punto del globo, rimasero chiodati davanti agli schermi televisivi: stava avverarsi un sogno. Due uomini, Neil Armstrong e Edwin (Buzz) Aldrin preparandosi a scendere sul suolo lunare da specie di grande insetto metallico dal corpo poligonale, poggiato quattro pe telescopiche, nel selenico della Tranquillità.

Dentro un'altra capsula a forma di cono, il «modulo» Apollo, un terzo uomo, Michael Collins, stava orbitando intorno alla Luna in che i due esploratori, compiuta missione, si riunissero a lui per riprendere insieme il viaggio di ritorno. Poi rong scese per primo: «Un piccolo passo per un uomo, un balzo da gigante per il genere umano» disse, e stampò la prima orma umana su un suolo extraterrestre. L'emozione per l'impresa fu generale. Le cronache riferirono che nella dell'«allunaggio» perfino i criminali nelle grandi metropoli erano rimasti inattivi.

Dopo Armstrong e Collins altri dieci astronauti scesi, nel corso degli anni, sul suolo lunare. Sul pianeta sono state portate alcune centinaia di chili di rocce seleniche (alcune di esse sono addirittura scomparse, forse rubate).

Il passo di Armstrong fu un balzo da gigante per l'umanità», oppure un'im fine a se stesse, seppure I tre protagonisti dell'«Apollo 11», le immagini riempirono per giorni gli schermi televisivi, le prime pagine giornali e le copertine dei rotocalchi, videro la loro fa svanire rapidamente. E con loro dimenticatoio anche la Luna.

Oggi Armstrong dirige un'impresa di consulenza tecnologica — la Computing Technology Aviatian Inc, a Lebanon, Ohio — ed è un compassato, solitario professore d'ingegneria aerospaziale dell'Università di Cincinnati. è direttore capo di un'altra azienda spaziale, la StarCraft Enterprise di Laguna Beach, in California, dopo aver superato e lunga crisi psicologica che lo aveva portato divorzio dalla prima moglie all'alcol. Michael Collins chairman della Associated Consultant Firm, a Washington. Quando dal loro ambiente spesso la gente non più. Nella «società dell'informazione» la gloria e la fama si consumano rapidamente.

vent'anni di distanza, che cos'è rimasto di quella favolosa impresa? Quali sono le prospettive da essa aperte per il nostro futuro? E' chiaro che le più ardite acquisizioni scientifico-tecnologiche messe punto per la conquista lunare hanno consentito molti progressi in ogni campo. Si pensi a certi sistemi oggi in uso per la diagnosi e il monitoraggio a distanza a vantaggio di vari tipi di malati; si pensi alla apparecchiature che consentono agli handicappati e ai paralitici azioni e movimenti una volta impensabili; si pensi allo sviluppo dei sistemi di telecomunicazione; e infine alle capacità di osservazione e analisi dell'intero globo terracqueo fini difese ecologiche.

L'elenco potrebbe continuare. Lo ha fatto osservare il prof. Robert Jastrow, che insegna scienze della Terra dopo aver lavorato come ricercatore alla Nasa. Rispondendo a chi sostiene che certe conquiste tecnologiche sarebbero potute raggiungere anche senza andare sulla Luna, Jastrow ha rilevato come solo l'impegno congiunto di specialisti di tante discipline messi a lavorare per conquista lunare abbia permesso questi grandi tecnologici.

I fatti più importanti sono — a giudizio di studiosi — soprattutto due. Primo, tutti hanno capito che anche il più avanzato progresso scientifico-tecnico non basta da solo a risolvere i problemi dell'uomo, se base non si pongono valori etici o volontà politiche. Secondo risultato — come messo in evidenza Lewis Branscomb, analista di politica delle scienza all'Università Harvard e responsabile scientifico della Ibm — è stata la messa all'opera per un solo scopo di tante idee scientifiche diverse, parti tecniche, lavoro di tanti uomini in modo che tutto combaciasse a perfezione. Il programma Apollo, dice Branscomb, ci ha fornito la chiave per affrontare e risolvere problemi come la gestione delle più vaste reti di nicazioni, la costruzione grandi impianti industriali, le centrali energetiche, le difese ecologiche.

Altri studiosi sono di parere opposto. Walter Gilbert, biotecnologo Harvard, sostiene che l'aver concentrato gli sforzi nelle imprese spaziali equipaggi umani andato a spese delle missioni strumentali, che invece offrono un maggior interesse scientifico. Atteggiamenti analoghi nel campo delle «scienze storico A. J. P. Taylor vent'anni fa che la conquista della Luna gli sembrava «stravagante e irrilevante». In questi giorni un altro storico, Correl Barnett, ha sostenuto potuto pensare a decine di altri avvenimenti negli ultimi vent'anni molto più importanti dell'impresa di Armstrong.

E' mancata nemmeno lamentela diciamo «poetica»: il drammaturgo Tom Stoppard ha detto che ci si deve dolere del fatto d'essere andati sulla Luna, perché «quello che sembrava simbolo irraggiungibile è diventato una mera entità fisica». Sul piano politico l'impresa invece dando darà frutti sempre più cospicui; quelli della pace e della cooperazione fra i popoli. L'esplorazione umana corpi celesti iniziata da Armstrong e dai suoi compagni presenta dimensioni e problemi potrà proseguita solo a patto una pacifica cooperazione le varie nazioni.

E' molto probabile che dopo Luna sarà la volta di Marte. Si tratta di una missione cui si lavorando tempo sia in America, sia in ia, e che dovrebbe svolgersi a cavallo fra la fine qu secolo e l'inizio del Duemila. Con molta probabilità sarà frutto sforzo comune Usa-Urss, sarà possibile anche la partecipazione europea. Uno più ardenti assertori di questa idea è l'astrofisico Cornell University Carl Sagan, che presiede a Pasadena in California la più società mondo per lo studio pianeti.

Il professor Sagan ritiene dovrebbe dar vita al progetto Marte prima di pensare al ritorno sulla Luna. Per altri studiosi invece il ritorno sul suolo selenico e creazione una base stabile costituiscono la tappa intermedia e necessaria prima della missione umana sul pianeta rosso. La distanza di Marte è infatti mille volta superiore a quella Terra-Luna.

Se l'uomo, come alla Nasa pensano in molti, tornerà presto sulla Luna, si avvererà un'altra profezia di Wernher von Braun. Quella a Houston ci disse: «Siamo andati sulla Luna come gli esploratori polari andavano sui ghiacci, slitte trainate dai cani. Quando vi torneremo sarà per installarvi strutture permanenti per co-

Per gli studi preliminari Nasa spenderà quest'anno 50 milioni di dollari. «Finalmente — commentato giorni scorsi responsabile dell'Ufficio Esplorazione dell'ente spaziale, Franklin D. Martin — stiamo per tornare. E' solo questione di quando». Il «quando» è — fa osservare il «New York Times» — dipende soprattutto dai fattori economici. La creazione una base stabile sulla Luna entro la fine del secolo, con viaggi regolari dalla Terra per il trasporto degli uomini materiali, presenta costo stimabile in 100 miliardi di dollari.

Si sta studiando la possibilità di realizzare basi lunari autosufficienti, cioè grado di sfruttare i materiali selenici per produrre quanto è necessario al sostentamento della vita fuori del nostro pianeta.

Le future «fortezze» lunari

In senso sono all'opera vari scienziati: si dovranno sviluppare chimica e una fisica capaci di darci acqua sfruttando particelle di idrogeno arrivano sulla Luna con il vento solare; l'ingegneria dovrà re capace di creare strutture utilizzando calcestruzzo ed altri ottenibili dalle rocce seleniche; le scienze agrarie e alimentari dovranno darci sistemi per produrre piante e generabili dal suolo dell'astro; dovranno punto metodi riciclaggio e di riutilizzazione di tutti i materiali organici, compresi quelli di rifiuto.

Nei laboratori esobiologia della Nasa a Moffett Field in California, si sono conclusi felicemente già da anni esperimenti per produrre zucchero, aria pulita e acqua fresca da bere utilizzando il vapor d'acqua, l'anidride carbonica le urine emessi da uomini e animali. c'è stupirsene: la «riciclа» tutto questo da miliardi di anni.

Si dovranno anche creare nuovi tipi di veicoli e automi in grado di operare nell'ostile ambiente selenico. tutto questo potrà costituire un abocco operativo per le attuali industrie belliche, se il processo di disarmo in atto proseguirà felicemente: anziché ordigni di si potranno produrre veicoli, strumenti, tecnologie per la pacifica esplorazione e per lo sfruttamento dello del cosmo, mentre quelle terrestri cominciano scarseggiare. E' questa un'altra dal professor Lewis Branscomb, per il quale il progetto Apollo ha mostrato come coinvolgere il mondo industrializzato in sforzi tecnologici militari a scala nazionale o internazionale.

Certo, resta il problema dei costi. Ma per esempio che il nuovo «bombardiere invisibile» ripreso in televisione nel corso del suo volo inaugurale nel cielo California oltre milioni di dollari. La questione denaro relativa. questa un'altra conseguenza della conquista di vent'anni fa. Bisognerà approfittare.

Armstrong ha partecipato in questi giorni con Aldrin e Collins alle cerimonie celebrative a Huntsville Alabama, dove fu progettato il razzo Saturno, e poi a Cape Canaveral e a Houston, prima di andare a Washington giovedì prossimo. Parlando cinquemila dipendenti del Kennedy Space Center ha detto: una di esploratori ed è un imperativo fondamentale per noi andare a vedere, a toccare, ad annusare, ad imparare. Questo, penso, continuerà nel futuro.». E' una speranza e un augurio per tutti.

Giancarlo Masini

«Guardiamo alla Terra»

Un giudizio di Luigi Firpo sull'Apollo

Il agosto 1969 Luigi Firpo commentava «La Stampa» lo sbarco sulla Luna. giorni dell'entusiasmo generale, sottolineava gli spunti critici: e si preoccupava, prattutto, della vita sulla Terra. Era primo articolo sui problemi ecologici, con anni di anticipo Verdi. Ne riportiamo la conclusione.

ORA che sappiamo, quella Luna dei pronostici rurali e delle evasioni fantastiche, questa Luna misterioso e romantica tramontata per sempre. Non resta che un inutile mucchio di sassi, che ruota pericolosamente sopra le nostre

Dopo l'impresa, la prima volta che la vidi sorgere sul ro enorme attraverso la foschia, mi apparve assurdamente vicina e quasi sa. Non pensai, certo, che volesse vendicarsi violatori terrestri, ma sammai che qualcosa potesse essersi spezzato nel perfetto e precario equilibrio delle masse gravitanti e che — non oggi, in futuro — col ripetersi di questi urti e impulsi, e verificarsi un piccolo inceppamento dell'ingranaggio, l'inezia definitiva, il principio della catastrofe (...).

se bastasse, adesso anche Marte ci delude (...).

I marziani erano diventati favola mitica come i Cimmeri e gli Iperborei per gli antichi: inimmaginabili, eppure accettabilissimi come una del tutto verosimile, quasi già parte del nostro possibile Per che avessero potuto apparirci, ci rabbero riusciti più estranei un'aragosta o di una formica (...). in qualche modo divisi tra la paura della loro potenza ignota e il desiderio di stabilire contatti, di decifrare i loro simboli, di apprendere gratuiti misteri.

Ebbene, una sola fotografia del *Mariner* è bastata a dissipare tutti questi inquietanti, per metterci di fronte ad una realtà ben più angosciosa. Marte è anch'esso un deserto gelido e di basalto e di polvere, disseminato di sinistri crateri. Un'altra, più grande, Luna, remota e senza vita.

ci più che la debole aspettativa Venere, la sua coltre spessa di miasmi e di vapori, e poi sapremo che la stra sorte e senza alternative, che prigionieri qui e senza speranza.

Non v'è vita, possibilità di sopravvivenza, sul minuscolo e affocato Mercurio, né sull'immenso Giove, dalla gravità schiacciante, con i suoi mari sconfinati metano gelato.(...)

Guardiamo dunque con rinnovata trepidazione a questa nostra vecchia e tormentata Terra, la struggente sfera verd'azzurra alitata da candidi uragani, che gli astronauti riprendono dai loro fragili veicoli. Chiunque la ferisce, la contamina, abusa, chiunque sradica arbusto e inquina una fonte, deve colpevole di un gesto irreparabile.

Luigi Firpo

Ebrei ortodossi in preghiera nella piazza dove sorge il Muro del Pianto

Religione politica: convegno a Toledo

La fede non è solo un fatto personale

IL quotidiano spagnolo *El País* ha dato notizia di un convegno tenutosi nei giorni scorsi a Toledo sul tema «Religione e politica nelle società contemporanee». E' un tema di fondo che [illegible] probabilmente maggiore [illegible] in una società, come quella spagnola, da poco uscita da un regime politico nazionalcattolico e quindi potenzialmente orientata, per reazione, a circoscrivere anche la religione nei limiti del privato. In una società come quella italiana, invece, stancata da troppe lunghe vicende e svariata mescolanza teoriche e pratiche [illegible] «religione» e «politica», la questione sembra [illegible] perduto i suoi contorni.

Il titolo con il quale *El País* riferisce dell'incontro toledano annuncia che «Le grandi religioni non si rassegnano all'intimità». Se ci si guarda attorno, è infatti inevitabile concludere che, nel mondo, le religioni [illegible] oggi [illegible] ruolo pubblico fino a pochi anni fa inimmaginabile. E' così [illegible] solo in Iran o in altri Paesi islamici, o in Israele, Stato dichiaratamente laico dove però «l'ebreo definisce la sua identità in fondamentale riferimento alla religione, anche [illegible] è credente». La situazione dell'intera America Latina è tale che non si può pensare a una soluzione dei suoi drammatici problemi prescindendo dal ruolo della religione.

[illegible] Europa, c'è il caso [illegible] baschi, a proposito dei quali, a Toledo, è stato citato il vescovo Setién, sempre pronto a fondare le loro rivendicazioni sulla tradizionale «anima del popolo». [illegible] la religione non è un fatto privato [illegible] in Polonia né in altri Paesi o regioni al di là della vecchia «cortina di ferro», né in Irlanda, e non lo è neppure in Italia, [illegible] si pensa al ruolo politico [illegible] in questi ultimi anni da alcuni movimenti cattolici.

Mentre si continua ad esaltare la cultura laica e pluralista, le cose sembrano andare, anche in America, nella direzione opposta. Mentre si paventano i rinascenti fondamentalismi religiosi, Roger Garaudy, ieri marxista e oggi musulmano, sostiene che non è possibile fondare i diritti umani senza ricorrere all'ipotesi di Dio; e non è [illegible] mente l'unico a pensare che solo la religione possa riempire il vuoto lasciato dalla morte delle ideologie.

Resta largamente irrisolto il problema della valutazione del fatto. Si oscilla tra il rifiuto del pluralismo democratico, sentito [illegible] luogo pericolosamente privo di «valori», e l'opposto rimedio consistente [illegible] «privilegiare del [illegible] in quanto dissolutore di ogni tensione violenta. Reyes Mate, l'autore del resoconto apparso in *El País*, è sensatamente convinto che [illegible] c'è una risposta [illegible] plice».

La religione, per sua [illegible] non può stare nei limiti del privato, come aveva sociologicamente scoperto Emile Durkheim, ebreo di stirpe e cultura rabbinica: l'ambito della religione — diceva — è l'ambito stesso del pubblico. D'altra parte l'idea di una specie di sindacato della ragione, al quale [illegible] toporre la religione per evitare che diventi fondamentalismo politico, sembra un illusorio rimedio tardoilluministico.

L'aspetto drammatico [illegible] questione [illegible] [illegible] fatto che se la religione può oggi riempire, e aspirare a riempire, il [illegible] lasciato dal crollo delle ideologie ciò accade [illegible] perché la religione è la madre delle ideologie, perché cioè i progetti ideologici moderni, carichi di fede [illegible] destini dell'uomo e della storia, non sono che trascrizioni della speranza religiosa di pervenire al giusto ordine e al giusto senso delle cose. Anche la moderna ragione [illegible] è, non è stata, che una ideologia, nata in Occidente dalla secolarizzazione, sotto la forma del progresso storico, dell'idea di redenzione ebraico-cristiana.

Ma se c'è per noi una direzione nella quale guardare, [illegible] sta in ciò che distingue la religione, anzi la fede, cristiana dal suo inessenziale carattere ideologico, il pre-ideologico: carattere [illegible] nella [illegible] di quasi sempre trionfato, ma che è la negazione [illegible] di Cristo, in cui consiste la [illegible] autentica, e perciò sempre contraddetta nel mondo, verità.

Sergio Quinzio

Intervista con Edward Luttwak, fra i massimi esperti di problemi militari

«Difendiamoci con la prosperità»

Diminuisce la minaccia dell'Urss, non il pericolo

Edward N. Luttwak, docente di strategia all'International Center of Strategic and International Studies di Washington, consulente del Pentagono e del dipartimento di Stato, è uno dai massimi esperti mondiali di problemi militari. Ha scritto molti libri, alcuni tradotti anche in Italia. L'ultimo, *Strategia* (Rizzoli), sviluppa una teoria dei conflitti armati che ha suscitato molto interesse tra gli esperti. A Luttwak, che abbiamo incontrato a Torino, abbiamo rivolto alcune domande sui rapporti Est-Ovest dopo i cambiamenti nell'Urss di Gorbaciov.

NELLA sua ultima opera lei teorizza la [illegible] tualità nel mondo secondo dei momenti ineluttabili di guerra e pace. Non c'è spazio per una strategia [illegible] compromesso. Eppure oggi è tanto più importante con i cambiamenti all'Est. Non le sembra che in questo senso gli Stati Uniti siano impreparati?

«Gli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale si sono specializzati nei problemi della difesa [illegible] hanno governato per quarant'anni un'alleanza militare multinazionale, la Nato, di fronte a un'Unione Sovietica minacciosa. Altri Paesi, come la Germania, il Giappone e l'Italia si sono impegnati molto [illegible] nel campo militare e molto di più in quello economico. In un periodo come l'attuale in cui la minaccia dall'Est è diminuita, i Paesi come gli Stati Uniti, che hanno puntato sul militare, hanno un minor peso specifico in diplomazia».

Questo significa che [illegible] Germania e Giappone sono oggi più [illegible] tagliati degli Stati Uniti sul [illegible] diplomatico?

«Non esattamente, perché gli americani oltre che specializzarsi nella difesa hanno dovuto affinare la loro diplomazia per [illegible] unita l'Alleanza. Per contro, tedeschi e giapponesi hanno trascurato gli aspetti militari, [illegible] non hanno neppure affinato la loro diplomazia per quella che lei chiama una strategia del compromesso. Hanno grandemente sviluppato soltanto la potenza economica. Oggi diminuiscono le minacce di guerra dall'Urss e gli Stati Uniti devono fare ogni sforzo per [illegible] la coalizione occidentale, mentre all'interno di questa crescono i conflitti economici».

Ma quale tipo di coalizione se i problemi [illegible] non hanno più la priorità?

[illegible] possibilità: [illegible] che l'Occidente, Stati Uniti Europa e Giappone, costruisca un sistema di prosperità collettiva, che però richiede [illegible] sforzo estremamente complesso; la seconda possibilità è che l'Occidente [illegible] continuare come prima in una coalizione a preminente scopo difensivo».

«Non dobbiamo dimenticare che negli ultimi quarant'anni si è costruita una fortezza nella quale tutti i contrasti erano superati [illegible] necessità della difesa [illegible] Così l'America ha sopportato lo sfruttamento, in certi periodi, da parte degli europei, mentre questi hanno tollerato certi aspetti della politica americana che l'Europa non capiva, iniziative unilaterali, improvvisi cambiamenti di orientamento, avventure come la guerra [illegible] Vietnam. Tutto fu superato [illegible] reciproca tolleranza come in [illegible] famiglie. Il risultato è stato di aver offerto per quarant'anni [illegible] muro invalicabile all'Unione Sovietica».

«Ma è bene tener presente [illegible] la minaccia è diminuita il pericolo esiste [illegible] Gorbaciov ha ottenuto l'appoggio [illegible] giovani militari promettendo loro che [illegible] la perestrojka la tecnologia sovietica avrebbe fatto grandi progressi, che avrebbero aumentato l'efficienza dell'Armata [illegible] intanto la nuova politica di Gorbaciov ha già ottenuto di affievolire l'impegno militare americano soprattutto allo scopo di ridurre la spesa».

A questo proposito molti osservatori sostengono che [illegible] un minimo progresso [illegible] negoziati sulla riduzione degli armamenti convenzionali a Vienna per indurre Washington a ritirare delle truppe americane in Europa. Lei è di questa opinione?

«E' molto probabile che questo avvenga. E l'argomento in favore del ritiro, comunque, è che le forze americane in Europa sono [illegible] per garantire una difesa non nucleare. Ma c'è di più: per un potenziale fronte di seicento chilometri, il dispositivo della Nato, puramente difesa, [illegible] un [illegible] preparato per l'offensiva com'è quello sovietico, avrebbe bisogno di uno spazio di manovra in profondità di mille chilometri. [illegible] è impossibile: [illegible] sarebbero mille chilometri di steppa, ma di territori e città che [illegible] il cuore stesso dell'Alleanza e che chiedono di essere difesi di fronte e non alle spalle. Quindi qualunque difesa basata solo sulle forze convenzionali in qu[illegible] situazione diventa irrealizzabile. Per cui ritengo [illegible] riduzione delle truppe americane avverrà».

Rimane allora, anni si ocentus, lo equilibrio [illegible] forze convenzionali a favore dei sovietici?

«Certamente, e teniamo presente che il processo di liberalizzazione in Unione Sovietica, se da una parte [illegible] Paese meno minaccioso, dall'altra, soprattutto per le spinte centrifughe delle nazionalità, rende l'impero multinazionale sovietico molto più imprevedibile che in passato e quindi più pericoloso potenzialmente verso l'esterno. E' una situazione che ha scavalcato lo stesso Gorbaciov. Egli sapeva che gli estoni si ribellavano al dominio di Mosca, ma le [illegible] armeni, georgiani e [illegible] moldavi l'hanno sorpreso e profondamente choccato. Erano elementi d'instabilità che non aveva previsto. Così come non aveva previsto la qualità e l'ampiezza dei problemi economici che non conosceva. Tutto questo rende l'Urss [illegible] minacciosa ma più instabile e quindi pericolosa. Dubito che l'Occidente se [illegible] reso conto fino in fondo: dalla perestrojka non ci sono solo [illegible] per tutti, [illegible] anche molti rischi».

[illegible] impreparazione occidentale [illegible] fronte a cambiamenti dell'Est avvenuti troppo rapidamente? Come giudica l'iniziativa [illegible] della Germania federale secondo [illegible] Ostpolitik?

«I tedeschi, anche grazie [illegible] to [illegible] convivere con gli altri Paesi [illegible] nell'ambito dell'Alleanza atlantica, hanno eliminato in gran parte i loro veleni interni. [illegible] oggi dimo[illegible] [illegible] grande instabilità nei rapporti con l'esterno. [illegible] accoglienze istericamente calorose fatte a Gorbaciov [illegible] no una prova, così [illegible] la crescente avversione irrazionale verso qualsiasi presenza militare [illegible] nei loro Paesi».

Se diminuisce la coesione all'interno dell'Alleanza [illegible] che cosa può essere sostituita?

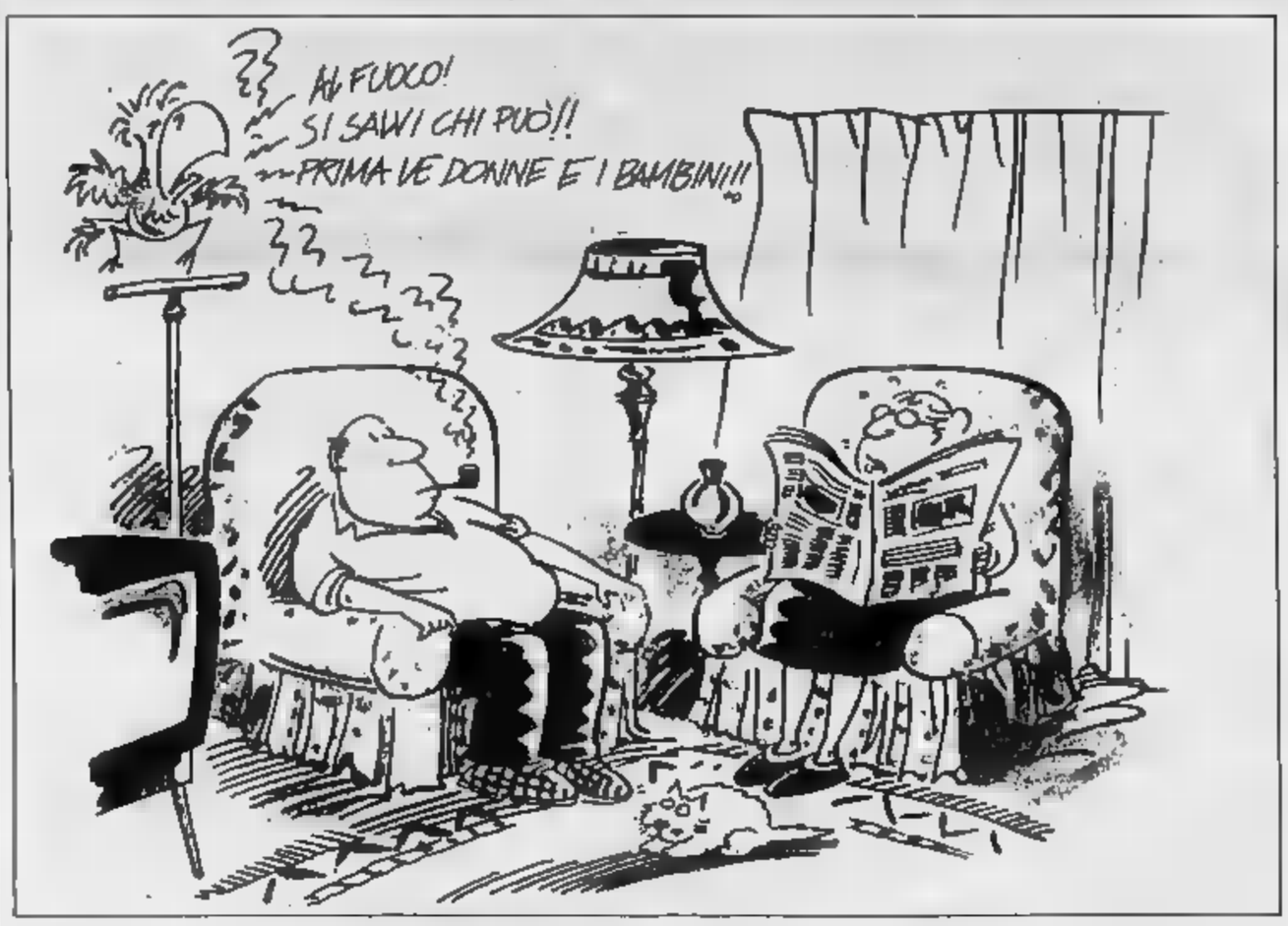
«L'unica soluzione [illegible] quel sistema collettivo di prosperità cui ho [illegible] benché su questa strada, che è soprattutto quella dell'armonizzazione economica, ci [illegible] ancora [illegible] da fare».

Un sistema esclusivamente occidentale o che coinvolga anche i Paesi dell'Est?

«Un [illegible] che lascia [illegible] po[illegible] aperta a tutti; ma che richiede [illegible] lungo processo di avvicina[illegible] tra economie oggi molto distanti».

[illegible] Romanello

Edward Luttwak



«Non potevi comperare un normale allarme contro il fumo?» (dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE INDEPENDENT

Londra, cultura di sinistra «al contrattacco»

Dopo quasi dieci anni di letargo, gli intellettuali inglesi di sinistra sembrano essersi risvegliati. La [illegible] editrice [illegible] and Windus [illegible] pubblicando una serie di pamphlet politici i cui temi [illegible] [illegible] carceri all'educazione scolastica, dalla finanza alla tv, [illegible] Stato sociale. «Sta forse nascendo una corrente risposta alla filosofia [illegible] thatcherismo?» si chiede David Lister su *The Independent* di Londra. Il mondo politico britannico pare interessato al fenomeno e la sorte [illegible] questi libretti di 10 mila parole è seguita [illegible] attenzione dall'establishment. [illegible] accelerare un processo già in [illegible] [illegible] qualche tempo è [illegible] probabilmente il risultato delle elezioni europee che ha riportato i laboristi con forza alla ribalta.

La grande tradizione pamphlettistica [illegible] Gran Bretagna potrebbe, sostiene Lister, iniziare proprio ora la sua rinascita: «L'eredità di Orwell non è perduta, anche se l'autore di [illegible] è soltanto uno degli ultimi grandi polemisti [illegible] [illegible] Paese. Vent'anni prima di lui hanno combattuto le loro battaglie Leonard e Virginia Woolf, fondatori [illegible] gloriosa Hogarth, e con loro vi erano personaggi come E. M. Forster, H. G. [illegible] e Rebecca West. Ma si può andare molto più indietro, sino [illegible] [illegible] colo e, naturalmente, a Thomas Paine, il grande [illegible]

«L'importanza degli autori di oggi [illegible] [illegible] paragonabile a quella dei loro predecessori: è tuttavia opinione comune [illegible] questo risveglio costituisca l'attesa sfida contro un prevaricante costume politico, sociale e morale. Era ora — dice Lister — che gli intellettuali la smettessero [illegible] di frequentare soltanto l'entourage di Lady Antonia Fraser (scrittrice [illegible] apprezzata in Gran Bretagna, moglie di Harold Pinter, n.d.r.) da cui mandavano [illegible] e [illegible] segnali di dissenso».

«CounterBlasts» (Al contrattacco) è il titolo della serie. La settimana scorsa ne è uscito il quarto volume, *Le vacche* [illegible] di Fay Weldon: analisi complessa, secondo *The Independent*, di quello [illegible] l'autrice indica come il declino dei modelli politici e la responsabilità della sinistra per una sorta di «connivenza passiva». La Weldon indaga anche sulle [illegible] dell'avvicinamento dei musulmani inglesi al fondamentalismo.

Il problema, scrive *The Independent*, è cercare di capire quanto questi interventi possano influenzare le future scelte politiche del Paese. Il giornale registra anche posizioni molto scettiche. La più dura è quella di Peter Hennessy, «visiting professor» alla Strathclyde University. «Il "CounterBlasts" — dice Hennessy — arriva nel momento in cui la fortuna è già [illegible] e sostenere il Labour Party. Per essere utili, pamphlet come questi dovevano uscire sei anni fa. Quanto al progetto di Paul [illegible] [illegible] futuro [illegible] Labour Party, esso è buono, peccato che segua di due settimane la pubblicazione ufficiale del nuovo programma [illegible] parte [illegible] partito medesimo».

Orwell, probabilmente, approverebbe l'iniziativa. [illegible] suo saggio *Perché scrivo* confessava: «Tutto le volte che ho abbandonato la battaglia politica ho raccontato storie senza vita, [illegible] giudizi privi di senso, fondate insomma». Era anche convinto che senza l'appoggio [illegible] sinistra l'Inghilterra non avrebbe [illegible] la seconda guerra mondiale.

[illegible] posizione [illegible] «Counter[illegible] — conclude Lister — è considerata radicale, ma non tutti gli autori dei pamphlet sono dichiaratamente socialisti, [illegible] oggi si può più sostenere con Orwell che «non esiste intelligenza [illegible] non di sinistra». E' significativo il [illegible] che l'ultimo grande pe[illegible] [illegible] appro[illegible] alla Chatto [illegible] Edward Heath, ex Primo Ministro conservatore.

[illegible] AL DIRETTORE

Concorsi pilotati all'Università

E' esploso recentemente nell'Università una [illegible] scandalo per la composizione [illegible] commissione [illegible] concorso a professore ordinario del raggruppamento di Storia moderna. Implicati e/o interessati sono grandi nomi della cultura e del potere accademico. [illegible] tra queste stesse alte personalità non ci sono proprio coloro che in più occasioni hanno con ardore difeso la bontà [illegible] concorsi [illegible] unico strumento in grado di assicurare una valu[illegible] [illegible] e di merito dei candidati?

A noi, che da tempo abbiamo denunciato il marcio dell'insieme della macchina concorsuale, questo episodio non [illegible] prende affetto, [illegible] [illegible] ci sorprende che fatti [illegible] mente più gravi si consumino con la partecipazione o il silenzio dei più potenti e qualificati baroni universitari.

Nel silenzio omertoso si è infatti svolta la «produzione» di centinaia di posti di professore ordinario assegnati dal Consiglio universitario nazionale e dal ministro Galloni senza alcun criterio di programmazione e senza consultare le facoltà. Lo stesso silenzio sta esprimendosi per la più recente assegnazione clientelare di molte altre decine di cattedre.

Su questo episodio lo [illegible] [illegible] ministro Ruberti ha taciuto, nonostante gli siano state rivolte precise sollecitazioni per annullare gli atti irregolari del suo predecessore. Il [illegible] che [illegible] stessi gruppi di potere accademico, che si [illegible] quando sono toccati nei loro diretti interessi, non vogliono però rinunciare ad [illegible] meccanismo che [illegible] loro di controllare l'avanzamento [illegible] carriera [illegible] loro «discepoli».

I ricercatori invece, per attenuare le aberrazioni dei concorsi, pro[illegible] di sostituirli con un g[illegible] di idoneità su titoli scientifici e didattici, costituendo [illegible] commissioni con un sorteggio puro. Meccanismi semplici [illegible] che hanno il «difetto» [illegible] rendere tutto più trasparente, meno trafficabile.

Nunzio Miraglia, [illegible] coordinatore Assemblea nazionale dei ricercatori universitari

La [illegible] [illegible] corretta, non [illegible]

Ho letto con vivissimo interesse l'articolo [illegible] [illegible] «Quale Presidente?» (*La Stampa* [illegible] 5 luglio). Mi lascia perplesso però l'affermazione [illegible] condo cui per realizzare sostanziali riforme istituzionali sarebbe necessario riscrivere la Costituzione da cima a fondo.

Basterebbe modificare l'art. 83, stabilendo che il Presidente della Repubblica è eletto direttamente dal popolo, e l'art. 94, sopprimendo l'obbligo, per il governo, [illegible] avere la fiducia del Parlamento. Tutto il [illegible] potrebbe restare invariato.

gen. Maurizio Frosi, Torino

Dopo la scomparsa del direttore d'orchestra che ha segnato un'epoca

Il trono vuoto di re Karajan

Salisburgo: fra tre nomi il nuovo condottiero del Festival

SALISBURGO
DAL NOSTRO

Quel drappo nero che ieri scende dalla Grosses Festspielhaus, dove Karajan aveva provato fino all'ultimo *ballo in maschera*, è qualcosa di più di un s[illegible] nel mondo della musica. Testimonie anche lo sbigottimento angosciato dell'intera città. I turisti si muovono con circospezione nei cortili le rocce del Moenchsberg. I salisburghesi vengono, guardano, scivolano via. Il fatto è che l'immagine di Karajan faceva tutt'uno con il Festival, dunque con la città. Un'immagine di enorme prestigio culturale e mondano: richiamava fama, curiosità, interessi.

Adesso c'è il vuoto, lo spaesa[illegible], interrogativi, preoccupazioni si moltiplicano. Chi subentrerà al maestro, morto [illegible] nella direzione dell'opera inaugurale, giovedì 27? I dirigenti del Festival ieri hanno passato ore frenetiche. Contattavano tra direttori d'orchestra. I nomi non si sanno. Li inseguivano nel mondo. Chissà se uno è libero per condurre le ultime prove. Una designazione di alto impegno, perché assumerebbe un primo significato di successione.

L'altra tutte le prove, anche di altre opere, state sospese. Ieri mattina il presidente del Festival, Moser, radunato cantanti, tecnici, operai. Ha parlato di Karajan, di che cosa significa per il festival per Salisburgo la sua [illegible] parsa. Poi, minuto di silenzio. Infine: «Interpretiamo il pensiero e la volontà di Karajan riprendendo a lavorare. Ora è normale».

Tornano gli amici, i collaboratori allontanatisi per le ferie. All'Università si discute come continuare le ricerche sulla psicologia della musica, volute da Karajan. E' un aspetto poco noto della personalità. Karajan aveva sempre coltivato la passione per la scienza, per gli studi sperimentali. Dopo la maturità al Gymnasium Salisburgo, lavorò ricerca sulla termodinamica il funzionamento motori. Frequentò anche, per un anno e mezzo, la Scuola di specializzazione tecnica a Vienna. E nei grandi alberghi affluiscono i personaggi che animano da anni la serata inaugurale del Festival estivo, secondo una ritualità tanto misurata quanto elitaria. Ma l'inaugurazione quest'anno non sarà più all'insegna della gioia dell'arte e dell'amicizia. Predominano lo smarrimento, la solitudine.

Fino a tarda sera non si sapeva ancora nulla dei funerali. Dalla grande casa scura di Anif, un villaggio a dieci minuti da Salisburgo, non trapelava nulla. C'erano la moglie di Karajan, Eliette, e le figlie Isabella e Arabella. La casa sorge isolata nella pianura, nella campagna, nella via che porta il di Karajan. Un velo, una discrezione muta accompagna il lutto per questa morte. Secondo stile quasi complementare al fulgore di una vita d'eccezione.

Il può essere sepolto a Salisburgo ai genitori, o accanto al fratello, o nella stessa Anif, luogo che Karajan molto. Viveva qui vent'anni. Solo saltuariamente, negli ultimi tempi, si recava nelle altre case di Saint-Moritz e di Saint-Tropez.

Nei negozi di musica le vendite registrazioni Karajan presentano un'impennata. Alcuni esperti hanno calcolato che sul mercato mondiale esistono diverse incisioni e che finora si sono venduti 115 milioni di copie.

Claudio Altarocca

Herbert von Karajan con i Berliner negli anni gloriosi della loro collaborazione

Bellezza, mito supremo

Le maggiori interpretazioni: Wagner e l'opera italiana

ESISTEVANO due Karajan, il di d'orchestra e l'immagine mitica costruitaci sopra. La morte, arrivata come sperava lui, sul campo, con la bacchetta in mano, riporta in primo piano l'interesse per la sua figura concreta, storica, ormai quasi sopraffatta dalla patina della pubblicità.

L'interpretazione musicale è la più labile materie; la dischi traccia appena indiziaria, e quasi nulla in testimonianze critiche e biografiche; inoltre, tutti i musicisti che per la loro celebrità diventano anche un filone d'oro, Karajan circondato da un ambiente intellettualmente modesto di agiografi e adoratori teso a tirare sempre al rilancio, insistendo soprattutto sull'immagine dell'autorità assoluta, del re, del o mago, tutte fatte per capire il meno possibile del suo temperamento artistico. Meglio quindi con i piedi per terra e affidarsi a emozioni e incontri personali.

Nell'affermazione, da lui stesso accreditata, che Karajan fosse una combinazione di Toscanini e di Furtwängler c'è senza dubbio qualcosa di vero: toscaniniano nel rispetto fanatico del testo scritto, nella perfezione del bel nella tecnica artigianale suprema, Furtwängler ereditato la pensosità, l'approfondimento e il tradizione.

Nato a Salisburgo, ma cresciuto musicalmente nella Germania Ulm, Aquisgrana, Berlino, Karajan era un direttore tedesco che aveva saputo guardare all'Italia e alla Francia: solo nel repertorio (*Don Carlos, Otello, La Bohème, Pelléas* e *Mélisande* resteranno fra le realizzazioni supreme), ma anche nel gusto, nella facoltà di cogliere d'istinto processi e riferimenti. Anche se il suo «brillante» derivava più dall'operetta viennese, con il suo sapore acidulo, che dai leggeri spiriti di quella francese, la sua eleganza, la tornitura del suo fraseggio, la sua obiettività stilistica suonarono come nuovi (e non sempre bene accetti) nel campo della tradizione tedesca.

Ricorrendo a celebri distinzioni, Karajan un apollineo, un luminoso: poco ha influito su di lui l'espressionismo, e il suo stile direttoriale ha tolto, o ridotto il carattere teutonico che maestri come Knappertsbusch o Klemperer imprimevano su tutto quello che toccavano sia pure con risultati eccelsi); un risultato evidente specie nel *Ring* wagneriano, aperto a prospettive psicologiche nuove, a sfumature che umanizzavano i personaggi oltre la corazza mitica.

Per Karajan l'opera d'arte, in contrasto con il ritmo convulso e deforme della vita, un mondo definito, equilibrato, armonico: questa convinzione ritrovo nel ricordo di un *Don Giovanni* negli Anni alla (dov'ero capitato senza nemmeno sapere il nome del direttore, preso solo da Mozart), in una eufurica *Water Music* di Haendel sentita Conservatorio di Torino con la Filarmonica di Londra, vari concerti all'Auditorium di via Rossini, quella orchestra cui oggi la Rai lesina in investimenti.

Poi ha preso il volo, stringendo in una formidabile capacità organizzativa Berlino, Vienna, Londra, Parigi, Milano e Salisburgo; qui l'ho risentito per la prima volta come critico regolare nel 1977, nella *Salome* Strauss, attendendomi, messo su dalle immagine divulgata, chissà quali ed eccessi di estenuazione decadente; nulla di tutto questo, era sempre lui, la punta della bacchetta si spostava di qualche centimetro e su tutto controllo rigoroso, quasi classico, senza ombra di compiacimento, tutto azione.

Qualcosa in Wagner era cambiato, solo perché ormai preferiva lo sfumato del *Parsifal* alla senza pari con cui egli aveva stupito con i *Maestri cantori*; l'entusiasmo Beethoven, teso talvolta fino alla brutalità, continuava ad essergli estraneo; Brahms, Strauss, Mahler, Ciaikovski, Dvorak erano giudizio suo nutrimento prediletto, per quella sintesi di tradizione classica e fuoco romantico che ne aveva segnato l'apparizione.

Apollineo, ma mai neoclassico; anche quando in uno dei suoi rari sconfinamenti nel moderno diresse volta *Variazioni* op. 31 di Schoenberg una lucidità quasi visiva, da aprire un nuovo capitolo nella storia di quella difficile partitura.

Sempre di meno negli ultimi anni amava interpreti non creati da lui, o che avessero già fatto le parti con altri direttori; cui talvolta i suoi cantanti mediocri e le compagnie sbagliate. Ma queste vanità furono ampiamente riscattate coraggio cui affrontò la malattia e il dolore lavorando: l'artista ancora vivo, anche quando l'uomo stava spegnendosi. Nessuna marcia funebre per Karajan, la sua eleganza non potrebbe tollerarlo: solo la patina dorata dei corni alla fine del primo del *Cavaliere della rosa* sarebbe un epicedio confacente, squillo di nostalgia, sguardo fermo fino all'eroismo nel cielo della bellezza.

Giorgio Pestelli

L'ombra del nazismo

La Germania gli rimprovera anche l'amore per il denaro

mortuis nihil nisi bonum? si può dire nient'altro che bene dei morti? Domanda retorica quella che si pone a proposito di Karajan la *Badische Zeitung*, giornale della profonda e malomane provincia tedesca. Il maestro leggendario se n'è andato per sempre, e lo saluta grandinare di espressioni rituali: «Con questa si chiude un'era», «La cultura musicale è da oggi più povera», «Si è spento l'ambasciatore musicalità germanica». Per la popolarissima *Bild*, senz'altro, morì il re». E l'elogio funebre non basta a caratterizzare l'umana complessità del personaggio: e così bisogna sfondare la barriera del rito, vedere quella vita anche gli aspetti meno trascendenti.

Innanzitutto il passato, su cui grava la bruna ombra del nazismo. Herbert von Karajan fu membro del partito hitleriano. Vi si iscrisse addirittura due volte: la prima lo avevano estromesso perché aveva sposato donna ebrea. Così lui nel '42 ottenne un facile divorzio, e subito dopo chiese di nuovo la essere con la croce uncinata. Era forse conquistato alla teoria dello spazio vitale? Non proprio: Karajan non amava parlare di queste cose, ma una volta che si decise a farlo non esitò a confessare. Era la volontà di carriera a spingerlo nei ranghi nazisti. musica tedesca veniva accuratamente epurata: e la cacciata dei maestri ebraici non rendeva forse liberi i podi più allettanti?

Il vitale per Karajan. Così come quel misuratore imparziale successo che è il denaro. Poco più di un anno fa, nell'imminenza dell'ottantesimo compleanno, il settimanale *Der Spiegel* dedicò al maestro salisburghese la sua copertina. C'era quel viso ispirato e assorto, le mani protese nella sintesi gestuale dell'orchestra: il movimento rapido della bacchetta le tracciava attorno una specie di S. Il risultato grafico era il simbolo del dollaro, e il titolo aiutava a interpretarlo: «Il mago della finanza». Nulla di male naturalmente: fosse per il fatto che questo elemento è divenuto troppo spesso determinante nelle scelte del Questa la critica: avere subordinato la politica culturale alla gestione del business.

C'è una ragione specifica per la quale ai tedeschi non mai giù il fatto che il stro, re dell'armonia e del contrappunto, fosse anche un disinvolto re di denari. La radice principale quel successo era la posizione, occupata fin dalla morte di Furtwängler '54, dirigente a vita dei Filarmonici Berlino: istituzione sovvenzionata, con denaro pubblico. Ma maestro non amava portare i suoi Filarmonici nei teatri di Germania: preferiva andarsene in Giappone, persino a Taiwan. Fu proprio a Taiwan Peter Gelb, l'agente di Karajan, chiese mila marchi per due concerti, più mila dollari per i diritti esclusivi di ritrasmissione di dieci viennesi.

Una fattura piuttosto salata: poco meno di un miliardo di lire. Era l'ottobre '87: la trasferta asiatica ma il telex con le condizioni di Gelb, di cui circolava ia a Berlino, contribuì alla crisi nei rapporti fra il maestro i Filarmonici. Questa crisi culminata, pochi mesi fa, in un clamoroso divorzio. Alla senatrice per la Cultura del governo berlinese, che lo era andato a visitare a Salisburgo, Karajan consegnò una secca lettera dimissioni. La relativa freddezza delle azioni a Berlino, l'immediato affaccendarsi attorno alla rosa dei possibili successori confermarono quanto quel rapporto fosse ormai deteriorato.

quella l'occasione di rievocare vecchie polemiche. Come quella esplose nell'84, quando Karajan aveva preteso, contro il parere suoi collaboratori, di ingaggiare la giovane clarinettista Meyer. O quella ancora precedente, e del tutto simile, quando il maestro impose violinista Anne-Sophie Mutter. Caratteristica la motivazione di fondo: una relazione personale e spiegare la sollecitudine del vecchio maestro per la giovane esecutrice, quanto coincidenza di interessi molto più concreti. Karajan fu accusato di avere stretti rapporti con l'agenzia americana a cui la violinista aveva la gestione dei suoi impegni professionali.

Altra polemica furibonda: è l'84 e il borgomastro di Berlino, Eberhard Diepgen, prepara un viaggio ufficiale in Israele. Vorrebbe portarsi dietro i Filarmonici, quale miglior biglietto da visita? Obiezione israeliana: i Filarmonici sì, non Karajan, l'ex nazista. Ostacolo superabilissimo: tante volte erano i maestri ospiti a dirigere l'orchestra berlinese. stavolta Karajan si impunta, grida, minaccia: o me o nulla. Diepgen cede, e così salta la trasferta musicale a Gerusalemme. Uno dei mille episodi della «danza sul vulcano», come qualcuno definito il tempestoso rapporto Karajan geniale e lunatico, avido potenza e denaro, e quei Filarmonici di cui pure ebbe a dire, un giorno lontano: «Non c'è dubbio, sono i migliori del mondo».

Alfredo Venturi

Gavazzeni: «Un carattere indomito»

Così lo ricorda il grande direttore «Mirava sempre al cuore della musica»

PER le grandi morti musicali la retorica si spreca. Più rispettoso e più serio, da parte di musicisti in servizio, astenersi dallo spreco aggettivale. Inoltre, un musicista «mestiere» sa bene quanto sia difficile ed incerto giudicare l'arte direttoriale.

Il direttore d'orchestra è un Demiurgo che fugge sempre in avanti, e mutevole. (Peccato che Filippo Burzio l'abbia mai trattato). Comunque non si esagera certo a dire che Karajan fu una delle personalità e delle capacità trasmissive più rapinose, più importanti, più ricche, che abbiano attraversato il secolo, per quasi sei decenni. Evito: «il più importante», che va mai detto per nessuno, quando si abbia equilibrio analitico dei valori. Le graduatorie, i loro massimali, vanno lasciate al giornalismo di . Per gli addetti ai lavori è molto problematico giudicare un'arte direttoriale. Gli addetti stanno dentro l'organismo, ai margini, fuori.

Certo: proprio per chi sta dentro, la personalità fu incantatrice, la sua possibilità di rendere con l'orchestra ciò che sentiva e pensava, eccezionale; le prerogative gestuali sempre calate nelle diversità stilistiche dei testi, mirando al profondo dell'espressione, non alla sola bellezza esornativa.

Nei lontani anni scaligeri (almeno trenta), indimenticabili il e il *Rosenkavalier*. Ma dire la qualità del suo essere diverso ecco, sempre alle Scale, la *Bohème*, la *Cavalleria rusticana*, questa dentro la linea culturale viennese del sospesissimo mahleriano (sul quale sempre sorvolano i piccoli servi attuali!). Ricordo i rapporti, tempo, con lui: alla Scala appunto, con la Scala a Mosca nel '64 per quasi mese, a Montreal, ancora con la Scala, nel '66.

Poi più nulla. Non disturbo mai i potenti. Ora la morte. Poiché l'immortalità fisica è biologicamente forse possibile, si poteva ipotizzare, quasi in un capriccio bizzarro che toccasse magari a lui. Ipotesi fantasticata, anche giustificata dalla volontà, dall'intramontabile voglia di musica, dal carattere indomito e terribile, ferreo e crudele.

Giovandrea Gavazzeni

Badini

«Un amico della Scala»

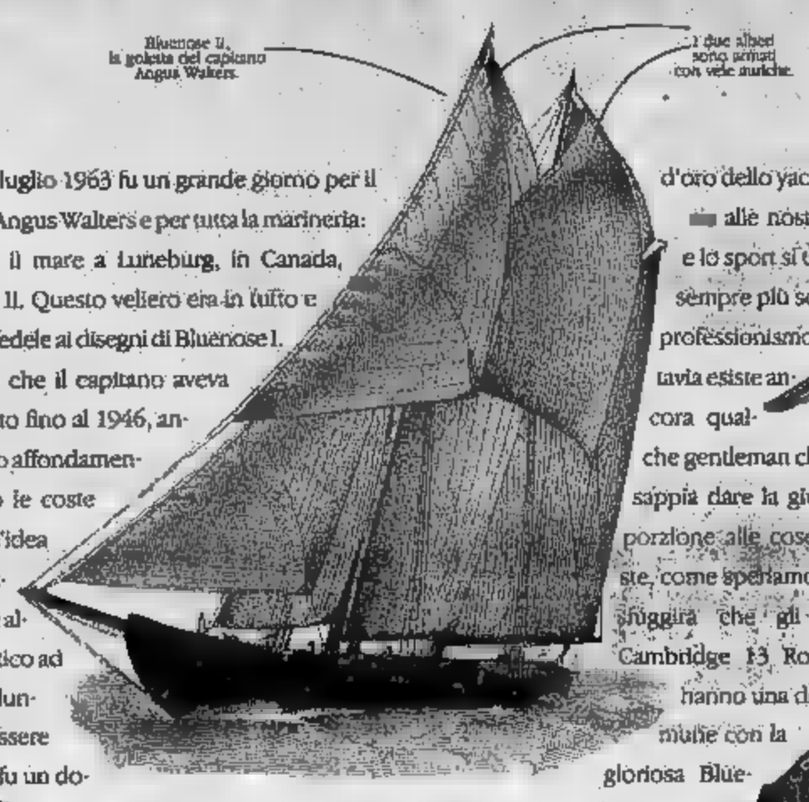
MILANO. Così il sovrintendente della Scala ricordato ieri il grande direttore parso: «Karajan un grande amico della Scala, dove fu presente dalla stagione 1950-51 a quella 1967-68, e ha continuato essarlo anche quando i rapporti con il teatro ebbero a incrinarsi agli inizi degli Anni 70. una conferma diretta un lungo incontro con lui agli inizi della mia sovrintendenza, nel 1977, in una Salisburgo autunnale, e poi qualche anno dopo a Berlino in occasione del concerto celebrativo per i cent'anni della Filarmonica. Due momenti in cui l'uomo si rivelò a me pari alla sua grandezza di artista. La sua presenza nella vita musicale di quest'ultimo mezzo secolo è stata quella di una figura dominante, che ha saputo con la magia delle sue interpretazioni raccogliere attorno a sé grandissimi consensi». [Ansa]

Squisiti pandori, tortellini prelibati, faraoniche vasche da idromassaggio, ipermercati all'avanguardia, occhiali di gran classe: un'agenzia non poteva scegliere di meglio per godersi la vita.

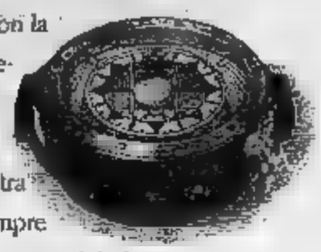
È vero: abbiamo lavorato per prodotti e per aziende che hanno facilitato sicuramente il nostro compito. Non di meno il nostro contributo è stato innegabile. Se a Natale è sempre più difficile sfuggire al richiamo del Pandoro Melegatti, ■■ l'Idromassaggio Teuco è ■■ lusso sempre più diffuso, se i Tortellini Rana sono sempre più irresistibili, se gli occhiali Roy Tower conquistano sempre più gourmet della vita, quel quid in più, quel valore aggiunto, l'abbiamo aggiunto noi. Come? Dimenticando noi stessi ■ sprofondandoci – con ■ nostro bagaglio professionale – nei problemi dei Clienti. Stando vicino ■ loro. Arrivando alla campagna solo dopo mille indagini, analisi, considerazioni. Perché per noi vivere appassionatamente il nostro lavoro è parte integrante dell'arte di godersi la vita.

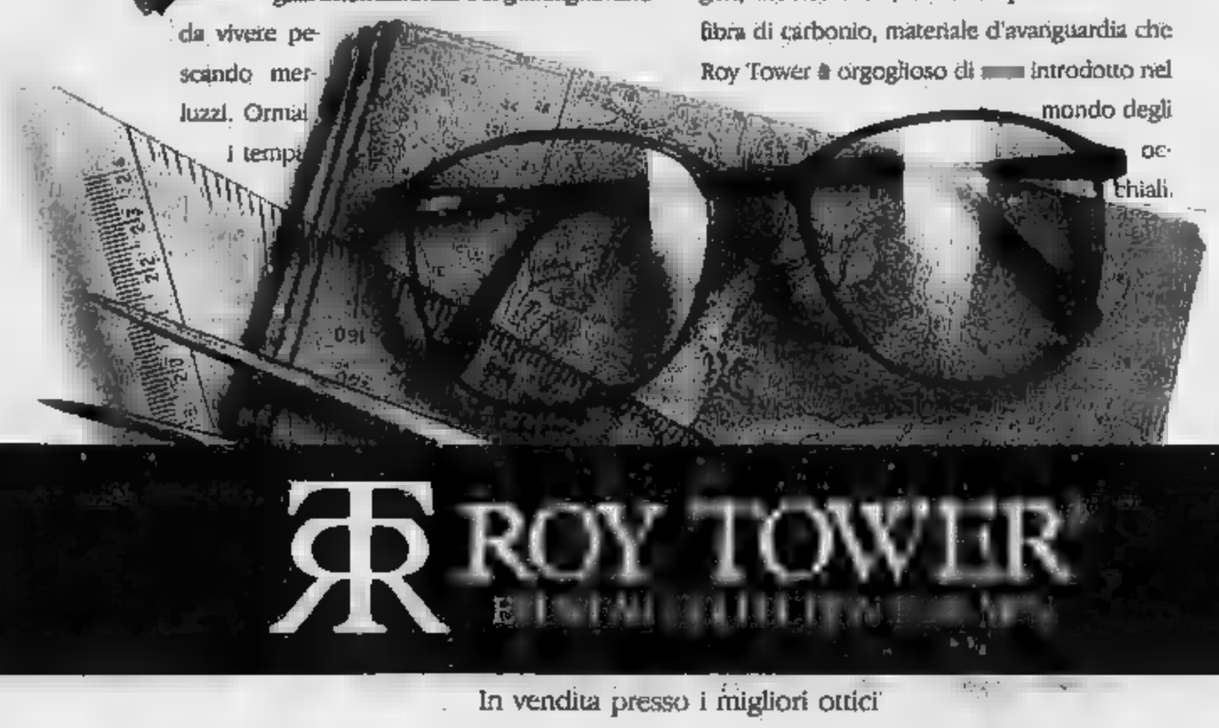
• Al Gran Sole • Athesis • Basf • Belligotti • Biffi • Composit • Corsini • Di & Di • Fiat Lubrificanti • Melegatti • MisterBrico •
• Olimpic • ■■■ • Svama • Telma • Teuco • Thema •

L'ARTE DI GODERSI LA VITA



Il 24 luglio 1963 fu un grande giorno per il capitano Angus Walters e per tutta la marineria: prendeva il mare a Lunenburg, in Canada, Bluenose II. Questo veliero era in tutto e per tutto fedele ai disegni di Bluenose I, la goletta che il capitano aveva comandato fino al 1946, anno del suo affondamento presso le coste di Haiti. L'idea di costruire un due alberi identico ad altro, lungi dall'essere bislacca, fu un omaggio a quella nobile stirpe estinta di imbarcazioni, che con la stessa disinvoltura vincevano regate d'altura, rappresentavano il proprio paese in galà internazionali e si guadagnavano da vivere pescando merluzzi. Ormai i tempi d'oro dello yachting sono alle nostre spalle e lo sport si trasforma sempre più sovente in professionismo. Tuttavia esiste ancora qualche gentleman che sappia dare la giusta proporzione alle cose. Se esiste, come speriamo, non gli sfuggirà che gli occhiali Cambridge 13 Roy Tower hanno una dote in comune con la gloriosa Bluenose I: un'eccellente capacità di adattamento. Regata, galà, pesca al merluzzo o qualsiasi altra attività lavorativa li vedono sempre impeccabilmente al proprio posto. Solidi, leggeri, indeformabili, devono queste virtù alla fibra di carbonio, materiale d'avanguardia che Roy Tower è orgoglioso di aver introdotto nel mondo degli occhiali.





Adriana Cooper

ROY TOWER

In vendita presso i migliori ottici

Il nostro inviato nelle campagne dove si mantiene intatta la vera tradizione della Cina

Chinati sul grano per non guardare Pechino

I contadini stanno bene ma temono la collettivizzazione

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La strada carrozzabile, ampia [redacted] a due corsie fino a una decina di chilometri dopo l'aeroporto internazionale [redacted] Pechino, man mano che si inoltra [redacted] Nord si restringe e, per lunghi tratti, [redacted] tramuta [redacted] tappeto di chicchi d'oro, un'aia lunga lunga dove i contadini hanno deposto il grano raccolto dopo [redacted] batti[redacted]. A guardia [redacted] ogni tappeto dorato — e sono tanti che si succedono lasciando sgombra la strada soltanto per brevi intervalli perché ogni famiglia contadina [redacted] al suo grano, non [redacted] quello altrui — ci sono bambini e vecchi che [redacted] abbrac[redacted] per fare [redacted] deviare [redacted] veicoli [redacted] sopraggiungono: qualche camion, carretti trascinati da cavallini mongoli [redacted] sembrano somari, minuscoli trattori che servono da mezzo di trasporto per uomini [redacted] cose. Così si procede [redacted] sensi unici alternati, a causa del raccolto in [redacted] In lontananza [redacted] delineano [redacted]tagne e si scorge il [redacted] della Grande Muraglia.

Un maiale libero e felice [redacted] divorando il grano che una vecchia da sola custodisce: è come [redacted] l'animale [redacted] velocemente arrotolando il tappeto d'oro. La donna urla, impreca, fa dei grandi salti intorno al [redacted] per spaventarlo. Niente da fare. Lo convinciamo noi a desistere con due [redacted] tre colpi di clacson.

Ai bordi della strada, appena infossate [redacted] un paio [redacted] metri [redacted] protette da muri, come vuole la tradizione, ci [redacted] le case nuo[redacted] dei contadini, molte già finite, moltissime in costruzione, tutte in muratura, non in fango [redacted] le [redacted] vecchie sulle quali [redacted] stanno sovrapponendo le nuove. Così si vedono anche [redacted] a metà vecchie e a metà nuove, perché magari si [redacted] comin[redacted]ciato a costruire un muro e ancora non si [redacted] buttati giù gli altri [redacted] nemmeno [redacted] paglia, [redacted] dentro si continua a abitare, fino a quando non ci saranno soldi anche per un altro muro.

«Sono ricchi adesso i contadini», mi avevano detto e ripetuto [redacted] Pechino, «ma il guaio [redacted] che non si fidano, hanno paura che da un momento all'altro si torni alla collettivizzazione forzata. E così quello che guadagnano lo adoperano per farsi la [redacted] non per migliorare le tecniche agricole. [redacted] si sa quanto ce ne sarebbe invece bisogno». Mi avevano anche esortato a dare un'occhiata [redacted] campagna per cogliere i veri umori della gente invece che rimanere nella capitale.

Che bisogno c'è di domandare?

Così, una settimana fa, [redacted] spinta [redacted] tre diplomatici miei ex compagni di studi a Beida, [redacted] chilometri a Nord di Pechino, verso Chengde, l'anti[redacted] capitale estiva degli imperatori mancesi, una meta [redacted] un'altra per giustificare un viaggio, aff[redacted] però [redacted] po[redacted] convinzione. Avrebbero mai potuto i campagnoli spiegarmi in qualche modo i fatti di Tienanmen? [redacted] dubitavo. Però avrei forse aggiunto un tassello. Ci siamo fermati in un villaggio. La gente, curiosa, ci si è fatta intorno. [redacted] dove venite?» ha chiesto un ragazzo appoggiato [redacted] una stecca da biliardo. [redacted] uno spiazzo laterale [redacted] saranno [redacted] una ventina [redacted] tavoli [redacted] biliardo e tanta gente che giocava [redacted] questo gioco che fa furore nelle campagne, più che in città. [redacted] Pechino», abbiamo risposto. Ha fatto allora [redacted] smorfia che poteva significare molte cose. «Sono successe [redacted] cose [redacted] Pechino», ha commentato con aria [redacted]. «E qui [redacted] voi?». «Ne abbiamo risenti[redacted]. «Cosa pensate degli studenti? Vi fanno pena?». «C'è bisogno di fare queste domande?», ha replicato secco. E ci ha voltato le spalle.

Di nuovo in marcia, per la strada cosparsa [redacted] tappeti di grano, a discutere noi quattro occidentali, se il vero cuore della Cina batte nelle città o nelle campagne. Mao diceva... Lin Piao diceva... Ma uno di noi ricorda che duemila anni fa i contadini dicevano: «Aro il campo e ho [redacted] mangiare, scavo [redacted] pozzo e ho da bere, che mi importa dell'imperatore?». Che ancora la pensino così?

I prezzi [redacted] cereali [redacted] mercato libero sono [redacted] e i [redacted] barano sulla loro reale produzione per vendere il più possibile direttamente i prodotti. I maggiori acquirenti sono le distillerie di bevande alcoliche (foto G. Neri)

Un'altra fermata, questa vol[redacted] forzata. C'è un posto di bloc[redacted] improvvisato con due cavalletti e quattro militari che fanno segno [redacted] rallentare: ai lati della strada è radunata una piccola folla silenziosa, immobile. Non si capisce cosa sia succes[redacted]. Rallentiamo e poi siamo costretti a fermarci: per terra giace disteso bocconi un [redacted] in maglietta bianca [redacted] jeans, un corpo esanime in [redacted] pozza [redacted] sangue fresco. [redacted] un incidente d'auto, non sembrerebbe proprio, anche perché non ci sono macchine intorno, né [redacted]mion, né carretti. Che sarà [redacted]cesso? Proviamo a chiedere, [redacted] risponde. I militari ci fanno segno di proseguire: «Via! Via!», gridano.

Siamo a meno di cento chilometri da Pechino. Ci hanno det[redacted] che molti studenti e operai [redacted] scappati dalla città dopo il [redacted] per [redacted] rifugio nelle campagne. Che il morto [redacted] uno [redacted] loro? Una congettura più che un tassello.

Ancora in marcia, attraversando [redacted] campagn[redacted] prospera, dove la politica della modernizzazione p[redacted] abbia funzionato, almeno fino al 1984, quando si ebbe un raccolto record di cereali, 407 miliardi di chili, mai più raggiunto. Ma la prosperità di questa campagna che rifornisce il [redacted] della capitale di ortaggi e frutta non dipende [redacted] grano [redacted] ora è stato raccolto e che, per [redacted] quota fissa, dovrà essere ven[redacted] allo Stato [redacted] prezzo prestabilito che i contadini giudicano troppo basso.

«In questi ultimi anni sono [redacted] i costi di tutto, dei fertilizzanti, degli antiparassitari, anche [redacted] motorini elettrici per l'irrigazione, e il prezzo per [redacted] quota di cereali da vendere allo Stato è rimasta invariata», mi aveva detto a Pechino un giornalista collaboratore di una rivista che molto probabilmente non uscirà più, [redacted] prima pubblicazione non governativa cinese dove si leggevano tante verità. Per esempio, che i prezzi dei cereali sul mercato libero sono [redacted] continua ascesa, cosicché i contadini barano sulla reale entità della loro produzione, per vendere il più possibile sul m[redacted] libero.

«La cosa non mi stupisce affatto», avevo commentato io. «Non ti stupisce perché non sai chi ha monopolizzato in pratica il [redacted] dei cereali», ha ribattuto il giornalista ora disoccupato [redacted] per giunta braccato perché a Tienanmen [redacted] dei tanti che [redacted] sono messi troppo in mostra durante le manifestazioni.

E mi ha spiegato che i maggiori acquirenti del surplus della produzione [redacted] cereali delle famiglie contadine [redacted] le distillerie [redacted] bevande alcoliche, statali e private, che comprano a prezzi elevati, tanto hanno sempre un margine di guadagno altissimo. «In Cina c'è [redacted] in pochi anni [redacted] boom [redacted] consumo di alcolici», [redacted] ha detto elencando dati impressionanti: [redacted] mila distillerie all'incirca consumano ogni anno trenta milioni [redacted] tonnellate [redacted] cereali che potrebbero invece servire a allevare [redacted] milioni di maiali e 25 milioni di [redacted] di bovini [redacted] altro bestiame.

L'alcolismo piaga sociale

«Nessuno ne parla, ma la verità [redacted] che l'alcolismo da noi è diventato un vero problema sociale. [redacted] rendi conto che [redacted] milioni di maschi adulti cinesi [redacted] teste ogni anno 23 chili e mezzo di alcool? Una follia. D'accordo che i russi ne consumano [redacted] chili, ma [redacted] calcoliamo anche i [redacted] milioni [redacted] tonnellate di alcol prodotti nelle aree delle minoranze nazionali battiamo anche i russi».

Si prosegue verso Chengde. Ecco [redacted] altro posto di blocco, dei soldati che non vogliono lasciarci passare e che [redacted] dicono di tornare indietro perché c'è la legge marziale. Ci fanno [redacted] dalla macchina, la controllano, aprono il bagagliaio. Noi allora gli facciamo presente che la legge marziale è in vigore soltanto a Pechino; [redacted] mai loro [redacted] lo sanno? Ci stupisce molto, a Pechino la polizia [redacted] ha detto che potevamo andare, che il Paese è aperto [redacted] turismo co[redacted] prima. Protesteremo. Anzi, stiamo già protestando.

Due dei soldati [redacted] dentro una specie di casello del dazio e poco dopo tornano con un uomo in abito civile. Si presenta come responsabile locale del partito. Ricontrolla i nostri documenti e poi si scusa, dice che c'è [redacted] equivoco, [redacted] possiamo benissimo andare [redacted] Chengde. «Ma è vero o non è vero che la legge marziale è in vigo[redacted] soltanto a Pechino?», gli domandiamo. [redacted] risponde, sorride cortesemente. Insistiamo: «Insomma, sarebbe meglio per noi saperlo. Capisce, è per la nostra [redacted]. Continua a sorridere [redacted] a gran fatica, risponde: «Dipende». «Anche l'applicazione della legge marziale?». «Anche quella dipende», ammette di malavoglia.

[redacted] risaliamo in macchina e ce ne andiamo anco[redacted] verso Nord. E a Chengde, c'è o non c'è la legge marziale? Decidiamo di fare come se non ci fosse. D'altra parte agli angoli delle strade non ci sono soldati armati come a Pechino, quindi tutto [redacted] bene. La vita della città di provincia alle tre del pomeriggio [redacted] caotica come a Pechino, i grandi [redacted]gazzini sono affollati di gente, per la [redacted] continuo andare e venire di umanità a piedi o in bicicletta. Una donna [redacted] una bilancia portatile e [redacted] metro a fettuccia, per la modica [redacted] di dieci fen, otto [redacted] circa, ti di[redacted] quanto pesi e quanto sei alto. Sta pesando un bambino di circa sei anni e continua a ripetere alla madre: «Come sei fortunata. Che [redacted] maschio [redacted] che hai».

Davanti ai templi e [redacted] parco imperiale sostano dei cammelli [redacted] uso turistico, ma di turisti non ce [redacted] sono. I venditori [redacted] souvenir si accalcano intorno a [redacted] Un [redacted] sulla quarantina mi chiede se ho [redacted] dollari da [redacted]. Dico che non [redacted] ho. [redacted] fa insistente: [redacted] sì [redacted] li [redacted]. Figurati [redacted] non hai dollari tu, [redacted] quella bella catenina d'oro al collo...». Ridacchia, chiama [redacted] due o tre tipi [redacted] dargli manforte. Mi [redacted] più vicino [redacted] comincia [redacted] darmi colpetti sul braccio con [redacted] ventaglio: «Su, dài, i dollari [redacted] hai, io lo so. Non mi vorrai mica prendere in giro, vero?».

Quei colpetti di ventaglio mi irritano al punto che minaccio di chiamare la polizia. [redacted] quello mi fa: [redacted] come? Non siete tutti democratici voi occidentali? E [redacted] sembra democratico chiamare la polizia?». [redacted] fine però mi lascia perdere.

Un funerale in clandestinità

[redacted] giorno dopo torniamo a Pechino passando per Sumatai dove da poco è [redacted] un altro tratto della Grande Muraglia. Sbagliamo strada, ci inoltriamo per sentieri sterrati, rasentando un villaggio circon[redacted]. In [redacted] spiazzo fuori dalle mura, quattro o cinque donne si rotolano per terra urlando, [redacted] decina di uomini le osservano in silenzio. Blocchiamo la macchina, chiediamo se hanno bisogno di aiuto. Ci guardano con aria terrorizzata e uno grida: «Andatevene via!».

All'improvviso capiamo, [redacted] un funerale clandestino, [redacted] secondo le antiche, oggi proibite, [redacted] due uomini stanno bruciando dei fogli [redacted] carta, il denaro simbolico [redacted] accompagna i morti [redacted] loro viaggio nell'oltretomba. Le donne [redacted] tacciono. Domandiamo: «Chi è morto?». Ci rispondono: [redacted] ragazzo di venti anni». «Qui [redacted] villaggio o [redacted] Pechino?». Lo chie[redacted] perché vorrei [redacted] mi rispondessero che è morto a Pechino, così potrei riallacciare il filo tra città e campagna, [redacted] Tienanmen e questo buco di villaggio [redacted] piedi della Grande Muraglia che qui si snoda lungo la [redacted] dei monti più che altrove nitida e imperiosa. Invece nessuno si cura di darmi risposta. Le donne riprendono a lamentarsi con urla acute.

All'imbrunire siamo a Pechino. Dalla periferia [redacted] ci fermano tre altri posti di blocco. I soldati ci dicono che si tratta di [redacted] semplice formalità. Lo sappiamo. Inoltre [redacted] sappiamo pure che la legge marziale è [redacted] qualcosa la cui applicazione «dipende», però [redacted] a capire se que[redacted] fatto ci rassicura o no. Magari rassicurasse almeno i cinesi.

Renata Pisu

[FINE. I precedenti [redacted] sono stati pubblicati il 27 e 30 giugno; il 6 e l'11 [redacted].]

Due intellettuali magrebini criticano il successo della mistica islamica in Europa

Ma la cultura araba non vuole essere di moda

«Per voi è un lusso, noi abbiamo bisogno di più razionalità»

[redacted]

I[redacted] Francia è già moda da parecchi anni, almeno da quando Roger Garaudy, il filosofo passato attraverso marxismo [redacted] cattolicesimo, ha fatto la sua «sotto[redacted] a Dio» e si è convertito all'Islam. In Italia, per ora, non accade niente [redacted] genere. I grandi editori non pubblicano i mistici arabi come fa Gallimard (la biografia di Ibn Arabi è [redacted]ita con molto calore [redacted] Tahar Ben Jelloun su «Le Monde»), si resta a qualche buono strumento storico. Ma le mode sono sempre in agguato: se saltasse fuori un'ondata di mistica Sufi, non ci sarebbe da stupirsi.

Proprio gli intellettuali arabi più attivi in questo momento non sono però molto allettati dalla prospettiva. Fra domenica e ieri, [redacted] quadro [redacted] festival teatrale, si sono riuniti a Villa Brea per un convegno [redacted] «Il tea[redacted] di [redacted] islamica, araba e berbera, stratificazioni e incontri [redacted] l'Occidente». [redacted] la discussione si allarga ai rapporti globali fra le due culture. [redacted] parliamo con Abdelfattah Kilito [redacted] M'hamed Alaoui Abdalaoui, docenti all'Università di Rabat, [redacted] Marocco, [redacted] Parigi.

«Per l'Occidente [redacted] comodo e facile — spiega Kilito — indirizzarsi a una [redacted] tradizioni arabe, [redacted] a quella mistica, perché l'Occidente ha attraversato tutte [redacted] tappe della modernità, ha interiorizzato la razio[redacted]lità. Questo atteggiamento è un lusso, una vaga forma di nostalgia. Gli arabi cercano nella cultura occidentale l'aspetto [redacted]zionale, il controllo [redacted] la padro[redacted] del mondo. Per noi [redacted] bisogno».

Kilito [redacted] saggista [redacted] lettori italiani; proprio quest'anno Einaudi gli ha tradotto *L'autore [redacted] i suoi doppi*. A Chieri c'[redacted] curiosità ed entusiasmo per i mistici, gli eredi della tradizione Sufi: per esempio quella coltivata dai «Dervisci rotanti», che danzano girando su se stessi in [redacted] rito ipnotico e fortemente suggestivo. Kilito resta freddino: [redacted] perché gli occidentali cercano la [redacted] mistica, e [redacted] tornano piuttosto alla loro?».

L'identificazione di tutta [redacted] cultura araba (o islamica: i Dervisci visti [redacted] Chieri erano turchi) con le sole espressioni più spiritualiste è per lui un errore. «Meglio [redacted] visione completa dell'insieme delle tradizioni [redacted] delle scuole letterarie e filosofiche. Per l'Occidente l'acquisizione della modernità è irreversibile. Noi corriamo il rischio, invece, di ignorare l'altro aspetto della nostra cultura, quello razionale». Sono le stesse preoccupazioni di Abdalaoui. «Il più grande errore che possiamo oggi commettere è di cer[redacted] rispondere a un vostro bisogno. L'Occidente ha sempre respinto [redacted] altri, [redacted] li cerca. Ma lo fa preoccupandosi sempre di trovare un ambasciatore, qualcuno che spieghi e garantisca. E' un atteggiamento riduttivo». Abdalaoui cita l'esempio del grande successo [redacted] Ben Jelloun, lo scrittore mag[redacted]bino che ha vinto in Francia il premio Goncourt, [redacted] i cui libri [redacted] tradotti anche in italiano. «Al di [redacted] del valore delle sue opere, ho l'impressione che si voglia fare di lui un "delegato", [redacted] specie di portavoce [redacted] tribù. [redacted] passati dall'islamofobia all'islamofilia. [redacted] so quale dei due atteggiamenti sia più dannoso». In fondo, la cultura araba resta sconosciuta.

«Voi citate come un classico *Le mille [redacted] una notte* — insiste Kilito — che da noi è rifiutato, non viene neppure letto [redacted] università. E nessun occidentale conosce, per esempio, Mutanabbi, [redacted] poeta del decimo secolo, il grande capolavoro [redacted]bo. Ci sono ancora troppi malintesi». La soluzione? «Studiarsi a vicenda, tenendo soprattutto conto delle particolarità nazionali. Il miglior servizio [redacted] rendere alle diverse soggettività — conclude Abdalaoui — non è una fusione, ma un punto [redacted] convergenza che renda possibile un dialogo».

[redacted] resto, spiega [redacted] sorriso [redacted] po' astratto del mistico [redacted] turco Kudsi Erguner, «un giorno un bottegaio chiese [redacted] garzone strabico di prendergli una bottiglia. E [redacted] garzone, che [redacted] vedeva due, chiese quale. Il padrone gli consigliò di spacca[redacted] quella di destra, per verifica[redacted] effettivamente due o una sola: ma quando la bottiglia di destra andò in frantumi, sparì anche quella di sinistra. La verità [redacted] una, ma non abbiamo la possibilità [redacted] rompere la bottiglia sbagliata».

Mario Baudino

ORNELLA VANONI CANTA A PARMA

Stasera primo concerto estivo di Ornella Vanoni. Per cominciare la tournée la cantante ha scelto Parma dove canterà in Piazza del Duomo alle 21,30. Tutti i successi: dalle canzoni della mala ai testi scritti per lei da Gino Paoli, fino ad arrivare all'ultimo album «Il giro del mio mondo».

OGGI [illegible] AL FESTIVALBAR

Partenza [illegible] per il Festivalbar che fa tappa a Pisa. Edoardo Bennato e [illegible] tra i protagonisti. Il cantautore napoletano dedica «La luna» a Neil Armstrong, poi canterà «La chitarra». Sarà una sera ricca di nomi prestigiosi: Patty Pravo, Ivan Graziani, Tony Esposito, Grazia Di Michele.

BERNSTEIN DIRIGE A TAORMINA

La «Sinfonia n.4 in fa minore op. 36» di Ciaikovski sarà diretta da Leonard Bernstein al Teatro Antico di Taormina. L'Orchestra del Festival Taormina-Arte dello Schleswig-Holstein presenterà «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, direttore Mark Stringer.

LA STAMPA

SPETTACOLI

[illegible] 18 Luglio 1989 — 11

Nasce in Florida il «Science Fiction Channel», che comincerà con Asimov. Si può esportare quest'idea in Italia?

Una TV da fantascienza

Isaac Asimov siederà nel comitato di consulenza del primo canale televisivo superspecializzato in Fantascienza

ROMA. Nascerà a Orlando in Florida, il primo canale televisivo al mondo interamente dedicato alla Fantascienza. [illegible] Asimov siederà al tavolo del comitato di consulenza [illegible] con Gene Roddenberry, creatore della fortunata serie «Star Trek» e all'esperto in materia Martin Greenberg. Uno dei punti di forza del nuovo Science Fiction Channel sarà un interminabile ciclo che con il titolo [illegible] di «L'universo [illegible] Isaac Asimov» proporrà avventure tratte dalle storie del maestro.

Saranno telefilm del calibro di «Twilight Zone» ma senza troppi effetti speciali, ha spiegato Mitchell Rubenstein, presidente del nuovo canale che dopo un certo rodaggio, rimbalzando su uno dei satelliti in orbita nel cielo americano, alimenta la centinaia di reti locali via cavo sparse negli Usa. Il menu [illegible] llo Science-Fiction Channel non sarà solo a [illegible] di film e telefilm. Con interviste, manifestazioni musicali, videoclips, i programmi del nuovo canale dilateranno la Fantascienza dal mondo della letteratura a quello cinetelevisivo, [illegible] a quella parte [illegible] rock music che ha come sfondo l'universo orrifico, metropolitano e decadente inaugurato [illegible] «Blade Runner». Previste è anche una serie di special che mostreranno il «dietro le quinte» di produzioni cinematografiche di genere, a cominciare da «Bat[illegible] il campione di incassi di questa stagione. Non mancheranno adattamenti di racconti brevi, anche brevissimi.

Il [illegible] è previsto per l'anno prossimo. Se tutto andrà bene, lo Science Fiction Channel [illegible] il primo canale televisivo a ritagliarsi uno spazio fra gli amatori di questo genere. [illegible] tv americana, in questi ultimi quindici anni si è trasformata, con la progressiva perdita dei grandi canali, buoni per tutti i gusti e farciti di spot. Ma la specializzazione televisiva, resa possibile dal proliferare delle reti via cavo locali abbinate al satellite, non si era mai spinta fino a questo punto. [illegible] a pagamento che trasmettono soli film come Home Box Office e The Movie Channel, si erano via via aggiunte reti [illegible] solo sport come Espn, canali fatti [illegible] sola musica come l'Mtv ben noto anche in Europa e tutti di attualità [illegible] il Cable News [illegible] twork di Ted Turner, quel Can che è cresciuto negli anni fino a espandersi in tutto [illegible] mondo dove raggiunge ormai ottanta milioni di telespettatori.

[illegible] nuovo [illegible] emo della tv «tematica» sono entrati i canali religiosi: quelli cattolici e quelli gestiti dai predicatori televisivi che hanno fatto epoca. Altri sono dedicati a minoranze etniche, ai bambini, alle donne, [illegible] esperimenti di tv tutta culturale: Arts [illegible] Bravo non avevano avuto fortuna e servizi di programmi [illegible]-documentaristici come Discovery Channel hanno avuto non poche difficoltà. Tuttavia canali di sola Fantascienza, [illegible] quelli dal western [illegible] del thrilling, [illegible] erano [illegible] vitali. L'unico precedente è forse il Disney Channel che abbina cartoni e film e avrebbe dovuto approdare [illegible] autunno anche in Europa, attraverso un accordo con la Sky Television di Rupert Murdoch che trasmette via [illegible] tellite da Londra, ma l'intesa è saltata poco tempo fa.

Non è detto [illegible] che l'esperimento si riveli un successo. Sulla possibilità che lo Science-Fiction Channel [illegible] è [illegible] anche un importante esperto di cose [illegible], Paul Kagan Associates. Canali specializzati ne spuntano a ogni ora negli Stati Uniti, si fa notare. E i due ultimi arrivati, il Travel Channel dedicato ai viaggi, e il Fashion Channel specializ[illegible] nella moda sono stati dei veri e propri tonfi. In difesa del progetto, il presidente Rubenstein ribatte battendo sul piatto la prefe[illegible] del pubblico nel mercato delle videocasse[illegible] Dei venti [illegible] più chiesti in affitto [illegible] glie dotate di videoregistratori (che negli Usa [illegible] un quarto del totale), ben tredici appartengono al genere horror-fantascienza. Primi in classifi[illegible] «E.T.», «Ritorno al futuro» e «Ghostbusters».

Un canale di fantascienza come quello [illegible] nascerà in Usa, trasmesso a pagamento via cavo e satellite, è quasi un caso limite in un panorama tv che si va [illegible] In realtà [illegible] del genere stanno nascendo anche in Europa. In Francia la novità degli ultimi anni è la rete di pay-tv via etere Canal Plus che trasmette film e informazione a pagamento, l'unica in attivo, con i suoi tre milioni di abbonati. In Germania, mentre va avanti il piano [illegible] cablizza[illegible] territorio, promosso dal Bundestpost, la tv commerciale sta per lanciarsi sul territorio grazie al satellite [illegible] diffusione diretta. In Gran Bretagna, dove metà della popolazione ha in [illegible] un videoregistratore, il libro bianco [illegible] Margareth Thatcher sulla tv del [illegible] punta apertamente [illegible] canali di tv «tematica», via cavo, via satel[illegible] o distribuita secondo nuovi sistemi di trasmissione a microonde.

L'Italia [illegible] fa? Potremo mai aspettarci un canale [illegible] fantascienza di qui alle fine del [illegible]lo? [illegible] tempi [illegible] [illegible] polemiche come quelli odierni, [illegible] vicedi[illegible] della Rai Massimo Fichera vuole essere ottimista. «Me lo auguro di cuore perché l'idea non mi pare affatto malvagia», risponde a botta calda. E subito aggiunge: «Mi auguro che anche la televisione italiana cominci a diversificarsi in qualche modo [illegible] accada all'estero». I modi, secondo il responsabile della divisione che presiede alla sperimentazione e alla tecnologia, [illegible] più d'uno. Nella diversificazione istituzionale l'Italia [illegible] [illegible] pioniera inaugurando in Europa l'era [illegible] canali commerciali e della lotta al telecomando. [illegible] nella diversità dei programmi [illegible] dei targets di ascolto come in quella delle tecnologie siamo indietro: il cavo è di là da venire, sul satellite la [illegible] comincerà [illegible] autunno gli esperimenti, ma senza [illegible] nessuna ce[illegible] per il futuro. Oggi le reti italiane, pubbliche e private, puntano ancora, [illegible] cinque o dieci anni fa, a raggiungere tutto il pubblico. Col risultato che, nella migliore delle ipotesi, [illegible]ci reti riusciranno [illegible] dividersi dieci frammenti di audience con gli stessi programmi. Mentre, puntando direttamente a quel decimo, la gente potrebbe ampliare davvero le possibilità [illegible] scelta.

E' l'idea, condivisa da [illegible] consistenti del mondo imprenditoriale, di un'Italia [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] tv private selvagge per dieci anni ha funzionato da laboratorio per l'Europa, ma sconta oggi la mancanza di un progetto di sviluppo con un blocco che rischia di ripercuotersi ancora più negativamente in futuro, quando l'arretratezza peserà sul pubblico [illegible] meno che sulle industrie. «Un blocco causato [illegible] dall'assenza di legislazione che nella più assoluta anarchia ha lasciato incancrenire il duopolio fra Rai e Fininvest», è il parere [illegible] Franco Bassanini, deputato della sinistra indipendente sutore, insieme al comunista Walter Veltroni, di una propo[illegible] di legge di opposizione sull'emittenza televisiva. Per Bassanini però dare un ordine all'etere [illegible] non [illegible] più, [illegible] non si guarda avanti legiferando anche sulle nuove tecnologie dal cavo e dal satellite.

«Il primo passo è abolire l'assurda norma contenuta nella legge [illegible] riforma [illegible] [illegible]: un articolo che subordina la costruzione di reti via cavo all'uso di cavi a un solo canale, in un'epoca in cui le fibre ottiche permettono di far arrivare [illegible] [illegible] e decine di canali televisivi [illegible] telematici. [illegible] positivo, [illegible] regolamentazione del cavo Bassanini ha due ipotesi: la prima prevede che i [illegible] muni [illegible] ai privati la costruzione di reti locali pluricanale con vere e proprie gare, come è avvenuto negli Stati Uniti. Nella seconda ipotesi si tratterebbe [illegible] arrivare a patti con Stet e Sip per cablare almeno le [illegible] metropolitane maggiori, mettendo poi i canali disponibili [illegible] disposizione di gruppi privati o enti locali, [illegible]n forme [illegible] concessioni ben [illegible] agli anglosassoni. «L'importante è f[illegible] presto — concorda [illegible] —. Ed evitare che le tecnologie diventino l'occasione per dilatare ulteriormente il duopolio, anziché per introdurre nel sistema nuovi operatori».

Maria Grazia Bruzzone

Avignone: Jean-Pierre Vincent mette [illegible] scena «Sofocle», prima parte di una trilogia sulla nascita della democrazia

«Edipo Re», e l'investigatore si scopre colpevole

Pubblico in fuga alla prima di «Vous qui habitez le temps» di Novarina

DAL NOSTRO [illegible]

«Edipo Re» è forse il primo giallo mai narrato, ed è un giallo insuperabile, alla [illegible] del quale si scopre che [illegible] colpevole era proprio l'ignaro investigatore. Ricavare uno spettacolo [illegible] una storia così piena di tensione drammatica sembra pertanto difficile; [illegible] ogni tanto accade. Onore quindi a Jean-Pierre Vincent, già direttore della Comédie-française e imminente successore di Pa[illegible] Chéreau a Nanterre, il cui «Oedipe tyran» ([illegible] di Bernard Chereaux, prima parte di una trilogia sul tema della città e della nascita della democrazia da completare nel futuro: seguiranno «Edipo a Co[illegible] e [illegible] città degli uccelli» di Aristofane) se forse [illegible] fa troppo riflettere, avvince.

Ciò [illegible] senza [illegible] perché [illegible] regista ha imboccato la strada della semplicità, proponendosi di fare ascoltare l'opera com'è, senza scavarci, [illegible] volta [illegible] il contesto indispensabile all'azione.

Qui sono risultati fondamentali l'impianto scenico e i costumi di Jean-Paul Chambas, che ha disposto il pubblico lungo due lati di una grande palestra rettangolare tutta parata di nero. Si recita sulla striscia di terra arida che occupa il centro della sala e alle due estremità, dove sono la c[illegible] [illegible] [illegible] piccolo tempio, neri anch'essi e ocra, con elementi classicheggianti. I personaggi sono vestiti un po' [illegible] nel filo di Anghelopulos, da contadini di una volta, in nero [illegible] camicia bianche; Tiresia è [illegible] vecchia che può anche passare per uomo, brancolante ma decisa, avviluppata in una ruvida ma[illegible] (Claude Bouchery, formidabile). Diverso da tutti, alto, sitante, con un gessato da gangster e una lunga fascia bianca fra la fascia da comando e la toga, Aurélien Recoing è Edipo, lo straniero già acclamato [illegible] [illegible] per avere risolto il dilemma [illegible] Sfinge. Sempre velata, quasi presagisse la [illegible] vergogna, G[illegible].

Umile e fiero, [illegible] coro dei contadini viene all'inizio a chiedere al suo re soccorso contro la misteriosa pestilenza di cui molti portano [illegible] viso gli scuri bubboni; rimarrà presente fino ad [illegible] alla scoperta del responsabile e al tragico ripristino dell'ordine. Frattanto l'intelligente e ben intenzionato sovrano percorre rapidamente [illegible] tappe della propria rovina, interrogando il [illegible]sso col responso dell'oracolo, quindi l'uno dopo l'altro i testimoni a proprio carico. Da venticinque secoli sappiamo tutti chi è l'uomo che ha offeso il dio uccidendo il proprio padre e dormendo con la propria madre; ma ancora una volta [illegible] sua apparizione [illegible] le orbite vuote e piene [illegible] sangue si riempie di sgomento. Poi il vinto si avvia con le figlioletta sventurate, e con [illegible] meravigliosa [illegible] registica nel silenzio attonito dei [illegible] dini il rubinetto asciutto di una fontanella comincia [illegible] tossicchiare e a sputacchiare: la vita fino allora sospesa si riafferma. E' tornata l'acqua.

Molto limpida anche la dizio[illegible] [illegible] «Vous qui habitez le temps», novità di Valère Nova[illegible] prolifico [illegible]nore d'avanguardia, al quale il Festival rende omaggio allestendone anche due lavori precedenti. Novarina, che è anche pittore, ha dipinto le grandi e sghembe tele astratte che costituisco[illegible] la scenografia e fra le quali [illegible] bravissimi attori [illegible] cui fa parte l'ancora giovane Anne Wiazemsky, nota per la sua stagio[illegible] con Godard, pronunciano monologhi [illegible] dialoghi accompagnati talvolta da [illegible] [illegible] dissonanti strumenti musicali, un lungo tubo dentro al quale si soffia e una specie di [illegible] ce[illegible] allungata. Unico testo francese finora apparso nella sezione ufficiale, «Vous qui [illegible] le temps» gioca ininterrottamente con la lingua, e appare particolarmente efficace [illegible] corte lunghe, ironiche liste di parole alternative inventate per l'occasione, nuovi numeri (spi, tei; rure, ranatte, trals), nuovi mesi (janure, vectiembre, marcuaille), nuovi colori (cheu, arga, jec»), nuove professioni, e inizialmente il pubblico sta al gioco dal non dire dicendo, e dal dire non dicendo. Ma alla lunga Novarina, firmava anche la regia, eccede in autoindulgenza, e diversi spettatori hanno gettato la spugna ben prima della fine di due pesanti ore e 25 senza intervallo.

Maurizio d'Amico

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

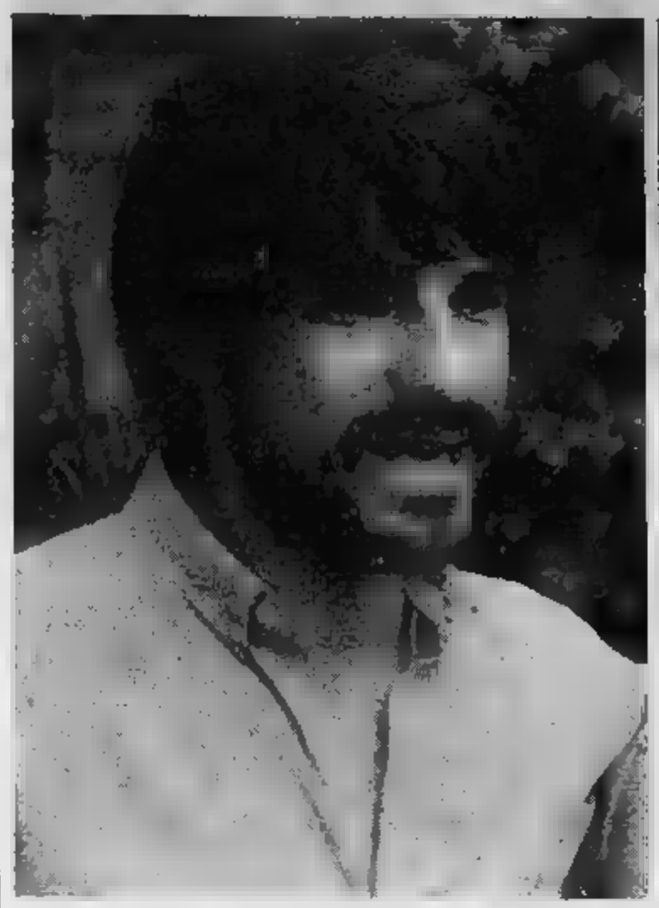
Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

Parla il protagonista di «Fatti & Disfatti»: «Da grande farò solo il regista»

Ricky, Tognazzi ma non troppo

Prepara un secondo film e intanto recita



Ricky Tognazzi in tournée con la commedia di Rabe che arriverà alla Versiliana

SANTA MARGHERITA. Era già tutto previsto, fin da quando nacque da Pat O'Hara e Ugo Tognazzi. Il mondo dello spettacolo lo avrebbe aspettato e poi accolto. «E' no, si risente, basta con questi "cocchi" papà, figli d'arte, un po' scemetti, mediocri, ma molto fortunati perché nati da... Va bene, ho un padre famoso, però io possiedo una mia faccia, un modo di esprimermi completamente diverso, e ho fatto la classica gavetta, da solo».

Riccardo Tognazzi, detto Ricky, trentaquattro anni, bar- sottile, avvolgente e una certa riservatezza sina («sono audacemente timido», dice impostando bene il tono), tte solo che frequentare l'ambiente gli servito. Conoscere registi, attori lo ha agevolato, non ne può più del continuo confronto col padre, anche perché lui vuole fare il regista.

Intanto recita. Dopo il debutto in prima nazionale ad Asti Teatro, porta in giro per l'Italia «Fatti & Disfatti», commedia americana di Rabe, insieme con Lino Capolicchio e Simona Izzo, sua attuale compagna. Ieri erano a Santa Margherita Ligure, domani saranno a Termoli, il a Chianciano e il 21 a Volterra. Lo spettacolo si concluderà alla Versiliana negli ultimi giorni di luglio. Nel futuro un'altra regia da tenere segreta fino a dicembre.

Il successo, l'ex studente dal Dams di Bologna, cresciuto in Inghilterra, lo ha conosciuto a Cannes con «Piccoli equivoci» presentanto alla «Quinzaine des réalisateurs». «Un piccolo film — continua Tognazzi — arrivato sulla Croisette senza i soliti squilli tromba degli uffici stampa. Un lavoro che viene dal Festival Spoleto di due anni fa».

E' la storia autobiografica dell'attore-regista Claudio Bigagli, piena di dolori, paure, e gelosie che sconvolgono un gruppo di teatranti. «Parla di generazione, quella degli ultimi Anni 50, che non ha nulla: né Sessantotto, né collettivi neanche femminismo. Gente che si rifugia nei sentimenti in modo nevrotico, e a trent'anni non ha più alibi, più scuse per quello che fa. N pretendo girare grandi storie, mi piace invece raccontare sentimenti, i miei stati d'animo. I nuovi registi italiani, da Francesca Archibugi Marco Risi, hanno fatto ottimi senza tuffarsi nei grandi della vita. Speriamo solo che tutto questo non vada perduto. Il cinema è in situazione difficile, trovare finanziamenti è faticosissimo, però sarebbe sprecato se qualcuno ci fermasse proprio adesso».

«Ecco, agli inizi Tognazzi mi ha agevolato, stati ad ascoltarmi parché ave- e ho quel cognome. Mio padre quando ha visto "Piccoli equivoci" ha detto nulla, ma si è lungo. Considerava questo lavoro il vero debutto. E si è un po' riconosciuto in tutti i sei personaggi film. E' come se avesse rivisto vecchi amici e colleghi di una volta. Quando ero piccolo volevo diventare lui, fare l'attore. Ho cominciato recitando la parte di suo figlio nei "Mostri". La prima vera oc- però, l'ha offerta Maurizio Ponzi, dandomi una buona parte in "Qualcosa di biondo" a fianco dalla Loren, dopo è venuta "La Famiglia".

Un lungo periodo come aiuto regista: Ponzi, Loy, Avati, Brass, Comencini, Sergio Leo- mi devo qualcosa, soprattutto a Ponzi, cui ho girato quattro film. Dagli altri ho prendere il meglio: da Brass la forza, da Leone la dialettica, da Comencini l'umanità».

Quindi un trentenne venuto fuori dal generazionale? «Non lo cerco di ...mettercela tutta, la mia più grande paura la noia. Mi uccide. Allora sempre strade nuove. Mi aiuta una gna che divide il mio lavoro, cui posso parlare ed essere immediatamente capito. Simona ha alle spalle anni di doppiaggio, è stata attrice, regista. Per il resto non ho hobby audaci, vado spessissimo al cinema, tanto, tutto. Mio padre bongustaio, io un'idrovora».

Laura Carnasoi

CHE FANNO

Nekrasov dirige la vita di Pasternak

Laura Betti pubblica un in Francia, s'intiolerà «Madame»

Andrei Nekrasov, allievo di Tarkovskij, dirige a Leningrado una biografia cinematografica di **Boris Pasternak**, lo scrittore il «Dottor Zhivago» è diffuso nell'Urss soltanto due anni fa dopo una censura le. **Aleksandr Smirnov** il protagonista del film di coproduzione anglosovietica.

Guglielmo Biraghi, diretto- dalla Mostra Venezia, sta completando la selezione dei film per il programma del festival (4-15 settembre) che annuncerà il prossimo 26 luglio. Ha detto: «Cerco di ospitare quanti più Paesi possibile e sono già oltre la ventina; come impone il regolamento, nessuno sarà rappresentato da più di tre film. Il programma è accentrato soltanto sui film in concorso: anche sezioni Venezia Orizzonti e Venezia saranno nutrite molta ricchezza e ottimo livello».

Brian De Palma ha seguito a Roma la registrazione delle musiche di **Ennio Morricone** per il suo nuovo film «Ca- of War», storia sul Vietnam con **Michael J. Fox** e **Sean Penn**.

Francesco Nuti ha scelto il titolo del nuovo film: «Willy Signori e vengo da lontano».

Françoise Sagan ha scritto per la televisione francese «Banco», una serie di puntate di un'ora ciascuna, storia di vendetta finanziaria e sentimentale tra due famiglie.

I videoregistratori in uso domestico sono in Italia circa 3 milioni, li possiedono il 15,3% delle famiglie proprietarie d'un televisore; le videocassette vendute nel 1988 sono state 4 milioni, al 90% contenenti film di fi-. Le cifre sono elaborate da **Andrea Marcotulli** per il giornale dell'associazione dei produttori, «Cinema d'oggi».

Laura Del Sol ha sposato a Parigi il regista **Antoine Perset**, sei mesi dopo la nascita del loro figlio Imanol.

John Malkovich, **Joe Mantegna** e **Perkins** il trio protagonista di «Queens Logic» diretto da **Steve Rash**, storia di amici d'infanzia che si ritrovano al matrimonio di uno loro.

Laura Betti pubblica in settembre a Parigi, per l'editore Plon, versione fran del suo libro «Teta Veleta», edito in Italia da Garzanti. Sarà intitolata «Madame».

Gérard Depardieu sta prendendo lezioni di ebraico per interpretare «Green Card» di **Peter Weir**; reciterà la parte d'un musicista israeliano che emigra irregolarmente negli Stati Uniti, che s'innamora d'una giovane donna americana e la sposa.

Shirley MacLaine e **Teri Garr** protagoniste di «Waiting for the Light» Christopher Monger, rge C. Scott è protagonista di «The Exorcist 1990» di Wil- Peter Blatty.

Jean-Louis Trintignant, che a 59 anni è ritirato a vivere in campagna nelle Cevenne tra orto, pollaio, taglio del bosco, che non interpreta più d'un film l'anno, ha confidato: «Perdere i capelli, diventare calvo, è un'esperienza interessantissima: ti fa cambiare completamente aspetto e quindi comportamento, sorprendentemente t'avvicina alla».

Carole Bouquet ha prestato la propria bella faccia alla campagna promozionale d'una associazione francese a favore dei bambini maltrattati in famiglia.

La compagnia madrilena della Tartana al festival di Chieri

Violenza di Argonauti

Il mito rivisitato da Heiner Müller

Un momento dello spettacolo che ha aperto la prosa al Festival di Chieri

CHIERI. Tornato con il suo stile accumulatorio e con l'idea di gettare un ponte ideologico e poetico tra l'Islam e l'Europa mediterranea, il festival di Chieri ha ospitato l'altra sera nel cortile del Municipio la compagnia madrilena della Tartana che ha proposto «Ribe- despojada, Medea material e Paisaje con argonautas» di Heiner Müller a pubblico folto, attento e, verso la fine, inspiegabilmente e rumorosamente fuggiasco.

E' difficile imprigionare in un'unica chiave di lettura questo spettacolo denso e intenso, affondato nella materia più elementare, nell'acqua, nella sabbia; è difficile percorrere il filo mentale che lega questi recentissimi atti unici con i quali Müller s'addentra fra le suggestioni del mito per farne brillare il nichilismo, il distruttivismo, ricapitolando ogni stile, aprendo ferite sul corpo sto della storia per mostrare non la morte, ma la vita che resta dopo la .

Una chiave violenta e dram- funeraria alla base del lavoro compiuto dai giovani della Tartana. Ma violenza e necrosi, per quanto esibiti e subiti, sono corretti da lampi lirici di morbida dolcezza. La scena di Carlos Marqueric è costituita da una pedana centrale in cui è incassata una d'acqua e sul fondo, oltre una striscia sabbia, scorgiamo un praticabi- ospita gli attori in abiti odierni, neri e laceri. L'azione comincia un modellino di nave che percorre lentamente e durante quella sua micronavigazione, i personaggi del dramma, su quel precario ponte d'assi, ondeggiano leggermente. Hanno valigie, zaini; su una picca hanno annodato straccio, il povero vessillo dei senzaterra. Si vede che sono gente viaggio. verso dove? Si parlerà di Colchide, ma è evidente la mata è imprendibile e coincide probabilmente con la morte.

E' un vano girare, il loro. Dalla valigia traggono carta geografica del Mediterraneo, fissano un porto, si imbarcano, sbarcano. Ad ogni tappa, li invade un frammento di mito, un frantume di tragedia. Ecco perciò Medea, prigioniera del proprio urlo omicida, ma proiettata oltre ogni fallimento e ogni catastrofe; Giasone, esprima il dubbioso rapporto tra sé la propria mitologia. «Riva abbandonata», «Materia- per Medea», «Paesaggio Argonauti» dilagano in un universo lontanissimo, ma acquistano tutte le lacerazioni di una contemporaneità e di un'ideologia prive di ogni .

Acquista perciò un segno di infinita crudeltà e acuta disperazione lavoro della Tartana. Oltre ad un ine- andare, sostenuto da canti a gola spiegata o da nenie monodiche, assistiamo ad un attivismo che costringe gli cellenti attori della compagnia lavorar di , a lavare e strizzare lenzuoli, a stramazzare suolo alcuna ragionevolezza. E c'è anche un momento, in qu viaggio conquistatori che non conquistano nulla, in cui una donna viene sepolta fino al e poi liberata dal sudario sabbia. Segno di libertà? La presenza viva è in realtà illusione, ha lasciato il posto a uno scheletro che mani pietose raccolgono e ninnano come in un sonno lungo, tempo.

L'effetto di spaesamento, la vertigine di chi sente soltanto il pulsare proprio sangue è assoluto. Dove troveremo più un senso della Storia? Lo Giasone, che ha in sé il cinismo degli eroi, qui costretto è sillabare: «Dovrei parlare di me / Io chi / Di chi si parla se si parla di me / Io chi quello lì / Nella pioggia guano impellicciato di calce...». Non usciremo mai più dal campo battaglia?

Osvaldo Guerrieri

PRIMI CINEMA

DALL'ALTRO LATO DELLA STRADA
(Crossing Delancey)
Diretto da Joan Micklin Silver
Con Amy Irving, Peter Riegert, Jeroen Krabbe, Produzione americana.
Commedia
Cinema Vittoria di Torino
Cinema Duriel di

«Dall'altro lato della strada» di Joan Micklin Silver con la Irving

Amy, vittima del buonsenso

Ebrei a New York fra orgoglio e tradizione

DELANCEY Street è una grande arteria di New York che divide la parte alto-elegante di Manhattan da quella basso-popolare: traver- Delancey, andare dall'altro lato della strada, significa varcare il confine tra due mondi separati,tra due culture, tra due diversi modi di vivere.

Amy Irving, moglie di Steven Spielberg che pare fisicamente personaggio Woody Allen, è infatti divisa: tra l'indipendenza nubile che ha scelto e s'è conquistata, il lavoro di direttrice d'una libreria intellettuale, il West Side dove abita; e le tradizioni ebraiche della sua famiglia, il marito che l' nonna vuol darle a ogni costo, il Lower East Side ebraico dove cresciuta. E' divisa pure due uomini: fatuo egocentrico famoso romanziere Jeroen di cui innamorata, l'intelligente bravo negoziante ebreo di sottaceti Peter Riegert che la incoraggiato dalla nonna.

per scegliere il ziante, e insieme con lui la famiglia, il passato originario. Secondo Amy Irving, non si tratta d'un lieto fine di d'una conclusione realistica: «Nelle favole sempre Robert Redford e conquistare la ragazza. Nella vita i negozianti di sottaceti sono molto più numerosi Robert Redford e sono pure più simpatici, più affidabili, più protettivi». In realtà, la piccola commedia di costumi ebraico-newyorkesi, d'impianto teatrale e di genere femminile, aggraziata e melensa, esprime un orgoglio etnico molto sentito che rischia diventare ripiegamento regressivo. Rappresenta anche un'involuzione della regista Joan Micklin Silver, già autrice di «Hester Street», esempio molto bello cinema-documento sulla storia degli ebrei newyorkesi. Qui (in sotterranea polemica con personaggi e storie narratore più celebre degli ebrei newyorkesi, Woody Allen), la fierezza ebraica trasforma (in buonsenso schiacciante, ironia sulle ambizioni d'autonomia femminile, in smentita d'ogni aspirazione all'indipendenza, in lode della tradizione e della conservazione del tico.

Amy Irving fragile come attrice, ma molto carina chic come figura femminile; Peter Riegert è eccessivamente dimesso; Reizl Bozyk recita da gran gigiona la parte della nonna, e gli altri personaggi sono soprattutto macchiette. Il film tratto dall'omonimo testo teatrale di Susan Sandler, sceneggiato dall'autrice stesso, conserva anche troppo il suo carattere palcoscenico, appena riscattato dalla fotografia bella di Theo De Sande.

[l. t.]

Danza, operetta e teatro nei programmi dell'Estate di Palermo

La Graham pensa al 2000

Un altro balletto: l'ungherese «Spartacus»

PALERMO. Operetta, danza, teatro concerti nell'*Estate Musicale 1989* organizzata dall'Ente autonomo Teatro Massi- nello splendido scenario del Teatro Duca della Verdura di Villa Castelnuovo.

Per l'operetta al Teatro Duca della Verdura andrà in scena il 28 luglio *Scugnizza*. Dirigerà il torinese Cesare Gallino, uno specialista ganare , dopo aver attraversato momenti di eclisse, è adesso di nuovo sulla breccia.

La regia è di Filippo Crivelli, gli interpreti di rilievo: Elena Zilio, Silvia Baleani e Carlo Rini; nonché gli attori Beppo Barra ed Edoardo Bariolì. Un'edizione di lusso, e anche interessante.

forse la danza il balletto faranno la parte del leone. Il *Balletto dell'Opera di Budapest* l'orchestra del Massimo diretta Sandor, metterà in scena *Spartacus*. Il famoso balletto musicato Kachaturian giunge qui non nella versione tradizionale del Bolscioi, firmata Grigorovich, ma in una coreografia ideata dall'ungherese Laszlo Seregy.

La versione quella stessa vista l'estate scorsa Caracalla, danzata dal Corpo di Ballo dell'Opera di

A questo spettacolo, ricco di suggestioni, contrappone la *Martha Graham Dance Company* con una proposta: *Martha Graham verso il XXI Secolo*.

Questa geniale coreografa che ha rivoluzionato la danza del '900, ha un'età che sta sfiorando secolo, e sta già pensando intensamente al futuro. Quattro le rappresentazioni: 9 al 12 agosto.

Il 13-14-15 luglio si svolta parata al Duca della Verdura ci sarà una parata di stelle: Eleonora Cassano, Dominique Khalfouni, Françoise Lieck, Maja Plisseckaja, Noella Pontois, Hélène Rouxo, Julio Bocca, Frederic Cornet, Dennis nio, Jean Charles Gil, Dennis Waine.

era cominciato l'11 luglio novità: il *Festival dell'Opera Giocosa* nell'ottocentesca Villa Sommariva. Sono andate in scena due opere interessanti e di rarissima esecuzione: *L'Idolo cinese* di Paisiello e *I due baroni di Rocca Azzurra* di Cimarosa.

Ha diretto Domenico San Filippo, la regista è stata quella di un soprano famoso: Graziella Sciutti. In palcoscenico hanno cantato Valeria Baiano, Gina Longobardo, Lorna Windsor, Claude Nicole Bandera, Martina Musacchio, il mezzosoprano genovese Gisella Pasino (voce di grande interesse), Ernesto Palacio, Bruno Praticò, Domenico Trimarchi, Danilo Serraiocco.

[r. a.]

La riscoperta dell'estate è la danza barocca (Nureyev ne rivendica la paternità): tutti gli spettacoli fino a settembre

Ballando da Re Sole

Feste di corte, da Firenze al Trentino

FIRENZE. E perché il barocco no? Nell'abbuffata di danza che farcisce, dopo le magre invernali, l'estate italiana dei festival, è giusto che ci sia posto anche per le danze antiche.

Ci ha pensato il Maggio Musicale, invitando in ch[illegible] manifestazione la compagnia francese «Ris et danceries», diretta [illegible] studiosa e coreografa [illegible] Francine Lancelot, che ha presentato a fine giugno al Teatro Romano di Fiesole «Tempora et Mesura» spettacolo coprodotto dal Maggio, dalla Biennale di Lione, dal Festival di Lille in collaborazione [illegible] l'estate Fiesolana.

Ci hanno pensato in Trentino affidando allo studioso di danze antiche italiane Andrea Francalanci l'allestimento del «Trionfo Tridentino», la ricostruzione di una Festa a Corte [illegible] 1547, che dopo il debutto il 24 giugno scorso nel castello [illegible] Buonconsiglio di Trento è destinata a [illegible] replicata in altri castelli tridentini: sabato 22 luglio al Castel Nanno in Val di Non, [illegible] di nuovo a Trento, il 13 agosto al Castel Monreale di [illegible] Rotaliana, il [illegible] agosto a Castel Campo in Valli Giudicarie, per poi andare al Festival i «Segni barocchi» a Foligno il 15 e il 16 settembre.

Ma che cos'è la danza barocca e perché se ne parla tanto oggi? Secondo Nureyev, che il barocco dice di averlo riscoperto lui e si è lanciato facendosi coreografare da Lancelot un solo intitolato [illegible] suite», si tratta di [illegible] insieme di quisquilie, di spostamenti impercettibili, ma perfetti».

Secondo Pierre Rameau, maitre à danser del diciottesimo secolo «E' atteggiare il corpo in una posizione graziosa».

Secondo i semiologi oggi il barocco è la cultura [illegible] contraddizioni e dalle opposizioni, ed è proprio sull'opposizione [illegible] architetture che gi[illegible] questa danza. Per esempio contrasto [illegible] passo e di movimento [illegible] braccio. Se il piede sinistro avanza, il braccio destro risponderà [illegible] il palmo della mano rivolto verso il cielo. I salti [illegible] una ampiezza minima, il portamento del corpo è improntato a grazia e delicatezza. I percorsi sono precisi e rispondono a una logica quasi cartesiana.

Volendo non si tratta di cose poi così lontane dalle perfette griglie geometriche disegnate da Lucinda Childs. E «l'ornementation» non è poi così distante dai piccoli gesti graziosi ideati [illegible] Dominique Bagouet. Barocco e postmoderno dunque si toccano.

Francine Lancelot lo conferma: «Sono i coreografi [illegible] poranei a favorire lo sviluppo della danza barocca in Francia. I postmoderni come Lucinda Childs, o Andy Degroat interessati alla composizione dei percorsi geometrici [illegible] come Dominique Bagouet, alla ricerca di nuovi codici gestuali, hanno innescato l'interesse dei giovani per le forme antiche».

Archeologia e fiction. Sono le [illegible] sponde lungo le quali scorre «Tempora et Mesura», presentato da «Ris et Danceries» a Fiesole, cioè [illegible] misure di danze diverse e il tempo che divide il Quattrocento italiano dalle danze [illegible] 700.

Uno spettacolo che è [illegible] messa, coreografica e musicale per sedici danzatori, [illegible] musicisti, quattro coreografi che [illegible] al pubblico quattro secoli di danza; lo prendono per [illegible] e lo portano ad assistere a una storia dove i personaggi sono le danze, e il «plot» è costituito [illegible] sviluppo, dallo scontro di ritmi e passi.

Centro dello spettacolo è lo splendore [illegible] i [illegible] del Re Sole che chiudono il primo tempo. Ma per arrivare a questo trionfo occorre partire da tre diverse radici: italiane, spagnole e popolari.

E' da tutte queste molte e diverse influenze dunque che la danza diventa in Francia l'arte raffinatissima di Louis XIV.

[illegible] inseguendo dunque questo intrico di mille fili, questo gioco di rimandi e reciproche influenze che Francine Lancelot ha concepito e creato «Tempora et Mesura» avvalendosi del contributo di Sophie Rousseau per il Rinascimento francese, di Andrea Francalanci per il Rinascimento italiano, di Ana Yepes e Carles Mas Garcia per le danze spagnole e della [illegible] lenza artistica di Jean [illegible] Villégier.

Fondata nel 1980 da Franci[illegible] Lancelot e Fançois Raffinot, [illegible] et Danceries» ha avuto nei primi anni una vita abbastanza clandestina. [illegible] il 1984 l'anno importante per la compagnia. L'anno in cui Rudolf Nureyev, direttore del [illegible] all'Opéra di Parigi comincia a interessarsi al barocco e chiede a [illegible] Lancelot di realizzare «Bach suite» per sé e un brano per il corpo di ballo «Quelques pas graves de Babtiste».

Nel 1986 il Festival di Mon[illegible] chiede a Lancelot [illegible] fin[illegible] di realizzare «Caprice», [illegible] un lavoro [illegible] 1981, [illegible] la Cour de Louis XIV», viene ripreso e riallestito. L'anno successivo, sempre per il [illegible]val di Montpellier, la compagnia [illegible] «Passecailles», [illegible] ancora nell'87, partecipa alla realizzazione [illegible] «Atys» di Lulli, visto a Prato e recentemente al centro di un grande successo a New York.

Oggi Raffinot e Lancelot si sono divisi, mentre il primo si lancia sempre più verso sentieri che uniscono il contemporaneo [illegible] al barocco, Lancelot si impegna maggiormente sul versante archeologico, e con «Ris et Danceries» ha appena colto un [illegible] realizzando le danze di «The Fairy Queen» di Purcell al festival di Aix en Provence.

Sergio Trombetta

Jean Christophe [illegible] solista dell'Opéra di Parigi in un a solo da «Quelques pas graves de Babtiste»

STASERA [illegible]

Teatro [illegible] Reggio [illegible]

La [illegible] edizione del Festival Micro Macro, organizzato dal Teatro [illegible] Briciole sulle linee ferroviarie locali, ha in [illegible] tre produzioni straordinarie. «I miracoli delle Briciole» sulla linea Reggio-Guastalla. «The [illegible] Train to St. Ann» sulla Reggio-Cisno D'Enza e «L' Etrange Mr. Knight» sulla Reggio-Scandiano. Si tratta di curiose e divertenti rappresentazioni a bordo di vagoni ferroviari sistemati per l'occasione.

Milano, in [illegible] la [illegible] dei clowns

Al teatro di Porta Romana viene replicato «Firull firulà firulà», dramma per clown [illegible] parole in un unico atto di Walter Valeri, con Luciano Travaglino e Felice Febre. Un uomo-clown [illegible] da donna-clown per [illegible] nell'universo della [illegible] ed [illegible] si traveste da clown-uomo per capire la psicologia del suo innamorato. Una rappresentazione sincera e grottesca, protagoniste le maschere buffe e tristi dei pagliacci.

[illegible] in [illegible] ad Assisi, Cesena, [illegible]

Nella chiesa di Santa Maria Maggiore il pianoforte di Andor Foldes in musiche di Mozart, Beethoven, Chopin, Bartok, Kodaly. Ancora un appuntamento al Chiostro di San Francesco di Cesena per la rassegna delle Antiche e Nuove Musiche, concerto per piano e voce [illegible] musiche di Wim Mertens che [illegible] Lir, You see, After virtue, Paying for love, Music from «Torchlight & lasurbeams». Il Pamparato altro spettacolo di musica antica [illegible] flauto barocco, viola da gamba e clavicembalo. Concerto Sinfonico corale con il [illegible] da Requiem» di Verdi [illegible] Basilica di Siena.

[illegible] e Fermo in [illegible]

[illegible] cartellone il «ChieriFestival» prima assoluta il «1571, Lepanto» della Compagnia Cabaret Voltaire [illegible] Cortile di San Filippo. La Compagnia Maschera presenta nel Cortile del Municipio «Storia di ordinaria follia», tratta da un'immagine il viaggio napoletano di Bukowski per la regia di Memè Perlini. Nella Cappella di San Filippo, «La Torre di luce» opera di cultura in [illegible] araba-islamica della Compagnia Az Zarouali. Nello [illegible] Notte «Terabak, c'era [illegible] svolta...», piccoli deliri letterari di sconclusionati personaggi immersi in [illegible] cabaret d'attore. Per il Festival di Fermo, nella [illegible] dei Ritratti, a Palazzo dei Priori, «Il mondo degli oggetti di vetro» di Salvatore Sciarrino, per due flauti e pianoforte, prima assoluta.

Cinema in balletto a Pietrasanta

Il Teatro Popolare di Roma al Festival La Versiliana in «Danzando... Danzando», cinema in balletto con le coreografie di Fiorenza D'Alessandro. Vengono presentate esibizioni [illegible] da film famosi come «Victor Victoria» con musiche di Prokofiev, «Italiani in America», musica di Nino Rota. Brani d'epoca fanno [illegible] sottofondo a «Cinecittà Cinecittà» [illegible] note di Charles Mingus accompagnano «L'uomo e l'elefante». Ancora danza a Osimo, al Festival Internazionale, [illegible] Serge Manguette e Noemi Briganti con la Compagnia [illegible] Teatro Vivo. A Cagliari, per il Festival Internazionale «Nuova Danza», [illegible] Danca Theatre.

Polverigi e Kafka, [illegible] e [illegible]

Debutta in prima assoluta per «Inteatro», «Durante la costruzione della Muraglia Cinese», l'ultimo spettacolo di Giorgio Barberio Corsetti che chiude così la sua trilogia su Kafka, dopo «Descrizione di [illegible] battaglia» e «Di notte». La rappresentazione si avvale delle musiche originali di Harry De Wit e di un [illegible] internazionale di attori e viene presentata nell'inedito spazio della «Fornace». Al Teatro del Parco «Accade domani: varietà con le stelle» [illegible] ospiti di cabaret tra cui I Gemelli Ruggeri, [illegible] Osiris, Paolo Hendel. Per RomaEurope «Tre veleni rimesta, svrai l'antidoto» da Vittorio Alfieri, drammaturgia Renato Nicolini, regia di Beppe Navello. Scene e costumi di Luigi Perego, musiche di Arturo Annecchino. Con Paolo Bonacelli e Laura Lattuada.

Rock e jazz, tutti [illegible] appuntamenti

[illegible] parte la tournée di Milva; Santana, Milano; Pooh, Cassano Magnago; Ornella Vanoni, Parma; [illegible] Lauli, Capua; Francesco De Gregori, Poggibonsi. Clark Terry All Stars a Pescara; duo Trovesi-Coscia a Tortona; The Lounge Lizards diretti da John Lurie a Varese; Jerry Bergonzi Quartet Acireale.

Da domani su Raidue in 13 episodi

Ma la notte sì

Un'inchiesta in America e in Europa alla scoperta dei lati oscuri delle città

ROMA. [illegible] mondo in gran parte sconosciuto, che [illegible] silen[illegible] parallelo alla vita di tutti i giorni. Che si anima mentre la città dorme e ha i [illegible] ritmi, i suoi protagonisti, le [illegible] leggi. E' il mondo notturno e protagonista di «L'altra metà della notte: racconto d'avventura per immagini», serie televisiva in tredici episodi di Brando Quilici e Mario Rossi, che andrà in onda a partire da domani, [illegible] i mercoledì alle [illegible] Raidue.

Il programma, girato tra Stati Uniti, Francia e Brasile utilizzando le più sofisticate [illegible] che [illegible] la ripresa notturna, porta lo spettatore nel lato oscuro [illegible] città, fra magia e spettacolo, violenza, avventura e impegno sociale. Una serie di film, attraverso storie di vita vissuta dei reali protagonisti, consentiranno di conoscere quella parte del tempo che [illegible] viviamo e di cui ignoriamo la ricchezza di spunti.

«Ogni notte — spiegano gli autori —, accadono avvenimenti a noi sconosciuti, alcuni [illegible] quali condizionano e influenzano più o [illegible] direttamente la nostra vita quotidiana. Attraverso i mass-media ci rendiamo conto solo dei più clamorosi, [illegible] la maggior parte di essi, anche quando [illegible] importanti, si compie a nostra insaputa».

Le notti indagate dal film di Quilici e Rossini presentano a volta [illegible] volte una e due storie successive, introducendo sfondi d'azione diversi, con sempre nuovi personaggi. Il film — [illegible] gli autori —, raccontano avvenimenti realmente accaduti. Vorremmo [illegible] questo [illegible] offrire allo spettatore la possibilità di co[illegible] qualcosa di inatteso, di sorprendente».

«Non è vero — proseguono — che in tutti noi sia rimasta immutata l'abitudine a una [illegible] sempre identica, sempre uguale a [illegible] Oggi la notte non è più solo l'alternativa al giorno, talvolta è la prosecuzione del giorno precedente, e l'anticipo del successivo».

[agi]

Il leader americano degli ISO al Festival di Vignale

Entusiasmante Ezrlalow

Festoso ritorno dei quattro danzatori prediletti dal pubblico Un brano nuovo, «Women», e divertenti coreografie al repertorio

[illegible] Festoso ritorno degli ISO in Italia, dove sono stati sempre prediletti e segnatamente a Vignale [illegible] sperimentarono uno dei primi programmi della nuova formazione nata dalla feconda costola dei Pitobolus e dei Momix.

[illegible] le cose [illegible] interesse e accolte con entusiasmo dal grande pubblico che ha gremito la piazza monferrina, sono [illegible] e neppure tutte le [illegible] risultano inedite. Tuttavia la carica vitale dei quattro artisti americani (la formazione è sempre costituito da Daniel Ezrlalow, Morley Steinberg, Ashley Roland e Jamey Hampton) appare immutata e l'impatto sul pubblico, se possibile, ancora cresciuto.

Lo si è visto in quel duetto maschile, firmato e interpretato da Ezrlalow ed Hampton, intitolato paradossalmente «Women». Qui la danza, il pantomima e la [illegible] recitazione [illegible] corrono ad un colloquio con gli spettatori ai quali i due ammiccano, raccogliendone le [illegible] ni e provocandole essi stessi.

Le invenzioni sono, del resto, varie e investono sempre l'idea del teatro totale che coinvolge anche l'illuminotecnica, le ombre cinesi (abbiamo rivisto il vecchio «Psycho Killer» [illegible] musica di Philip Glass, [illegible] prediletto da ogni formazione balletistica attuale), l'acrobazia e, naturalmente, la danza.

In quest'ultima dimensione, efficace appare la pagina «Bad beat» estrapolata dalla curiosa opera multimediale «Time out» di Ludovico Einaudi, battezzata proprio da queste parti (al Comunale di Alessandria) nell'ottobre del 1988.

I quattro scatenati interpreti qui si abbandonano ad [illegible] danza acrobatica spettacolare e calibratissime, frutto indubbiamente di lunga preparazione e di ferreo affiatamento.

Doti che ritroviamo, esaltate anche [illegible] trucco teatrale, in «Night troughts», condotto [illegible] bellissime musiche tradizionali bulgare di stampo bizantino.

Qui le due ragazze del gruppo, appese a corde elastiche che purtroppo sono eccessivamente evidenti in una struttura teatrale all'aperto, calano sui due partners [illegible] angeli [illegible] un'Annunciazione del Beato Angelico.

I duetti sono sospesi pertanto tra cielo e terra, con effetto singolare e spettacolare. Tipico, del resto, della creatività degli ISO, come molti altri numeri di questo spettacolo che ora girerà l'Italia, pensiamo con il medesimo successo che l'ha accolto al festival piemon[illegible]

I prossimi appuntamenti di Vignale prevedono l'operetta con Aurora Banfi venerdì 21, «Le Diable Amoureux», il nuo[illegible] balletto di Roland Petit sabato 22, mentre domenica 23 è in arrivo il Balletto di Venezia con Oriella Dorella.

Per il 29 luglio sono in arrivo i solisti del Royal Ballet. Niente Pilobolus invece il 30 luglio: la compagnia americana ha annullato la tournée europea. La sostituirà, probabilmente, il gruppo torinese Sutki.

Luigi [illegible]

La musica nel Sud della Francia: dalle chiese ai teatri romani

Grandi suoni di Provenza

Opere e concerti ad Aix, Avignone ed Arles

AIX-EN-PROVENCE. Cara, dolce Provenza invasa, permeata di musica negli spazi chiusi e sperti delle sue notti estive. Anche quest'anno centri grandi e piccoli [illegible] a gara nell'organizzare opere e [illegible] carti un po' dovunque: chiese, chiostri, luoghi monumentali accolgono e talvolta respingono il semplice visitatore con le st[illegible] lasciato in permanenza per le manifestazioni serali. Michel Schneider, direttore della musica e della [illegible] del ministero della Cultura francese, ha fatto sapere che [illegible] la sola Francia nel Sud le stagioni musicali estive, grandi e piccole, ammontano a più di trecento. Ultima novità di quest'anno è il festival dedicato ad Offenbach dalle città di Carpentras, in Valchiusa; tra il 16 luglio e il 15 agosto si daranno balletti e opere affiancati [illegible] un convegno su «Offenbach: satyriste ou amuseur?».

Nel frattempo [illegible] in pieno svolgimento il festival di Aix e di Orange. [illegible] capoluogo provenzale proseguono sino a [illegible] luglio [illegible] repliche del «Flauto Magico» diretto [illegible] Armin Jordan con la regia di Jorge Lavelli e le scene di Francesco Zito, giovane italiano di talento, ormai lanciato in una brillante carriera internazionale. Le altre opere eseguite a Aix sono la meravigliosa «Regina delle fate» di Purcell, in programma sino al [illegible] luglio con l'orchestra e il [illegible] specializzato in musica antica «Les [illegible] florissants»; «Così fan [illegible] di Mozart [illegible] la prestigiosa English Chamber Orchestra diretta da Jeffrey Tate e «L'amore delle tre melarance» di Prokofiev nell'allestimento dell'Opéra di Lione.

Poco lontano da Aix, il Festival di Avignone presenta quest'anno [illegible] appuntamento musicale particolarmente significativo: nella magica cornice della Chartreuse di Villeneuve Les Avignon, Luigi Nono terrà sei corsi sui «Problemi della creatività e [illegible] tecnologia contemporanea». Dal 20 al 30 luglio [illegible] svolgerà, inoltre, un vero e proprio Festival Nono con l'esecuzione di vari lavori più e meno recenti [illegible] l'«Omaggio a Kurtag», la «Fabbrica illuminata», «Das Atmende Klarsein», «... sofferte onde [illegible] rene...», «Sarà dolce tacere».

Sempre in Provenza [illegible] vanno dimenticate due altre [illegible] molte manifestazioni. Le Chorégie d'Orange nella spettacolare [illegible] cornice del teatro romano presentano quest'anno «Il flauto magico», «Fidelio» e «Nabucco» e il festival di Arles dedica[illegible] dal al 15 agosto alle «metamorfosi della chitarra» con concorsi, concerti e rappresentazioni incentrate sul carattere, la storia e la letteratura di questo amatissimo strumento.

[p. gal.]

Il festival di Avignone dal 20 al 30 luglio dedicherà un grande omaggio a Nono

LA NOSTRA TV

Per raccontare la storia non ci vuole troppo spettacolo

[redacted]

DOPO dieci puntate si è chiuso su Raidue il ciclo «I giorni e la storia: 50 anni fa la guerra» condotto da Arrigo Petacco. E' stato il primo ciclo — molti altri seguiranno — che si è avventato sulla ricorrenza anticipandola di mesi (scoppio della guerra, settembre '39).

Sarebbe stata interessante [redacted] trasmissione tutta dedicata [redacted] clima che in Europa si era instaurato in quella prima metà dell'anno: clima di fortissima tensione, di frenetici contatti diplomatici e insieme di inspiegabili inerzie, di [redacted]ze disperate» di pace, di rassegnazione alla catastrofe, di convinzione che la mostruosa macchina bellica nazista fosse inarrestabile e invincibile. In Italia si viveva nell'incertezza massima, e intanto ci si preparava al peggio con patetici foglietti d'istruzione, diffusi e li[redacted] famiglie, sull'uso della maschera antigas [redacted] dettagliati consigli sull'approntamento di rifugi antiaerei nelle casalinghe cantine ingombre [redacted] bottiglioni di barbera e di seggiole sfondate.

Quest'argomento è [redacted] appena toccato all'inizio del programma [redacted] poi si è spinto avanti nell'ansia di «arrivare primo», e che ha voluto esaurire in dieci settimane sei anni di conflitto, dall'invasione tedesca dell'Europa alla campagna di Russia, [redacted] operazioni nel Pacifico a quelle in Africa ecc. sino a giungere all'atto finale della repubblica di [redacted].

L'ultimo capitolo era lo specchio fedele dei pregi e dei difetti [redacted] ciclo che ogni volta è [redacted] preceduto — inutilmente — da un film bellico (in omaggio [redacted] lotta di concorrenza per l'audience di prima [redacted] Stavolta [redacted] film era «Claretta», [redacted] lo scandalo alla Mostra di Venezia dell'84: scandalo solo giustificato dall'ammissione di un film del genere [redacted] Mostra, non per l'opera in sè, modesto intrigo «romantico» ed enfatico [redacted] tutto dalla parte della Petacci e della sua famiglia, e modellato sullo stampo di tanti altri parafumetti pseudostorici su donne devotamente attaccate ad [redacted] «capo».

Lunga introduzione assurda per una trattazione ragionata della tragedia italiana tra il '43 e il '45. Ogni volta si è dato grande spazio al film — spesso, come in questo caso, addirittura deviante — per poi lasciare al nucleo del programma, «Fatti documenti testimonianze», poco più di sessanta minuti, e a ora tarda.

Nucleo, va sottolineato, [redacted] ha sovente contenuto frammenti di materiale notevole; stavolta inediti [redacted] Salò; le memorie di Giorgio Albertazzi ammiratore di Graziani, volontario fascista perchè «nemico di quelli con la falce e martello, tutti ignoranti» e «odiatore della sinistra, ancor oggi»; l'intervento [redacted] Nuto Revelli [redacted] ha preso le armi contro i tedeschi a Cuneo anche perchè «erano gli stessi che ci disprezzavano sul fronte russo»; il racconto dell'unica superstite, allora bambina di otto anni, degli oltre cento civili massacrati a colpi di mitraglia dai nazifascisti a Valla presso Marzabotto; le «rivelazioni» [redacted] Urbano Lazzaro che [redacted] scoperto sul camion il duce vestito da tedesco e che indica in Luigi Longo il comandante partigiano che lo ha prelevato per farlo fucilare.

Tutti appunti importanti e grossi spunti, anche delicati, da sviluppare e da approfondire; ma qui chi la faceva da padrone era un superfluo spettacolo-cinema, e il discorso serio sulla Storia [redacted] sacrificato e relegato in secondo piano.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI

Paul e Robert eroi del West

Una scena di «Butch Cassidy», gran successo di Paul Newman e Robert Redford

BUTCH [redacted]

1969 su Canale 5 alle 20,30; dur.110' e con spot 125'

Il primo vero successo di George Roy Hill, protagonisti Paul Newman e Robert Redford: è un classico del nuovo western anni '70, estroso e anticonvenzionale, rievocazione scanzonata e melanconica di due mitici fuorilegge fine '800, Butch Cassidy e Sundance Kid — le rapine, le fughe, gli amori, l'amicizia, le baruffe, la fine — visti non come eroi nè come sbruffoni fareschi, ma dall'interno, sempre sul piano dell'umorismo e dell'avventura, come estremi personaggi di un individualismo schiacciato dai nuovi sistemi. Oscar alla sceneggiatura di William Goldman, alla fotografia di Conrad Hall, e alla colonna sonora di Burt Bacharach.

ERA NOTTE A ROMA

1960 su Raidue alle 0,15, durata complessiva [redacted]

Di Roberto Rossellini con Leo Genn, Sergej Bondarciuk, Giovanna Ralli, Peter Baldwin, Sergio Fantoni, Laura Betti, film che con «Il generale della Rovere» dell'anno prima segna il ritorno del regista ai temi della guerra e della Resistenza: nella Roma del settembre '43 tre prigionieri di guerra fuggiti e inseguiti — un americano, [redacted] inglese e un russo — si rifugiano in varie case di Roma dove vengono protetti e aiutati. Il film è diviso in due parti, stasera e domani.

GLI ARDITI DELL'ARIA

1945 su Raitre alle 16,45; dur.118'

Di Victor Fleming con un [redacted] di divi, Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy, tipico film aviatorio anni '30 con vicenda [redacted] sentimenti ma con [redacted] parte migliore che consiste in spettacolari riprese di acrobazie aeree.

[redacted] IL [redacted] DA [redacted]

1970 su Rete 4 alle 20,30; dur.102' e [redacted] spot 120'

Di Alberto Lattuada, tentativo [redacted] tradurre [redacted] lo schermo il ro[redacted] Piero Chiara [redacted] spartizione»: collocato con ironia para[redacted] in una cittadina di provincia, [redacted] di commedia all'italiana [redacted] il [redacted] il grottesco e il boccaccesco [redacted]to, protagonista Ugo Tognazzi, mandrillo e opportunista, e con lui le tre sorelle Tettamanzi — Francesca Coluzzi, Milena Vukotic, Angela Goldwin — e Valentine, la camerierina che gli sarà fatale.

[redacted]

1974 su Odeon [redacted] 20,45; dur.115' e [redacted] spot 135'

Di Paolo e Vittorio Taviani con Marcello Mastroianni, Lea Massari, Mimsy Farmer, Laura Betti, Claudio Cassinelli, Bruno Cirino: ambientato durante la Restaurazione in una cornice fastoso-melodrammatico-grottesca e in un'atmosfera di graffiante pessimismo, è il complesso e contorto ritratto di un traditore, [redacted] rivoluzionario appassionato, stanco dopo anni di andare controcorrente, e ormai sedotto dagli agi, dalla famiglia, dalla musica (e magari dal progetto di fuggire in America con la cassa dei carbonari).

IL CUCCIOLO

1946 su Raidue alle 20,30; dur.134'

Di Clarence Brown, film di grande successo e molti Oscar, storia strappalacrime nella Florida di fine Ottocento di una famiglia contadina — Gregory Peck, Jane Wyman, e il figlioletto Claude Jarman jr. — che adotta e alleva un cucciolo di cervo a cui il bambino si affeziona «troppo», ma che crescendo [redacted] mucchio [redacted] guai.

PROGRAMMI

MATTINO

Rita Dalla Chiesa. *In Forum alle 10,15 su Canale 5.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; [redacted]
[redacted] **[redacted] Barbara**, telefilm
12,30 **[redacted] grandi e piccole**, sceneggiato (22ª puntata). [redacted] *regole del gioco*, con [redacted] Hardy, Christopher Timothy, Peter [redacted]
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Buona fortuna Estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,40; 19,45; 22,35; 0,05
12 — **A [redacted] di fuga**, telefilm. [redacted] *trappola 2ª puntata*
[redacted] **TG 2 [redacted] di medicina**
13,45 **Capitol**, con Rory Calhoun, Carolyn Jones, [redacted] Nelson, [redacted] stance Towers e Richard Egan

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,05; 0,10
13,30 Francia: [redacted] Briançon. [redacted] smo: Tour de [redacted] Gap-Izoard-Briançon
14,10 Trieste: [redacted]

CANALE 5

8,30 **Fantasilandia**, telefilm: *«L'investigatore privato»; «Lady Godiva»*
9,15 **Peyton Place**, telefilm
[redacted] **Forum**, attualità. Conduce [redacted] Dalla Chiesa
12 — **Doppio Slalom**, Quiz. Conduce Corrado Tedeschi
12,35 **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
13,30 **Rivediamoli Estate**, varietà. Conduce Fiorella Pierobon

[redacted]

[redacted] **Skippy**, telefilm
8,45 **I Gemelli Edison**, telefilm
9,15 **[redacted] gang degli orsi**, [redacted]
[redacted] **Superman**, telefilm
10,15 **La terra [redacted]anti**, telefilm
11,15 **Kronos**, [redacted]
12,05 **Mork e Mindy**, telefilm
12,35 **Strega per amore**, telefilm: *«Din Din il pifferaio magico»*
13 — **Simon & Simon**, telefilm: *«Qualche volta i sogni s'avverano»*

[redacted] 4

8 — **In casa Lawrence**, telefilm: *«In fondo al cuore» 1ª parte*
8,50 **Afrodite Dea [redacted]**, film con Isabelle Corey, Irene Tunc. Regia di Mario Bonnard
[redacted] **Bonanza**, telefilm: *«Il vecchio e il cane»*
11,45 **Harry'O**, telefilm: *«Analisi di una macchinazione»*
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
13,45 **Sentieri**, teleromanzo

POMERIGGIO

Francesco Salvi. *In Megasalvishow su Italia 1 alle 14.*

RAIUNO

14,10 **Non puoi impedirmi di amare**, film di John Cromwell con Cary Grant, Carole Lombard, Kay Francis
15,45 **Action now: questa pazza, pazza America**
16,15 **Richie Rich**, cartoni animati
[redacted] **Big Estate**, di Leone Mancini
17,25 **Oggi al Parlamento**
17,30 **[redacted] amore**, film commedia di George Stevens con Katharine Hepburn, Fred MacMurray
18,10 **Santa Barbara**, telefilm
18,[redacted] **Almanacco del giorno dopo**

RAIDUE

14,45 **Tutti frutti** per l'estate di Raidue — **Menta fresca**
15,25 **Lassie**, telefilm
[redacted] **Il cucciolo**, cartoni
16,15 **Animali [redacted] sole**, documentario
16,40 **Dal Parlamento**
16,45 **[redacted] grande [redacted]** film di Daniel Petrie con Pat Boone, Nancy Kwan, Mai Zetterling
18,05 **Il sicario**, di Jocelyn
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm
20,15 **[redacted] 2 Lo sport**

RAITRE

[redacted] Rimini: [redacted] **Volley: World [redacted]**
16,10 Francia: Col de Vars. **Ciclismo: Tour de [redacted]**
16,30 **Schegge**
16,45 **Arditi dell'aria** (1938), film d'avventura [redacted] Fleming, con Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy
[redacted] **Tg 3 - Derby** di Aldo Biscardi
[redacted] **20 anni prima**
20 — **Geo estate**, un programma di Luigi Villa e di Gigi Grillo, Claudio Pesanini

CANALE 5

14,30 **Love Boat**, telefilm: *«Cacola al reverendo»*
15,30 **L'uomo [redacted] mia vita**, film di Guy [redacted] con [redacted] Robinson, Umberto Spadaro
17,30 **[redacted]** telefilm: *«Amore mio, ti odio»*
[redacted] **Agenzia matrimoniale**, [redacted]ità, conduce Marta Flavi
[redacted] — **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
19,45 **Cari genitori estate**, conduce Enrica Bonaccorti

[redacted]

14 — **Megasalvishow**, (replica)
14,15 **DeeJay Beach**, musicale
15 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm: *«La valigetta misteriosa» 1ª parte*
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Supercar**, telefilm: *«Colline in fiamme»*
19 — **Riptide**, telefilm
20 — **Evviva Palm Town**, cartoni: *«La chiesa sulla collina»*

[redacted] 4

14,45 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,45 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,40 **Aspettando il domani**, telero[redacted]
17 — **California**, [redacted] telefilm: *«Addio Chip»*
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **General Hospital**, teleromanzo
19,30 **[redacted]**, telefilm: *«E' dura ma vale la pena»*

SERA

Lea Massari. [redacted] *Il gioco dei nove su Canale 5 alle 22,35.*

RAIUNO

[redacted] **Quark speciale.** *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra*
21,20 **Châteauvallon.** *L'arroganza del potere.* Sceneggiato 3ª puntata, [redacted] Chantal Nobel, [redacted]ymond Pellegrin, Luc Merenda, Georges Marchal, Barbara Cupisti, Philippe Rouleau, Ugo Pagliai (1ª parte)
[redacted] **Châteauvallon**, 3ª puntata, [redacted]
[redacted] Edwige Fenech, Alessandro Benvenuti e Daniele [redacted] presentano. **[redacted] dell'onda special.** *L'Italia in classi[redacted]*
0,35 **[redacted] e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

20,30 **Il cucciolo**, [redacted] Clarence Brown, con Gregory Peck, Jane Wyman, Claude Jar[redacted] jr., Chill Wills, Clem Be[redacted], Margaret Wycherly
[redacted] **TG 2 Speciale Luna.** Vent'anni dopo [redacted] Luna, di Roberto Amen e Paolo [redacted]
23,30 **[redacted] D.O.C.** [redacted] con Monica [redacted] e Gegè Telesforo
0,15 Cinema di notte: Il club del martedì. **Era [redacted]** (1960), film drammatico [redacted] Roberto Rossellini [redacted] Genn, Giovanna Ralli, Sergej Bondartchouk, Hannes Messemer, Peter [redacted]dwin, Enrico Maria Salerno, Paolo Stoppa, Sergio Fantoni

RAITRE

20,30 **Allarme in città.** 2ª puntata, di Virginia Onorato e Donatella Ri[redacted]
[redacted] **[redacted] turista per caso** (Te lo dò io il Brasile), di Alida Fenoll. 3ª puntata
[redacted] Pinina Garavaglia conduce [redacted] *I predatori [redacted] l'anca*, di Gianni Rocco
23,10 **Tv d'autore**, di Rosario Bron[redacted] **Beniamino Placido: [redacted] rata Marx** di Paolo Gazzara. 1ª parte
[redacted] **TV [redacted]** 2ª parte

CANALE 5

20,30 «Gli indomabili», film western: **«Butch Cassidy».** Con Paul Newman, [redacted] Redford, [redacted]tharine [redacted], Strother Martin, Henry Jones, Jeff Corey
[redacted] **Il gioco dei 9-Estate**, Quiz. Conduce Raimondo Vianello
23,20 **Maurizio Costanzo Show-Estate**, varietà
0,50 **Il tesoro della foresta pietrificata** [redacted] film [redacted] Emimmo Salvi [redacted] Gordon Mitchell, Ivo Payer, Eleonora Bianchi, Pamela Tudor, Mike Moore, Nat Koster, Puccio Ceccarelli, [redacted]

[redacted]

20,30 **Festivalbar '89**, musicale
22,30 **Starsky e Hutch**, telefilm: *«Tango»*
23,30 **Brothers**, telefilm: *«Benvenuto Mel...» 2ª parte*
24 — **Cinque anni di avventura**
[redacted] **Taxi**, telefilm: *«[redacted] padre, tale figlio»*
1,05 **Kung-fu**, telefilm

[redacted] 4

[redacted] Ciclo *«Italia in commedia»*: **Venga a prendere il caffè da noi**, film di [redacted] Lattuada, con Ugo Tognazzi, Milena Vukotic
[redacted] **Scandalo al ranch** film con Jeff Bridges, Elizabeth Ashley. Regia di Frank Perry
0,20 **Agente speciale**, telefilm: *«[redacted] tigre nascosta»*
[redacted] **S.W.A.T.**, [redacted] *«Il piromane»*

IL [redacted]

[redacted]

LEONI IN [redacted]

[redacted] 20,30 su Raiuno. Per «Quark speciale» un reportage dello specialista olandese Hugo [redacted] Lawick [redacted] Parco Nazionale del Serengeti in Tanzania dove vivono in libertà, e protette, quaranta specie [redacted] animali; [redacted] primo piano leoni, leonesse e prole, ripresi da pochi metri di distanza.

[redacted] LA [redacted]

Alle 20,30 su Raidue. Altra rievocazione e puntualizzazione dopo quella di Raitre, dei vent'anni dello sbarco sulla Luna: annunciati molti interventi «politici» e culturali in studio, ma accanto alle parole [redacted] opera che [redacted] siano adeguate immagini [redacted] spedizioni [redacted] unica parte che interessa veramente.

[redacted] DI [redacted]

Alle 18,30 su Radiouno. Per la serie «Luchino Visconti e l'opera», un ricordo di come il regista abbia inscenato «La traviata» servendosi soprattutto dell'arte e del temperamento di Maria Callas.

[redacted] IN SVIZZERA

Alle 21 su Radiotre. Dal Festival di Friburgo, la mistica «Passione secondo San Giovanni» di Johann Sebastian Bach per soli, coro e orchestra, direttore Reinhardt Kammler.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
7,30 **Cbs evening news**
11 — **Ai confini dell'Arizona.** Telefilm *«La vedova»*
12 — **Il fiume scorre lento.** Sceneggiato
12,45 **Specchio della vita.** Attualità
13,45 **Sport News**
[redacted] — **Sportissimo**
14,[redacted] **Beatles.** Cartoni animati
1[redacted] **Natura amica.** Documenti
15 — **Lobo.** Telefilm
16 — **Il figlio della furia.** Film di John Cromwell. Con Tyrone Power
18 — **Tv donna.** Attualità
19 — **Operazione ladro.** *«La gio[redacted]»*. Telefilm
20,30 **L'ultimo degli indifesi.** Film tv [redacted] Robert Collins. Con Henry Fonda, John Houseman
22,20 **Crono - Tempo di motori**
23 — **Stasera sport - C[redacted] Tour de France.** Sintesi. Commento di [redacted] De Zan
24 — **Carroll agente pericoloso.** Film di Ivan Nagy. Con Don Murray, James Earl Jones

ODEON TV

13 — **Sugar estate**, cartoni animati
15,30 **Maria**, telenovela
16,30 **Colorina**, telenovela
17,30 **Attualis**, sceneggiato
19 — **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
19,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Telemeno**, varietà (replica)
20,45 **Allonsanfan**, film
23 — **Telemeno**, varietà
23,15 **La notte del grande cocomero**

VIDEOMUSIC

13 — **On the air summer**
14 — **Grande gioco dell'estate**
14 15 **On the air summer**
14,30 **Grande festa dell'estate**
14,40 **On the air summer**
15 — **Video e rotazione**
16 — **On the air: R.E.M. special**
19 — **On the air summer**
19,30 **Ozzy Osbourne, Motörhead in concerto**
20,15 **On the air summer**
21 — **R.E.M. special**
21,30 **On the air summer**
1 — **Eurochart**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19,45; 22,15
13,30 **Ciclismo**, Tour de France
[redacted] **Gli eredi**, documenti
[redacted] **C'era una volta... lo spazio**
19 — **Telefilm**
20 — **Attualità sera**
[redacted] **Il TTT degli altri**; documentario
[redacted] **Flashdance**, film con J. [redacted], M. Nduri, B. Bauer
22,10 **Ciclismo**, Tour de France
[redacted] **Teletext notte**

[redacted]

15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16,30 **M.A.S.H.**, telefilm
[redacted],15 **Movin' on**, telefilm
18,15 **Super 7**, cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
[redacted] **Sturmtruppen**, film di S. Samperi. Con Renato Pozzetto
22,25 **Il meglio di Colpo grosso**
23,10 **Speedy**, programma sport
23,40 **Uno di più all'inferno**, film di G. Fago. Italia. Con George Hilton, Paul Stevens
1,30 **M.A.S.H.**, telefilm
2 — **Movin' on**, telefilm

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 22,15
13,45 **Campo base**, avventura [redacted] dotto da Ambrogio Fogar
14,10 **Calcio - Coppa America**
16 — **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson
19 — **Juke box**, la storia dello sport
1[redacted] **Campo base**
20 — **Juke box**, la storia dello sport
20,30 **Calcio - Coppa [redacted]**
[redacted] **Ciclismo**, Tour de France. Tappe Gap - Izoard - Briançon
22,55 **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson

RETE A

8 — **Teleclub**, rotocalco
15 — **Un'autentica peste**, telefilm
15,30 **Il tesoro del sapere**, rubrica
16 — **Il segreto**, novela
17 — **Rosa selvaggia**, novela
18,30 **La mia vita per te**, novela
20,25 **Rosa selvaggia**, novela
21,15 **Il segreto**, novela
[redacted] — **La mia vita per te**, novela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; [redacted]
6,40 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 [redacted] GR 1; 7,35 Ondaverdemare; 9 [redacted]dio [redacted] 11 I Nobel della Letteratura italiana; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due noi due; 14 Musica ieri e oggi; 15,03 O.K. Marianna; 16 Il Paginone Estate; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Ogni giorno una storia; 18,30 Musica sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Ondeverdemare; 19,28 Audiobox; 20 Pangloss; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno presenta: La Resistenza rivelata per chi non c'era; 21 Il mistero dello squalo nero; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata - Raistereouno: 18-24.

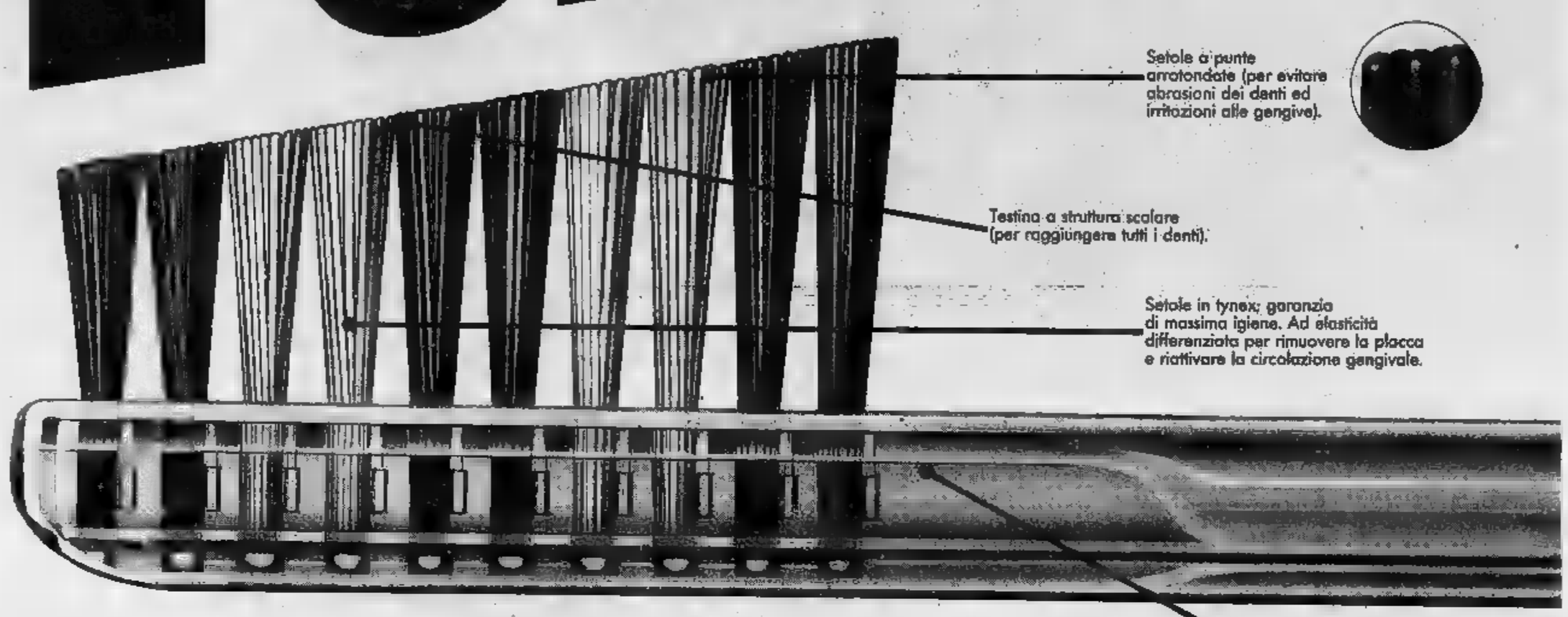
RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,10 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'800 a cura di Silvana Castelli; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Rose del deserto. Originale radiofonico di Ciai Calleri; 9,10 Taglio di Terza. Giovanni Russo legge la terza pagina dei giornali; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondeverderegione; 12,45 Mister Radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un....re; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Doppio misto. Dialoghi per l'estate; 17,30 Una topolino amaranto; 18,32 Prima di cena; 19,50 Colloqui. Anno Secondo; 22,19 Panorama parlamentare - Raistereodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte). Musiche di von Weber; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte). Musiche di Mozart, Boccherini, Moniuszko, Cialkowski; 10 Quaderni di conversazione. I ritratti di Elisa Baciocchi; 10,30 Concerto del mattino (III parte). Musiche di Ravel, Wolf, Penderecki; 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 Orione; 17,30 Conoscere; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina. Quotidiano di informazione culturale condotto da Flavia Pesetti; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Festival di musica sacra di Fribourg 1988; 23 200 anni della Rivoluzione Francese; 23,40 Intermezzo - Raistereonotte: 24-6

L'UNICO.



tau-marin®

LO SPAZZOLINO SCALARE

Ecco cosa manca al tuo dentifricio per essere perfetto.

Lo spazzolino scalare tau-marin è stato testato in clinica odontoiatrica.

è un prodotto AVANTGARDE GRUPPO sigma-tau

IN FARMACIA

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 63

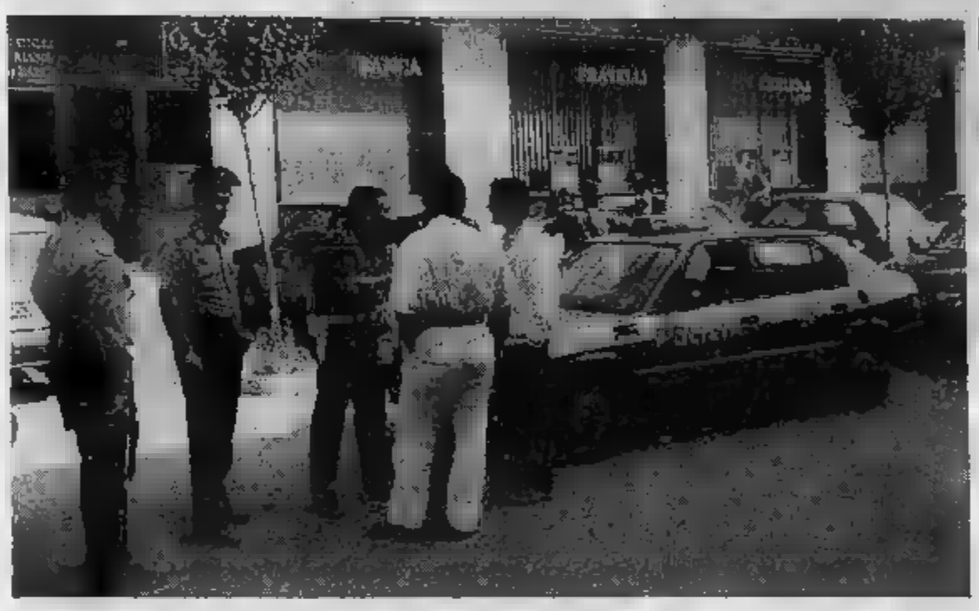
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 18 Luglio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

Il colpo ieri mattina: i banditi sequestrano a casa il vicedirettore con moglie e figlie, lo conducono al caveau in banca

Puntavano all'incasso di Vinovo

Ma si sono dovuti accontentare di 250 milioni



La banca Cariana di Vinovo, dov'è avvenuta l'incredibile rapina

Cinque rapinatori hanno sequestrato la famiglia del vi[illegible] della banca Cariana di Vinovo, ed hanno costretto il funzionario ad aprire loro le porte dell'istituto di credito, la [illegible] continua e cinque cassette di sicurezza.

Il bottino, che è ancora in fase di calcolo, dovrebbe [illegible]tare a circa [illegible] milioni, [illegible] denaro contante, assegni ed oggetti preziosi.

E' successo ieri mattina. Alle sette [illegible] quarto, un malvivente [illegible] indosso l'uniforme della guardia di Finanza ed una mitraglietta in mano ha bussa[illegible] alla porta del vicedirettore, facendosi aprire dalla moglie. Mentre due rapinatori tenevano sotto [illegible] minaccia delle armi la donna e [illegible] due figlie di 16 e 12 anni, gli [illegible] tre banditi hanno «scortato» il funzionario sino agli uffici dell'istituto di credito.

L'obiettivo della gang era probabilmente l'incasso dell'ippodromo del galoppo, dove domenica si è disputato un importante gran premio. Ma un'epidemia influenzale, che ha colpito decine di [illegible]alli, ha giocato un brutto scherzo ai malviventi: per il ridotto [illegible] dei partenti nelle corse, l'incasso era stato appena [illegible] 53 milioni, collocati dal servizio scorta della Mondialpol nella cassa continua.

Il resto del bottino consisteva nei versamenti [illegible] altri esercizi commerciali (ristoranti, alberghi, benzinai) ma soprattutto in quanto trovato nelle cinque cassette di sicurezza: un di[illegible] quantitativo di oggetti d'oro e un'altra cinquantina di milioni in contanti (il cosiddetto «fondo di cassa»).

Sull'episodio indagano Mobile, Criminalpol e i carabinieri di Moncalieri. Secondo il dottor Aldo Faraoni, capo della Mobile, «si tratta di una banda esperta e decisa, composta [illegible] gente che vive al Nord».

Servizi a pagina 2

Mirna Bertelli, 42 anni, con la figlia Rachele

Due generazioni di fans con Santana alla Pellerina

Migliaia per Carlos

Un bel rock senza ribellioni

L'ultima volta, nel '77, era stata una battaglia, fuori dal Palasport assediato dagli indiani metropolitani che protestavano per il prezzo del biglietto, salito, nell'occasione, all'incredibile cifra di tremila li[illegible] tremila.

Stavolta per il ritorno di Carlos Santana a Torino tutto s'è svolto secondo il copione dei tranquilli Anni Ottanta [illegible] rock senza più ribellioni. Alla Pelle[illegible] c'era gente, tanta, cinquemila a un primo affrettato calcolo. E non ci sono state contestazioni, né disordini, né [illegible]ne di panico. Una festa rock divertente, [illegible]me possono [illegible] divertenti le feste rock di questi tempi poco eccitanti. Carlos Santana, [illegible] tre giorni dal suo quarantaduesimo compleanno e a vent'anni dagli eroismi di Woodstock, è sempre il musici[illegible] che abbiamo [illegible] o detestato in tutto questo lungo tratto [illegible] strada che abbiamo fatto insieme. Un musicista che piaceva alle madri [illegible] ai padri dei molti ragazzini che ieri sera affollavano il catino della Pellerina: ed [illegible] tutti lì, i padri e le madri [illegible] i figli, [illegible] riascoltare «Oye Como Va» e «Samba Pa Ti»: «Un'ottima musica per fare all'amore» l'ha definita Santana, e Dio sa quanto abbiamo tutti bisogno d'amore.

A proposito d'amore: della generazione del «pace [illegible] woostockiana, c'erano p[illegible]lcuni reduci, fricchettoni invecchiati [illegible] diventati seri o importanti, che erano qui a misurarsi con ricordi e rimpianti sul tempo passato. E c'erano anche le ragazzine di oggi travestite da ragazzine di ieri, con i fiori [illegible] capelli [illegible] le magliette sbracciate [illegible] biricchine, che se ne stavano fuori dall'area recintata, sedute sull'erba discutendo [illegible] pagare le diciottomila lire [illegible] biglietto per vedere il vecchio [illegible] di una San Francisco hippy [illegible] conosciuta, e sognata sempre.

Lui, il vecchio eroe, ha perso un po' di capelli e molti atteggiamenti da divo. Ieri, prima d[illegible] concerto, [illegible] venuto alla Pellerina a provare [illegible] suono, una mezz'oretta, poi non è rientrato [illegible] «Turin Palace» dov'era alloggiato: se n'è rimasto a bighellonare attorno al palco, in pantaloni di seta e canottiera neri, incredibili scarpe a quadretti, occhiali [illegible] sole e baffo latino. Molto tranquillo. Magari un [illegible]' nervoso per il telefono: problemi con le linee.

Per rilassarlo, il vecchio Armando Peraza, percussionista, santaniano della prim'ora, gli praticava massaggini d'urgen[illegible] alla schiena. Intanto le ragazze del catering (termine inglese [illegible] molto rock per dire «la mensa») preparavano la cena: coniglio arrosto, riso integrale, frullato di mele, verdure. Niente ossessioni vegetariane, le vecchie smanie mistiche ggianti pare siano passate. Santana fu[illegible] pure (sigarette di tabacco) e nessuno lo chiama più Devadip, come quando andava [illegible] scuola dai guru indiani. E l'hanno chiamato «Carlos Carlos» tutta la sera, i ragazzi della Pellerina. Hanno chiamato, applaudito [illegible] cantato con lui: Carlos è [illegible]brato proprio contento.

Gabriele Ferraris

Migliaia ieri sera alla Pellerina per Santana

VENTIQUATTR'**ORE**

Vigili più attrezzati

Automobilisti [illegible] fra gli inquinatori

Vigili più attrezzati per combattere l'inquinamento [illegible] i piratì della strada. L'annuncio è venuto ieri dagli assessori Agostino Risaliti (Polizia urbana) [illegible] Gianfranco Guazzone (Ambiente). La nuova dotazione comprende, innanzi tutto, opacimetri e fonometri. I primi servono a misurare l'emissione di [illegible] di scarico: in caso di [illegible] concentrazione, scatteranno multa [illegible] segnalazione al pretore.

I fonometri, invece, servono a misurare l'inquinamento acustico: sia per scattare un pro[illegible]tto di monitoraggio dell'intero territorio cittadino che, [illegible] l'altro, [illegible] considerato uno dei più [illegible] [illegible] Italia. Dovrebbe concludersi nel giro di pochi [illegible].

Per [illegible] lotta all'eccesso di velocità, [illegible] corpo ha ottenuto un aumento dei «Velomatic», già in servizio, e l'acquisto di t[illegible]nali portatili che potrebbero scambiare qualsiasi tipo [illegible] informazione con la banca dati della centrale.

Per il nuovo stadio

Chi pagherà l'erba [illegible] antigelo?

Il manto erboso del nuovo [illegible] verrà sistemato entro ottobre. La conferma [illegible] venuta qualche giorno fa dall'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli. Sull'argomento, però, sono tor[illegible] anche Juventus [illegible] Torino, riformulando la richiesta di «un [illegible] autodrenante e autoumidificante, dotato di impianto di riscaldamento antigelo».

Un sistema che, secondo le due società, dovrebbe consentire «una perfetta planarità, una migliore visione dalla panchina, [illegible] maggiore resistenza all'usura, soprattutto nei mesi invernali».

Gli esempi ci sono: il mitico Prater di Vienna, l'Olimpico di Atene e, presto, gli stadi di Milano, Genova, Napoli e Palermo. Il problema [illegible] nella convenzione tra Comune e Acqua Marcia, che non prevede nulla di tutto ciò. La [illegible] [illegible] pronta [illegible] installarlo, ma le spesa (tra gli 800 milioni [illegible] il miliardo) sarebbe a carico del Comune. Che, per [illegible] momento, non [illegible] dato risposte positive.

LA TUA VACANZA IN GRANDE!
Kadett Station Wagon Club
£ 14.900.000 IVA INCLUSA
SOLO FINO AL 31-07-89
COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTABAGAGLIO INTEGRATA • TERGICRISTALLO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI • ACCENSIONE ELETTRONICA
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA • COPERTURA VANO BAGAGLIO
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI • SOSPENSIONI SPORTIVAMENTE REGOLABILI
GENCAR TORINO
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Il rettore dell'Ateneo [illegible] i vantaggi dell'autonomia da Roma

Più liberi

Il 27 maggio 1989 è [illegible] data da ricordare nella storia dell'Università. Da quel giorno, infatti, l'Università non dipen[illegible] più dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione, ma [illegible] quello della Ricerca scientifica. Inoltre, da quel giorno l'Università gode [illegible] autonomia rispetto all'amministrazione centrale.

I limiti di questa autonomia si intravedono appena nel testo della legge, [illegible] saranno precisati da [illegible] seconda legge, attualmente [illegible] esame da parte del Parlamento. Si possono però fare fin da oggi i primi passi, dandosi uno Statuto autonomo ed [illegible] regolamento, ed attivando l'iter per giungere alla nuova struttura dei corsi di laurea, [illegible] scuole a fini speciali [illegible] degli organi di governo.

Fino [illegible] momento dell'approvazione del nuovo Statuto [illegible] Regolamento, continueranno [illegible] valere le vecchie [illegible] Dipenderà quindi dalle singole Uni[illegible]tà [illegible] maggiore [illegible] minore velocità di applicazione dei principi di autonomia. Il ministero, nel frattempo, non invierà più circolari, [illegible] l'interpretazione delle leggi spetterà alle singole Università.

Quali sono i vantaggi [illegible] nuovo sistema?

Non c'è dubbio che, in linea di principio, [illegible] sono notevoli. Sul piano pratico, [illegible] l'Università stessa [illegible] decidere come vuole amministrarsi, se il [illegible] bilancio sarà [illegible] cassa [illegible] di competenza, oppure qualcosa di intermedio [illegible] [illegible] più snello. Inoltre, l'Università sarà libera di fare accordi [illegible] enti, [illegible] necessità di avallo dell'autorità centrale; libera di vendere e di [illegible] nell'ambito del proprio bilancio, senza chiedere permessi. Sarà libera di stabilire i propri piani edilizi, [illegible] di cambiarli.

Alla fine, ci sarà tra le Università una diversificazione che esprimerà [illegible] vitalità che in ciascuna di [illegible] è riposta. Si giungerà così a una rivalutazione delle Università «migliori», e l'essersi laureato in una piuttosto che in un'altra, avrà peso. L'ateneo avrà la possibilità di assumere personale, in modo da eliminare la carenza propria delle Università del Nord, rispetto [illegible] quella del Sud; ad avrà possibilità di assumere personale qualificato. Se tutto ciò resterà teoria o diverrà esecutivo, [illegible] in che limiti, ancora non lo sappiamo.

Quali [illegible] i margini di debolezza del sistema nuovo?

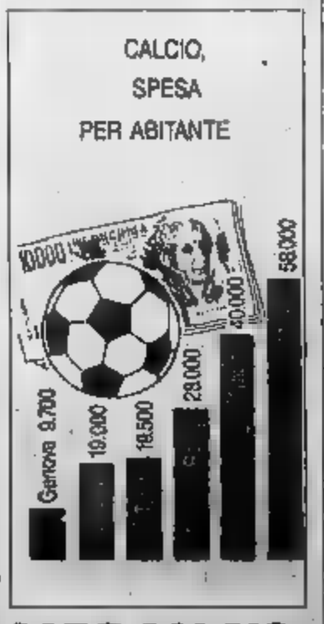
[illegible] dei principali è la mentalità che si è formata nei decenni per cui [illegible] le responsabilità delle locali disfunzioni p[illegible]o [illegible] attribuite all'autorità ministeriale. Il potere del Centro è andato aumentando, nel tentativo di giungere [illegible] una [illegible] universitaria livellata.

In particolare, gli ultimi dieci anni [illegible] stati caratterizzati da un tentativo massiccio di giungere ad un tipo di laurea o di diploma uniforme, unica condizione perché i nostri titoli fossero riconosciuti dalla Comunità Europea, nell'ipotesi di [illegible] libero scambio della cultura e dei [illegible] operatori. La nuova legge rappresenta un'inversione [illegible] tendenza, ma come la metteremo con la Cee? Dovrà ogni Università cercare di otte[illegible] il riconoscimento dei propri titoli? E, in un campo diver[illegible] sapranno colleghi [illegible] sindacati moderarsi nella continua richiesta [illegible] personale nuovo? Un aumento di personale comporterà una diminuzione dei [illegible] a disposizione della ricerca, [illegible] favore di quelli destinati [illegible] [illegible] l[illegible].

L'avvenire dirà se e come riusciremo. Io sono convinto che riusciremo, e che la differenziazione fra le Università non potrà che premiare quelle più serie, tra cui [illegible] Torino in prima fila. Il peggiore nemico dell'autonomia saranno allora le querimonie dei peggiori, che, non stando al passo, chiederanno [illegible]mpre più ampi interventi [illegible]tali. Ma ciò ancora [illegible] è attualità [illegible] l'avvenire può essere più roseo. L'importante è partire col pied[illegible] giusto, accettando di lottare.

Mario Umberto Dianzani

I NUMERI



CARO CALCIO IN ITALIA

Ogni milanese spende 58.000 lire all'anno per seguire Inter e Milan. E i torinesi? 19.500 lire.

Vinovo, banca Ceriana: i banditi affiggono all'ingresso il cartello «Chiuso per assemblea sindacale»

E la gente guardava dalle vetrine

Nessun sospetto per i rapinatori in divisa da finanzieri

I soldi dell'ippodromo. Erano l'obiettivo della gang di rapinatori entrata in azione ieri mattina all'alba: cinque uomini freddi e decisi che hanno sequestrato la famiglia del vicedirettore della banca Ceriana di Vinovo ed hanno costretto il funzionario ad accompagnarli sino all'istituto di credito, aprendo cinque [illegible] sicurezze e la cassa continua. Ingente il bottino, vicino ai [illegible] milioni, una cinquantina dei quali versati dalla Società Torino [illegible] Corse Cavalli domenica sera, dopo il convegno di galoppo imperniato sul St. Leger.

La rapina ha un prologo [illegible] 6,45 in via Renier a Torino, con l'irruzione nella casa del vice[illegible] Giovanni Bertelli ed il sequestro della famiglia. Venti minuti dopo, da Borgo San Paolo si muove un singolare corteo: la Delta del Bertello, con a bordo il funzionario ed una «guardia di finanza» armata sino ai denti, ed una seconda [illegible] d'appoggio (forse una Thema). A quell'ora le strade sono sgombre, le auto scivolano veloci lungo corso Agnelli, corso Unione Sovietica, l'anello in[illegible] la palazzina [illegible] caccia di Stupinigi, superano la [illegible] degli ippodromi ed entrano nell'abitato di Vinovo. Qui sta [illegible] il mercato: gli ambulanti che montano i loro banchi notano appena il finanziere a bordo della Delta. Lo gratificano solo di un'occhiata, giusto per sincerarsi che non si tratti di un controllo nei loro confronti. Le due auto continuano veloci, due svolte sulla destra, poi via Cottolengo dove al [illegible] 68 c'è la banca. A quell'ora, all'interno degli uffici, c'è soltanto la donna della pulizie. Sta lucidando i vetri antiproiettile che circondano le casse. «Quando [illegible] visto il vicedirettore — racconterà poi agli investigatori — mi sono un po' sorprese. Cosa ci fa qui, a quest'ora? [illegible] chiesta. Poi, dietro [illegible] lui, è comparsa [illegible] guardia di Finanza ed ho pensato a [illegible] controllo, a una verifica contabile. Ma [illegible] stato solo un attimo. Quell'uomo in divisa è [illegible] di me, mi ha puntato la mitraglietta e mi ha urlato: "Non guardarmi in faccia e vai lì dentro"». Mi hanno rinchiuso nell'ufficio [illegible] direttore».

I malviventi (che sono tre) pensano soprattutto ai soldi della cassa continua, che dispone però di un [illegible] a tempo: si aprirà [illegible] dopo le 8,30. Nell'attesa conservano gran[illegible] freddezza: [illegible] il proprio interesse verso il ca[illegible] Qui vengono aperte cinque cassette di sicurezza di proprietà dell'istituto di credito. Contengono [illegible] denaro [illegible] «pronta cassa» (oltre 50 milioni), [illegible] oggetti in oro lasciati in custodia dai clienti.

Alle 8, anche questa fase è conclusa, ed i rapinatori — che [illegible] [illegible] contatto telefonico con i due rimasti in casa Bertelli — devono far fronte al problema della guardia giurata e dei dipendenti. Il primo viene disar[illegible]o, gli altri costretti a stendersi in terra, man [illegible] che arrivano. Alle 8,25 alla vetrata che [illegible] [illegible] strada cominciano ad affacciarsi anche i primi clienti. I rapinatori non difettano [illegible] fantasia: prendono un cartello e scrivono, a grandi lettere: «Chiuso per assemblea sindacale. - Riapertura [illegible] 10,30». La trovata regge bene, i primi clienti [illegible] [illegible] vanno rassegnati, e trae in inganno addirittura il direttore della banca, dottor Giampaolo Lenti, che passa poco dopo le 8,30 [illegible] fronte all'entrata [illegible] letto [illegible] cartello, [illegible] a prendere il giornale e poi resta [illegible] chiacchierare [illegible] la [illegible] [illegible] un laboratorio di riparazione televisori, Elena Volpin, [illegible] anni. E' da lì che, verso le 9, vede arrivare pantere e gazzelle a sirene spiegate.

I malviventi sono scappati da un quarto d'ora, subito dopo [illegible] [illegible] impossessati delle «buste» lasciate nelle casse continue: quella dell'ippodromo, [illegible] anche altre meno gonfie. Quei 15 minuti sono un vantaggio spe[illegible] che può giustificare il ritorno nel dedalo delle strade cittadine. [illegible] nucleo dei carabinieri [illegible] Volpiano [illegible] leva un[illegible] un elicottero che compie un'inutile perlustrazione delle campagne: le auto usate per fuggire non si trovano.

Sul posto, [illegible] [illegible] Criminalpol, Piero Sassi, il capo [illegible] Mobile, Aldo Faroni, il [illegible] dante della Compagnia dei carabinieri di Moncalieri, Stefano Falazzi, raccolgono i primi elementi [illegible] un'indagine che sarà difficile: «La [illegible]da si è mossa con grande sicurezza — spiega Sassi — senza compiere apparenti errori. Sapevano dove cercare i soldi, e li hanno trovati». Sembra già [illegible] l'ipotesi [illegible] rapinatori-pendolari provenienti dal Sud: parlavano un italiano assolutamente privo [illegible] inflessioni. [illegible] improbabile, considerata l'accurata organizzazione, anche un'impresa di una banda di nomadi, solitamente portati [illegible] improvvisare i loro assalti.

E' confermato che l'obiettivo fossero i soldi dell'ippodromo. Nelle cassa-continua il servizio [illegible] [illegible] dalla Mondialpol che li trasporta dall'ippodromo ne aveva lasciato domenica sera circa [illegible] milioni. «La banda ha agito anche [illegible] buone [illegible] scenze ippiche — spiega il g[illegible] [illegible] Boccardo, della Società Torinese [illegible] Cavalli — perché ha agito all'indomani di un Gran [illegible] di galoppo importante come il St. Leger. [illegible] hanno però fatto i conti [illegible] l'influenza equine che ha [illegible] [illegible] numero dei cavalli partenti: l'incasso, proprio per il ridotto numero di concorrenti, [illegible] [illegible] domenica inferiore del 30 per cento rispetto all'anno passato». [illegible] incassi della notturna di trotto di sabato, invece, non c'erano: erano stati versati in un'altra banca.

Angelo Conti

A [illegible] Biagio Grandi, seq[illegible]trato e rapinato sotto la minaccia di una pistola [illegible] testa.
Sotto: Giovanni [illegible] dopo la deposizione [illegible]

[illegible] [illegible] della Banca Ceriana a Vinovo. Sopra: il vicedirettore Giovanni Bertelli (a sinistra) sequestrato dai rapinatori e al centro, vestito di bianco, il direttore Gian Paolo Lenti. A destra, Rachele Bertelli, 12 anni, è stata legata dai rapinatori con la madre e la sorella

Ore 6,30: «E' la Finanza, apra»

E così madre e figlie sono state legate sul letto

In casa Bertelli tutti dormivano ancora. La sveglia, l'orologio è sul comodino, era programmata per le 7,15; a quell'ora, ogni mattina, tranne il sabato e la domenica, Giovanni Bertelli si alza, per [illegible] [illegible] banca, la Co[illegible] [illegible] Vinovo, alle 8,30.

Ieri, all'alba, qualcuno ha suonato alla porta. Un lungo trillo, poi un secondo, un terzo. Per prima si è alzata la moglie, Mirna, 42 anni.

«Sono le 6,30; chi può [illegible] re?», si è chiesta. E' andata per aprire.

«Chi [illegible] [illegible] pianerottolo: «Finanza, per cortesia signora apra». Lei ha sbirciato dallo spioncino; c'[illegible] davvero un agente, in divisa, assieme ad altri due o tre giovani. Stupita ma rassicurata, [illegible] donna ha fatto scattare la serratura.

Così ha aperto ai banditi: con il falso finanziere, altri quattro.

Lei: «Accomodatevi, chiamo mio marito». Bertelli si è affacciato nel corridoio: «Cosa [illegible] accadendo?». Il finanziere: «Un controllo, un semplice controllo. Scusi l'ora, ma stiamo facendo il nostro dovere». Bertelli: «Capisco... Mi mostrate i documenti?». [illegible] rapinatore: «Certo, [illegible] accodomarci intanto?». «Prego, qui in salotto, sedetevi pure».

E' sbucata una pistola [illegible] con l'arma le minacce: «Non [illegible] fesserie. Lei si vesta, ci deve accompagnare in ban[illegible] La sua famiglia rimarrà qui, in ostaggio. [illegible] perdiamo tempo».

Giovanni [illegible] ricorda di aver guardato l'ora mentre fissava il cinghietto dell'orologio: le 7,10. Poco dopo era in strada, con tre banditi, diretto a Vinovo, [illegible] banca.

Su al quarto piano, nel suo alloggio, erano rimasti due rapinatori: «Signora, [illegible] tranquilla, seduta. Non [illegible] faremo [illegible] male, [illegible] soltanto fare passare [illegible] tempo, aspettare, con [illegible]. Nella loro stanzetta Rachele e Paola, di 16 e [illegible] anni, figlie dei Bertelli, dormivano tranquille. Sognavano le prossime vacanze, la partenza per il mare, il sole. Si sono svegliate [illegible] le 8: «Mamma, [illegible] ma...». Hanno visto due [illegible] sciuti, uno [illegible] il volto coperto da un passamontagna, l'altro impugnava una grossa pistola.

Mamma, che succede? [illegible] dov'è papà? Lei: «Nulla, [illegible] tranquille. Sono agenti della Fi[illegible] stanno facendo [illegible] controlli per [illegible] banca. Papà [illegible] [illegible] loro, [illegible] Vinovo».

Mamma, perché quella maschera? Mamma, perché [illegible] pistola? «State buone, sedetevi [illegible] [illegible] me». [illegible] [illegible] ha sorriso: «E' [illegible] gioco, prendetelo come un gioco, allegramente».

Rachele [illegible] Paola hanno capito. [illegible] hanno intuito che bisognava [illegible] zitte: «Per aiutare papà, per impedire che gli facciano del male, laggiù a Vinovo, nella banca». Uno dei rapinatori: «Andate a letto, nel lettone grande, [illegible] vostra madre. Non preoccupatevi e state buone. [illegible] in silenzio, [illegible] il successo nulla».

[illegible] 8,30, ancora [illegible] campa[illegible] [illegible] porta d'ingresso. [illegible] Biagio Grandi, [illegible] anni, decoratore: «Da una settimana sto tinteggiando l'alloggio; [illegible] mi re[illegible] vano da verniciare soltanto due porte». E' arrivato [illegible] una borsa, tre barattoli, due pennelli. «Entra, e stai zitto». Grandi non sente bene. Ha chiesto cosa sta[illegible]va accadendo. «Vieni qua, mettiti in cucina». Non ha sentito, ma «mi hanno puntato la pistola alla testa e ho visto la padro[illegible] [illegible] [illegible] letto [illegible] [illegible] figlie, accanto c'era uno con la pistola. Allora ho capito [illegible] era una rapina».

Le bimbe e la mamma sul let[illegible], Biagio Grandi [illegible] cucina. Tutti in silenzio. Così fino alle 8,40, quando i banditi hanno legato il decoratore [illegible] [illegible] adesivo da imballo, le mani dietro la schiena; poi mamma Mirna e le sue bambine. Ancora parole di minaccia, l'ultimo avvertimento: «State zitte, altrimenti torniamo. E non dimentic[illegible]vi che abbiamo con noi un ostaggio...». Sono usciti, tirandosi di[illegible] la porta.

[illegible] bastati dieci minuti per liberarsi, poi — erano già le 9 — Mirna Bertelli [illegible] composto il numero della polizia. Un appello al 113: «Aiuto, siamo [illegible] aggrediti e sequestrate in casa. I banditi hanno preso mio marito, lo hanno portato a Vinovo, [illegible] [illegible] dove lavora, volevano che aprisse la cassaforte».

Ezio Mascarino

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 17 luglio ore 20

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, prevalenza di cielo sereno [illegible] nuvoloso; [illegible] pomeriggio lieve aumento della nuvolosità specialmente [illegible] interna. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: variabile.

[illegible]
Massima 37,4
[illegible]
Media 28,0
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 38,0 7 luglio 1952
Minima 13,3 7 luglio 1978
Aeroporto di Caselle
Massima 29,4
Minima 17,4
Pressione 1014 hPa
Umidità 53%

[illegible]
Deboli da Ovest

[illegible]
Nelle ultime 24 ore [illegible]
Totale in questo mese [illegible]
Normale in questo mese 70,2
Totale in questo anno 469,5

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico [illegible]

Il Sole sorge alle ore 5 e 59 minuti tramonta alle ore 21 e 11 minuti

La Luna si leva alle ore 21 e 24 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 26 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

Mercurio: del tutto invisibile perché in congiunzione col Sole.
Venere: osservabile alla sera nel Leone, circa mezz'ora dopo il tramonto del Sole.
Marte: ormai invisibile in normali condizioni di visibilità.
Giove: «stella del mattino» nel Toro.
Saturno: visibile tutta la notte nel Sagittario.
Il fenomeno: alle ore 10 Mercurio viene a trovarsi in congiunzione superiore, cioè proiettato nella stessa direzione del Sole.

Specchio dei tempi

Il prefetto: «Ecco perché ho fatto quella scelta» - Il Museo del Cine[illegible] [illegible] cambia politica anche [illegible] presterà [illegible] [illegible] per le [illegible] [illegible] versitarie - Ad Ala passeggiate sempre più difficili - Pittori in guerra

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Sono rimasto [illegible] per l'articolo "Decido il prefetto - Panizza, nominato alla C.R.T.", pubblicato l'11 luglio nel quale la notizia del provvedimento da [illegible] adottato di nomina del prof. Roberto Panizza a componente [illegible] consiglio di amministrazio[illegible] delle [illegible] [illegible] Risparmio di Torino viene inserita in [illegible] contesto da cui risulta [illegible] la nomi[illegible] sarebbe stata ispirata da valutazioni [illegible] motivi di carattere politico...

«E' noto che, il 13 luglio 1987 il presidente della [illegible] [illegible] Risparmio mi comunicava che l'amministrazione provinciale non aveva provveduto, [illegible] termina prescritto, a sostituire il proprio rappresentante nel consiglio [illegible] amministrazione.

«Constatato che il ritardo dell'ente aveva assunto ormai una [illegible] che [illegible] oltre ogni più ragionevole giustificazione, non potendo essere ulteriormente sacrificato l'interesse della Cassa di Risparmio [illegible] [illegible] [illegible] consiglio di amministrazione nella pienezza della propria composizione, il 5 luglio mi [illegible] determinato [illegible] nomina [illegible] prof. Panizza, ordinario di Economia Internazionale presso la facoltà [illegible] Scienze Politiche dell'Univer[illegible] di Torino. La scelta è avvenuta a seguito di una approfondita ricerca da me svolta nell'ambito delle facoltà di Scienze Politiche, Economia e Commercio e Giurisprudenza ed è stata operata sulla base delle sue provate capacità professionali, della stima e dall'indiscusso prestigio di cui gode [illegible] tenuto conto che [illegible] risultava essersi evidenziato politicamente. [illegible] alla scelta potevano presiedere criteri diversi, se non altro per [illegible] considerazione che [illegible] un prefetto è costretto ad assume[illegible] un provvedimento di tale rilevanza, [illegible] suo precipuo interes[illegible] evitare che allo stesso possa [illegible] attribuita una qualun[illegible] connotazione politica. Che la nomina [illegible] [illegible] fatta in piena autonomia è dimostrato dalla circostanza che il provvedi[illegible] è stato adottato soltanto adesso, mentre il ministero dell'Interno [illegible] stato informato sin dal [illegible] marzo 1989 dell'esistenza [illegible] presupposti per l'intervento sostitutivo e — senza peraltro alcuna indicazione di candidature — del mio intendi[illegible] di effettuarlo, qualora l'amministrazione provinciale non avesse provveduto [illegible] il [illegible] marzo. La scelta del prof. Panizza [illegible] [illegible] comunicata al ministero dell'Interno solo dopo [illegible] è stato [illegible] il relati[illegible] provvedimento il 5 luglio».

Luigi Spàrano

Il presidente del Museo del Cinema ci scrive:

«Il consiglio direttivo che ha l'onore [illegible] presidare ha delibe[illegible] [illegible] disp[illegible] all'uso di [illegible] sale del Massimo per le lezioni [illegible] facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino. Non esiste alcun dissenso [illegible] linee [illegible] programmazione cinematografi[illegible] sia per quanto attiene alle grandi scelte tematiche sia per gli specifici contenuti, che, mi preme qui evidenziare, ci hanno consentito di ottenere alte medie di presenze che dimostrano il gradimento.

«Esprimo un grazie sincero [illegible] [illegible]ti con la loro partecipazio[illegible] [illegible] dimostrato di apprezzare la [illegible]stra attività, ripetendo ancora una volta che il Mu[illegible] dovrà essere sempre più aperto e vicino agli interessi dei cittadini [illegible] degli appassionati — come ben [illegible] la vostra lettrice, che ringrazio, nella sua lettera a "Specchi dei tempi" — e non certo privilegio di pochi».

Roberto Morano

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Perché in quasi tutte le località montane [illegible] villaggiatura si creano sentieri [illegible] passeggiate bellissime e ad Ala di Stura (dove peraltro [illegible] ci [illegible] già altri divertimenti e dove in tempi addietro esistevano bellissime passeggiate) non c'è più possibilità di camminare? La scelta è fra escursioni purtroppo non più all'altezza di una categoria di persone o lo stradone provinciale frequentatissimo da automezzi. Questo forse [illegible] [illegible] metodo di incrementare il turismo?»

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi associo e ringrazio lo sconosciuto artista che [illegible] ha preceduto nel denunciare l'indignazione circa il nuovo balzello che colpisce la [illegible] categoria. Mi riferisco alla Tosap. Il Comune ha deciso di applicare il massimo delle tariffe.

[illegible] Milano, altra mentalità, si accontentano [illegible] 50%, chiedendo scusa ai cittadini!

«Sono purtroppo compresa nella IX [illegible]tegoria venendo così accomunato a professionisti dediti ad attività ben più redditizie. Per noi pittori, considerati professionisti, diventa sempre più difficile sopravvivere in [illegible] città come Torino, profondamente cambiata».

Giorgio Giorgi

Crisi comunale: anche gli andreottiani dicono no ad un pentapartito zoppo

Sinistra psi fuori

«No ad una giunta in coma»

«Una giunta municipale senza i repubblicani sarebbe una follia», dice [redacted] leader degli andreottiani piemontesi, il dc Vito Bonsignore; «Abbiamo dato mandato alla segreteria di trattare, [redacted] noi in una giunta a cinque, perennemente in coma, non entreremo», precisa l'ex sindaco Giorgi[redacted] Cardetti, [redacted] sinistra socialista. E se a queste due affermazioni [redacted] aggiunge il pri, che entrerà in gi[redacted] con un nuovo sindaco e senza gli attuali capidelegazione, [redacted] capisce quanto sia difficile risolvere la crisi: [redacted] 10 [redacted] fra 30 giorni.

Lo scenario più probabile, comunque, appare [redacted] quello [redacted] un quadripartito (dc, psi, pli, psdi) appoggi[redacted] dall'esterno dal pri con l'apporto dell'uds (gli [redacted] socialdemocratici), che però già protesta perché [redacted] mai stato invitato alla trattati[redacted]. Una soluzione accolta quasi con favore [redacted] una parte della dc, soprattutto quella più giovane, che spera di poter occupare gli spazi lasciati liberi dai tre [redacted] repubblicani.

In settimana ci sarà l'incontro collegiale delle forze politiche della disciolta maggioranza. Tutti sperano di arrivare all'accordo entro mercoledì [redacted] luglio, quando si riunirà nuova[redacted] il Consiglio comunale dopo [redacted] rinvio [redacted] ieri.

«Dobbiamo creare le condizioni — spiega il dc Bonsignore — perché il pri cambi idea ed entri in giunta. Il pentapartito deve, cioè, avere almeno 42 voti. E non solo un [redacted] esterno dei sei consiglieri pri, [redacted] i quali scenderebbe a 38». E il socialista Cardetti: «Se questa barca, a cinque (o a sei) vogatori, faceva acqua già prima, figuriamoci adesso: sarebbe come se le avessero dato un colpo d'ascia sulla chiglia».

E il pri? Il vicesindaco Aldo Ravaioli ha solo una certezza: «Che i repubblicani stiano fuori o che stiano dentro, la soluzione della crisi può passare [redacted] attraverso la presa d'atto delle dimissioni e l'elezione di un [redacted] sindaco e [redacted] una nuova giunta». I repubblicani non [redacted] cioè, che il pentapartito rimanga in piedi [redacted] solo i [redacted] assessori dell'edera; vuole che la loro eventuale uscita dall'esecutivo sia accompagnata dalla «ridiscussione complessiva del quadro politico e da un voto per [redacted] giunta».

Ed è un sistema come un altro, commentano alcuni democristiani, «per cadere [redacted] trappola dei voti incrociati e per non fare più nessuna giunta». Un'ipotesi [redacted] anche a giudizio dell'opposizione: da sinistra a destra, comunisti, dp e missini, infatti, intravedono già «un nuovo, complicato pasticcio», come lo definisce il missino Ugo Martinat ricordando l'esempio [redacted] crisi al Comune di Roma diretta dal sindaco Giubilo. [redacted] a Palazzo civico si potrebbe arrivare ad [redacted] crisi «allungata» sino [redacted] ottobre, quando l'intervento del commissario non comporterebbe più la necessità [redacted] fare elezioni anticipate, consentendo [redacted] ricorso alle urne nei tempi ordinari, cioè a primavera.

«Sarebbe una soluzione di un'irresponsabilità incredibile — commenta il capogruppo del pci Domenico Carpanini —. Già adesso, [redacted] 1500 giorni di legislatura, 240 sono stati sprecati fra crisi e verifiche nel pentapartito. Noi comunisti, se la crisi non sarà risolta entro luglio, chiederemo l'intervento [redacted] prefetto».

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

Vince la politica del rinvio

Con 39 «sì» dal pentapartito e 5 «no» dal msi, il Consiglio comunale [redacted] aggiornato al 26 luglio. Comunisti, sinistra indipendente, verdi e dp hanno abbandonato l'aula per protesta. Non così i mis[redacted], che con le loro cinque presenze hanno garantito il nu[redacted] legale: 44 consiglieri su 80. La strategia del rinvio era stata concordata venerdì dai cinque nella sede dc e ieri è stata illustrata in aula dal capogruppo liberale Vittorio Chiusano: «[redacted]n prendiamo atto delle dimissioni del sindaco e della giunta, per poter garantire l'espletamento dell'ordinaria amministrazione, per non creare il vuoto di qui all'elezione del nuovo esecutivo». Una posizione con[redacted] tutta la minoranza, dai comunisti Novelli, Carpanini e Morri, dal dp Laganà, dal [redacted] Martinat e dal verde Barcucci. L'impasse — ha detto l'opposizione — non è determinata da disac[redacted] sui programmi (i problemi da risolvere sono gli stessi per tutti), ma dalle divisioni politiche interne ai partiti della maggioranza. Per la socialista Franca Prest il problema vero è come arrivare [redacted] realizzazioni concrete. [redacted] aveste dato retta alle nostre proposte — ha precisato però il pci — non saremmo qui a discutere [redacted] un pentapartito [redacted] non volete seppellire. Staremmo già affrontando i tanti e più urgenti problemi della città».

I consiglieri Mollo e Cardetti, sinistra psi: «Non entreremo nella nuova giunta»

A Roma la scelta del segretario della Camera del Lavoro

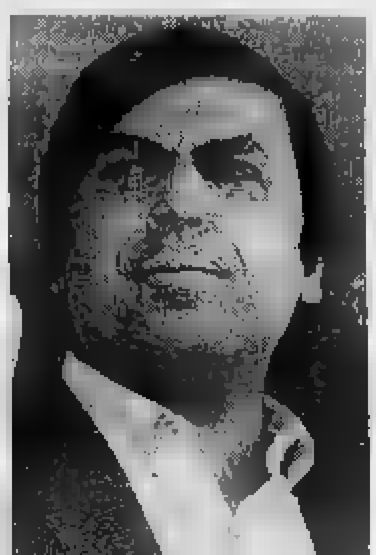
Cgil, voglia [redacted] glasnost

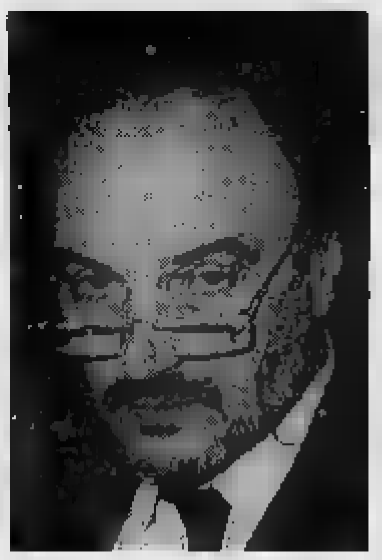
Gianni Marchetto, Fiom, [redacted]: «Migliaia di delegati costretti ad attendere le decisioni [redacted] una decina di altissime personalità»

«Un terzo dei militanti (compreso [redacted] sottoscritto) [redacted] inferociti, perché 700-800 funzionari e migliaia di delegati sono costretti ad assistere [redacted] spettacolo di neanche una decina di "altissime personalità" che stanno decidendo tutto». Parole di Gianni Marchetto, uno tra i molti «quadri» Fiom che dal suo osservatorio (è responsabile della formazione quadri) [redacted] riesce proprio a ritrovarsi il rinnovamento stile Trentin. Un rinnovamento destinato a concludersi con l'ampio rimpasto [redacted] cariche [redacted]: a [redacted]minciare dal candidato a fare il segretario della Camera [redacted] Lavoro, Claudio Sabattini che, finora, ha trovato pochi consensi sotto la Mole.

Il disagio [redacted] Marchetto, però, è uscito dalla cerchia [redacted] del sindacato, si è trasformato in una lunga lettera ospitata domenica dall'«Unità» nella rubrica delle opinioni. Lui, adesso, non vuole aggiungere altro: «[redacted] tutto [redacted] sopra». In sintesi, un appello alla democrazia interna, [redacted] trasparenza di programmi e regolamenti. [redacted] un avvertimento preciso: il nuovo segretario troverà una Camera del Lavoro spaccata tra chi «lo attenderà al [redacted] chi spenderà [redacted] sue labbra», chi, e [redacted], non [redacted] fin da oggi una decisione imposta dal vertice.

Un'opinione [redacted] tante? No, nessuno all'interno della Camera del Lavoro pensa [redacted] sottovalutarla: alle spalle di Gianni Marchetto c'è una lunga mili[redacted] nel sindacato, culminata nei primi Anni Ottanta nella responsabilità della C[redacted] Lega di Mirafiori. E' un uomo, per dirla con il funzionario Cgil Pietro Mercenaro, «con il quale si può essere [redacted] meno d'accordo, ma sempre riconoscendo la [redacted] buona fede». Oppure, la [redacted]finizione è del segretario provinciale comunista Giorgio Ardito, «un compagno molto vicino al mondo operaio, che non di rado ha saputo vedere in anticipo i problemi del sindacato».





[redacted] e (qui accanto) il segretario comunista Giorgio Ardito

E questo indipendentemente [redacted] sua [redacted] presa di posizione. Mercenaro (che appartiene alla cosiddetta terza componente [redacted] confederazione) [redacted] ad esempio d'accordo: [redacted] a me interpretare il suo pensiero. Ma non credo sia nemmeno necessario: come [redacted] ha detto [redacted] ragionevoli». Ardito, invece, prende le distanze: «Stabilito che il sindacato ha la più ampia autonomia di decidere le cariche [redacted] suo interno, [redacted] indispensabile che q[redacted] decisioni devono essere dentro la proposta di rinnovamento [redacted] Trentin». Anche a costo di rinunciare alla democrazia? «No, si tratta di trovare un punto di equilibrio. A Torino il rinnovamento ha fatto passi [redacted] gigante nelle organizzazioni della sinistra. Chi non se ne avvede rischia di usare questa etichetta per condurre battaglie politiche».

A proposito, c'è chi vede sullo sfondo un collegamento sempre più [redacted] tra pci e Cgil. [redacted]gnale sarebbero gli incarichi sindacali in vista per [redacted] Larizza e Sergio Chiamparino, uomini [redacted] punta nella macchina [redacted] partito. Ancora Ardito: «Niente [redacted] tutto ciò, anzi: mai [redacted] oggi l'autonomia del sindacato è stata così ampia. Abbiamo semplicemente aderito a una richiesta, accollandoci una perdita secca in termini uma[redacted].

E i vertici sindacali? Per [redacted] preferiscono il silenzio. Da Roma il segretario regionale della Fiom, Cesare Damiano, fa sapere che non intende rilasciare dichiarazioni. Il responsabile dell'organizzazione, Gian Carlo Guiati, si allinea, spiegando: «Siamo in una fase [redacted] riflessione interna, cerchi [redacted] capire». Riflessione personale anche per Emanuele Persio, responsabile regionale della Cgil: «Non ho ancora visto la lettera. Me ne hanno parlato. Tra [redacted] e tre gi[redacted] sarò pronto per una valutazione di tutta la vicenda».

Giampiero Paviolo

[redacted]

SAPER SPENDERE

[redacted]

Un giardino al mare rosa e bianco

[redacted] fazzoletto [redacted] mare, l'ingresso alla casa [redacted] giardino, qualche pian[redacted] e qualche arbusto messi nei punti giusti sia per l'estetica sia per l'ombra, è [redacted] piacere riservato a pochi fortunati.

[redacted] Olga è tra questi pochi [redacted] da qualche mese, spera in noi e nei suggerimenti dell'esperta di «Saper spendere». Per maggior sicurezza ha scritto due volte, ricordandoci la sua scadenza inderogabile, cioè la partenza per le vacanze al mare a fine luglio.

La lettrice chiede: «Vorrei qualche proposta per [redacted] un giardino al mare; deve essere bello come lo creerebbe un architetto esperto in questi spazi aperti e naturali. Qualche cespuglio e qualche pianta. Non preoccupatevi di [redacted]pi: mi organizzerò secondo il mio tempo libero. [redacted] un unico capriccio: adoro le sfumature [redacted] e qualche tocco di bianco. Insomma, un giardino bian[redacted] e rosa, seppure piccolo piccolo, sarebbe la realizzazione del [redacted] sogno [redacted]to. Per il resto, lascio alla vostra esperta ogni possibilità di scelta e di indicazione».

Anzi Olga, per non porre limiti alla fantasia e alla creatività dell'esperta, addirittura non invia [redacted] schizzo del [redacted] «fazzoletto di [redacted] con ingresso alla [redacted] e [redacted] questo modo [redacted] aiuta e non si aiuta: se pure avessimo voluto darle consigli più precisi, ora non ne siamo in grado.

Ecco allora che cosa propone [redacted] Elena Accati dell'Istituto di Scienza [redacted] coltivazioni all'Università di Torino: «La lettrice parla di un ingresso diretto alla [redacted] attraverso il giardino. Questa [redacted] mia proposta. [redacted] due lati della porta potrebbe sistemare due grandi vasi, alti 60-70 cm e lunghi [redacted] metro, uno disposto parallelamente al muro [redacted] cinta, l'altro perpendicolarmente.

«In uno si pone il Cotoneaster horizontalis, arbusto della famiglia delle Rosacee che proviene dalla Cina, [redacted] foglia ovate, con rami a spina di pesce disposti orizzontalmente; i fiori rosa, larghi uno o due cm, sbocciano in maggio-giugno; i frutti sferici hanno il colore del corallo e [redacted] disposti lungo tutti i rami [redacted] un effetto decorativo molto gradevole.

[redacted] vaso si [redacted] la Lantana camara, una Verbenacea scoperta in Brasile dal botanico Guglielmo Pison, dotata [redacted] lungo periodo di fioritura con fiori tubulosi di colore giallo, [redacted] e bianco riuniti in corimbi».

L'esperta continua: «Inoltre, [redacted] un tappeto erboso sul quale possono trovare posto un gruppetto [redacted] allori (Laurus nobilis), allevati in modo da formare una siepe che dovrà [redacted] regolarmente potata.

«Tra gli alberi possibili nelle scelte, due begli esemplari di Cercis siliquastrum (l'Albero di Giuda), [redacted] foglie cuoriformi e dai fiori rosa a grappolo che compaiono a primavera prima delle foglie per lasciare il posto a lunghi baccelli apparte[redacted] la specie alla famiglia delle Leguminose: hanno un effetto particolarmente decorativo. Deve il suo [redacted] al fatto di essere assai diffuso in Israele, nella Giudea. Una [redacted] macchia verde [redacted] a [redacted] muro, [redacted] esempio, può [redacted] data [redacted] Viburnum tynus, una Caprifoliacea, sempreverde con foglie ovali oblunghe e fiori bianchi e rosa, riuniti in infiorescenze larghe 6-10 cm.

«Altri due arbusti molto belli sono il Raphiolepis indica proveniente dalla Cina, una Rosacea sempreverde con fiori bianchi soffusi di rosa, larghi un centimetro riuniti in pannocchie rade a fioritura primaverile; le foglie [redacted] oblunghe [redacted]colate. E il Mirto (Mortella), tipica pianta della [redacted] mediterranea, [redacted] foglie lucide, lanceolate, alterne e deliziosi fiori bianchi e solitari, [redacted] 5 petali e tanti stami bianchi seguiti da [redacted] rosa (dalle quali è possibile ottenere un liquore ad azione digestiva)». Qualche [redacted]ficoltà nel reperire le piante? Nessuna paura: abbiamo a disposizione dei lettori [redacted] l'indirizzo di un vivaista in grado di fornire in tutta Italia un'ampia varietà di specie tipiche [redacted] flora mediterranea.

[redacted]

Una ricerca Cee

Quanti malati di [redacted] fra i tossico?

E' cominciata una ricerca, condotta dall'assessorato comunale [redacted] e finanziata dalla Cee, sulla diffusione dell'Aids [redacted] tossicodipendenti e prostitute. «Torino è l'unica città ita[redacted] chiamata a collaborare a questa indagine che viene condotta a livello europeo al fianco [redacted] Dublino, Glasgow, Lille, Barcellona, Berlino» fa notare l'assessore Bracco.

La ricerca viene svolta in collaborazione con [redacted] gruppo [redacted] e con le cattedre «malattie infettive» dell'Università. «In questi giorni [redacted] svolgendo uno screening fra i barboni della città — [redacted] aggiunto Bracco — e stanno emergendo dei risultati sorprendenti».

[redacted] tossicodipendenti e prostitute si aggiorneranno i dati già a disposizione delle cliniche per [redacted]ttie infettive e del [redacted] vizio tossicodipendenza del Comune: i risultati [redacted] resi noti a settembre.

Ampliamento locali
LF
LUCIA FRANCHINI
Sconti sino al 50%
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
BLUESCLUB - WEEKEND - PIANOFORTE
GUY LAROCHE - PRISMA
MARINA RINALDI (taglie comode)
TORINO - 166 Via [redacted]
Aut. sub. conc.

jeanJacquesRousseau
Liceo Linguistico
legalmente riconosciuto, esami di [redacted]
MATURITA' LINGUISTICA 1986-1987: 100%! MATURI
MATURITA' LINGUISTICA [redacted]: 100%! [redacted]
MATURITA' LINGUISTICA 1988-1989: [redacted]
[redacted]
Complimenti a:
[redacted] BERTOLINO, Susanna BOSSI, Daniela [redacted], Giulia BRUGNA, Roberta CARBONI, Katia CAVALLITO, Rossana CELLI, Cinzia CIOPPA, [redacted] CONTI, [redacted] DECOSTANZI, Rossella [redacted] MARIA, [redacted] DEORSOLA, Giorgia FABRIS MILANO, Fabia FACCHINETTI, Alessandro FASSIO, Chiara GALARDI, Pietro [redacted], Claudia GARBOSSA, Alberto GARRONE, Augusto [redacted], [redacted] GUALANDI, Cristina [redacted], Federica LANZA, [redacted] LOMBARDO, Tiziana MORABITO, Francesca [redacted], Cristiana NAVONE, Patrik [redacted], Barbara SIMONETTI, Luisa SMERIGLIO, Maria Alessia [redacted], Monica TESSARI, Lucia TOMASELLI, Massimo VALLESI
...LA TRADIZIONE CONTINUA...
UNA SCELTA SICURA
Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011 [redacted]
SONO APERTE L[redacted]

ACON
2° [redacted]
PUBBLICHE [redacted]
[redacted]
ISCRIZIONI A [redacted] CHIUSO
PREVENTIVA SELEZIONE ATTITUDINALE
Per ulteriori informazioni:
[redacted] Castello, 29 - [redacted] 011/54.31.84 - 54.89.48 - [redacted]

FRETTE
FIERA D'ESTATE
SCONTI
dal 10% al 40%
[redacted] Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

Gli ambientalisti contro il progetto della Provincia per Venaria

Tangenziale sotto accusa

Guerra di carte bollate per la tangenziale di Venaria, approvata dalla giunta provinciale. Se ne occuperà il Coreco (Comitato regionale di controllo), che dovrà esaminare un ricorso del presidente della Pro Natura Torino dottor Piero [illegible] e del presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica, ingegner Mario Villa.

I due organismi ritengono [illegible] il progetto, che è pericoloso per la salute pubblica e viola i vincoli di tutela del parco della Mandria. Inoltre la Regione ha dei dubbi». Invece l'ingegner Sergio [illegible]la, capo degli uffici tecnici provinciali, afferma: «Meglio di così non si poteva fare».

Il progetto (tre lotti) prevede una strada lunga quattro chilometri e 300 metri. Sarà larga venti metri, con spartitraffico e quattro corsie. Ci sarà un ponte sulla Stura di 350 metri, con cinque campate. La superstrada correrà in una trincea, per 800 metri passerà sotto la ferrovia Torino-Ceres. Spesa prevista [illegible] miliardi e tre anni di lavori.

Perché questa strada sarebbe pericolosa per la salute pubblica? «La tangenziale interesserà i terreni dell'Azienda acquedotto di Torino, con pozzi che hanno acqua potabile — dicono i firmatari dell'esposto —, tanto che si prevede [illegible] impermeabilizzazione ai lati della carreggiata. Tale prescrizione è in netto contrasto con la norma dell'88 che prevede distanze di sicurezza di [illegible] metri per i pozzi. In questa area [illegible] vietate attività pericolose per la salute pubblica, rappresentata dalla salvaguardia del bene acqua. E se un camion con veleni si capovolge?».

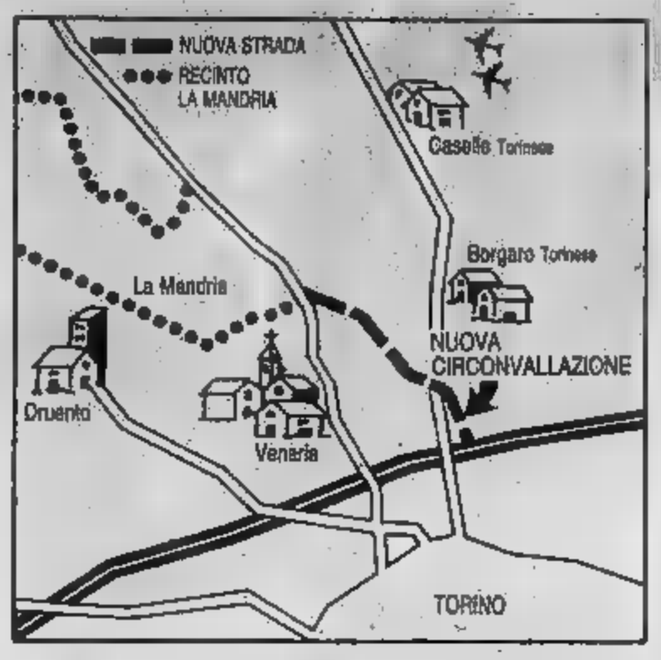
Le contestazioni della Pro Natura e degli urbanisti riguardano anche il preparco della Mandria, zona protetta, ma che in questo pe[illegible] subendo attacchi diversi. «Il tracciato interessa parzialmente — afferma Piero Belletti — questa zona che è soggetta a tutela regionale. La legge 18 agosto '85 prevede il vincolo paesaggistico sui territori di protezione esterna dei parchi».

C'è anche una lettera dell'assessore regionale ai Parchi ed alla pianificazione territoriale, Bianca Vetrino, la quale — su richiesta dell'Associazione tutela ambientale — precisa di aver richiesto nell'aprile scorso una modifica ai progetti in quanto non conformi alle esigenze ambientali di un'area come il parco della Mandria». E afferma l'ingegner Villa: «Ci sono diverse perplessità della Sopritendanza ai beni ambientali e il vincolo paesaggistico vale anche per lo Stura. Dubbi anche da parte del Comune di Borgaro. E la valutazione di impatto ambientale? Finora non risulta esserci. Quindi nessun progetto, tantomeno uno stralcio, può essere approvato».

Pro Natura e gli urbanisti rincarano la dose: «E' dubbio il ricorso alla recente legge Carraro sui mondiali di calcio per il finanziamento di quest'opera, che non è coinvolta nei flussi di traffico per l'area del nuovo stadio alla Continassa. Infatti l'arteria si fermerà a Borgaro ed i lavori si assesteranno al torrente Stura».

Ribatte l'ingegner Nicola della Provincia: «La valutazione d'impatto ambientale è dell'ing[illegible] Socco del Politecnico, questa è la soluzione più concreta. Non era attuabile la galleria [illegible] il parco, come volevano gli ambientalisti».

[illegible]



La tangenziale di Venaria rappresenta un rischio per i pozzi dell'Acquedotto?

Primi risultati alla maturità

L'onda dei promossi

Agli esami di maturità si [illegible]chiudono le ultime interrogazioni nelle aule dove, ormai, il pubblico che assiste, spera ed ha paura è sempre meno numeroso: chi ha già affrontato il colloquio raramente torna ad ascoltare i compagni. Così passa [illegible] ultimo, si troverà praticamente solo di fronte ai docenti. La maggioranza delle 252 commissioni, deve valutare 70-80 ragazzi: finirà i lavori fra oggi e domani. Poi, occorreranno due o tre giorni per completare gli scrutini.

Alcuni fortunati, tuttavia, sono partiti per le vacanze, conoscendo già la propria [illegible]. Sono i ragazzi della 1ª commissione dell'Istituto Agrario e l'inizio promette bene: 39 tutti promossi gli interni, 8 promossi su 8 i privatisti. Alla maturità sperimentale musicale un solo respinto e 21 promossi. Tutti promossi anche i 7 candidati [illegible] maturità professionale (3 del ramo commerciale e 4 dell'industriale), presso l'istituto per sordomuti Magarotto.

All'Atheneum, legalmente riconosciuto, [illegible] stati 3 i respinti su [illegible] candidati alla maturità geometri e 5 su 82 a quella per ragionieri. Tutti promossi i 179 studenti [illegible] maturità linguistica negli istituti legalmente riconosciuti Virgilio, Cadorna, Rousseau, Pascal, Mazzantini, Cima. Al Virgilio, tre candidati hanno avuto il massimo voto «60», al Cadorna 1 «60» sono stati cinque. [m. val.]

BIANCA & [illegible]

Palatenda-Tesoriere quattromila «no»

Una delegazione dei verdi e del comitato in difesa della Tesoriere ha manifestato ieri davanti al Comune sull'ipotesi di trasferire temporaneamente le attività del Teatro Regio nei giardini dalla palazzina di corso Francia. «No al Palatenda, sì al parco», si leggeva sui cartelli. Un gruppo è stato ricevuto dal capogabinetto del sindaco, ha consegnato circa 4000 firme.

L'Inps si collega con la [illegible]nia

Collegamento telematico tra gli uffici Inps e l'Istituto previdenziale tedesco Lva Schwaben di Augsburg. Questa [illegible] rende superfluo il trasferimento dei documenti dalla Germania all'Italia. Lo scopo è ridurre i tempi di attesa per la liquidazione dei lavoratori italiani. E' il primo collegamento diretto tra istituti assicurstori e [illegible] giunge a quelli che l'Inps ha realizzato con venti Consolati nelle varie parti [illegible] mondo.

Aiuti del Sermig [illegible] Libano

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, è stato ricevuto ieri a Beirut [illegible] capi dei governi cristiano, [illegible] Michel Aoun, e musulmano, Selim El Hoss. Era giunto a Beirut da Cipro, dove era arrivato dall'Italia con un aereo sul quale vi [illegible]o cinque tonnellate di medicinali inviate dal «Sermig» per il Libano.

Cesana, [illegible] studentessa

Mortale incidente domenica sulla statale [illegible] del Monginevro, fra Cesana ed Oulx. La vittima è una studentessa di Givoletto, Stefania Salimbeni, [illegible] anni, residente insieme in via Torino 8. Viaggiava [illegible] una «Fiat Argenta» condotta da Massimo Bracco, 25 anni, [illegible] Rivoli. L'auto in una [illegible]a ha sbandato an[illegible] e schiantarsi contro il guard-rail.

Brutta avventura in Valsesia per l'ex assessore regionale psi Gianluigi Testa

Salvato in montagna dopo 24 ore

Caduto in un dirupo, si era fratturata [illegible] gamba

Brutta avven[illegible] in montagna per Gianluigi Testa, [illegible] anni, [illegible] sindaco di Varallo [illegible] ex assessore regionale psi implicato nella «tangenti story» e nel pro[illegible] Zampini, da poco rieletto nel Consiglio comunale di Varallo. Salendo lungo un sentiero [illegible] Val Vogna, è caduto in un burrone, fratturandosi una gamba, e restando poi per quasi 24 ore senza soccorsi.

Sabato mattina Testa si è recato a Riva Valdobbia per un'escursione a Corno d'Otro a [illegible]ota 2900 metri. Lasciata l'auto in paese, ha iniziato ad inerpicarsi lungo un sentiero da [illegible] in di[illegible] Giunto quasi in vista della cresta è scivolato, rotolando lungo il pendio. [illegible] ha riportato una frattura alla tibia d[illegible]. Testa ha cercato invano di riportarsi sul sentiero [illegible] ha dovuto desistere sia per il dolore, sia perché correva il pericolo di scivolare [illegible] più in basso. Verso le [illegible] i familiari, che lo attendevano a casa a Milano, non vedendolo tornare hanno dato l'allarme.

Immediatamente dalla valla[illegible] sono partite [illegible] squadre di volontari che alla luce delle torc[illegible] elettriche hanno cercato di ritrovare l'assessore disperso, salendo [illegible] un lato fino a cima Mutta e dall'altro rastrellando tutta la Valle d'Otro.

Alle sei del mattino di domenica si sono unite alle ricerche due squadre [illegible] alpino e una pattuglia della Guar[illegible] di Finanza di Alagna, coadiuvate da un elicottero [illegible] stanza a Borgosesia.

I venti uomini che hanno preso parte alla battuta hanno perlustrato palmo a palmo le montagne circostanti mentre [illegible] valle i parenti di Gianluigi Testa, accorsi da Milano, seguivano [illegible] ansia le ricerche attraverso i messaggi radio che giungevano dalle pattuglie.

Verso le 11 i soccorritori hanno avvistato il consigliere, stre[illegible] dal freddo e dal dolore. L'equipaggio dell'elicottero che [illegible] sorvolando la [illegible] avvisato dalle squadre di soccorso, si è portato sul posto [illegible] non potendo atterrare, con il verricello ha calato [illegible] barella.

Dopo le prime cure all'ospedale di Novara, Gianluigi Testa si è ripreso e, non accusando altre ferite oltre alla frattura della gamba destra, è stato trasferito nell'ospedale di Borgosesia dove si [illegible] ricoverato nel reparto di traumatologia.

europhoto e Canon

PRESENTANO

Canovision 8

SUPERVALUTIAMO
la tua vecchia cinepresa
AFFRETTATI A QUESTA OFFERTA
E' VALIDA SOLO NEI GIORNI
18 - 19 LUGLIO

LA RITIRI OGGI
INIZI A PAGARE
DA NOVEMBRE

L. 89.000 MENSILI

L. 98.000 MENSILI

Vinci un viaggio a Hollywood
- 2 meravigliose vacanze per due persone a Hollywood con una visita guidata ai famosi studi della Warner Brothers Burbank.
- 6 favolosi Canovision 8 Camcorder E80 o un modello equivalente.
- 10 cofanetti della Collezione Canon, 10 film classici in 8 mm della Warner Brothers.

AUT. MIN. 4/80383 del 29-06-89

europhoto FOTO - OTTICA - VIDEO - HI-FI - TV - TORINO - C. Siracusa, 196 - Tel. 011/305.111

FILO [illegible]

[illegible]

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti ogni martedì dalle ore 13 alle 18.

Ancora un tumore [illegible] visto»

Ha fatto per tre anni la mammografia, per arrivare in tempo a fermare quella ghiandola un po' ingrossata, che poteva essere un [illegible] Ma [illegible] esami inutili. Carla G., 60 anni: «Mi hanno puntualmente risposto che non c'era nulla, che ero "pulita". Invece, era proprio un [illegible]. [illegible] quegli esami risultava già. S[illegible] andata a dirlo a qual medico, ma lui mi ha risposto che non [illegible] un errore suo, ma del radiologo. [illegible] dovuto fidarsi di chi aveva fatto l'esame. Volevo dire alle altre donne, [illegible] stare attente, di non fidarsi mai troppo, e mai [illegible] mentre».

Troppo [illegible] i commissari d'esame?

[illegible] dipendente [illegible] una Usl si lamenta dei commissari che de[illegible] vagliare i partecipanti ai concorsi: «Lo sapete che guadagnano dalle 400 alle 600 mila lire, oltre a quello che [illegible] già pagati con lo stipendio? In fin dei conti, i lavori della commissione si svolgono in giornate lavorative. Perché devono essere pagati [illegible] più? Mi pare davvero esagerato».

C'era una volta [illegible] ribaltina

Si [illegible] un gran parlare di barriere architettoniche, di come dovrebbero essere eliminate, del fatto che in [illegible] gli altri Paesi europei gli handicappati (ma anche le persone molto anziane) possono essere autonomi e girare anche soli in città. Eppure, alcuni passi in questo senso erano già stati fatti in passato. Poi chissà [illegible] cancellati.

Lo ricorda Teresa Rubatto: «Ho un'invalidità del 100%. Avrei diritto ai buoni taxi, ma non ho mai chiamato un taxi da quando non mi posso più muovere. Mi vergogno a chiedere [illegible] spostarmi le ginocchia per entrare. [illegible] voglio dar fastidio. Si parla tanto di barriere architettoniche [illegible] eliminare. Ma perché non hanno lasciato, ad esempio, la ribaltine rosse sui treni? Ricordo, tanti anni fa, forse trenta, sui treni nazionali, quando doveva salire una persona invalida veniva abbassata la ribaltina. Oggi, non ci possiamo permettere [illegible] salire nemmeno sui treni».

Da sei mesi [illegible] de l'artrosco[illegible]

Kafkiana avventura di Mario Kaiser, 39 anni, rappresentante di elettrodomestici, alle prese con la Sanità: «Alla fine di gen[illegible] ho avuto un incidente al ginocchio. Fra gennaio e febbraio ho dovuto fare diversi esami [illegible] Day Hospital del Centro traumatologico. Esito: interlocutorio. Bisogna fare l'artroscopia, per approfondire. Aspetto [illegible] farla da sei mesi. Continuano a ripetermi che non c'è posto, che devo aver pazienza e attendere.

«Nel frattempo, il ginocchio mi fa sempre p[illegible] male, mi [illegible] partito un muscolo, [illegible] riesco quasi più a camminare. La penultima volta che [illegible] andato al Centro traumatologico un medico mi ha detto "Torni fra qualche giorno, con calma".

«Ho insistito, mi hanno detto "Non ci rompa più [illegible] scatole, noi non c'entriamo niente". L'ultima, mi hanno detto che se [illegible] ginocchio mi funziona sempre [illegible] colpa mia, perché dal 26 gennaio, giorno in cui ho avuto l'incidente, a oggi, sarei dovuto restare immobile».

L'eliambulanza è il pronto soccorso più rapido ed efficiente, anche gratuito

L'aiuto che viene dal cielo

Un'operazione eseguita su uno strapiombo

Vite salvate per l'intervento dell'elicottero-ambulanza. Un caso recente, emblematico, venerdì 7 luglio sull'autostrada Torino-Genova.

Un camioncino, guidato da Alessandro Grassi, [illegible] anni, di Casciana Terme (Pisa), sbanda, finisce contro il guard-rail di un viadotto, si rovescia fra le due carreggiate, resta in bilico [illegible] uno strapiombo di una [illegible]tina di metri. [illegible] camionista [illegible] imprigionato nell'abitacolo. Arrivano la ambulanza ed i vigili del fuoco: si cerca di estrarre [illegible] ferito, ma è tutto inutile. Viene chiesto l'intervento dell'elicottero, che decolla dal Centro traumatologico ed in pochi minuti raggiunge il luogo dell'incidente. A bordo, come sempre, ci sono due infermieri professionali ed un medico rianimatore, nell'occasione il dottor Tommy Morra, uno «specialis[illegible] in tutti i sensi avendo frequentato un particolare [illegible]so di medicina delle catastrofi.

Morra [illegible] il ferito [illegible] una gamba spappolata, incastrata nell'abitacolo; la parte superiore del corpo era riversa sul cofano (aveva sfondato il parabrezze). C'era [illegible] forte emorragia in [illegible] ma [illegible] riusciva a strappare il ferito da quella [illegible]sa mortale».

Il medico si è trovato di fronte ad una scelta obbligata: «Ho deciso [illegible] amputare la gamba, che [illegible] comunque in pessime condizioni, per salvargli la vita. Un intervento reso difficilissi[illegible] dalle condizioni del ferito, sia dalla collocazione del mezzo, poggiato sui guard-rail di un viadotto, con sotto il vuoto. Abbiamo anestetizzato il paziente, gli abbiamo trasfuso [illegible] sostitutiva [illegible] sangue per cercare [illegible] riequilibrare l'emorragia, poi abbiamo operato. Venti minuti dopo l'atterraggio eravamo di nuovo in volo, diretti all'ospedale [illegible] Alessandria [illegible] quel ragazzo ha p[illegible] avere tutte le cure. Pochi minuti di ritardo avrebbero significato [illegible] [illegible].

Decine di episodi analoghi: i tanti prematuri trasferiti [illegible] Torino [illegible] una incubatrice portatile; il provvidenziale soccorso all'appuntato dei carabinieri ferito gravemente a Villastellone dai rapinatori; l'assistenza negli scoppi di Castellinaldo e di corso Francia; gli alpinisti feriti portati a valle.

Questo vuol dire [illegible] tempestivo [illegible] con un medico: salvare vite [illegible]. Una lettrice, Chiara R., ha telefonato al «Filo»: «Avevo sentito parlare degli elicotteri della Regione, e disposizione dei malati. Ma non conoscevo bene il servizio. Ho avuto bisogno, [illegible] malgrado, di loro. Un mio famigliare ha avuto un incidente in montagna. Abbiamo chiamato l'elicottero, semplicemente telefonando al 116. E ho scoperto che l'assistenza è meravigliosa: competenza e gentilezza, insieme. E ho scoperto anche che il servizio è gratuito. Il dramma non [illegible] il soccorso, ma la degenza in ospedale, dove ci [illegible] state le grosse carenze che tutti ormai conoscono».

Aggiunge [illegible] lettrice: «Perché [illegible] non parlate, spiegando quello che fanno?».

E' [illegible] un [illegible] che anche in Piemonte il soccorso arriva dal cielo. La base di Torino [illegible] in te[illegible] come numero di interventi: [illegible] interventi primari (primo soccorso) e 142 secondari (trasferimenti); la base [illegible] Novara [illegible] 213 interventi primari, e 168 secondari; la base di Savigliano, 143 primari e 115 secondari; la base di Borgosesia, 104 primari e [illegible] secondari. In tutto quasi 1500 voli di soccorsi, con punte sino a 18 in un giorno solo.

Primo soccorso prestato dall'équipe di infermieri e medico

Sono [illegible] a contestarne il costo. Infatti, i quattro centri di eliambulanze sono nati [illegible] una sfida. A distanza di un anno, molte resistenze sono cadute. I risultati ci sono, le vite salvate anche: è nelle corse, poi, che spesso c'è il vuoto. Per i trapianti, ad esempio. Il trasporto con l'elicottero nei centri autorizzati a svolgere i trapianti [illegible] ha permesso operazioni che altrimenti non si sarebbero potute fare.

E' accaduto [illegible] [illegible]. Lo racconta il dottor Michele Casaccia, primario di cardiologia alle Molinette: «Una malata non poteva essere trasportata [illegible] l'aiuto di un contropulsatore. Ne esiste [illegible] tipo portatile, ma con un'autonomia molto ridotta. Se non ci fosse stato l'elicottero il trasporto non si [illegible]rebbe potuto effettuare, e neppure l'intervento». In poco tempo si possono anche trasportare gli organi prelevati dal do[illegible] a chi li dovrà ricevere.

Quando usare l'eliambulanza? Spiegano in Regione: [illegible] pochissimo senso chiam[illegible] il 116 per incidenti in Torino, dove quasi m[illegible] l'elicottero può atterrare vicino al luogo dell'incidente. Quando l'incidente [illegible] fuori città, invece, [illegible] l'eliambulanza si può risparmiare tempo prezioso». Comunque, m[illegible] possono formare [illegible] 116 e chiedere l'intervento dell'elicottero. L'operatrice si informerà sulle condizioni meteorologiche e sull'esistenza di una piazzola [illegible] prossimità dell'incidente. Poi, basterà attendere l'arrivo di un'intera équipe di rianimazione, pronta ad effettuare persino interventi chirurgici d'emergenza.

Giuliana Mongelli

TENDE TRADIZIONALI TENDE A PANNELLO TENDE A PIEGHE TENDE ARRICCIATE TENDE PLISSETTATE TENDE A TRE PUNTE TENDE ARROTONDATE TENDE DELLA NONNA TENDE SALISCENDI TENDE COORDINATE TENDE INCROCIATE TENDE DOPPIO INCROCIO TENDE UNITE TENDE IN SETA TENDE IN LINO TENDE A RULLO TENDE VERTICALI TENDE IGNIFUGHE TENDE ANTIMACCHIA TENDE STAMPATE TENDE RIGATE TENDE FIORATE TENDE BOTTONATE TENDE IN MUSSOLA TENDE JACQUARD TENDE RUSTICHE TENDE A PACCHETTO TENDE PER BAMBINI TENDE A SOFFIETTO TENDE DA SOLE TENDE A CAPOTTINA TENDE A BRACCI TENDE IN 40 COLORI TENDE KILT TENDE VENEZIANE TENDE ARQUATI TENDE ALLA FRANCESE TENDE A PALLONCINO TENDE OSCURANTI TENDE A RETE TENDE A FILI TENDE COLORATE TENDE SILENT GLISS TENDE DEHORS TENDE PER CONDOMINI TENDE A CORDONI TENDE A PERLINE TENDE PACCHETTO BASTONCINI TENDE CON LATERALI TENDE DOPPIE COORDINATE TENDE PER UFFICI TENDE PER SCUOLE TENDE PER ISTITUTI TENDE PROFESSIONALI TENDE IN TULLE TENDE INTAGLIATE TENDE COLORAMA TENDE VERTICALI 50 COLORI TENDE VERTICALI STAMPATE TENDE CINZ TENDE VENEZIANE A PACCHETTO TENDE BOUILLONNE' TENDE TRADIZIONALI TENDE A PANNELLO TENDE A PIEGHE TENDE ARRICCIATE TENDE PLISSETTATE TENDE A TRE PUNTE TENDE ARROTONDATE TENDE DELLA NONNA TENDE SALISCENDI TENDE COORDINATE TENDE INCROCIATE TENDE DOPPIO INCROCIO TENDE UNITE TENDE IN SETA TENDE IN LINO TENDE A RULLO TENDE VERTICALI TENDE IGNIFUGHE TENDE ANTIMACCHIA TENDE STAMPATE TENDE RIGATE TENDE FIORATE TENDE BOTTONATE TENDE IN MUSSOLA TENDE JACQUARD TENDE RUSTICHE TENDE A PACCHETTO TENDE PER BAMBINI TENDE A SOFFIETTO TENDE DA SOLE TENDE A CAPOTTINA TENDE A BRACCI TENDE IN 40 COLORI TENDE KILT TENDE VENEZIANE TENDE ARQUATI TENDE ALLA FRANCESE TENDE A PALLONCINO TENDE OSCURANTI TENDE A RETE TENDE A FILI TENDE COLORATE TENDE SILENT GLISS TENDE DEHORS TENDE PER CONDOMINI TENDE A CORDONI TENDE A PERLINE TENDE PACCHETTO BASTONCINI TENDE CON LATERALI TENDE DOPPIE COORDINATE TENDE PER UFFICI TENDE PER SCUOLE TENDE PER ISTITUTI TENDE PROFESSIONALI TENDE IN TULLE TENDE INTAGLIATE TENDE COLORAMA TENDE VERTICALI 50 COLORI TENDE VERTICALI STAMPATE TENDE CINZ TENDE VENEZIANE A PACCHETTO TENDE BOUILLONNE' TENDE TRADIZIONALI TENDE A PANNELLO TENDE A PIEGHE TENDE ARRICCIATE TENDE PLISSETTATE TENDE A TRE PUNTE TENDE ARROTONDATE TENDE DELLA NONNA TENDE SALISCENDI TENDE COORDINATE TENDE INCROCIATE TENDE DOPPIO INCROCIO TENDE UNITE TENDE IN SETA TENDE IN LINO TENDE A RULLO

NUOVA SEDE
EXPOWOLMER
3000 TENDE IN 150 TIPI DIVERSI

OCCASIONE DELLA SETTIMANA: SCONTO 50% SULLE TENDE EXTRACAMPIONARIO

• PREVENTIVI IMMEDIATI
• PAGAMENTI DILAZIONATI
• POSA IN OPERA ACCURATA
• CONDIZIONI SPECIALI

TENDE WOLMERSOLE
Prezzi a partire da [illegible] 52.000

EFF. COM. [illegible] E 80

Via Botticelli 25·To· quasi angolo C.so G. Cesare

A Ivrea, ancora un rinvio (il secondo) per la chiusura del centro

«Isola», stop

Mancano i cartelli segnaletici
Il vicesindaco: «Non è crisi di giunta»

IVREA. Il mancato arrivo di una dozzina di segnali stradali ha messo di nuovo in crisi il progetto di riservare ai pedoni il centro storico.

La giunta aveva scelto la data di venerdì 7 luglio — giorno di San Savino, patrono della città — per chiudere definitivamente al traffico piazza Santa Marta, via Garibaldi, piazza del Teatro e via Macchieraldo: ma i cartelli per delimitare i confini dell'area, richiesti a una ditta specializzata in segnaletica stradale, non sono arrivati.

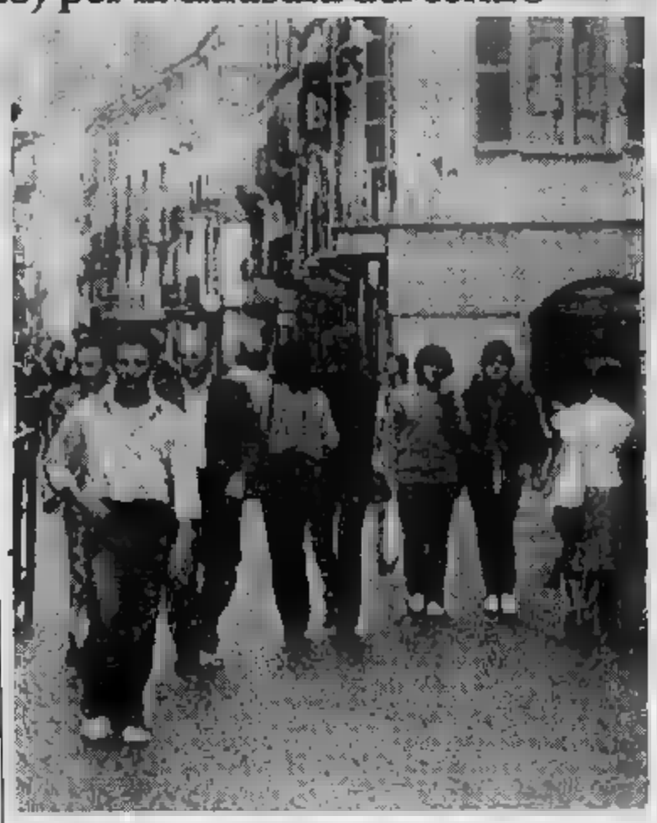
E' quasi sicuro che non arriveranno neppure per la fine di luglio: ma in Comune sono decisi a fare decollare ugualmente il progetto, utilizzando vecchi cartelli, riveduti e corretti. Il nuovo tentativo di rendere pedonale il centro città scatterà lunedì prossimo, a meno che nuovi intoppi, diventati ormai abituali a Ivrea quando si parla d'interventi nel settore viario.

Spiega il vicesindaco Graziano Cimadom: «La ditta incaricata di consegnarci i cartelli ha giustificato il ritardo sostenendo che è in attesa di indicazioni da parte del ministero per uniformare e rinnovare tutta la segnaletica, seguendo anche le disposizioni della Comunità europea. Dietro il rinvio del provvedimento esistono tensioni e contrasti nella maggioranza qualcuno continua a sostenere».

La prova d'appello per la giunta eporediese è dunque fissata per lunedì 24 luglio. In settimana dovrebbero comparire manifesti in cui viene illustrato agli automobilisti il nuovo sistema di circolazione, o meglio di circolazione, nel centro storico. Aggiunge Cimadom: «Stiamo intanto lavorando alla seconda fase del progetto relativa alla chiusura di piazza di Città, dovrà essere pronto per fine agosto, segnaletica stradale compresa».

In un'Ivrea, insolitamente animata nonostante la chiusura dell'Olivetti, il mancato avvio della pedonalizzazione ha innescato nuove polemiche fra le forze politiche presenti in Consiglio comunale. Osserva il liberale Spagna: «E' probabile che prima di lunedì prossimo nascano altri problemi tali da rinviare ancora l'attuazione del progetto: è dire che la giunta continua a ripetere di voler rispettare a tutti i costi la volontà degli eporediesi espressa nel referendum di aprile in cui è stata manifestata, senza possibilità di equivoci, la volontà di pedonalizzare l'area. I repubblicani rincarano la dose: «La maggioranza si è compatta sui tempi e modi di rendere operante la decisione: strano allora che l'assessore ai lavori pubblici (il socialdemocratico Mario Viano, ndr) si sia astenuto sulla delibera che dava il via al progetto».

I rinvii sembrano caratterizzare questa fase dell'attività amministrativa eporediese. Per esempio, si riparlerà a settembre del progetto per il riutilizzo dell'area Montefibre: è giunta sta cercando di trovare un giusto equilibrio fra le richieste della società privata proprietaria dell'immensa zona a ridosso del centro città e gli interessi dell'ente pubblico. Ancora in alto mare la convenzione fra Comune e privati per realizzare il «Palasirio», destinato a diventare un nuovo «contenitore» per manifestazioni culturali, con un investimento di oltre un miliardo e mezzo. Spiegano gli amministratori: «Il legale dovrà chiarire gli esatti termini delle possibili e, soprattutto, le modalità dell'appalto di un'opera in cui, per la prima volta a Ivrea, l'ente pubblico opererà in stretta collaborazione con gruppi privati», anche questo si parlerà fra qualche mese.



Gli eporediesi vogliono il centro città sgombro dalle

Bardonecchia

Un inglese vola più alto

BARDONECCHIA. Gli uomini e la donna «ragno», che per tre giorni hanno sfidato le pareti del Militi a Bardonecchia (terza prova di mondiali di arrampicata), sono rientrati a casa. Soddisfatti sia i vincitori (premio: 6 milioni per gli uomini e tre per le donne) sia gli organizzatori, per il della manifestazione, che ha richiamato atleti di 17 nazioni e migliaia di spettatori.

Battaglia finale fra l'inglese Simon Nadin ed il connazionale Jerry Moffat, con la vittoria del primo di metri, che ha scavalcato in classifica Moffat. Terzo il francese Didier Raboutou, davanti all'italiano Nicola Sartori (bella sorpresa). Quinto il tedesco Hannes Riaser; sesto il transalpino Raphael Cabanne. Lo svizzero Philippe Steulet è stato settimo, davanti ad uno dei favoriti, il francese Jean Baptiste Tribout, che ha deluso.

Alberto Guerro di Biella si è classificato nono; tre a pari merito al decimo posto: il «mago» Stefan Glowacz (Germania), il polacco Piotr Korczak e il belga Jean Paul Finne.

Fra le donne affermazione di Nanette Raybaud (Francia) con 16 metri e 10 centimetri di scalata, seguita connazionale Corinne Labrune. Terza l'italiana Luisa Iovane, davanti alle francesi Maria Agnes Duval e Claudine Trecourt. Sesta l'americana Jennifer Coels, davanti a Caterine Gloesmar (Belgio) e a Natalia Kosmascheva (Urss).

Per la residenza

Minaccia di bruciarsi Salvato

GIVOLETTO. deciso darsi fuoco nel giorno del suo compleanno per ottenere la residenza. Aveva annunciato il gesto di protesta alcuni giorni fa con una lettera e, ieri alle 12, Raffaele Santelli, 58 anni, ha tenuto fede al fiato sospeso sindaco, carabinieri e psicologi dell'Usl.

L'uomo vive da alcuni mesi una casetta in frazione Imsi, dove costruite un centinaio di baracche abusive per attrezzi agricoli che dovranno essere abbattute. Anche la del Santelli è abusiva, e il proprietario ha chiesto il condono. «Siamo riusciti a evitare il peggio — dice il sindaco Catalano —. Ho spiegato al Santelli che avremmo avviato le pratiche per la residenza ma, per quanto riguarda acqua e corrente elettrica, si dovrà aspettare fino a quando deciso di urbanizzare la zona». L'uomo ha mostrato la (costruita mie mani dopo anni di sacrificio) e ha accettato l'invito a pranzo dell'assessore Gherro. [l. p.]

Moncalieri, la minoranza lascia l'aula

I contributi del disaccordo

MONCALIERI. Approfittando di contrasto sorto in seno alla maggioranza dc-psi-pli durante il Consiglio comunale, la minoranza (pci, msi, pri, psdi) ha abbandonato l'aula, provocando l'interruzione del Consiglio comunale. E' accaduto sabato notte, a Moncalieri, mentre era in discussione la delibera relativa ai contributi a favore delle associazioni e vari enti cittadini. Quando il sindaco Francesco Fiumara (psi) ha posto in di- la delibera era quasi l'una e del mattino.

Critico l'intervento dei gruppo della minoranza, che ha accusato la giunta «elargire contributi a pioggia». Ha poi preso la parola il capogruppo pli Agostino Neirotti, che ha chi di aprire la discussione sulla delibera e rinviare il regolamento comunale che disciplina l'erogazione dei contributi, «anche per non vedersi respinta la delibera dall'organo di controllo».

La richiesta ha provocato la reazione del socialista Giovanni Jemma, il quale ha fatto notare che la delibera è stata esaminata dalla giunta, della quale fanno parte due liberali: il vicesindaco Gastaldi e l'assessore Cerri. Quindi Jemma ha definito inspiegabile l'atteggiamento del consigliere Neirotti e ha aggiunto che dovrà supporre un qualche disaccordo in liberale.

L'atmosfera della sala è surriscaldata; il capogruppo pli ha chiesto al sindaco il ritiro della delibera, in caso contrario il suo partito avrebbe votato Il sindaco ha la seduta convocando nel suo ufficio i capigruppo della maggioranza per un chiarimento. I consiglieri della minoranza, approfittando dell'assenza di sei colleghi della maggioranza (tre dc, due psi, un pli) usciti, facendo mancare il numero legale.

rientro in aula, il sindaco Fiumara ha interrotto la seduta prima d'avere polemizzato con i colleghi. liberali ha rimproverato la leggerezza, all'opposizione la sensibilità. [r. so.]

DALLA**PROVINCIA**

oltraggio

Bruno Mosca, 43 anni, geometra, via Cairoli 27, è arrestato, per oltraggio a pubblico ufficiale. E' andato in escandescenze contro un vigile urbano che lo aveva multato. Giudicato per direttissima, è stato condannato a mesi di carcere.

VEROLENGO
Vendevano merce contraffatta

Mustafà e Helle Pirini, 24 e anni, Torino, via Carlo Alberto 5, sono stati arrestati carabinieri di Verolengo per frode in commercio. I militari li hanno trovati in di magliette, cinture i marchi contraffatti, nonché cassette stereo prive del timbro Siae, per un valore circa milioni di lire. Sono stati condannati in pretura entrambi a mesi di carcere e mila lire di multa.

PINEROLO
Muore dopo tamponamento

Incidente mortale ieri pomeriggio sulla tangenziale di Pinerolo. Una 127 è stata tamponata da camion carico di . La vittima, Edoardo Revellino, 57 anni, corso Rosselli 91, Torino, era alla guida dell' utilitaria. Dopo l'urto il pesante automezzo guidato Antonio Rattalino, anni, abitante a Cantoria, è rovesciato.

PINEROLO
Protesta pci industriale

Un telegramma di protesta è inviato al sindaco di Pinerolo dal capogruppo consiliare pci partito comunista. lamentate no legate al fatto che non è stato inserita all'ordine giorno prossimo Consiglio comunale la richiesta di sospendere ogni decisione relativa all'area industriale nella di S. Lazzaro. La richiesta era accompagnata da petizione con 900 firme.

Nuovo cantiere lavoro

S'inizia domani un cantiere lavoro che impiegherà due impiegati ed operai destinato ad interventi settore ecologico.

CUORGNE'
In centro per fognatura

L'avvio dei lavori per la posa della fognatura e della nuova rete idrica creando disagi nella circolazione nel storico. vie Arduino e Garibaldi sono chiuse parzialmente al traffico: da ieri viaggia a senso unico alternato, regolato da un semaforo.

MONTANARO
Concerto di

Per i «Martedì musicali» questa 21 nella chiesa di Santa Marta, concerto del chitarrista Rodolfo D'Orazio. In programma musiche di Mudarra, Bach, Ponce e Villa Lobos.

Il Comune

Intensa attività editoriale del Comune che ha realizzato ultime settimane due volumi. Il primo s'intitola «Lettere di Giovanni Cossavella» e raccoglie una serie corrispondenze dal fronte so di partigiano originario di Bollengo. Il secondo, «Volare... nella natura», è stato scritto ragazzi della scuola media.

SANTENA
Riaperto il parco Cavour

A Santena ha riaperto, provvisoriamente, una parte parco Cavour. Servirà come «verde pubblico» fino a settembre. Sotto i secolari pioppi, panchine e giochi per bimbi.

IVREA
Il vescovo va Cambogia

Il vescovo Bettazzi e parroco di Chivasso, don Piero Bertotti, sono partiti ieri per la Cambogia, su invito locale governo. Parteciperanno a un congresso mondiale sulla pace e sugli aiuti ai Paesi in via di sviluppo.

Un camion di immondizia fermo in azienda

Garage per i rifiuti non piace a Chivasso

CHIVASSO. Guai vista per la ditta Almeri, impresa che ha l'appalto urbana, per aver lasciato in sosta dentro al proprio deposito via Gozzano 13, dove da poco si è trasferita, un autocarro carico di rifiuti, violando perciò il capitolato d'appalto. L'azienda era già stata querelata il 19 luglio dell'86 dai consiglieri comunali di minoranza Vinicio Milani e Libero Ciuffreda (il giudizio è tuttora atteso), inoltre gli abitanti della zona protestano per i rumori e gli odori nauseabondi che provengono capannone.

Sabato pomeriggio, il Milani, indipendente pci, a sapere che nel deposito è stato parcheggiato un autocarro stracarico di pattume. Intervengono i vigili urbani, che non possono entrare poiché il portone è chiuso. Lo sigillano e l'avviso di rivolgersi al comune do prima di rimuovere i sigilli.

Invece, alle 4,50 di domenica alcuni dipendenti li tolgono ed entrano. Il Milani è subito informato. Fa nuovo intervenire i vigili, che scoprono l'automezzo il carico vietato. Nel frattempo viene sospeso il servizio di raccolta in città, e, nelle strade, i contenitori traboccano di immondizia. Con tutte la conseguenze che ne possono derivare.

fronte spesa di 1 miliardo e 300 milioni annui — dice consigliere Milani — sarebbe che l'amministrazione comunale si attrezzasse per effettuare periodiche verifiche rispetto del capitolato d'appalto». Va anche ricordato che, attualmente, il deposito è sprovvisto di lavaggio per i camion, di contenitori e di aspiratori. L'assessore all'Ecologia assicura che ricevuti i verbali dei vigili «valuterà iniziative da nei confronti dell'Almeri». [d. an.]

Sollievo a S. Mauro

In i 50 dipendenti della Cogolo

SAN MAURO. Lo stabilimento conciario «Cogolo Torino Spa» di San Mauro sarà commissariato. Lo ha deciso il ministro dell'Industria nell'ambito della legge Prodi. La crisi si era aperta per la voragine di debiti in cui era caduta la direzione friulana del gruppo. Si parla di un «buco» finanziario di 100 miliardi. In sostanza, il provvedimento del ministro significa per i dipendenti della «Cogolo» la temporanea salvaguardia posto lavoro, visto che potrà essere accordata la integrazione.

Lo stabilimento sanmaurese è specializzato in lavorazioni di alta qualità, come le produzioni di interni per la Lancia Dedra, la Tipo 16 valvole e le Pininfarina.

Ieri mattina nello stabilimento di corso Lombardia si è svolta un'assemblea, durante la quale il sindacato ha illustrato la novità ai lavoratori.

SCONTI BabyClub SCONTI
moda bimbi e ragazzi
VASTO ASSORTIMENTO NEONATO E CERIMONIA FINO A 16 ANNI
valentino THINK PINK TRUSSARDI NORTH WESTERN Levi's MOSCHINO UNIFORM
SCONTI
EFF. COMM. LEGGE 80
VIA NIZZA 43 - TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30

Salpi Tel. (011) 77.10.334
77.10.326 distribuisce in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta settimanalmente a ristoranti e comunità: specialità marinare, verdure, polenta, carni o selvaggina, porcini e asparagi.
E' amore...
Agenzia matrimoniale legale 13 uffici in Italia. 011 319 0338 - Vip 530.127.

MAURIZIO EMMA
Investigazioni
Accertamenti documentati
Massima esperienza a costi più concorrenziali
VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 -

PERCHE' PERDERE UN ANNO ?
tempo perduto con i nostri corsi recupero e di preparazione agli esami di idoneità
LICEI LINGUISTICO E SCIENTIFICO
TORINO
VIA LAGRANGE 3
TELEFONO
011 530.326 - 537.838

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede via Torino

SCRUPOLI
TORINO - C. Peschiera 319 - tel. 723052

VENDITA
PROMOZIONALE DI TUTTO L'ABBIGLIAMENTO FIRMATO UOMO E DONNA
SCONTI DAL 20% AL 60%
EFF. LEGGE 80

SECURITY CA'
l'antifurto senza fili
Un'organizzazione che vanta centinaia di consulenti al vostro servizio
TORINO MILANO ROMA CATANZARO NIZZA
SECURITY CA'
l'antifurto senza fili

La città si attrezza per ospitare nel '90 una Nazionale di calcio

Ivrea, voglia di Mondiali

I nuovi impianti e i lavori al «Pistoni»

Un nuovo impianto — il primo lotto costerà oltre 800 milioni — verrà edificato nel quartiere San Giovanni. Un nuovo palazzetto dello sport, dove per la prima volta Comune e privati dovrebbero andare a braccetto alla ricerca di finanziamenti più rapidi per realizzare l'opera.

Ed [illegible] chio campo sportivo «Gino Pistoni», diventato in tutti questi anni la valvola di sfogo per manifestazioni sportive e non.

Ivrea [illegible] con un particolare impegno alla scadenza del '90, con la speranza di poter ospitare una d[illegible] formazioni impegnate nei campionati [illegible] do di calcio.

Dice l'assessore Franco Pintus: «A suo tempo avevamo sottoposto [illegible] organizzatore la nostra disponibilità, fornendo un quadro dettagliato di che cosa la città avrebbe potuto offrire: dagli alberghi agli impianti sportivi per gli allenamenti e per i momenti di svago dei giocatori».

Nei giorni scorsi a Ivrea sono arrivati alcuni emissari di due rappresentative nazionali, evidentemente interessate a verificare la situazione e soprattutto ad avviare i primi contatti per il soggiorno in città nel prossimo anno.

Ancora l'assessore Pintus: «E' chiaro che gli interventi programmati dal Comune andranno avanti per la loro strada, indipendentemente dall'arrivo a mano a Ivrea di una nazionale di calcio. Finora non abbiamo potuto accedere a nessun tipo [illegible] finanziamento statale: forse in futuro qualcosa potrebbe arrivare da Roma». Intanto, la strada seguita dagli amministratori sportediesi per poter finanziare i nuovi impianti segue la procedura normale.

Con la Cassa Depositi e Prestiti si sta definendo il finanziamento per l'impianto [illegible] San Giovanni.

Qui nascerà lo «stadio del rugby», anche se parallelamente [illegible] proseguirà [illegible] progetto per dar vita alla scuola d'atletica del Canavese di cui da tempo si parla.

[illegible] dimentichiamo però che la struttura [illegible] San Giovanni servirà soprattutto un quartiere privo fin[illegible] di impianti sportivi — precisa l'assessore Pintus —: nel primo lotto è prevista la realizzazione di un [illegible] campo con tutti i servizi collegati. Se arriveranno i finanziamenti potremo pensare di spostare [illegible] la pista d'atletica».

L'appalto potrebbe venire assegnato già entro la fine di quest'anno.

Più lunghi invece i tempi per il nuovo palazzetto (costo finale oltre 12 miliardi) nonostante la disponibilità di un gruppo [illegible] [illegible] a collaborare con il Co[illegible] per realizzare un impianto non solo destinato ad accogliere manifestazione sportive.

E' già s[illegible] individuata un'area, facilmente raggiungibile dal centro, collegabile con le altre strutture esistenti. Per i vecchi impianti, [illegible] amministratori hanno da tempo predisposto un radicale intervento di «maquillage».

Si comincia dal manto erboso dello stadio «Pistoni», oggi meglio utilizzabile come percorso di guerra piuttosto che per partite di calcio. Anche [illegible] vicino campo dell'Eporedia [illegible] previsti alcuni lavori di miglioramento.

Aggiunge l'assessore allo Sport: «Dovremo però regolamentare meglio l'accesso [illegible] campi: la vitalità calcistica di Ivrea è notevolissima, ma è impensabile che tutti vogliano utilizzare [illegible] campo principale».

«Adesso — prosegue l'assessore [illegible] — [illegible] parla dell'arrivo di una nuova squadra che a [illegible] tembre inizierà il campionato [illegible] Terza categoria. [illegible] giunta dovrà prendere posizione [illegible] fronte a qu[illegible] [illegible] di cose». Interventi anche per la palestra più importante di cui Ivrea dispone, quella di via Cappuccini.

La capienza massima scenderà a 450 persone per rendere finalmente sicuro un impianto [illegible] presenta numerose carenze strutturali.

Guido Novaria

Hockey, allievi del Cus Torino

Dopo lo scudetto il trionfo ai Giochi gioventù

Un mese dopo lo scudetto allievi, ecco [illegible] trionfo nella finale nazionale dei Giochi della Gioventù: per i giovanissimi hockeisti del Cus Torino è sempre festa. La macchina da gol creata dal tecnico Alfredo Serra, anche a Roma ha confermato la forma che aveva consentito di vincere il titolo tricolore di categoria con una serie record di diciassette successi consecutivi [illegible] oltre [illegible] reti messe a segno.

[illegible] quattro partite disputate in finale, i cussini hanno fatto ancora meglio realizzando ben 37 [illegible] e subendone soltanto 12, infliggendo passivi pesantissimi [illegible] ai [illegible] dai Foscarini che li avevano battuti di misura nella fase interregionale, [illegible] si temuti [illegible] rdi dall'Uras Oristano.

Protagonista del bis tricolore del Cus è stato ancora una volta Jaswant «Johnny» Singh, figlio quattordicenne [illegible] quel Kulwant che, dopo 13 stagioni tra [illegible] leader nel club universitario, l'anno prossimo militerà in A/2 nel Cus Padova. Jaswant è [illegible] il [illegible] personaggio [illegible] della rassegna finale dei Giochi: la sua classe innata ed il suo fiuto del gol gli consentiranno di mettersi in luce anche [illegible] livello assoluto e magari di prendere il posto [illegible] padre nella squadra maggiore [illegible] Cus. Sfortunata è stata [illegible] la partecipazione alla finale femminile delle Orange Girls torinesi, terminate in quarta posizione dopo aver perso di stretta misura la semifinale con il [illegible] Saba e la [illegible] valida per il terzo posto con il Galileo Padova.

[ro. co.]

Risultati maschili, girone eliminatorio: Cus Torino-Foscarini Venezia 10-5, Cus Torino-Francavilla Brindisi 10-2. [illegible] mifinale: [illegible] Torino-Uras Oristano 8-2. Finalissima: Cus Torino-Foscarini Venezia 9-3.

Risultati femminili. Girone eliminatorio: Orange Girls-Palagianello Taranto 3-1, Colombo Cagliari-Orange Girls 3-1. Semifinale: [illegible] Saba Roma-Orange Girls 4-3. Finale terzo e quarto posto: Galileo Padova-Orange Girls 2-1.

SPORT FLASH

CALCIO

Corso per allenatori [illegible] luglio a Cesana

Partirà il 29 luglio nella casa alpina «P. G. Frassati» di Cesana il 36° campo scuola del Csi di Torino. L'iniziativa, ha l'obiettivo di formare allenatori di calcio e anche tecnici di pallavolo e tennis tavolo. Le quote di partecipazione da di 70 a 180 mila lire. Per informazioni, via Garibaldi 26, tel. 51.19.02.

NUOTO

[illegible] di [illegible] alla Viola

E[illegible] Viola, la nuotatrice di Volpiano in forza alla Libertas Sa. Fa. Torino, ha conquistato la medaglia d'argento nei 100 metri farfalla ai campionati italiani di Genova.

ATLETICA

Venerdì a Cave[illegible] ultima riunione

L'ultima riunione del calendario provinciale atletico prima della pausa di agosto è in programma venerdì 21 a Giaveno (ore 18, campo comunale). Sono previste gare giovanili (corsa ad ostacoli per ragazzi; mezzofon[illegible] e salti per allievi), e prove sui 100, 1500, peso ed alto.

[illegible]

Le classifiche nel [illegible]

Dopo quattordici g[illegible] la classifica a squadre dell'undicesimo campionato podistico canavesano vede in testa la Dora Baltea (punti 1882) seguita dall'Al[illegible] [illegible] (1447) e dall'Avis Ivrea (1330). Nelle classifiche individuali dominio di Sergio Benatto (AM 30) e di Pier Vanni Giolitto (AM 20).

BASKET

Nuovo sponsor per la Libertas

L'Azienda Galvagno di Torino è il nuovo sponsor della Libertas San Paolo (ex Toolbest), matricola [illegible] [illegible] campionato di serie C maschile. Le Comutensili resterà [illegible] secondo sponsor.

[illegible]

Un cinese per il Cus Torino

Il cinese Liang, che [illegible] esordito quest'anno in Italia nelle file dei Grinzo Poirino, potrebbe essere il [illegible] straniero del [illegible] Torin[illegible] neopromosso in A/2.

Con gli americani

Il baseball entra in playoff

Il baseball torinese, per [illegible] prima volta nella [illegible] [illegible]e, [illegible] nei play-off: nel contempo il suo presidente, Giorgio [illegible] li, al quale si deve molto di que[illegible] rinascita, regala ai tifosi una bella notizia: «Clawson, Erickson, il tecnico Smith e Gradali hanno rinnovato il con[illegible] anche per la prossima stagione». Una piacevole [illegible] presa per i dirigenti e gli appassionati.

I due giganti californiani a Torino hanno trovato sicuramente molta più pioggia di quanto si aspettassero, ma in compenso il livello [illegible] baseball è stato di loro gradimento.

Torneranno e troveranno altri [illegible] lanciatori contattati [illegible] società e a loro volta d'accordo per cambiare casacca. Sui loro nomi, per ora, silenzio assoluto, [illegible] [illegible] rovinare le trattative.

VOLLEY

La società torinese ha ottenuto due promozioni

L'exploit Meneghetti

La squadra femminile in C1, quella maschile salita in C2
Marzia Luciano e Savino De Palo i trascinatori delle due formazioni

[illegible] grigio panorama stagionale della pallavolo torinese, un club che ottiene due promozioni con le sue formazioni maggiori rappresenta una fortunata eccezione che vale [illegible] [illegible] di segnalare.

Protagonista [illegible] questo doppio trionfo (che diventa triplo se si considera anche il successo siglato [illegible]er il secondo Anno consecutivo dalla squadra femminile nella prestigiosa «Coppa Piemonte») è il Meneghetti, società nata una decina di anni fa dalla passione di Giuseppe Meneghetti — ancora [illegible] anima» [illegible] club biancoverde — a [illegible] passo dopo passo fino a vantare al termine di questa stagione [illegible] [illegible] compagine femminile neopromossa alla C1 nazionale ed una maschile salita alla C2 regionale.

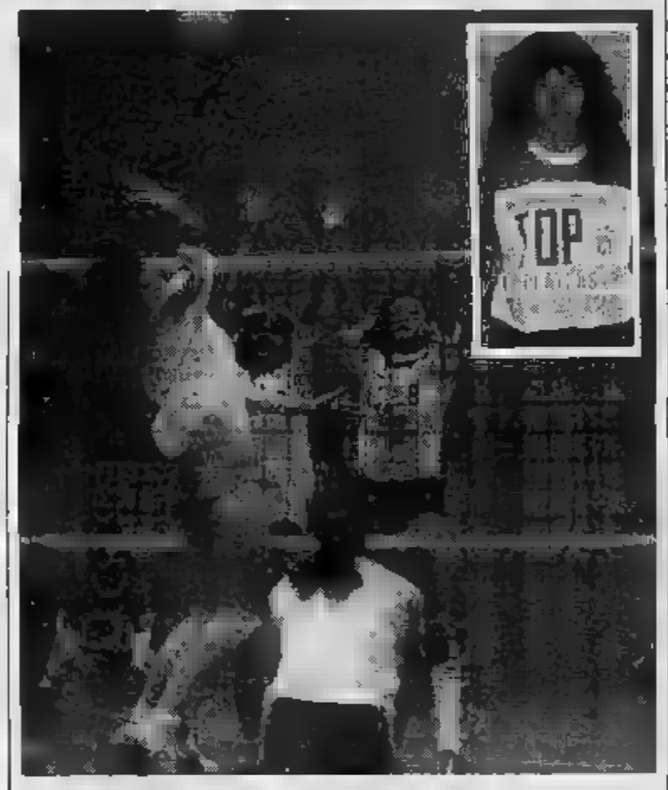
«Un anno come questo non lo dimenticheremo facilmente — conferma Meneghetti —. Con le ragazze ci siamo ripresi quella [illegible] che avevamo g[illegible] e[illegible] [illegible] to nelle ultime due partite del campionato precedente. Con i ragazzi, invece, abbiamo dovuto lottare fino in fondo con l'ostico Delta Mondovì, ma alla fine, a parità di punti, il quoziente-set ci ha dato ragione».

Protagonisti del doppio [illegible] [illegible] sono stati atleti ed atlete [illegible] più giovanissimi [illegible] brillante passato nei campionati nazionali. La C2 femminile allenata [illegible] Piercarlo Cierico ha avuto nella regista Marzia Luciano [illegible] Aurora Venaria) e nelle quattro ex del Cus Torino di [illegible] Guerrina, Romagnolo, Giordano e Ferrari le esperte pedine-base che hanno agevolato la maturazione delle altre ragazze comprese in organico.

Le D maschile pil[illegible] da Antonio D'Alessandro ha trovato invece nel trentunenne palleggiatore Savino De Palo (ex del Lasalliano) [illegible] noi vari Bella, Proietti, [illegible]lli e Verdi gli elementi adatti p[illegible] dare [illegible] cretezza [illegible] regolarità ad una squadra che soltanto due [illegible] fa militava [illegible] nei tornei provinciali.

«Le due promozioni mi hanno riempito di gioia — dice ancora Giuseppe Meneghetti —; [illegible] hanno anche moltiplicato i nostri problemi. Salendo di categoria, [illegible] le spese [illegible] noi continuiamo ad essere [illegible] sponsor. Per la prossima stagione [illegible] potremo permetterci rinforzi. Così sarò costretto paradossalmente a sperare che le mie squadre smettano di vincere: più di tanto, il sottoscritto non può permettersi di impegnare con la pallavolo».

Roberto Condio



Le ragazze in un'azione di gioco e, nel riquadro, la trascinatrice Marzia Luciano

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

Tutti i martedì [illegible]
STAMPASERA
la rubrica
[illegible]
foto·video

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
[illegible] (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Cecchi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

EXTRA COMPRESI

Ruote in lega	✓	Vetri azzurrati	✓
Chiusura delle porte centralizzata	✗	Contachilometri parziale	✓
		Alzacristalli elettrici	✗
Tergilavalunotto	✓	Sedile posteriore sdoppiabile	✓
Fari alogeni	✗	Cambio a 5 velocità	✗

SEAT IBIZA EXTRA
SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen.
SCOPRI QUALI SONO DA:
bepi koelliker Automobili S.p.A.
Via Barletta, 133 - Torino - Tel. 35.36.36
Corso G. Cesare, 82 - Torino - Tel. 249.29.77
Corso Peschiera, 265 - Torino - Tel. [illegible]

Al Fregoli

Vediamo insieme quei [redacted]

Prosegue con [redacted] al Fregoli di piazza Santa Giulia 2 bis la tradizionale rassegna cinematografica estiva. L'iniziativa, intitolata «Rivediamoli insieme», propone alcuni tra i principali titoli apparsi nelle sale durante le ultime due stagioni. Le proiezioni s'iniziano alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso, 6 mila lire. Questa sera, domani e giovedì 20 è in programma «Milagro» di Robert Redford, a otto anni di distanza dal felice esordio alla regia di «Gente co[redacted]. Tratto dal [redacted] di John Nichols, il film descrive l'arrivo nel villaggio contadino di Milagro (Nuovo Messico) dell'arrogante Mr. Devine che, [redacted] l'aiuto [redacted] politici corrotti, intende trasformare la zona in un centro residenziale alla mo[redacted]. L'ambizioso progetto, tuttavia, [redacted] tiene conto del parere contrario degli abitanti del luogo. Interpreti: Chick Vennera, [redacted] Braga, Christopher Walken. Eccellente la fotografia di Robbie Greenberg (Terminator, La bamba). Accolto [redacted]n favore dalla critica al festival di Can[redacted] 1988, «Milagro» ha affollato le sale italiane.

Il ciclo prosegue da venerdì 21 a domenica 23 con «Tequila Connection» di Robert Towne, l'autore [redacted] sceneggiatura [redacted] «Chinatown». E' la storia [redacted] due amici che hanno scelto due strade opposte: l'uno è [redacted] trafficante di droga (Mel Gibson), l'altro [redacted] poliziotto (Kurt Russell). Si ritrovano avversari.

Lunedì [redacted] s'inizia la programmazione de «L'insostenibile leggerezza dell'essere» [redacted] Philip Kaufman, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best seller di Milan Kundera. Il cast comprende Daniel Day Lewis, Lena Olin e Juliette Binoche. Spettacolo alle 21,30, fino a mercoledì. (d. ca.)

[redacted] SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto Intervento 112
Sede centrale 61.50.83
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.59
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 81.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

MEDICI

[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [redacted] ore [redacted] 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico [redacted] a pagamento, prefestivo, festivo e [redacted] 64.25.76 [redacted]
C[redacted] antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
[redacted] soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
Croce bianca [redacted]
Ai 619.18.20
Aldesoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 229.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri [redacted] 53.52.57-650.52.71
[redacted] 50.801

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.951
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II [redacted] 53.62.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

[redacted] 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione [redacted] fonica: 521.17.82
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: [redacted]
[redacted] feriali e festivi 8,30-18,30. Chiusi i lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.82.
Sartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. [redacted] 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle [redacted] (tutti i giorni, [redacted] 18 alle 19) [redacted]
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 569.03.52

[redacted] E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Stanchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, [redacted]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Pi[redacted]onte e Valle d'Aosta. [redacted] Torino, 1911

[redacted]

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted] golo c. Vittorio Emanuele, 44.22.68.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

[redacted]

GUASTI

[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[redacted]
Enel: 57.75

Acea: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle [redacted] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.08.26; v. Foglizzo 26, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 66.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 46.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [redacted]

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fidedella 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **I grandi detective**
15 — **Giungla umana**, film
16,30 **Frank Savage ispettore della omicidi**, film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **La volpe dell'anello d'oro**, telefilm
20,30 **Bianco rosso e blu**, telefilm
21,30 **Caccia al crimine**, telefilm
22 — **I grandi detective**, telefilm
23 — **512 K**, rubrica
23,30 **GRP monitor**, notiziario
24 — **Addestrato per uccidere**, film

Videogruppo

11,30 **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
13 — **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Giorno per giorno**, telefilm
16 — **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Documentario**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo, due donne**, telenovela
20,30 **Ore violente**, film con Mark Briand, Mariù Tolo
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Giorno per giorno**, telefilm
24 — **Dottori con le ali**, telefilm

Videouno

15,30 **La settima compagnia ha perso la guerra**, film
17 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
18,10 **Avventura nello spazio**, cartoni animati
18,40 **Videouno notizie e il giornale delle vacanze**
19 — **Il quaderno di Petronilla**, rubrica
20,20 **Videouno notizie e il giornale delle vacanze**
21,20 **Etoiles '89**, rubrica
21,40 **Quelli del bar sport**, spettacolo
22,15 **Videouno notizie e il giornale delle vacanze**

23,15 **Quando il pensiero diventa crimine**, film

Telestudio

10 — **Signore e padrone**, novela
11,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **Le spie**, telefilm

Rete Canavese

13,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo**, telefilm
15 — **Flash Gordon**, film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman**, cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **L'ultimo quarto d'ora**, film
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Telefilm**

Primantenna

15 — **Le calde estate rock**, music box studio 2
17,30 **I Zanberg**: [redacted] ragazzi
18 — **Koseidon**, wow! ragazzi
18,30 **Teneramente** [redacted]
19,10 **TGG**, il Tele [redacted] Giovani
19,30 **Koseidon**, telefilm
20 — **Cronache dal Piemonte**
20,30 **Le spie dell'imperatore**, miniserie TV
22 — **Hallo Larry!**, telefilm
[redacted] **monte**
23,30 **Catch the catch**, campionati mondiali maschili
24 — **Hallo Larry**, [redacted] comedy

Telecupole

15 — **Cirande de pedra**, telenovela
16 — **Hanna &** [redacted] toni
17,30 [redacted], sceneggiato
18 — [redacted] novela
19,30 **TG4**, notiziario
20 — **Cirande de pedra**, telenovela
20,30 **Speciale con noi**
21,30 **Il ritorno del Santo**, te[redacted]

22,30 **TG4**, notiziario
22,40 **Il mistero del falco**, film con Humphrey Bogart, P. Lorre
0,40 **Edgard Wallace**, telefilm

Telecity

10,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
11,15 **Gli eroi di Hogan**
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Frankenstein J.**, cartoni
13,30 **La regina dei mille anni**, cartoni
14 — **Una vita da vivere**, soap opera
16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
16,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
[redacted] **M.A.S.H.**, telefilm

Quinta rete

10 — **Wayne** [redacted] **Shuster**, telefilm
10,30 **Sanford and Son**, telefilm
11,30 **4 in amore**, telefilm
13 — **Per una bara piena di dollari**, film
15 — **Sanford and Son**, telefilm
17 — **Lamù**, cartoni animati
17,30 **Le storie di nano Pallino**, cartoni animati
[redacted] **4 in amore**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Wayne and Shuster**, telefilm
20,30 **Il ritorno degli zombi**, film con Judy Brown, Charles Austin
24 — **Sette giorni di terrore**, film

Rete 7 Piemonte

11,50 **Mary Tyler Moore** telefilm
12,20 **Teledomani**, notiziario internazionale
12,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
14 — **Junior**, cartoni
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 [redacted] **Tyler** [redacted] telefilm
20,20 **Colle** [redacted] **a un passo dalla morte**, film di Stephen Wallace con Bryan Brown, Dennis Miller
22,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 [redacted] **7**, [redacted]

0,15 **Chicago 88'**, film di Armany Bernstein con John Shea, Kate Capshaw

Telesubalpina

16,30 **Uomini veri**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «L'altra faccia del Giappone»**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm
21,30 **Jessica Novak**, telefilm
22,30 **Speciale telesu: «I Bambini»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Storie del West**, telefilm

Quartarete

17 — **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Luisana mia**, telenovela
19 — **Tg 4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **O'Hara**, telefilm
21 — **Doc Elliot**, telefilm
0,15 **Tg 4**, notiziario
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **O'Hara**, telefilm
2 — **Documentario**

Telestar

17,45 **Il mondo di Berta**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,50 **Spy force**, telefilm
20,30 **Savana violenta**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **World sport special**
23,45 **Controsterzo**, rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
0,30 **Curro Jimenez**, telefilm

Erreuno tv

18 — **TG Flash**
18,05 **Per i ragazzi**
18,30 **C'era una volta lo spazio**, telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi Temi Testimonianze**, settimanale
21,20 **Remake**
22,15 **TG Sera**
23,10 **Ciclismo**
23,20 **Telebeat-notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[redacted] CON [redacted]

[redacted] MQ. 500 - 1500 [redacted] manovra zona da TORINO [redacted] RIVOLI in ACQUISTO o LOCAZIONE.

BASSO FABBRICATO [redacted] 500 - 1000 [redacted]. 5 luminoso [redacted] TO[redacted] preferibilmente in LOCAZIONE.

UFFICIO zona C.SO PESCHIERA MQ. 150 - 250 [redacted] locazione.

APPARTAMENTO MQ. 80 - [redacted] zona PRECOLLINA [redacted] che mansardato in acquisto.

APPARTAMENTO in acquisto MQ. [redacted] - 180 [redacted] CENTRO SEMICENTRO anche da ristrutturare.

VILLA unifamiliare con giardino in prima o seconda cintura, anche a schiera - [redacted]

[redacted]TO IN CONTANTI IN CASO [redacted]

MASSIME REFERENZE IN CASO DI LOCAZIONE.

PROBLEMI [redacted] PARCHEGGIO?

In uno stabile decisamente signorile di

PIAZZA ADRIANO

proponiamo BOXES AUTO

di [redacted] costruzione - L'intervento prevede

BOXES per 1 - 2 - 3 posti auto - cancelli elettrici -

[redacted] - portineria. CONSEGNA IMMEDIATA.

L'IMMOBILE RESIDENZIALE

Nella **COLLINA DI ALMESE** [redacted] **18 Km da Torino** proponiamo in vendita 2 ville gemelle di nuova costruzione composte ognuna da [redacted] **250** abitabili distribuiti su [redacted] piani più taverna lavanderia [redacted] box per altri **MQ.** [redacted] [redacted] **MQ. 1500** di terreno panoramico.

In **C.SO PESCHIERA,** all'altezza di **P.ZZA SABOTINO,** proponiamo 2 appartamenti abbinabili di complessivi [redacted] **200,** ubicati al 6° ed **ULTIMO PIANO** di uno stabile [redacted] buona qualità. Uno degli appartamenti (mq. 90) è attualmente occupato [redacted] di sfratto in corso. Il prezzo richiesto per entrambe le unità immobiliari è di **LIRE** [redacted] **MILIONI.**

In **C.SO UNIONE SOVIETICA,** all'altezza di **C.SO BRAMANTE,** proponiamo un'appartamento occupato, con causa di sfratto in corso, di **MQ. 185.** Ubicato [redacted] 9° ed **ULTIMO PIANO,** l'appartamento [redacted] corredato di alcuni terrazzini per totali mq. 25. Il prezzo richiesto è di **LIRE 290 MILIONI.**

Via Filangieri n. 1 angolo C. TURATI vendiamo BOX per un'auto

Piazza HERMADA vendiamo 2 BOXES ed 1 posto auto

L'IMMOBILE D'IMPRESA

RIVOLI C.so Susa proponiamo in locazione **LOCALE** con destinazione [redacted] e/o **COMMERCIALE.** Superficie utile **MQ.** [redacted] con passo carraio, impianti in ordine, [redacted] parcheggio.

RIVOLI C.so Susa proponiamo in locazione **DEPOSITO MQ. 1500.** Impianto antincendio a spliker ed impianto elettrico [redacted] norme. Canone di locazione Lire 3.500.000 mensili.

C.SO ALLAMANO proponiamo in locazione **NUOVO CAPANNONE MQ. 3500** eventualmente frazionabile in 2 lotti. Solo uso **DEPOSITO - MAGAZZINO.**

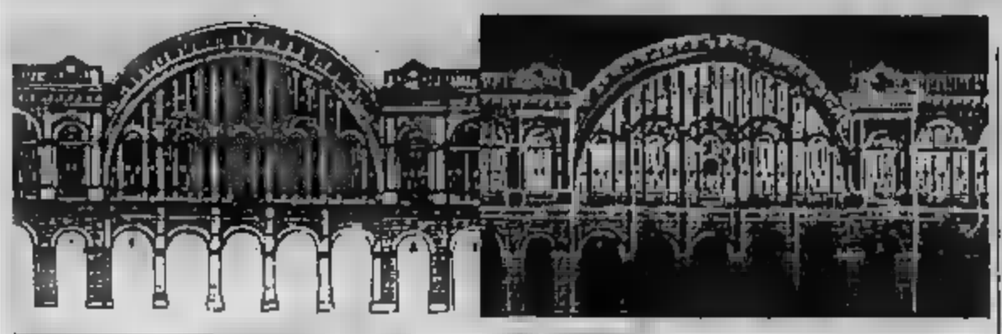
C.SO [redacted] proponiamo in locazione **UFFICIO** [redacted] **150** collegato da scale [redacted] passo carraio [redacted] seminterrato [redacted] **250** [redacted] destinazione sia uffici che magazzino.

C.SO [redacted] **D'AZEGLIO** proponiamo in vendita locale **COMMERCIALE - ARTIGIANALE** di [redacted] **400** [redacted] due piani. L'immobile è all'interno del cortile di [redacted] ed [redacted] dotato di passo carraio [redacted] posti auto. Il prezzo richiesto [redacted] di Lire 500 milioni.

HELVETIA IMMOBILIARE

Corso M. D'Azeglio, 16 - 10125 TORINO

TEL. 6503103 r.a.



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CABARET

Indovinala Grillo

Il genovese Beppe Grillo è ormai uno dei big del cabaret italiano. Le sue provocazioni (vi ricordate i vari Festival di Sanremo o Fantastico?) hanno fatto sudar freddo più di un dirigente Rai, merito anche della collaborazione più stretta del comico con lo scrittore Stefano Benni.

Al pubblico, quel che non aver rispetto per nessuno, tanto più se si tratta di politici potenti e arroganti, è sempre piaciuto. In più, a decretarne il successo sono stati quell'aria un po' stralunata e quel gusto per la comicità surreale. Questa sera Grillo approda alla Palleriana per «Sere d'Estate». L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni al 5765.37.41.

TEATRO

Ardente pazienza

«Ardente pazienza» descrive il mondo privato del poeta Pablo Neruda negli ultimi anni, quando ancora viveva a Isola Nera al largo delle coste cilene in una piccola comunità di pescatori. Suo interlocutore è il giovane portalettere Mario Jimenez, affascinato dalla personalità e dall'umanità dello scrittore. Mentre la democrazia cilena di Allende vive il suo triste epilogo, il giovane Mario si innamora di Beatrice, figlia di una locandiera. Il vecchio Neruda diventa il mediatore e il fautore del loro matrimonio. La pièce si conclude con la morte del poeta.

«Ardente pazienza» scritta dal drammaturgo cileno Antonio Skarmeta va in scena questa sera, alle 21,30, al Politeama Nazionale di Asti, nella traduzione di Rosalia Polizzi, che cura anche la regia. Protagonista è Luigi Pistilli (in un primo tempo avrebbe dovuto essere Raf Vallone, ma divergenze artistiche con la Polizzi l'hanno costretto a dare forfait). L'ingresso costa 18 mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 0141/399.298.

FESTIVAL

Perlini a Chieri

Il cartellone del Festival di Chieri si apre alle 20, nella Cappella di San Filippo, con «La di luce», uno spettacolo della compagnia marocchina Az-Zarouali. Alle 21,45 nel cortile di San Filippo è invece in programma «1571, Lepanto. Celebrazione per la vittoria di Venezia sui Turchi», uno spettacolo ideato da Giuseppe Zambon e prodotto da Cabaret Voltaire, con il coro dell'Accademia del Santo Spirito di Torino e il gruppo di Musica antica Parido e Bernardo Dusi diretto da Sergio Balestracci. Alle 22,45 nel cortile del Municipio va in «Storia di ordinaria follia» di Charles Bukovski con la compagnia maschera di Memè Perlini, Antonio Zaquila, Luciana Zanella e Sergio Basile. Alle 23,30 è di scena, in piazza Umberto II cabaret con lo spettacolo «Aceto» di Stefano Cavedoni. Da ricordare ancora alle 21 nella Cappella di San Filippo la prima parte del ciclo di incontri «Memorie e confini d'Europa» un intervento di Enrico Rusconi sul tema «Una vicenda esemplare: il caso di Peter Stein». Informazioni e prenotazioni al 9411633.

Zardoz al Museo

La rassegna del cinema fantastico in cartellone al Massimo alle 18, «Monty Pythom's Flying Circus», video il meglio del celebre gruppo di comici inglesi, alle 20,30 «Zardoz» di John Boorman, alle 22,30 «L'uomo che fuggì dal futuro» di George Lucas con Robert Duvall e Donald Pleasance. L'ingresso costa 5 mila lire.

Gli «scontri d'auto» con Togni al Parco Ruffini

Holer fa stunt

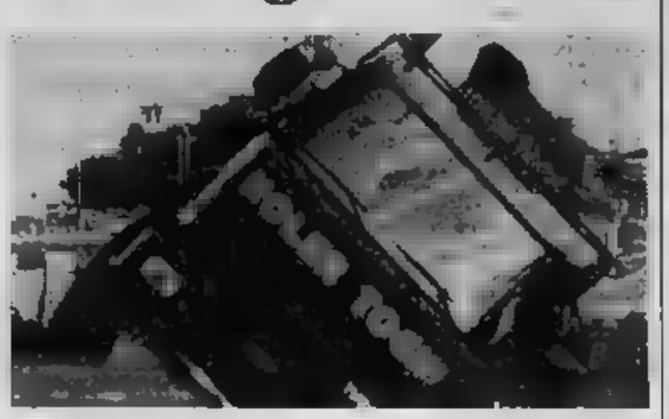
Show sino al 30 luglio

Arrivano le stunt cars al Parco Ruffini da oggi al 30 luglio. E' lo show proposto ormai da alcuni anni da **Holer Togni**, erede di una delle più celebrate dinastie circensi italiane. Lo spettacolo, anche quest'anno, offre i numeri più spettacolari ormai collaudati su tutte le piazze assieme al nuovo repertorio studiato per il tour '89.

Protagonista incontrastato il mezzo meccanico. E così non ci stupire nel vedere automobili, pullman e giganteschi tir viaggiare su due ruote, saltare, volare e cozzare violentemente fra di loro provocando danni irreparabili e tensioni mozzafiato per il pubblico.

Alla guida troviamo collaudati stuntmen che hanno, oltre a una grande agilità e preparazione tecnica, il cosiddetto «fegato da due lire». E così lo show, articolato in due tempi, propone nella prima parte tre tovetture di ogni tipo che viaggiano su due ruote con indubbio risparmio per l'usura dei pneumatici e con altrettanto indubbia usura delle coronarie e guida, anche se ai spera che gli artisti si siano ormai abituati.

In programma l'esibizione di uno stuntman fra i più famosi, tale Sean Wolf già protagonista per gli effetti speciali automobilistici nella serie televisiva A-team (era lui che faceva letteralmente volare furgoni e ogni altro viaggiante due ruote), a Torino si lancerà



Una «stunt-car» dell'équipe di Holer Togni

trampolino all'altro come se questa fosse la cosa più normale del mondo.

Il secondo tempo dello show sarà aperto da Holer Togni in persona, quasi in omaggio alla città infatti a Torino). Togni porterà a due mezzi pesanti, un tir e un'autogrù, ovviamente due ruote. L'organizzazione assicura che questo è solo l'antipasto. Il seguito: il della «ghigliottina», in perfetto tema con il bicentenario della Rivoluzione Francese (non dimentichiamo che lo spettacolo viaggia in tutta Europa). Di quest'esibizione si dimostrerà com'è facile rendere spider una berlina; basta far saltare la capote passando un ostacolo.

Infine da segnalare il «pullman-crash» in cui un'auto lanciata a velocità molto elevata attraversa, sfondandolo, un pullman. C'è chiedersi se questi signori non abbiano delle difficoltà a viaggiare sulle normali strade di un percorso cittadino. Comunque questo tipo di spettacolo, che ha legioni di fan negli Stati Uniti dove proviene, sta sempre più acquistando consensi anche in Italia.

Lo show rimarrà a Torino sino al 30 luglio, tutte le sere alle ore 21. La domenica due spettacoli alle ore 18 e alle 21,30. Per informazioni sul costo dei biglietti telefonare allo 011/335.8784.

Del

A Montanaro

Concerto di chitarra in chiesa

Sono passati i tempi in cui si guardava alla chitarra come a uno strumento di serie B, buono per una serata all'osteria o per tenere insieme un gruppo di ragazzi in vena di canzoni con . La chitarra ha radici nobilissime e cantenate (liuto, cetra, tiorba, ecc) che fornirono musica di qualità in secoli passati.

La grande arte (e l'ostinazione) di Andrès Segovia riportato questo strumento al rango che gli compete e oggi esso conosce un rilancio ad alto livello, impensabile solo qualche anno fa.

Un'ottima occasione per ascoltare bella musica chitarristica si presenta questa sera a Montanaro, nella chiesa di Santa Maria. Alle 21, è in programma un concerto di Rodolfo D'Orazio, diplomato al Conservatorio di Novara e reduce da qualificati corsi di perfezionamento, tra cui quelli di Firenze, Torino e Vicenza.

Per l'occasione, ha scelto un programma che, eccezion fatta per una bella pagina di Bach, è dedicato al repertorio spagnolo e ispano-americano. Dopo la «Fantasia», a imitazione dell'arpa di Alfonso de (virtuoso di vihuela del XVI secolo), eseguirà la «Suite antica» del Manuel Maria Ponce.

Infine, D'Orazio tributerà ampio e gradevolissimo omaggio al compositore brasiliano Heitor Villa-Lobos. [l. o.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Al «Da Gianu» rock e Nicaragua

Stasera il circolo «Da Gianu di strada Castello di Mirafiori presenta in concerto il gruppo rock torinese Wells Fargo, che presenta l'ellepì «Lost Highway» di imminente pubblicazione etichetta Toast Records. Lo spettacolo s'inizia alle 21. I Wells Fargo stanno tenendo numerosi concerti per promuovere il disco a Torino e provincia. Tra l'altro, sarà giovedì a Piossasco in piazza Tenente Nicola (con loro si esibirà anche la Jack M. Blues Band), poi lunedì alla birreria «Poldo» in corso Casale 106 e venerdì 28 alla «Locanda Chiusella» di Vidracco, nel Canavese.

Domani, invece, al «Da Gianu c'è una festa, organizzata in collaborazione con l'Associazione Italia-Nicaragua, per i dieci anni della rivoluzione nel Paese centramericano. Alla serata, che s'intitola «Buon compleanno Nicaragua», partecipano il Gruppo di danza caraibica che presenterà una fantasia sul «Ballo Mayo», e il complesso di musica brasiliana Foulard. L'inizio è sempre fissato per le 21.

Venerdì, al «Da Gianu suonerà il trio jazz Panama con la cantante Gianna Coppola.

Segnaliamo, intanto, un'iniziativa che si tiene a Giaveno, in via Ospedale e si chiama «Spaghettopoli», è una delle tante sagre che fioriscono in questa stagione, e presenta un buon cartellone di spettacoli: c'è il cabaret piemontese di Dino Lattanzio, ma sottolineiamo in particolare con giovedì con il gruppo folk scozzese Head, e quello venerdì con i bravi of Rock'n'Roll.

Al Café piace il jazz

Il «Café Chantant» di piazza Solferino prosegue a proporre gradevoli spettacoli a prezzi contenuti: l'iniziativa sta avendo un buon successo, perché si rivolge a un pubblico vario, non necessariamente e non solamente giovanile. Per questa settimana, poi, l'offerta è decisamente valida punto di vista artistico: infatti «Café Chantant» sono stati chiamati a esibirsi alcuni gruppi jazz di valore. Si comincia con il trio guidato dal pianista Mario Rusca, uno dei più significativi jazzman italiani, accompagnato da Lucio Terzano al contrabbasso e Franco Mondini alla batteria.

E' un trio che il pubblico torinese bene, per averlo spesso ascoltato, quest'inverno, il gruppo fedele militanza bebop, il trio di Rusca assicura una musica coinvolgente e sempre eseguita ad alto livello.

Domani, al «Café Chantant», rivivranno i leggendari anni dello Swing con la Band Dixietoday, formata da Renzo Abbate alla tromba, Roberto Andreoli al trombone, Beppe Casula al contrabbasso, Senzio Grazi al clarinetto, Marco Parodi alla chitarra, Gianni Mauro alla batteria, Valerio Signetti al sax e il cantante Giovanni Grimaldi. La Dixietoday tornerà ad esibirsi al «Café Chantant» anche lunedì luglio.

Giovedì, poi, sarà la volta di un grande trio, che affianca alla batteria di Franco Mondini il pianoforte di Amedeo Tommasi e il contrabbasso di Piero Leveratto.

Infine, domenica ci sarà il pianoforte di Dick Mazzanti, alfiere del jazz tradizionale.

L'inizio dei concerti è fissato per le 21 circa.

Carmagnola chiude il

Si conclude a Carmagnola le rassegne di spettacoli «Primaestate», che ha proposto cinema, cabaret, e varietà. L'ultimo appuntamento è con un gruppo rock locale, i Vhf, che alle 21 nel cortile del Palazzo Comunale.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Alcune ricette

Spaghetti per tutte le stagioni

Parliamo di spaghetti per
Serie di ricette
Vanno serviti freddi?
All'amatriciana
al tonno e napoletana

Spaghetti, deliziosi spaghetti. Buoni e convincenti in ogni stagione, anche serviti freddi come avviene d'estate in alcune regioni Sud italiano. In loro onore, la vi piacciano, vi facciamo re (o comunque vi riferiamo) alcune ricette. Squisiti per la loro semplicità gli spaghetti aglio e olio (d'oliva e di frantoio). Vogliono compagnia di vino bianco, e giovane. Saporiti quelli alla carbonara dove regna il pecorino. Anche qui vino bianco e giovane. Spicchi d'aglio, funghi freschi porcini e fettine guanciale con formaggio (stavolta grana) caratterizzano gli spaghetti alla carrettiera.

E quelli all'amatriciana? (Per favore scrivete «alla matriciana» come definiscono sulla carta molti ristoratori poco edotti sul vernacolo laziale). A nostro parere sono fra i più gustosi grazie al mix di ingredienti contadini come guanciale, cipolla tritata, peperoncino piccante, polpa di pomodoro, pecorino, olio d'oliva. E poi alla napoletana, alla palermitana, alla puttanesca, con seppie, con o con vongole. Insomma una lista di bontitudini.

E molti ristoranti torinesi, per fortuna, cominciano a imporli sempre maggiore frequenza e abilità nella cottura.

Via Maddalene

In questa via tanto jazz (con tonno)

per
Via Maddalene 42 bis
Chiuso a mezzogiorno
e alla domenica
25-35 mila senza vini
Tel. 011/205.48.07

L'Otteria del bizzarro Armenise è un postícino grazioso in tranquilla e stretta via della Torino ottocentesca. Al pianterreno si fa musica jazz e al primo, attorno a quattro, cinque tavoli, si fa baldoria gastronomica con piatti ideati e preparati dal già citato oste.

Il locale in agosto, dunque è possibile usufruirne in questa seconda parte di luglio. Anche dehors. Il ricavato in un vecchio edificio è abbastanza fresco e lì si possono alcune davvero simpatiche.

Non c'è soltanto atmosfera, ma pure cucina soddisfacente. E in questo periodo di calure ci sono proposte piatti «freschi» (sempre e solo pesce martedì e mercoledì). Buono il pesce spada con pomodori San Marzano, le quagliette alla piastra in salmoriglio, triglie alla livornese e poi alcune specialità di terra pugliese, patria dal nostro chef.

Ma un piatto ci piace segnalare: il tonno ca ciputtunza (cotto con le cipolline) che specialità siciliana di Mazara del Vallo consista un passato in padella corretto aglio, e pomodoro. Con il restante si può condire la pasta, specialmente fettuccelle. I vini sono accettabili. Gradevoli anche se non etichette top. Ma si lasciano bere.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB

CINEMA

Tra le stelle

A Volpiano, nell'ambito rassegna cinematografica «Estate tra le stelle, 3ª edizione», viene proiettato questa sera, 21,30, piazza Amedeo Savoia, il film «Figli di un dio minore». Ingresso, 3 mila lire.

Notti al Parco

Questa sera, ore 22, nel parco Carlo Alberto Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico), per la rassegna «Notti al Parco» viene proiettato il film «Il libro della giungla» di Walt Disney.

CONCORSO

Mirafiori Sud

In occasione del suo decimo anniversario, il centro commerciale E 13, via Farinelli, ha organizzato la seconda edizione del premio di poesia «Mirafiori Sud '89», a tema libero, con il patrocinio della Circoscrizione 10 e dell'assessorato al Commercio. Sono ammessi tutti i poeti (e aspiranti tali), suddivisi in due sezioni, fino a 15 anni e oltre. I lavori devono essere inviati, entro il 15 settembre, presso «La abbigliamento», via Farinelli 36/9.

CENTENARIO

Suona la banda

Nell'ambito manifestazioni per festeggiare i cent'anni della banda musicale Collegno, alle 21,15, in piazza Dante Tortello, concerto della fanfara dei Carabinieri.

MOSTRA

Al Lingotto

E' aperta tutti i giorni (tranne il lunedì), alle 22, al Lingotto, la mostra «Arte e sovietica 1870-1930». Chiuderà i battenti il 20 ottobre.

Film e musica

Due spettacoli a Piossasco, per la «Festa d'estate '89», organizzata dal Comune, dagli obiettori di coscienza e dai gruppi giovanili. Alle 17,30, nell'ex chiesa del Carmine, videofilm «Tom Waits: Big Times». L'ingresso è libero. Alle 21, in piazza Tenente Nicola, Loschi Dezi in concerto, supporters: Scomodini. Ingresso, 4 mila lire.

PITTURA

Angeli e terra

Si chiude a fine personale dell'artista svizzera Doris Schlapfer «Angeli caduti a terra», galleria Fasolino, via Passalacqua 3/b. Ore: 16-19.

UNA LEGGE

Parco fluviale

Domani, 18,30, lo Spazio Uisp Beau Geste (ex Ovovia) Unità d'Italia l'assessore all'Ambiente di Nichelino Viller Manfredini illustra la proposta di legge regionale su «Istituzione del parco fluviale dei torrenti Sangone e Chisola nell'area Sud».

A Beinasco

Per inaugurazione a Beinasco, presso il parco della scuola De Amicis, via Roma 5, inizio alle 21,30, concerto Venegoni & co. in New Fusion, supporter Alegrando (La Fiesta).

In gita

Un giorno a Entracque, località di villeggiatura in provincia di Cuneo, nella valle del torrente Gesso: è in programma giovedì, a della Circoscrizione Salvario-Cavoretto Borgo Po. La gita fa parte di una serie di viaggi organizzati per creare opportunità di aggregazione e di svago fra tutti i cittadini costretti a passare la maggior parte dell'estate in città. Ancora tre le proposte in calendario: il 7 settembre sarà la volta di Gressoney, in Val d'Aosta, il 14 comitiva visiterà il Lago d'I- si terminerà quindi il 21 con una giornata al mare tra Cervo e Alassio. Per le iscrizioni — il costo di ogni gita è di 8 mila lire, il pranzo è al sacco — rivolgersi all'Ufficio Animatori Culturali in via Campana 30, telefono 650.22.47.

Pittori in

Successo e riconoscimenti per il gruppo di artisti torinesi del Circolo Culturale Artemisia che hanno preso parte alla edizione del nazionale Città Contea di Bormio, organizzata nei giorni scorsi nella cittadina in provincia di Sondrio. Per la gara di pittura, articolata nelle sezioni «estemporanea» e a «tema libero», sono stati premiati Giovanni Polinetti, Sergio Crepaldi, Carla Bertocchi, Maria Grazia Fiore e Ugo Ferroglio. Alla festa dell'arte di Bormio in concorso oltre 870 opere, un panorama completo di correnti pittoriche.

I Gommonauti

Ultimo appuntamento prima delle vacanze per i soci del «Gommonauti Club Torino»: si ritrovano alle 21, nella sede presso la Società Canottieri Ceresa in viale Virgilio 61 (tel. 669.92.65). Restano da discutere le normative per le tasse sui natanti. I soci inoltre a disposizione per quanti vorranno chiedere consigli sulla tenzione e sulle modalità di navigazione gommoni. Il club riaprirà a settembre.

Giovedì di Pannunzio

Con un conviviale dedicato al bicentenario della Rivoluzione francese si concluse le attività del Centro Studi e Ricerche «Mario Pannunzio» con sede a Palazzo Audisio in via Maria Vittoria 35 H (tel. 812.30.23). Per tutto luglio e di agosto, il centro rimane comunque aperto ogni giovedì dalle 17 alle 19. Riprenderà l'orario normale quotidiano (15,30-19,30) a partire dal 1° settembre con l'avvio di nuove attività culturali: incontri, dibattiti, organizzazione di viaggi e mostre.

la Ceresole

Per tutti gli appassionati di windsurf: domenica 23 luglio il circolo «Snow Beach» organizza una regata di «tavole a vela» al lago di Ceresole Reale, specialità speed slalom, su un percorso a cinque boe caratterizzato da laschi. Ma una gara di velocità è già in programma domani sera alla sede del circolo in via Carlo Ignazio Giulio, alle 22: fra i primi iscritti verranno infatti estratti a sorte premi speciali. Nel corso della serata, oltre alla presentazione della regata, sono in programma filmati di windsurf con le evoluzioni dei grandi campioni. Informazioni e iscrizioni alla sede «Snow Beach», telefono 545.346, presso La Glisse, via Filangieri 9 F; da Bertola, Laghi 157, ad Avigliana; da Sport City, corso 17.

Psicologia e danza

L'Istituto Internazionale di Psicosomatica Ecosatura ha aperto le iscrizioni ai corsi di settembre. Due le proposte, entrambe rivolte alla ricerca del benessere psicofisico: la prima riguarda la scrittura, ovvero uno stage per imparare a «leggere» l'ansia attraverso l'analisi psicologica della grafia, un metodo preventivo per riconoscere determinati malesseri prima ancora che si manifestino. Le lezioni saranno tenute da Giovanna Bongiovanni. La seconda è un corso di danza libera condotto da Anna Gasco; non ha carattere tecnico e si rivolge a chi non ha mai fatto danza. Infatti attraverso il movimento guidato dalla musica, si propone di aiutare a scaricare tensioni e di liberare la mente. Per prenotazioni rivolgersi in piazza De Amicis 121, telefono 632.433.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 610.357. Orario 9-12,30; 14,30-16,30.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi modelle, Scenografia. Inf. tel. 68.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1988/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, caraibica, flamenco. Convenzioni e sconti per Cral, Toro, Inps, Poste, Aem. Inf. tel. 68.99.128.

TEATRO NUOVO - VIGHALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 8/8. Inf. tel. 011 0142 923.431.

GIOVEDI' grand'eliseo

LIFE

PAVAROTTI, STANOTTE FRANK SCARLATTI ASSIEME AI SUOI ALLIEVI IN OCCASIONE DEI DIECI ANNI PRIMA DI SCARLATTI THRILLER

scritto e diretto da FRANK LALOGGIA

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (Viale Virgilio 25 tel. 650.8758): ore 21 Gigliana

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: con Rommy ore 15,30 danze per Over 55 non. Ore 21 liscio D.O.C. Riserva speciale. Tutte liscio solo liscio.

GARDEN: ore 15,30 discomusica liscio Nino Gallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 . Ingr. libero.

MASSAUA: ore 15 danze.

LA FAVOLA CLUB - Condove (tel. 3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante-Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.625.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 682.609): tutte le sere strip-tease e varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Scoinvolge Torino col suo Dehors Trastevarino (solo prenot. tel. 614.498 - 568.1456).

GALLERIE E MOSTRE

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): Porcellane, ceramiche, maioliche di antica e vecchia cottura.

GALERIE (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni 958.7258.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Biennale Triennale-Arte di Corso nel Piemonte 900: 27 maggio-24 feriali 9-19; Festivi: 10-13; . Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore 16-18,30.

D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: La chiesa, di Michele Soavi, 22 Dalria, di Michele Soavi, ore 24.

PELLERINA: Beppe Grillo, ore 21,30, RISTORANTE: La politica degli autori: Sembra morto ma è solo svenuto, di Felice Farina, ore 22.

DESTATE Città di Torino Assessorato per la Cultura

Pellerina

ore 21,30 - L. 10.000

BEPPE GRILLO

Châlet del

Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.56

FANTAFESTIVAL DEL

Stasera Gigliana

Domani I Peones

Prezzo unico L.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO via Lagrange ang. Giolitti

C.I.T.O.

MILANO viale Tunisia ang. via Settala

C.I.T.O. IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

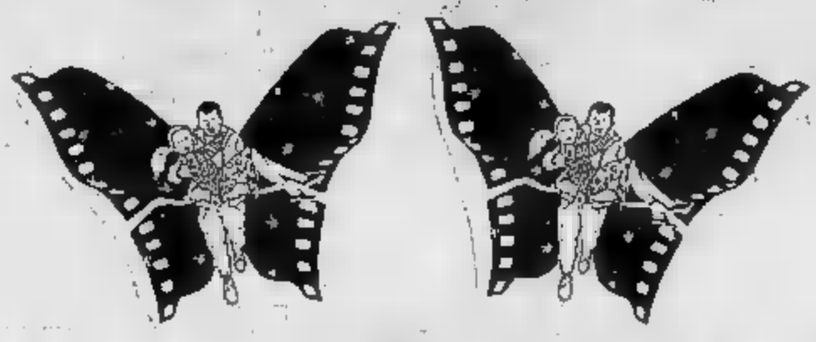
danze CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - Tel.
Domani sera grande orchestra
LUCA

STUNT DRIVER TOGNI
Tel. - Parco Rufini
Spettacoli ore 21.30
Dom. ore e 21.30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Cerruti, 29 - Tel. (02) 85.961
10100 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.311

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

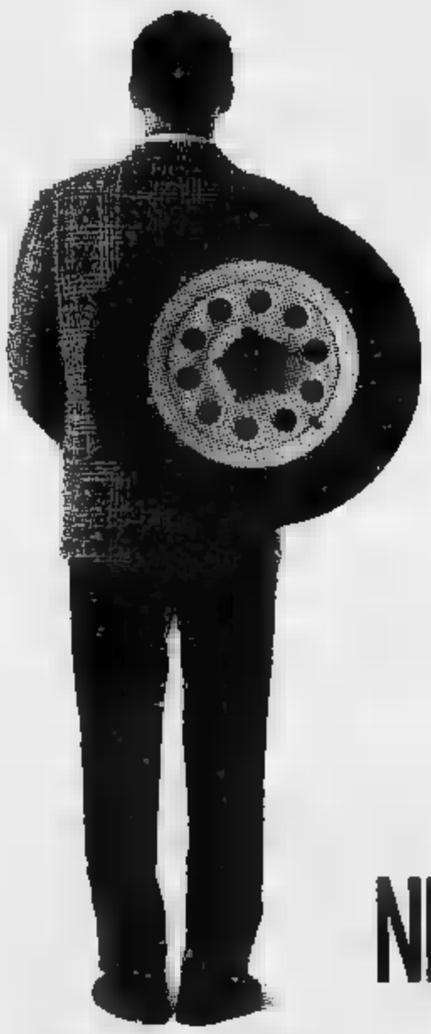
IDEAL
CIMITERO VIVENTE
PET SEMATARY
di Stephen King

lilliput
UN PESCE CHIAMATO WANDA
CHARLES CRICHTON

REPOSI
DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
UN FILM DI BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA

KING KONG
Dagli autori de "L'ARMA PIU' PAZZA DEL MONDO"
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

QUELLI CHE SCELGONO SUZUKI NON SONO TUTTI UGUALI.



SPECIALE ESTATE '89
SUZUKI SAMURAI
SJ 413
L. 16.000.000
(IVA COMPRESA)
SOLO FINO AL 31/07/89

E PER VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA CONCESSIONARIA

NEMMENO QUELLI CHE LE VENDONO.

Per entrare nel modo migliore nel grande mondo SUZUKI, acquista la tua un concessionario ufficiale. Solo un concessionario ufficiale può garantirti i migliori prezzi del mercato ed un'assistenza tecnica all'altezza tue esigenze.
In più, dal concessionario ufficiale trovi la SUZUKI CARD - la carta esclusiva dei concessionari SUZUKI che ti dà diritto a:

• 3 anni di garanzia • Un chek-up gratuito con cambio d'olio Castrol • Iscrizione ai Suzuki Club • Agevolazioni nelle attività agonistiche.

Non rinunciare a ciò che ti spetta. Vai AUTOMECK - l'unico concessionario ufficiale SUZUKI per Torino provincia.

SUZUKI A TORINO SOLO AUTOMECK.

CONCESSIONARIO UFFICIALE SUZUKI automeck srl

ESPOSIZIONE E VENDITA:
10133 TORINO - Corso Moncalieri, 281 - Tel. (011) 696.39.82 - 67.94.59
10125 TORINO - Via Nizza, 30/B - Tel. (011) - 650.93.20 - 650.21.21
10024 MONCALIERI - Corso Trieste, 154 - Tel. (011) 606.82.83

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/5.000 Aiace 3.000

I cammelli
di Giuseppe Bertolucci con Diego Abatantuono, Paolo Rossi, Giulia Boschi (Italia) — Un falso esperto di cammelli e un manager fallito in giro per l'Italia in cerca di affari e di incontri fortunati. N. V. 1h 41' — Commedia
Aria condizionata — Inizio 18,55/20,40/22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/5.000 Aiace 3.000

Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' — Comm. drammatica
Aria condizionata — Inizio 20,10/22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/54/54a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/54/54a/67
L. 8.000/5.000

Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Pranol, S. Vonderman, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' — Commedia
Aria [redacted] — Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
[redacted] Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/18
Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.08.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Chiuso per ferie

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
L. 8.000/5.000 Aiace 3.000

Mary per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Santo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' — Drammatico
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 65.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 8.000/5.000

Aquile [redacted]
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' — Avventura
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 8.000/5.000

L'ultima battuta
di D. Seltzer con T. Hanks, S. Field, J. Goodman (Usa) — Quanto è difficile far ridere! In un localino di New York uno student[redacted] di medicina e una casalinga intraprendente ci provano, ma con esiti diversi. N. V. 2h 01' — Commedia
Inizio 15,40/17,55/20,10/22,25

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/18
Bus 33/33a/42/55
L.8.000/5.000

Un amore una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della [redacted] trascorsa insieme. N. V. 2h 08'
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/18
Bus 33/33a/42/55
L. 8.000/5.000

[redacted] & [redacted]
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h — Commedia
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/18
Bus 33/33a/42/55
L. 8.000/5.000

Un grido [redacted] notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 58' Drammatico
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 316.2057
Tram 1
Bus 2/66
[redacted] per lavori di miglioramento

Gioiello
v. C. Colombo 31
Tel. 50.07.60
Tram 12/18
Bus 5/56/58a/64
Chiuso per ferie

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/15
Bus 46/46a/51/52/71
Lire 8.000/5.000

Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da [redacted] del mago del terrore Stephen King. V. M. [redacted] 1h 41' Horror
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Lire 8.000/5.000

Una pallottola [redacted]
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. [redacted] (Usa) — La regina inglese, un industriale [redacted] la sua segretaria e uno strampalato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' — Commedia
Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68
Lire 8.000/5.000

Un pesce di nome Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' [redacted]
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58a/61
Chiuso per ferie

[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
L. 8.000/5.000

Il fluido che uccide
di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 39' — Fantastico
Aria [redacted] — Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

[redacted] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64[redacted]
L. 8.000/5.000

Mariti, mogli, amanti
di Pascal Thomas con J. F.Stevenin, Guy Marchand (Francia) — Seduzioni incrociate, abbandoni e amori imprevisti costellano i primi giorni d'estate d'un gruppo di parigini e dei loro figli adolescenti. N. V. 1h 55' — Commedia
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Olimpia I
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Lire 8.000/5.000

L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del [redacted] di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' — Grottesco
Aria condizionata — Inizio 16,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia II
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/56/58a
Lire 8.000/5.000

Ho sposato un [redacted]
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Dove salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di un [redacted] terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' [redacted]
Aria condizionata — Inizio [redacted]

SCELTO PER VOI

Una scena del film «Mariti, mogli, amanti» al Nazionale 2

PRIME VISIONI

Reposi
v. [redacted] 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58a/63/63a/65
Lire [redacted]

Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' — Drammatico
Inizio 15/17,30/20/22,30

[redacted]
[redacted] Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
L. 8.000/5.000

Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Meraliaon (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' — Commedia
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[redacted] Ritz
v. Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/58/66/73
L. 6.000/Aiace 4.000

Rassegna Aiace: Le vie del comico
Ore 16,30 e 20,30 **L'indiscreto fascino del peccato** di Pedro Almodóvar
Ore 18,30 e 22,30 **La vita è un lungo fiume tranquillo** di Etienne Chatiliez

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58a/61
Lire 8.000/5.000

Dall'altro lato [redacted]
di Joan Micklin Silver con Amy Irving, Reizl Bozyk, Peter Riegert (Usa) — Una libraia intelligente e colta si trova a dover scegliere tra uno scrittore alla moda e un venditore di sottaceti. N. V. 1h 41' [redacted]
Inizio 15,55/18/20,10/22,20

Zeta d'Essai
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71
L. 8.000/Rid. 5.000/4.000

Magia [redacted] oscar: [redacted] pericolose
di S. Frears con G. Close, J. Malkovich. Dolby stereo. V. M. 14 — Commedia
Inizio 20,30/22,30

Zeta Ragazzi
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
[redacted]

Omaggio ai Monty Python
Ore 18,30/20,30/22,30 **Jabberwocky** di Terry Gilliam con Michael Palin, Max Wall, Deborah Fallender, inedito in Italia (v. o. con trad. sim. it.). Ingressi 5000 pomeridiani, 5000 serali.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire [redacted]

Roger Corman & Edgar Allan Poe
Ore 17/18,30 **Il pozzo e il pendolo** (replica v. it.); ore 21/22,45 **Sepolto vivo** dal racconto «Premature Burial» con Ray Milland (v. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

Massimo Tre
v. [redacted] 8
[redacted] 871.048
Tram 1
Bus [redacted]
Lire [redacted]

Omaggio ai Monty Python
18 **Monty Python's Flying Circus** proiezioni video tratte dalla serie tel. dei Monty Python (3ª parte, v. o.). Ore 20,30 **Zardoz** di J. Boorman con S. Connery, C. Rampling (v. it.); 22,30 **L'uomo che fuggì dal futuro**, di G. Lucas con R. Duvall, D. Pleasance (v. it.). Ingressi 3000 pom., 5000 ser.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Scuola di [redacted]
In dolby stereo (comm. horror) [redacted]

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Milagro
di R. Redford con C. Walken, S. Braga — 20,30/22,30

Cuore — via Nizza [redacted]

Faro — via Po 30
Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47
Chiuso per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

Nuovo Odeon — via Vercelli 8
Betty Blue
«Sere d'estate». Con B. Dalle. V. 18 — Ap. 20; ult. 22,20

[redacted] — corso Belgio 53
[redacted]
di Pedro Almodóvar. V. [redacted] — 20,15/22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare [redacted]

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a

Biella - Chiostro S. Sebastiano
Ore 21 concerto. Coro «Marenzio» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Brani da opere.

Adua 400
corso G. Cesare 67
Tel. 27.76.71
Tram 4
Bus 50/51
Chiuso

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.50
Tram 13
Bus 14/14a/50/59/59a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75
Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.784
Tram 15/18
Bus 33/42/55/56/64

[redacted] dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. [redacted] 73
Tel. 669.50.34
Tram 16/18
[redacted]
Chiuso

[redacted] Cars
Parco Ruffini
Tel. 335.8784

Heler Togni
Tutti i giorni spettacolo ore 21,30. Domenica 2 spett. ore 18 e 21,30. Nuova edizione 1989 con Pullman Crash.

Chieri

Festival '89
[redacted] 20 «Az-Zarcuali»; ore 21 «La memoria e i confini»; ore 21,45 «1571, Lepanto», celebrazione [redacted] la vittoria di Venezia sui Turchi; ore [redacted].45 «Le maschere»; ore 23,30 «Tarabak». Inf. e pren. tel. 941.1696 - 941.1633.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Vignale [redacted] '89
Ore 21,30 «Agon [redacted] Spazio giovani, sullo schermo: «Bulli e pupe», di Joseph L. Mankiewicz.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

La musica a Crea
Oggi riposo.

Sala Valentino
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67
Chiuso

[redacted] Studio
ex O.P. di Grugliasco
via Sabaudia 164
Chiuso

[redacted]
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77
Chiuso

[redacted]
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

Differenti sensazioni 5
Rassegna di teatro e arti visive: «Personale antologica [redacted] Mutus Liber». Ore 21 Angeli della compassione e frammenti da altre produzioni. Serre Comunali, via T. [illegible]

[redacted]ro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 35/38/52/52a
Per «Acqui in palcoscenico»: ore 21 «Hot dance jazz» di Firenze diretto da Rosanna Brocanello.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Chiuso

[redacted] Rai
piazza Rossaro
Tel.
Tram 16/18

Teatro Regio
Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51
[redacted]

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Stalker Teatro
Ore 15 presenta «Rody Frog Story», di Gabriele Boccacci-ni, con P. Faucigletti, R. Marsella e A. Rinaldi. Inf. e pren. tel. 513.705.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e T[redacted] di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Malevokij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 695.0591.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 5000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19, Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[redacted] dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
[redacted] d'Arte antica a Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini [redacted] Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-[redacted]. Festivi: 10-13; 14-19. [redacted] giovedì apertura serale 20-22[redacted].

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Scuola erotica di Josephine, Sandra Leove (Usa 1989). V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARGO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631)
Il caldo vizio di Amber, Amber Lynn, Desiree Lane. **Anal delicious perversion**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
The ladies dog sandwitch. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.6440)
Bestialità carnale, Gynger Lynn, John Leslie; **Cuoio nero a Beverly Hills**, colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Il piacere dell'atto sessuale, Harry Reems, Lisa De Leew. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Calde voglie insaziabili, Bunny Blue, Honey Wilder, Paul Thomas. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Chiamami sarò la tua bestia. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 565.1525)
«Animalissimavolmente» 3 bestial films: **Marina Frajese e la sua bestia** numero due - **Coniglietta sessualmente bestie - Sesso & erotic stallion**. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951)
All American Girl, Anal & sado perversion, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.695)
College girl con Nadine Roussial. **Il grande petalo del sesso** con Carolyn Grace. Col. Viet. 18. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 480.675)
Capricci viziosi di ragazze insaziabili, Mery Talbot, Boddy Astyr. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Donne bestiali - Anal American ladies. Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bucozzi 6, tel. 530.253)
Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Intrighi fantasessuali bestiali - Blue pussycat bestial love. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Willow

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Una donna in carriera

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Riposo
SPLENDOR: Riposo

[redacted]
CINECITTA': Ore 21,30 Arancia meccanica
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Strade della paura
REGINA: Riposo
NOTTI AL PARCO: Libro della giungla
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

[redacted]
MARGHERITA: chiuso
PERONA: chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: chiuso
BOARO: Ho sposato un'aliena
[redacted] chiuso

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

[redacted]
VITTORIA: Di giorno e di notte. Superbestie in calore. V. 18.

[redacted]
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Trappola di Venere
ITALIA: Film per adulti
RITZ: Cocktail

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Gorilla nella nebbia

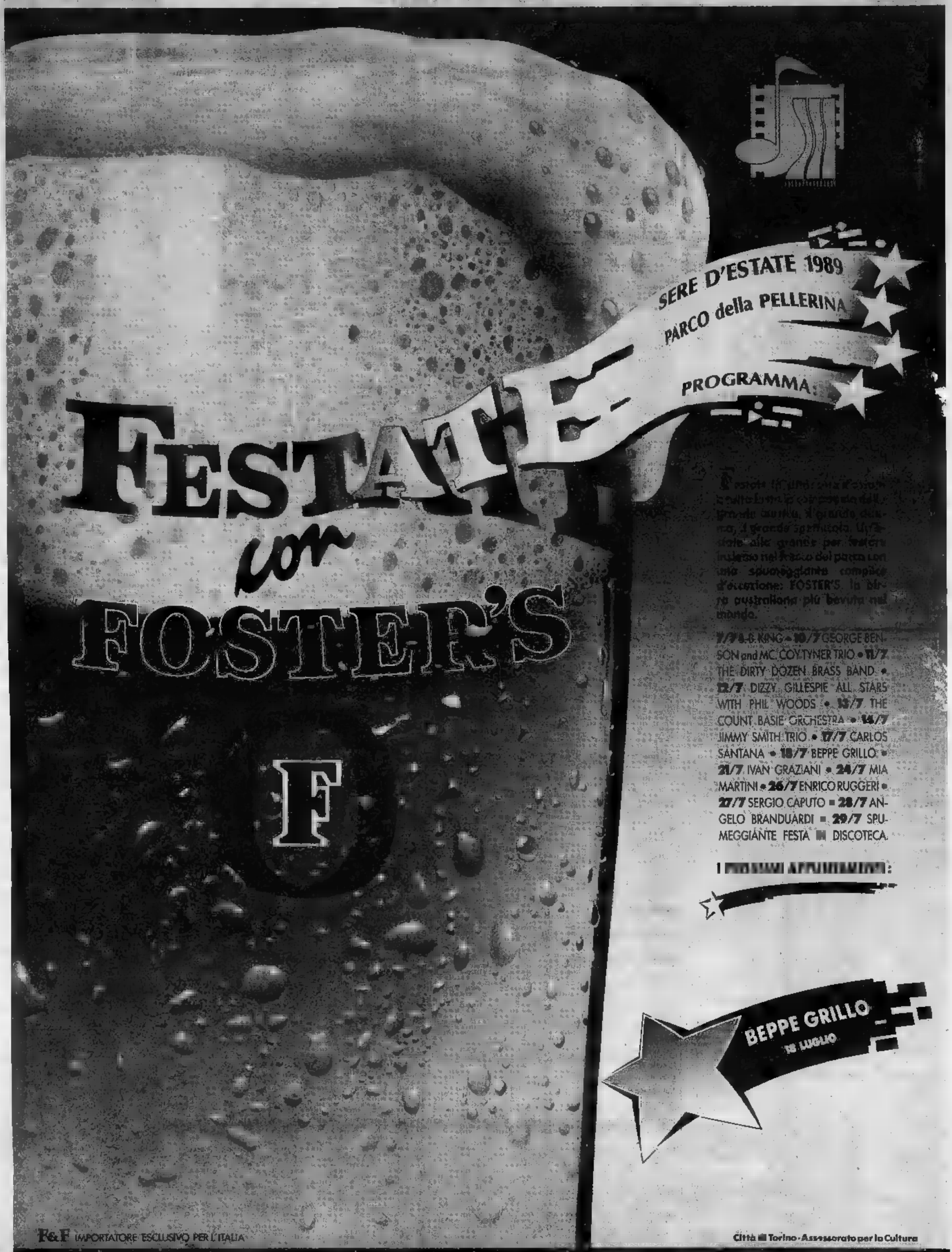
SESTRIERE
FRAITEVE: Rambo III

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: La spada nella roccia

TORRE PELLICE
TRENTO: Chi ha incastrato Roger Rabbit

VALPERGA
AMBRA: chiuso


FESTATE con FOSTER'S
F
SERE D'ESTATE 1989
PARCO della PELLERINA
PROGRAMMA:
6/7 B.B. KING • 10/7 GEORGE BENSON and MC. COY TYNER TRIO • 11/7 THE DIRTY DOZEN BRASS BAND • 12/7 DIZZY GILLESPIE ALL STARS WITH PHIL WOODS • 13/7 THE COUNT BASIE ORCHESTRA • 14/7 JIMMY SMITH TRIO • 17/7 CARLOS SANTANA • 18/7 BEPPE GRILLO • 21/7 IVAN GRAZIANI • 24/7 MIA MARTINI • 26/7 ENRICO RUGGERI • 27/7 SERGIO CAPUTO • 28/7 ANGELO BRANDUARDI • 29/7 SPUMEGGIANTE FESTA IN DISCOTECA
BEPPE GRILLO
18 LUGLIO
F&F IMPORTATORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
Città Torino - Assessorato per la Cultura
LA BIRRA AUSTRALIANA BENVENUTA IN ITALIA

MACELLERIA
LOMBARDI
MARIO
FETTINE COSCIA
PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. [illegible] kg
CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 18 Luglio 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MACELLERIA
LOMBARDI
MARIO
FETTINE F.GLIA L. 11.000 kg
FETTINE
COSCIA SCELTA L. 13.500 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

Lavoro sicuro, corsi deserti, ma ora c'è chi suggerisce un'alternativa

Se l'infermiere non si trova

Nelle Usl paramedici dal Terzo Mondo?

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono alcune decine di posti di lavoro liberi e non si riesce a trovare personale specializzato in grado di ricoprirli. E le sono difficoltà, malgrado gli incentivi offerti, a giovani disposti a frequentare i corsi professionali che al termine di un triennio di lezioni garantiscono l'immediata occupazione.

I posti liberi sono quelli di infermieri professionali — ma mancano anche tecnici di laboratorio e di radiologia — negli ospedali di Alessandria, Casale, Acqui Terme, Tortona, Ovada e Novi. I corsi poco frequentati quelli delle scuole per infermieri professionali delle Usl di Alessandria, Casale, Tortona, Novi e Acqui dove negli scorsi giorni, le prove d'esame, i diplomati sono stati una settantina in tutto.

Ezio Brusasco, responsabile del settore formazione dell'Usl alessandrina: «E' un numero largamente insufficiente sia per garantire il turnover sia per coprire i posti disponibili per l'attivazione di nuovi servizi». E vale per tutti gli ospedali della provincia. Il 31 agosto si chiuderanno le iscrizioni al primo anno delle cinque scuole: i posti disponibili sono complessivamente duecentocinquanta, difficilmente, però, potranno essere coperti.

Inoltre l'esperienza dimostra che l'indice di abbandono è notevolmente alto nell'arco del triennio. Dice Graziella Piovesana della scuola alessandrina: «E' difficile coprire i posti disponibili per il primo anno del corso, ma più gravi sono le defezioni: al secondo anno rimangono in 14 o 15 allievi». Quali i motivi? Dice Piovesana: «C'è poco interesse per questo lavoro: per l'opinione pubblica l'infermiere è quello che porta la "padella"». Il giudizio è confermato dal presidente dell'Usl Gianfranco Chessa: «I giovani non si iscrivono per la falsa immagine che si ha di questo servizio: gli infermieri sono ancora considerati "paduliari". Il corso è duro, c'è selezione, ma ritengo che le reazioni maggiori derivino da un'immagine non giusta della professione».

Secondo Brusasco «l'informazione che la gente ed i potenziali allievi hanno sulla scuola e sulla professione è frammentaria e decisamente inadeguata. Inoltre sono motivazioni di tipo idealistico che spingono ad iscriversi ai corsi. La consapevolezza dell'elevato impegno richiesto si ha solo dopo aver iniziato a frequentare la scuola che occupa, tra lezioni teoriche e tirocinio, buona parte della giornata».

«La scuola è a tempo pieno e la frequenza è obbligatoria. Nei tre anni del corso le lezioni teoriche e le attività pratiche impegnano rispettivamente 1750 e 1200 ore» dicono Gianni Malvezzi e Giovanna Brilli, 18 anni, senza occupazione e che, due anni di scuola media superiore frequentata, hanno i requisiti per iscriversi. «Un grosso impegno — concludono — con la prospettiva di un lavoro sicuro, ma duro, con turni di giorno e di notte e stipendi non proporzionati». «Con un codice deontologico, che impone quindi tanti sacrifici e poca ricompensa», aggiungono Donatella Perri e Marina Maestri, 18 anni, in cerca di prima occupazione, ma poco e per nulla tentate dalla professione infermieristica.

«C'è poco entusiasmo — commenta Chessa — anche perché non siamo riusciti ad infondere una cultura dei servizi ai giovani, a differenza di quanto accade nei Paesi nordici».

Manca la «vocazione», con il risultato che scarseggiano le iscrizioni ai corsi, malgrado gli incentivi. «I corsi sono gratuiti, libri compresi, e la Regione — spiega Brusasco — garantisce un assegno di studio mensile di 150 mila lire al primo anno e di 220 e 330 rispettivamente al secondo ed al terzo anno». E all'assegno — dice il presidente dell'Usl casalese, Luigi Merlo — aggiungiamo, sin dallo scorso anno e grazie alla Cassa di risparmio di Alessandria, una borsa di studio di un milione e mezzo a chi supera l'esame di ammissione al secondo anno».

Poche iscrizioni col risultato mancando infermieri professionali, di aprire le porte a giovani stranieri provenienti soprattutto dall'Africa e dalle Filippine, come propone il segretario regionale della Cisl-sanità. Ci sono infermieri di colore tutti i requisiti, a cominciare dalla cittadinanza italiana, no problema di razzismo — dice il presidente dell'Usl alessandrina, Domenico Marcheginni, non è certo il colore della pelle a determinare le capacità».

La proposta è destinata a sollevare polemiche.

Franco

Grave l'amico

Acqui, morto a 24 anni in moto

ACQUI. Un giovane di 24 anni è morto in un incidente avvenuto ieri pomeriggio a Cartosio. La vittima si chiamava Enzo Pierro ed abitava ad Acqui in via Gramsci. Era in moto con un amico, che nell'incidente ha riportato la frattura di entrambe le gambe.

L'incidente è avvenuto sulla strada del Sassello, nel territorio di Cartosio, in regione Cianella. I due giovani la stavano percorrendo sulla loro moto, condotta, secondo i primi rilievi, da Pierro.

In base alla ricostruzione della polizia stradale di Acqui Terme, il giovane avrebbe perso il controllo della guida in una delle tante curve che caratterizzano la statale del Sassello e la moto è finita contro un muretto che costeggiava la strada. I due giovani sono stati sbalzati dal sellino ed Enzo Pierro è morto sul colpo.

Enzo Pierro era molto conosciuto ad Acqui, dove i genitori gestivano, fino a poco tempo fa, il bar di via Moriondo, vicino allo stadio «Ottolenghi». [c. r.]

Questa sera

A Tortona assemblea anti-Tascap

TORTONA. Tra i commercianti e artigiani tortonesi e il Comune sembra si sia giunti ormai al braccio di ferro per quanto riguarda l'applicazione della Tascap, la nuova imposta comunale sulle attività commerciali e professionali.

Questa sera, alle 21, nel salone della Cassa di risparmio, in vicolo Pocasale, si terrà un'assemblea pubblica, che hanno indetto le cinque organizzazioni di categoria cittadine: Libera Unione artigiani, Confesercenti e Unione commercianti, Associazione piccole industrie.

Durante l'incontro, commercianti e artigiani cercheranno di stabilire una linea per protestare contro l'imposta e per far rientrare la decisione, adottata in febbraio dal Consiglio comunale, di applicare la Tascap nella misura del minimo tabellare più la maggiorazione dell'ottanta per cento.

L'assemblea, secondo indiscrezioni, potrebbe decidere di invitare i tesserati delle cinque associazioni a non pagare la tassa. [c. r.]

Alessandria, stava scontando la pena nella sua abitazione

Agli arresti per droga è ucciso da un'overdose

ALESSANDRIA. Ancora un morto per droga in città: è Roberto Passalacqua, 32 anni. E' stato trovato cadavere l'altro giorno nella sua abitazione, in via De Amicis 27, dove si trovava agli arresti domiciliari dopo essere stato condannato, una sola settimana, per spaccio di sostanze stupefacenti. Molto probabilmente ad ucciderlo è stata una overdose di eroina. Al momento non si sa se abbia potuto procurarsi la droga. Sulla vicenda la questura mantiene il più stretto riserbo e non fornisce particolari.

Roberto Passalacqua è stato trovato in casa privo di vita. Accanto a lui c'era un involucro di stagnola che quasi certamente conteneva la dose fatale di droga. Sono intervenuti gli agenti della narcotici, che hanno compiuto gli accertamenti di rito, informando del fatto il sostituto procuratore Repubblica Bruno Repetti.

Roberto Passalacqua era da tempo noto alle cronache per la sua attività legata allo spaccio di stupefacenti. Negli anni aveva

Passalacqua

collezionato denunce e condanne, la prima nel febbraio del 1980.

Nel maggio scorso era stato arrestato dai carabinieri, che lo sospettavano di spaccio e tenevano per questo sotto controllo la sua abitazione. In quell'occasione erano stati fermati due giovani, che erano stati visti uscire dall'alloggio di via De Amicis. Uno di essi, alla vista dei militari, aveva cercato di ingoiare un involucro contenente eroina, ma la droga era stata recuperata.

Roberto Passalacqua era così stato arrestato e rinviato a giudizio. In aula uno dei giovani era ammesso di aver acquistato una prima dei soldi a Passalacqua perché a Milano gli acquistasse una dose di eroina.

Lo spacciatore era stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione. Aveva però ottenuto gli arresti domiciliari.

Malgrado fosse costretto a restare in casa, Roberto Passalacqua deve in qualche modo di mantenere i propri contatti con il mondo della droga, così da ottenere quella dose che gli è stata fatale.

Con Roberto Passalacqua salgono a sette gli alessandrini morti negli ultimi quattro mesi per motivi riconducibili alla droga.

Roberto Scaglioti

VENTIQUATTR'ORE

QUI LA LUNA
«Pionieri dello spazio», sesto giorno

Prosegue alla sala d'arte contemporanea, al piano terra del Municipio di Alessandria, la mostra «Pionieri dello spazio», organizzata per celebrare il ventesimo anniversario dello sbarco del primo uomo sulla Luna. Sono esposte una trentina di fotografie della Terra vista dallo spazio e le prime pagine de «La Stampa» relative all'impresa dell'Apollo 11, nel quale due schermi si proiettano a ciclo continuo un documentario inedito della Nasa sulla «passeggiata lunare» di Neil Armstrong. La mostra, inaugurata giovedì, è aperta tutti i giorni: orario 10-12 e 16 - 19.

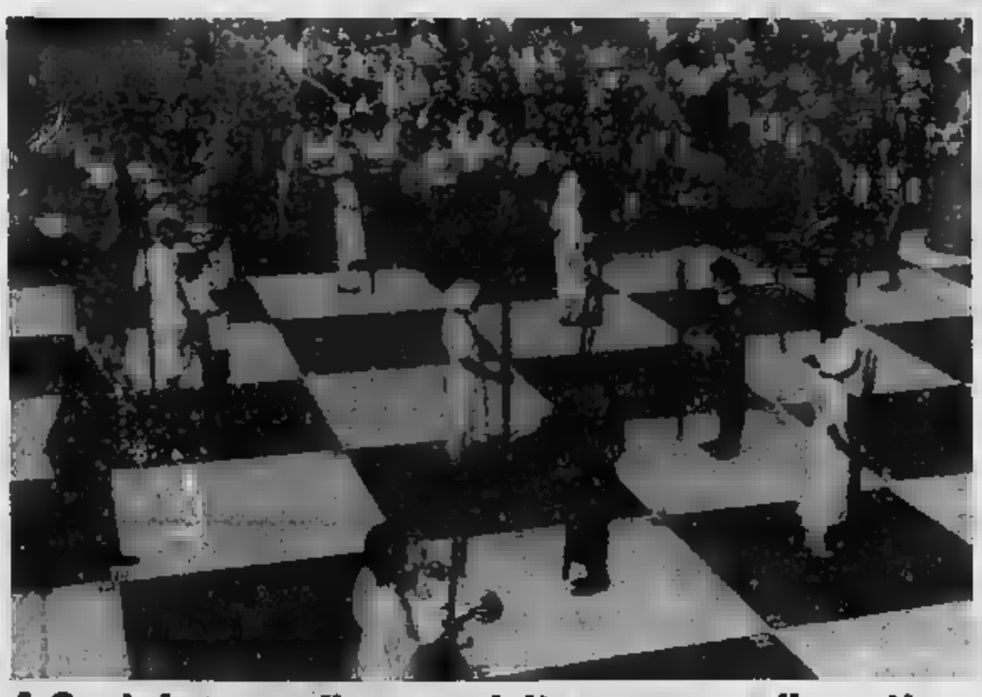
VAL BORMIDA
In marcia verso una meta ignota

S'iniziano oggi tre giorni di mobilitazione proclamati dall'Associazione per la rinascita della Valle Bormida, per sostenere l'impegno di chiusura dello stabilimento Acna di Cengio assunto dal ministro Ruffolo. Per l'Acquese il primo appuntamento è questa sera alle 21 con un raduno in piazza Italia, a Cassine, di sindaci e popolazione. «La colonna si muoverà verso altra meta» annunciano sibillini i responsabili dell'associazione. Ma indiscrezioni pare che questa meta sia Alessandria, per una manifestazione che, vista l'ora, rischia di trovare ben poche controparti. L'associazione vuol conoscere dai politici alessandrini «quali impegni intendono prendere per una soluzione definitiva del caso Acna». La mobilitazione è in risposta all'incontro romano di domani tra Acna, ministero dell'Ambiente e organizzazioni sindacali.

[illegible] IN [illegible]
Casale, [illegible] «vecchia» Franger

Il Tribunale ha dichiarato fallita la Franger Frigor spa. La ditta, che aveva sede a Casale in strada [illegible]bia Pozzo Sant'Evasio, lo [illegible] ogni attività passando tutto il patrimonio a una società nuova, la Franger spa. La vecchia Franger era stata ammessa al concordato preventivo nel dicembre '87; il concordato era stato poi omologato a maggio dello scorso anno. Poiché però [illegible] mantenuto l'impegno di liquidare i creditori, il commissario giudiziale ha chiesto al tribunale la dichiarazione di fallimento. La dottoressa Manfredini [illegible] giudice delegato, l'avvocato Ubertis [illegible] fallimentare.

SCACCHI VIVENTI



A Castelnuovo gli acquesi dànno ancora il «matto»

Riuscita anche l'edizione '89 degli scacchi viventi di Castelnuovo Bormida: ha vinto la forte squadra acquese (che si era già imposta lo scorso anno) battendo gli scacchisti tortonesi

«Operazione cornucopia», un concorso varato dai negozianti di Gavi Ligure

In premio un «Ciao» per 55 milioni

Questa la cifra da spendere per avere il ciclomotore

GAVI LIGURE. La cornucopia, o corno dell'abbondanza, è un elemento della mitologia greca e latina: rappresentava il benessere, i doni, la fertilità. Un corno magico, racconta la leggenda, staccatosi dalla fronte di una capra e che Zeus, a Giove che dir si voglia, aveva trasformato in fonte perpetua di delizie. Intitolare «Operazione cornucopia» a premi è dunque legittimo (ormai la pubblicità ci ha abituati a tutto), può sembrare comunque un po' impegnativo.

Non si spaventano però i negozianti gaviesi e il loro presidente, Andrea Merlo, precisa: «Il corno dell'abbondanza che ritorna su Gavi i molti è proprio il simbolo della nostra iniziativa». Di che si tratta? «Non è una delle solite lotterie o tombole — dice Merlo — dov'è la sorte a premiare i più fortunati lasciando delusa la maggior parte dei partecipanti». No, è una caccia al premio da cui tutti trarranno, si presume, le stesse soddisfazioni.

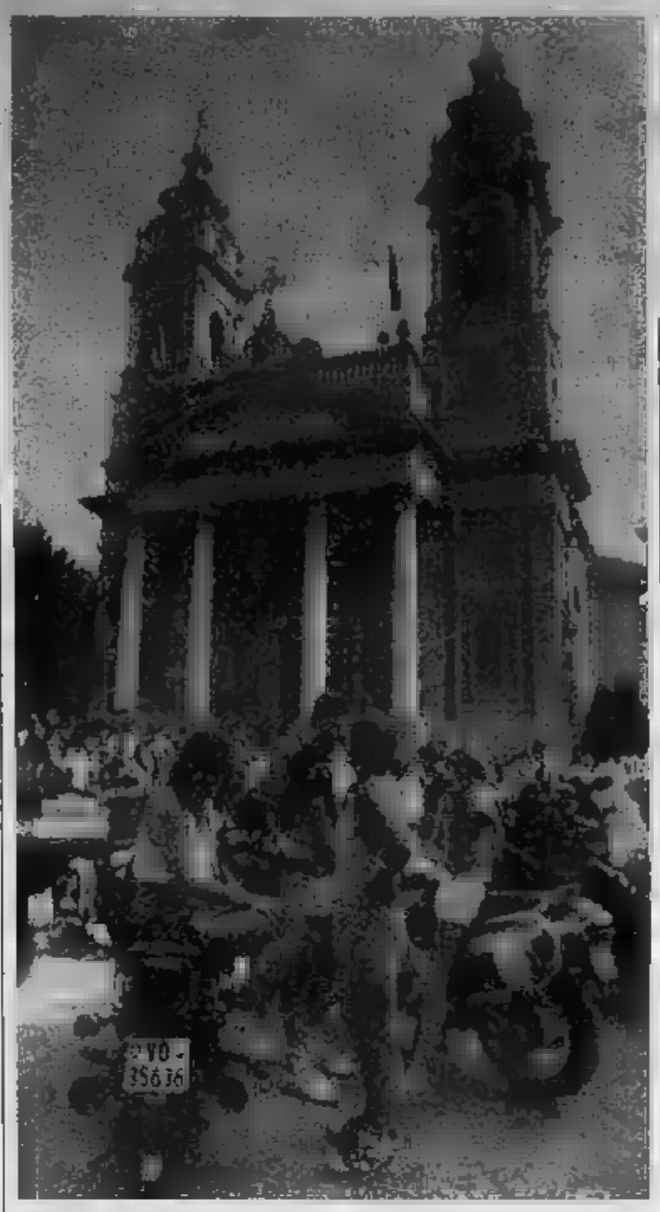
A Gavi hanno rispolverato il vecchio sistema dei «punti fedeltà»: cinquanta negozi di vari settori, dagli alimentari, alla tabaccheria, ai bar daranno una figurina-punto ogni diecimila lire di spesa. E alla fine che si vince? Qui è il bello, il riallacciarsi con le tradizioni. Vi ricordate gli inizi degli Anni Le massaie raccoglievano pazienti i «punti» per conquistare i primi piccoli simboli del consumismo: il piatto «vera porcellana», la saliera a vivaci colori, il tostapane dall'incerto funzionamento.

Ecco, i gaviesi hanno puntato su un adeguato e solido rapporto tra spesa, quindi fedeltà, e relativo premio: per ottenere il regalo di maggior valore, un ciclomotore «Ciao», ci vogliono 5.500 punti, pari ad una spesa di 55 milioni; per una bicicletta mountain-bike 2.800 punti e milioni; per un televisore o una lavatrice 2.500 punti (25 milioni). Moto o auto elettriche per bambini? Bastano 1.500 punti, cioè 15 milioni. Un paio di occhiali «ray-ban»: 800 punti, 8 milioni. Una sedia a sdraio per giardino: 600 punti, 6 milioni. Un phon: 400 punti, 4 milioni. E giù giù fino all'obbligato omaggio ad uno dei simboli della zona: 6 bottiglie di vino Cortese di Gavi per la miseria di 200 punti, due milioni.

Ma non è un po' elevata la cifra richiesta? «Il concorso dura fino alla fine del '90, c'è tempo — risponde Merlo —, sarà una gara di pazienza. Le somme occorrenti per i premi possono sembrare alte, ma in realtà non lo sono. E' sufficiente anche una piccola spesa quotidiana, per molti negozi. Tutto questo tranquillizza. Del resto basta fare due conti: per arrivare al dicembre '90 ci sono ancora 18 mesi. Si divida 55 milioni per 18 ed ecco apparire chiaramente come si possa avere il motorino spendendo poco più di tre milioni al mese. Per una sola famiglia è un po' troppo? Non c'è paura, basta coalizzarsi: al massimo vorrà dire che il «Ciao» lo si userà a turno.

Con questo concorso si respira davvero l'atmosfera sana e un po' ingenua degli Anni Sessanta. Perché stesse parole di Merlo sembra di capire che l'importante non è vincere qualcosa ma partecipare, sviluppare la pazienza e nel contempo affinare una virtù oggi sempre meno di moda, la parsimonia.

Resta un ultimo dubbio: un «Ciao» costa circa un milione e duecentomila lire, ma per andare in salita (e Gavi è circondata da colline) ci vuole un «variatore» del prezzo di cento mila lire. Per averlo bisognerà spendere, fatte le debite proporzioni, altri quattro milioni e mezzo? [r. a.]



Davanti al santuario. Motociclisti di tutto il mondo domenica a Castellazzo

Il tradizionale raduno ad Alessandria e Castellazzo Bormida

La carica dei centauri

Seimila motociclisti da 12 Paesi

E' stata la Norvegia la dominatrice del quarantaquattresimo raduno-rally internazionale «Madonnina dei Centauri», al quale secondo gli organizzatori hanno preso parte oltre seimila motociclisti, provenienti da dodici Paesi europei. La Norvegia ha vinto il riconoscimento, cioè la «Challenge delle Nazioni».

Nella classifica della «Challenge», da cui è esclusa l'Italia, seguono nell'ordine: Danimarca, Belgio, Svizzera, Finlandia, Francia, Olanda, Svezia, Germania Ovest, Spagna, Gran Bretagna e Austria.

Un finlandese, Erik Morovik, e un palermitano, Giovanni Di Nicola, sono stati premiati per aver percorso il maggior numero di chilometri per partecipare al tradizionale raduno: i chilometri sono stati, rispettivamente, 2630 e 1633. Un successo annunciato per gli alessandrini: il Moto club dei vigili del fuoco cittadini ha piazzato al primo posto, seguito da Novara e Reggio Emilia, mentre per i vigili urbani ha vinto il Moto club di Genova.

Un vigile urbano genovese è rimasto ferito abbastanza seriamente in un incidente avvenuto tra Castellazzo Bormida e Sezzadio. E' Giulio Enante, di 32 anni: è uscito di strada in moto ed ha riportato alcune fratture. E' l'unico incidente registrato nelle due giornate del raduno, sul quale hanno pattugliato pattuglie di vigili urbani, della polizia stradale e dei carabinieri.

E poi il grande corteo. La sfilata dei «centauri» all'entrata di piazza Garibaldi, dov'era il palco delle autorità (Foto Busi)

Ieri gli ultimi motociclisti hanno lasciato Alessandria, ma a Castellazzo Bormida, in Comune, si può ancora visitare l'incisione sulla Madonnina dei Centauri, un revival di questa manifestazione che ogni anno vede aumentare il numero dei partecipanti.

Funzioni religiose, sfilate, scambi di doni e di messaggi augurali — è giunto anche quello del presidente del Coni, Arrigo Gattai —, hanno caratterizzato la «due giorni» motociclistica, avvenuta all'insegna della fratellanza e della devozione nei confronti della Madonna della Creta, patrone dei centauri di tutto il mondo, venerata nel Santuario di Castellazzo Bormida.

Emma Camagna

IN BREVE

ALESSANDRIA

Il cliente l'accusa d'averlo circuito

E' stata incriminata per circonvenzione d'incapace la mondana Serafina Berretta, 37 anni, via Sant'Ubaldo 42. Il magistrato le contesta di aver ottenuto tre milioni e trecentocinquantamila lire da un occasionale cliente che dopo perizia psichiatrica fu poi riconosciuto infermo di mente. La donna si è giustificata dicendo che si trattava di regali, poiché l'uomo si era invaghito di lei. Lui invece ha dichiarato che la somma era un prestito.

VALLE

Operaio in moto cade e muore

Carlo Torre, un operaio di 52 anni, abitante a Pavia in via Moruzzo, è morto sabato sera verso le 18,30 sulla statale 461 del Passo Penice nei pressi di Bagnaria. Sella ad una moto grossa cilindrata ha urtato di striscio una «Panda» guidata da Giambattista Puerari, operaio, 23 anni, abitante a Milano. Carlo Torre, dopo un ruzzolone è caduto sopra un tombino.

CASALE

La «Tac» entro primavera

Entrerà in funzione all'ospedale cittadino Santo Spirito entro la primavera prossima la Tac, la sofisticata apparecchiatura radiologica che l'Usl acquisterà con i fondi concessi dalla Regione. La ristrutturazione di alcuni locali permetterà di installare l'apparecchiatura. Poi verranno appaltati concorsi per il personale addetto.

STRADELLA

Acqua più sicura con il laboratorio

L'Azienda consorziale acquedotti Oltrepò Pavese ha dato il via ad un importante progetto: la costruzione di un laboratorio di analisi, che compirà controlli su tutte le acque distribuite nei 46 Comuni consorziati, in parallelo con i controlli dell'Usl. In tal modo sarà possibile aumentare il numero di analisi, fare delle ricerche mirate, controllare più spesso le acque sospette, prevenire situazioni di inquinamento ed analizzarne ed individuarne le cause. Si ritiene che il laboratorio potrà iniziare a funzionare a Stradella con l'inizio del 1990.

CASTELNUOVO

Dei nuovi loculi per il cimitero

Il Consiglio comunale di Castelnuovo Scrivia ha approvato il progetto che riguarda la costruzione di 21 cappelle cimiteriali, ognuna di 12 loculi. Per l'intervento saranno stanziati 400 milioni.

Lite tra famiglie

Casale, in 5 condannati per risse

CASALE. Cinque casalesi sono stati processati per direttissima e condannati per rissa. 8 mesi di reclusione a Gian Paolo Rubiu, 47 anni, in via Verdi 35, e le figlie Paola, 20 anni, e Ilaria, di 23, cinque mesi per le sorelle Gina e Giuseppa Loria, di 28 e 29 anni, abitanti nello stesso condominio.

Tra le due famiglie da tempo non corre buon sangue. L'altro giorno è scoppiato l'ennesimo litigio, per futili motivi. Quando la polizia è intervenuta le donne si erano già recate al pronto soccorso per farsi medicare le ferite. All'ospedale, dove Gian Paolo Rubiu è arrivato accompagnato dagli agenti, tra i cinque sono nuovamente volati schiaffi e pugni. [s. m.]

A Frugarolo scontro sul verde pubblico tra la sezione pci e il sindaco

Festa degli alberi, guerra di idee

Due progetti sull'ambiente a confronto

FRUGAROLO. «La festa degli alberi? La ricordo bene, mi riporta al Ventennio. Era uno dei cavalli di battaglia del duce». Al sindaco Agostino Gatti le proposte della sezione del pci sul verde pubblico non garbano molto ed è evidente.

Deciso e piuttosto polemico, replica, punto su punto, alla lettera che gli è stata indirizzata dal segretario della sezione «Pietro Re», con la richiesta di interventi concreti per la protezione della natura.

Tutto cominciò con «Compra un albero», un'iniziativa del pci di Frugarolo. Era una cartolina con testo prestampato da sottoscrivere e inviare «all'ill.mo signor sindaco»: una poesia e un elegante disegno di Gianfranco Calorio da un lato, dall'altro una garbata letterina per chiedere la messa a dimora di alberi su tutto il territorio comunale e la sostituzione di quelli abbattuti. Centotrenta frugarolesi hanno trovato che fosse un'idea carina e hanno firmato. L'iniziativa però non ha avuto buon esito e al «signor sindaco» è arrivata un'altra lettera, questa volta il tono più deciso, inviata dal segretario della sezione, Enzo Giovinazzo, e dal consigliere indipendente di sinistra, Mauro Bidone.

L'elenco di richieste è dettagliato e investe tutta la gestione del verde pubblico nel Comune.

Primo: impianto di nuovi alberi e l'obbligo di sostituire prontamente quelli che «per gravi e comprovati motivi» siano stati abbattuti dai proprietari e dai conduttori dei fondi. Secondo: erogazione, con la Regione, di un «premio di apporto» a chi destina parte del proprio fondo all'impianto di alberi. Terzo (il punto che più suscita le ironie del sindaco Gatti): la «festa degli alberi», con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni ambientaliste, e corsi per lo studio e la conoscenza del territorio e dei valori naturalistici e ambientali. Quarto e ultimo: la creazione di un parco pubblico «integrando — si legge nella lettera — con idonei e adeguati interventi, quella costruenda massa informe e pietrisco chiamata area verde».

Che cosa non piace tra queste proposte, che si richiamano a precise disposizioni di legge in materia, al sindaco Gatti? «Quasi tutto — spiega il primo cittadino —. Gli alberi li abbiamo già. Frugarolo è l'unico paese con viali e piazze alberate e la manutenzione del verde pubblico è ineccepibile. In quanto ai privati c'è un regolamento comunale che vieta di piantare alberi sui confini delle proprietà. La zona di rispetto è di sei metri. Ora è chiaro che in una zona di agricoltura intensiva nessuno di noi vuole sottrarre spazio alle colture. Se ci saranno i finanziamenti regionali, si vedrà se i soldi basteranno a convincere gli agricoltori, ma questo non dipende dal Comune».

Sul problema dell'area verde, i commenti del sindaco diventano addirittura sprezzanti: «Chi è nato imparato sa perfettamente che gli alberi si mettono a dimora a settembre e così abbiamo intenzione di fare. Nel frattempo in Comune è esposto il plastico che mostra come sarà la zona quando i lavori saranno terminati. Il verde non manca: abbiamo persino pensato a una siepe anti-rumore sul lato che confina con la ferrovia. E inoltre ci saranno la pista da ballo, sportive, servizi per tutti».

Questo però non convince i comunisti che chiedono al sindaco e alla giunta una risposta precisa e ufficiale sull'argomento.

Carla Reschia

309 Open Cup: il fascino esclusivo di 1000 esemplari numerati e di un veicolo creato appositamente per i XLVI Campionati Internazionali di Tennis di Roma. 309 Open Cup: un brillante motore da 1300 cm³ in un'auto fuori dal comune. Elegantemente bianco all'esterno e sportivamente verde e scozzese all'interno, 309 Open Cup è speciale anche negli accessori di dotazione: dal tetto apribile alla chiusura centralizzata delle portiere e del bagagliaio, dai cristalli azzurrati agli alzacristalli elettrici. Serie speciale 309 Open Cup: a L. **18.250.000**. Iva inclusa franco concessionario.

«ASCOLTO 24», IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167.833.034.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144 52.418
ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI s.n.c.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona Industriale
Tel. 0142 54.547/8
CASALE MONFERRATO

M.O.V.A.C. di [illegible] C.
Concessionaria per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via Marconzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31-34.71.85
ALESSANDRIA

SIVAR di REPETTO B. & REPETTO R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12
Tel. 0143 21.94
NOVI LIGURE

SINO AL 31 LUGLIO FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI ED ALTRE IMPORTANTI AGEVOLAZIONI

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI

A Novi chiude oggi l'ortofrutticolo: dovrebbe riaprire fra tre settimane

L'ultimo giorno di mercato

E' polemica tra commercianti e Comune

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mercato ortofrutticolo chiude i battenti: ieri è stato l'ultimo giorno di vendita [illegible] grossisti, [illegible] saranno sospese anche le vendite al dettaglio. [illegible] stati in pratica, assieme a sabato, gli unici giorni concessi ai venditori per cercare di svuotare i magazzini della merce. Da domani le saracinesche rimar[illegible] abbassate per consentire alcuni lavori di ristrutturazione al vecchio edificio.

La decisione di chiudere il mercato [illegible] [illegible] inattesa. Ai commercianti del mercato cittadino (una trentina) la doccia fredda [illegible] arrivata venerdì pomeriggio; [illegible] lettera dal Comune avvertiva che [illegible] sindaco avrebbe firmato nel giro di pochi giorni l'ordinanza di «chiusura a tempo indeterminato».

Comprensibili le reazioni dei venditori, pur condividendo la necessità [illegible] ammodernare i vecchi locali di piazza Mercato. «La decisione del Comune è giunta improvvisa, [illegible] offrirci alcuna alternativa. Noi adesso dove andiamo a lavorare?». Il malumore venerdì era accresciuto dal fatto che quella frase, «chiusura a tempo indeterminato», [illegible] faceva presagire niente [illegible] buono. I commercianti [illegible] andati in Comune per [illegible] capire quanto tempo sarebbero durati i lavori, ma non hanno trovato amministratori. Solo in seguito s'è [illegible] preso che la chiusura non dovrebbe durare più [illegible] un mese.

Il sindaco Mario Angeli è categorico nell'esporre il punto di vista dell'amministrazione: «Si tratta di lavori di ristrutturazione previsti già da un anno e per i quali abbiamo programmato uno stanziamento del bilancio; vanno eseguiti perché il mercato mantenga le caratteristiche di igienicità». In particolare verranno rivernicIati i locali, ristrutturate le parti murarie [illegible] cambiati i servizi igienici. La spesa prevista si aggira [illegible] 70-80 milioni ed in Comune prevedono che nell'arco di 20 giorni l'intervento potrà e[illegible] completato; altre opere di ammodernamento, poi, [illegible] già state fatta tempo fa al tetto.

I commercianti [illegible] piazza Mercato hanno però altre ragioni per protestare. Sostiene uno di loro, Maurizio Balza: «Ritengo che una chiusura di questo tipo sia assurda, sia perché non è stato [illegible] [illegible] sufficiente anticipo, sia per i problemi che creerà [illegible] un punto di vista economico ai commercianti e sul piano del rifornimento alle famiglie e ai negozi della città».

«Si sarebbe potuto — continua — cercare un'altra soluzione, ad esempio chiudere il mercato a lotti, per permetterci di lavorare, anche se allo stretto, nell'altra, oppure prevedere un nostro trasferimento temporaneo altrove, magari in [illegible] struttura provvisoria nella piazza di fronte al mercato».

«Bisogna capire — replica il sindaco — che non è possibile stare dietro alle lamentele [illegible] tutti; io voglio chiarezza nelle cose e non mettere [illegible] pezza provvisoria che [illegible] risolve il problema. La chiusura di una parte per volta [illegible] mercato non era praticabile per poter fare i lavori nel modo migliore, men[illegible] sono disponibile a studiare con i commercianti l'ipotesi di un loro trasferimento provvisorio nella piazza per continuare [illegible] vendite».

Questa vicenda riporta alla ribalta il progetto, di cui si parla in città [illegible] molto tempo, per predisporre un'altra, più adeguata e definitiva sede per [illegible] ortofrutticolo. L'idea più ricorrente è quella di un suo trasferimento nei vicini locali della vecchia «Italsider», naturalmente ristrutturati in modo adeguato. «Su questa ipotesi — spiega Maurizio Balza — ci [illegible] no [illegible] riunioni ed incontri, ma [illegible] si è [illegible] fatto nulla».

«E' un progetto sul quale continuiamo a lavorare — chiarisce il sindaco Angeli — e siamo in trattativa per [illegible] i locali dell'Italsider. Personalmente, però, ritengo che la strada da seguire in futuro sia quella dei consorzi, per esempio un mercato intercomunale localizzato in una sola località, ma destinato a servire più [illegible] tri».

Luca [illegible]

Ultimi acquisti. Ancora per oggi il mercato ortofrutticolo è aperto al pubblico

Al «Municipale» di Casale

Strisce vivaci per il teatro

CASALE MONFERRATO. Saranno cinque fasce di colori diversi a caratterizzare l'immagine del Teatro Municipale di Casale.

La colorata soluzione grafica, che sarà abbinata a immagini della mitologia e della tradizione greca, è stata illustrata da Giulia Rumor, la giovane [illegible] (ha 17 anni) del terzo anno del Dipartimento di grafica dell'«Istituto di design», idealrice del simbolo del teatro: la sua proposta [illegible] [illegible] scelta attraverso un concorso che il Comune di Casale ha indetto tra gli studenti della scuola lombarda.

L'altro giorno l'assessore per la Cultura, Guido Cattaneo, ha consegnato il primo premio, un milione e mezzo, a Giulia Rumor. Sono state premiate anche le due allieve che si sono aggiudicate il secondo e il terzo posto, Laura Ponti e Livia Robbiati: hanno ricevuto cinquecentomila lire ciascuna.

Ha spiegato durante la cerimonia Giulia Rumor: «Non ho creato un simbolo rigido, ma una soluzione che possa adeguarsi alle molteplici attività del [illegible] Ed è una soluzione che ha cercato nella tavolozza dei colori: [illegible] fascia grigia, abbinata alla figura di Laocoonte, il mitologico sacerdote [illegible] Apollo, sarà utilizzata per le immagini più generiche (la carta da lettera, ad esempio); una banda rosa affiancata ad [illegible] figura di ballerina greca caratterizzerà [illegible] manifesti [illegible] locandina che pubblicizzeranno spettacoli di danza; una fascia verde unita alla figu[illegible] di un suonatore greco indicherà concerti e altre occasioni musicali; una fascia gialla accanto al volto di una donna greca sarà il simbolo della prosa e, infine, una banda azzurra unita ad una figura di bambino greco caratterizzerà le rappresentazioni teatrali per ragazzi.

«Le varie sezioni che ho proposto [illegible] verificate nelle prossime settimane con [illegible] direttore artistico [illegible] teatro, Franco Gervasio», spiega Giulia Rumor.

Anche [illegible] il marchio ideato dalla giovane è stato proclamato vincitore, è probabile, però, che la commissione che ha giudicato i vari progetti grafici presentati al concorso richieda qualche modifica. Dice, infatti, [illegible] studentessa: [illegible] vorrebbero sostituire le immagini della tradizione [illegible] mitologia greca con altre prese da opere [illegible] artisti locali, come Bistolfi».

Intanto, anche [illegible] è ormai sfumata l'ipotesi dell'inaugurazione a Natale (per il prolungamento dei tempi [illegible] ristrutturazione del teatro), il direttore Franco Gervasio è impegnato nel mettere a punto [illegible] programma artistico che garantisca un'identità propria al Municipale». Dice: «Con la collaborazione della Facoltà [illegible] mia e commercio dell'Università di Torino, faremo un'indagine per identificare il tipo preciso di pubblico del teatro». **[s. m.]**

Comincia «1, 2, 3», breve stagione estiva di spettacoli

A Novi, di festa in festa

Questa sera la storia del tango

NOVI LIGURE. E per la quarta volta «1, 2, 3»: la rassegna di arte, musica e spettacolo organizzata da Poppy Posillipo e Gianni [illegible]oli per conto [illegible] Comune torna all'appuntamento [illegible] l'estate novese. C'era molta attesa per [illegible] il programma di questa quarta edizione dopo il clamore, [illegible] polemiche, [illegible] anche il successo ottenuto da quella dello scorso anno che presentò, tra l'altro, le [illegible] d'arte contemporanea «Politica».

Ma gli ideatori hanno intrapreso [illegible] strada diversa (anche [illegible] gli stessi artisti di «Politica» realizzeranno nei prossimi mesi una [illegible] proposta) privilegiando altre forme di spettacolo, dal teatro, alla musica classica, jazz, folk, dall'operetta ad una retrospettiva sulla vita novese.

Come struttura «1, 2, 3» mantiene fede al modello originale; ogni sera, [illegible] oggi al 4 agosto, ci sarà una proposta di intrattenimento diversa, sempre offerta gratuitamente e realizzata in punti diversi della città: i giardini pubblici [illegible] viale Saffi, piazza Matteotti, piazza Carenzi [illegible] lo stadio comunale [illegible] via Crispi per [illegible] tradizionale spettacolo pirotecnico del 4 agosto, vigilia della festa patronale, la Madonna della Neve. Il bilancio preventivo dell'edizione '89 [illegible] aggira sui 120 milioni.

La serata inaugurale vedrà questa sera protagonista il Teatro fantastico [illegible] Buenos Aires che proporrà in piazza Carenzi «La storia [illegible] Tango argentino»; quindi ci sarà ancora teatro il primo agosto con la compagnia cittadina «Paolo Giacometti» e la commedia «A semo a posto», mentre [illegible] 27 luglio Franco Cardellino offrirà una [illegible] dedicata [illegible] mimo. Per quanto riguarda la musica, tre appuntamenti saranno con il jazz che vanta numerosi appassionati nella [illegible] mercoledì 19 con la «Groovy big band», lunedì 24 con l'«Enrico Rava quartet» [illegible] mercoledì 26 [illegible] Adrianne West e Dado Moroni. Per gli amanti della musica da camera venerdì [illegible] [illegible] sarà [illegible] tenore Silvano Santagata, mentre per la classica si esibirà domenica [illegible] l'orchestra (composta interamente da donne) «Clara Schumann ensemble». Sabato 22 l'associazione culturale «Stella Polare» proporrà un «remake» musicale degli Anni 60, mentre domenica 30 è prevista una commedia musicale [illegible] la «Bosio big band», una orchestra di 32 elementi composta da organetti, percussioni e voci solista.

L'operetta sarà protagonista sabato 29 [illegible] la compagnia «Sala Carignano» e «Il paese [illegible] campanelli», mentre il 2 agosto ci sarà una serata «magica» offerta da alcuni prestigiatori e illusionisti guidati dal [illegible] Ceffam. Quindi la danza, venerdì 28 quella messicana con [illegible] gruppo folcloristico «Quetzal di puebla», lunedì 31 quella offerta dalla scuola novese di Roberta Borello [illegible] [illegible] 3 agosto quella dell'associazione «Balletto Italia» con «Gaiezze parigine». Infine, due serate (sabato 22 e martedì 25) gli organizzatori le hanno dedicate proprio a Novi con la proiezione di filmati e intervento di numerosi ospiti per ricordare le gesta [illegible] Fausto Coppi, le riprese che Sandro Bolchi effettuò in città de «I Promessi sposi», la [illegible] Tonina Torielli e lo svolgimento [illegible] Novi di alcune puntate del leggendario «Campanile [illegible].

Parallelamente a questo programma [illegible] svolgeranno altre iniziative organizzate dagli assessorati all'artigianato, alla cultura, al commercio e all'ecologia. Mercoledì 19 prenderanno il via gli stage di danza della scuola Borello, mentre il giorno seguente si inaugureranno le mostre «Le mille e una luna» (dedicata ai libri di fantascienza» e «Collegamenti con il mondo» (a cura dell'Associazione radioamatori italiani). Quindi domenica 23 convegno [illegible] «La donna protagonista del terziario [illegible] domani» [illegible] mercoledì 26 l'apertura della rassegna «Protezione civile oggi» realizzata dalla [illegible]; infine, dal 3 al 6 agosto 150 bancarelle presidieranno [illegible] le principali [illegible] cittadine per la tradizionale rassegna commerciale «Grande fiera d'agosto». **[l. u.]**

Oggi «L'Acquese in serata d'onore»: sul palco gli artisti della zona

Spettacolo all'insegna di Acqui

Canzoni dialettali, musica, poesia, letteratura

ACQUI TERME. L'ultima proposta di «Acqui Vip», che nel caso dell'associazione turistica ac[illegible] [illegible] significa «very important person», ma «vino, immagine [illegible] promozione», [illegible] «L' Acquese in [illegible] d'onore».

La proposta è singolare: è una rassegna di acquesi impegnati nei vari settori dell'arte (dalle canzoni alla pittura), che stasera si alterneranno sul palco [illegible] Nuovo Kursaal in un grande spettacolo alla presenza di noti personaggi e personalità.

Spiegano Bernardino Bosio e Luigi Rivetti, rispettivamente presidente [illegible] vicepresidente dell'associazione «Acqui Vip»: «Saranno protagonisti della serata, sul palcoscenico, poeti dialettali, cantanti, musicisti ed attori acquesi. Gli scultori ed i pittori esporranno invece le loro opere, mentre la moda ed i giochi allieteranno [illegible] sorpresa la manifestazione».

Durante la serata [illegible] man[illegible]cherà [illegible] consegna di premi a chi ha particolarmente contribuito, attraverso avvenimenti ed iniziative di vario genere, dallo spettacolo alla cultura, a far conoscere maggiormente il nome [illegible] città termale.

Speciali riconoscimenti verranno così assegnati a Loreda[illegible] Furno, per l'organizzazione di «Acqui in palcoscenico», il festival internazionale della danza che, giunto alla sesta edizione, sta ottenendo grande successo, e agli organizzatori del Premio «Acqui Storia». Riceve[illegible]nno un premio per la loro attività anche varie società sportive ed atleti acquesi, tra cui Carlo Ballabene, giovane giocatore [illegible] «La Boccia», una società bocciofila che milita nel campionato di serie A.

La serata s'inizierà alle 22 [illegible] un concerto della corale «Città di Acqui Terme»: il complesso eseguirà brani di cantautori dialettali e dal repertorio musicale della tradizione locale; canzoni scritte da poeti e musicisti acquesi. Seguirà la presentazione degli artisti e [illegible] autorità presenti [illegible] manifestazione, quindi suonerà il pianista Enrico Pesce.

Verrà poi proposto ancora [illegible] repertorio di canzoni dialettali. [illegible] interpreterà il gruppo [illegible] amici», con Angela (voce), Milio e Biagio (chitarra). Canzoni di carattere enoico [illegible] invece proposte dal complesso «Cantavino». La [illegible] continuerà con Valter Siccardi e Roberto Laz[illegible] a[illegible] protagonisti [illegible] un breve concerto di «canzoni antiche». Sarà quindi la volta della poesia, [illegible] il poeta dialettale Cino Chiodo, e della letteratura, [illegible] [illegible] scrittore Marcello Venturi.

Per la pittura saranno presenti a «L'Acquese in serata d'onore» Frigo [illegible] Cordara, per la scultura gli artisti Ferrari, Cravino e Guazzoni.

Per la moda è in programma una sfilata durante la quale saranno presentati capi di abbigliamento e accessori proposti da alcune m[illegible] boutique della città termale.

Alla manifestazione, inoltre, prenderanno parte produttori vitivinicoli, agricoltori della zona, commercianti ed artigiani della città e dei Comuni del circondario.

«Promuovere il turismo [illegible] anche rivalutare i valori della nostra terra, è salvaguardare e far conoscere il patrimonio culturale, è valorizzare l'agricoltura e in particolar modo il settore vitivinicolo, che nell'Acquese ha un rilevante peso economico. Proprio per raggiungere questi obiettivi abbiamo pensato di proporre "L'Acquese in serata d'onore"», spiegano ancora Bernardino Bosio e Luigi Rivetti.

Carlo Ricci

Ristorante "Le Fonti"

IN UNA SUGGESTIVA CORNICE DI VERDE

PROPONE:

— **TUTTI I VENERDI' SERA:**
BALLO LISCIO CON ORCHESTRA
ingresso **L. 10.000** con consumazione.

— **TUTTI I SABATO E DOMENICA SERA:**
SERATA DANZANTE CON ORCHESTRA
ingresso **L. 12.000** con consumazione.

— **TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO:**
Accurato servizio bar in giardino.

■ SERVIZIO RISTORANTE IN VERANDA
● PRANZI E RINFRESCHI PER CERIMONIE
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

0131/507350 - VALMADONNA

[illegible] **C.M.C.** S.a.s. - Loranzè (To) - Tel. 0125/769.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTI
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di [illegible]
Offresi: 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi
Inquadramento Enasarco

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
IMPIEGATI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
Rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/448276 - 443008

PRESTITI
SENZA SPESE ANTICIPATE
SUBITO A TUTTI
ANCHE PROTESTATI
SE DIPENDENTI
O CORRENTISTI
Novi Ligure (AL)
corso Marenco [illegible]
0143 - 321.230

FINASS
Via Chiabrera [illegible]
Tel. 0143 - 56772 r.a.
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
[illegible]
PRESTITI FINALIZZATI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

CITTÀ DI NOVI LIGURE

undicitre ARTE MUSICA

IDEE PER UNA CITTÁ D' ESTATE A NOVI LIGURE DAL 18 LUGLIO AL 4 AGOSTO

IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, ARI, RAI, ARNOLDO MONDADORI EDITORE (AGENZIA DI ALESSANDRIA), PIANOFORTI ZANA DI NOVI LIGURE

PROGRAMMA 89

MARTEDÌ 18 LUGLIO ORE 21.30 P.zza Cavour (V. Roma)
IL TANGO
TEATRO FANTASTICO DI BUENOS AIRES

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO ORE 21.30 P.zza Cavour (V. Roma)
JAZZ ANNI '40
con la GROOVY [illegible] BAND

GIOVEDÌ 20 LUGLIO ORE 21.30 P.zza Cavour (V. Roma)
GLI ANNI '60
ASSOCIAZIONE CULTURALE "STELLA POLARE"

VENERDÌ 21 LUGLIO ORE 21.30 P.zza Cavour (V. Roma)
20ANNI FA LA LUNA
con il tenore SILVANO SANTAGATA

SABATO 22 LUGLIO ORE 21.30 P.zza Collegio S. Giorgio
CIAO NOVI
RETROSPETTIVA VIDEOMUSICALE

DOMENICA 23 LUGLIO ORE 21.30 P.zza Collegio S. Giorgio
MUSICA CLASSICA
con l'orchestra C. SCHUMANN ENSEMBLE

LUNEDÌ 24 LUGLIO ORE 21.30 P.zza Collegio S. Giorgio
JAZZ
ENRICO RAVA QUARTET

MARTEDÌ 25 LUGLIO ORE 21.30 P.zza Collegio S. Giorgio
CIAO NOVI
RETROSPETTIVA VIDEOMUSICALE

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO ORE 21.30 Giardini Pubblici (Viale Saffi)
JAZZ
con [illegible] & DADO MORONI TRIO

GIOVEDÌ 27 LUGLIO ORE 21.30 Giardini Pubblici (Viale Saffi)
MIMO
con FRANCO CARDELLINO

VENERDÌ 28 LUGLIO ORE 21.30 Giardini Pubblici (Viale Saffi)
DANZE MESSICANE
con il GRUPPO FOLKLORICO QUETZAL DI PUEBLA

SABATO 29 LUGLIO ORE 21.30 Giardini Pubblici (Viale Saffi)
OPERETTA
[illegible] paese dei campanelli"
COMPAGNIA TEATRALE "SALA CARIGNANO"

DOMENICA 30 LUGLIO ORE 21.30 Giardini Pubblici (Viale Saffi)
MUSICAL
con [illegible]
BOSIO BIG BAND

LUNEDÌ 31 LUGLIO ORE 21.30 Giardini Pubblici (Viale Saffi)
DANZA
con il CENTRO [illegible] R. [illegible]

MARTEDÌ 1 AGOSTO ORE 21.30 Giardini Pubblici (Viale Saffi)
TEATRO
[illegible] a postu"
COMPAGNIA TEATRALE "P.GIACOMETTI"

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO ORE 21.30 Giardini Pubblici (Viale Saffi)
[illegible]
con i maghi ALAN - OEFFAM - I. PROVERA - DAJANA

GIOVEDÌ 3 AGOSTO ORE 21.30 Giardini Pubblici (Viale Saffi)
DANZA
"galazza parigina"
ASSOCIAZIONE BALLETTO ITALIA

VENERDÌ 4 AGOSTO ORE 22.30 Stadio Comunale
FUOCHI ARTIFICIALI

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO
Via Roma 68
ORE 16

IL CANTIERE DEI SOGNI
Stage di Danza classica, moderna, afro, break
Organizzato dal Centro Danza R. Borello

a cura dei Maestri:
Campessi, R. Poitier, K. Genero, B. Genero, M. Cannavò, W. Garavaglio

---

GIOVEDÌ 20 LUGLIO
Androne Palazzo Dellepiane
ORE 24

LE MILLE E UNA LUNA
Mostra dedicata al [illegible] di fantascienza

in collaborazione con:
[illegible] Demichelis (Libreria Aldus - Novi Ligure)
Arnoldo Mondadori Editore (Ag. di Alessandria)

La Mostra rimarrà aperta fino a domenica 23 luglio
Tutte le sere alle ore 23 circa videoproiezioni di fantascienza

---

GIOVEDÌ 20 [illegible]
Piazza Dellepiane
ORE 23

COMUNICARE CON IL MONDO

Collegamenti via Etere

In collaborazione con:
Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I.)
sezione di Novi Ligure

VENERDÌ [illegible]
Via [illegible]

[illegible] STAGE [illegible] TEATRALE

a cura di FRANCO CARDELLINO

In collaborazione con:
Laboratorio di Promozione e di Produzione Teatrale ed il Centro Danza di Roberta Borello

---

DOMENICA 23 LUGLIO
Salone Collegio San Giorgio
ORE 17

LA DONNA PROTAGONISTA DEL [illegible] DOMANI

Convegno a cura di:
TERZIARIO DONNA

SABATO 24 LUGLIO
Giardini Pubblici
ORE 21,30

[illegible] DEDICATA ALL' ARTIGIANATO

[illegible]

IL PAESE DEI CAMPANELLI
Operetta di CARLO LOMBARDO

MERCOLEDÌ [illegible]
Asilo Garibaldi - Viale Saffi
ORE [illegible]

INAUGURAZIONE MOSTRA "PROTEZIONE CIVILE OGGI"

a cura della
Croce Rossa Italiana
Sottocomitato di Novi Ligure

la mostra rimarrà aperta fino a domenica 30 luglio

DA GIOVEDÌ 3 A DOMENICA 6

[illegible] FIERA D'AGOSTO

150 Bancarelle
per le vie del centro

INGRESSO LIBERO

L'Assessore allo Sport, Turismo [illegible] Tempo libero	L'Assessore alla Pubblica Istruzione [illegible] Cultura	L'Assessore all'Ecologia [illegible] Protezione Civile	L'Assessore al Commercio e al Decentramento	L'Assesaore all'Industria e all'Artigianato	Il SINDACO
Costanzo Cuccuru	Pietro [illegible]	Giorgio Cantarutti	Vito Ziccardi	Piero Vernetti	Mario Angeli

STASERA AL [redacted]

[redacted] — Chiuso per ferie

Ambra — **Red e Toby, nemiciamici**
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**
Lire 4.000

Comunale — Chiuso per ferie

Corso — Chiuso per ferie

[redacted] — **Film [redacted]**
Inizio 18/18 20/22,30 Lire 5.000/6.000

Galleria — Chiuso per ferie

Moderno — Chiuso per ferie

[redacted]
Ariston — **Film sexy**
Inizio 20/22 Lire [redacted]

[redacted] — Chiuso per [redacted]

Italia — Chiuso per ferie

[redacted]
Moderno — Chiuso [redacted]

Politeama — Chiuso per restauri

Vittoria — **[redacted] vampiro**
di R. Bierman con N. Cage, J. Beals, M. C. Alonso (Usa) — Una donna vampiro è amante-padrone di un manager sull'orlo della pazzia. Ma esiste davvero o solo nella sua immaginazione? V. M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio 18/19 20/22 Lire 7.000/5.000

Cova Adagio — Chiuso [redacted] riposo
Lire 4.000/5.000

[redacted] — **[redacted] sexy**
Inizio 17/19,30/22 Lire [redacted]

Iris — Chiuso per ferie

Italia — Chiuso per ferie

Moderno — Chiuso per riposo
Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/7.000

[redacted]
Lux — Chiuso per riposo
Inizio 20,15/22,15 Lire 5.000

Moderno — Chiuso per riposo
Inizio 16/18 20/22 Lire 5.000

[redacted]
Lara — Chiuso per riposo
Inizio 20,30/22,30 Lire 4.500

[redacted]
Moderno — **Film sexy**
Inizio 15,30 18/20/22,15 Lire 6.000

Sociale — **Film sexy**
Inizio 15,30/17,30 20,15/22,15 [redacted]

[redacted]
Sociale — Chiuso per riposo
Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000

[redacted]
Arlecchino — **Nuovo cinema Paradiso**
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000

Galvani — **Una strega chiamata Elvira**
di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa) — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in un paese di provincia. Molti giurano che è una strega. N. V. 1h 35' **Commedia**
In[redacted] 18/19 10/22 Lire 6.000/7.000

Roma — **Film sexy**
Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000

TACCUINO DELLA [redacted]

NUMERI UTILI

Socco[redacted] emergenza: 113
Vigili [redacted] fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.51 (orario 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
[redacted]: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.56
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.36.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 88.20.28
Valenza: [redacted]
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 44.62.11
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
[redacted]
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.26.01
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: [redacted]
Acqui Terme: 57.[redacted]
Arquata Scrivia: 6.61.[redacted]
Casale M.to: 33.41
[redacted].67.83
Cerrina: [redacted]
[redacted] **Ligure:** 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.88.88
Valenza: 92.022
Voghera: 48.688

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI
Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 66.296
Casale M.to: 25.18
Castelnuovo Scrivia[redacted]5
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.67
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.2[redacted]
Valenza: 95.38.11
Voghera: 63.001

GUARDIA DI FINANZA
Alessandria: Compagnia 42.641; Gruppo 42.614; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.26
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.62
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.08
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.08
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.08
Tortona: 86.41
Valenza: 95.38.11
Voghera: 41.752

GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.63
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 89.20.83
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.943

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 65.116
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 65.116
Tortona: 86.18.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI
Alessandria: piazza Libertà, 53.031; staz. ferroviaria 61.632.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 66.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 76.252.
Ovada: sg. Mandirola, 86.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: sg. Bottazzi, 65.280.
Tortona: staz. ferroviaria, 88.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, 94.18.92; agenzia Tasinato, 95.31.86.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.871.

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.98
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbana 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.58
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.698
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 28.901

FERROVIE
Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.976
Tortona: 86.14.84
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.626

FARMACIE
Alessandria: diurna: *Castoldi*, via Dante; notturna: *Invernizzi*, via Vochieri.
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia.
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza.
Novi Ligure: *Glara*, via Girardengo.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi
Voghera: *Gandini*, via Emilia.

BENZINAI
ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip-Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil: via C. Marx
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: via Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti di San Michele
Q8: Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria 60
Ip: via Nizza
Erg: via Marconi 20
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole
Mobil: via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Monteshell: corso Valentino 63
Ip: corso Valentino 247
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip - Gpl: strada per Valenza
Esso: Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Chevron: via Ugone 66
Ip: corso Acqui 89
Total: piazza Roma
OVADA
Agip: piazza XX Settembre
Monteshell: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Esso: statale per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani
VALENZA
Agip: viale Repubblica
Monteshell: via Galimberti
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI
ALESSANDRIA
Museo di Marengo, [redacted] 10, 61.95.69. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19. Chiuso il lunedì.
Museo e Pinacoteca, chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi dalle ore 10 alle 12, lunedì chiuso.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, [redacted] vi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 63.22.49. Visite solo su richiesta.
NOVI [redacted]
Museo della Società storica del [redacted] vese, v. Gramsci 67. Visite su rich.
OVADA
Museo paleoitico, via Volta 1, 80.937. Visite solo su richiesta.

Ad Acqui c'è l'«Hot dance jazz»

Vignale balla con i giovani

ALESSANDRIA. Doppio appuntamento con la danza, questa sera, a Vignale Monferrato e ad Acqui terme con le due rassegne dedicate al balletto.

Il festival internazionale «Vignale Danza» propone dapprima giovani danzatori e poi, nell'ambito di «Ballare il film», una celebre pellicola, «Bulli e pupe». «Acqui in palcoscenico» ospita, invece, l'«Hot dance jazz» [redacted] Firenze, sotto [redacted] direzione di Rosanna Brocanello.

A Vignale Monferrato la quarta settimana del festival [redacted] balletto si apre stasera con qu[redacted] dimostrazioni di danza (l'ingresso è gratuito, così come il film). La prima, alle 21, [redacted] una «Esercitazione» proposta da una trentina di [redacted]gisti diretti da Daniela Chianini. Lo spettacolo [redacted] coreografato su musiche di Michele Facciuto. [redacted] momento particolarmente impor[redacted] dell[redacted] stage vignalese: nell' ambiente [redacted] definito [redacted] sbarra della selezione», perché [redacted] diversi giovani che aspirano ad essere ammessi all'Accademia [redacted] danza del Teatro Nuovo [redacted] Torino.

Segue il balletto della compagnia «Come il gabbiano». E' un gruppo semiprofessionale di giovani [redacted] ha preso parte alla selezione «Agon» compiuta nei mesi scorsi a Torino, al Teatro Nuovo, e si presenta per la prima volta a Vignale.

[redacted] allievi della scuola di Giuseppina Pierantoni di Porto Torres presenteranno, quindi, dieci minuti di spettacolo tratto dal loro più recente saggio di fine anno. Il programma comprende un passo [redacted] due dal terzo [redacted] della «Bella addormentata», [redacted] musiche di Ciaikovskij, poi altri passi a due su musiche jazz.

Lo «spazio giovani» di stasera si chiude con trenta minuti di balletto tratto dal saggio finale della scuola veneta di Trebaseleghe (Pordenone), diretta da Susanna Plaino e Sonia Greco.

Alle 22, per la rassegna «Ballare il film», il grande schermo propone un musical di grande successo, «Bulli e pupe», [redacted] Joseph Mankiewic. [redacted] film è interpretato da nomi altisonanti dell'Olimpo cinematografico: Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra, Vivien Blaine. E' un classico degli Anni Cinquanta, che ha raccolto consensi, sia perché vanta la presenza di un Sinatra al meglio della forma [redacted] per la presenza [redacted] giovane Brando che con questo film fu [redacted] i primi a portare sullo schermo [redacted] modo [redacted] recitare sviluppato nell'«Actor Studio», la celebre scuola [redacted] recitazione fondata, tra gli altri, dal regista Elia Kazan.

Ad Acqui Terme lo spettacolo s'inizia alle 21. Come i precedenti appuntamenti, anche quello di stasera si tiene sul palco all'aperto allestito in piazza della Bollente.

Protagonista della serata è la danza jazz, con l'«Hot dance jazz» di Firenze. [s. m.]

QUESTA SERA

Feste, balli e cene in onore del patrono

Feste patronale a Frugarolo, con musica e gastronomia. A Valenza, alle 22, nel cortile di palazzo Cerisna, antologia musicale per fisarmonica con il maestro Giuseppe Cacciabue e i suoi allievi. Alla stessa ora, in piazzale Don Minzoni, l'orchestra di Bruno D'Andrea. Al rione Volta, alle 20, corsa nei [redacted] e altri giochi. A Bassignana la festa si chiude con l'orchestra Ruspa. Si danza [redacted] Predosa, al parco Castello, con «I Cardinal».

Anna Oxa [redacted] New Trolls le prevendite

ARQUATA SCRIVIA. [redacted] è aperta la prevendita per il concerto che Anna Oxa ed i New Trolls terranno giovedì sera. [redacted] biglietti si possono acquistare da Cavo confezioni in via Libarna, a Novi Ligure, Mariposa, [redacted] Girardengo, ad Alessandria, West Records, corso Ro[redacted] [redacted] Tortona, Mecca Music, via Emilia.

Fisarmonica jazz a [redacted] insieme»

TORTONA. Per «Jazz fuori tema» [redacted] 21,30, in piazza Ar[redacted] suonerà il fisarmonicista Gianni Coscia, in duo con Gianluigi Trovesi, clarinetto.

[redacted] serata di «Cuore» [redacted]

ALESSANDRIA. Michele Roversi, Siusy Blady [redacted] Patrizio Roversi, della redazione di «Cuore», saranno ospiti alla Festa in zona Fiera. Inoltre suoneranno Fred Ferrari [redacted] «Enrico e i suoi solisti».

LIRE *LJ70 Telone 31.854.000*
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
CHIAVI IN MANO
LJ70 LX METAL TOP LIRE 32.854.000
TOYOTA
1° in [redacted] nel mondo
ALESSANDRIA - ARAR 0143/840235-6
AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
BIELLA - CARIOLA 016/26666
CUNEO - MATTIAUDA 2 0171/769813
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
VERCELLI - LUCAR 0161/[redacted]
TORINO - LAMBORAUTO 011/595685-501683
SAVONA - OFF. ROA CENTER[redacted]

CHI [redacted]

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI [redacted] PIEMONTE
[redacted] - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

[redacted]
SE HAI B[redacted]
TELEFONAMI
IO POSSO [redacted]
TEMPO
[redacted]
TEL. 0131/57284
VOGHERA - TEL. 0383/63219

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 Tel. (02) 88.961
10126 Torino C. M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

Pallone elastico, i casalesi surclassati (11-6) dalla capolista Canale

Gaiero, le speranze infrante

Domani la sfida con il Cuneo di Vacchetto

VIGNALE. Sul «neutro» di Santo Stefano Belbo la capolista Canalese del campione tricolore Ricky Aicardi ha frantumato i sogni di gloria della Gaiero Ferro Casale. Dopo quattro successi consecutivi i monferrini, capitanati da Carlo Balocco, hanno conosciuto l'amarezza della quinta sconfitta di campionato (11-6) e rimandano ai playoff i loro propositi di rivincita.

La Canalese ha confermato la sua egemonia: in questa stagione ha accusato soltanto una battuta d'arresto in trasferta a Cengio contro Rosso I, attestato saldamente in seconda posizione a due punti dal vertice.

La formazione casalese ha mantenuto in equilibrio le sorti del match sino al riposo (5-5), ma nella ripresa Aicardi ha approfittato dell'improvviso calo di rendimento di Balocco.

Dice il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellaro: «C'è stata parità anche nei due giochi successivi (6 a 6) ed in quello finale, con la nostra squadra in vantaggio per 40 a 15. In questa occasione da questa forse si poteva ottenere qualcosa in più. Balocco ha contrastato bene gli avversari durante il primo tempo. Con un'ottima prestazione a livello tattico, ha spesso escluso dal gioco Aicardi, impegnando con colpi molto precisi gli altri giocatori della Canalese. Poi nella ripresa l'inatteso calo agonistico di tutta la squadra ha compromesso l'esito della sfida tra i due grandi protagonisti della serie A».

La Gaiero è stata agganciata al terzo posto in graduatoria dal Cortemilia di Dogliotti e dalla Taggese di Pirero, ma confida nei prossimi due turni (piuttosto agevoli) per recuperare terreno.

Domani Balocco si confronta in casa nell'impegno infrasettimanale (valevole come anticipo della sesta giornata di ritorno) con il Cuneo di Giorgio Vacchetto, che nelle ultime due stagioni aveva indossato la maglia della Gaiero, contribuendo alla promozione dei casalesi nella massima serie.

I monferrini, che si erano già imposti facilmente nel match di andata, contano di aggiudicarsi i due punti. Conclude Bellaro: «Anche domenica prossima in trasferta a Santo Stefano Bertola abbiamo ottime chances di successo. Vogliamo concludere la "regular season" in terza posizione e lottare con decisione durante i playoff per la conquista dello scudetto».

Ecco tutti i risultati del weekend e la nuova graduatoria.

Serie A: a Cengio, Rosso I-Bertola 11-4; a Mondovì, Tonello-Vacchetto 11-8; a Santo Stefano, Berruti-Dogliotti 6-11; a Taggia, Pirero-Rosso II 11-5; a Santo Stefano, Aicardi-Balocco 11-5. Classifica: Aicardi, 11; Rosso I, 9; Balocco, Dogliotti e Pirero, 7; Bertola e Tonello, 5; Vacchetto, 4; Rosso II, 3; Berruti, 2.

Gino Delmanciaci

Balocco s'inchina. Il capitano della Gaiero è caduto contro Ricky Aicardi, ma è pronto per la rivincita nei playoff

SPORT FLASH

CICLISMO
Oggi a Sartirana il Trofeo Duca

Si disputa a Sartirana il 18° trofeo ciclistico «Duca Amedeo d'Aosta». Sono iscritti 110 dilettanti di 1ª e 2ª di Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia. Partenza alle 14,30 da via Cavour. I concorrenti percorreranno un circuito da Sartirana a Breme, da ripetere 8 volte per 120 chilometri. Nell'albo d'oro della corsa vi sono nomi Baffi, Cavallo, Cerutti, Mantovani e Martinelli.

IN
Pontecurone, si corre la Targa

Si oggi la ventiduesima edizione della «Targa d'oro-Comune di Pontecurone», riservata alla categoria Dilettanti seconda serie. Organizzata dall'Us Pontecurone, sezione ciclismo, con la direzione di Giuseppe Spalla, la competizione si svolge su circuito interamente pianeggiante ripetere cinque volte, attraverso Pontecurone, Tortona, Castelnuovo Scrivia, per complessivi 110 chilometri. La partenza è prevista alle 14,30 da piazza Matteotti di fronte al Bar Commercio, dov'è anche fissato il raduno partenza. L'arrivo è in via Emilia.

CALCIO
Zerbo guida Vignolese

Claudio Zerbo è il nuovo mister della Vignolese (Seconda ria), in sostituzione dell'allenatore-giocatore Mario Pontano. Per Zerbo (che nella scorsa stagione aveva allenato l'Arquatese) è un ritorno sulla panchina dei vignolesi con cui in passato aveva già conquistato promozione. Intanto società, che punta balzo in Prima categoria, ha annunciato i primi acquisti: l'attaccante Poggio ed il mediano Brollo.

VECCHIE GLORIE
Il s'impone

Le «vecchie glorie» di Alessandria Genova si affrontate sul campo centro sportivo «La Vallette» di Monte Valenza un'amichevole a scopo benefico. L'incasso (di circa 2 milioni e mezzo) è stato devoluto all'Anffas. Hanno vinto i genoani (4-3), con tripletta Morelli e gol di Favaro; per i grigi hanno segnato Vedova, Tinazzi e Bozza.

TAMBASS
La finale del torneo di Vignale

Vignale Moncalvo affrontano questa sera nella finalissima del torneo notturno, valevole per l'ottavo «Trofeo Centroedile». In semifinale il Vignale ha fornito la sua migliore prestazione stagionale, superando (19-5) Montemagno. Molto combattuto l'altro decisivo confron per qualificazione, vinto dal Moncalvo (16-13) contro Montechiaro.

Tamburello, decisivo successo Medole contro i campioni d'Italia

Il Castelferro abbatte un mito

Di nuovo al comando della serie A

Sorpasso al vertice nel campionato serie A. La squadra dell'Erg Castelferro, superando in trasferta i campioni italiani del Medole, è balzata sola in prima posizione, ipotecando la conquista dello scudetto. Una gara spettacolare, ricca di emozioni. Gli alessandrini hanno confermato la netta superiorità tecnica espressa nel match di andata, imponendosi con identico risultato: 8-4, 8-5.

Ottime le prestazioni fornite dai giocatori dell'Erg: Cassullo, Pagani, Dellavalle, Vignolo e Petroselli hanno lottato grinta in un match molto impegnativo (si è giocato per oltre 3 ore e mezzo). Hanno dominato costantemente, concedere agli avversari nessuna possibilità di recupero, come dimostra la successione dei parziali nel primo set: 2-1, 4-2, 6-3 e 8-4.

Nella seconda frazione di gioco, il Castelferro ha subito conquistato un ampio margine di vantaggio (5-1). Il Medole ha modificato il proprio schieramento, spostando Renzo Tommasi in posizione centrale al posto di Fanzaga, ma non è servito a nulla. In svantaggio per 7 a 3 i campioni tricolori si aggiudicati due giochi, lottati ai 40 pari, ma l'Erg ha poi messo a segno il colpo decisivo, gli applausi dei suoi tifosi. Molti supporters, guidati dal presidente della società tambureliistica, Gianni Arcella, hanno seguito la squadra alessandrina durante la lunga trasferta, considera alla vigilia molto rischiosa.

Si è intanto conclusa la prima fasa del Torneo a muro del Monferrato, con risultati piuttosto scontati. Solo il Moncalvo ha avuto qualche difficoltà a superare l'imprevedibile Mo Il Faenza ha conquistato due punti a tavolino perché il Rocca d'Arazzo, fanalino di coda, ha rinunciato a disputare l'ultima trasferta in Romagna.

Il non evita Faenza l'eliminazione dalla seconda fase. Ecco invece gli abbinamenti dei quarti di finale: Vignale - Portacomaro; Montemagno - Monale; Moncalvo - Calliano; Grazzano - Montechiaro. Sono previsti incontri di andata e ritorno.

Il Vignale, che ha mantenuto il suo primato in graduatoria, superando nello scorso turno il Montechiaro 19-6, ha ottime chances di successo finale.

Nella penultima giornata Torneo dei Castelli, la capolista Ceramica Ovadese si è imposta in derby contro la Croce Verde, mantiene comunque il secondo posto in classifica.

Nel Torneo delle Colline hanno un po' deluso gli incontri di andata delle semifinali di Prima divisione. c'è stata molta competizione: Solonghello e Pro Cerrina hanno dominato facilmente i rispettivi confronti Callianetto e Tonco. In Seconda divisione si i nomi delle due finaliste, Cocconato e B. Cerrina Valle, che si affronteranno per il primato domenica prossima sul campo di Solonghello.

Nel campionato Figt, continua la marcia vertice di Varengo e Francavilla nei rispettivi gironi.

Ecco tutti i risultati della giornata e le nuove classifiche.

Serie A (3ª ritorno): San Pietro Incariano-Castellaro 0-2 (5-8, 6-8); Aldeno-Caprianese 2-0 (8-5, 8-6); Rallo-Tuenno 2-0 (8-4, 8-2); Cunevo-Ronzo Chiesis 2-0 (8-3, 8-2); Guerra Castellaro-Malavicina 1-1 (8-7, 5-8); Medole-Erg Castelferro 0-2 (4-8, 5-8). Classifica: Erg Castelferro, 24; Medole e Rallo, 23; Aldeno, 19; San Pietro Incariano e Castellaro, 14; Cunevo, 12; Guerra Castellaro, 10; Ronzo Chiesis, 9; Malavicina, 8; Tuenno, 6; Caprianese, 4. Cu e Tuenno, una partita in meno.

Torneo a muro del Monferrato (3ª ritorno): Grazzano-Calliano 19-11; Faenza-Rocca d'Arazzo 19-0 per forfait; Moncalvo-Monale 19-17; Vignale-Montechiaro 19-6; Montemagno-Portacomaro 19-7. Classifica: Vignale, 32; Montemagno, 31; Moncalvo, 25; Grazzano, 21; Montechiaro, 20; Calliano, 19; Monale, 16; Portacomaro e Faenza, 8; Rocca d'Arazzo, 0.

Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato (8ª di ritorno): Basaluzzo-Carpeneto 10-19; Grillano-Molare 19-12; Tagliolo Monferrato-Silvano d'Orba 18-18; Croce Verde Ovada-Ceramica Ovadese 12-19; Trisobbio-Castelferro, rinviata. Classifica: Ceramica Ovadese, 30; Croce Verde Ovada, 26; Carpeneto, 25; Trisobbio, ; Castelferro, 20; Grillano, 16; Tagliolo Monferrato, 14; Silvano d'Orba, 8; Basaluzzo e Molare, 4.

Torneo delle Colline. Prima divisione (andata semifinali): Solonghello-Callianetto 16-4; Cerrina-Tonco 16-3. Seconda divisione (ritorno semifinali): Cocconato-Moncalvo 16-10; B. Cerrina Valle-Mombellese 15-15.

Campionato Figt (1ª ritorno). Girone A: Azzano-Varengo 1-16; Settime-Cerro Tanaro 1-16. Classifica: Varengo, 8; Settime, 5; Azzano, 3; Cerro Tanaro, 0. Girone B: Revigliasco-Francavilla 3-16; Vigliano-Antignano 14-16; Classifica: Francavilla, 8; Antignano, 6; Vigliano e Revigliasco, 1.

Renzo Bottaro

COMUNE DI PADERNA
PROVINCIA DI

deposito controdeduzioni osservazioni progetto preliminare piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

Visti gli atti d'ufficio;
Vista la Legge Regionale n. 56 del 5/12/77 e succ. modifiche ed integrazioni;
Vista circolare n. 17/URB. della Regione Piemonte pubblicata sul B.U.R. 30/9/81 n. 39;

AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 15 del 14/04/89 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale del Comune;
che il Progetto Preliminare del P.R.G.C. variato a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni è pubblicato all'albo pretorio del Comune per 30 consecutivi dal 18/07/89 18/08/89 compreso;
che il progetto preliminare del P.R.G.C. variato sopra indicato è depositato presso la Segreteria Comunale per consecutivi dal 18/07/89 al 18/08/89 durante i quali chiunque può prenderne visione;
L'orario di visione al pubblico è dalle ore 10 alle ore 12 tutti i giorni compresi i festivi.
Paderna, 11 luglio 1989.

IL SINDACO
dr. Pietro Gualco

Bocce, oggi s'inaugurano le gare a Casale

Al torneo «Barletta» con l'iridato Amerio

CASALE. S'inaugura questa sera sui campi della polisportiva Maurizio Mossano, a Porta Milano, il torneo di bocce «Alfredo Barletta», degli appuntamenti-clou della stagione. Sedici quadrette, suddivise in quattro gironi, si contendono il trofeo biennale «Maurizio Mossano-Interbancaria», l'anno scorso dalla squadra casalese Tutto Bocce.

Le si disputano ogni sera (con inizio alle 21) sino al luglio. Anche quest'anno è prevista un'ampia affluenza di pubblico. Lo spettacolo è garantito. Ogni squadra schiera giocatori di categoria A, cui qualche campione tricolore e iridato.

Grande favorita è la formazione della «Nuova Casale», guidata da Piero Amerio, campione mondo 1988. Anche le altre quadrette sono agguerrite.

Nel primo girone si confrontano la Fideuram (che schiera Guaschino, campione del mondo Under 23), l'Arredamenti Boccuti di capitan Monetto, la Madonnina Ballotti con l'esperto Aghem, la Maurizio Mossano con il giovane Deregibus, molto promettente in categoria A.

Nel secondo girone contendono le qualificazioni alla Casale la Pelletteria Ruschena dell'imprevedibile Macario, l'Aduina shop Arci Popolo capitana Fa la Madonnina Arate con il forte Clerico.

Per il terzo girone, si incontrano quadretta di Serbatoi Barigazzi (guidata da Pivotto), la Tutto Bocce (con Cassiotto), la Cerutti (con Villarboito) e la Stamperia Mezzano dell'ex campione del mondo Suili.

Infine, nel quarto girone sono state sorteggiate le formazioni di Gaiero (con Perata), la Bellaria (Radice), la Mac.Mo. Ter. Ozzano (con Granaglia junior, figlio pluricampione do, Umberto) e la Lori confezioni (con Accossato). [s. m.]

Automobilismo, conferma per il campione europeo di rally-cross

Il trionfo di Augusto Cesari nello slalom Ovada-Cappellette

OVADA. Il pilota novarese Augusto Cesari, campione europeo di rally-cross, si è aggiudicato la seconda edizione della «Ovada-Cappellette», corsa automobilistica di slalom in salita. Ha surclassato gli avversari lungo i tornanti della provinciale che collega la peri della città con la cima della collina delle Cappellette, famosa per la produzione del «Dolcetto».

Alcuni coni in plastica collo (come prevede il regolamento) e metà carreggiata hanno ridotto la velocità delle auto e i rischi di incidenti.

Cesari, pilota dalla scuderia «Grifone» di Genova, ha messo in fila altri cinquanta concorrenti, aggiudicandosi il «Trofeo Concessionaria Fiat Ovada». La competizione, organizzata dalla «Gecar» di Piero Sacconi e Mirella Crubellati, si è svolta con il patrocinio dell'amministrazione comunale e del Consorzio tra i Comuni dell'Ovadese. Soddisfacente la pre di pubblico ai bordi della strada per una gara spettacolare. Allo slalom hanno partecipato piloti molto quotati, nonostante la contemporanea disputa di un'altra manifestazione in Liguria. Il ricco montepremi ha favorito notevole incremento iscrizioni registrato rispetto allo scorso anno.

Il pilota Cesari a bordo della sua «Delta S4» già alla vigilia era considerato il candidato al successo. Con una guida aggressiva durante la gara confermato le sue potenzialità, surclassando i due torinesi Paolo Demicheli (Fiat X1/9) e Gianni Mozzone (Gmg), entrambi della «Supergara» di Alba, che si accontentati del secondo e quarto posto.

Il ligure in Loddo, a bordo di una Loddo 2000 della scuderia Valpocevera, si è attestato in quinta posizione (contro la piazza d'onore ottenuta lo scorso anno). Il torinese Walter Serra (Simca R2), vincitore della prima edizione, si è accontentato invece del sesto piazzamento assoluto.

Anche i piloti ovadesi si sono in evidenza, aggiudicandosi una lunga serie di successi di categoria.

Franco Rocca Ovada Peugeot della scuderia «Valli Genovesi» (25° in classifica) ha ottenuto il primato per la classe N3; Alberto Ferrari di Rossiglione su Ritmo 120 della «Valpocevera». (26° assoluto) ha vinto nella N4, mentre Mauro Ravera di Cassinelle su A112 Abarth della «Valli Genovesi», (36° assoluto) trionfato nella classe N1.

La rivincita è in programma domenica prossima un'al lungo i che Morbello porta a Cassinelle. La competizione è organizzata dalla scuderia «Supergara» di Alba. [r. bo.]

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.38-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Il campionato di pesca all'oro alle Terme di Monte Valenza

Fino all'ultima pagliuzza

Successo di un hobby che sa di antico

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Piemontesi e lombardi hanno fatto la parte del leone nel «7° Campionato italiano di pesca dell'oro», svoltosi domenica alle Terme di Monte Valenza, ma nel parco che circonda il complesso termale, accanto alla vasca dedicata alla pesca dell'oro, la lingua più parlata non era l'italiano: la rappresentanza straniera infatti più numerosa di quella nazionale.

«La spiegazione è semplice — dice Settimio Siepe, presidente del Consiglio circoscrizionale di Monte — i valenzani hanno snobbato la gara per loro, il metallo nobile è il pane quotidiano, la materia prima della loro fatica giornaliera e preferiscono dedicare il weekend ad altri interessi. Gli italiani che dovevano arrivare più lontano sono stati trattenuti dal maltempo che, nei giorni precedenti la manifestazione, ha imperversato su tutto il territorio nazionale».

Ciò nonostante, il «7° Campionato Italiano di Pesca dell'Oro» ha avuto un'ottima riuscita, continuando (soprattutto a livello di hobby) una tradizione che nella Pianura Padana ha avuto inizio nel II e I secolo avanti Cristo.

Sin dal primo mattino, i concorrenti, muniti di piatto e trula, strumenti tipici dei cercatori d'oro, hanno incominciato a scuotere le sabbia.

«L'oro contenuto nell'alveo dei nostri fiumi proviene dal disfacimento delle morene — spiega Giuseppe Pipino, segretario della Federazione Italiana Cercatori d'Oro: si tratta soprattutto del rimaneggiamento a cui le acque sottopongono gli strati auriferi più profondi, trascinando nella loro corsa particelle di metallo che assumono forma appiattita e dimensioni ridotte. L'oro che si trova nei fiumi Orco, Elvo, Dora Baltea, Po, Sesia e Ticino, si presenta sotto forma di scaglietta che difficilmente superano il milligrammi di diametro e i 3-4 milligrammi di peso».

«Non mancano — conclude Pipino — specie nelle più alte montagne, scaglietta lunghe sino al centimetro di diametro e piccoli granuli arrotondati o spugnosi. Siamo però lontani dalle pepite americane».

Domenica comunque, uomini, donne e ragazzi, immersi nell'acqua sino al ginocchio, non hanno atteso di vedere comparire le mitiche pepite per entusiasmarsi: alle prime pagliuzze, individuate tra la sabbia dei loro «piatti», sono esplosi in colorite esclamazioni di gioia che hanno coinvolto gli spettatori.

«L'entusiasmo e l'aspetto dei ricercatori stranieri, tutti muniti di copricapi alla cow-boy, quasi facevano compiere un tuffo nel passato — osserva Giuseppe Ippoliti, della Federazione Italiana Cercatori d'Oro — pareva di rivivere l'epopea del West, con le corse all'oro».

Ma veniamo ai risultati: nella categoria professionisti, si è affermato Giovanni Vautero di Feletto Torinese, seguito da Rinaldo Molaschi di Vigevano, Giovanni Franceschi di Imperia, Carlo Nicolai di Milano, Pablo Schwarz di Giaveno. Tra le donne, ha prevalso la milanese Aurelia Pavesi, contrastata sino all'ultimo da Rosa Biotto di Borriana (Vercelli). Nell'ordine, si sono poi classificate Elena Moretto di Alessandria, Maria Colbertaldo di Predosa, Angela Gelmi di Milano. Tra i ragazzi, l'alessandrina Valeria Paolini ha fatto meglio di tutti superando Francesca Guerriero ed Emanuele Fioravanti di Biella, Roberto e Maurizio Ippoliti, di Valenza. Infine, lo svizzero Walter Pfender, vicepresidente dell'Associazione mondiale, ha vinto la classifica degli stranieri, precedendo quattro francesi: Pierre Tupin, Laura Guatier, Bernard Daval, Jacques Daval.

Ilmo Castellaro

Occhio all'oro. Un gruppo di cercatori: domenica scorsa si è rinnovata la simpatica gara

A Saluzzo il Campionato del mondo per allievi

Bocce del domani

Italiani e francesi favoriti

Dopo due anni Saluzzo ritorna la capitale del bocciismo mondiale. Da domani al 23 Luglio sui terreni della bocciofila Auxilium, si disputerà il 1° Campionato del Mondo Allievi, riservato ad atleti al di sotto dei 18 anni. Ancora una volta la bella ed antica cittadina della Granda ospita una competizione che segna un netto cambiamento rispetto al passato. Nel 1987 si assistette ai Campionati Europei con formula rinnovata, oggi l'edizione battesimo la 1ª edizione di quello che per 25 anni è stato definito Torneo Mondiale Giovanile.

Anche a questo livello l'egemonia delle due massime scuole mondiali è assoluta: 13 volte il titolo è stato conquistato dagli azzurri e 12 dai transalpini. Attualmente sono gli italiani ad essere campioni in carica, avendo trionfato a Melbourne (Australia) nel 1988 Ballabene, Schianto e Risso, quest'ultimo detentore anche del mondiale di tiro. Proprio in tale prova si avrà un'importante novità, in analogia a quanto accadrà nel prossimo appuntamento seniores: il titolo verrà sdoppiato, assegnando una medaglia iridata per il tiro tecnico e una quello progressivo.

A questi allori si accompagnerà quello per nazioni, assegnato attraverso incontri a coppie ed individuali tradizionali e di punto e tiro obbligato, anch'esso individuale. Nonostante le tensioni che segnano ogni vigilia così significativa, Gianfranco Bianco e il suo staff dell'Auxilium mostrano particolare soddisfazione per aver raggiunto il numero di dieci nazioni partecipanti, al di sopra della media delle precedenti edizioni. Il nucleo forte è quello europeo, facilitato dalla vicinanza e da una struttura organizzativa maggiormente consolidata: Italia, Francia, Jugoslavia, Svizzera, Belgio e Principato di Monaco. Buon ritorno dei Paesi africani che schierano Algeria, Tunisia e Marocco; infine i simpatici australiani.

Dal ritiro di Bardonecchia i due citi azzurri, Paletto e Righetti, segnalano le buone condizioni di forma e la serenità con cui i quattro moschettieri italiani stanno affrontando le ultime ore di attesa. Simone Neri (3M Ferrania), Fabio Pasculli (C.D.C. Asti), Fabio Cusin (Graneta Portogruaro) e Fabio Bellafonte (Chiavarese) alle 18 di domani conosceranno i loro nel girone di qualificazione cui una testa di serie (l'altra è la Jugoslavia, seconda a Melbourne); in tutta la comitiva si trasferirà dalla trecentesca Sala Capitolare della Chiesa di San Giovanni, sede del sorteggio, alle bocciofile dove, alle 21,30, si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione.

Da giovedì si farà sul serio, con l'inizio della prima fase fissata in mattinata alle 8,30, per giungere alle finali prova di tiro nella del sabato e all'assegnazione del titolo a squadre nel pomeriggio di domenica. In queste calde giornate estive l'augurio è di ritrovare molto pubblico sulle tribune: lo merita Saluzzo, così come l'Auxilium e tutti quanti hanno collaborato con esso.

Angelo Gatto

Largo ai giovani. Le bocce lasciano spazio alle nuove leve

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

Le vacanze sono all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, su con la vita!

E' un momento magico per passare a un'auto nuova: infatti, fino al 31 luglio il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Uno, Duna o Tipo. E se scegliete Regata o Croma, si sale a 2.000.000! Insomma: qualunque sia il tipo o la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è denaro contante per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Via X Da Maistre 10
Tel. (0165) 766.019 - 765.828

Martedì 18 Luglio 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La folla gremisce il prato in attesa che arrivi il Papa in elicottero

Giovanni Paolo II ha visitato tra due ali di folla il monastero

I fiori di Quart al Papa

L'incontro con gli scout della Valle

QUART
NOSTRO SERVIZIO

Tremila persone hanno [illegible] il Papa al Villair di Quart domenica pomeriggio dove, [illegible] ritorno da Oropa, il pontefice ha benedetto il [illegible] di clausura «Mater Misericordiae».

L'afflusso di gente al grande prato dove era [illegible] montato il palco per il Papa ed erano [illegible] predisposte [illegible] per accogliere malati, suore, autorità, giornalisti, [illegible] proseguito, lento, ma costante, dalle 14 alle 18, [illegible] i pullman [illegible] che arrancano stracarichi lungo la [illegible] del Villair di Quart, [illegible] bloccavano nelle curve troppo strette per fare manovra, [illegible] la gente a proseguire a piedi.

I venti minuti [illegible] ritardo sull'orario previsto per l'arrivo di Giovanni Paolo II sono stati provvidenziali per permettere [illegible] tutti di arrivare [illegible] tempo.

[illegible] folla ha atteso che [illegible] Papa benedicesse il monastero, dopo [illegible] ricevuto [illegible] saluto del sindaco di Quart, Renzo Barocco, dei rappresentanti della Fondazione «Mater Misericordiae», ai quali si [illegible] la costruzione del convento, di [illegible] e sacerdoti dell'Ordine carmelitano.

Nella chiesa [illegible] monastero Giovanni Paolo II si [illegible] raccolto per qualche minuto in preghiera, poi ha voluto visitare la costruzione prima di incontrare i progettisti dell'opera [illegible] le [illegible] straniere che hanno lavorato alla sua realizzazione.

Un [illegible] accompagnato l'uscita del pontefice dal monastero e ne ha annunciato l'arrivo [illegible] folla che lo ha accolto [illegible] un grande applauso tra lo sventolare di centinaia [illegible] fazzoletti.

Giovanni Paolo II ha percorso un tratto di strada a piedi [illegible] la gente stipata [illegible] le transenne, si è fermato come è [illegible] to fare per stringere mani, baciare i bambini, scambiare qualche parola tra l'emozione generale.

Prima di salire sul palco il Papa ha voluto passare tra i malati, li ha avvicinati [illegible]tti, poi ha salutato gli [illegible] e i volontari [illegible] soccorso che garantivano il servizio di assistenza.

Sul palco, il vescovo [illegible] monsignor Leri ha rivolto al Papa il ringraziamento della comunità cattolica valdostana. Giovanni Paolo II ha ringraziato a sua volta tutti coloro che hanno contribuito a rendere gravedole la sua [illegible] e, nel ricordare [illegible] benedizione della prima pietra [illegible] monastero, ha detto: «Ricordo che allora vi dissi che in Valle d'Aosta le pietre sono abbondanti e che [illegible]rebbe quindi stato [illegible] costruire il monastero, ma sapevo bene che metterle insieme per fare una [illegible] bella [illegible] fatto non lo sarebbe [illegible] altrettanto. A chi ha contribuito a questa riuscita esprimo il mio compiacimento».

Al Papa la comunità di Quart [illegible] quindi offerto i suoi doni: un cesto di [illegible] e un libro consegnati da Christine Hèrin e Alessandro Désandré di [illegible] anni e Donnar Foretier di 14; una scultura in legno di Berardo Zumboni, una fontina, [illegible] statua in terracotta della «Madre [illegible] Misericordia», [illegible] quadro d'autore.

Il coro della parrocchia [illegible] Sant'Eusebio ha salutato [illegible] Papa quando ha lasciato il Villair per [illegible] e Introd dove, nel tardo pomeriggio, ha incontra[illegible] la popolazione riunita nella chiesa parrocchiale. Qui ha ricevuto altri doni: i fiori [illegible] gnatigli [illegible] Ivatte [illegible] di 4 anni e Janette Ollier Chaissan di 8; un pastorale scolpito da Giuseppe Buillet e un «San Paolo» scolpito da Franco Pellissier.

Anche [illegible] Introd, malgrado la giornata impegnativa, [illegible] Papa ha preso tempo per salutare la gente che [illegible] attendeva, festante, sul sagrato della chiesa, prima di [illegible] a Les Combes.

Beatrice Mosca

La Cgil contesta [illegible] metodo con cui si è giunti ai rincari in Valle

Continua la corsa agli aumenti

Costerà di più l'acquisto di pane e latte

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'aumento dei prezzi in Valle sembra [illegible] a [illegible] cludersi. Dopo le tasse comunali, i rincari nei bar, l'indice statistico che colloca la regione ai vertici della spinta all'inflazione, ora anche i generi di prima necessità subiscono un ritocco.

Aumentano infatti pane e latte: i nuovi prezzi, [illegible] proposta dei produttori, sono stati decisi dal Comitato regionale. Hanno avuto [illegible] «sì» [illegible] da parte della Commissione consultiva prezzi con [illegible] solo [illegible] contrario, quello [illegible] Cgil.

Il rappresentante del sindacato, Raffaele Statti, motiva la presa di posizione assunta [illegible] fronte [illegible] rincaro.

«E' una questione [illegible] metodo, non di merito. Voglio dire che il [illegible] voto contrario non ha nulla [illegible] che fare con l'aumento in sè, ma denuncia una situazione assurda — dice Stati —. Da tempo lamentiamo che il nostro compito si limiti soltanto a ratificare quanto già è stato disposto. Siamo ridotti a svolgere [illegible] compito [illegible] notaio. Insomma, si finisce con perdere del tempo [illegible] nulla più».

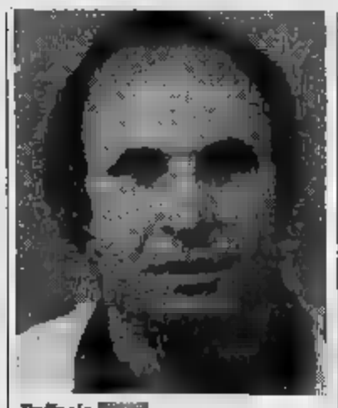
Il latte della Centrale aumenterà dal primo agosto: passerà dalle attuali 1260 lire il chilo a 1370 lire. L'ultimo incremento [illegible] dal primo dicembre [illegible] anno, quando il [illegible] dal cartoccio [illegible] un litro di latte fresco intero passò [illegible] 1200 [illegible] 1250 lire.

Per quanto riguarda il pane, il giorno in [illegible] scatterà il nuovo prezzo non è ancora stato deci[illegible]. Il Fal (Foglio annunci legali della Regione) pubblicherà l'aumento domani. Il pane «amministrato», cioè [illegible] a un prezzo controllato, [illegible] di [illegible] tipi.

Il primo — confezionato con farina «0», acqua, sale [illegible] lievito in forme superiori a un chilo — passa da 1860 lire il chilo [illegible] 1910.

Il secondo — stessi ingre[illegible]ti, ma forme da un etto — da 2050 [illegible] 2110.

Il [illegible] — panini [illegible] due [illegible], stessi ingredienti-base [illegible] l'aggiunta di strutto — da 2160 a 2230.



Raffaele [illegible]

Sono prezzi che erano già stati stabiliti due mesi fa, ma che hanno dovuto attendere [illegible] «sì» [illegible] Roma, dal Cip (Comitato interministeriale prezzi).

Dice ancora Statti: [illegible] ha alcun senso che la nostra Commissione, pur avendo soltanto compito consultivo, non possa in realtà affrontare [illegible] discussione generale sui prezzi dei generi [illegible] largo [illegible].

E ancora: «Una riunione di questo tipo l'avevamo organizzata, poi però il metodo si [illegible] bloccato [illegible] le richieste della Commissione sono cadute nel vuoto. Avevamo infatti richiesto [illegible] riunione con la terza Commissione regionale sviluppo economico, l'istituzione [illegible] un osservatorio dei prezzi, la possibilità di costituire [illegible] consulta dei consumatori».

La Cgil lamenta l'assenza di controlli sui prezzi amministrati [illegible] «l'inutilità [illegible] fissare cifre per prodotti che non si trovano nei negozi». Il riferimento è ai tre tipi di pane con il prezzo amministrato.

Statti dice: «Trovarli nelle panetterie è quasi impossibile. Non è certo una novità, più volte l'abbiamo evidenziato, ma tutto [illegible] rimasto come prima. Vengono fatte riunioni per stabilire prezzi di prodotti che in realtà non esistono, sono dei "fantasmi"».

Proprio per [illegible] lamentele dei consumatori [illegible] stata fatta un'indagine nei Comuni. «Alcune amministrazioni — continua Statti — non hanno neppure risposto. Il dato più evidente [illegible] che [illegible] il [illegible] a prezzo controllato nei negozi non arrivava. La produzione dei tre tipi [illegible] pane è soltanto il [illegible] per cento, il resto [illegible] pane [illegible] prezzo libero».

I panettieri da [illegible] sostengono che la produzione del pane «amministrato» [illegible] ridotta «perché [illegible] ha mercato, i clienti non lo richiedono».

Tuttavia la Cgil insiste, vuole che vi sia maggior controllo e che sia più incisivo l'effetto calmiere. «Altrimenti — conclude Statti — [illegible] inutile avere prezzi controllati».

Alcuni anni [illegible] sono l'esperienza [illegible] stata fatta con alcuni negozi del [illegible] di Aosta, che commercializzavano i prodotti [illegible] una cooperativa nazionale, [illegible] l'iniziativa non fu più ripetuta.

Enrico [illegible]

[illegible]

VENTIQUATTR[illegible]

VALPELLINE
[illegible] Concerto dei Trouveurs valdôtains

Si svolge questa sera nella chiesa parrocchiale di Valpelline un [illegible]certo del gruppo musicale «Trouveurs valdôtains», che presenterà il suo repertorio di canzoni popolari basate sulla ricerca etnografica [illegible] musicale.

[illegible]

[illegible] Gita a Cogne e visita [illegible] Sella

Per giovedì è in programma una gita in pullman a Cogne e una visita al rifugio Quintino Sella, alle quali possono partecipare turisti [illegible] residenti. L'iniziativa rientra nel programma di manifestazioni organizzate per l'estate dall'Azienda [illegible] di soggiorno [illegible] turi[illegible] [illegible] medio vallo [illegible] Cervino.

LA THUILE
[illegible] [illegible] con il gruppo «Brasilian»

In programma per giovedì [illegible] capoluogo [illegible] spettacolo [illegible] il gruppo «Brasilian». La manifestazione avrà inizio alle [illegible] ed è libera [illegible] tutti. Si tratta di uno spettacolo di musiche e danze caratteristiche del Brasile.

GRESSONEY
[illegible] Diapositive [illegible] Davide [illegible]

Alle 8,30 di stamane parte da Loomatten la gita ecologica [illegible] guidata alpina agli alpeggi e al colle [illegible] Loo. Alle [illegible] 21 [illegible] in programma una proiezione [illegible] diapositive di Davide Camisasca dal titolo «Im[illegible] su Gressoney». La manifestazione si svolgerà nella sala dell'Hôtel Busca Thèy di Gressoney-La-Trinité.

LA THUILE
[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] lago Verney

La riserva turistica [illegible] lago di Verney rimarrà chiusa all'esercizio della pesca da venerdì 4 agosto fino alle [illegible] 12 di domenica [illegible] agosto per consentire [illegible] disputa [illegible] una [illegible] [illegible] pesca. Lo comunica il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento [illegible] l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta.

[illegible]

[illegible] Perrucchione espone a Andrate

Le opere del pittore Aurelio Perrucchione, [illegible] Pont-Saint-Martin, saranno esposte nella saletta d'arte in piazza del ponte a Andrate. La mostra (dal 22 al 30 luglio con orario 16-19) è allestita dalla Proloco di Andrate, presieduta da Adriano Bertolino.

AOSTA
[illegible] I soggiorni del Lions [illegible]

Maria Arbizzi, Anna Catterina, Maria Zanetti, Mara Brancaccio e Bruna Vuillermoz [illegible] le studentesse delle scuole medie superiori che quest'estate parteciperanno ai soggiorni di Diano Marina, Bourg [illegible] Bresse (in Francia) [illegible] Hammarfest (Olanda) offerti dai Lions Club International a giovani valdostani tramite l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. I campi internazionali, ai quali partecipano giovani [illegible] diversa nazionalità, hanno lo scopo di promuovere incontri tra giovani di cultura, religione [illegible] lingue differenti (le lingue ufficiali dei campi sono il francese e l'inglese). Inoltre questa iniziativa consente ai giovani di conoscere diversi paesi, fare amicizie con coetanei oltre frontiera [illegible] crearsi nuove esperienze grazie alle varie attività organizzate per loro dagli animatori dei campi.

[illegible]

[illegible] Il corso di alpinismo [illegible] guide

E' cominciato il corso di alpinismo organizzato [illegible] guide di Courmayeur. Purtroppo i colleghi francesi di Chamonix non hanno finora mostrato la collaborazione caratteristica dello spirito di amicizia dalla gente [illegible] montagna. (il servizio all'interno).

[illegible]

[illegible] Un appello dei giardini alpini

Un appello rivolto in particolare ai turisti è stato lanciato dai responsabili [illegible] tre giardini botanici della Valle (Chanousia, Saussurea, Paradisia) per la tutela dell'ambiente. Nello stesso tempo, [illegible] stato rivolto [illegible] invito a visitare i [illegible] giardini alpini (servizio all'interno).

Al Centro Walser

Un [illegible] per un corso di [illegible]

AOSTA. Un contributo straordinario di [illegible] milioni è [illegible] concesso dalla giunta regionale [illegible] Centro di [illegible]di e cultura walser di Gressoney-Saint-Jean per l'organizzazione [illegible] un cor[illegible] di lingua tedesca durante l'anno scolastico 1989-1990 nelle scuole elementari di Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité e Issime.

Nell'attesa di proporre al Consiglio scolastico regionale il piano [illegible] finanziamenti, l'esecutivo regionale ha deciso di concedere un primo finanzia[illegible] di quattro milioni per le [illegible] per il regolare funzionamento dei due consigli scolasti[illegible] distrettuali.

E' [illegible] inoltre approvata, sempre dalla giunta regionale, una spesa di otto milioni quale rimborso spese al Centro «Polisportiva Saint-Christophe Petrolsystems» per l'utilizzo degli impianti sportivi durante l'an[illegible] scolastico 1988-1989.

Precipita un alpinista tedesco, [illegible] giovane avvelenata da un braciere

Due disgrazie nel «week-end»

E una turista è salvata dai vicini di casa

AOSTA. Due disgrazie hanno funestato la domenica in Valle, durante un fine-settimana che [illegible] stato caratterizzato anche questa volta dall'arrivo di centinaia [illegible] turisti, che hanno trascorso due giornate in montagna o si sono fermati per l'inizio delle [illegible] estivo.

La prima disgrazia è avvenuta sulle Grandes Jorasses, nel gruppo del Monte Bianco, dove un alpinista tedesco è stato ucciso da un masso. La seconda, a Lillianes, nella valle del Lys, dove una turista di Vercelli [illegible] morta asfissiata dall'ossido di carbonio prodotto da braci di legna lasciate ardere durante [illegible] notte nella stanza da letto, dove dormiva con la madre.

L'incidente in montagna è avvenuto alle 5 di domenica. La vittima, Norbert Beahusch, 58 anni, ingegnere [illegible] ferrovie tedesche, stava salendo lungo la via normale delle grandes Jorasses, [illegible] un amico, Arold Schiller di [illegible] anni.

I due alpinisti, entrambi di Monaco di Baviera (Germania federale), venivano spesso insieme in Valle per compiere ascensioni sul Monte Bianco che [illegible] piuttosto bene.

[illegible] la salita delle Grandes Jorasses [illegible] avvenuta la disgrazia: i due tedeschi sono stati investiti da una scarica [illegible] sassi, tutti piuttosto piccoli tranne [illegible] che ha colpito in pieno Norbert Beahusch facendolo precipitare. L'ingegnere tedesco, che in quel [illegible] non era legato all'amico, dopo [illegible] volo [illegible] [illegible] 40 metri è finito in [illegible] crepaccio.

All'incidente hanno assistito altri alpinisti che, raggiunti i due tedeschi, hanno recuperato il corpo del Beahusch, [illegible] per sfondamento della scatola cranica. L'allarme è [illegible] dato alla protezione civile dal rifugio Boccalatte (a un'ora di cammino dal luogo dell'incidente): è intervenuto l'elicottero che ha portato la salma a Courmayeur dove è ora composta in at[illegible] dal nulla osta per il rimpatrio.

L'altra vittima è, invece, [illegible] giovane donna, Anna Liberata Formisano, [illegible] anni, [illegible] Vercelli, in [illegible]a [illegible] la madre Lucia Fiorentino, di 69 anni, [illegible] Lillianes. E' morta nella notte tra sabato e domenica, uccisa dall'ossido di carbonio sprigionato dalla combustione di alcuni pezzi di legna lasciati ardere [illegible] un braciere per riscaldare la piccola stanza da letto dove le due donne [illegible] erano ritirare dopo aver trascorso la serata con i vicini di [illegible] [illegible] [illegible] era stata cucinata all'aperto insieme con alcuni amici giunti anch'essi da Vercelli con il «barbecue» [illegible] prima di coricarsi, madre e figlie avevano deciso [illegible] portarsi in camera da letto le braci [illegible]maste, per stemperare l'ambiente, senza considerare i possibili rischi. Ignare del pericolo Anna Liberata Formisano [illegible] Lucia Fiorentino si sono addormentate, [illegible] nella [illegible] con le finestre chiuse le braci hanno continuato [illegible] bruciare l'ossigeno e [illegible] produrre ossido di carbonio.

Anna Liberata Formisano [illegible] passata dal sonno alla morte [illegible] la madre, intossicata dall'ossido [illegible] carbonio che ha ucciso [illegible] figlia, era già in coma quando i [illegible] [illegible] casa, domenica mattina, non vedendo apparire [illegible] due donne si sono preoccupati e le hanno cercate.

L'intervento dei vicini ha salvato la vita alla pensionata: [illegible] Fiorentino, ricoverata all'ospedale di Aosta, ieri è [illegible] dichiarata fuori pericolo.

All'intervento di soccorso hanno preso parte le guardie del Corpo forestale regionale [illegible] stanza nella zona e i carabinieri di Donnas. [b. m.]

Vietato il rifugio del Goûter agli alpinisti italiani?

A scuola [redacted] guide

Ma i francesi non collaborano

COURMAYEUR
NOSTRO SERVIZIO

La scuola permanente di alpinismo della società delle guide di Courmayeur ha cominciato ieri la serie di lezioni settimanali per coloro che vogliono avvicinarsi alla montagna. I corsi, che si protrarranno fino a settembre, hanno base al rifugio Franco Monzino, costruito sulla sella dello Châtelet [redacted] i ghiacciai del Brouillard e del Frêney, alla sinistra orografica della Dora di Val Veny, che rappresenta la località ideale per esercitazioni [redacted] ghiaccio e su roccia.

Cosimo Zappelli

«Quest'anno abbiamo cercato di dare un "lancio" maggiore alla scuola di alpinismo — dice il presidente delle guide [redacted] Courmayeur, Cosimo Zappelli — [redacted] che se negli anni passati la partecipazione di allievi è stata soddisfacente. Lo svolgimento delle lezioni nei pressi [redacted] più bel rifugio del massiccio del [redacted] Bianco, l'approfondimento delle tecniche di progressione su roccia e ghiaccio, delle manovre [redacted] sicurezza, di soccorso e di autosoccorso, nonché di materie quali l'orientamento, la geologia, la flora, la fauna e la storia dell'alpinismo, [redacted] peculiarità che fanno della nostra scuola una tra le migliori in Italia».

[redacted] settimana si rimarrà [redacted] diretto contatto [redacted] la montagna, [redacted] in questo periodo teoria e pratica dell'alpinismo vanno di pari passo permettendo all'allievo, anche se al suo primo approccio con le arrampicate, di raggiungere un livello di [redacted]ità tale da consentirgli di effettuare con sufficiente sicurezza ascensioni [redacted] media [redacted]. Ovviamente l'attività prevalente [redacted] delle guide alpine di Courmayeur [redacted] quella classica della [redacted] il cliente.

«La società [redacted] costituita da trentacinque guide — afferma Zappelli, [redacted] dei migliori alpinisti europei in attività — e posso dire che tra questi almeno [redacted] ventina [redacted] in grado di affrontare qualsiasi ascensione. Ci sono forze nuove, guide giovani e espiranti guide, assai valide ed [redacted] nel "free climbing" abbiamo ragazzi [redacted]mente in gamba».

«Il nostro compito è di accompagnare il cliente in m[redacted]gna — dice ancora Zappelli — e da parte [redacted]stra cerchiamo [redacted] promuovere quelle che sono le salite classiche del massiccio, lungo quelle vie che [redacted] presentano rischi eccessivi, ma che restano itinerari comunque bellissimi».

Tra queste forse la più facile [redacted] il percorso [redacted] versante francese [redacted] fa tappa al rifugio Goûter, [redacted] è di qu[redacted] giorni un avvenimento che non corrisponde a quella solidarietà propria della montagna [redacted] a quello spirito europeistico [redacted] attuale.

Spiega Pino Cheney, una delle guide più esperte di Courmayeur con all'attivo numerose spedizioni [redacted] europee: «Nei giorni scorsi ho telefonato [redacted] rifugio del Goûter, che ospita dalle duecento alle duecentoset[redacted] persone, per prenotare il posto per un mio cliente e per [redacted] Mi [redacted] stato risposto dal nuovo custode che sino al 15 agosto i posti [redacted] riservati [redacted] guide di Chamonix e di Saint-Gervais».

[redacted] fatto del genere non [redacted] mai capitato, e mi [redacted]stringe ad accompagnare il cliente lungo la via del rifugio Gonella, allungando il tragitto di ottocento metri [redacted] dislivello — continua Pino Cheney —. Si tratta di una discriminazione alla quale penso debbano interessarsi l'assessore regionale al Turismo ed il presidente [redacted] Club alpino italiano».

La stagione estiva, per le guide, è quella di maggiore attività e per approfittare delle condizioni ideali i programmi sono concentrati; ma tutto dipende sempre dalle [redacted] atmosferiche e la primavera passata ne è l'esempio. «In effetti la scorsa stagione è stata [redacted] scarsa — [redacted] il presidente delle gu[redacted] di Courmayeur — a [redacted] del mancato innevamento; rispetto agli anni passati sono calate [redacted] richieste per lo sci alpinismo e per le discese della Vallée Blanche [redacted] del Toula».

Tornando ai programmi della stagione in [redacted] iniziate le gite organizzate a gruppi, consentite per coloro che d[redacted]derano fare passeggiate ai rifugi o magari camminare [redacted] un ghiacciaio senza spendere troppo.

Tra i trekking, dove è richiesto [redacted] discreto grado di allenamento», le guide dell'Alta Valle offrono cinque giorni attorno al Cervino [redacted] l'escursione lungo l'alta via valdostana [redacted] il Parco nazionale del Gran Paradiso, o [redacted] classico [redacted] del Monte Bianco», un itinerario avvincente ma, dice con rammarico Zappelli, [redacted] frequentato dagli italiani, [redacted] o [redacted] guida»,

Le guide di Courmayeur durante [redacted] manifestazione nella cittadina ai piedi del Bianco

Un'attività poliedrica [redacted] si ferma [redacted]que nel «ristretto» ambito delle Alpi, [redacted] raggiunge altri continenti. [redacted] sovente che qualche cliente ci chieda di accompagnarlo in qualche piccola spedizione — spiega Cosimo Zappelli —; quest'anno, [redacted] esempio, qualcuno [redacted] noi è andato [redacted] fare dello sci alpinismo in Alaska, mentre altri attualmente sono in Perù. La società stessa organizza un [redacted]kking sulle alte valli dell'Helambud [redacted] Nepal; [redacted] tratta di diciannove giorni in ottobre durante i quali da Katmandu ci si avvicinerà alle montagne più alte del mondo».

Nonostante la molteplicità di iniziative le guide di Courmayeur non promuovono, [redacted] livello societario, quelle attività «collalaterali» (secondo alcuni) all'alpinismo che si sono diffuse in questi ultimi anni, [redacted] ad esempio il deltaplano o il «parapendio».

«Sono sports la cui divulgazione [redacted] dai nostri compiti — dice ancora il presidente — in quanto ci occupiamo esclusivamente [redacted] ciò che riguarda l'ascensione in montagna; all'interno [redacted] società ci sono comunque guide validissime che insegnano ai propri clienti, a livello personale, la pratica di tali discipline sportive».

Una professione (o un mestiere) «incontaminata», quella della guida alpina, incontaminata [redacted] seria cui spesso, per imprudenza ed orgoglio, non si dà importanza, dimenticando che in un'ascensione è l'esperienza che evita gli incidenti, non l'orgoglio.

Giorgio [redacted]

Un lettore scrive

Il dibattito sul parco di Mont Avic

Riceviamo e pubblichiamo una lettera di Valdo Giorgio Binel in [redacted] al dibattito della popolazione di Champdepraz sul parco del Mont Avic.

«In relazione all'articolo apparso [redacted] "La Stampa - Valle d'Aosta" sul dibattito per il pa[redacted] Mont Avic desidero sia fatta una precisazione. Si dice nell'articolo che "al momento della votazione Champdepraz si è dimostrata compatta nel [redacted] la necessità dell'istituzione dell'area protetta, unico contrario Osvaldo Binel".

Debbo precisare che, anzitutto, vi erano p[redacted] contrarie, circa una decina: non posso essere più preciso perché s'è [redacted] per alzata [redacted] Mi preme altresì chiarire che, in via di principio, non sono contrario alla istituzione del parco, anzi, [redacted] favorevole.

[redacted] sono d'accordo sulla legge regionale istitutiva nel [redacted] in [redacted] non chiarisce sufficientemente i rapporti tra il futuro ente parco e i proprietari privati».

Una legge per contributi agli impianti di risalita

Piovono soldi sullo [redacted]

Ma l'opposizione è contraria

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Nell'ultima riunione prima della pausa estiva [redacted] Consiglio regionale ha approvato la legge per la «Concessione di contributi per la realizzazione di impianti di risalita e di strutture ad essi funzionalmente [redacted]nesse». Il provvedimento [redacted] stato presentato dalla giunta per migliorare l'offerta turistica dei comprensori sciistici.

Il relatore è stato l'assessore al Turismo, Renato Faval, che nella [redacted] illustrazione ha detto: «La realizzazione [redacted] una completa e moderna [redacted] di impianti di risalita rappresenta la migliore garanzia per un efficace rilancio [redacted] una regione co[redacted] la nostra, che intende proporsi come [redacted] ideale per il soggiorno invernale, basato [redacted]prattutto sulla pratica dello sci». [redacted] giunta ha preso atto della crescente concorrenza degli altri comprensori dell'arco alpino, in Italia [redacted] all'estero, e ha deciso di «attuare una [redacted]zionale attività [redacted] pianificazione degli investimenti, mediante la concessione ad enti [redacted] società di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere la realizzazione di impianti [redacted] risalita e delle connesse struttu[redacted] di servizio».

Fino [redacted] ora la legge regionale del 15 luglio 1985 prevedeva la concessione [redacted] mutui a tasso agevolato, a carico di apposito fondo di rotazione, a favore di società, enti e privati. Gli effetti del vecchio provvedimento di legge hanno avuto, a giudizio della giunta regionale «una valida funzione di incentivazione allo sviluppo delle iniziative», [redacted] l'efficacia della legge del 1985 è giudicata [redacted] non più adeguata [redacted] necessità di sviluppo attuali.

L'assessore Faval ha detto: «Quando [redacted] parla di sviluppo [redacted] devo anche pensare ad un miglioramento qualitativo dell'offerta, non necessariamente ad [redacted] pura e semplice proliferazione delle strutture». L'opinione della giunta è che «introducendo questa ulteriore forma di finanziamento regionale si configurino gli strumenti necessari e sufficienti per [redacted] sentire alle stazioni sciistiche in [redacted] di compiere [redacted] significativo salto [redacted] qualità». La logica della distribuzione dei contributi è quella della proporzionalità della somma in base alle dimensioni della stazione.

In altre parole più [redacted] stazione [redacted] piccola più alta [redacted] la percentuale di finanziamento. Per le finalità [redacted] intervento le [redacted]cietà [redacted] impianti sono classificate [redacted] in «piccole» (ricettività giornaliera da 101 a [redacted] sciatori), «medie» (da 601 a [redacted] mila sciatori), «grandi» (da 4001 a 10 mila) e «super» (oltre 10 mila sciatori al giorno). Così le aziende «piccole» possono ottenere contributi fino al 70 per cento della spesa giudicata ammissibile, le «medie» fino al 60, le «grandi» fino al 10 e le «super» fino al 2.

Un articolo è dedicato in particolare agli impianti che «realizzano [redacted] collegamento sciistico fra due o più comprensori» o che «costituiscono la principale linea di accesso e di alimentazione di un comprensorio». Per queste strutture è previsto un contributo fino [redacted] per cento, con la chiara intenzione di favorire la nascita di ampi «domaines skiables».

La nuova legge tratta poi delle procedure per accedere [redacted] finanziamenti: deve [redacted] pre[redacted] documentazione dettagliata dell'investimento, che dovrà essere vagliata [redacted] una commissione [redacted] poi approvata in via definitiva [redacted]lla giunta. L'impegno finanziario annuo [redacted] di 18 miliardi [redacted] tre anni. Le opposizioni in Consiglio regionale hanno votato contro [redacted] nuovo provvedimento. Dumetrio Mafrica, capo gruppo del pci, ha detto: «Secondo [redacted]i i contributi verranno distribuiti senza [redacted] logica, accettando [redacted] pratica i fatti compiuti, seguendo le richieste delle imprese, senza nessun intervento di programmazione della Regione e con la giunta [redacted] dire l'ultima parola [redacted] tutte le proposte».

[redacted]

Riunione del dopo-voto europeo

[redacted] «A Strasburgo un deputato [redacted]»

AOSTA. Movimenti [redacted] partiti della lista «Federalismo», costituita in occasione [redacted] elezioni europee, hanno confermato gli accordi presi [redacted] vigilia del voto in un incontro avvoltosi ad Aosta.

L'unico candidato eletto della lista è stato Mario Melis (partito [redacted] d'azione), presidente della giunta regionale sarda, che ha ottenuto il [redacted] nella circoscrizione delle isole. Per questo Melis rimarrà in carica tre [redacted] cinque anni di legislatura europea.

«Poi mi dimetterò — dice Melis —, così [redacted] stabilito, [redacted] lascerò il posto a colleghi di altre regioni». In base a questa intesa gli ultimi due [redacted] dovrebbero essere divisi tra Valle d'Aosta e Alto Adige.

Il candidato valdostano che ha ottenuto più voti [redacted] europee è stato il deputato Luciano Caveri (union valdôtaine) che nella circoscrizione [redacted] stato il terzo candidato più [redacted] Spetterà quindi [redacted] lui, fra tre anni, il posto a Strasburgo.

L'ultimo [redacted] di legislatura europea, sempre che non intervengano fatti nuovi a modificare gli accordi, dovrebbe essere appannaggio di Arnolph Benedikter (sud tyrol), consigliere della Provincia di Bolzano, che aderendo alla lista «Federalismo» si è [redacted] la svp di Magnago.

Al primo incontro dopo le elezioni hanno partecipato i rappresentanti di tutti i movimenti che hanno appoggiato [redacted] nuova lista: oltre al partito sardo d'azione, [redacted] sud tyrol e all'union valdôtaine, il movimento autonomista occitano, [redacted] movimento meridionale, l'unione del popolo veneto, l'union furlane [redacted] la unione slovena.

A conclusione dell'incontro di Aosta i delegati hanno deciso di formare un comitato di coordinamento «per meglio diffondere [redacted] idee federaliste e poter analizzare e seguire le problematiche di ciascuna comunità». Dice Caveri: «Adotteremo il metodo del confronto continuo». Mario Melis siederà nei banchi del gruppo Ale, Alleanza libera europea. [e. m.]

ROVER 213 S.
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, [redacted] valvole, 73 cavalli [redacted] potenza ◇ Interni in velluto, cambio a 5 marce, doppio specchietto regolabile ◇ Rover 213 S, a L. 16.200.000 IVA inclusa.

CONCESSIONARIA F.LLI GAL
LOC. [redacted] CHEMIN - ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165/32088

studio RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

[redacted] fraz. Chez-les-Blancs
● Alloggi ristrutturati da 40 a 60 milioni.

CHATILLON a 1 km dal centro
● Villico indipendente terreno, 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno.
● Alloggi in costruzione da L. 80.000.000 con box iva agevolata.

PONTEY fraz. Lesin
● Rustico indipendente terreno mq. 300 per mq. 148 alloggio + box cantina. L. 65.000.000.

SAINT-VINCENT varie zone
● Alloggi recenti ed in costruzione da L. 54.000.000 iva agevolata.
● Villini nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardino da lire 200.000.000.
● Rustico con progetto approvato L. 43 milioni.
● Muri negozio affittati e liberi varie metrature.

MONTJOVET a 1,5 km dalla statale
● Terreno mq. 3000 per mq. 370 di alloggi L. 85.000.000.

VERRES centralissimo
● Muri negozio liberi L. 88.000.000.
● Alloggio 3 vani + bagno esistente L. 44.000.000 ristrutturato L. 77.000.000.
● Intera porzione fabbricato da ristrutturare possibilità negozio, uffici, alloggi - mq. tot. 165 L. 80.000.000.

DONNAS panoramico e soleggiato
● Alloggio/mansarda cucina abitabile, soggiorno, due [redacted] due bagni, balconi, cantina e box da finire L. 70.000[redacted] chiavi in mano [redacted].000.000.

PONT-BOSET fraz. Chateigne
● Intero fabbricato in ottimo stato parzialmente da ristrutturare su 4 piani. Accesso carraio L. [redacted]

CEDE IN [redacted] D'AOSTA
● Bar-trattoria L. 7[redacted]0.000.
● Avviata azienda dal 1970 tab. IX-X-XI-XII-XIV per combustibili, veicoli campeggio/nautici, attrezzi sportivi, pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 100.000.000 + merce.
● Bar centrale sola località turistica L. 130.000.000.

PELLICCERIA [redacted] GRIFFES
«10 ANNI»
AL VOSTRO SERVIZIO
Via [redacted] 29 ang. [redacted] Festaz
Tel. 0165/40.381 - AOSTA

[redacted] MESE DELLA PELLICCERIA E PELLE A QUOTAZIONI ESTIVE
ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L. 2.500.000
MARMOTTA	da L. 2.450.000
VOLPE GROEN.	da L. 1.600.000
CASTORINO SPITZ	da L. 950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L. 1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L. 1.090.000
PERSIANO	da L. 1.650.000
FOCA	da L. 1.100.000
AGNELLO	da L. 850.000

PRENOTI CON [redacted] ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI [redacted] PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse [redacted] modello)

Un patrimonio di fiori, rocce, piante da difendere e visitare

Un invito al «verde»

I tre giardini botanici alpini

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

E' un invito «verde» per i turisti: promette cordialità e panorami splendidi, chiede rispetto per la natura. La firma, in calce a un appello stampato su leggeri fogli di [illegible] giallini, è autorevole: i giardini botanici alpini «Chanousia» (Colle del Piccolo San Bernardo), «Paradisia» (Cogne) e «Saussurea» (Courmayeur).

La coscienza verde si fa sentire in questi ultimi anni, ma sovente è soltanto un atteggiamento alla moda. Quando il grande turismo la smarrisce il rispetto nei confronti dell'ambiente diminuisce.

Così l'invito [illegible] una garbata memoria. «Il patrimonio della Valle è anche vostro: boschi, prati, fiori, sorgenti, rocce. Aiutateci a conservarlo, non calpestate il suolo coltivato: è fonte e vita per il [illegible]naro».

A slogan consueti quali «Rispettate la flora alpina», oppure «Non lasciate rifiuti e [illegible] sporcate le acque», e ancora «Siate cauti con il fuoco e rispettate gli animali», se [illegible] aggiungono [illegible] più suggestivi «Custodite la natura, è [illegible] ambiente e le sue voci».

«Voci» che troppo spesso sono coperte dal rombo di motori e da chiassose scampagnate. Il grande «silenzio» della montagna è l'aspetto ambientale meno tutelato. L'appello conclude: «Vi siamo riconoscenti e vi auguriamo di scoprire il nostro mondo valdostano e [illegible] ritornare».

I tre giardini botanici alpini della Valle custodiscono i tesori della flora alpina, [illegible] «diademi luccicanti» come gli splendidi [illegible] gigli purpurei, o semplici licheni. Lo fanno nel modo più naturale possibile, ricreando l'ambiente congeniale alla vegetazione.

Accade d'incontrare visitatori delusi che pensavano di [illegible]trare [illegible] una sorta di jungla lussureggiante. La prima impressione negativa poi scompare non appena guardando con più attenzione le aiuole scoprono un affascinante piccolo mondo fatto di geometrie perfette.

Il più «giovane» dei tre giardini è il «Saussurea»: è a 2175 metri [illegible] altitudine, sul Mont Fréty, nel massiccio del Monte Bianco. E' chiuso fra i ghiacciai di Toula e Fréty. Vi [illegible] trovano le specie di flora caratteristiche [illegible] Monte Bianco.

Il giardino è diviso [illegible] due grandi aree, una in cui sono [illegible] trapiantate e seminate le principali specie alpine, subalpine e artiche, l'altra è invece destinata alla ricostruzione dei vari ambienti locali.

Fra [illegible] due [illegible] uno chalet ospita [illegible] mostra sulla flora del luogo e la sua storia. Vi sono poi cartelloni didattici che illustrano i veri ambienti tipici. «Saussurea» deve il suo nome all'omonimo fiore «battezzato» così in onore dello scienziato ginevrino Horace Benedicte de Saussure, promotore della prima scalata sul [illegible] d'Europa.

La direzione scientifica è affidata al professor Franco Montacchini dell'Università di Torino e presidente del Parco del Gran Paradiso, mentre il curatore del giardino, gestito dalla fondazione Donzelli Gilberti, è Giorgio Buffa. I botanici stanno sperimentando una piccola coltivazione di piante officinali.

Il giardino più vecchio è il «Chanousia» (2170 metri) fondato nel 1897 dall'abbé Chanoux, allora rettore dell'Ospizio dell'Ordine Mauriziano [illegible] Colle [illegible] Piccolo San Bernardo. Sotto la guida del professor Vaccari arrivò ad ospitare alla vigilia della seconda guerra mondiale quattromila specie alpine.

Fu abbandonato e in parte distrutto durante il conflitto. Rinacque durante la metà degli Anni 70, quando si costituì l'Associazione internazionale [illegible] Société de la flore valdôtaine, Société d'histoire naturelle de Savoie e botanici. Ora il giardino può contare su finanziamenti della Regione Valle d'Aosta, dell'Ordine Mauriziano, [illegible] dipartimento della Savoia e dei Comuni di entrambe i versanti.

La [illegible] fioritura delle specie si ha alla fine di questo [illegible] e continua fino alla metà di settembre. Vi è anche un piccolo [illegible] all'interno del giardino che ospita i ricordi dell'abate Chanoux. Vi sono poi locali che possono ospitare [illegible] studiosi di botanica.

Infine il più famoso dei [illegible] giardini botanici alpini, il «Paradisia», nato nel 1955 [illegible] iniziativa del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Il giardino deve il [illegible] nome [illegible] giglio bianco «Paradisea», caratteristico dei pascoli alpini. L'area è a Valnontey, nel cuore del Parco, a 1700 metri di altitudine.

Nel [illegible] è aggiunse allo aiuole la stazione di biologia in grado di ospitare studiosi [illegible] settore. Oggi la stazione mette a disposizione dei botanici [illegible] erbario della flora del Parco e [illegible] collezione di semi. Gli esperti del «Paradisia» hanno [illegible] scambio internazionale [illegible] semi e d'informazioni scientifiche con 350 orti botanici di tutto il mondo.

Nei diecimila metri quadrati [illegible] giardino vivono 1600 specie di piante alpine. E' l'unico ad avere un'ampia rassegna [illegible] licheni viventi inseriti nel loro consueto ambiente.

Enrico [illegible]

Giorgio Buffa curatore del Saussurea seduto su un [illegible] I visitatori nel giardino

Courmayeur piena di iniziative per i turisti

Una ricca estate

Dalle mostre allo sport

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' ormai definito, nelle sue linee [illegible] massima, il calendario [illegible] manifestazioni che caratterizzeranno l'estate a Courmayeur e le [illegible] voci che sinora [illegible] compongono ne indicano già una di[illegible] varietà.

[illegible] tratta di una serie di appuntamenti che copre una parte [illegible] luglio e praticamente tutto agosto, riguardante il folclore, la musica (con precise scelte nell'ambito regionale) e lo sport, spiega il commissario dell'azienda di soggiorno e turismo della località, Edy Vaglio Tessitore.

Le [illegible] d'epoca, dopo alcuni anni, sono tornate ai piedi del Monte Bianco in [illegible] del primo Rally dei ghiacciai, che partito il dodici luglio ha percorso l'alta Valle d'Aosta, alcune località della Svizzera e dell'Alta Savoia, e sono giunte domenica a Courmayeur, dove si è svolta la manifestazione [illegible] chiusura della corsa e sono stati consegnati i premi ai vincitori delle prove di regolarità Aosta-Pila e Aosta-Gran [illegible] Bernardo.

Il [illegible] luglio, nella sala del Centro Congressi, si inaugurerà la mostra dedicata alla Luna, per ricordare la storica conquista del satellite da parte dell'uomo. Un'esposizione ricca di documenti visivi (dalle fotografie ai video) organizzata da «La Stampa» con il supporto degli operatori turistici della cittadina [illegible] piedi del Monte Bianco.

Una novità inserita nella lista delle manifestazioni, che non mancherà di provocare la curiosità di turisti e residenti, è la conferenza sulla danza che Anna Halprin [illegible] presso il Centro congressi il [illegible] luglio; fondatrice [illegible] direttrice artistica del «San Francisco Dancers Workshop», l'oratrice spiegherà al pubblico la sua originale concezione della danza intesa come potent[illegible] strumento di integrazione tra lo sviluppo personale ed artistico.

[illegible] giorni più tardi, tornando a temi più tradizionali, si festeggerà [illegible] Pantalone, il patrono «estivo» [illegible] Courmayeur; [illegible] programma della giornata non è ancora stabilito, ma [illegible] mancheranno il gruppo folkloristico e la banda musicale.

Il [illegible] luglio verrà aperta al pubblico la [illegible] sugli antichi [illegible] del paese — dice il commissario Vaglio — [illegible] rassegna di notevole interesse, curata da Glorianda Cipolla, che si concluderà a settembre; gli abiti, in molti casi [illegible] cimeli [illegible] famiglia conservati in soffitta, saranno esposti [illegible] locali della Torre Malluquin; [illegible] ag[illegible] avverrà l'inaugurazione ufficiale con l'intervento dei "Trouveurs Valdôtains"».

Sono tutti ad agosto gli appun[illegible] con la musica. Il primo giorno del [illegible] verrà eseguito nella chiesa parrocchiale un [illegible] d'organo; il 4 sarà la volta del jazz nella centrale piazza Petigax, dove venerdì 11 canterà anche il coro polifonico. E ancora [illegible] 13 si esibirà il gruppo delle Canadian Youth, mentre [illegible] il trio di Aosta suonerà nel Centro [illegible] grossi.

Precisa Vaglio: «Tranne il complesso americano, tutti gli altri musicisti e cantanti che ver[illegible] Courmayeur avranno in comune la caratteristica di esse[illegible] professionisti valdostani; il programma musicale è stato stilato infatti in base alla decisione, presa in sede organizzativa, [illegible] dare spazio a diplomati nel con[illegible] della nostra regione». La [illegible] si chiama appunto «Finestra aperta a sei concerti sui concertisti della Valle d'Aosta».

A Ferragosto non mancherà la tradizionale festa delle guide con la rituale esibizione, tempo permettendo, nella palestra di roccia; mentre il 24, in frazione La Saxe, si ripeterà la festa del pane, un appuntamento che [illegible] da anni riscuote numerosi consensi da parte dei turisti. Il calendario, inframmezzato da vari tornei di bridge, si concluderà il 27 agosto con il concorso dei «balconi fioriti».

[illegible] [illegible] sport il grande protagonista dell'estate di Courmayeur. Le gare di golf nei due mesi estivi [illegible] diciassette [illegible] riprove che tale specialità, dopo lo sci e l'alpinismo, è tra le preferite tra i frequentatori della località. «L'u[illegible] del campo della Val Ferret — dice ancora il commissario dell'azienda di soggiorno — confer[illegible] che se ci sono le strutture si [illegible] le occasioni per accrescere la clientela turistica».

Le «numero [illegible]» delle stazio[illegible] sciistiche estive per eccellenza (è stata [illegible] le prime in Europa [illegible] dotarsi di impianti di risalita sulle nevi perenni) [illegible] poteva non organizzare una gara di discesa; il 6 agosto, sul ghiacciaio del Gigante, si svolgerà la «Coppa [illegible] estivo Monte Bianco» [illegible] il cinquantenario della fondazione delle funivie che scavalcano la catena alpina lascia presagire che [illegible] manifestazione [illegible] [illegible] terizzata [illegible] qualche importante novità.

Anche il tiro con l'arco è inserito tra le manifestazioni sportive; il 20 si disputerà il secondo [illegible] Courmayeur sulla distanza [illegible] 35, 46 e 55 metri. Sono anche previsti, in [illegible] da fissare, tornei di calcetto e [illegible] tennis, ma non è compreso, almeno per il momento, il concorso ippico, che da alcuni anni si svolgeva ad Entrèves e che ha ricevuto, fino alla [illegible] edizione, particolari plausi da organizzatori e concorrenti per la qualità [illegible] terreno predisposto.

Ed [illegible] possibilità che offre Courmayeur sono svariate — conclude Vaglio Tessitore — e il turista ha modo [illegible] conoscere più a fondo anche i sentieri disseminati sul territorio; è ormai quasi ultimata infatti una cartina dei tracciati e delle mulattiere, redatta con la collaborazione della Società delle guide, che [illegible] dubbio sarà utile ai [illegible] escursionisti che frequentano la cittadina in estate».

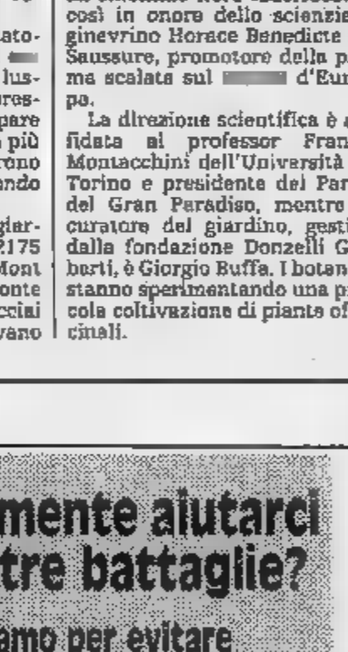
Giorgio Macchiavello

Golf a Courmayeur

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA



Il tuo sarà un gesto di [illegible] e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE [illegible]
PROTEZIONE [illegible]
[illegible] San [illegible] [illegible] Paola, [illegible]
[illegible] - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale [illegible]. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Regione Autonoma [illegible]
Assessorato del Turismo Urbanistica e Beni Culturali
Région Autonome de la [illegible] d'Aoste
Assessorat du Tourisme [illegible]

Corso orientativo di formazione professionale per disoccupati da qualificare come restauratori di materiale cartaceo (librario, documentario e grafico)

L'Assessorato Regionale del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali organizza [illegible] corso orientativo teorico-pratico per [illegible] allievi restauratori [illegible] materiale cartaceo (librario, documentario e grafico).

Il corso è così strutturato:
novembre [illegible]
corso orientativo, aperto [illegible] [illegible] pe[illegible] per complessivo 140 ore, al cui termine verrà effettuata [illegible] selezione attraverso tre prove (scritta, orale, pratica), [illegible] permetterà l'accesso [illegible] corso biennale a sole 10 persone.
gennaio 1990-giugno [illegible]
corso biennale, aperto a [illegible] **persone**, che si prevede suddiviso in 2 cicli (gennaio 1990-giugno 1990/ settembre 1990-giugno 1991), con prova d'esame intermedia.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
TEL. 0165 - 34553
43621
OLLOMONT
Vendesi casetta in pietra completamente ristrutturata disposta [illegible] due piani composta da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, taverna, [illegible].
Ottime rifiniture - Prezzo interessante.

Immobiliare AOSTA snc
TEL. 0165 - 34553
[illegible]
LA THUILE
Vendesi ultimi mono-bi-trilocali in costruzione. La consegna è prevista per il Natale 1989.

LIRE *LJ70 Falcone 31.854.000 CHIAVI IN MANO
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
LJ70 LX METAL TOP LIRE 32.864.000

TOYOTA
1° in [illegible] nel [illegible]

AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
ALESSANDRIA - ARAR 0143/840235-6
BIELLA - CARIOLA 015/26666
CUNEO - MATTIAUDA 2 0171/789813
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
VERCELLI - LUCAR 0161/69655
TORINO - LAMBORAUTO 011/695695-501883
SAVONA - OFF. ROA CENTER 019/800544

Successo della seconda serata dell'estate di atletica leggera a Donnas

Azzurre ai vertici al Crestella

E Marina Fey si conferma come promessa

Marina Fey, una «promessa» dei cento metri piani

DONNAS
NOSTRO SERVIZIO

Per negare il doveroso successo alla seconda giornata dell'estate atletica valdostana, che ha radunato al Crestella alcune centinaia di tifosi atleti provenienti da tutta Italia e che ha avuto il merito di mettere in evidenza alcune ragazze valdostane, non sono bastati gli avvenimenti a rischio».

È stata un'autentica invasione di moscerini (sembrava dovesse sospendere la riunione al momento delle ultime gare sotto i fari) e dell'amarezza degli organizzatori della Ceat Cavi per la confusione fatta dall'Assemblea generale sportiva, che ha dato parere negativo a un contributo regionale a sostegno delle più importanti giornate di atletica della storia valdostana.

Il parere contrario all'intervento da parte dell'amministrazione pubblica è stato sostenuto con la tesi che una società con il 68 per cento di tesserati non valdostani non può ottenere interventi regionali per una serata di atletica ad alto livello.

Le azzurre torinesi Marello e Elena Martino sono la potenza e la grazia dell'atletica che hanno fatto grande la serata del Crestella. La numero due nel lancio del disco italiano Marello (Sisport) rientrava dopo la frattura del piede destro ed ha bene impressionato, scagliando l'attrezzo a 53 metri e 16 centimetri; la postina della Ceat Cavi Pont Donnas Elena Martino, riserva azzurra a Seul, ha vinto i 400 con il suo miglior risultato stagionale di 24"56.

Altre notevoli prestazioni tecniche sono venute nei 400 piani junior della Fiat Lubrificanti Raso con 10"69, dal marocchino Libertas Challant Ali Mahjoubi nei 5 mila con 14'41"4, nel salto in lungo con Roberto Finardi delle «atterrato» a 7 metri e 42, l'astigiana Alessandra Pecchio ha toccato, sempre nel lungo, i metri 5,57.

È impressionato tutti la prova sul giro di pista dell'allievo (secondo nelle graduatorie nazionali) Simone Sferrazza Snam che ha vinto i 400 in 48"96. Molto bene sono andate le cose anche in casa valdostana: alla vittoria della Martino nei 400 si deve aggiungere la conferma ad altissimi livelli dell'allieva Marina Fey (già seconda a Massina nei campionati studenteschi con lo stesso tempo della goriziana Gallina, che ha conquistato la medaglia d'oro) per il 400 nei 100 con 12"24.

Soddisfacente poi il continuo progresso della mezzofondista della Atletica femminile Aosta, allenata da un tecnico serio e preparato Fabio Grange, Christianne Nex, che nei 1500 allieve ha portato il suo personale a 4'43"2 dopo ogni gara condotta sempre in testa.

Hanno vinto, ma hanno ritoccato i loro migliori risultati tra i padroni di casa della Ceat Cavi Pont Donnas il sorprendente Pier Giorgio Barberis (secondo nei 400 in 48"71), l'allievo Daniele Bruschetta (secondo nei pressi sul giro di pista con 57"60), Simona Cobetto (seconda nell'alto allieve con 1, 57), Paola Lanaro, aostana dell'Ina Primavera (terza negli 800 in 2'18"00), Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa (terzo nei 1 mila con 14'48"1) e il suo compagno di avventura della Ceat Cavi Angelo Mazza (quinto in 14'54"4).

È curioso episodio ha visto protagonisti nei 400 metri piani dei seniore allieve le gemelle sedicenni Jenny e Marina Binelli, di Biella: sono arrivate sul filo di lana insieme e soltanto il fotofinish ha saputo dividerle e dire chi aveva vinto.

Nelle altre competizioni a livello assoluto sono registrati i successi di Marco Rocco (Stronese) nei 400 con 48"60, Emanuela Micheletto (Canavesana) negli 800 con 2'11"40, Marco Nicoli (Cus Genova) con 15,53, Marco Bartocci (Cus Genova) nel giavellotto con 57,60 e le staffette quattro per della Sisport e dell'Atletica Valle.

La manifestazione verrà riproposta per la terza e ultima giornata giovedì.

Casarino Cerise

Settimo successo del podista

Fogu si conferma campione al Tour G. Paradiso

COGNE. In 180 hanno preso parte al Tour del Gran Paradiso a Cogne e il secondo successo consecutivo nelle quattro edizioni sin qui disputate (a vincere sono stati anche Carlo Chabod e Piero Dufour in passato) è stato Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa, che è rimasto con Chabod e i compagni di squadra Bosonetto, Champretavy sino al «Ponte d'la Tina» per poi avvantaggiarsi Champretavy sulla salita per Gimillian, lasciare passare in vetta l'atleta di Introd per riprenderlo in discesa e operare l'allungo decisivo poco prima di Cretaz e del traguardo.

È questo il quinto successo in campionato e il settimo stagionale per Mauro che si è imposto in 1 ora 4 minuti e 5 secondi con 31 secondi di vantaggio su Ettore Champretavy. A 51 secondi, primo degli amatori è giunto Carlo Chabod, un atleta della Sant'Orso Vallée d'Aoste a rompere l'egemonia dell'Atletica Monterosa (3 atleti nei primi 4 e 11 nei primi 30).

A 1'23" è finito Renzo Bosonetto mentre a 4'06" ha concluso, secondo tra gli amatori, al quinto posto Leandro Marcoz, che si è lasciato alle spalle Remo Garino, l'astigiano Paolo Musso, Sebastiano Yon, il terzo Agatino Raineri della Podistica Dragonero e Alfonso Chabod. Tra i veterani il successo è andato a Carlo Rossi del Monte Emilius con oltre un minuto di margine su Renzo Farinet e Nicola Bocache, tra i pionieri a vincere è stato Bruno Favre del Monte Rosa che proprio allo sprint ha avuto ragione di Alessandro Peretto e del piemontese Valerio Borra.

Torreano e Cossetta, i due juniores più forti, hanno sbagliato percorso nei 7 chilometri e non pochi cuccioli sono rimasti al palo per l'anticipo di questa prova.

Sui 7 chilometri tra gli juniores ha così vinto Ulisse Richardaz della Polisportiva Cogne in volata sull'aostano Giuseppe Raso con in terza fila staccatissimo Sergio Bernasconi. In campo femminile tutto è stato facile per la campionessa italiana amatori Genzianella Facciolì. La segretaria di Pré-Saint-Didier preceduto di 1'35" Maria Luisa Giovannini, un'australiana, e di oltre 3 minuti Margherita Zublena (Podistica Viverone), Lea Cavagnet e Matilde Crispo.

Tra i cuccioli su un giro di 400 metri si sono imposti Marcel Peaquin di Montjovet (su Fabio Morello e Marco Fontanella) e Roberta Crippa (su Noemi Morello e Maria Vittoria Raso).

Il Trofeo Giovanni Selis è andato all'Atletica Monterosa, dominatrice della prova, davanti a Sant'Orso e all'Avis Gressan. Al vincitore è andato il Trofeo Junod, mentre per le prime due società giovanili e femminili la vittoria è della Polisportiva Cogne e alla Dora Baltea.

(c. c.)

Pioggia di risultati positivi per le società valdostane

Che spettacolo le bocce!

La Nitri fa la parte del leone

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

L'attività bocciofila ha in Valle un numero sempre maggiore di appassionati e anche giovani e donne si stanno gradualmente avvicinando a questo sport. Arrivano anche soddisfazioni per Bruno Oro, Sergio Péaquin e a tutto lo staff dell'Unione bocciofila italiana regionale. Anche l'attività organizzativa è in continua crescita.

La società che in queste poche settimane ha fatto la parte del leone è la Nitri Renault, guidata da Franco Nitri. «Canarini» aostani han dato spettacolo nella ultima «15 ore», disputata sui campi del Cral Cogne ad Aosta a pochi giorni prima si erano imposti nello stesso tempo nei campionati regionali di società di categoria C ad Aosta e di categoria D a Fénis.

Tutte occasioni per festeggiare la conquista del titolo italiano individuale di categoria B da parte di Guido Ducourtil, proprio per il sodalizio che si prepara ai campi del Tripoli, i buoni piazzamenti dei suoi compagni Paolo Marjolet (categoria B) e Carletto Desandré (categoria C) nei campionati nazionali e il lusinghiero comportamento della squadra nei vari turni del Gran Premio Cast.

Tra le sedici formazioni che con abbinamento pubblicitario si sono cimentate per quindici ore ai campi aostani per la quinta edizione di questa maratona bocciofila, la Nitri Renault ha vinto alla grande, difendendosi molto bene sia nelle dodici ore a coppie sia nelle tre ore a terne.

I protagonisti sono stati Albino Dubianc di Issogne, Carletto Desandré di Quart e l'aostano Mario Favre, che è stato riconosciuto come il miglior bocciatore con una media superiore al 75 per cento a quasi duecento bocciate complessive.

Molto efficace in qualità di puntatore è inesauribile nella tenuta alla distanza è stato Carletto Desandré, che ricorda di aver avuto problemi particolari. Siamo partiti molto bene e su quindici partite ne abbiamo vinte tredici. Le uniche due sconfitte le abbiamo subite io e Favre, in grande giornata bocciatore, nella quarta partita Ceresa e Roberto Favre, quando questa squadra, seconda classificata al termine della competizione, ci ha battuto come punteggio generale e nell'ottava partita contro la formazione di Bianchi. Abbiamo giocato tutti bene e anche Dubianc quando è stato in campo si è espresso su ottimi livelli. Quando si gioca è difficile uscire sconfitti».

Sempre ai campi del Cral Cogne, la Nitri Renault si è assicurata il successo nei campionati regionali per società di categoria C, ai quali hanno preso parte dodici squadre. Nella finale la Vima Marmi di Pont-Saint-Martin il successo per 13 a 3 della terna e la vittoria per 13 a 4 delle coppie hanno permesso a Giancamerla, Testolin, Dubianc, Ardito, Aimone e Treves di aver ragione di Viale, Martin, Michela, Monetta, Paganone e Oberti tener conto del risultato dell'incontro individuale.

La stessa situazione si è verificata sui campi di Fénis, dove la Bocciofila locale aveva predisposto i cartelli con sfondo grafico del castello per tutte le quindici società partecipanti. La Nitri Renault ha vinto con Rigo, Contardo, Costabile, Borre, Pilon e Cortivo assicurandosi il successo a terne 13 a 0, e a coppie dopo una rocambolesca partita (13 a 9) sul Saint-Vincent, che presentava Riviera, Passi, Candian, Monetta, Surroz e Vout.

In questa occasione la Bocciofila con il suo presidente Stefano Ponza, il Comune con il sindaco Giovanni Cerise e la rurale e artigiana di Fénis, Nus e Saint-Marcel hanno festeggiato il neocampione italiano di categoria B individuale Guido Ducourtil, Fénis, valdostano a vestire la maglia tricolore dopo Mauro e Villeneuve.

Cesarino Cerise

Una corsa a tappe (solo il mattino) da Gressoney-La-Trinité a Courmayeur

Sulle alte vie, ma senza sci

La squadra femminile di fondo in ritiro in Valle

GRESSONEY-LA-TRINITE'. Le squadre nazionali A e B di fondo femminile (quindici atlete in tutto dopo la tragica scomparsa della carnica Eloisa Baron) sono giunte domenica pomeriggio a Gressoney-La-Trinité per un originale metodo di allenamento che segue a un periodo di sci estivo trascorso allo Stelvio.

Le fondiste più che mai alla ribalta internazionale grazie ai titoli mondiali juniores della Belmondo e ai risultati di coppa del Mondo (quarto posto assoluto) e ai (quinta sulla distanza più lunga) della Di Centa, rimarranno in Valle tutta una settimana e percorreranno interamente di corsa l'Alta via numero uno da Gressoney a Courmayeur.

Domenica 23 luglio, a mezzogiorno, si chiuderà il ritiro che è guidato dai tecnici federali Vincenzo Trozzi (maestro dello sport abruzzese) e Sergio (affermato allenatore in casa azzurra, originario di Nus, ma residente a Verrayes) e dal massaggiatore Pippo Rehmann. Le due «stelle» del fondo femminile azzurro hanno altri impegni: Manuela Di Centa è protagonista nel campionato italiano di in montagna, dove ha già vinto le prime due prove, e Stefania una sua preparazione, che prevede una parte differenziata di corsa per evitare problemi ai tendini.

Le due ragazze molto probabilmente seguiranno ad agosto la squadra maschile che per due settimane andrà a sciare in Argentina. Le altre tredici ragazze non hanno invece problemi: per la squadra A Bice Vanzetta e Paola Pozzoni, Gabriella Carrel e Klara Angerer, Elena Desderi, Gabriella Paruzzi e Laura Bettega. Per la squadra B Lucrezia Savin, Petra Trocker, Paola Giacomuzzi, Daniela Laurent, Jolla e Sabina Valbusa.

Della rappresentativa fanno parte tre valdostane: Gabriella Carrel di Arpuilles è reduce dalla sua stagione più con le medaglie di bronzo ai campionati italiani e i buoni piazzamenti ai mondiali; Daniela Laurent di Gressoney è guadagnata sul campo un posto in squadra ai mondiali juniores in Norvegia; Lucrezia Savin di Cogne dopo aver superato gli esami di maturità scientifica ritroverà lo smalto di quando era considerata la grande speranza del fondo italiano.

Ferdinando Laurent ha curato i particolari dell'iniziativa. «Non è stato facile mettere d'accordo e sensibilizzare tutte le aziende di soggiorno e le Pro loco per poter ospitare la squadra — afferma il dirigente gressonaro —, ma sicuramente ora siamo soddisfatti perché l'importanza del messaggio è stato recepito molto bene in ogni sede di tappa».

Sergio Favre si è invece occupato dei particolari tecnici per il proficuo svolgimento del ritiro: «Questi percorsi suggestivi in genere affrontano in otto ore — sostiene il tecnico di Nus —, ma credo che le ragazze al mattino con passo veloce ne faremo quattro-cinque ore; quindi al pomeriggio faremo lavori di rafforzamento agli arti».

La partenza è avvenuta ieri mattina da Gressoney-La-Trinité per salire al Colle del Pinter e raggiungere Saint-Jacques in Val d'Ayas; nella seconda tappa raggiungerà Valtournanche attraverso il Col di Nana; nella terza giornata verrà superato il Col e si raggiungerà Saint-Barthelemy; nella quarta (giovedì) verrà superato il Col Versono per raggiungere Oyace e alloggiare a Valpelline; nella quinta tappa da Ollomont si raggiungerà Saint-Rhemy e sabato attraverso il Colle Champillon si raggiungerà meta di Courmayeur.

(c. c.)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

ITALPREVIDE ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE DANTE
Argentero [illegible]
Rag. Dolores
ASTI - C.so Dante, 39
Tel. 53.473

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 18 Luglio 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

tanning fisic cultur center
CENTRO DI ESTETICA
SOLARIUM
GINNASTICA PASSIVA
14100 ASTI - Via Fontana, 3
Tel. (0141) 35 2579

Si discute sull'allargamento della zona pedonale di Asti

Sarà isola o arcipelago?

Decisione su piazza San Secondo

ASTI. La giunta comunale si è riunita ieri per discutere la questione dell'allargamento dell'isola pedonale ed in particolare la chiusura al traffico di piazza San Secondo. I lavori di posa dei cubetti di porfido sono terminati.

I commercianti della zona hanno chiesto con vigore di riaprire le «piazze [illegible] alla circolazione. Nel tardo pomeriggio la riunione della giunta non ancora in corso. Pare non manchino i contrasti. Il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore Gianni Bertolino hanno ribadito la volontà (del resto condivisa da tempo dal Consiglio comunale) di pedonalizzare l'intera piazza. L'assessore alla cultura Luigi Florio sarebbe invece per il blocco del traffico in solo metà dell'area, come già avveniva prima.

Il sindaco, reduce da un viaggio negli Stati Uniti, ha partecipato domenica a un dibattito sull'isola pedonale organizzato nell'ambito della festa degli ambulanti (altro servizio pagina 3) con l'assessore alla viabilità Gianni Bertolino, il capogruppo consiliare comunista Antonio Fassone, il presidente della Confesercenti Gian Mario Accomasso, il direttore Alberto Galizia. Era pure presente Bruno Beltracchini, vice presidente dell'Associazione ambulanti.

Tutti si sono dichiarati favorevoli all'isola pedonale. Accomasso ha rilanciato la proposta di allestire in piazza San Secondo un mercato dell'antiquariato che potrebbe attirare nell'«isola» più gente mentre Beltracchini ha risposto alle dichiarazioni di alcuni giorni fa dell'assessore Florio favorevole allo spostamento del mercato di piazza Alfieri. «I due mercati di Asti sono tra quelli più importanti del Piemonte — ha detto — danno da vivere a circa duecento famiglie per l'intero arco dell'anno. Non è lo spostamento del mercato da piazza Alfieri che si risolvono tutti i problemi della viabilità cittadina». Fassone ha invece criticato la giunta per i continui tentennamenti sul progetto dell'isola.

Galvagno è assicurato: «Non torneremo indietro sulle nostre decisioni. L'isola si deve fare. Il centro storico deve liberarsi dalla morsa degli automezzi e i cittadini devono godersi la città come meritano».

[v. ma.]

Dibattito in piazza. In discussione sull'isola pedonale con Alberto Galizia l'assessore Gianni Bertolino, Gian Mario Accomasso e Antonio Fassone

PROCESSO RINVIATO A OTTOBRE

Ancora lontana la verità sul sacerdote sensale

Una immagine di don Renzo Duretto, colta ieri in tribunale, in attesa dell'inizio del processo L'atteso dibattimento è stato però rinviato per il malore che ha colpito un avvocato (a pagina

S. Damiano, movimentato episodio alle prime ore di ieri

Vede i carabinieri e fugge arrestato con un fucile

SAN DAMIANO. Movimentato episodio la notte di domenica nel centro del paese. Un uomo è stato arrestato dai carabinieri, dopo un inseguimento in auto. L'arrestato è Angelo Agnoletti, 43 anni, sposato e padre di due figli, residente in via Mattio Franco: lavora come consulente finanziario e per conto di alcuni istituti di credito.

L'uomo era armato di un fucile da caccia. Sull'auto, con lui, c'era anche il figlioletto Francesco, di 6 anni. L'accusa, per ora, è di detenzione abusiva di armi e munizioni. I carabinieri, nel garage di Agnoletti, hanno trovato anche un fucile a canne mozze, un flobert e alcune munizioni. Nessuna delle tre armi è risultata denunciata.

Erano da poco passate le 2,30 di lunedì mattina, quando una pattuglia dei carabinieri di San Damiano che stava svolgendo un normale servizio di controllo ha notato una Panda fermarsi in via San Giuseppe, a pochi passi dalla centrale piazza Libertà.

Mentre i carabinieri si stavano avvicinando, dall'utilitaria è sceso un uomo che, appena visto l'auto dei militari, è risalito e ha ricacciato il motore, partendo [illegible].

La Panda si è diretta a tutta velocità verso il baluardo che circonda il centro storico, inseguita dall'auto dei carabinieri. Ad un certo punto, dal finestrino è spuntata la canna di un fucile. I militari si sono preparati allora a rispondere ad un'eventuale sparatoria. Ma dopo poche centinaia di metri, il conducente ha lasciato cadere il fucile fuori dall'abitacolo.

L'inseguimento è durato ancora poco. I carabinieri sono riusciti ad affiancare la Panda e a bloccarla. A bordo c'era Agnoletti, persona abbastanza conosciuta in paese, con il figlioletto. Pare che l'uomo fosse ubriaco. Agnoletti è stato quindi accompagnato a casa, dove i militari hanno trovato nel garage altri due fucili. L'uomo è stato arrestato e condotto alle carceri di Asti.

Il magistrato dovrà ora interrogarlo per capire cosa facesse Agnoletti, a quell'ora, in giro e armato di fucile da caccia. La posizione dovrà essere attentamente vagliata, anche in riferimento ad un'eventuale ipotesi di bracconaggio. L'episodio ha destato scalpore a San Damiano, dove è ancora vivo il ricordo dell'omicidio del guardacaccia Annibale Vigna, ucciso, oltre un anno fa, da un bracconiere per quel fatto, in primo grado il tribunale ha condannato l'agricoltore Eugenio Trinchero a 16 anni. Il processo d'appello si terrà ad ottobre.

Un altro episodio, di minore gravità, è accaduto sempre domenica a San Damiano. Un agricoltore che era alla guida di una Vespa 125, senza casco, alla vista di una pattuglia dei carabinieri si è dato alla fuga. Dopo alcuni chilometri ha abbandonato la Vespa, fuggendo a piedi. E' Enrico Quirico, 41 anni, residente in borgata San Pietro. In caserma si è poi presentato il carabinieri. Il motociclo è risultato sprovvisto sia del libretto che del bollo di circolazione.

[f. la.]

Sulla Nizza Canelli, giovane grave

Auto contro mietitrebbia

CALAMANDRANA. Un altro grave incidente, sabato notte, sulla statale Nizza-Canelli: è accaduto in regione Vito, poco dopo lo stabilimento della Duca d'Asti. Un giovane nicese, Roberto Bongiorno, 19 anni, si è schiantato con la propria vettura contro la mietitrebbiatrice condotta da Franco Araspi, residente a Rocchetta Palafea, in regione Asinari. L'urto è stato violento. Il giovane è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

Roberto Bongiorno, in servizio militare a Pavia, era in licenza da alcuni giorni e aveva deciso di trascorrere una serata in discoteca con altri due giovani nicesi, Fabrizio Verri e Luca Facciolo. Verso le 1 i tre sono partiti da Nizza con la Renault 6 di Bongiorno per raggiungere il locale dei loro solitamente frequentato. Nell'affrontare una curva sulla sinistra, poco dopo l'abitato di Calamandrana, di fronte all'auto dei giovani è apparsa la sagoma di un grosso mezzo agricolo che procedeva lentamente sul margine destro delle strada, nella stessa direzione.

Bongiorno ha tentato disperatamente una frenata e di evitare il mietitrebbia. L'urto è stato inevitabile e la vetture si è infilata sotto la parte posteriore della mietitrebbiatrice. L'auto si è «accartocciata». I primi a soccorrere i tre nicesi sono stati alcuni automobilisti di passaggio, ai quali sono subito parse gravi le condizioni dell'autista della «Renault 5».

Trasportato immediatamente all'ospedale di Alessandria, Bongiorno è ricoverato in gravi condizioni nella sala di rianimazione a causa del trauma cranico riportato nell'urto.

Per Verri, ricoverato all'ospedale di Nizza, la prognosi è di dieci giorni, mentre Facciolo è stato medicato e poi dimesso. Illeso il conducente della mietitrebbiatrice. I carabinieri indagano per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e eventuale responsabilità.

CALOSSO
In fin di vita per una fucilata

CALOSSO. Un'imprudenza si è trasformata in tragedia. Maria Teresa Pignato, 8 anni, abitante a Chambreville (Belgio) ospite di parenti, domenica mattina è stata colpita alla schiena dai proiettili del fucile che il nipote stava maneggiando. La giovane è in fin di vita al Molinette di Torino, per una grave lesione. I carabinieri di Canelli stanno accertando l'esatta dinamica del fatto. Pare che la Pignato fosse in compagnia del nipote. Probabilmente per un imprudente gioco, il bambino ad un certo punto ha preso in mano una carabina tipo Flobert che si trovava nella stanza. Il giovane probabilmente non sapeva se non è scorto che l'arma era carica. Continuando nel suo tragico gioco, inavvertitamente ha schiacciato il grilletto. E' partita una raffica di pallini che hanno centrato Maria Teresa il quale si trovava poco distante. La donna è stata soccorso dai parenti. Disperata corsa verso l'ospedale di Canelli e poi il trasferimento alle Molinette.

MALTEMPO
Oggi vertice in prefettura

ASTI. Stamane alle 9 vertice in Prefettura per i danni alle multifragio di lunedì scorso. Vi parteciperanno i sindaci dei Comuni di Cisterna, San Damiano, San Martino Alfieri, Colle Enomondo, Revigliasco, Antignano, Maretto, Roatto, Ferrere, Cellarengo e Tigliole. Si farà il punto sulle situazione per ciò che riguarda i danni alle colture e alle opere pubbliche (fognature, strade, ponti). Si discuterà anche della richiesta di stato di calamità naturale, avanzata nei giorni scorsi da organizzazioni professionali degli agricoltori.

VACANZE
Più controlli sulle strade

ASTI. In vista dell'aumento del traffico sulle strade dell'Astigiano, in occasione dell'esodo per le vacanze estive, è stato istituito un servizio coordinato delle Forze di polizia. Saranno intensificati i vigilanza, i pattugliamento e gli interventi di prevenzione e repressione delle infrazioni al codice della strada. Si cercheranno di potenziare anche i servizi di pronto soccorso sia sanitario che automobilistico. Inoltre la prefettura consiglia gli automobilisti di informarsi sulle condizioni della viabilità prima di intraprendere il viaggio.

Ultime battute del Festival che propone una prima con Leo Pistilli

Ad Asfiteatro c'è Pablo Neruda

Glauco Mauri replica «Don Giovanni» al Collegio

«Ardente pazienza». Leo Pistilli e Lia Careddu, questa sera al Politeama

ASTI. Il Festival Astiteatro 11 volge al termine. Nella sua terz'ultima serata, propone ancora una «prima assoluta» per la sezione di drammaturgia contemporanea. Alle 21.30 al Politeama verrà presentato il dramma «Ardente Pazienza» dedicato alla figura del poeta Pablo Neruda. Il testo è dell'argentino Antonio Skarmeta, e viene proposto nella traduzione di Rosalia Polizzi, che ha curato anche la regia.

La parte di Pablo Neruda inizialmente era stata affidata a Raf Vallone, sul palco, stasera, ci sarà invece al suo posto Luigi Pistilli. La sostituzione si è resa necessaria durante le prove, per «divergenze artistiche» tra Vallone e la regista. In scena ci sarà Marco Spiga, Eva Burgos e Lia Careddu. La scenografia è firmata da Mariangela Capuano.

Lo spettacolo è la descrizione del mondo privato di Neruda, negli ultimi anni della sua vita, alla vigilia della dittatura di Pinochet, che gli costò la vita. Nel dramma, il poeta diviene fautore del matrimonio tra il giovane Mario Jimenez, affascinato dalla sua personalità, e una ragazza, la cui madre è ostile all'unione.

Sempre questa sera alle 21.30, replica del «Don Giovanni» di Molière, nella rivisitazione in chiave beckettiana di Glauco Mauri. Lo spettacolo si terrà al palazzo del Collegio in via Carducci ad Asti (e non a San Marzanotto, come erroneamente indicato nella didascalia pubblicata domenica).

Con Mauri vi saranno Roberto Sturno, Miriam Crotti, Claudio Marchione, Massimo Michieli e Andrea Liberovici. Liberovici ha anche curato le musiche di scena, con Patrick Djivas.

Tutti gli spettacoli sono in abbonamento; i biglietti costano 18 mila lire, 15 mila i ridotti.

[o. f. c.]

AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI
GESTIONE CONTRATTI D'AFFITTO
Ragg. COGNAZZO & COLLINA
Lo studio è aperto dalle ore 9 alle 12,30
ASTI - CORSO ALFIERI 124 - TEL. 32.879-57.651
Fax 57.651

Rinviato ad ottobre il processo a don Renzo Duretto, sacerdote-sensale

In attesa della verità

Ieri il prete e Giorgio Rosa si sono ignorati

L'altro protagonista. Giorgio Rosa (foto Morra) ha atteso invano ieri mattina l'inizio del processo contro don Duretto. Egli è parte civile

ASTI. Il processo a carico dell'ex cappellano militare, Renzo Duretto, imputato di estorsione e circonvenzione d'incapace nei confronti del benestante Giorgio Rosa, è rinviato al ottobre prossimo.

La richiesta del rinvio è giunta dai difensori, avvocati Benzi, Argenta e Fiume. Quest'ultimo è stato colpito da pochi istanti prima che s'iniziasse il dibattimento e oggi sarà ricoverato in ospedale per accertamenti. Nel presentare l'istanza difesa richiesto per don Duretto (è agli arresti domiciliari) la libertà provvisoria, che però stata negata. L'avvocato torinese Geo Dal Fiume si è avvicinato a Duretto esclamando: «Stia tranquillo»; l'ex cappellano risposto: «Sono nelle mani del Signore».

E' stata un mattinata di . Erano le precise quando sacerdote è arrivato con un amico in tribunale. Ha sorriso e stretto la mano ad alcuni montegrossesi. A poco Giorgio Rosa, il «vittima» di don Duretto, accompagnato dalla madre e da alcuni amici come testi. I due hanno fatto finta di vedersi. Poi l'ex cappellano si avvicinato ai cronisti dicendo: «Perché mi avete fotografato di nascosto nel corridoio? Capisco il lavoro che fate. Voi dovete informare il pubblico di quello che succede. Se volete fotografatemi pure, io non mi nascondo».

Don Duretto si è attardato a con i cronisti. E' apparso o fiducioso.

Il presidente, Renzo Massobrio, (giudici Rinaldi e Rampini, pm Bozzola) ha pre atto dell'indisposizione del difensore. Il tribunale dopo breve permanenza in camera di consiglio ha rinviato il processo ad ottobre.

Il numeroso pubblico si è allontanato dall'aula deluso per il rinvio. Don Renzo Duretto rimarrà agli arresti domiciliari in un istituto religioso di Asti. Giorgio Rosa invece ha subito raggiunto l'abitazione della madre via Amicis dove era in le moglie, la thailandese Kee Long, di 34 anni. E' per questa che l'astigiano ha consegnato all'ex cappellano la somma di 130 milioni in contanti, monete d'oro per 280 milioni, poi sequestrate. Don Duretto aveva fatto conoscere al Rosa la Bangkok, poi aveva organizzato il loro matrimonio. Rientrato in Italia on la moglie, più giovane di lui di dieci anni, il benestante minacciato del prete, che gli avrebbe intimato di consegnargli il denaro e la sua collezione monete d'oro, altrimenti avrebbe fatto rimpatriare la donna.

Don Duretto. «Io sono sereno»

Per convincere il neo-sposo il prete si trattenuto il passaporto della thailandese. Rosa, dopo aver sborsato denaro (cento milioni l'ex cappellano li avrebbe spediti in banca Bangkok, la collezione di monete l'aveva depositata in una cassetta di sicurezza), si rivolto ad un legale per presentare denuncia nei confronti del prete. Ieri il suo avvocato Aldo Mirate ha rinnovato la costituzione parte civile. L'autorità giudiziaria ha pure fatto sottoporre il Rosa a perizia psichiatrica. I periti (Pier Luigi Baima Bollone e Ugo Fornari) interrogati a ottobre. La loro deposizione molto importante per far luce personalità di Giorgio Rosa e i rapporti che sono intercorsi con il sace le.

Vittorio Marchisio

Strano colpo in oreficeria

Fu rapina?

Simula il reato

ASTI. Colpo di scena nella seconda udienza del processo a carico dell'operaio Francesco Ruffino, anni, accusato di aver rapinato (con un complice identificato) l'oreficeria «Lo Scrigno» di Isola. Ieri alle 11, dopo la requisitoria del pubblico ministero Mario Bozzola, che ha chiesto la condanna del Ruffino a 6 anni reclusione, il tribunale, anziché la sentenza, ha emesso un'ordinanza che dispo- trasmissione dei verbali del dibattimento, al pubblico ministero perché accerti si ravvisano eventuali reati di simulazione di rapina. Con la ordinanza il processo è st rinviato al 13 novembre. Su richiesta del difensore, avvocato Mirate, all'operaio sono stati gli arresti domiciliari e l'autorizzazione a recarsi al lavoro officina di Asti.

La rapina, secondo la denuncia della gerente, Emanuela Spinelli, anni, di Isola, aveva fruttato due plateaux di collane e orologi per un valore di 30 milioni. Nel negozio, al momento del colpo la sera del 30 dicembre scorso, si trovava soltanto la donna.

La vicenda ha sempre avuto contorni non chiari anch numerosi testimoni hanno assistito al colpo, messo segno due banditi armati e con il volto parzialmente coperto, fuggiti su una Golf targata Pavia.

L'imputato ha sempre negato. Nel suo alloggio era stato trova degli orologi frutto della rapina. Ruffino a questo proposito asserito averlo acquistato da uno sconosciuto, in un bar di Asti. Durante la fuga dei banditi, uno dei rapinatori perse passamontagna.

Francesco Ruffino

Il tribunale nella prima udienza aveva ordinato una perizia per accertare se due capelli trovati nell'indumento sequestrato sono identici a quelli dell'imputato. Il perito, Andrea Gianelli di Genova, ieri ha anticipato le conclusioni della peri (sarà depositata a giorni) sostenendo che non si tratta di capelli di uomo bensì di peli di gatto. [v. ma.]

Movimentato episodio domenica mattina in una spiaggia pubblica a Celle Ligure

Sei astigiani coinvolti in una maxi-rissa

La furibonda lite è scoppiata con un gruppo di milanesi, forse per un apprezzamento pesante nei confronti di giovane donna
Alcuni hanno dovuto essere medicati: poi tutti finiti in carcere e verranno giudicati stamattina per direttissima dal pretore

CELLE LIGURE. Maxi-rissa domenica pomeriggio a Celle Ligure. Sono rimasti coinvolti due gruppi di bagnanti, di Asti e Milano, che erano giunti in Riviera di prima mattina e stavano prendendo il sole su tratto di spiaggia libera, in località Pitosforo. In tutto undici persone, fra le quali un ragazzino di 17 anni, che sono state arrestate dai carabinieri Celle per concorso in aggravata. Stamane giudicati con rito direttissimo dal pretore di Varazze, Massimo Cusatti.

Si tratta di: Giuseppe Cilia, anni, i figli Salvatore, 26 anni e Carmela, 30 anni, abitanti ad Asti in via Lessona 4; Teresa Parlato, 51 anni, il figlio Bruno, 17 anni, residenti nella stessa via, nella zona di Corso Matteotti, al 21, di Laura Angela Cavallo, 40 anni, di Mongardino d'Asti. ancora di: Carmelo e Maurizio Avveduto, rispettivamente di e 21 anni, di Cologno Monzese; Luciano Canciani, 42 anni, e Maria Teresa Carrà, 23 anni, Milano e di Antonio Lombardi, 24 anni, di Corsico.

Degli undici turisti, sei hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto di Savona. Si tratta di Teresa Parlato, Salvatore Cilia, Bruno P. Maurizio, Carmelo Avveduto e Antonio Lombardi.

Sono stati medicati e dimessi con prognosi che variano dai 10 ai giorni per contusioni ed escoriazioni in diverse parti del corpo.

L'episodio è avvenuto intorno alle di domenica pomeriggio. Secondo una prima ricostruzione effettuata carabinieri di Celle (ma probabilmente quello che effettivamente avvenuto emergerà questa mattina nel processo in Pretura) a fare da miccia alla rissa sarebbe stato l'apprezzamento un po' troppo p indirizzato verso una delle ragazze che facevano parte di dei gruppi. Al momento non è stato chiarito a subire le attenzioni insi sia stata una della turiste di Asti oppure una fra quelle di Milano.

Fatto è che tra i due gruppi di bagnanti è nata una discussione dai toni via via sempre più accesi.

Dalle parole i turisti passati alle offese e quindi alle vie di fatto. C'è stata una scazzottata generale alla quale hanno preso parte anche le donne ed il ragazzino di 17 anni. I contendenti si pres calci pugni, dandosele di santa ragione. Alcuni si s sassi persino di spranghe di ferro trovate sulla spiaggia e hanno incominciato a colpire all'impazzata.

La maxi-rissa è durata decina di minuti, sotto gli occhi sbalorditi degli altri bagnanti che si trovavano sulla spiaggia, impossibilitati a intervenire per la violenza dei rivali.

Qualcuno ha comunque chiamato il 113. Sono stati così i carabinieri di Celle Ligure a riportare calma. I militari dell'arma giunti spiaggia hanno diviso i contendenti. Poi undici persone sono state caricate sui cellulari e portate in per l'identificazione. Le più malconce sono state poi accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona.

primo interrogatorio davanti ai carabinieri, i turisti hanno cercato di minimizzare l'accaduto. Gli appartenenti a un gruppo hanno tentato scaricare le colpe quelli dell'altro.

Dicono i carabinieri: «Al momento siamo in grado soltanto di dire che la maxi-rissa è scoppiata per futili motivi, forse per un apprezzamento rivolto a una delle ragazze. Ma quali siano stati i veri motivi lo sapremo comunque quando si svolgerà il processo».

La linea difensiva non ha però loro evitato il carcere. Tutti, tranne ragazzino di 17 anni, sono ora detenuti nel penitenziario di Marassi.

Bruno P. stato invece aggregato al carcere minorile di Genova. Del diciassettenne dovrà ora occuparsi il tribunale dei minori. [c. v.]

DUE ARRESTATI

Si scagliano contro i carabinieri

VARAZZE. Altri due turisti di Asti sono stati arrestati dai carabinieri Varazze e condannati a cinque reclusione e 150 mila lire di multa. Ad sembra il giudice ha concesso la sospensione condizionale della . Si tratta Massimo Demma e di Luigi La Mattina, entrambi diciannovenni, abitanti Asti in via Ungaretti. I due fermati dai militari dell'Arma dopo un tentativo furto in un negozio di Varazze hanno cercato di opporsi alla cattura, reagendo calci e pugni. Nella colluttazione sono rimasti feriti tre carabinieri che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo. I tre militari dell'Arma sono stati dimessi con prognosi che variano dagli otto ai dieci giorni. Anche Massimo Demma e Luigi La Mattina so stati curati dai medici dell'ospedale savonese. I sanitari hanno loro riscontrato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni. L'episodio avvenuto fra le 21,30 e le 22 di domenica sera, nel centro storico di Varazze, sotto gli occhi di diverse persone. I due giovani turisti astigiani stavano cercando forzare la porta d'entrata un negozio. Colti sul fatto stati raggiunti dai militari. Massimo Demma e Luigi La Mattina si sono scagliati contro i carabinieri, nel tentativo di evitare l'arresto. E' una colluttazione nella quale i due turisti hanno la peggio.

La Confesercenti ha radunato un centinaio di iscritti un concerto e il dibattito sull'isola pedonale

Domenica gli ambulanti hanno ballato in piazza

Una mostra fotografica sui tradizionali mercati di Asti e San Damiano

ASTI. Centinaio di persone hanno partecipato alla festa degli ambulanti organizzata dalla Confesercenti domenica pomeriggio in piazza Libertà.

Tra i richiami della festa una fotografica colori sui mercati ambulanti che svolgono ad Asti e a Damiano con le variopinte bancarelle, molti volti dei compratori che animano le due piazze. Per un'ora la banda musicale di Portacomaro (nella foto a sinistra), con i suoi quaranta elementi, ha tenuto un applaudito concerto con un vasto repertorio di musica classica e popolare.

Oltre agli ambulanti con le loro famiglie anche una decina di ospiti della casa di riposo invitati dalla Confesercenti. ballo a palchetto ha richiamato moltissimi giovani. Si è ballato fino a

A conclusione della festa sono stati consegnati da parte della Confesercenti tre premi: all'Amministratore della casa di riposo, Secondo Cosatta, per la sua dedizione verso la benemerita istituzione; alla direzione della televisione astigiana Tele9; a Tommaso Berruti che da decenni ha il banco in piazza Alfieri.

FINASS
Via Chiabrera 4
Tel. 0141 56222 r.a.
FINANZIA PRIVATI e AZIENDE
FIDUCIARI
PRESTITI PERSONALIZZATI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
Tel. 0131/446278 - 443008

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
d'Azeglio
Tel. (011) 85.211
Corso della 2
Tel. (0321) 33.341
16121
Ceccardi 1/14
(010) 592.560/595
Tel. (0183)
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Grandis 11
Tel. (0171) 50.632

STASERA AL CINEMA

Lux
Chiuso

Politeama
di David Dany con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boxe di periferia: segni di professionismo, malgh allo spasimo, brutalità sconfitte. N. V. 1h 35' **Drammatico**

inizio 18
Lire 7.000/5.000
Bagdad Café
di P. Adlon con M. Sägebrecht, C. Pounder, J. Palance (Germania Occ. 1987) — Un polveroso e scalcinato motel è rilanciato da due donne divertissime, ma in perfetta sintonia tra loro. N. v. 1h 52' **Commedia**

Nuovo Splendor
Inizio fest. 15
feriali 20
Luce rossa 6.000/4.000
Lire 7.000/5.000

Bosco

Balbo Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Lux
Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Verdi
Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Lux
Chiuso per ferie

Splendor

TACCUINO DELLA PROVINCIA

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Int. bus Asp 34. 627
Telefono amico 35.54.88 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Conti Cerea, 1, telefono 436.364
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.68/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Montercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 809.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.291
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.186 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
833663
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.676.152
Montegrosso: 953.096
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 393.568
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Bomida: 68.048
Rocca d'Arazzo: 508.180
Calliano: 828.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 967.6488
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.566
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.068
Villanova: 946.065.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 55.464 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centallo): 011/55.941.

GAS

Asti: 53.587
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.666
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

Asti: centralino 50.311/53.781
Nizza: 721.449
571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 918.093
Montegrossa: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica** 58.200.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Monbercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Gli c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valtenza 83
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.436). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-18; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 56.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 15-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353 072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Sala d'arte comunale, corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massola (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Borgano, p. Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Due: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
Diva: Monastero Bormida (tel. 86.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 90.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.462)
Pop Cent: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Salera: via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.710)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: v. E. Filiberto 13 Asti (tel. 56.856)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (tel. 969.412)
Le tane di Simba: Montaldone (tel. 762.319)
Saint Paulo Cassinasco (tel. 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2; tel. 39.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Gamba, corso Cavallotti 2a; notturna: *San Rocco*, corso Matteotti 140

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2.

AEROPORTI

Caselle: Levaldigi 0172/374.274.
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00.
Torino: 011/577.68.31.

Nuovo sodalizio di fotoamatori

Se fare «clic» è un'arte

Fabio Amerio, a sinistra, alcuni partecipanti al corso del Fotoclub Waya

ASTI. E' nata ad Asti, ed opera da pochi mesi, un'associazione culturale che si occupa di fotografia a livello amatoriale. L'Acfa (Associazione Culturale Fotoamatori Astigiani), così si chiama questo gruppo, riunisce, sotto la presidenza di Alberto Rudiger, fotoamatori interessati alla fotografia come mezzo di comunicazione.

Nel programma sono previste mostre, seminari, incontri con professionisti sulla tecnica e della fotografia.

La prima stagione attività del gruppo Acfa, si è conclusa a Castagnole Monferrato, con un workshop dal tema «Ritratto e ambiente» che ha dato vita ad un concorso articolato in tre sezioni: colore, bianco e nero e diapositive, vinti rispettivamente da Alberto Rudiger, Renato Saracco e Agostino Santangalo. La sede dell'Acfa è alla Polisportiva Cassa di Risparmio in corso Dante, dove ogni lunedì sera si riuniscono i soci.

Intanto si è anche concluso il Corso di fotografia organizzato dal Fotocineclub Way Assauto, e dalla «Contrada dei filanti» e tenuto da Fabio Amerio. A fine estate verrà realizzata una mostra con le foto in bianco e nero dei partecipanti al corso. [a. b.]

RISTORANTE
PIZZERIA
il vicoletto
un qualcosa in più per Asti
Vicolo Anfossi 6 — ASTI — tel. 0141 52

Tambass, domenica il via ai playoff

Le magnifiche 8

Il Vignale ha chiuso in testa la prima fase
Uscite di [illegible] il Rocca e la matricola Faenza

MONCALVO. E' il Vignale, dunque, il «re» della prima fase del torneo di tamburello a muro del Monferrato che si è conclusa domenica.

Gli alessandrini battendo nettamente il Montechiaro, si sono assicurati la prima posizione in classifica che avevano agguantato alcune settimane fa a spese del Montemagno. Quest'ultimo non è più riuscito [illegible] confermandosi comunque, grazie al secondo posto, la meglio piazzata delle società astigiane.

Domenica prossima il via alla parte più esaltante della stagione [illegible] i quarti di finale che vedranno al via otto compagni. In palio due posti [illegible] finalissima in programma a Calliano. Le squadre [illegible] Vignale e, a seguire, nell'ordine Montemagno, Moncalvo, Grazzano, Montechiaro, Calliano, Monale, Portacomaro.

Sono state eliminate [illegible] d'Arazzo, giovane ed inesperto, e la «matricola» Faenza che ha mestamente chiuso la sua prima esperienza nella popolare manifestazione monferrina. Questi i risultati di domenica:

Grazzano-Calliano 19-11. Fattore campo decisivo nello scontro diretto valido per la conquista della quarta posizione. Il Grazzano [illegible] saputo far fronte anche all'ennesimo infortunio del suo giocatore simbolo, Mimmo Basso (da tempo alle prese [illegible] una contrattura muscolare ad [illegible] gamba) che è stato sostituito benissimo, nel ruolo di mezzovolo, da Walter Quasso. 16-4 l'eloquente parziale a favore dei padroni di casa.

Moncalvo-Monale 19-17. Nonostante la vittoria, povero Moncalvo. Gli alleramici forse non riusciranno a bissare il successo nel torneo dello scorso anno, ma certo hanno già conquistato l'«oscar» della sfortuna. Nella [illegible] Monale, oltre a capitan Sandro Ferrero (dopo l'operazione all'appendice, venerdì scorso, il fuoriclasse [illegible] Cinaglio dovrà restare per circa un mese lontano dai campi di gioco e difficilmente potrà prendere parte alle eventuali semifinali), il Moncalvo ha dovuto schierare il mezzovolo Fulvio Natta in condizioni menomate [illegible] uno stiramento ad una gamba rimediato durante [illegible] fase [illegible] riscaldamento. In queste condizioni il successo su un Monale (in costante crescita di rendimento) ha [illegible] sapore di un miracolo.

Vignale-Montechiaro 19-6. Il Vignale è squadra troppo esperta per lasciarsi sfuggire l'occasione di confermarsi «prima della classe» ed ai pur bravi rivali non [illegible] che le briciole.

Montemagno-Portacomaro 19-7. I padroni di casa hanno giocato un po' svagati all'inizio (prova ne [illegible] il parziale di 6-6) con l'attenzione rivolta allo sferisterio della vicina Vignale nella speranza di un (improbabile) scivolone dei rivali alessandrini.

Faenza-Rocca d'Arazzo: non disputata per la mancata presentazione della squadra del Rocca, con conseguente vittoria a «tavolino» del Faenza.

Classifica finale (girone eliminatorio): Vignale [illegible] punti; Montemagno 31; Moncalvo 25; Grazzano 21; Montechiaro 20; Calliano 19; Monale 16; Portacomaro e [illegible]enza 8 (si qualifica Portacomaro per la miglior differenza giochi negli scontri diretti); Rocca 0.

Prossimo turno (domenica [illegible] luglio, alle 17, andata dei quarti [illegible] finale): Vignale-Portacomaro; Montemagno-Monale; Moncalvo-Calliano; Grazzano-Montechiaro.

Gli incontri di ritorno, [illegible] campi invertiti, si disputeranno domenica [illegible] luglio.

In caso di parità l'eventuale spareggio verrà giocato mercoledì [illegible] agosto sul campo della formazione meglio piazzata durante la prima f[illegible] della manifestazione.

[illegible] UN PAESE IN FESTA [illegible]

Trionfo del Castellero

Domenica c'è [illegible] festa fino a [illegible] fonda, [illegible] Castellero, per la prestigiosa vittoria della squadra di tamburello, capolista nel [illegible] campionato di serie A Figt, sul campo del Bardolino (Verona) secondo in classifica. 16-12 il risultato per gli astigiani [illegible] gran tripudio dei 150 supporters che hanno seguito la formazione biancoceleste. Giocatori, tifosi e dirigenti, sono rientrati [illegible] tarda serata ma hanno trovato [illegible] attenderli quasi tutto il paese. Nessuno ha voluto mancare ai festeggiamenti in onore di questa compagine che sta conquistando successi a ripetizione. Anche domenica, in una gara lunghissima (è durata 4 ore e 7 minuti) [illegible] venuta fuori la maggior caratura tecnica degli astigiani. Migliore in campo (ma non è certo una novità) «Cerot» Marello: [illegible] fuoriclasse di Revigliasco, a 40 anni, [illegible] tornato agli antichi splendori [illegible] gli avversari sono stati dolori. Con lui, grandissimi tutti i compagni di squadra.

[illegible]

Alle gare regionali di nuoto

Elisa Prato «pigliatutto»

ASTI. Otto medaglie d'oro, sei d'argento [illegible] tre di bronzo: [illegible] bilancio più [illegible] positivo per l'Asti Nuoto Carispo ai campionati regionali assoluti di nuoto che si sono svolti alla piscina «Olimpia» di Torino. Il Centro Nuoto ha conquistato un primo ed [illegible] terzo posto.

Oscar Antonucci, il tecnico dell'Asti Nuoto, è soddisfatto: «Ci siamo preparati seguendo un allenamento specifico per le gare estive. Nel prossimo week-end [illegible] impegnati nei campionati italiani di categoria ai quali parteciperemo [illegible] le due staffette femminili».

La «solita» Elisa [illegible] ha vinto quattro titoli regionali, riscattando la prova un po' opaca [illegible] campionati italiani di due settimane fa. Elisa ha vinto gli [illegible] stile libero (nuotati in 9'31"3), i 100, 200 farfalla (rispettivamente in 1'07"3 e 2'26"9) e i 200 misti (2'31"7).

Titolo regionale per Stefania Carrer (Asti Nuoto) che, nei [illegible] s. l., si [illegible] imposta con il tempo di 4'39"5. La canellese ha confermato [illegible] buon periodo di forma vincendo due medaglie d'argento nei 200 e [illegible] stile libero, specialità nelle quali ha ottenuto anche i tempi limite per la partecipazione agli italiani.

Ai campionati nazionali assoluti andrà anche Monica Ibido, dell'Asti Nuoto, seconda nella gara dei 100 farfalla, con 1'08"8. Nei [illegible] stile libero Monica si [illegible] classificata seconda, alle spalle della Carrer, sua compagna [illegible] squadra con il tempo di 4'41"5. Secondo posto nei 100 s. l. per Raffaella Palumbo (1'02"4). Francesca Grassi nei 200 farfalla si [illegible] piazzata seconda in 2'36"0.

Tra i ragazzi buone le prove di Andrea Carrer, [illegible] nei 100 dorso (1'10"6) e di Davide Langella, pure terzo nei 400 misti (5'14"0).

Elisa Prato, Super ai Regionali

La squadra allenata da Oscar Antonucci ha vinto anche tre medaglie d'oro nelle staffette. La 4×100 misti con Silvia Sabene, Monica Gatti, Elisa Prato e Raffaella Palumbo (4'55"6), Monica Ibido, Raffaella Palumbo, Stefania Carrer ed Elisa Prato hanno vinto la 4×200 s.l. (9'04"9). Il quartetto di «ferro» Palumbo-Sabena-Carrer-Prato ha vinto la 4×100 s. l. (4'14"0). Al terzo posto, le compagne [illegible] squadra Monica Ibido, Francesca Grassi, Giusy Saturno e Monica Gatti.

Un titolo regionale per il Centro Nuoto che, con Donato Ferraris nei 100 dorso ha vinto in 1'07"6. Ferraris si [illegible] classificato terzo nella gara dei [illegible] dorso con il tempo di 2'26"6.

Nella classifica per società l'Asti Nuoto Carispo è finita al [illegible] posto, dietro ai «colossi» Libertas Sa.Fa e Sisport Fiat.

[illegible] Cotto

SPORT FLASH

CALCIO
[illegible] L'Asti ha acquistato un portiere

ASTI. L'Asti ha ufficializzato ieri l'acquisto del portiere Picone che [illegible] ha difeso la porta del Savona in Promozione. L'estremo difensore si va ad aggiungere ai nuovi Buscalin, Sinopoli, Sorrentino, Varagnolo, Padovano che sono stati convocati per il ritiro di Moncalvo (dal 31 luglio al 12 agosto), insieme con i confermati Battiston, Borello, Luca Dellagaren, Farello, Icardi, Nacci, Pella, Pinto e Vigilante. Sul fronte trasferimenti, ceduto Balla alla Carmagnolese. Si sta ancora trattando un portiere di riserva e un centrocampista tornante. Sono bene [illegible] trattative con Lombardi, un forte giocatore che ha militato tra l'altro nelle fila di Albese, Carrarese e Pavo.

ATLETICA
[illegible] Titolo regionale per Cavaiuolo

ASTI. Bruno Cavaiuolo, Cassa di Risparmio di Asti, ha vinto il titolo regionale [illegible] in alto ai campionati piemontesi che si [illegible] svolti sabato e domenica [illegible] Parco Ruffini. Cavaiuolo ha saltato 2,09. Medaglia d'oro anche per Antonio Iacocca, atleta della Vittorio Alfieri che ha vinto la gara del lancio del giavellotto con 56,68.

BOCCE
[illegible] della Torretta

ASTI. La squadra della Torretta ha vinto la gara bocciofila [illegible] «Giuseppe Oblato» che si è disputata a Serravalle, [illegible] squadra formata da Bonello, Maccagno [illegible] Quirico si [illegible] imposta [illegible] Caccia, Dallosta e Lano, portacolori del Circolo Dipendenti Comunali. Al terzo posto si [illegible] classificata la formazione [illegible] Morando, Quarta [illegible] Serravallese con Maiocco, Fornaca [illegible] Gherlone. Arbitro Franco Graziano.

TENNIS
[illegible]a la serie C al Dlf

ASTI. Continua il torneo di tennis valido per la selezione ai campionati italiani di serie C. Questa sera sui campi del Dlf in via al Mulino, si disputeranno le semifinali del torneo femminile e maschile. Favorita, nel tabellone femminile, è Stefania Indemini, testa [illegible] serie numero 1. Nel tabellone maschile, Paolo Sarroglia, il tennista al quale era stata assegnata la testa di serie numero 1, ha dato forfait. I f[illegible] riti ora sono Ballatore e Iraldo, tesserati per il Country Club Cuneo.

PODISMO
[illegible] di Franco Cipolla

ASTI. Successo di Franco Cipolla della Edilvetro-Only Sport Asti, alla gara podistica disputatasi a Cerreto Langhe. Cipolla ha preceduto Giovanni Ferrero della Mokafè di Alba.

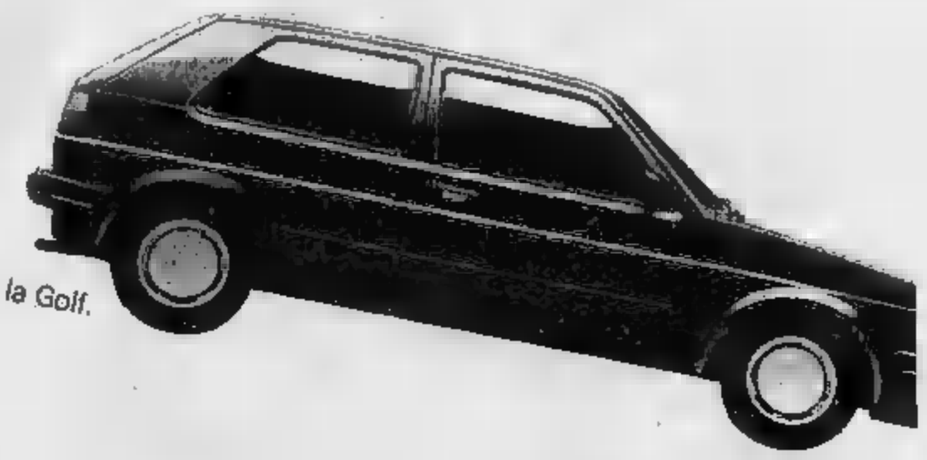
[illegible] NOTTURNI
Incontri [illegible] Portacomaro

PORTACOMARO. Viaggia spedito verso le finali il torneo notturno di calcio. Risultati delle ultime serate: S. Caterina-Castell'Alfero 3-2 (pulcini); Pierfelice-Bar Spring 4-3; Fondalpress-Cam 0-5 (adulti); Portacomaro-De Aldo 0-2 (esordienti); Motor Ricambi-Way Assauto 6-2, Bar Roma-Portacomaro 4-4. Stasera alle 21,10 è [illegible] programma la finale per il terzo posto (categoria pulcini), mentre a partire dalle 21,50 s'incontreranno (categoria adulti) Bar Roma-Motor Ricambi e Pierfelice-Fondalpress. Sempre stasera si gioca anche al «notturno» [illegible] Villafranca.

Parti per le vacanze, parti con una Golf.

Quando [illegible] parte? E per dove? Quale che sia la meta finale delle vostre imminenti vacanze, prima fate tappa da un Concessionario Volkswagen. Una Golf nuova [illegible] bellissima aspetta solo un ok per lanciarsi con voi alla scoperta del mondo.

Non aspettate altro tempo, e scoprirete condizioni d'acquisto vantaggiose. Per passare vacanze indimenticabili, non dimenticatevi di passare da un Concessionario Volkswagen. E viaggiate sicuri, con la Golf.



Volkswagen C'è da fidarsi.

Concessionaria per Asti e provincia

SCAGNETTI

C.so Alessandria (ang. Str. Aniotto) - tel. 0141/275.275 - Asti

Audi Volkswagen

RICAMBI ORIGINALI AUDI-VOLKSWAGEN

La qualità non cambia.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 18 Luglio
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grande 11
Tel. (0171) 60.632

Nella «Granda» manca una distribuzione razionale delle risorse idriche

Vicini all'emergenza acqua

I maggiori problemi per Langhe e Roero

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

risorse idriche disponibili nella «Granda» miglia alla pelle di leopardo: la maggioranza dei paesi riesce assicurare i rifornimenti, raramente i rubinetti sono rimasti asciutti per più di mezza giornata; in pianura e collina, ma anche nelle vallate, ci sono invece zone dove la distribuzione di acqua potabile è carente, e l'emergenza potrebbe scattare in qualsiasi momento, sopratutto nella stagione estiva.

Spiega Raffaello Ferrari, responsabile provinciale dell'Ufficio opere pubbliche e difesa del suolo della Regione (ex genio civile): «La è una provincia di acqua: bisogna soltanto riuscire a distribuirla con maggior razionalità. Il cittadino deve però rendersi conto che l'acqua è bene prezioso, che quindi sprecato. E' assurdo adoperare l'acqua potabile per bagnare orti e giardini, o per lavare le auto; per queste necessità si deve ricorrere ai canali».

E' comunque la Langa (con il vicino Roero) il territorio dove il problema idrico presenta critico in alcune località. Ma ci anche centri di montagna, come Pietraporzio e Acceglio, che, pur avendo centrali elettriche e numerose sorgenti, non sempre riescono a gurantire l'acqua potabile necessaria. Il motivo è soltanto economico: captazione delle sorgenti, spesso situate in quota, e la costruzione delle condutture costano parecchio in rapporto al numero esiguo degli utenti. I Comuni chiedono i contributi alla Regione e allo Stato, ma non sempre arrivano. E' un problema di priorità.

Nella «Granda» la raccolta e la distribuzione dell'acqua potabile è affidata a una miriade di consorzi, all'iniziativa di singoli Comuni, a società private, come nel di Savigliano. Avviene cioè un sicuro spreco di risorse sia idriche che finanziarie. Amministratori e tecnici insistono che sarebbe opportuno il coordinamento dei progetti, ma intanto ciascun Comune è libero di fare quello che vuole, purché l'acqua potabile arrivi rubinetti.

A Polonghera, ai confini con la provincia di Torino, per citare un esempio emblematico, moltissime abitazioni ricevono ancora l'acqua per gli usi domestici dai pozzi scavati nel cortile. Garantire agli abitanti sempre la potabilità è un'impresa impossibile, specie ora che l'atrazina minaccia la pianura.

I controlli a campione non sono sempre certi perché l'inquinamento può colpire una borgata e risparmiare quella vicina: dipende dalla profondità delle falde e se l'acqua che arriva dai pozzi ha attraversato o meno campi seminati e irrorati con pesticidi.

Risale a venticinque anni la legge ministero dei Lavori Pubblici per il piano regolatore generale degli acquedotti. L'indice dei comuni della «Granda» e l'elenco delle risorse da riservare risale invece al 1973. Per ogni paese è stato indicato il numero degli abitanti residenti e fluttuanti nel 2015, il prevedibile fabbisogno, la disponibilità attuale e le previsioni future per l'approvvigionamento de acquedotti esistenti e da nuovi impianti.

Lo studio è analitico, esauriente, proiettato sulle esigenze prossimo quarto secolo. Ma quanti Comuni consultano il documento quando progettano i nuovi acquedotti?

Spiegano gli esperti dell'ex genio civile: «Nel Cuneese sarebbero sufficienti due, massimo tre consorzi Comuni per favorire visione globale, e la conseguente soluzione, dei problemi idrici».

Invece consorzi ne esistono decine, dal più grande ed efficiente, quello delle Langhe e delle Alpi Cuneesi, che riunisce 120 Comuni, e fornisce a ciascuno potabile di integrazione anche i costi elevati, a quello delle Langhe Sud-Occidentali con 20 Comuni, a quello che riunisce i Comuni di Mango e Camo. Nella Valle Mongia non esiste nemmeno il microconsorzio, e i paesi, compreso il centro turistico di Viola, captano l'acqua da sorgenti che sovente, nei periodi siccità, si impoveriscono.

Un altro problema, spesso sottovalutato perché in fondo quello dell'acqua è il servizio che costa meno, è la notevole differenza delle tariffe: gli dell'acquedotto langarolo pagano una lira il litro; i cittadini del capoluogo soltanto pochi centesimi. Due, tre grandi acquedotti capaci di servire tutta la provincia eliminerebbero la differenza tariffarie. soprattutto eviterebbero un enorme spreco garantendo i rifornimenti.

Gianni De Mattais

Un giovane di Cavallermaggiore

Muore in moto contro un'auto

CAVALLERMAGGIORE. Un giovane muratore di anni, Piermario Arlorio, abitante in via Martinetto 8, è morto per le gravissime ferite riportato in un incidente stradale avvenuto domenica mattina sulla statale 28 Mondovì-Ceva, all'altezza della località Scioldi.

L'Arlorio, a bordo di una Yamaha 600 da enduro, stava viaggiando direzione Ceva quando, per che accertando i carabinieri di Mondovì, si è con una Regata condotta da Giancarlo Passarella, 34 anni, abitante a Bernasco, via Toti 16, che viaggiava in direzione opposta.

L'urto è stato molto violento; il muratore sbalzato di sella è caduto sull'asfalto. Ai soccorritori le condizioni di Piermario Arlorio, che aveva riportato cranico, la frattura del femore sinistro, stato di choc e lesioni all'aorta, subito apparse disperate. Prima è stato trasportato all'ospedale di Mondovì, poi al «Santa Croce» di Cuneo.

I medici dell'ospedale cuneese l'hanno sottoposto a intervento chirurgico; purtroppo a nulla sono valsi i tentativi per salvarlo ed il giovane muratore è morto in sala operatoria. La salma dell'Arlorio è poi stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale, in del trasferimento a Cavallermaggiore. Illeso, invece, l'autista della Regata.

L'improvvisa morte del giovane, celibe, ha destato profonda impressione nel centro della pianura cuneese, dove molto conosciuto e stimato. Piermario Arlorio, che lavorava l'impresa Mana della frazione Madonna Pilone, viveva con i genitori Giovanni, 65 anni, pensionato, e Giuseppina Baltrando, anni, e cinque fratelli, Margherita, Aldo e Luigi (tutti e tre sposati, quest'ultimo titolare negozio pelletteria a Cavallermaggiore), Luciana e Giancarlo, celibi, che vivono anche loro con i genitori.

I funerali si svolgeranno oggi alle 16, nella chiesa di San Michele. La salma sarà poi tumulata nel cimitero cittadino.

(g. fe.)

Appello dell'Avis di Savigliano ai donatori

Manca il sangue

Trasfusioni in pericolo

SAVIGLIANO. Trovare donatori di sangue d'estate non è facile. Così un problema già grave durante il dell'anno si centua in questi mesi.

Per porvi rimedio si rinnovano gli appelli delle varie sezioni dell'Avis e di altre associazioni che operano nel settore. Un'iniziativa simile è stata promossa dall'Avis di Savigliano che invitato a donare il sangue almeno volta.

Spiega segretario dei donatori saviglianesi, Guido Maccagno: «Quanto succede nei mesi di luglio e agosto accentua carenza che, purtroppo, si registra tutto l'anno. Noi, in particolare, ci troviamo ad operare con un ospedale continua crescita, che raccoglie malati provenienti non solo dalle nostre ne, anche altre province: questo fatto, unito alla presenza di nuove malattie che richiedono una sempre maggiore disponibilità di sangue, fa sì che non si riesca a soddisfare la richiesta».

Questo non perché i donatori non siano disponibili, anzi: piuttosto, non ce ne sono a sufficienza. I volontari che fanno capo alla sezione saviglianese dell'Avis infatti sono più di praticamente tutti si sottopongono ai prelievi nella massima legge, che prescrive, però, che trascorrano almeno novanta giorni fra donazione e l'altra.

«Negli ultimi tre mesi — aggiunge Maccagno — abbiamo effettuato donazioni: non sarà tantissimo in assoluto, ma non è certo poco per una sezione la nostra».

Tutto questo impegno, però, non è ancora sufficiente, per cui l'Avis lancia, come ogni anno, un appello le persone sensibili: «non è — dice ancora il segretario dell'Avis saviglianese — diventare donatori abituali: si può anche soltanto provare e poi smettere, oppure limitarsi a una sola donazione l'anno. Si tratterà comunque di un semplice, ma importante contributo alla società: un'operazione facile, che non si protrae per più di 20 minuti, niente affatto dolorosa e senza conseguenze per la salute, anzi: dopo donazione si riceve la scheda completa di analisi proprio sangue e vengono immediatamente segnalate eventuali anomalie. Tutti dovrebbero essere sensibili di fronte a questa necessità, particolarmente nei estivi: troviamo il tempo per fare tante cose: perché non dedicare cinque minuti per donare po' di sangue?».

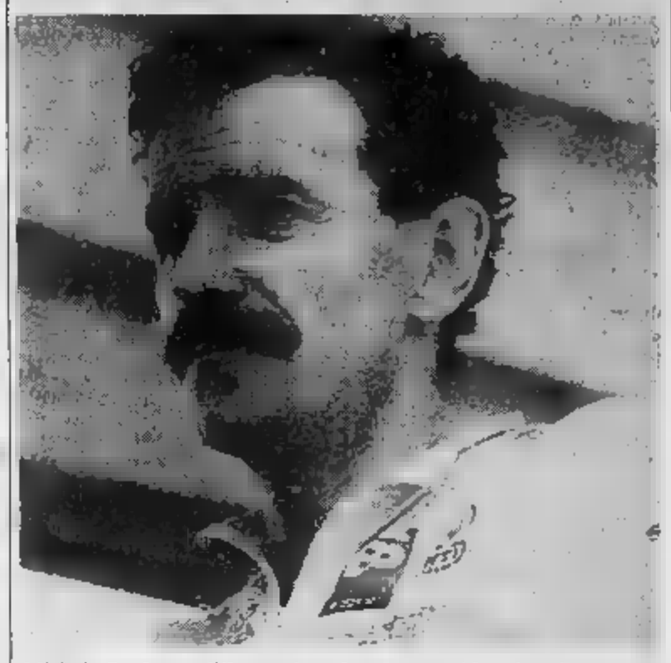
Tutti coloro che fossero interessati a raccogliere l'appello dell'Avis possono rivolgersi al centro trasfusionale dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano dalle ore alle 10,30 di tutti i giorni feriali tranne il sabato, presentandosi digiuni; i lavoratori dipendenti hanno diritto al riposo retribuito.

Per venire incontro alle esigenze di chi non potesse presentarsi in questo orario, il centro è aperto anche la seconda domenica di ogni mese, nello orario.

Piero Bertoglio

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
A Pepino la corsa di Coppi



Michele Pepino (nell'immagine Photocampus) ha vinto «Fausto Coppi», gran fondo disputata domenica sui colli italo-francesi, con partenza e arrivo in piazza Galimberti. **(All'interno)**

Punto da un in è grave

Colto da choc anafilattico (probabilmente punto da un insetto), un giovane di Cuneo, Ivano Desmero, 33 anni, via Bellino 17/A, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «S. Croce» con prognosi riservata. E' avvenuto domenica al bivacco «Barbero» in Valle Gesso. L'uomo è stato trasportato all'ospedale in elicottero.

CUNEO
un camion, ponte interrotto

Traffico a rilento ieri mattina sul ponte vecchio dello Stura. Un mion che trasportava mattoni, forse per il carico eccessivo, si è ribaltato all'imbocco del viadotto. Per due ore la circolazione è stata interrotta, i veicoli dirottati sul viadotto Soleri.

ARIVA BOSCO
Morta suor Caterina

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Orsola Donini, conosciuta come suor Caterina, 88 anni. Nata a Brescia, religiosa era a Sommariva dal 1930. Svolse servizio nell'orfanotrofio, nella scuola materna, all'ospedale, nel ricovero per anziani.

CUNEO
La Com Cee

La commissione della in visita di studio valli occitane, è oggi a Cuneo per incontrarsi con gli amministratori della Provincia. Alle 15,30 visiterà il Museo civico. In precedenza la commissione ascolterà, in un albergo di Caraglio, la relazione sulla situazione della lingua nelle vallate occitane di Giampiero Boschero.

SAVIGLIANO
in cabina, muti

Un guasto alla cabina di smistamento Sip di Savigliano ha impedito ieri mattina a molti utenti del Cuneese di mettersi in contatto telefonico con i distretti di Torino e Milano. L'inconveniente è stato risolto nel primo pomeriggio.

CUNEO
In strumenti musicali

Si apre oggi, nella sala della Provincia, la mostra di strumenti musicali etnici, promossa dalla comunità Bahà'i del capoluogo. Si potrà visitare fino a domenica con il seguente orario: al mattino dalle 10 alle 12,30, al pomeriggio dalle 15 alle 20.

TUTTIINPIAZZA

Stasera Taurinense

Al Parco della Resistenza (ore 21,30) è in programma stasera per Tuttiinpiazza il «Gran concerto della banda militare», eseguito dalla Brigata alpina Taurinense diretta dal Sergio Bonessio

Campi scuola ecologici, corsi di sopravvivenza e soggiorni all'estero

Alba, l'ufficio delle vacanze

«Informagiovani» è aperto anche a Bra e Fossano

ALBA. Per chi ha deciso dove andare in vacanza, ed è alla ricerca idee nuove, Informagiovani offre una serie di proposte, frutto un lungo studio e di contatti presi in Italia e all'estero.

Fernanda Giamello che si occupa del settore vacanze e tempo libero dice: «Si rivolgono a noi giovani non solo di Alba un po' di tutto il Cuneese. Alcuni hanno già idee precise, altri sono alla ricerca di proposte. Di solito cercano soluzioni troppo costose, talvolta anche impegnative».

Per tutti Informagiovani mette a disposizione le possibilità contenute in decine di «dossiers»: dai campi scuola ecologici alle vacanze sportive (equitazione, canoa, vela, avventura) fino ad arrivare ai corsi di pravvivenza. Non proposte per vacanze archeologiche, musicali, teatrali oppure per esperienze di artigianato.

Informazioni utili anche per coloro che vogliono andare all'estero per vacanza lavoro o studio, suggerimenti per itinerari autogestiti.

In provincia esistono tre servizi di Informagiovani collegati tra loro (Alba, Bra e Fossano) autorizzati al rilascio delle tessere per il soggiorno in qualsiasi ostello (costo mila lire). Un Centro analogo sarà aperto a fine a Cuneo.

Il servizio non si occupa soltanto di tempo libero: si preoccupa pure di fornire informazioni sulle occasioni di lavoro esistenti nella zona, sui concorsi pubblici, sui corsi qualificazione professionale.

Intanto, per meglio i ragazzi e loro abitudini Informagiovani di Alba ha compiuto una ricerca intervistando gruppi di giovani tra i 14 e 25 anni di cui 211 in provincia di Cuneo (i sondaggi sono stati compiuti ed Alba, Bra, Savigliano, Fossano e Racconigi) e 50 in provincia di Asti, nelle aree confinanti con il Cuneese. In tutto stati interpellati più di duemila giovani.

Dice Gianfranco Bordone, responsabile di Infomagiovani di Alba: «Abbiamo raccolto molti dati che analizzati con l'aiuto di sociologo per impostare un lavoro nel mondo giovanile che veramente risponda alle esigenze dei ragazzi».

Continua Bordone: «Tra i dati più interessanti che sono emersi, ad esempio, l'importanza per i ragazzi di appartenere ad un gruppo, lo stare insieme ai coetanei. L'80 per cento degli intervistati dichiarato di farne parte. Ma c'è una differenza notevole tra i gruppi spontanei e quelli organizzati. I primi sono formati prevalentemente da lavoratori con un basso grado di scolarità e lo scopo dal riunirsi è soprattutto il bisogno divertimento, svago. Luogo di ritrovo la via, la piazza, il bar, la birreria o semplicemente una panchina.

Al gruppo organizzato si rivolgono di solito coloro che cercano elementi di arricchimento della propria esperienza. In generale sono comunque molto scarse realtà associative tipo politico, sindacale e di impegno sociale».

Ad Alba Informagiovani è stato recentemente potenziato poiché attraverso le sue iniziative e i suoi animatori si vuole svolgere un lavoro di socializzazione e anche di prevenzione alla droga.

Trasferitosi da poco nei locali di via Accademia 8, ha anche un orario, più ampliato: è aperto martedì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18. Il sabato dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Chiuso lunedì e mercoledì.

Giuseppina Fiori

Finalmente sarà costruita la piscina

Un tuffo a Bra

Vasca da 25 metri

BRA
DAL NOSTRO

Se tutto andrà per il verso giusto, l'anno prossimo gli iscritti a «Estate ragazzi», il complesso delle attività organizzate dal Comune a luglio per gli alunni delle e, elementari e medie inferiori, non dovranno più «emigrare» a Savigliano per trascorrere una giornata in piscina. E il «pendolarismo balneare» finirà anche per migliaia di braidesi più o meno giovani appassionati sport ri o semplicemente desiderosi di un tuffo rinfrescante.

Il primo giugno del '90 dovrebbe infatti essere inaugurata, dietro campi sportivi di viale Madonna dei Fiori, una piscina privata aperta al pubblico: la prima che riuscirebbe a decollare in città, dopo l'arenarsi di analoghe iniziative ostacoli di natura finanziaria, burocratica ed urbanistica.

Il precedente che aveva coinvolto più braidesi risale a decina di anni fa quando molte famiglie della città si erano riunite in una «società per la piscina» che aveva acquistato un appezzamento tra San Michele e la località America dei Boschi, quasi ai confini con Pocapaglia. Ma il terreno era agricolo e un mutamento di destinazione, ci richiedere tempi lunghi, aveva alimentato sospetti speculazione immobiliare, compromettendo la riuscita dell'iniziativa.

Ma tanti altri sono stati i «falsi allarmi», da una quindicina d'anni in qua, che molti fruitori potenziali faticano a convincersi che una piscina possa davvero sorgere nell'unico maggiori centri della provincia tuttora privo di un impianto sportivo.

Eppure, dopo le rinuncie e progetti più o meno ambiziosi, lo scioglimento delle società promotrici, le polemiche a volte sarcastiche (la «storia infinita» della piscina ha anche dato lo spunto, l'anno scorso, per «pesce d'aprile»), sembra che questa sia la volta buona.

A garanzia fondatezza dell'operazione c'è il voto Consiglio comunale, che nella sua ultima seduta ha approvato uno schema di convenzione con la «Promosport», società rappresentata da Bruno Casavecchia che intende costruire su un terreno di proprietà della Cassa Risparmio di Bra un complesso comprendente una piscina scoperta 12 metri e mezzo 25, vasca per bambini, un solarium, fabbricato per servizi e un parcheggio. Pagando un biglietto d'ingresso ridotto per i frequentatori di ragazzi» e per gli iscritti ai di nuoto), il pubblico sarà ammesso dalle 10 alle 20 di ogni giorno, da giugno a settembre: non oltre, essendo piscina scoperta e quindi inutilizzabile con la fine della bella stagione.

Soprattutto su questo limite sono appuntate le critiche dell'opposizione: secondo pci Bra Nuova, «un'apertura per soli quattro mesi all'anno e l'accesso a prezzo scontato di determinate categorie di utenti, peraltro compensato dalla rinuncia Comune ad incassare una dozzina di milioni di oneri urbanizzazione, davvero poca cosa rispetto mirabolanti ipotesi illustrate sindaco Dellarossa poco dopo la sua elezione e poi miseramente fallite».

A giudizio dei gruppi maggioranza, invece, proposta della giunta non la soluzione ideale, ma è l'unica praticabile: è il primo passo concreto per affrontare un problema sentito dalla cittadinanza senza accollare al Comune oneri gestione insopportabili, come dimostra l'esperienza di altre città».

Che la possibilità di usufruire di uno «spazio balneare» comodo e sicuro al vertice aspettative dei braidesi nessuno discute: l'hanno dimostrato vari «sondaggi d'opinione» e l'ha confermata la facilità cui l'anno scorso molti avevano abboccato all'amo del «pesce d'aprile», dava per imminente la costruzione di una piscina «in stile rococò» vicino alla chiesa di Santo Chiara.

Grazia Novellini

Esperimento riuscito a Vignolo

Funghi nati in giardino

VIGNOLO. Tre porcini in questi giorni angolo del giardino che circonda la villetta di Giuseppe Giraudo, dipendente dell'ospedale «Santa Croce»: no nati teoricamente mai avrebbero dovuto spuntare e sono conferma visibile di un tentativo, quello guidare scientificamente la coltivazione del «boletus edulis», riuscito.

Spiega Silvio Pellegrino, tecnico dell'Asprofrut Piemonte che ha seguito lo straordinario «parto» micologico: «Da almeno trent'anni in numerosi laboratori di tutto il mondo si studia il sistema di creare in vitro la simbiosi fra pianta e i miceli che esiste in natura. Tutti i tentativi erano però finora falliti. I due porcini nati Vignolo rappresentano il successo di un esperimento realizzato alla «Vitroplanta» di Cesena professor Giuseppe Zuccherelli e messo in pratica dall'Asprofrut in collaborazione con Francesco Meotto del Centro di studio sulla micologia terreni, aggregato al Consiglio nazionale ricerche».

Finora nessuno ha mai saputo spiegare perché i porcini nascono in certe zone e non in altre, adesso gli esperti micologi forse hanno soluzione: dipende dal terreno e soprattutto dagli alberi, alcuni come castani, faggi e querce più generosi nel favorire la nascita dei miceli. Faggi, querce e castani soli non però sufficienti a produrre porcini: occorre infatti una specie inseminazione di spore nelle radici delle piante per favorire la nascita dei funghi. Ed è appunto quello che è fatto con successo nel laboratorio di Cesena, in asettico con attrezzature sofi-

Racconta il cuneese Silvio Pellegrino: «E' stato utilizzato bel porcino raccolto nei boschi. Dopo essere stato sezionato con il bisturi prelevata una particella della polpa inserita poi in una provetta dove già era raccolta una gelatinosa con la stessa composizione chimica presente in natura dove nascono i funghi. In pochi giorni è formata una abbondante muffa miceli che successivamente è stata posata sulle radici delle pianticelle destinate a fare «nurse» porcini. In una settimana si sono formati dei tubercoli denominati «micorrizza», indispensabili per la nascita dei funghi».

Due anni fa 204 pianticelle così trattate messe dimora dall'Asprofrut e Centro di studio sulla micologia del terreno di Torino un terreno di cascina Albertasse Boves. Alcune piantine erano nello periodo donate a Giuseppe Giraudo, di Vignolo.

sono queste ultime avere favorito per prime la nascita porcini. Ma l'esperimento avrà sicuramente successo anche cascine Albertasse Boves. E' soltanto questione di tempo.

Spiega ancora Silvio Pellegri- «I controlli al microscopio hanno evidenziato nella piantagione un buon grado di micorrizazione di «boletus edulis» radici delle piantine, per i ni addirittura il per cento. primi risultati fanno prevedere nel prossimo futuro la possibilità creare boletaie piante micorrizate. particolasi profila la possibilità di impiantare castagneti che alla produzione di frutti e legno uniscano quella funghi pregiati».

La notizia ha già fatto il giro del mondo e la Società Ortofrutticola Internazionale di Londra ha chiesto una relazione da pubblicare sul bollettino. **[g. d. m.]**

Tre porcini. L'eccezionale «nascita» nel terreno di Giuseppe Giraudo

DALLA

Arriva l'acqua pulita

La vasta zona d'Oltrestura, che quest'inverno è al di polemiche per l'acqua inquinata atraziana, dovrebbe avere risolto i problemi di approvvigionamento «pulito». E' perforato un pozzo pilota nella zona di Cappellazzo; i risultati stati soddisfacenti perché l'acqua è potabile ed disponibile in quantità sufficiente per soddisfare le esigenze degli abitanti di quest'area Cherasco. Ora saran iti un serbatoio una stazione di pompaggio; poi l'acqua sarà distribuita utilizzando le strutture esistenti. I lavori, progettati dall'ingegnere Pietro Cavallero, finanziati con il contributo regionale di liardo e assegnato al Comune dopo l'inquinamento atrazina dell'acquedotto. Anche alcune frazioni saranno allacciate alla rete idrica.

SAVIGLIANO
marciapiedi frazioni

Alcune frazioni presto nuovi e più marciapiedi. A Levaldigi servizio per i pedoni collegherà il centro Il cimitero (costo 50 milioni), a San Salvatore costruito davanti all'asilo e alla trattoria (15 milioni), a Cavallotta sarà il piede di fronte alla scuola elementare (spesa 8 milioni). I progetti sono stati approvati Consiglio comunale.

MONDOVI'
Un città

E' stato pubblicato, in stampa anastatica e per iniziativa del club Rotary, il volume Amedeo Michelotti «La storia Mondovì». L'opera dello studioso, nato a San Michele Mondovì nel 1857 e morto nello stesso centro Monregalese 1944, è in vendita nelle librerie di Mondovì e Cava; 30 mila lire. Il ricavato sarà destinato a iniziative socio-culturali nella .

Medici per l'Usl

Sono entrati in servizio all'Usl braidese due nuovi medici base. Lorella Monasterolo svolgerà l'attività nel distretto A Bra il seguente orario di ambulatorio: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 17,30 18,30; giovedì dalle 9 10. Il medico Carlo Visconti opererà nel distretto D che comprende Sommariva Bosco, Sanfrè e Ceresole d'Alba (l'ambulatorio è aperto dal venerdì dalle 15,30 16,30).

donna vigile

paese della Valle Varaita ha una donna vigile. E' Tiziana Morano, in sostituzione della collega Anna Maria Goletto, che ha ottenuto il trasferimento a Borgo San Dalmazzo, suo Comune residenza.

REVELLO
Il centro anziani cambia

Il Centro anziani comunale ha cambiato locali. giorni scorsi si è infatti trasferito dal palazzo «Le alla al piano terra del palazzo marchionale, già sede della Pro loco e dell'Unione sportiva.

di lavoro per disoccupati

Il Comune organizza un cantiere di lavoro per disoccupati che coinvolgerà dieci persone (in compresa tra i 18 e i 55 anni si tratta di donne e tra i 18 e i 60 anni se uomini). Prenderà il via nel di agosto e si protrarrà per quaranta giorni lavorativi. L'orario di lavoro sarà di sette ore, per cinque giorni settimana.

Carlo Rinaldi, 27 anni, segretario particolare dell'assessore regionale al commercio Sergio Marchini (pli), si è dimesso dall'incarico. funzionario, che collaborò passato l'assessore Antonio Turbiglio, nel ha motivato la decisione con «le incertezze e il disorientamento caratterizzano oggi il partito liberale, in particolare nel Cuneese». Carlo Rinaldi ha anche lasciato il direttivo provinciale del partito.

Finite le ferie per più di tremila albesi

E oggi riapre la «Ferrero»

ALBA. Le ferie ormai un ricordo per i dipendenti della «Ferrero». Stamani negli stabilimenti dell'industria dolciaria la produzione il 26 giugno per le vacanze.

Rientrano in fabbrica oltre tremila operai, gli impiegati degli collegati produzione (per gli altri le ferie sono scaglionate), trecento part-time verticale e gli stagionali.

Per quanto riguarda questi ultimi, finora ne sono stati 450 con un contratto di quattro mesi che sarà con ogni probabilità rinnovato alla scadenza. Entreranno in fabbrica poco alla volta, a cominciare oggi. Non è escluso che nella prossima settimane ne siano assunti altri per far fronte alle esigenze di mercato. Gli stagionali vengono chiamati in base all'elenco dell'ufficio di collocamento. Sono quasi tutte donne impegnate nei tre turni, compreso quello di notte.

Lavorare come «stagionali» alla Ferrero è ormai una tradizione e ad Alba è sempre accolta con soddisfazione poiché rappresenta una valida forma di integrazione del reddito famigliare.

Prosegue, intanto, nello stabilimento albese il processo ristrutturazione con ti tecnologici e innovazioni anche per quanto riguarda il personale. sta infatti attuando un piano che prevede il prepensionamento di cinquecento dipendenti nell'intero gruppo (donne oltre i 50 e oltre i 55) che ha già avuto nei giorni scorsi il parere favorevole della commissione tecnica del Cipi e che si spera abbia presto l'approvazione definitiva, per potere essere applicato.

A fronte dei prepensionamenti la Ferrero intende circa duecentocinquanta giovani. Anche in fabbrica sta cambiando l'organizzazione aziendale.

Il rientro dei lavoratori Ferrero, Alba, che questa settimane era già in pieno clima di ferie, tornerà a rianimarsi, non per molto. Il 31 luglio chiude l'altro grande complesso industriale, la tessile Miroglio, che occupa circa persone. **[g. f.]**

Il Comune sceglie le tinteggiature

Dogliani e le del centro storico di color giallo

DOGLIANI. Dovranno di colore giallo ocra, rosa, grigio azzurro e comunque di una tinta che si richiami al passato, le facciate di tutti gli edifici del centro storico. Lo ha deciso il Consiglio comunale, approvando il «piano colore». D'ora in avanti i proprietari che vogliono ristrutturare loro case dovranno per la tinta alle indicazioni del Comune. Spiega il sindaco, Giuseppe Martino: «Dogliani è uno dei pochi Comuni che hanno adottato il "piano colore" per rendere la parte antica del paese più armoniosa, senza . La gamma dei colori consiglianti per i vari fabbricati è il risultato di uno studio dell'assessorato all'urbanistica. Dallo stesso è emerso, esempio, che i colori prevalenti in passato erano il giallo ocra nell'Ottocento e, nel Seicento, il rosa. Poi prevalsero il grigio e l'azzurro».

Siccome tinteggiare le case secondo le indicazioni del Comune costerà quasi il doppio, l'amministrazione per invogliare i proprietari centro, ha deciso di dare un contributo, fissato in settemila lire metro quadrato, che corrisponde all'incirca maggior spesa che si dovrebbe sostenere».

Il nuovo provvedimento rientra nell'ambito del programma di abbellimento del centro storico di recente sostituire l'asfalto con il porfido nelle vie, piazze e cambiare il tipo di illuminazione pubblica.

Il Consiglio comunale prenun'altra interessante re. Ha deciso di a un enologo che svolgerà la funzione di consulente, di esperto per i produttori e per la cantina dolcetto di Dogliani.

Dice ancora il sindaco: «Crediamo di essere uno dei primi Comuni ad assumere un enotecnico, ma questa testimonia l'importanza che attribuiamo alla vitivinicoltura». **[r. a.]**

LIRE 31.854.000
*LJ70 Telone AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO CHIAVI IN MANO
LJ70 LX METAL TOP LIRE 32.854.000
TOYOTA
1ª in nel mondo
CUNEO - MATTIAUDA 0171/769613
- ARAR 0143/840235-6
AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
- CARIOLA 015/29666
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
VERCELLI - LUCAR 0161/69655
TORINO - LAMBORAUTO 011/595685-501883
SAVONA - OFF. ROA CENTER 019/800544

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI SU AUTO -
- ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU QUALSIASI I
ALL'80% DEL
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
- Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285

SOLDI SUBITO
a tassi bancari cambiali
ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a anni
Visita a domicilio o in ns. sede
DIRETTAMENTE
Per appuntamento telef. al
0172/31286-31474

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
C. M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Quattordicimila presenze ogni anno al camping Bisalta

Un «albergo» nel verde

E presto ci sarà il ristorante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con circa quattordicimila presenze l'anno di turisti in transito e mille posti-persona può essere considerato senza dubbio il più grande e affollato albergo della «Granda». Un particolare importante per la provincia, soprattutto per la città, in cui i posti-letto negli alberghi si sono diradati fino a scendere a livelli preoccupanti. Sono spariti hotel importanti, altri, nuovi, sono sorti nella cintura, ma resta il fatto che il capoluogo della «Granda» offre scarse, anche qualificate, possibilità ricettive.

Uno sbocco importante alla richiesta turistica l'offre, appunto, il campeggio «Bisalta» di S. Rocco Castagnaretta, con la sua ricettività: duecento piazzole, trecento posti-equipaggio, 35 mila metri quadrati di verde attrezzato sul pianoro che costeggia la riva Stura, in una delle zone più belle della città, in aperta campagna (ma ad appena metri dal centro della frazione e dai negozi di ogni genere, compresa la farmacia), un panorama stupendo che spazia su tutto l'arco delle Alpi.

La «Cooperativa Camp», cui il Comune ha affidato la gestione del vasto complesso, ha sopperito finora coi suoi mezzi finanziari, tutti provenienti dai soci, a migliorare le attrezzature logistiche e sanitarie del campeggio, che dalle riviste specializzate del settore, italiane ed estere, è classificato «il migliore del Piemonte e uno dei migliori d'Italia».

Ora il Comune ha deciso di intervenire direttamente con uno stanziamento di circa 400 milioni (di cui 50 per l'Iva) per costruire all'interno del «Bisalta», secondo il progetto approntato dall'Ufficio tecnico, una nuova zona-servizi.

«Sarà un edificio unico — spiega Guido Turbiglio, presidente della Cooperativa di gestione — che conterrà gabinetti, docce, un magazzino. Un'opera indispensabile per rendere ancora più accogliente e funzionale tutto il complesso, che col passare degli anni abbiamo dotato anche di campetti per tennis, pallavolo, bocce, calcio, pattinaggio e di una piscina».

Tutte spese sostenute dai soci, gli appassionati campeggiatori «stanziali» che affittano annualmente parte delle piazzole, garantendo una presenza e un interessamento costante e che già provvedono a migliorare e abbellire i loro spazi.

«Per legge — spiega Turbiglio — gli utili delle cooperative, che istituzionalmente non hanno scopo di lucro, possono essere divisi tra i soci nella misura massima del cinque per cento. E tutti i soci della "Camp" sono sempre stati d'accordo nel depositare gli eventuali utili nella in tal modo abbiamo potuto costruire, spendendo circa 120 milioni, padiglione utilizzabile per trattenimenti, feste, spettacoli e la celebrazione e il nuovo edificio della ricezione dei turisti».

Insomma, a fronte un contributo del Comune di otto milioni l'anno, la Cooperativa di gestione del campeggio ha speso, negli ultimi quindici anni, quasi mezzo miliardo: e la geometrica, ordinata, accogliente e pulitissima struttura del complesso lo dimostra ampiamente.

«Ora speriamo poter allargare la palazzina principale — aggiunge Turbiglio — per allestire anche un piccolo ristorante e fare un alloggio più confortevole per il custode, la cui presenza è indispensabile tutto l'anno».

I turisti che affollano il grande villaggio-camping di S. Rocco soprattutto stranieri, francesi, olandesi e tedeschi nell'ordine delle presenze. anche gli italiani provenienti da altre regioni sono sempre più numerosi: «Una volta che stati nostri ospiti — dice il presidente — tornano immancabilmente». E sabato sera il «Bisalta» ancora una volta è venuto in alle esigenze turistiche della città: almeno cento degli equipaggi venuti a Cuneo per la corsa ciclistica «Fausto Coppi» hanno potuto pernottare nel camping.

Giorgio Ravera

Spazio per 200 roulotte

Diciassette anni fa il Comune, quando acquistò un vasto appezzamento di terreno a San Castagnaretta per fare un altro campo di calcio, destinò anche 17 mila metri quadrati per trasferirvi il vecchio campeggio «Monviso» che era nell'area verde adiacente il corso omonimo. La gestione fu affidata alla «Associazione campeggiatori» presieduta da Guido Turbiglio, che allestì trenta piazzole colonnine luce e fontanine, assegnandone la metà a campeggiatori cuneesi «stanziali» ognuno dei quali, a proprie spese, apportò notevoli migliorie al complesso appena sorto. L'Associazione campeggiatori si trasformò in Cooperativa: il numero delle piazzole fu elevato gradualmente e con un grande sforzo è stato possibile usufruire altri 20 mila metri quadrati, portando così a duecento il numero delle piazzole e realizzando all'interno del camping la rete stradale e idrica.

L'aggressore di Ester Castellino

Il calzolaio può lavorare

CUNEO. Modesto Isaia, il calzolaio anni tentato omicidio nei confronti Ester Castellino, 48 anni, titolare negozio di vini e liquori «Jolly» di piazza Europa, dall'altro ieri ha riaperto il negozietto di corso Santarosa 24, proprio di fronte al negozio dell'amica Ester, che versa tuttora in gravi condizioni.

Rinchiuso il gennaio nel carcere del Cerialdo, Modesto Isaia aveva il 18 maggio di lasciare la prigione, sottoponendosi agli arresti domiciliari nella abitazione in corso Santorre Santarosa 31, dove abita con la moglie.

Ora gli è concesso — in attesa del processo — di poter riprendere il lavoro, in considerazione che è sua unica fonte di sostentamento.

La vittima dell'aggressione, Ester Castellino, dopo quasi sei mesi di degenza e di sofferenze inenarrabili, è stata dimessa dal Cto di Torino, dove era stata sottoposta a numerosi interventi chirurgici alla testa e nelle varie parti del corpo devastate dalle fiamme.

Adesso è ricoverata in una clinica specializzata per la riabilitazione, ma nel frattempo la magistratura ha dovuto prendere nei suoi confronti provvedimento di interdizione, avendone riscontrata l'incapacità di intendere e di volere delle condizioni fisiche e psichiche, gravemente dal trauma e dalle atroci sofferenze.

La procedura di interdizione legale si è resa necessaria per il proseguimento della conduzione dell'esercizio commerciale di piazza Europa, di cui la donna è titolare, da parte del marito (nominato tutore) e dei figli.

Ester è fuori pericolo, dopo stata in coma per molte settimane, la sue condizioni sono ancora gravi: secondo i sanitari che l'hanno per sei mesi, ha potuto sopravvivere grazie soprattutto forte fibra al gravissimo trauma (sono interventi chirurgici al cervello e per ridurre le fratture craniche) e alle profonde ustioni alle cosce e al bacino causate dalle fiamme.

Ora, nella clinica specializzata in provincia di Torino dove è ricoverata, viene sottoposta gradualmente a cure di riabilitazione, mirate soprattutto alle gambe, la speranza di restituirle almeno un po' di autonomia fisica.

La donna era stata aggredita la sera del gennaio mentre era sola nell'alloggio della madre, Giulia Bruno vedova Cerato, al piano rialzato di corso Brunet 29. Modesto Isaia, fermato mattina successiva dalla polizia, vagava stravolto per Dante. ha confessato averla colpita più volte al capo con oggetto pesante che sostiene di avere trovato nell'alloggio stesso.

potevo più, al colmo dell'esasperazione», ha detto più volte. «Perdonatemi, chiedo perdono a tutti per quello che fatto», ha urlato mentre gli agenti lo portavano in questura.

All'accusa di tentato omicidio, dopo le conclusioni del collegio di periti s'è aggiunta quella di incendio doloso: secondo gli inquirenti, infatti, stato l'Isaia stesso (che tuttavia ha sempre negato tale circostanza) ad appiccare il fuoco con una sostanza infiammabile, causando l'incendio che ha devastato il corpo della donna.

[g. r.]

Ester Castellino fuori pericolo

Ricco programma

Cervasca due mesi in festa

CERVASCA. Con i festeggiamenti patronali della Madonna del Carmine, che iniziati sabato e in occasione dei quali è allestito un grande parco divertimenti, s'è aperta serie di manifestazioni che interesseranno il concentrico e le frazioni fino a metà settembre.

Nel capoluogo il 5, 6, 7 e agosto si svolgerà la «Festa mezza estate» i castagni della borgata dell'Aranzone, serate musicali e gastronomiche e giochi popolari.

Nella frazione San Michele domenica 27 agosto in occasione della festa patronale in programma nutrita serie di divertimenti.

A Santa Croce di Cervasca 22, e luglio si celebra la «Festa d'el pilun 'd Santa Neta» (la festa patronale di S. Magno si svolgerà dal 3 al 5 settembre).

A San Bernardo, il 19, 20 e 21 agosto in programma la grande festa patronale. Festeggiamenti San Defendente dal 9 17 settembre e dal 26 al 28 agosto quelli della «Crica d'l Pilon».

Villafalletto: abbattuti tutti gli alberi

Il viale è spoglio

Polemiche in paese

VILLAFALLETTO. Da alcuni giorni il paese non ha più il viale alberato. Per allargare la strada e costruire due marciapiedi Comune ha deciso di abbattere gli alberi. Una scelta che ha suscitato malumore a Villafalletto e che al centro dei commenti: «Eravamo affezionati a quegli alberi: erano lì da tanti anni, testimoni di belle e brutte»; «Credo si potessero trovare altre soluzioni. poi la strada doveva proprio essere allargata?»; «In questi ultimi anni si parla tanto verde, di ecologia e poi si ad abbattere alberi secolari». Sono alcuni raccolti bar del paese.

«Si sapeva già da tempo che il viale avrebbe subito trasformazioni e dico in meglio. E poi tutto è in regola. Abbiamo chiesto anche parere forestale. Gli alberi erano ormai vecchi e malati. pianteremo altri e tutto tornerà come prima, anzi meglio prima. In più ci saranno i marciapiedi di grande necessità per gli abitanti delle case a ridosso della strada. E' estate, fa caldo, e sotto gli alberi si trovava po' refrigerio, d'accordo: ma i lavori (costo 80 milioni) erano necessari e urgenti». Così replica il sindaco, l'architetto Francesco Ballario, in carica da quindici anni. «Va bene: ma gli alberi non ci mettono un giorno a crescere intanto il viale rimarrà spoglio», dice Franco Olocco, architetto, consigliere

E a Villafalletto verdi non ce ne sono. Chi vuole fare un passeggiata portare i bambini giocare non dove «E' un problema che stato sollevato alcuni mesi fa e che si è concretizzato con petizione promossa e sottoscritta da molti genitori che chiedevano spazio per i propri figli. Il Comune ha promesso che si realizzerà», dice ancora Olocco.

Lo conferma sindaco, che aggiunge: «Sistemeremo anche la piazza centrale proprio davanti al Municipio, restaurato da poco tempo, creeremo un'isola pedonale con tanto verde».

Alle di sera, in questo paese a economia prevalentemente agricola, con importanti commerci di cereali, allevamenti di bestiame, cala il silenzio. I giovani per divertirsi Fossano: qui a Villafalletto non ci sono discoteche, birrerie un qualsiasi posto dove stare insieme e divertirsi.

«Qui non si fa mai niente», il commento di Olocco «Ore e ore trascorse al bar. Niente sala cinematografica, nessun locale a disposizione per ritrovarsi, per discutere, per fare insomma qualcosa». Interviene ragazzo diciotto anni: «Neanche in parrocchia si può andare perché un locale idoneo non c'è».

E allora? «Allora si è costretti a andare fuori, anche per fare sport perché del progetto un ampliamento del campo sportivo finora non ne fatto nulla», è il di Bruno Astesana, musicista, 35 anni. questa settimana, il sindaco, Villafalletto potrà fare le ore piccole: i festeggiamenti di Luigi port un po' di vivacità. forse il sonnecchioso paese nel centro della pianura per qualche sera si risveglierà.

[r. s.]

I risultati dell'attività appena conclusa all'istituto per i periti di Cuneo

La geografia studiata in Val Stura

Educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente

All'Istituto tecnico industriale statale cor Sasperi, dove gli esami di maturità per concludersi, la «Commissione per l'educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente», insediata all'interno della scuola dal preside, Eriberto Costamagna, ha reso noti i risultati dell'attività svolta nell'anno didattico che si è appena concluso.

I singoli componenti della Commissione (professori Livio Chiotti, Maria Diale, Caterina Galfré, Gianfranco Peano e Paolo Rigoni) hanno partecipato a vari corsi e convegni, anche a livello nazionale, aggiornamento su educazione ambiente e prevenzione tumori.

Per le prime classi la Commissione ha programmato, organizzato e seguito varie iniziative, tra cui uno studio, nell'ambito del programma di geografia, sul rapporto «uomo-ambiente», che si è svolto durante tutto l'anno e che s'era iniziato in Valle Stura (per socializzazione e approccio allo studio dell'ambiente), per concludersi con un concorso interno per alunni gruppi di alunni, scritto e grafico, su «Uomo, Tecnologia, Ambiente».

Il Consiglio di Istituto ha messo a disposizione la somma di un milione per la premiazione degli alunni che avverrà settembre, quando sarà allestita la mostra dei lavori.

Nelle seconde stati sviluppati temi di educazione alla salute e corsi di prevenzione alcol, fumo, tossicodipendenze.

Le classi, inoltre, hanno partecipato al concorso «Grazie, non fumo» proposto dal Provveditorato e dalla Lega per la prevenzione dei tumori e classe stata premiata.

riuscito corso educazione sessuale, con la collaborazione esperti dell'Usl di Cuneo, svolto per gli allievi di tutte le classi terze, mentre gli studenti delle quarte hanno partecipato a incontri con esperti dell'Avis e dell'Aido, per discutere sulla donazione sangue e di organi e a corsi sulla prevenzione dei tumori, svolti in collaborazione con la Lega contro i tumori ed esperti del S. Croce.

Infine, gli allievi tutte le classi durante la settimana delle gite scolastiche hanno svolto attività alternative, partecipando a giornate ecologiche lungo lo Stura e a incontri ragazzi e operatori della Comunità «Il Cenacolo» di Saluzzo per il recupero dei tossicodipendenti.

Intanto si è concluso con risultati lusinghieri il primo corso sperimentale per periti industriali in meccanica, all'Istituto tecnico industriale statale di Mondovì.

I diciotto allievi che hanno sostenuto gli esami di maturità sono stati tutti promossi con un'alta votazione media (47/60) e nessun voto minimo (36).

La preside, Laura Mosso, non nasconde la sua soddisfazione, soprattutto perché — — per il nostro istituto, con indirizzi meccanica e elettronica industriale, questo è il primo corso sperimentale per periti industriali in meccanica, programmi aggiornati in base al progetto Ambra, che sostiene gli esami di maturità».

Gli allievi della classe quinta meccanica, sezione A, hanno ottenuto il diploma di periti industriali le seguenti votazioni: Massimo Aparo 42/60, Diego Bergonzo 54, Andrea Blengino 48, Alessandro Borgna 46, Roberto Bresciano 46, Massimo Clavario 44, Enrico Comino 40, Luca Comino 42, Lorenzo Garasa 58, Aldo Garelli 44, Piero Lissignoli 56, Emanuele Mellino 48, Luca Ingarelli 42, Claudio Olivieri 44, Gianluca Pomi 48, Massimo Restagno 54, Fabrizio Santero 42, Roberto Torriglia 48.

[g. r.]

IPIFIM
PRESTITI VELOCI
SOLUZIONE PERSONALIZZATA e RISERVATEZZA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171/55.247
Orario (mattino)

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE
a livello nazionale per potenziamento propria struttura
cerca:
CARRELLISTI
MAGAZZINIERI
di provata capacità esperienza.
di lavoro vicinanze BRA - ALBA.
Inviare dettagliato curriculum a:
Ufficio postale ALBA
Fermo n. CN 2206855 M.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 Immobiliare finanziaria

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

Ditta C.M.C. S.a.s. - Loranzè (To) - Tel. 0125/769.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di CUNEO
Offresi: 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

GBG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO – c.so Dante 25 - Tel. 66406
M. Olmo - S.S. Cuneo Saluzzo Tel. 412246

cinema con i bambini. Una serata in allegria.

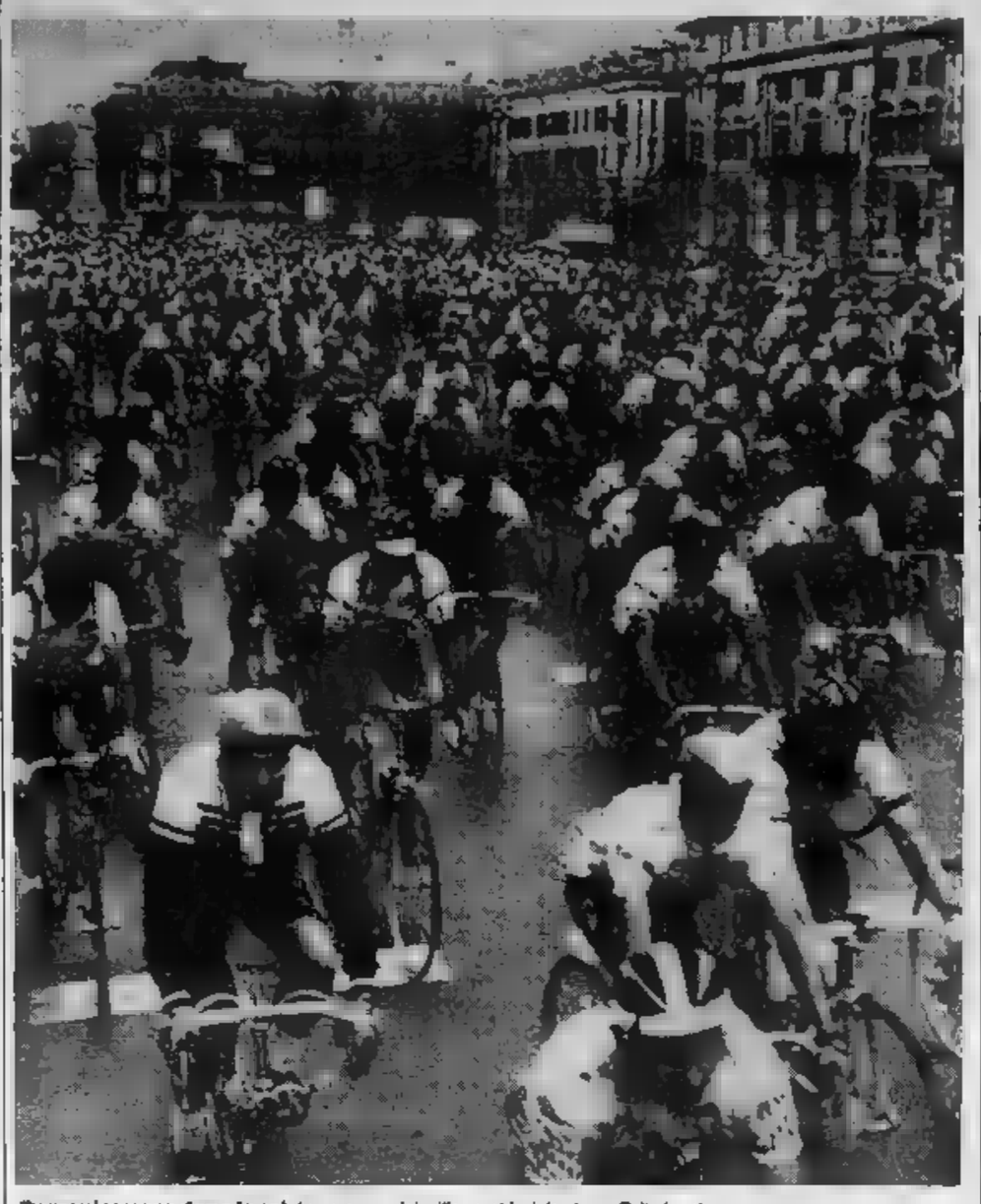
Per la pubblicità su LA STAMPA TorinoSette
rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

COMUNE DI CAMERANA
PROVINCIA DI CUNEO

Il

l'informa che con deliberazione n. 100 del 10/12/88 il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto Preliminare del Piano per Insediamenti Produttivi e che lo stesso è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della L.R. 5/12/77, n. 56 e s.m., chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio. Nei successivi 30 giorni dalla scadenza del deposito, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale carta da bollo in 5 copie su carta libera.
Camerana, 18/7/1989.

IL SINDACO
Pier Giorgio Giacchino



Domenica poco dopo le sei. La partenza dei mille corridori da piazza Galimberti

Nuovo trionfo per il campione dei cicloamatori cuneesi

Ancora Michele Pepino

Sui colli nel nome di Coppi

CUNEO
NOSTRO S[illegible]

[illegible] arrivano quando la premiazione è già cominciata. [illegible] male, anzi per loro c'è qualche applauso in più. Pra i «sopravvissuti» alla fatica dei 234 chilometri sui [illegible] italo-francesi — nella giornata che Cuneo ha dedicato a Coppi — un maturo casellante di Ceva fa il giro d'onore in piazza Galimberti [illegible] un coraggioso belga.

«Temevo di non farcela — spiega al traguardo Sergio Doviziano, che timbra i biglietti sulla Torino-Savona — e se non avessi avuto al seguito l'auto di mia moglie e degli amici mi sarei [illegible] rassegnato a salire sul pulmino «scopa». Ma l'orgoglio ha prevalso: [illegible] stanchissimo, [illegible]o e vi dico subito che [illegible] stata la prima e unica volta».

C'è un premio anche per lui, giunto alle 20,30 [illegible] domenica iniziata all'alba. Il [illegible] ai 1165 iscritti [illegible] terza «Fausto Coppi» è stato dato alle 6.30 a la [illegible] agonistica [illegible] da Vinadio alle 8. Tempo splendido, e ricompensare gli organizzatori della PromoCuneo dei guai atmosferici delle prime edizioni.

E alle 15, dopo sei ore, 66 minuti e 11" di gara, due corridori si sono ripresentati in città, in una lunga volata da corso Nizza [illegible] circuito [illegible] piazza Galimberti.

Ha vinto il campione di casa, l'intramontabile Michele Pepino, portalettere «per la pagnotta» e ciclista nel cuore. Ha battuto Francesco Fontana, del Pedale Imperiese, e tutti gli altri aspiranti a un successo [illegible] il postino di Cuneo inseguiva da tre anni, dopo aver ceduto il passo al grande Francesco Mosar e al meno grande ma sempre ex professionista Corrado Donadio.

Così Pepino, che in questo decennio ha legato [illegible] suo nome al Giro delle Valli Cuneesi per cicloamatori, [illegible] coronato [illegible] carriera con un trionfo [illegible] quelli indimenticabili. Si [illegible] sempre detto, di lui, che [illegible] più fortuna avrebbe trovato un posto nell'Olimpo dei corridori pagati (a bene) per pedalare. Ma la [illegible] vita, forse, è altrettanto bella [illegible] di certo coronata [illegible] altre gioie.

«E ogni tanto mi ritrovo su [illegible] palco a raccogliere applausi» dice Michele, con la tranquillità di chi ha dato tutto allo sport che ama, [illegible] la voglia [illegible] prendersi [illegible] qualche soddisfazione.

Fa piacere ritrovarlo, fa [illegible] cora più piacere vederlo primo, perché se domenica qualcuno aveva il diritto di vincere, era proprio il Pepino del gruppo sportivo Trinità-MacLine. E, ad ass[illegible] sinceri, avrebbe meritato un trionfo [illegible] più grande, con qualche cittadino di Cuneo in più sulla piazza [illegible] far festa [illegible] un [illegible] [illegible] propria terra.

Ma le domeniche di luglio portano [illegible] [illegible] in montagna.

LA PICCOLA ALIDA

Sul podio con papà

Alida Pepino, 4 anni, non ha resistito. Papà era salito sul palco, ritirava coppe e trofei, [illegible] bici da corsa e altri premi. E [illegible] strette di [illegible] al sindaco e agli assessori comunali, provinciali e regionali, i baci delle miss, le dichiarazioni d'obbligo al presentatore, non si decideva a scendere dal podio. [illegible] Alida ha messo coraggio ed è salita lei, ad abbracciare papà e [illegible] prendersi un mazzolino di fiori. Domenica mattina, quando si era svegliata, Michele [illegible]daleva già sui colli italo-francesi. E la bambina av[illegible] passato tutta la mattinata ad [illegible]spettare il ritorno di Michele, [illegible] sabato [illegible] le [illegible] promesso: «Ti compro il gelato [illegible]ena arrivo». E poco dopo le 15, l'impegno era già [illegible] mantenuto. In piazza, con la sig[illegible] Pepino, c'era anche [illegible] sonnecchiare sul passeggino la piccola Luisa, di appena tre mesi, ancora ignara dei trionfi della sua bella famiglia.

[illegible] applausi, le rinfrescate d'acqua, [illegible] grida di incoraggiamento, i mille amici di Coppi li hanno raccolti sul terribile e splendido percorso dei colli, quei valichi italo-francesi dove l'airone prese [illegible] volo» nella storica Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia '49.

Mentre oggi si festeggiano i 75 anni di Gino Bartali, altro grande del ciclismo italiano, la fama del Campionissimo dimostra di essere ben salda tra vecchie [illegible] [illegible] generazioni. La mostra «La Stampa» [illegible]aperta fi[illegible] a domenica sera nel salone della Provincia, è stata visitata da centinaia [illegible] sportivi che volevano rivedere — o ammirare per la prima volta — le più belle immagini di Coppi e le pagine dedicate dal giornale alle splendide imprese del «ragazzo [illegible] Castellania».

Per l'assessore allo sport di Cuneo, Sergio Giraudo, che ha seguito [illegible] la [illegible] in [illegible] è in elicottero, «lo spettacolo [illegible] stato magnifico e [illegible] Gran fondo può ancora [illegible] sia come numero di partecipanti, sia come richiamo turistico per la città e la provincia».

E la vittoria di Michele Pepino collega idealmente la «maratona su due ruote», [illegible] conclusa, al Giro delle Valli che va [illegible] incominciare. Partenza [illegible] 5 agosto da Cortemilia, arrivo l'11 [illegible] Limone. Con Michelino che cerca il poker.

Giuseppe [illegible]

Serpico e Gambatesa: 22 reti

Albese ingaggia i gemelli del gol

ALBA. Le novità dell'Albese per [illegible] prossima stagione cominciano dalla panchina: Mario Pandolfi è [illegible] sostituito dal giovane tec[illegible] Luigi D'Alessandro, che arriva dal Mathi. [illegible] [illegible] [illegible] nuovo allenatore arriveranno cinque elementi che nelle passate stagioni hanno giocato nella società torinese. Tra i pali giocherà Ferrarese, 28 [illegible] portiere di ottime doti [illegible] sufficientemente esperto per dare sicurezza al reparto arretrato. Anche la difesa [illegible] stata puntellata con due inserimenti: sempre dal Mathi sono stati presi i marcatori Rista, 20 anni, già convocato in Rappresentativa, e Chiarlo (22).

[illegible] il colpo più rilevante è stato l'ingaggio dei due «gioiell» dall'Acqui neo promosso in Interregionale: Serpico e Gambatesa, tutti e due di 23 anni. Cresciuti nel [illegible] sotto la guida [illegible] D'Alessandro, la punta Serpico e la mezzala Gambatesa hanno avuto la definitiva consacrazione nella scorsa stagione ad Acqui, realizzando rispettivamente nove e tredici reti.

Tutti gli ingaggi sono a titolo definitivo, [illegible] eccezione [illegible] Chiarlo, in prestito [illegible] diritto di ri[illegible]

[illegible] presidente Fiorenzo Revello (che ha anche confermato la sponsorizzazione Sidis per il prossimo campionato) ha invitato tutti a non eccedere nei trionfalismi, sottolineando anche co[illegible] la società, nonostante lo sforzo economico fatto per la campagna acquisti, non abbia speso più di quanto previsto. «Sono giocatori giovani e promettenti — ha detto il direttore sportivo Carlo Romano — e anche Rista, pur essendo meno noto di Gambatesa e Serpico, [illegible] altrettanto ambito».

La [illegible] squadra [illegible] quindi fatta: «Stiamo [illegible] cercando un mediano incontrista — ha spiegato il vicepresidente Giuseppe Manissero — poiché Restivo è militare».

Per quanto riguarda le partenze, Bellaccomo è stato ceduto [illegible] Chieri, Astrua [illegible] Crispoltoni andranno all'Asti Sport, Eirale [illegible] Mandrile alla Doglianese. Il regista Cammarata dovrebbe finire alla Rivarolese e Barello. (c. o.)

In serie C2 con una squadra competitiva

Cuneo rivoluzionato

Altri quattro acquisti

[illegible] Dopo il terzino luculano e il centrocampista Rossi, il presidente Mario Sanino e il direttore sportivo Beppe Bergese hanno portato [illegible] segno altri quattro «colpi» per fare della Cuneo Sportiva una squadra competitiva nel prossimo campionato professionistico [illegible] C2.

Dal Varese hanno ingaggiato il centrocampista Franco Conforto; dal Gubbio lo stopper Giuseppe Giovannico; dal Kro[illegible] il mediano Antonio Caridi [illegible] dall'Albenga il portiere Stefano Ancona. Ma dove vuole arrivare questo Cuneo? Sanino [illegible] ama fare lo spaccone, ma non si trattiene dall'osservare [illegible] «abbiamo offerto il meglio di quanto ci aveva chiesto Barlassina. L'allenatore aveva pre[illegible] [illegible] lista [illegible] nomi per coprire i ruoli che riteneva carenti: ebbene, siamo riusciti a portare la prima scelta [illegible] tutte quelle indicate, in ciascun ruolo. La società [illegible] fatto molto, forse qualcosa in più di quanto aveva programmato, [illegible] non è detto non si perfezioni ancora qualche ritocco, soprattutto se la risposta dei tifosi e della città sarà pari [illegible] [illegible] e all'impegno che abbiamo profuso. Non abbiamo soltanto ingaggiato giocatori di categoria; abbiamo pure resistito [illegible] una marea [illegible] richieste, in particolare per Rocca, Marafioti e Baldi. C'è comunque [illegible] [illegible] ottimisti per il campionato [illegible] per l'entusiasmo che i nostri tifosi sapranno dimostrare».

Chi sono i neo-biancorossi? Conforto ha 31 anni; [illegible] alto 1,76 [illegible] ha credenziali ottime. Ha giocato tra l'altro tre anni in C1 [illegible] il Treviso [illegible] [illegible] Padova, dove ha ottenuto la promozione in serie B. Poi il passato [illegible] Salernitana, tre anni ancora in C1, e al Perugia, C2 e vittoria [illegible] campionato. Lo scorso anno ha giocato con il Varese.

Giovannico [illegible] il «gigante buono» della squadra: 1,88 di altezza per 88 kg di peso forma [illegible] miglia molto, fisicamente, a Bortolas, protagonista [illegible] [illegible] incontri [illegible] la maglia biancorossa. Ha 26 anni e sei campionati di vertice alle spalle, [illegible] una vittoria nell'Interregionale (giocava per Il Cepi Castelidi-sangro) [illegible] cinque tornei [illegible] C2, quattro nel Galatina [illegible] [illegible] nel Gubbio. E' fortissimo nel gioco di testa, tanto da [illegible] al suo attivo 4-5 gol a stagione con le conclusioni aeree sui calci d'angolo [illegible] sulle punizioni e due. Per averlo, la Cuneo Sportiva ha dovuto battere la [illegible] concorrenza di Varese [illegible] Solbiatese.

Caridi è stato voluto da Barlassina per le capacità di adattarsi a ruoli diversi: è un mediano incontrista, ma può schierarsi terzino o libero. Ha 23 anni, un fisico longilineo (1,87 di [illegible] tezza) e vanta [illegible] trentina di presen[illegible] nell'Acri (Interregionale, con 10 gol) dove si è segnalato. Per due stagioni ha giocato in C2 nel Kroton, [illegible] 7 reti messe a segno. Di Ancona è facile fare il ritratto: ha [illegible] anni e ha sempre giocato nell'Albenga, mettendosi in luce per la regolarità di rendimento [illegible] per le doti [illegible] sicurezza in uscita.

Tra tanti [illegible] qualificati arrivi, c'è pure da registrare una par[illegible] eccellente: Luca Nistri è stato ceduto addirittura in C1 [illegible] il prossimo anno giocherà nel Campania. «Lo avevamo tolto dal mercato — dice Bergese — resistendo a molte offerte allettanti di club di C2. Quando si è fatto sotto il Campania [illegible]biamo avvertito il ragazzo e non ce la siamo sentita di impedirgli un'opportunità così allettante. Gli auguriamo davvero [illegible] fortuna perché con noi ha di[illegible] potenzialità notevoli e siamo orgogliosi di averlo lanciato nel grande giro».

Gualtiero Franco

Stopper e portiere. Giuseppe Giovannico (a sin.) e Stefano Ancona

Pallone elastico: il campione d'Italia ha respinto l'attacco di Balocco

Aicardi è già nelle finali

Dogliotti esclude Berruti dalla corsa allo scudetto

SANTO STEFANO BELBO. La terza giornata [illegible] ritorno [illegible] campionato di serie A ha forse estromesso in modo definitivo Massimo Berruti dalla lotta per i playoff.

Dopo la vittoria di Alba, che lo aveva in parte rilanciato, il capi[illegible] [illegible] Sanstefanese si è dovuto arrendere alla potenza e alla freschezza di Dogliotti che, pur avendo qualche problema fisico, è riuscito a conquistare [illegible] successo.

«Abbiamo fatto un grosso passo avanti verso i play-off» ha osservato il presidente del Cortemilia Cassa Rurale di Gallo Mario Banchero. Un altro giocatore che rischia di non evitare uno degli ultimi due posti in classifica è Arrigo Rosso.

Il cebano domenica ha raccolto cinque giochi a Taggia contro Pirero e Voglino. I liguri, pur non brillando eccessivamente, [illegible] riusciti ad ottenere una vittoria che li porta al terzo posto in compagnia di Balocco e Dogliotti.

Il campione d'Italia Ricky Aicardi ha invece respinto sul «neutro» [illegible] Santo Stefano l'assalto di Carlo Balocco. L'atteso incontro ha soddisfatto il pub[illegible] soprattutto nella prima parte, quando, pur [illegible] fasi di gioco alterne, si sono viste azioni spettacolari.

Poi alla distanza la Canalese ha [illegible] il largo, dimostrando maggiore continuità e solidità rispetto alla Monferrina.

La discontinuità [illegible] Balocco e [illegible] può essere dimostrata dalle cifre. Il battitore di Monesiglio, sconfitto per 11-6, ha conquistato infatti ben cinque giochi senza concedere punti al rivale. A sprazzi Balocco e soci sono stati dunque superiori ai rivali, che però nell'arco dell'incontro hanno messo in mostra una maggio[illegible] solidità, confermando di meritare il primato in classifica (Aicardi tra l'altro [illegible] già la certezza matematica di disputare i play-off). [illegible] sottolineare l'ottima prova della ventenne spalla Andres Lanza, autore di una gara eccellente, sia al ricaccio, sia tra i terzini.

[illegible] scia di [illegible] «Dodo» Rosso prosegue la sua marcia vittoriosa. Sabato [illegible] il portacolori della Spec Cengio [illegible] concesso solo quattro giochi [illegible] Bar[illegible] [illegible] Dotta, che sono riusciti a reggere il confronto soltanto fi[illegible] [illegible] riposo. La serie negativa dell'Albese si è così allungata ancora ma, per fortuna di Bertola e soci, alle loro spalle ci sono formazioni che [illegible] navigando in acque ancora peggiori.

Molto attesa per la zona playoff era anche la partita di Mondovì tra Tonello e Vacchetto. Il successo è andato al battitore monregalese, che è riuscito ad imporsi per 11-8 [illegible] [illegible] brutta partenza e lo scarso aiuto ricevuto dal fratello Claudio. «Vacchetto ci ha messi in notevole difficoltà con la sua battuta — ha spiegato il [illegible] tecni[illegible] [illegible]lla Merlese Christ Mario [illegible] —; Tonello, non essendo un giocatore tecnico, si trova meglio contro battute più potenti ma più prevedibili. Per questo motivo al ricaccio non abbiamo [illegible] come altre volte. Fortunatamente Livio ha mantenuto una battuta lunga che ha limitato l'apporto [illegible] Belmonte. Se Belmonte [illegible] giocato sui suoi livelli abituali Vacchetto avrebbe anche potuto vincere. A questo punto — ha concluso Sasso — credo che si possa terminare la stagione regolare al sesto-settimo posto, raggiungendo [illegible] l'obiettivo che ci eravamo posti».

Per Vacchetto invece si è trattato di una sconfitta che vale lo «scomodo» [illegible] posto, [illegible] una sola lunghezza di vantaggio sulla [illegible] retrocessione [illegible] con il rischio, in caso di accesso al play-off, [illegible] scontrarsi con Aicardi. (c. o.)

Anche [illegible] siciliano [illegible] seconda marcia di Entracque

Da Gela sui sentieri del re

Vittoria e primato per Marco Olmo

ENTRACQUE. E' [illegible] un record sotto tutti i punti di vista la seconda edizione della marcia «Sui sentieri del re» organizzata nel suggestivo scenario del Parco naturale dell'Argentera dalla Pro loco e dal Comune di Entracque. Innanzitutto record [illegible] iscritti (108 contro [illegible] 84 di dodici mesi fa) [illegible] di partenti (84 contro i 62 dell'88). Poi [illegible] tempo: il vincitore, Marco Olmo, ha impiegato 2 ore e 17 minuti (54 minuti in meno del vincitore dello [illegible] anno) a coprire i ventuno chilometri del percorso, [illegible] piazzale delle Terme di Valdieri alla frazione San Giacomo di Entracque.

Anche Luciano Ellena, vincitore dodici mesi fa e secondo in questa edizione, alle spalle di Olmo, ha nettamente migliorato la prestazione, coprendo il tracciato in 2 ore e 23 minuti.

Splega Ellena, che ha ricevuto in premio la coppa offerta dal presidente della Juventus Giampiero Boniperti: «L'anno scorso ero partito in ritardo [illegible] per due volt[illegible] avevo sbagliato strada: stavolta il percorso, [illegible] con precisione dal gruppo alpino dei carabinieri, è stato impeccabile».

Al terzo posto si è piazzato Carlo Degiovanni, che ha impiegato [illegible] ore e 43 minuti. Quarto Ezio [illegible] (2 [illegible] [illegible] 54 minuti), [illegible] Sant'Anna di Valdieri, che ha [illegible] [illegible] sentieri e le mulattiere di casa.

Nell'ordine d'arrivo della [illegible] conda marcia «Sui sentieri del re» figurano poi Alberto Beccaria, Aldo Martinale, Franco Martinale, Pasquale Figaglia, Giovanni Lanzetti [illegible] decimo, Mario Somà.

Ma ci sono stati premi per tutti. A Stefano Grattarola, class[illegible] 1920, villeggiante di Acqui Terme, [illegible] anda[illegible] [illegible] riconoscimento riservato al concorrente più anziano.

Melchiorre Sciacca, di Gela, si è assicurato il premio riservato all'atleta proveniente da più lontano: «Ho letto un articolo su questa gara e sono rimasto incu[illegible] tanto che ho deciso di parteciparvi: ad[illegible] posso dire di essere anche soddisfatto. [illegible] potuto davvero camminare in [illegible] ambiente incontaminato e, soprattutto, ho potuto vedere da vicino marmotte [illegible] camosci» racconta Melchiorre Sciacca.

Le prime tre donne che hanno tagliato il traguardo di [illegible] acomo dopo [illegible] chilometri di fatica e di sudore sono state nell'ordine Cristina Dutto, Maria Clara Aime e Bruna Turco.

Dice Oreste Vespasiano, presidente della Pro loco di Entracque: «Siamo molto soddisfatti per il successo della marcia. Ma il merito va ripartito tra tutti quanti hanno lavorato per la sua riuscita: dei carabinieri agli alpini del battaglione Saluzzo, [illegible] finanzieri di Limone, agli uomini del soccorso alpino». [p. p. L]

I.P.G.
[redacted]
MUTUI
ALBENGA
V.le [redacted] della Libertà 68/4B
Tel. 0182/50.519
[redacted]

LA STAMPA
LIGURIA

I.P.G.
FINANZIAMENTI
MUTUI
GENOVA
Via Cesarea 2/36
Tel. 010/55.33.037
010/55.31.901

Martedì 18 Luglio 1989
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Sciopero dei portuali e corteo sino a Palazzo S. Giorgio

Il porto oggi si ferma

Sulle nomine ancora battaglia

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi i portuali della Culmv [redacted] Genova (unici in Italia) scioperano. L'astensione dal lavoro durerà 24 [redacted] e coprirà tutti i turni. Questa mattina [redacted] previ[redacted] anche un corteo che, partendo dalla zona della Lanterna, si concluderà in piazza Caricamento dinanzi a Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio Autonomo del Porto.

I portuali protestano contro il governo perché il loro fondo centrale, che viene alimentato [redacted] una sorta di soprattassa sulle tariffe di scarico e carico delle merci, [redacted] ormai allo [redacted] e, in seguito ai [redacted] mesi di sciopero continuo, [redacted] [redacted] più possibile pagare stipendi, straordinari, tredicesime, quattordicesime, ecc.

Gli scaricatori genovesi, da maggio, sono [redacted] poco più di metà del loro «salario garantito». Il fondo non [redacted] più stato ricapitalizzato: il ministro [redacted] Marina Mercantile, sen. Giovanni Prandini, s'era impegnato a rifinanziare il fondo con [redacted] [redacted]liardi, ma la legge [redacted] ferma, anche per via della crisi di governo, in Parlamento.

Per la verità, da parte dei portuali, sono partite accuse allo stesso ministro che, indirettamente, cercherebbe [redacted] «domarli» in via definitiva, bloccando il fondo nazionale che ha anche funzioni [redacted] carattere pensionistico e previdenziale. E' questa eterna polemica che è [redacted] spalle [redacted] questa protesta estiva, dopo un mese e mezzo di relativa calma.

D'altro canto in porto [redacted] si è ancora alla ripresa del lavoro. [redacted] carica e scarica a ritmi blandi, con un incremento molto modesto in tutti i settori, se si escludono, per ovvi motivi stagionali, il traffico crocieristico e quello dei traghetti.

Non c'[redacted] pace [redacted] sul piano politico e delle strategie generali: infatti per oggi è prevista l'assemblea del consiglio d'amministrazione della società «Merci Convenzionali», il settore più delicato dello scalo, dopo quello container. La «Merci Convenzionali» potrebb[redacted] come possibili presidenti Silvano Bozzo oppure, sia pure con minori chances, Eugenio Delucchi.

Il primo, comunista, [redacted] il presidente della Lega delle Cooperative [redacted] Liguria: da sempre critico, [redacted] maniera palese e drastica, nei confronti della Culmv [redacted] del console Paride Batini, è osteggiato dalla Compagnia perché si teme che possa sostituire il lavoro dei camalli con quello di cooperative organiz[redacted]

Il secondo, repubblicano, leader nazionale della Uil marittimi, è il presidente della cooperativa privata «Zena» che s'è già offerta in alternativa alla Compagnia, soprattutto se [redacted]rà il pluralismo sui moli, anche in funzione delle «autonomie funzionali» di molti imprenditori.

Da quindici giorni l'assemblea della «Merci Convenzionali» viene rinviata, perché [redacted] si trovano accordi, perché non c'è unanimità tra i partiti di governo, in particolare tra la dc [redacted] il psi. Il ministro Prandini, a quanto pare, tiene per sé i [redacted] dei «papabili» che [redacted] comunicati, a quanto pare, soltanto all'ultimo momento, sal[redacted] che, anche [redacted] oggi, [redacted] si verifichi l'ennesima «fumata nera».

Riguardo a Prandini, di fatto «vincitore» dei portuali, viene dato per «quasi» certo il suo passaggio a un dicastero di maggior peso, nel prossimo governo [redacted] Andreotti. Si parla, [redacted] insistenza, [redacted] Trasporti o delle Partecipazioni Statali. Per la Marina Mercantile sono in corsa due genovesi, sia pure [redacted] obiettivi differenti: si tratta del democristiano Bruno Orsini che potrebbe finalmente [redacted]nare la sua lunga carriera politica (cominciata a [redacted] anni nel 1951 come consigliere [redacted]le, quando era ancora studente universitario) oppure del socialista Mauro Sanguineti che potrebbe invece avere qualche possibilità di diventare sottosegretario.

Il porto di Genova si blocca oggi per ventiquattro ore a causa di uno sciopero proclamato dai lavoratori della Culmv

Si tratta di ipotesi per adesso molto remote, ma entrambi i parlamentari liguri tendono [redacted] un ministero che in Liguria as[redacted] [redacted] delicatissima importanza. Le riforme dell'organizzazione portuale, indipenden[redacted] dalla presenza o meno [redacted] Prandini, devono andare avanti e quindi è importante, [redacted] questa fase, gestirle in una certa maniera.

Il porto, dopo gli anni dei grandi progetti [redacted] Roberto D'Alessandro e dopo [redacted] durissimo scontro Prandini-Culmv, è ancora in un momento di stallo: riforme coraggiose e lottizzazioni [redacted] gusto deteriore convivono, mentre la Compagnia, con gli esodi, si assottiglia [redacted] poco più di 1500 addetti e il Con[redacted] vive un momento [redacted]quieto, nel timore [redacted] perdere il proprio ruolo centrale.

Molto dipendenderà dal [redacted]vo presidente [redacted] Cap, [redacted] certamente Rinaldo Magnani, oggi presidente della Regione, la cui nomina non dovrebbe essere procrastinata dal nuovo governo oltre il prossimo settembre, per cui dovrebbe [redacted]trare a Palazzo San Giorgio prima [redacted] Natale.

[redacted] anche questo esito [redacted] [redacted] ancora sicuro e il porto continua [redacted] vivere in un grande clima di incertezza.

Paolo Lingua

[redacted]

VENTIQUATTR'**ORE**

TRAFFICO
[redacted] Assalto [redacted]

Le strade [redacted] Liguria [redacted] state prese d'assalto, domenica, da oltre [redacted] mila auto provenienti dalla Lombardia, dall'Emilia, dal Piemonte. Tutti i caselli della Riviera di Levante, fino [redacted] mezzogiorno, hanno registrato «code» in uscita per Lavagna, Chiavari, Sestri Levante, Rapallo. Il fenomeno inverso si [redacted] verificato nel pomeriggio, [redacted] sull'autostrada gli unici ingorghi di una certa rilevanza sono stati registrati dalle 17 alle 21,30 nel tratto genovese della A12. I dati forniti dalla Società autostrade sui «passaggi» nei vari tronchi autostradali sono molto indicativi: 55 mila [redacted] sulla A12 Genova-Sestri Levante, 33 mila sulla A26, per arrivare ad [redacted] mila auto sull'autostrada Genova-Milano.

[redacted]
[redacted] [redacted] durante [redacted] rissa

Un travestito [redacted] [redacted] anni, noto [redacted] «Rita» negli ambienti del centro storico, [redacted] rimasto ferito a causa d'una coltellata di striscio, al termine d'un rissa in via Fossatello. Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio: la polizia non [redacted] riuscita [redacted] sapere, neppure dalla vittima, giudicata guaribile in dieci giorni per [redacted] taglio al braccio sinistro, il nome del feritore [redacted] dei partecipanti alla maxi [redacted] da cui è [redacted] il ferimento.

[redacted]
[redacted] Bloccata la Genova-Savona

Un Tir e [redacted] autosnodabile si [redacted] tamponati ieri mattina, poco dopo le sei, sul viadotto del Polcevera sull'autostrada Genova-Savo[redacted] Solo i due automezzi hanno riportato danni. L'incidente ha causato una coda di tre chilometri [redacted] il blocco dell'autostrada. Soltanto dopo le nove il flusso è ripreso normalmente.

SESTRI [redacted]
[redacted] [redacted] Regione per la Finarvedi

Si riunisce stamani a Genova il Comitato Tecnico Ambientale [redacted] Regione, che dovrà pronunciarsi sugli impianti del centro [redacted] rilaminazione inox che [redacted] Finarvedi [redacted] costruendo [redacted] Riva Trigoso. Stamani [redacted] recheranno a Genova, per conferire con i componenti della commissione, anche il sindaco Sergio Piccinini [redacted] altri componenti della giunta sestrese.

[redacted]
[redacted] La dc prepara la [redacted]

Cominciano a Chiavari i preparativi in vista delle elezioni comunali anticipate che dovrebbero tenersi entro [redacted] prossimo autunno. La democrazia cristiana ha costituito per prima la propria commissione elettorale.

La discussione partita ieri sera in Consiglio comunale

Ecco il [redacted] di Genova tagli [redacted]

GENOVA. S'è aperto ieri sera, in Consiglio comunale, il dibattito sul bilancio 1989, con i drastici e necessari «tagli» che vi ha apportato l'assessore Michele Denaro, socialista, per far quadrare i conti [redacted] tutti i costi. Il d[redacted] si compone di 70 pagine, [redacted] di numeri, [redacted]derazioni e citazioni legislative. La cifra conclusiva è di 1600 miliardi, di cui 743 dedicati agli investimenti per le maxiopere che interesseranno poi sia i mondiali di calcio del 1990 che l'Expo Colombiane del 1992.

Denaro non aveva alternative — e lo ha anche detto con tono molto deciso [redacted] determinato — perché in caso contrario (saldo in rosso) la legge [redacted] ormai inesorabile [redacted] si sarebbe dovuto accettare il commissariamento.

Esito politico pochissimo gradito a tutti i partiti, compresa l'opposizione, a dieci mesi [redacted] termine dell'amministrazione. Il dibattito si snoderà, secondo rituali un po' lisi, per alcune sedute.

Moltissimi consiglieri vorranno intervenire, proprio perché si respira già atmosfera pre-elettorale, per difendere specifici settori [redacted] interessi di cui sono portatori. L'opposizio[redacted] [redacted]ccherà per i «tagli» [redacted] anche tra i banchi della maggioranza serpeggeranno, qua e là, malcontenti.

Un po' tutti gli assessori si sono visti «spuntare le unghie» [redacted] molti progetti [redacted] realizzazioni, magari da esibire in sede di sprint finale, [redacted] nel cassetto a disposizione dei prossimi amministratori.

Le segreterie di partiti maggiori — dc [redacted] psi in particolare — hanno fatto fatica [redacted] contenere i «ribelli». Tonino Bettanini, segretario socialista, ha anche da dirimere una «grana» interna: dosare gli incarichi in giunta [redacted] fuori giunta tra Matteo Fu[redacted] [redacted] Cosimo Surace, «successori» del dimissionario Gino Dellacasa.

Gianni Vassallo, segretario dello scudo crociato, invece, deve contenere l'aggressività mai sopita [redacted] «balena bian[redacted] [redacted] preoccuparsi dalle polemiche che solleva la riforma [redacted] traffico.

In questo coro s'è aggiunto anche il segretario del [redacted] Luigi Ientile che ha accusato i part[redacted] p[redacted] forti di aver voluto a tutti i costi la crisi dell'amministrazione provinciale. Ientile ha ottenuto, con grande diplomazia, le dimissioni [redacted] consigliere repubblicano Angelo Ghiglione e adesso incalza i [redacted]cristiani, tesi a far riconfermare Giancarlo Mori [redacted] Palazzo Spinola, [redacted] i socialisti, che a loro volta debbono domare la rivol[redacted] interna [redacted] gruppo degli «amici di Fossa» che chiedono la presidenza per Luigi Grillo, visto che [redacted] Comune la loro componente ha perduto [redacted] posto in giunta (Dellacasa).

Ci vorrà, in pratica, tutta la settimana per far tornare le co[redacted] al loro posto, dal [redacted] che la ricomposizione del governo [redacted] freddato molte velleità [redacted] cambiamento.

Il pentapartito, rabberciato alla meglio, [redacted] adesso [redacted] la pausa estiva, in attesa di cominciare, in ottobre, la «vera» corsa alle elezioni. [p. l.]

Per la morte di un uomo al S. Martino

Il professor [redacted] e altri quattro [redacted] [redacted] rinviati [redacted] giudizio

GENOVA. Negligenza, imperizia, imprudenza: i durissimi giudizi, espressi dai periti professori Zunta e Celesti, hanno indotto il giudice istruttore Severino Scala a rinviare a giudizio, per omicidio colposo, cinque medici ritenuti responsabili della morte di Enrico Pezzani, [redacted] anni, avvenuta il 26 novembre di cinque anni fa all'ospedale di S. Martino di Genova.

Pezzani [redacted] era stato trasferito, in condizioni disperate, dalla clinica «Riviera» di Savona dove era [redacted] compiuto l'intervento: l'inserimento di by-pass biliopancreatico per riduzione [redacted] obesità.

Dovrà comparire davanti ai giudici un luminare della chirurgia genovese, il prof. Mario Battezzati, 77 anni, in pensione [redacted] «S. Martino». Gli altri imputati: i medici Luigi Percivale, 44 anni, genovese; Ferdinando Santi, 33 anni, di Sestri Levante ed abitante a Pietra Ligure in via Mila[redacted] 105, Francesco De Merra, 44 anni, savonese, Vado Ligure, via Caduti della Libertà 48 ed Anna Pellegrino, [redacted] anni, genovese.

L'intervento (tecnicamente riuscito) sarebbe stato compiuto previa la somministrazione di farmaci non adeguati, senza tenere conto di controindicazioni e per aver [redacted] controlli di laboratorio. Tutto questo avrebbe provocato «un quadro di grave insufficienza epato-renale, tale da provocare uno stato di coma». Inoltre, i periti affermano che l'intervento fu compiuto [redacted] una [redacted] sanitaria priva delle necessarie [redacted] per pronto [redacted] e rianimazione».

Si imputa ai rinviati a giudizio anche il ritardo nel trasferimento [redacted] S. Martino dove Pezzano morì poche ore dopo il ricovero. Enrico Pezzani, grasso ma non obeso in maniera grave, [redacted] era rivolto al prof. Battezzati perché risolvesse chirurgicamente (cioè [redacted] asportazione [redacted] parte dell'intestino) il problema che l'affliggeva. Alla «Riviera» [redacted] Savona, fu preso in cura dal dott. Ferdinando Santi. L'operazione fu compiuta [redacted] prof. Pier Luigi Percivale, con l'équipe dei medici. [g. c.]

Scambi culturali [redacted] gemellaggi tra l'ateneo genovese e quelli di numerose città sovietiche

La perestrojka [redacted]

Il traguardo del '92 interessa anche gli studenti

GENOVA. L'Università [redacted] Genova [redacted] concludendo rapporti [redacted] interscambio, soprattutto in vi[redacted] della liberalizzazione degli scambi economici del 1992 e del progetto di «università europea», eguale per tutti i Paesi membri della Comunità (almeno per le materie scientifiche), [redacted] gran parte degli atenei del mondo.

E' un momento [redacted] interessante espansione. Spiega il fenomeno il prof. Umberto Albini, [redacted] anni, savonese, ordinario [redacted] letteratura greca e pro-rettore addetto ai rapporti esterni, all'immagine e ai contatti [redacted] l'estero: «I rapporti internazionali riguardano soprattutto le facoltà e i corsi di laurea specificamente scientifici: ingegneria, medici[redacted] fisica, [redacted] gli addentellati di chimica e biologia. In questo senso i nostri interlocutori «storici» [redacted] l'università [redacted] Columbus nell'Ohio e la Columbia University di New York, per non parlare delle due università di Washington. Però, val la pena di segnalare lo stretto interscambio in corso con l'Università di California per la realizzazione [redacted] dischi dell'intero lessico greco [redacted] a cura di Marianne McDonald, che è [redacted] studiosa e una organizzatrice [redacted] cultura [redacted]zionale».

Il prof. Albini spiega inoltre che, accanto allo sviluppo degli interscambi (ormai al livello di banca dati) con gli Usa, si prosegue, grazie alla «perestrojka», nei «gemellaggi» [redacted] gli atenei dell'Urss.

«Abbiamo contatti continui — spiega [redacted] prorettore — con Odessa, Kiev e Mosca; i protagonisti sono le facoltà di ingegneria e di scienze [redacted] particolare approccio per la fisica. Adesso però c'è una importante apertura per qual che [redacted] la storia dell'arte».

Recentemente, invece, [redacted] [redacted] stati incontri [redacted] livello [redacted] consolato e [redacted] ambasciata con la Grecia: c'è una tradizione ormai consolidata [redacted] studenti ellenici [redacted] Genova nelle facoltà di ingegneria (navale, in particolare) e medicina, che sono le lauree più richieste dai Paesi in condizioni socio-economiche più arretrate.

Infine, [redacted] in via di definizione un accordo molto singolare [redacted] Vienna per tutto quanto attiene [redacted] studio del teatro, la storia del[redacted] spettacolo e anche l'allesti[redacted] degli spettacoli: questo sia dal punto di vista stretta[redacted] letterario, sia da quello della storia dell'arte, del costume e [redacted] sociologia.

«Ci dispiace che [redacted] tragedia di piazza Tienanmen — prosegue Umberto Albini — abbia bloccato un primo [redacted]io, avvenuto due [redacted] fa, con rappresentanti del ministero [redacted] Cultura della Repubblica Popolare Cinese. Per adesso [redacted] questione è in stallo, [redacted] forse, tra qualche tempo, potremo riprendere un [redacted] che poteva rivelarsi alla distanza straordinario».

Esistono infine i contatti regolari, ultraventennali, con l'università [redacted] Bordeaux che è praticamente «gemella» [redacted] Genova.

«Questo movimento e questo intrecciarsi [redacted] rapporti non riguarda — conclude il prof. Albini — soltanto i professori, le facoltà, gli istituti, il Cnr o comunque i centri [redacted] ricerca, bensì coinvolge gli studenti. [redacted] [redacted] quindi [redacted] fiore all'occhiello che noi ostentiamo magari per un pizzico di vanità: è una prova generale per l'integrazione che [redacted] dovrà realizzare, grazie al «Piano Erasmus» a livello [redacted]peo, quando le lauree [redacted] equiparate [redacted] tutti i Paesi della Comunità Europea [redacted] sarà possibile, ovunque, svolgere la medesima professione. [redacted] ovvio che questo [redacted] non [redacted] automatico, perché occorrerà una prudente gradualità, ma [redacted] non [redacted] più possibile tirarsi india[redacted]. Entro cinque anni, avremo molti più studenti stranieri in tutte le università italiane e molti italiani sparsi negli altri Paesi. Genova, che ha una dimensione naturale a essere internazionale, per via del porto, [redacted] destinata [redacted] essere [redacted] [redacted] molto richiesto e ambito».

Sull'università, comunque, pesa sempre il problema [redacted] [redacted] della dislocazione delle sedi: secondo il piano territoriale che la Regione, nelle prossime settimane, renderà noto la facoltà di Ingegneria potrebbe trovare collocazione nella zona di Borzoli-Sestri Ponente, attorno al polo di ricerca dell'Abbazia di Sant'Andrea, dove confluiscono le attività dei «cervelli» delle Partecipazioni Statali.

Sono [redacted] studio anche razionalizzazioni del polo umanistico-giuridico, con la realizzazione, nella zona di Sturla, della «tribolata» facoltà di Economia e commercio. (p. l.)

Favorevoli e contrari ai provvedimenti varati dall'amministrazione

Il traffico divide Sestri

E al sabato sera il solito ingorgo

SESTRI LEVANTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fa discutere, tanto da dividere la città, la regolamentazione del traffico sul l[illegible] di Sestri inaugurata alla fine di giugno dall'amministrazione comunale.

Sestri Levante, a differenza di altri centri della Riviera che non hanno voluto (o saputo) darsi una regolamentazione per evitare caroselli di auto, posteggi «selvaggi» ed altre piacevolezze, ha deciso di trasformare quasi tutti i parcheggi del lungomare, dalle [illegible] in poi, in zone [illegible] sosta a pagamento (massimo 3 ore), di istituire zone transito [illegible] riservate ai soli residenti, di bloccare, nelle ore più «calde» del sabato sera, l'accesso al lungomare quando i parcheggi disponibili sono esauriti.

E' stata soprattutto quest'ultima decisione a suscitare critiche e perplessità, specie fra i negozianti del luogo che, rimanendo all'esterno della zona che viene temporaneamente [illegible] al traffico, devono sopportare l'inevitabile aumento di traffico.

Cosetta Capitani, con negozio di abbigliamento in [illegible] Maria Teresa, fa parte del consiglio direttivo della Confesercenti: «Con il primo esperimento di chiusura del traffico le auto erano [illegible] fatte deviare in via Maria Teresa e via Dante, trasformando queste strade in [illegible] tentiche camere a gas. Abbiamo protestato, lo avevamo fatto anche prima dell'esperimento, e il sabato dopo, per fortuna, la situazione è mutata: le auto venivano fermate in piazza Italia, oppure, se provenivano da [illegible] XX Settembre, fatte tornare indietro sul lungomare Descalzo».

Pro e contro il Comune. Da sinistra Cosetta Capitani, Massimo Solari e Pietro Camboni (fotoservizio Barni)

Continua Cosetta Capitani: «Il problema però [illegible] riguarda tanto questa o quella strada, quanto il turismo di Sestri in generale; abbiamo fatto tanto in questi anni, siamo stati i primi nel Tigullio orientale a tenere i negozi aperti alla sera, e ora non vorremmo che la gente fosse scoraggiata dal venire a Sestri. E [illegible] ingorghi del sabato sera proprio non ci aiutano».

Per Massimo Solari, titolare dell'albergo Mira e vicepresidente dell'Associazione Albergatori Tigullio Orientale, la chiusura del lungomare al traffico è invece una cosa utile, anzi andrebbe ampliata. «Non è un mistero: [illegible] auspichiamo la chiusura serale del lungomare alle auto. Lo abbiamo sempre detto e anche quest'anno [illegible] abbiamo chiesto. Non è stato possibile, anzi è stato revocato il divieto di transito alle moto che l'anno [illegible] avevamo salutato con favore. Nelle riunioni avute [illegible] con il comandante dei vigili, l'assessore al traffico Enrico Chiari e le altre categorie (Ascom e Confesercenti) si era invece deciso che, quando i parcheggi sarebbero stati esauriti, si sarebbe chiuso il transito alle auto, per evitare inutili caroselli sulla rotonda di piazza Matteotti o, peggio ancora, sul porto. E così è [illegible] fatto».

Continua Solari: «Capisco che molti problemi rimangono, penso ad esempio ai colleghi che hanno i locali sulla zona del porto, dove non si può certo pensare che le gente [illegible] lasciando l'auto due chilometri prima.. [illegible] è per questo che chiediamo una chiusura totale, "attrezzata", che preveda ad esempio i bus-navetta che, come a Capri, fecciano la spola all'interno dell'isola pedonale».

Ma l'esperimento-chiusura [illegible] stato concordato [illegible] no tra le categorie? Pietro Camboni (negozio d'abbigliamento in largo Colombo), presidente dell'Associazione commercianti: [illegible] riunioni [illegible] con il Comune ci era stata prospettata questa soluzione [illegible] ma noi abbiamo risposto che senza un'adeguata preparazione, [illegible] piano parcheggi, [illegible] era possibile in pieno luglio rivoluzionare il traffico. [illegible] Come principio [illegible] anche favorevoli alla pedonalizzazione, [illegible] non si può [illegible] punto in bianco bloccare [illegible] strada».

Anche tra i cittadini [illegible] mancano le perplessità. Rosetta Perazzo, che abita in via Maria Teresa: «Abbiamo sofferto anche noi la sera in cui tutto il traffico del lungomare fu [illegible] leviato qui. Poi le [illegible] sono migliorate, ma non tanto. Sentiamo molte lamentele anche per i parcheggi a pagamento: vanno benissimo le tre ore, ma mille lire a molti sembrano tante, [illegible] che perché non è possibile ad esempio pagare mezz'ora. E poi le multe: in questi giorni [illegible] state tantissime».

Marco Raffa

RAPALLO
[illegible] Bloccato con dosi di hashish

Gli agenti del commissariato di polizia di Rapallo, coadiuvati dai colleghi del nuovo ufficio stagionale di Santa Margherita, [illegible] intensificato i servizi di prevenzione e sorveglianza. [illegible] corso di una delle operazioni [illegible] pattugliamento è stato sorpreso ed arrestato Ernesto Trusselli, 19 anni, abitante a Rapallo in piazzale Geno[illegible] 9, trovato in possesso di alcune «dosi» di hashish e [illegible] un coltello a serramanico. [illegible] agenti hanno poi perquisito la sua abitazione, trovando altri 50 grammi di hashish, [illegible] un bilancino di precisione. Trusselli è stato denunciato per detenzione [illegible] spaccio.

[illegible] dime[illegible] dei [illegible]gozi

I commercianti di Chiavari hanno chiesto al commissario prefettizio Cesare Ricci, con [illegible] lettera firmata dal presidente dell'Ascom Tito Lino Fontana, di conoscere con esattezza [illegible] «ufficiali» dei propri negozi, denunciate anni [illegible] e non sum[illegible] rispondenti alla [illegible] superficie dei locali utilizzati. In questi giorni, infatti, la nuova imposta comunale sulle attività produttive impone la massima precisione [illegible] metrature.

RAPALLO
[illegible] Si ferisce dopo il tuffo

Una turista [illegible] di [illegible] anni, Alessandra Aiani, [illegible] è ferita ieri cadendo tra gli scogli nei pressi dell'Antico castello. La giovane [illegible] andata al mare di b[illegible] mattino. L'incidente [illegible] [illegible] 8,50: saltando da [illegible] scoglio all'altro Alessandra Aiani è scivolata battendo la testa e procurandosi escoriazioni alla braccia e al volto. E' [illegible] ricoverata al reparto ortopedia di Recco.

SESTA GODANO
[illegible] lavori sulle [illegible]

Il ministero dei Lavori Pubblici ha approvato lavori di sistemazione della viabilità nell'entroterra di Sestri Levante, al confine tra le province di Genova e La Spezia, nella zona compresa tra Ponte S. Margherita e Carro. Lo ha comunicato [illegible] una lettera ai sindaci di Carro e Sesta Godano [illegible] ministro Enrico Ferri.

[illegible] LEVANTE
[illegible] I lavori nelle scuole

I lavori di adeguamento alle normative antincendio nelle scuole di piazza della Repubblica hanno provocato una mozione del gruppo consiliare comunista. Il pci, rilevando che i lavori in programma [illegible] [illegible] stati concordati dal Comune [illegible] la direzione didattica, ha chiesto al sindaco di verificare [illegible] gli interventi previsti possono, come sostengono, creare disagi e disguidi al normale svolgimento delle prime settimane dell'anno scolastico.

Disagi [illegible] Recco per i turni dei distributori

Rebus della benzina

«Da anni cerchiamo inutilmente di modificare i turni»
Un nuovo piano a Lavagna, trasferiti tre impianti

RECCO. Se [illegible] Rapallo continuano i disagi per gli automobilisti, costretti [illegible] volta al [illegible] ad «emigrare» altrove, al sabato e alla domenica, alla ricerca di un distributore di turno dotato di gasolio, anche a Recco l'organizzazione dei turni evidenzia qualche anomalia, segnalata [illegible] gestori, che si ripercuote poi sugli automobilisti.

Spiegano Bruno e Fortunato Autelitano, titolari del distributore Ip [illegible] via Filippo [illegible] Recco: [illegible] anni che cerchiamo di far modificare i turni, per evitare che, come succede attualmente, il turno A veda insieme due distributori nel centro cittadino (l'Esso di via Cavour e l'Ip di via Filippo da Recco) mentre la settimana dopo, con il turno B, gli automobilisti siano costretti a salire fino alla frazione di San Rocco, unico benzinaio di turno. Bisognerebbe abbinare a quello decentrato un altro distributore nel centro di Recco, [illegible] su questo punto ci sono notevoli resistenze.

Conferma [illegible] vicesegretario [illegible] Comune, Mario Martiniero: «Stiamo cercando di risolvere il problema segnalato, abbiamo anche interessato la Regione. Ma non è facile mettere d'accordo [illegible] loro i vari gestori».

A Lavagna intanto l'amministrazione comunale ha approvato nei giorni scorsi il nu[illegible] piano [illegible] distributori di benzina e delle edicole di giornali. Il nuovo assetto non entrerà subito in vigore, ma quanto prima potrebbero esserci interessanti novità.

Vediamo quali, [illegible] l'aiuto dell'assessore al Commercio Glauco Frezzato: «Quattro dei dodici distributori di benzina di Lavagna si trovano in zone non idonee: sono l'Esso di piazza Torino e di piazza Marini, che creano problemi [illegible] traffico, [illegible] l'Ip [illegible] via Aurelia, troppo vicino a Villa Spinola Pallavicino, in un'area di interesse [illegible] tale. Un quarto distributore, l'Erg [illegible] piazza Cordeviola, crea anch'esso problemi di traffico ma [illegible] da anni in "aspettativa" avendo chiesto il trasferimento [illegible] Genova».

Secondo [illegible] piano messo a punto dal Comune, i [illegible] distributori dovrebbero trasferirsi sulla nuova strada che verrà realizzata lungo l'Entella tra lo svincolo autostradale [illegible] l'ingresso [illegible] porto turistico: [illegible] previsti due nuovi distributori, [illegible] avranno la precedenza i gestori [illegible] [illegible] «concentrano», quindi, potenzialmente, i due Esso, e poi chi si trasferisce da altre zone [illegible] città (l'IP di via Aurelia).

Frezzato: «Le [illegible] non [illegible]bieranno dall'oggi [illegible] domani, ma è giusto aver programmato già ora [illegible] trasferimento dei distributori dal pieno centro della città a [illegible] più periferiche».

Nel settore edicole, invece, le novità sono tre: l'autorizzazione per un'edicola stagionale [illegible] aprire nel porto turistico (quanto prima il Comune bandirà un concorso), la conferma dell'edicola nella frazione di Santa Giulia (che già funziona) e la dichiarazione di «ubicazione non ottimale» dell'edicola di via Aurelia, che avrebbe la priorità qualora chiedesse il trasferimento, ad esempio, nella nuova rivendita [illegible] porto.

[m. r.]

Buono il movimento turistico e alloggi [illegible] prezzi d'oro

Moneglia, [illegible]ersi casa

Il cartellone di Comune e Pro loco

MONEGLIA. Sono positive le prime impressioni sull'andamento del turismo a Moneglia, località spesso trascurata rispetto [illegible] tradizionali tappe estive del Tigullio che invece vive da anni una realtà dignitosa e senza complessi d'inferiorità.

Gli albergatori si dicono soddisfatti delle presenze, attestate sulla media degli scorsi anni, ed entusiasti per le prenotazioni ch[illegible] tradizionalmente fanno registrare il tutto esaurito nella seconda quindicina del mese di agosto. «Non si può andare oltre una generica sensazione — spiega l'assessore [illegible] Turismo ed a[illegible] Cultura, Carlo Giordanello — dal momento che per ora è impossibile [illegible] dati ricavati da parametri precisi essendo stata abolita l'imposta di soggiorno. A Moneglia, il turismo è quello delle seconde case, in gran [illegible] di proprietà, mentre il settore alberghiero costituisce una realtà [illegible] secondo piano. La tendenza generale, rilevata del resto da diversi anni, [illegible] quella di restringere il periodo di soggiorno a favore di ferie più brevi o dei soli fine settimana».

Decisamente positivi i dati sul [illegible] immobiliare: [illegible] paese, dove [illegible] alloggio con tre-quattro posti-letti, costa circa un milione [illegible] [illegible] al [illegible], molti turisti faticano a trovare una sistemazione.

Insomma, si è molto vicini al pienone e con un certo anticipo rispetto all'anno scorso.

Anche sul versante delle manifestazioni spettacolari e culturali, a Moneglia si sta lavorando con il massimo impegno. Da cinque anni, in occasione della stagione estiva, la Pro Loco, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, organizza un ricco cartellone di iniziative destinate a turisti e residenti, scelte direttamente dall'assessore Giordanello e da Maria Angela Marcone, presidente dell'Ente turistico.

«Come ogni anno — dice l'assessore — anche per quest'estate abbiamo cercato di spaziare fra diversi tipi di manifestazioni per accontentare un po' tutti: per gli spettacoli più importanti ci è indispensabile il contributo fornito dalla Provincia di Genova [illegible] la quale è in corso un rapporto di attiva collaborazione».

E difatti, fra luglio e agosto, a Moneglia sfileranno il rock, il jazz, con concerti di gruppi locali ed esteri, la classica, che gode per le esecuzioni strumentali di una sede privilegiata nell'oratorio [illegible] Disciplinanti, ed ancora la pittura, le arti grafiche e la danza.

Infine un merito [illegible] paese che diventa tale per demerito dei Comuni vicini: a Moneglia è ancora in attività una sala cinematografica con una dignitosa programmazione estiva. **[r. s.]**

il primo in Liguria

LE CARAVELLE

PARCO ACQUATICO·CERIALE

Lo più grande novità dell'estate '89, il primo, grande parco acquatico della Liguria è pronto ad accoglierti!

A "LE CARAVELLE" di Ceriale trovi tutto quello che può trasformare una qualsiasi giornata estiva in una nuova occasione di divertimento per tutta la famiglia: le piscine per grandi e bambini, la grande piscina a onde, gli scivoli veloci e lenti, i giochi per tutti, le aree ristoro, le caravelle di Colombo e un trenino per attraversare tutto il parco.

In via S. Eugenio a Ceriale, a pochi minuti di strada dalla Via Aurelia, su un'area di 70.000 mq. il parco acquatico "LE CARAVELLE" ti aspetta tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30, orario continuato. Ampio parcheggio al parco.

Domani finalissima del torneo: Barba Settembrin sfida la favorita

A Carasco Entella in piena

Tutti i protagonisti delle semifinali

NOSTRO SERVIZIO

Sarà una grande finale, degna di «Città di Carasco-Memorial Fabio» versione gran lusso: mai, nelle cinque precedenti edizioni, questo torneo in notturna a sette giocatori tanti grossi nomi riuniti assieme, a tanto pubblico ad assistere a partite che, soprattutto dalla seconda fase in poi, sono state tutte di livello, neppure un'eccezione.

Domani sera finale di consolazione e a seguire finalissima (con inizio rispettivamente alle ore 21,15 e 22,30 circa), a per finire premiazione, con riconoscimenti per tutte a quindici le partecipanti, e parecchi trofei per i singoli (miglior giocatore, capocannoniere, miglior portiere e così via). Le prime a scendere in campo a sconfitte delle semifinali, l'Hotel Piccolo Parco di Ruta e la Frigorgelo di Carasco. Poi, il momento clou, con I Barba Settembrin di Carasco e l'Entella Viaggi di Chiavari a contendersi il trofeo «Città di Carasco» edizione 1989.

Le semifinali (venerdì l'andata, domenica il ritorno) non hanno avuto un andamento parallelo. Nettamente sbilanciata fin dal primo incontro quella tra Entella a Frigorgelo, incertissima sino all'ultimo minuto (ed oltre, che è stata decisa dai calci di rigore) quella tra Hotel Piccolo Parco a I Barba Settembrin.

L'Entella Viaggi ha confermato contro la squadra di Celsi di essere la grande favorita di questo torneo. 5-1 e 4-3, due vittorie piuttosto facili per il super team che presenta Raffo (Sestri Levante); Di Fraia (Rapallo); Barbieri (Cap); Brustia (Lavagnese); Ricciotti (Old Stars); Costantino (Entella); Celsi (Lavanto); Gandolfo, Levaggi e Verbini (Cavese Fossesel).

Una gara a andata, protagonista Celsi (tripletta), e a segno anche Brustia e Barbieri, nel ritorno mattatore Ricciotti (doppietta) più un autogol a una rete di Costantino. Per la è in forse Brustia, leggermente infortunato. La Frigorgelo si è arresa l'onore armi davanti ai titolatissimi avversari; all'andata gol della bandiera di Toscani; nel ritorno, tutto sommato più combattuto, sono andati a segno Rossi, Celeri a Podestà.

Il confronto Barba Settembrin-Piccolo Parco ha invece elettrizzato la platea. La prima partita si è chiusa sull'1-1: in vantaggio i camogliesi con Enrico Lagomarsino, poi raggiunti a rete di Argenziano. Il pareggio era più gradito al Piccolo Parco, che in privo del portiere titolare Guiducci e dal «faro» Marchetti.

Si pensava che con il rientro dei due nella seconda partita, a bilancia dovesse pendere dalla parte del «Parco». E infatti le prime battute della semifinale di ritorno davano ragione a Marchetti e compagni. Un uno-due a Dall'Orto e Campanella sembrava chiudere il conto. Ma una rete a Pepi rimetteva in I «Barba Settembrin». Nella ripresa, l'innesto di Mazzei a un atteggiamento meno rinunciatario (oltre al vistoso calo sull'altra sponda di Marchetti) consentivano la rimonta.

...ali, portiere di Barba Settembrin

Un'iniziativa di Dall'Orto consentiva a Campanella di andare in rete, ma era l'ultima fiammata: Mazzei e Paolo Rossi agguantavano il pareggio per «Barba Settembrin» negli ultimi minuti.

Ai rigori (non erano previsti tempi supplementari, e la cosa è piaciuta poco a quelli del Piccolo Parco) più che dai portieri la differenza è stata fatta dall'imprecisione dei tiratori: per Barba a segno Mazzei, Oliveri a Argenziano (sbagliavano Pepi e Rossi); per il Piccolo Parco centri di Mori e Marchetti (sbagliavano Lagomarsino, Campanella a Crovetto).

Rammarico nelle file della squadra di Ruta, e ovvia felicità per i vincitori. Toccherà quindi a loro contendere il titolo alla superfavorita Entella Viaggi, che se saprà ripetere le prestazioni della semifinale non dovrebbe lasciare scampo agli avversari.

I Barba Settembrin andranno comunque a giocarsi le loro chance con Vassalli, Ferraris a Oliveri (Moneglia); Rossi (Lavagnese); Argenziano, Porro e Fuganio (Cavese); Pepi (Bistrò); Romano (Carasco); Mazzei (Monterosso). Una squadra sulla carta forse meno qualitativa di quella chiavarese, ma dall'alto contenuto agonistico e forte di un amalgama raramente riscontrabile nei tornei estivi.

Danilo Sanguineti

LA POLEMICA

Beach volley «rovinato»

Ci vuol poco per rovinare un torneo organizzato a regola d'arte, e che prestigiose adesioni e consenso di pubblico stavano consacrando. Il 2° Città Lavagna per concludere la seconda fase quella per designare le semifinaliste, quando è avvenuto il fattaccio. Era in programma Minozzi e Minozzi-Ricci a Marchesi. I primi avevano speranze 2-0, battuti da Reggioni a Dufour 2-0), mentre Ricci e Marchesi, che avevano pareggiato 1-1 (3-12; 12- contro Reggioni a Dufour, dovevano vincere e concedere ai rivali più di punti. Non c'è stato bisogno di calcoli: i Minozzi non si sono presentati, Ricci-Marchesi hanno partita vinta (12-0; 12-0) e passati a spese Reggioni-Dufour. Gli organizzatori non sanno come rispondere alle proteste degli esclusi. Si parla sospensione «estiva» per i Minozzi. Le semifinali: De Lucis-Gaggero Ricci-Marchesi, Testa-Ajmar Mirci-Manna.

SPORT **FLASH**

PALLANUOTO
Il Camogli vuole Ferretti e Salomia

GENOVA. Il mercato pallanuotistico è in subbuglio da quando il Sisley Pescara, sciocato la perdita di uno scudetto che tutti ritenevano già vinto, ha fatto capire di essere pronto a un totale rinnovamento dei propri quadri. Manuel Estiarte sembra intenzionato a lasciare l'Abruzzo e la sua partenza (ora pare addirittura verso il Leone Brescia, neopromossa in A2 ma dalle grandi possibilità economiche) potrebbe dare il via ad un giro di affari sensazionale.

Ferretti e Salomia sono tra i maggiori indiziati a seguire il grande «Manolo», potrebbero anche tornare in Liguria (il Camogli è sulle loro tracce). Alla corte di Pomillo potrebbe arrivare in compenso il siracusano Campagna, mentre non si muoverà da Pescara Mario Fiorillo. Se il Recco vede allontanarsi l'attaccante tanto cercato (l'obiettivo era Campagna), ha ormai quasi concluso con l'ex enfant prodige Bosazzi, in arrivo da Bogliasco.

BASKET
Orio a Piterà da Rapallo a Genova

GENOVA. In tono minore rispetto al calcio, ma anche il basket ligure fa la sue «contrattazioni» e gli spostamenti dei giocatori stanno tenendo banco. La settimana da poco iniziata sembra quella decisiva per le sorti del Loano Basket, la massima società ligure con la maschile in B2 e la femminile in C. Il presidente Gianni Parrella potrebbe passare la mano a un gruppo di imprenditori di Albenga e Imperia, con la clausola della conferma del coach Luciano Bertolassi.

Potrebbero partire Gambelli e La Monica, mentre il vadese Sandro Morando ha molte richieste, fra cui una proveniente proprio da Loano. In campo femminile, in partenza la Orio e la Piterà da Rapallo: le due ragazze potrebbero approdare allo Sporting Genova, dove l'unione con il Cus ha portato nuovi stimoli e la possibilità di disputare un torneo di vertice. Anche la Salvini è fra gli obiettivi della neonata società; lo Sporting Cus Genova sta muovendosi per diventare la prima favorita per la promozione in serie B.

Le della «Argus»

SANTA MARGHERITA. Tutte le occasioni sono buone per propagandare lo sport del remo. La Canottieri Argus di Santa Margherita, sicuramente la miglior società remiera della Liguria per qualità e quantità dei riconoscimenti conquistati nel campo del carrello mobile (quello delle specialità olimpiche), ha escogitato un'ottima idea promozionale: le regate in notturna con il patrocinio del Comune e dell'azienda soggiorno.

Domenica scorsa alle 17, nella delle società, è stato consegnato una medaglia ricordo ai campioni europei Giuseppe Maggio (4 senza) e Giovanni Pastine (4 Sempre domenica, alla dalle 21 alle 23 folto pubblico ha seguito le gare nello specchio acqueo antistante la passeggiata a mare. In campo tutti gli delle specialità olimpiche.

Lollipop

SAVONA - Via Luigi Corsi 1/r

ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI

VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI I CAPI ESTIVI
E AUTUNNALI
CON SCONTI FINO
ALL'80%

COM. EFF.

LE NOSTRE PER LE TUE VACANZE
090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

FINASS
Via Chiabrera 1
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 - 56222 r.a.
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI FINALIZZATI
CESSIONI
SI

Il Credito Italiano ad Albenga: un nuovo esempio di praticità.

passate da via dei Mille al n. 10, noterete il sportello del Credito Italiano. Provate ad entrare. Vi accorgerete subito che, di là della sua dimensione, esso rappresenta un innovativo punto riferimento per chi cerca, pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza: un concreto supporto alle quotidiane necessità di famiglie, artigiani, commercianti, professionisti e imprenditori. Scoprirete che in pochi metri quadrati sono racchiusi tutta l'efficienza, disponibilità, la cortesia di grande banca internazionale. Un impegno attivo dinamico che

contraddistingue l'attività del Credito Italiano da più di cent'anni: un secolo esperienza maturata in tutto il territorio nazionale e sui più importanti mercati esteri. Veniteci a trovare. Anche qui riconoscerete stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

SOFIM
PRESTITI
PERSONALI
UNICA
P.ZZA DANTE
0183 274.307

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 18 Luglio

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

SOFIM
PRESTITI
E A...
RIMBORSI SINO ALL'INTERNO
VALORE DEL BENE
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

Un corso a Imperia: «Servono idee chiare e aggiornamento»

Le donne contro la crisi

In provincia diecimila disoccupati

IMPERIA. «Con il lavoro ricominciò da mezz, il corso organizzato dal Comune a Imperia, si è chiuso con un bilancio positivo. Questo il giudizio di operatori e organizzatori, ma soprattutto delle venti donne che lo hanno seguito.

Un segnale importante, in una città e in una provincia (i senza lavoro sfiorano quota 10 mila) dove la disoccupazione parla soprattutto al femminile. Una — e l'ha confermato la recente indagine dell'Unioncamere che ha assegnato a Imperia l'Oscar dell'economia — che mantiene però grosse potenzialità a sviluppo. Avere le idee chiare e scegliere l'indirizzo giusto sono i primi requisiti per un inserimento positivo nel mondo del lavoro.

Dice Franca Artista, 24 anni, di Imperia: «Ho partecipato al corso soprattutto per chiarirmi le idee. Ho un diploma linguistico, un istituto privato, che non mi permette però di partecipare a concorsi pubblici. Ora ho deciso di fare un diploma quinquennale e di dedicarmi al dell'assistenza».

Un aspetto del a basava sul le donne partecipanti, nel tentativo di mettere a luce quei problemi a quelle incertezze che spesso frenano la voglia di cambiare professione. Continua Franca Artista: «I test attitudinali ci hanno permesso di capire meglio a nostre possibilità. Certi sistemi avrebbero molto utili anche nelle scuole dell'obbligo per dare un orientamento».

Simonetta Agnese, operatrice al Centro di formazione professionale di Imperia, spiega: «L'aspetto forse più positivo è stato quello dei colloqui lavorativi. Le candidate hanno costruito un loro curriculum, che hanno presentato ad alcuni dirigenti di azienda, verificando concretamente un'esperienza di al mondo del lavoro. Molte giovani donne hanno deciso inoltre a avviare un'attività autonoma legata al commercio».

Maria Gabriel, 40 anni, di Imperia, ha frequentato con profitto il corso per l'iscrizione al e iniziare un'attività commerciale; Livia Trucco, 30 anni, sposata, ha provato già durante a a organizzare una forma di cooperazione a vendita. «Ora sto studiando per partecipare ai concorsi ministeriali e penso di frequentare una scuola professionale a durata annuale».

Laura Monica, 23 anni, dice: un diploma di ragioniere programmatore, ma mi è servito a trovare un'occupazione. Ho frequentato il corso del Comune perché sentivo la necessità di chiarirmi le idee. Ho riscoperto una vocazione artistica e frequenterò un corso di ceramica».

Molte donne nel frequentare il corso si sono sentite quasi lavoratrici: avevano un impegno fisso giornaliero a cinque ore, fra studio, colloqui e attività pratica.

Rosina Mauri, sposata, due bambini, temeva di riuscire a conciliare tutti i suoi impegni, alla fine è rimasta soddisfatta. «Molte donne hanno capito che è possibile realizzarsi lavorando e facendo a casalinga. Basta avere le idee chiare e organizzarsi; qualche piccolo sacrificio sarà ripagato da molte soddisfazioni».

E' questo, forse, il messaggio e il traguardo più importante che il corso, durato circa quattro mesi, si prefiggeva. [r. s.]

Cameriere e baby sitter

Sono 3139 i disoccupati nella circoscrizione di Imperia: 1237 i giovani, 458 maschi e 1444 le donne. Sono dati relativi alla scorsa primavera; in estate le cifre sono meno preoccupanti perchè crescono le possibilità di impieghi stagionali, soprattutto nel settore turistico. Per le ragazze, in particolare, l'impiego più frequente resta quello di cameriera e baby sitter.

In generale si registra comunque la grande difficoltà che incontrano i giovani in cerca di prima occupazione. Dice l'assessore provinciale ai Servizi sociali Lorenzo Viale: «Serve un maggiore raccordo tra le strutture che agiscono nel settore del collocamento. Esiste già un Osservatorio della pubblica istruzione, per indirizzare i ragazzi agli Istituti scolastici e universitari, che hanno sbocchi occupazionali e cioè intendiamo un'agenzia provinciale Informa-giovani».

A Sanremo la casa da gioco si affida a un'agenzia investigativa

I detective per il casinò

Commissionata un'indagine sui clienti che beneficiano di fidi multimilionari
«Una necessaria verifica sulla solidità economica dei giocatori»

Più controlli al casinò

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

C'è un dubbio che si ripete tutte le intorno ai tavoli da gioco del casinò, in particolare quelli dello chemin de fer: accettare le giocate «sulla parola» e rischiare di incassare solo, oppure far valere le regola dell'intransigenza e della prudenza e non accettare puntate se c'è la certezza della copertura economica.

E' un'incertezza, per il sire dal casinò che, a fine serata, può tradursi in svariate decine di milioni. Persi, naturalmente. come fare ad avere la garanzia della copertura dei fidi concessi dalla casa gioco ai clienti più affezionati e facoltosi? Le banche non forniscono indicazioni dettagliate e, soprattutto, tempestive.

Il casinò, di fronte all'alternativa di perdere milioni, a scontentare clienti solvibili non accettando loro puntate e, anche qui, perdere della grosse cifre per guadagno», ha deciso di superare l'ostacolo dell'informazione rivolgendosi a una agenzia investigativa. Come dire: dove arrivano le banche, possono arrivare i detective. E il commissario straordinario, Luigi Scialò, ha commissionato 150 «schede» a un'agenzia investigativa di Milano, «L'Informazione».

Spiegano alla direzione del casinò: «Le banche prestano un servizio di informazioni abbastanza rapido ma costituito da notizie schelatriche, tipiche del meccanismo bancario, mentre all'azienda, in taluni casi particolarmente importanti e delicati, serve un'informazione dettagliata che va al di là della momentanea disponibilità di cassa del cliente».

Come si articola il rapporto di collaborazione fra l'agenzia milanese e la da gioco? Semplice: l'Ufficio Fidi comunica agli investigatori i nominativi di clienti, soprattutto dello chemin de fer. Non i clienti «sicuri», quelli cioè che hanno sempre onorato debiti anche molti zeri, bensì i giocatori a dubbia solvibilità.

I detective, discreti e più riquanto può esserlo una banca, scavano nel patrimonio dei clienti per ne la reale consistenza: «Non sempre — dicono al casinò — un cliente sprovvisto provvisoriamente di contante deve considerarsi insolvibile; può altre risorse e magari senza battere ciglio quello che ha perso nel di una partita sfortunata».

Secondo il casinò l'agenzia investigativa può fornire queste garanzie mentre gli istituti bancari non sempre riescono ad andare oltre a quelli che gli aridi numeri dei correnti.

Il casinò, in fatto di crediti non riscossi, ha numerosi e sfortunati precedenti. Ogni anno l'Ufficio legale deve intraprendere decine di per cercare di rientrare in possesso del denaro lasciato sul tavolo da gioco clienti solvibili soltanto «sulla parola». Cause lunghe, costose, e volte si concludono transazioni o lunghe rateazioni, per lo più, con nulla fatto: di fronte a clienti hanno una lira e non possiedono beni, infatti, c'è poco da fare. Meglio dunque prevenire eventuali «bidoni» con un adeguato servizio di informazione.

La scelta è caduta sull'agenzia investigativa Milano per esperienza nel settore: altre due case da gioco italiane, infatti, le hanno commissionato indagini sul conto clienti già in possesso del fido o in corso affidamento.

Il costo non è eccessivo: 76 mila lire per ogni scheda, poco meno milioni complessivamente. «E' una spesa irrisoria se paragonata al vantaggio che può derivare dall'opera di prevenzione», fanno notare all'Ufficio Fidi. Questa e altre iniziative dovrebbero inserirsi in quella faticosa strada di ristrutturazione e rilancio intrapresa dai dirigenti della casa da gioco.

Piero

Si è concluso a S. Bartolomeo il concorso internazionale di musica

Lo show dei giovani talenti

Al «Rovere d'Oro» presenti anche ragazzi dell'Est

S. SERVIZIO

Cristiano Burato, 20 anni, di Mantova, la settimana scorsa giunto a San Bartolomeo al Mare con voglia di mettersi in buona luce, mente gli altri 370 giovani iscritti al concorso zionale d'Oro», in più scadenza imminente e importantissima in calendario: l'esame di diploma in pianoforte. Il giovane artista ha brillantemente onorato entrambi gli impegni: giovedì a San Bartolomeo ha incantato la giuria, venerdì a Mantova ha sostenuto l'esame di diploma meritandosi per giunta la menzione d'onore al ministero, bato, nella conclusiva, sul sagrato della Madonna Rovere ha ricevuto premio e applausi.

A Burato è andato dei cinque «Rovere d'Oro» assegnati quest'anno, nell'ambito della quarta edizione della rassegna per giovani talenti. Gli altri riconoscimenti stati gnati al duo Zoffoli-Vaccari (violoncello e pianoforte), Sergio Basilico, Genova (liuto), Luca Ceretta (fagotto) e al Ibert (flauto e arpa).

Quattro le della manifestazione, organizzata dall'Associazione «Rovere d'Oro» con il patrocinio de Stampa-Cronache della Liguria» e la collaborazione di Comune, Azienda di soggiorno e Regione. Quattro serate contrassegnate da «performances» di grande livello, nella suggestiva cornice offerta sagrato della chiesa della Madonna della Rovere. A presentare i giovani talenti e a illustrare al pubblico le caratteristiche delle esibizioni strumentali è stato Carlo Clemente.

Sul sagrato della Rovere non sono approdati tutti i 371 musicisti iscritti al concorso: si sono esibiti in pubblico soltanto i vincitori di sezioni e sottosezioni strumentali. In tutti è destinata a rimanere ben impressa l'accoglienza a una zona che vivendo un'importante stagione artistica e culturale: nello stesso periodo, nel Dianese, sono contemporaneamente nel vivo altre importanti e prestigiose manifestazioni come il Festival di musica da camera Cervo e il Festival di teatro e danza di Villa Faraldi.

Vasta e qualificata la partecipazione al «Rovere d'Oro»: no rappresentate tutte regioni italiane. Molti i ragazzi pro dall'estero; Svizzera, Austria, Francia, Germania e molti Paesi dell'Est.

Le sezioni : in pratiche categorie di strumenti musicali, dal flauto alla chitarra, comprese l'arpa e la fisarmonica. Un ventaglio molto ampio che caratterizza il «Rovere d'Oro» da altre rassegne simili, normalmente riservate soltanto al violino e al piano. La direzione artistica era affidata maestro Luciano Lanfranchi: le selezioni si sono svolte nella sede delle scuole, non distante dal sagrato della Madonna della Rovere.

Con un campionario di concorrenti così vario, impossibile raccogliere tutte le curiosità, gli episodi interessanti. Ad esempio, ha strappato grandi applausi il piccolo Michele Odetti, 9 anni, di Genova. Elena Tessari ed Enrico Cipri, di 12 anni, Torino, hanno impressionato pubblico e addetti ai lavori un'esibizione a quattro mani al pianoforte. anni e grande talento: Alessandro Santucci, di Carrara, ha entusiasmato gli esperti che gli hanno attribuito un punteggio altissimo.

Fulvio Damele

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Ultimi lavori sul San

Dopo l'inaugurazione, il mese scorso, della strada ricavata con la copertura del San Francesco, proseguono i lavori (nella foto di Manrico Gatti) per completare l'assetto urbanistico del quartiere e preparare il collegamento, con una «bretella» sopraelevata, con l'ospedale di via Borea. La nuova arteria ha già notevolmente decongestionato il traffico tra la di Baragallo e il centro, e in particolare in via Dante Alighieri (dove a questo punto potrebbe essere introdotto il senso unico a circolazione), anche il problema del tratto inferiore di via San Francesco, che rappresenta un «imbuto» dove spesso si formano code.

Domani bus fermi per due ore

Bus dell'Amat (trasporto urbano) fermi per due ore domani, da mezzogiorno alle 14, per uno sciopero proclamato dai sindacati Cisas-Fisast, nel quadro di un'agitazione articolata in due giorni. Al tappeto una serie di disagi e problematiche lamentate da tempo dai dipendenti dell'azienda municipalizzata. Fra i tanti: turni, inoperabilità meccanici per emergenze, promozioni e carenze dell'organico. La seconda giornata di sciopero è prevista per venerdì, con identico orario.

Rissa in spiaggia, quattro

Un ferito e quattro denunciati è il bilancio di una rissa scoppiata in spiaggia. Un «Abbassa quella radio» ripetuto inutilmente più volte a Vincenzo Pistillo, 32 anni, Imperia, non ci ha più visto: ha lanciato una pietra sullo . Immediata la risposta dei proprietari che oltre a colpirlo con un sasso al piede gli si sono scagliati contro, procurandogli ferite giudicate guaribili in cinque giorni. Antonio, Ugo e Lidia Roberti, componenti di una famiglia napoletana in vacanza ad Imperia oltre che lui se la sono presa con Enea Fossati, avvocato imperiese, intervenuto per sedare la zuffa. Nella mischia è rimasto coinvolto il milanese Giuseppe Troncone, che si è spacciato per poliziotto è stato denunciato per usurpazione di titolo e funzione. Lesioni aggravate è invece il capo di imputazione per la famiglia partenopea.

IMPERIA
Si perde nel bosco:

Vagava disorientato e smarrito per i boschi di monte Bignone: lo hanno ritrovato ieri mattina i carabinieri. Mario Mauro, anni, via S.Bernardo 30, è scomparso di domenica mattina. I suoi familiari hanno informato i carabinieri che hanno subito organizzato una battuta nei boschi della montagna, sulla base di alcune segnalazioni. Verso le 7, dopo una notte di ricerche, i militari lo hanno trovato, provato dal freddo e dalla stanchezza ma incolume, in una radura di Bignone.

TENDE D'ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
ZANZARIERE
TENDE A PANNELLO
TENDE A PACCHETTO
VENEZIANE
FORTE PIEGHEVOLI
MOTORIZZATE - SOLE-VENTO
PREVENTIVI GRATUITI - POSA IN OPERA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
BALDESCHI geom. LIVIO s.n.c.
SAN REMO via S. Remo
Tel. 0184

Sanremo: si potrà visitare il monumento

Apre la chiesa russa tesoro dimenticato

SANREMO. Fermi davanti a un alto cancello, chiuso da un catenaccio, gruppi di turisti guardano verso l'interno, tentando di cogliere qualche particolare che li ripaghi della visita andata a vuoto. Ch[illegible] lo spettacolo che da anni si rinnova davanti alla chiesa russa.

[illegible] suggestiva costruzione orientale cattura da sempre l'attenzione dei passanti con le sue cupole affusolate, illuminate di sera con luci tra il giallo e il rosso. Ma accanto all'interesse suscitato, c'è anche il rammarico e la delusione: l'interno della chiesa rimane inaccessibile.

Causa della chiusura continuata sembrano essere stati finora gli scarsi mezzi della comunità russa locale, [illegible] conta poco più di venti persone. Non è stato [illegible] possibile assicurare un custode allo splendido edificio bizantino.

Il gruppo ortodosso però non si è arreso: in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ha organizzato una riapertura al pubblico sulla quale [illegible] non speravano più.

La notizia, a sorpresa, ha suscitato interesse: [illegible] giovedì prossimo, fino al 20 ottobre, la chiesa sarà aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, [illegible] 9,30 alle 12,30.

Carlo Poletti, presidente dell'Azienda autonoma, commenta: «Non è stato facile restituire ai cittadini [illegible] turisti [illegible] vista dell'interno della chiesa. Si è lavorato molto per assicurare un'apertura [illegible] occasionale o sporadica, ma duratura. Non potevamo accettare che un simile patrimonio fosse negato [illegible] molti visitatori della città. Un grosso merito lo [illegible] il comitato d[illegible] comunità russa: si è adoperato con tenacia per giungere a questo risultato». Verrà a celebrare [illegible] padre Ivan: il «popa» della fiorente comunità ortodossa della vicina Nizza.

Fino ad oggi si è occupata delle rare aperture una donna di origine serba. Non ama comparire [illegible] pubblico, si autodefinisce «stàrosta», che nella sua lingua equivale a «parroco». [illegible] suoi cinquant'anni di servizio ininterrotto a favore della minoranza [illegible] a Sanremo, [illegible] vissuta nella canonica della chiesa, occupandosi di tutto: dalle piccole manutenzioni ai contatti [illegible] le autorità, nella [illegible] speranza di una rinascita per la chiesa e la comunità.

[illegible] la «stàrosta» è soddisfatta: «Questa costruzione ha [illegible] valore incompreso — spiega —. E' stata un centro, non solo religioso ma anche [illegible] culturale, di primaria importanza. Quando a Sanremo c'era il [illegible] zarismo era il punto d'incontro della nobiltà internazionale. Anche successivamente ha favorito i rapporti con il centro cosmopolita di Nizza».

Giulia Zoccai, una delle maggiori esperte in icone russe: «E' una chiesa unica in Italia. Ha un immenso valore storico e artistico. Vedo questa riapertura come una compensazione alla parte mondana offerta dalla città».

Un tesoro dell'arte orientale: così gli intenditori presentano la chiesa di corso Inglesi. Lo stile è medievale russo con influssi bizantini. [illegible] rilievi e [illegible] mosaici sulle pareti esterne [illegible] [illegible] bellezza fa riscontro [illegible] semplicità dell'interno: la costruzione a pianta centrale coronata da una grande cupola, è priva di affreschi. Solo decine di immagini sacre appese alle pareti spoglie.

La ragione di tanta austerità negli interni è semplice, ma ignorata da molti: la chiesa è rimasta incompiuta. A causa dell'insurrezione di Pietrogrado (1917) e della successiva abdicazione dello Zar Nicola II, gli artisti decoratori che avrebbero dovuto eseguire gli [illegible] non poterono lasciare la «madre» Russia.

Fu la zarina Maria Alessandrovna, moglie di Alessandro II e madre di Nicola II, a decidere la costruzione a Sanremo di una chiesa ortodossa. I medici della [illegible] date [illegible] sua precarie condizioni di salute, [illegible] condotto lunghe ricerche sulle caratteristiche climatiche delle più rinomate località d'Europa: Sanremo sembrò l'i[illegible]

Così, il primo dicembre 1874, la zarina, seguita da uno stuolo di dignitari, si trasferì in Riviera per l'occasione le fu dedicato corso Imperatrice. [illegible] 23 dicembre 1913 fu consacrata la chiesa per il culto ortodosso, dopo 6 anni di lavori, costati alle 150 famiglie [illegible] comunità russa di allora 150 mila lire.

Il progetto era stato affidato all'architetto Choisseff, autore [illegible] mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa. I lavori furono [illegible] da Pietro Agosti. I criteri adottati furono rivoluzionari: [illegible] chiesa fu [illegible] dei primi edifici al mondo in [illegible] armato. Questo [illegible] permise [illegible] restare in piedi nonostante i bombardamenti [illegible] seconda guerra mondiale. [illegible] sfuggì invece ai [illegible]: 100 [illegible] furono trafugate circa 20 anni fa, tra le quali [illegible] valore di oltre cento milioni.

[illegible] bisogna trascurare il patrimonio culturale e spirituale che ci viene restituito con la riapertura della chiesa — commenta Giulia Zoccai —. Sarà meraviglioso poter riassistere alle liturgie ortodosse. La cultura orientale può insegnarci molto: il sacerdote che darà inizio alla celebrazione [illegible] in antico slavo porterà nella città una ventata [illegible] confronto con altre realtà culturali». [m. p.]

Iniziativa a Sanremo. La chiesa russa sarà riaperta

DALLA CITTA'

SANITA'
All'ospedale mancano le infermiere

SANREMO. Proseguono gli incon[illegible]di medici e paramedici per arginare la difficile situazione della sanità, aggravata dalla recente chiusura del poliambulatorio di via Agosti. Tra i problemi avidenziati, la carenza di infermiere, che crea gravi problemi in particolare nell'ambito delle strutture ambulatoriali. Alle proteste dei medici fanno riscontro anche quelle degli assistiti che lamentano numerosi disservizi.

FLORICOLTURA
Dazio Cee sui garofani del Marocco

SANREMO. La Comunità economica europea ha ripristinato il dazio della tariffa doganale per l'importazione di garofani a fiore multiplo, originari del Marocco; lo ha reso noto il Centro europeo per la salvaguardia delle agricolture mediterranee. Il Cesam, [illegible] sede in via Ruffini 14, si è notevolmente impegnato di [illegible] per tutelare il mercato floricolo locale ed europeo.

EDILIZIA
Interpellanza sulle [illegible] popolari

IMPERIA. «Quali sono i motivi del mancato rilascio della concessione edilizia per le costruzione di nove alloggi in zona Piani a Imperia?»: è quanto domanda Emilio Broccoletti, consigliere comunale socialista, [illegible] un'interrogazione inviata in questi giorni al sindaco di Imperia. Secondo Broccoletti la richiesta dei nuovi appartamenti è [illegible] recentemente sollecitata dallo [illegible] Istituto autonomo case popolari. Lo Iacp ha invitato il sindaco ad un incontro per discutere le modalità e i tempi dell'intervento. «Il ritardo è aggravato dalla carenza di alloggi e dalla esecuzione di numerosi sfratti nel nostro Comune», conclude Broccoletti.

SCUOLA
Iscrizioni [illegible] corso infermieri

[illegible]. Sono aperte le iscrizioni alla scuola per infermieri professionali «Città di Sanremo». Le [illegible] di partecipazione saranno accolte fino ad esaurimento dei posti disponibili. I [illegible] per il conseguimento del diploma di Stato di infermiere professionale sono della durata complessiva di tre anni. I documenti necessari all'iscrizione devono essere inviati alla direzione della scuola, presso l'ospedale di Sussana, entro il 31 agosto.

DOCENTI
Le graduatorie dei supplenti

IMPERIA. Dal 10 luglio sono in vigore presso [illegible] Scolastico Provinciale, [illegible] scuole medie Biancheri di Ventimiglia e [illegible] di Sanremo, e all'Ipsia di Imperia, le graduatorie provvisorie per gli aspiranti a supplenze [illegible] delle scuole.

All'interno dell'edificio oggetti e ricordi fra disordine e sporcizia

I «fantasmi» di Villa Grock

La pulizia del parco ha messo in maggiore evidenza le «rughe» della palazzina. Italia Nostra propone di dedicare una strada al grande clown

IMPERIA. Non è stato facile entrare: i cancelli dalle punte acuminate sono un ostacolo difficile [illegible] superare. Una volta dentro, [illegible] sagoma della Villa Grock appare più malinconica del solito, forse perché il lavoro [illegible] volontari che hanno ripulito il parco [illegible] scoperto le rughe. La bellezza e il fascino di questo strano castello [illegible] però rimasti immutati.

L'avesse [illegible] in questo stato [illegible] novelle gotiche [illegible] l'inglese Horace Walpole, ne avrebbe tratto ispirazione [illegible] romanzo. Le porte semi aperte, l'aria di desolazione e di solitudine che si respira le danno l'aspetto [illegible] quei [illegible] tà in cartapesta di Cinecittà, che [illegible] vissuti per la [illegible] durata di un film. All'entrata, una carrozzela appartenuta [illegible] al vecchio Grock malato, [illegible] l'unica testimonianza della presenza del popolare clown: come il proprietario negli ultimi anni di vita, anche la villa trascina stanc[illegible] il peso dell'età. Per il resto è tutto un'accozzaglia [illegible] calcinacci, qualche lavandino di maiolica, muffe e ragnatele.

Alle pareti [illegible] tappezzeria è quasi tutta lacerata, nelle sale grandissime qualche lampadario su cui le rondini hanno costruito i loro nidi, fa ancora bella mostra [illegible] sé, ma ovunque un velo di tristezza e di polvere. L'unica [illegible] in buono stato sono le veneziane, che rimangono costantemente abbassate, quasi a celare i segni lasciati dal tempo e dall'inerzia [illegible] qualcuno. Più sotto, [illegible] scantinati, qualche traccia di visita fugace alla ricerca di angoli bui e appartati.

«Ci sono coppiette che [illegible] sera scavalcano [illegible] inferriate e si appartano, forse per drogarsi o per fare l'amore. Abbiamo chiamato la polizia più volte», rivela Lucia De Tomi, 65 anni, che abita proprio di fronte.

Negli appartamenti a pianterreno sono buttati in [illegible] angolo alcune copie [illegible] fumetti pornografici, un materasso, il calco in gesso di una gamba e un vecchio aspirapolvere. Il telefono a muro non [illegible] più alcun segnale di vita e un vecchio ferro da stiro [illegible] il quale [illegible] le camicie di Grock, che amava apparire elegante, giace inutilizzato da decenni.

Dentro una [illegible] pron[illegible] soccorso sono rimaste alcune bottiglie: una di cloroformio, un antisettico per cani e [illegible] di acqua tannica. Le etichette sono ormai consunte, ma sono [illegible] visibili la indicazioni scritte con l'inchiostro [illegible] una calligrafia obliqua e decisa. Nei piani superiori [illegible] [illegible] è appena migliore: i pavimenti in l[illegible] e i bagni [illegible] ceramica [illegible] in uno stato apprezzabile, considerando l'usura.

Sulla torretta, dove si può ammirare [illegible] panorama [illegible] città stanca e pigra, sventolano le bandiere [illegible] [illegible] per sfida dei ragazzi delle Fgci. Una [illegible] simbolica che [illegible] cambia nulla, [illegible] non si prenderanno presto dei provvedimenti.

«Non so come il Comune abbia potuto permettere questo. [illegible] ricordo, [illegible] mi anni fa, quando Villa Grock di sera [illegible] illuminata: uno spettacolo. E'un peccato lasciarla così, dice Bruna Bonatto, di Torino, in vacanza a Imperia dalla sorella. E qualcosa sembra si stia [illegible] vendo. [illegible] forze politiche della città stanno compiendo gli ultimi tentativi [illegible] impedirne la vendita, che viene data per certa. La televisione tedesca do[illegible] [illegible] trasmetterà un film documentario, realizzato [illegible] Gerd Court, sulla [illegible] e [illegible] riera dell'artista elvetico in cui [illegible] state inserite le immagini [illegible] Villa Bianca.

L'associazione Italia Nostra ha lanciato [illegible] questi giorni la proposta di intitolare una strada cittadina [illegible] celebre [illegible] [illegible] oltre a un bando di concorso per l'elaborazione [illegible] una statua [illegible] Grock, da installare in [illegible] giardino pubblico di Imperia.

«Tante belle iniziative, tante parole ma intanto la villa conti[illegible] a morire. [illegible] una parte [illegible] Imperia che rischia di essere cancellata», ha commentato qualcuno, memore [illegible] persino i nazisti la utilizzarono in qualche modo installandovi il loro quartier generale. [r. s.]

Sanremo, intricate trattative per la giunta

Caccia alla poltrona

Liberali in maggioranza [illegible] senza alcun assessorato
Lotta [illegible] le «correnti» all'interno di psi e dc

SANREMO. Fuori il pri [illegible] maggioranza, dentro il pli. Ma senza posti in giunta. La democrazia cristiana è disposta a largheggiare nelle poltrone di sottogoverno, [illegible] di recuperare qual posto nell'esecutivo, inizialmente assegnato ai liberali, che le permetterebbe di accontentare tutte le correnti che si agitano al suo interno e [illegible] poter chiudere definitivamente le trattative iniziate subito dopo le elezioni del 28 e 29 maggio scorsi.

Due i liberali [illegible] Consiglio comunale, ma tre i «big»: Vittorio Rovare e Natale De Francisi (ineleggibile [illegible] una causa che ha [illegible] il Comune), e Ulderico Sottocasa, primo [illegible] [illegible] eletti pronto a sostituirlo a Palazzo Bellevue. Rovare ha chiesto la presidenza dell'Azienda di soggiorno; De Francisi un posto nel Consiglio di amministrazione [illegible] nuova Spa casinò o nel collegio sindacale della società; Sottocasa un assessorato.

«Se l'avvocato Sottocasa si accontenta di [illegible] presidenza possiamo cedere il [illegible] alla sinistra della dc e presentarci in Consiglio per varare il nuo[illegible] governo» dicono [illegible] democrazia cristiana. [illegible] Sottocasa accetterà? [illegible] [illegible] ultimo incontro fra le due delegazioni, poi si saprà.

Se il pli entrerà in maggioranza senza posti in giunta l'[illegible] tivo sarà così composto: Pippione, sindaco; [illegible] Luigi [illegible] (assessore [illegible] delega all'Urbanistica); Ninetto Sindoni, (Turismo e Manifestazioni); Guido Goya (Floricoltura e Servizi Sociali); Agostino Carnevale (Servizi Sociali e Patrimonio); Massimo Tavanti (Personale). E la dc sarà accontentata. Completeranno la giunta anche due esponenti [illegible] psi ed uno socialdemocratico.

[illegible] psi carta la designazione di Carlo Conti, che manterrà la carica di vicesindaco e la delega ai Lavori Pubblici. [illegible] incertezza sul secondo nome: Paolo Leuzzi o Alessandro Grappiolo; per quanto riguarda la delega dovrebbe [illegible] re la Polizia Amministrativa. Tutto deciso in ca[illegible] psdi, delega (Finanze e Contenzioso) e nome: due anni e mezzo Piero Delaude e un periodo analogo Franco Solerio.

Dice Bruno Marra, socialista, presidente della Spa Mercato fiori: «Per primo ha scelto Conti, poi è stata la volta della componente Manaili-Leuzzi che ha ottenuto la carica di capogruppo; ora, secondo il numero dei voti ottenuti, tocca a Grappiolo. Secondo logica dovrebbe essere lui il secondo assessore socialista».

[illegible] che farà discutere sopra[illegible] alla luce della lettera che lo stesso Grappiolo ha indirizzato nei giorni scorsi al sindaco chiedendo la convocazione del Consiglio comunale. Si è trattato di un intervento dal doppio significato: in primo luogo ha espresso la volontà di Grappiolo di bruciare le tappe e di varare la nuova amministrazione e quindi ha manifestato l'indipendenza dal firmatario del documento da logiche e discipline di gruppo. Entro breve la situazione politica dovrebbe ulteriormente schiarirsi e dovrebbero maturare gli accordi definitivi. [g. p. m.]

Bridge sotto i portici a Imperia. Un'iniziativa che ha riscosso successo

Moltissimi gli appassionati che si sono dati appuntamento a Imperia

Giocare a bridge sotto i portici

Numerosi giovani si sono avvicinati a questo hobby

IMPERIA. [illegible] bridge è uno sport o un gioco [illegible] società?», si chiede [illegible] spettatore un po' casuale mentre osserva i giocatori confrontarsi in uno scenario inconsueto, sotto le antiche volte [illegible] portici di piazza Dante, nel cuo[illegible] di Oneglia. Di fronte, il ristorante-espresso Piccarilly, luogo di ritrovo abituale per chi è co[illegible] a pranzi frugali, è pieno di bridgisti che si concentrano [illegible] ai tavoli studiando tattiche per sorprendere l'avversario.

E c'è anche il menù preparato per l'occasione, con tanto di cer[illegible] [illegible] Risso, [illegible] onore dei [illegible] personaggi che più [illegible] tutti hanno contribuito alla diffusione del bridge a Imperia, Dario Luigi e Leo Risso.

Scene insolite, proposte dall'ottava edizione del torneo intitolato ai fratelli Risso, che si è svolto in parte all'aperto, per consentire una larga partecipazione popolare.

La risposta è stata positiva: tanti giocatori (liguri, lombardi e piemontesi), ma anche tanta gente ad osservare, a cercare [illegible] capire il complicato meccanismo di gioco. C'era anche il vicesindaco Fulvio Vassallo, attento alle [illegible] degli specialisti e [illegible] per [illegible] buona affluenza di pubblico, che ha colorato le grige [illegible] di Oneglia, città che si [illegible] quando si spengono le luci delle vetrine.

Ha vinto [illegible] coppia [illegible] tissima, quella composta dall'avv. [illegible] Del Bucco, di Alassio, e dal figlio Nicola. Gli imperiesi si sono dovuti [illegible] tentare delle posizioni di rincalzo: il migliore è stato ancora una volta il segretario dell'«Associazione bridge», che [illegible] organizzato la manifestazione, Giacinto Parrella, quarto assieme a Dante De Martini, di Albenga.

Osserva Parrella: «Per noi non era importante vincere, ma riuscire a coinvolgere gente nuova, a creare un rapporto più familiare con il bridge, ancora oggi ritenuto a torto un gioco d'élite. Lo era sicuramente un secolo fa, quando è nato in Inghilterra, ma adesso è accessibile a tutti. Lo confermano i quasi [illegible] praticanti italiani».

[illegible] può considerarsi uno sport? Parrella non ha dubbi: «Sì. Perché [illegible] concentrazione [illegible] efficienza psico-fisica, [illegible] e rapidità, capacità di analisi. Io lo considero [illegible] un hobby».

«Imparare a giocare bene è difficile [illegible] anni — continua Parrella —. Per facilitare il compito noi organizziamo corsi di insegnamento e perfezionamento, della durata di tre mesi e con costi bassissimi. Negli ultimi tempi abbiamo registrato con piacere un forte interessamento dei giovani e questo ci fa molto piacere anche perché questo sport è [illegible] molti considerato "anziano" e invece [illegible] è così: la partecipazione [illegible] giovani ne è una palese e gratificante dimostrazione».

L'Associazione bridge Imperia, affiliata al [illegible] Piccolo Slam di Romano Ferrari, dove si svolge l'attività sociale, conta su un centinaio di iscritti. [illegible] dei tre circoli ufficiali (ri[illegible] [illegible] Federazione) [illegible] provincia. Gli altri [illegible] trovano a Sanremo e Bordighera.

Il club imperiese è nato una ventina d'anni fa, ma ha avviato da poco programmi ambiziosi, con i corsi di bridge e l'organizzazione di una serie di tornei che comunque hanno riscosso un notevole successo di partecipazione.

Il più importante, il fiore all'occhiello, è il memorial «Fra[illegible] Risso», che, nelle intenzioni, dovrebbe presto assumere carattere nazionale. All'edizione '89 hanno partecipato 66 coppie. [g. m.]

Organizzato un fitto calendario di appuntamenti per l'estate della città

E Ventimiglia rilancia

L'Agosto medioevale e il «Desbaratu»

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'estate, stagione di divertimenti, è entrata nel pieno. Ogni sera c'è un modo diverso, tra la costa francese e la Riviera italiana, per trascorrere ore di svago. A Ventimiglia per agosto, a parte il calendario delle manifestazioni programmato dall'assessorato al Turismo della città, vi sono appuntamenti organizzati sia dai sestieri, col corteo storico, staffetta e regata dei gozzi, sia dall'Associazione commercianti, sia da associazioni culturali.

Il mese di luglio inizia con la seconda edizione del Premio di pittura «La strada» che si svolgerà in via Martiri, per l'occasione chiusa al traffico, dall'1 al 7 agosto. Una singolare pinacoteca all'aperto, dove i quadri, che quest'anno avranno come tema «La vita», per non dimenticare il rapporto uomo natura, faranno da scenario ai vari incontri musicali serali. Jazz in strada, cori, cabaret animato da professionisti e musica saranno un modo diverso di trascorrere un po' di tempo.

La manifestazione, che è organizzata dall'Associazione culturale «Nuovi orizzonti» e da alcuni commercianti che si avvale anche della collaborazione di un mensile specializzato della Mondadori, «Ded», oltre che del patrocinio dell'Azienda di soggiorno del Comune, proporrà dipinti di artisti provenienti da tutta Italia.

«La mostra — dice Giglola Coppo, una delle organizzatrici — è cominciata la prima volta come un gioco divertente. Poi la manifestazione è cresciuta senza che ne rendessimo conto, tanto da attirare l'attenzione di persone qualificate che vorrebbero gestirla. Ma noi lo permetteremo, perché "La strada" è un'iniziativa che deve restare della città».

La giuria, che assegnerà i premi, è composta da cinque professionisti: il professor Paolo Baracchi, cattedratico di Firenze, il dottor Donato Conenna, direttore del mensile Ded, l'architetto Renato Magri docente a Milano, l'architetto Osvaldo Viale di Ventimiglia e Giancarlo Figliossi, gallerista di Alassio.

L'anno scorso erano cento i quadri proposti, quest'anno saranno di più. Dal 3 al 9 agosto, l'Associazione commercianti di Ventimiglia, con la collaborazione della Camera di Commercio di Imperia, Mantova e Reggio Emilia, organizza, oltre alla tradizionale fiera del «Desbaratus», quest'anno ricca di bande musicali e gruppi folkloristici, una tre giorni enogastronomica. Dice Giorgio Folli, presidente dell'Associazione commercianti: «Ha richiesto uno sforzo notevole questa iniziativa. Il "Desbaratu", tradizionale fiera commerciale, è una prerogativa solo di Ventimiglia, anche se altre città hanno cercato di copiarla».

Il riferimento è chiaramente per Vallecrosia, dove in un'altra domenica di agosto si svolge un fac-simile della manifestazione ventimigliese, che è denominata «bun patu», e per Bordighera che dà vita ad una giornata commerciale. Durante la tre giorni gastronomica si potranno gustare a Ventimiglia sia i tipici prodotti liguri che lombardi ed emiliani.

Il clou però è l'appuntamento con l'Agosto medioevale. Il 16 agosto staffetta in notturna dei sestieri. Si vincerà potrà scegliere la corsia per la gara dei gozzi che avrà luogo alle 19 del 13 agosto nello specchio d'acqua antistante Marina San Giuseppe.

Il corteo storico, che ha per tema quest'anno «I contraccolpi della Rivoluzione francese sulla Riviera d'Occidente dal 1786 al 1797», si svolgerà invece alle 15,30 di domenica in piazza della cattedrale nel borgo medioevale.

La ripetizione in notturna avrà luogo il 16 agosto alle 21 in piazza del Comune.

Italo Merlo

Turismo e commercio. La città cerca di sfruttare al meglio gli appuntamenti estivi coinvolgendo gli ospiti

DALLA PROVINCIA

TAGGIA
Il Comune contro la chiusura dell'Enel

L'amministrazione comunale ha recentemente manifestato la propria posizione nei confronti dell'annunciata chiusura, entro la fine dell'anno, dello sportello Enel. Il Consiglio comunale si è espresso per il mantenimento del servizio. Si è riunita anche la terza commissione consiliare, che per giovedì prossimo ha fissato un incontro con i sindacati per preparare una mozione. Anche i sindaci dei paesi della Valle Argentina si sono mobilitati per aderire alla richiesta di non sopprimere gli uffici.

BORDIGHERA
Gita del Cai all'Argentera

Il Club alpino italiano organizza, per sabato e domenica prossimi, una gita al monte Argentera (m. 3297), nel Cuneese. Gli interessati dovranno mettersi in contatto con la sezione locale del Cai entro venerdì sera, per concordare la partenza. L'escursione, che prevede un'arrampicata di circa cinque ore, partirà dal rifugio Remondino.

[illegible]
Si alleano le frazioni Ville e Calandri

E' stato recentemente costituito un comitato di quartiere tra le frazioni Ville e Calandri. Il quartiere conta circa cento persone. «Lo scopo — dice il neoeletto presidente Marco Lorenzi — è di promuovere lo sviluppo economico-sociale e turistico della zona. Con questi intenti apriremo un dialogo con l'amministrazione, che ci auguriamo costruttivo». I problemi urgenti sono fognature, riforniamento idrico, illuminazione della strada e segnaletica.

CANNES
Attentato distrugge due catamarani

Due catamarani della società «Scma» sono colati a picco nel vecchio porto di Cannes. Cariche esplosive piazzate nelle sale macchine sia del «Nautilus», che ha una particolare chiglia con visione sottomarina, che del «Isole Lerins», un'imbarcazione climatizzata con 250 posti, hanno provocato danni per 15 milioni di franchi (oltre tre miliardi). Un attentato del racket? La gendarmeria francese sta svolgendo indagini nel più stretto riserbo. Il grave sinistro compromette una stagione estiva iniziata sotto ottimi auspici e rischia di provocare numerosi licenziamenti nell'organico della società proprietaria.

S. [illegible] AL [illegible]
Una rete idrica per le zone agricole

Sono cominciati i lavori per l'attuazione del primo stralcio (300 milioni) del progetto di approvvigionamento idrico per le zone agricole, che prevede una spesa complessiva di un miliardo. L'amministrazione comunale ha in programma anche la risoluzione dei problemi delle acque di scolo delle serre e della viabilità interna alle aree rurali.

Protestano i turisti a San Lorenzo al Mare

La spiaggia è sporca

Sotto accusa uno stabilimento balneare della zona
Lamentele anche per gli arenili pubblici: «Non sono curati»

S. LORENZO AL MARE Spiagge sotto accusa a San Lorenzo: sarebbero sporche e vi sono servizi inadeguati, secondo un esposto inviato al sindaco da un gruppo di turisti. Il mirino, l'unico stabilimento privato del paese, gestito da Riccardo Francesia.

«I topi che visitano le cabine non si contano più; i prezzi sono troppo alti; la sabbia è in realtà terra sporca; la toilette del bar-ristorante è troppo vicina alla cucina; fare una doccia costa mille lire e anche lunghe attese; arrogenza e maleducazione sono altri elementi che contraddistinguono chi gestisce l'arenile», sottolineano i firmatari del documento di protesta (una dozzina in tutto).

Il sindaco, Luciano Re, è sorpreso dalla raffica di accuse. Dice: «E' la prima volta che accade. Da più di 15 anni Francesia ha la concessione per l'unico stabilimento balneare e nessuno si è mai lamentato. Lo conosco personalmente e non mi sembra affatto scortese. Non mi risulta che vi siano topi in abbondanza, anche perché abbiamo incaricato una ditta specializzata di effettuare ogni tre settimane operazioni di disinfestazione e derattizzazione su tutto il territorio. Comunque, faremo i controlli che ci vengono richiesti. Abbiamo già avvisato i vigili urbani. Per i prezzi di cabina, sdraio e ombrelloni la competenza è della Capitaneria di porto».

«La spiaggia privata messa sotto accusa si estende su un tratto lungo poco più di 100 metri, dalla sottostante piazza Garibaldi, e ospita mediamente circa 400 persone. Il gestore, Riccardo Francesia, non nasconde la sua amarezza e replica con decisione: «Le critiche che fanno molto male perché immotivate. Sono sicuro che quasi tutti dei firmatari dell'esposto è mio cliente abituale. E' solo una questione di invidia, di meschine ripicche. E' vero che fare la doccia costa mille lire, ma soltanto con acqua calda. Per chi la preferisce fredda è gratuita».

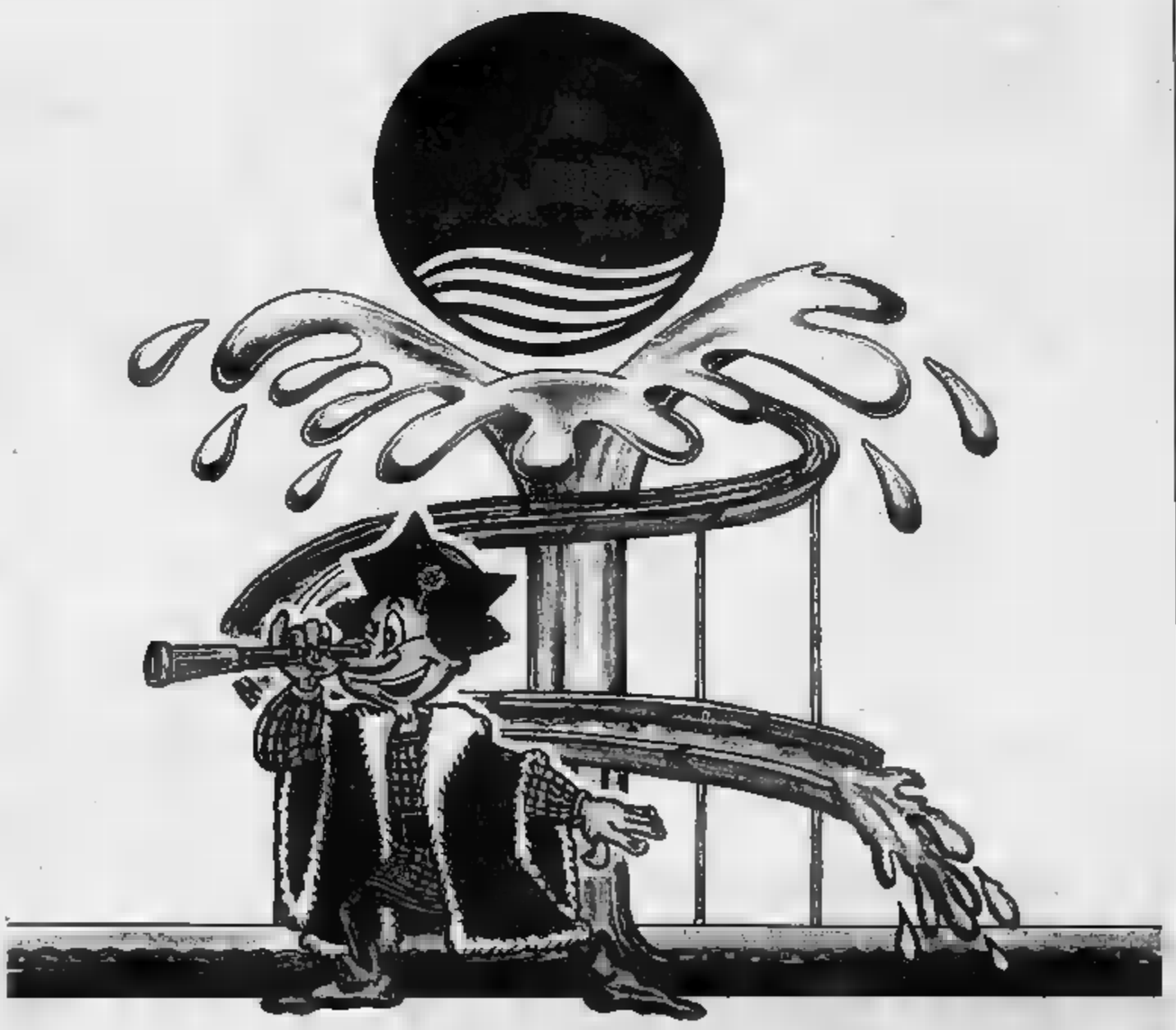
Aggiunge: «Cabina e ombrellone in affitto per un mese costano in tutto 205 mila lire, una cifra che rientra nei normali canoni. E poi, respingo con forza le accuse di maleducazione e arroganza. Anzi, cerco sempre di essere molto disponibile con tutti, e lo dimostra il fatto che gli abituali frequentatori della spiaggia si sono schierati in mia difesa, raccogliendo più di 150 firme e inviando una petizione al sindaco per le cose tenute nell'esposto».

Proteste, sappiure in tono minore, anche per gli arenili pubblici. In alcune zone vi sarebbero cartacce e altri rifiuti spesso, paradossalmente, gettati con noncuranza dagli stessi bagnanti che poi si lamentano ad alta voce.

Osserva il sindaco: «Ogni venti metri, nelle spiagge libere, vi sono i contenitori per l'immondizia. Purtroppo però, spesso non vengono utilizzati. E quindi, ma a volte si vedono cartacce sulla spiaggia la colpa non è nostra. Bisogna avere più senso civico».

Oliveri [illegible]

il primo in Liguria



LE CARAVELLE

PARCO ACQUATICO · CERIALE

La più grande novità dell'estate '89, il primo, grande parco acquatico della Liguria è pronto ad accoglierti!

A "LE CARAVELLE" di Ceriale trovi tutto quello che può trasformare una qualsiasi giornata estiva in una nuova occasione di divertimento per tutta la famiglia: le piscine per grandi e bambini, la grande piscina a onde, gli scivoli veloci e lenti, i giochi per tutti, le aree ristoro, le caravelle di Colombo e il trenino per attraversare tutto il parco.

In via S. Eugenio a Ceriale, a pochi minuti di strada dalla Via Aurelia, su un'area di 70.000 mq, il parco acquatico "LE CARAVELLE" ti aspetta tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30, orario continuato. Ampio parcheggio al parco.

Ieri a Ventimiglia

Commerciante rapinato sul treno

VENTIMIGLIA. Pietro Girelli, 71 anni, celibe, commerciante a Savona, via Montenotte 93, è ricoverato all'ospedale di Bordighera, con prognosi riservata cautelativa, per le percosse subite da due sconosciuti che l'hanno derubato in treno di dieci milioni di lire in contanti. L'uomo, che è stato trovato dal personale delle Ferrovie mentre vagava nel deposito vetture a Ventimiglia, è fornito una confusa versione sull'accaduto. Sarebbe stato aggredito nel tratto tra Alassio e Albenga, ma non si capisce dove sia finito a Ventimiglia. È riportato contusioni multiple al cranio.

L'uomo sarebbe un assiduo frequentatore del casinò di Sanremo. Addosso Girelli aveva ancora denaro contante, libretti e oggetti preziosi per un valore complessivo di cinquanta milioni, che sono stati consegnati al nipote Amelia Borelli, 32 anni, di Savona. (r. a.)

Manca la linea per le malghe dei pastori

Montegrosso alla [illegible] «Ormai ci sono i nuovi [illegible] ma noi siamo le vacche»

MONTEGROSSO PIAN LATTE. A 721 metri di altitudine nell'alta valle Arroscia, a poca distanza dal colle S. Bernardo, Montegrosso Pian Latte, 150 abitanti, è tra i paesi più piccoli della provincia e lotta per sopravvivere contro lo spopolamento: la sua economia è quasi esclusivamente basata su agricoltura e pastorizia.

Il turismo estivo, che aveva avuto quest'anno buon inizio, sta segnando il passo per mancanza di alberghi ma anche per la diminuzione di servizi: ad esclusione di un negozio di commestibili la gente deve fare ricorso a Mendatica, o addirittura a Pieve, per gli altri acquisti.

Una situazione di disagio di cui si è fatto interprete il Consiglio comunale approvando alla unanimità un ordine del giorno di protesta per chiedere che l'Enel porti a completamento la linea di elettrificazione rurale fino a Case Fasoi, un complesso di malghe usate dai pastori per la loro produzione di latte, formaggi, burro.

Commenta il sindaco Angelo Toscano: «Abbiamo già speso 300 milioni per i tralicci e riescono a metterci d'accordo per costruire la cabina di smistamento all'ingresso del paese: dicono che è per motivi di estetica ma, intanto, i tralicci deturpano ancor più, senza servire a nulla».

Il Consiglio ha anche approvato il progetto per la costruzione di una strada di circonvallazione, 150 milioni, e l'acquisto, con un mutuo di 87 milioni, dell'ex casa canonica da ristrutturare per adibirla a sede dei servizi comunali. Commenta Toscano: «Se si vuole che questi paesi continuino a resistere bisogna cercare di migliorare le condizioni di vita e potenziare le attività economiche possibili».

Bruno Viano

Pirero «big», lotta Novaro-Sciorella in B

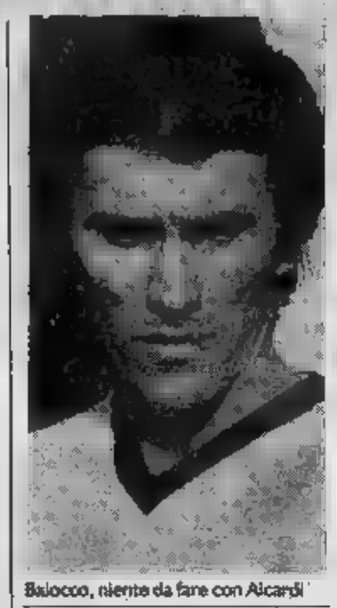
Il tris imperiese

Taggese verso le finali

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Rosso e [illegible] allungano, Pirero e Dogliotti agganciano Balocco al terzo posto. In coda Tonello incamera [illegible] punto [illegible] contro Vacchetto, battuta a vuoto di Bertola a Cengio e un Berruti che scivola ormai senza speranza verso la B. Tra i cadetti sfortunata la Bormidese di Molinari che cede per un solo punto a Bellanti, [illegible] Novaprosegue la sua marcia. A contatto Rigo e Sciorella, che [illegible] colpo ferire è passato a Andora per rinuncia degli avversari. Passo [illegible] Bardi[illegible] ormai in zona critica.

Sabato a Cengio Rosso ha battuto per 11-4 Bertola e Dotta. Dodo sta attraversando un periodo [illegible] forma fantastico. Malgrado il dolore al ginocchio sinistro che lo costringe a limitare i movimenti in velocità, batte a ricaccio con una potenza impressionante. Bertola e Dotta hanno giocato bene: [illegible] avversario così non c'era scampo, come ha riconosciuto lo stesso Bertola alla fine: «Abbiamo provato a difenderci, ma contro un Rosso a questi livelli ritengo ci sia poco da fare». Per sostenere Dotta e il grande Bertola, in trasferta a 300 metri da casa in quanto la moglie Lina abiteva in prossimità dello sferisterio, sono giunti da Cairo e dalla Valle Uzzone molti tifosi. Anche la [illegible] di Dotta, Maria Rosa, era sugli spalti a fare un tifo indiavolato. Alla fine non sapeva se esser delusa per la sconfitta, o felice per i complimenti ricevuti dal figlio. Nella Spec atmosfera rilassata, come conferma il presidente Rino Ardenti: «Il disturbo alla gamba condiziona Dodo ma non sembra aver strascichi. La quadretta gira bene, con Grasso e Nada formidabili e Suffia che trova la giusta cadenza. Faremo un buon finale di stagione».


Balocco, niente da fare con Alcardi

A S. Stefano, Dogliotti ha battuto 11-6 Berruti. Durante l'incontro Dogliotti ha accusato disturbi allo stomaco ma ha continuato a giocare senza problemi data l'inconsistenza dell'avversario. Per Berruti [illegible] stagione negativa che non pare aver fine, per Dogliotti ennesima conferma. Un generoso e tenace Vacchetto non è riuscito a superare un Tonello in giornata di grazia. Il monregalese ha vinto 11-8 una partita che lo pone riparo dalle zone basse della classifica. Ora affianca Bertola a quota cinque, punteggio bugiardo perché quest'anno il possente battitore meriterebbe di più. Pirero domina nella prima parte con Rosso II, con la quadretta dimezzata dagli [illegible] fortuni, poi cede qualche gioco e alla fine coglie per 11-5 una vittoria scontata. Per Arrigo [illegible] stagione-no, con problemi fisici irrisolti dall'inizio [illegible] torneo, e ora la sfortuna di non poter contare sulla spalla Massone, bloccato [illegible] tendinite. Infine Alcardi: alla fine di un incontro equilibrato e spettacolare, 11-6 su Balocco. Grande match tecnico, con due formazioni al meglio [illegible] condizione e sicure protagoniste della fase finale. Con loro [illegible] sarà certa[illegible] Rodolfo Rosso e, [illegible] di crolli improvvisi, Pirero e Dogliotti. [illegible] lotta nelle parti alte e conseguenza di [illegible] formula indovinata che non permette pause e distrazioni e che rende entusiasmante il torneo. Domani alle 21 a Vignale anticipo Balocco-Vacchetto.

La Juve Imperia: in piedi Pellegrini e Sciorella, accosciati Grana, Call e Milano

In B, Sciorella a tavolino per 11-0 nella trasferta a Andora. Infetti Poggio (tendinite alla mano destra) e Divizia (mal di schiena) [illegible] hanno potuto giocare e dovranno rinunciare stasera anche al [illegible] con Bellanti a Cuneo. Per il campionci[illegible] Imperia una pa[illegible] tata, per la Don Dagnino stagio[illegible] in salita. Facile la vittoria di Novaro, 11-8 su Tealdi. Probabilmente la partita sarà annullata, con vittoria per 11-0 a [illegible] varo: Tealdi ha schierato Massucco, direttore tecnico, come terzino in mancanza [illegible] titolare infortunato. Nella Dogliense c'è aria di maretta malgrado il campionato [illegible] vertice: il direttore sportivo Michele Olocco ha dato le dimissioni per diver[illegible] [illegible] giocatori. In settimana riunione chiarificatrice per [illegible] convincere Olocco a tornare. A Bormida si riscatta Molinari, che spreca una vittoria prestigiosa con un calo improvviso nel finale. Bellanti ha vinto 11-10, ma Molinari ha mostrato di essere in pieno recupero. Nelle finali la Bormidese saprà recitare un ruolo [illegible] rilievo. Infine [illegible] (Bardino) sconfitto in trasferta [illegible] Paoletti per 8-11. Domani alle 21 a Bardino Grasso-Rigo per l'anticipo della 17a giornata. Classifica A: Aicardi p. 11; Rosso I 9; Balocco, Pirero e Dogliotti 7; [illegible] e Tonello 5; Vacchetto 4; Rosso II 3; Berruti 2. [illegible] Bellanti e Novaro 9; Rigo e Sciorella 8; Grasso e Molinari 4; Paoletto 3; Poggio e Tealdi 1.

Enrico Marchisio

Un'iniziativa verso i giovani

Football in «cassetta» è l'idea-rilancio dell'Ospedaletti

OSPEDALETTI. Una videocassetta, venti minuti di immagini in tutto, per invitare a «scoprire» il gioco del calcio. Tutto questo visto attraverso gli occhi di una società di calcio piccola ma lungimirante, l'Associazione calcio Ospedaletti.

L'idea è venuta al club calcistico della cittadina. Un sodalizio giovane, che milita in Terza categoria con la prima squadra e che sta potenziando, di anno in anno, il suo vivaio. Perché non sfruttare la forza delle immagini per farsi conoscere e «catturare» al calcio nuovi miniatleti? E' nata così la videocassetta dell'A.C. Ospedaletti, la prima del genere sulla Riviera, che diffusa su emittenti televisive locali e, se possibile, anche nelle scuole, farà «scoprire» ai ragazzi, ai loro genitori e agli insegnanti il piccolo, ma vivace pianeta dell'A.C. Ospedaletti.

Un'idea perlomeno inedita, realizzata in prima persona dai dirigenti e tecnici del sodalizio. Un cocktail d'immagini studiato con cura: il campo di gioco, uno dei rarissimi rettangoli in erba sull'estremo lembo di Ponente della Riviera; la sede sociale di via Isnart; gli allenamenti della scuola-calcio; gli insegnamenti teorici degli allenatori e quelli pratici in partita. Per quest'ultimo capitolo, la videocassetta ha puntato sul momento più esaltante nella mini-carriera del sodalizio: il 2-1 inflitto alla Carlin's Boys nella finale del [illegible] pionato provinciale pulcini che ha dato all'A.C. Ospedaletti, il 4 giugno scorso, il primo titolo della breve storia (la società non ha ancora compiuto dieci anni di vita).

Gli ingredienti ci sono tutti: i gol-partita, compreso quello iniziale della Carlin's che aveva fatto vivere momenti di paura prima dell'esaltante rimonta, gli incitamenti dell'allenatore Cat[illegible] dalla panchina, l'esultanza al fischio finale, il fatidico giro di campo finale con il bandierone neroarancione. Proprio come i «big». Il tutto accompagnato dall'allegro sound di «Taxis», l'ultimo motivo di successo dello scatenato Francesco Salvi.

L'obiettivo dell'iniziativa è duplice. Intanto quello di valorizzare l'immagine della società; poi quello di invitare i ragazzini ad iscriversi alla [illegible] la-calcio del club. La pubblicità non è mai troppa. Nei prossimi anni il calcio, che resta lo sport trainante e largamente più popolare, dovrà [illegible] fare i conti con situazioni più difficili.

Le nascite diminuiscono sempre più, specie in Liguria, e quindi anche i potenziali nuovi calciatori; la concorrenza di altri sport, cui i giovani sono indirizzati soprattutto [illegible] scuola (pallavolo e basket) obbliga il calcio a non fidarsi unicamente della grande forza di richiamo. La pubblicità, insomma, non fa male. Soprattutto quando è genuina come in questo caso.

[b. m.]

Lollipop

SAVONA - Via Luigi Corsi 1/r

ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI

VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI I CAPI ESTIVI
E AUTUNNALI
CON SCONTI FINO
ALL'80%

COM. EFF.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364044
081-7612348
CENTRI [illegible]

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
[illegible] Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

FINASS
Via [illegible] 15
Tel. 0144 - 56222 r.a.
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI [illegible]ARI
PRESTITI FINALIZZATI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI [illegible]

Il Credito Italiano ad Albenga: un nuovo esempio di praticità.

Se passate in via dei Mille al n. 10, noterete il nuovo sportello del Credito Italiano. Provate ad entrare. Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, esso rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza: concreto supporto alle quotidiane necessità di famiglie, artigiani, commercianti, professionisti e imprenditori.
Scoprirete che in pochi metri quadrati sono racchiusi l'efficienza, la disponibilità, la cortesia di una grande banca internazionale. Un impegno attivo e dinamico che contraddistingue l'attività del Credito Italiano da più di cent'anni: un secolo di esperienza maturata in tutto il territorio nazionale e sui più importanti mercati esteri.
Veniteci a trovare.
Anche qui riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Gerino
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 18 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Gerino
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
ALBENGA

I giovani chiedono più divertimenti per [redacted] sera e la notte

Riviera da svegliare?

Meglio l'«Adriatico delle alghe»

ALASSIO
DAL NOSTRO [redacted]

Mentre a Rimini e Riccione stanno ottenendo un grande successo le discoteche per nottambuli, quelle che «spengono» la musica con il sole già alto ma hanno la macchina del caffè [redacted] pressione per il «cappuccio» delle prime colazioni, sulla Riviera savonese si va a letto relativamente presto. Nonostante l'autorizzazione del prefetto [redacted] restare aperti sino alle 4, [redacted] pochi i locali che alle 2 hanno ancora gente che balla.

Anche bar, ristoranti e pizzerie chiudono presto. Domenica sera il comico Beppe Grillo, reduce da [redacted] spettacolo ai Pozzi di Loano (erano presenti almeno [redacted] cinquemila spettatori), ha dovuto girare un b[redacted] po' prima di imbattersi in una pizzeria ancora aperta. Chissà a quali commenti dev'essersi abbandonato.

Di chi le colpe [redacted] questo spontaneo «coprifuoco» che trasforma la Riviera in un dormitorio piuttosto che in [redacted] regione turistica dedita all'industria [redacted] divertimento? Pietro Gozzi, titolare del Gulliver [redacted] Noli, è il presidente del Silb, il sindacato che riunisce la [redacted] gior parte dei titolari [redacted] locali notturni: «Gran parte delle responsabilità appartiene [redacted] tipo [redacted] clientela turistica che abbia[redacted] oggi in Liguria. [redacted] una fascia giovane — sostiene — disponibile [redacted] divertirsi tutta la [redacted] Per tanti anni si [redacted] venduta la [redacted] tranquilla, rilassante [redacted] inevitabilmente i "festaioli" si sono rivolti verso l'Adriatico [redacted] la Spagna».

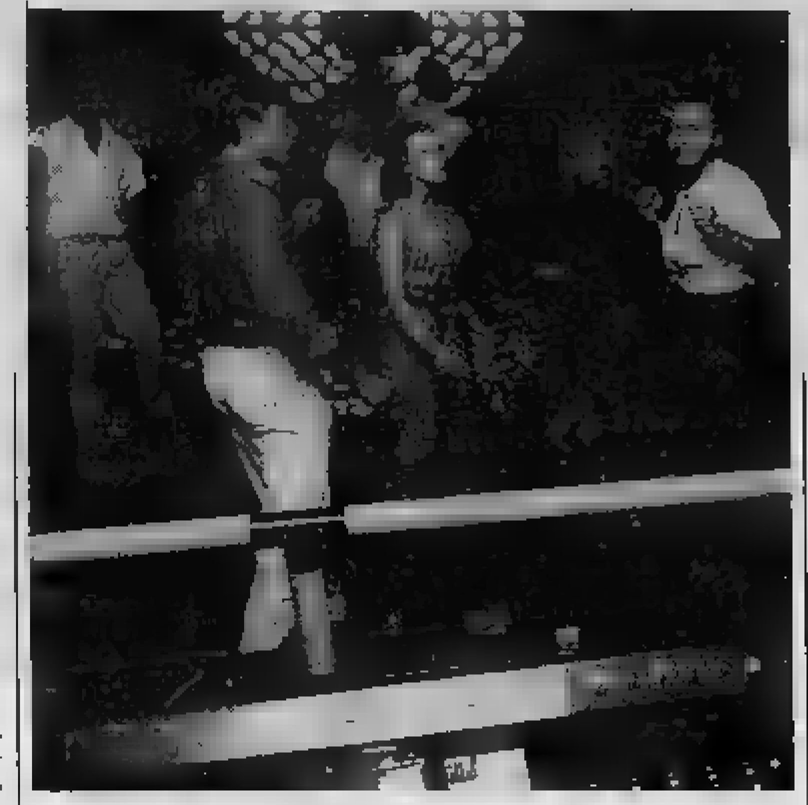
Con le alghe che dirottano in Liguria la clientela adriatica, la situazione può cambiare? «Credo proprio [redacted] no — replica con tono sicuro Gozzi — il turista strappato a Rimini si è sicuramente reso conto che sulle nostre Riviere la vita mondana finisce appena dopo la fascia degli spettacoli televisivi di prima serata. Poi tutti a nanna».

L'unica notte caratterizzata da [redacted] certo clima [redacted] festa sembra essere quella del sabato, quando tutti i locali si animano. «Ma si tratta di poca [redacted] alle 2 la gente rientra a casa. Solo [redacted] pochi [redacted] in pista [redacted] le tre. Generalmente i giovani che vengono in Riviera sono in [redacted] con i genitori [redacted] quindi devono rispettare degli orari. Se possono scegliere la località di vacanza, i giovani preferiscono andare [redacted] Rimini e Riccione», commenta Aldo Maggioni del Black-out [redacted] Albenga.

LA NOVITA'

Un gelato per amico

La Riviera non offrirà molti divertimenti ai turisti [redacted] sicuramente, non si può dire che [redacted] proponga gelati. Anche quest'anno, consolidando una tendenza che già era emersa nelle estati scorse, sono decine [redacted] gelaterie artigianali aperte [redacted] Andora [redacted] Va[redacted] Un affare [redacted] solo un modo di sopravvivere? Franco Meolini, proprietario del bar Strazzi in piazza del Popolo [redacted] Albenga [redacted] ha dubbi: «Il gelato "tira", la gente [redacted] ne [redacted] un largo consu[redacted] Ormai, però, [redacted] è in troppi a dividere [redacted] che non [redacted] certa[redacted] più ricche». Le gelaterie propongono una serie incre[redacted]ile di gusti e colori. [redacted] gelato al «puffo» [redacted] quello alla liquerizia, dal sorbetto al basilico [redacted] quello alla [redacted] In una gelateria alassina [redacted] vaschette, [redacted] diversa dall'altra, [redacted] oltre una quarantina. Ma i bambini non tradiscono [redacted] e crema, che re[redacted] tra i loro «gusti» preferiti.



In Riviera, nonostante la proroga dell'orario, le discoteche chiudono troppo presto per la mancanza di clienti

Stessa situazione a Loano: «Nei fine settimana c'è una vera invasione [redacted] giovani ma [redacted] rimangono [redacted] ball[redacted] solo un migliaio di pe[redacted] Dopo la mezza, in pratica, [redacted] entra più nessuno», affermano ai Pozzi. Alassio e Laigueglia hanno una grande concentrazione [redacted] discoteche [redacted] locali. Anche qui la tendenza [redacted] andare a dormire presto si sta facendo sentire ma [redacted] maniera diversa rispetto ad altre zone. Le discoteche Suerte a Laigueglia e «U brecche» ad Alassio restano aperte sino a tardi ma tra la clientela gli «animosi» disposti a far mattino sono sempre meno.

Forse [redacted] anche colpa delle lamentele dei «vicini» e del [redacted] gior controllo da parte delle forze dell'ordine? A parte qualche [redacted] isolato (Varazze, [redacted] esempio), sembrerebbe di no. Afferma Pietro Gozzi: «Direi proprio che quest'anno non ci sono problemi con le forze dell'ordine. C'è un rapporto di collaborazione che [redacted] dando buoni frutti. Non mi risultano nemmeno polemiche, a parte qualche episodio. Credo proprio che l'unica soluzione per dare nuovamente vita alla [redacted]viera sia una maggiore professionalità da parte nostra. Oltre a offrire [redacted] meglio dobbiamo compiere uno sforzo di fantasia per interessare maggiormente la clientela. Il turista, ma anche il residente che vuole divertirsi, deve avere una giustificazione per restare sveglio tutta la notte. [redacted] importante poi che [redacted] sia un solo locale [redacted] rimanere aperto ma una intera zona. Alla gente piace girare, visitare più posti nella stessa sera. Da noi, invece, una volta che esce dalla discoteca l'unica cosa che può fare è andare a casa a dormire».

Stefano Pezzini

VENTIQUATTR'**ORE**

[redacted]
[redacted] Grande cornice per De Carmine

Questa volta i critici hanno scelto bene»: nel ritirare il Premio Veretium '89, Renato [redacted] Carmine maschera la commozione con una battuta. Il pubblico che gremisce piazza Sant'Agostino (c'erano gli attori Lia Tanzi, Mino Bellei, Giancarlo Zanetti e Paolo Ferrari), in attesa [redacted] assistere alla replica de: «La duplice incostanza» di [redacted]arivaux applaude calorosamente. Il riconoscimento è stato assegnato all'attore, [redacted] beniamino di Verezzi, «per [redacted] straordinario ventaglio interpretativo» di una carriera quasi quarantennale [redacted] soprattutto per le recenti prove nel «Guardiano» di Pinter e nel «Pilade» [redacted] Pasolini.

[redacted]
[redacted] Processo Brin, parla la parte [redacted]

Riprende questa mattina il processo per il delitto [redacted] Cesare Brin. E' prevista l'arringa dell'avvocato Roberto Suffia che rappresenta la vedova dell'ex presidente della Cairese, Enrica Colombo, e i figli. Domani parlerà [redacted] pubblico [redacted] C'è molta attesa per le conclusioni della pubblica [redacted] nei confronti di Gigliola Guerinoni ed Ettore [redacted], i presunti assassini di Cesare Brin, [redacted] degli altri imputati, il consigliere regionale missino Gabriele Di Nardo, l'imbianchino di [redacted]allare, Pino Cardea, l'operaio Mario Ciccarelli, Giuseppe Pastorino e il vicequestore genovese Raffaello Sacco.

[redacted]
[redacted] Savonese [redacted] per un'aggressione

Pietro Girelli, 71 anni, celibe, commerciante di Savona, via Montenotte 93, è ricoverato all'ospedale «Saint-Charles» [redacted] Bordighera in prognosi riservata. [redacted] commerciante, che è stato trovato dal personale delle Ferrovie mentre vagava nel deposito vetture di Ventimiglia, sarebbe stato aggredito nel tratto tra Alassio e Albenga. Ha riportato contusioni multiple [redacted] cranio [redacted] con frattura dello zigomo destro. L'uomo sarebbe un frequentatore del Casinò di Sanremo. Girelli era in possesso di cinquanta milioni.

GENOVA
[redacted] Cinque medici rinviati a giudizio

Il giudice istruttore Severino Scala ha rinviato a giudizio, per omicidio colposo, il prof. Mario Battezzati [redacted] primario chirurgico del S. Martino di Genova, e l'équipe con la quale effettuò [redacted] intervento su un paziente di [redacted] anni, Enrico Pezzati, ricoverato nella casa di cura «Riviera» di Savona. Si trattava dell'inserimento di un by-pass bilio-pancreatico per riduzione [redacted] obesità. Il Pezzati decedette all'ospedale di S. Martino dove fu portato quando, poche ore dopo l'operazione, entrò in coma. Con il prof. Battezzati, dovranno rispondere [redacted] omicidio colposo i suoi aiutanti in quell'intervento: Pier Luigi Percivale, di Genova, Ferdinando Santi, [redacted] Pietra Ligure, Francesco De Merra, di Vado Ligure, [redacted] Anna Pellegrino, di Genova.

Studenti savonesi quasi tutti soddisfatti, ottimi risultati al Classico

Maturità, un anno da ricordare

Numerosi i 60, buona la media complessiva. Le commissioni hanno lavorato in un clima di serenità, bene anche i candidati dei corsi serali dell'Artistico

SAVONA. E' complessivamente positivo l'esito delle prove [redacted] maturità a Savona. Molte commissioni sono ancora al lavoro, ma dai dati fino [redacted] ora pervenuti sembra che la preparazione degli studenti [redacted] sia buona, soprattutto nei licei classici e scientifici. Sia negli istituti tecnici che nei licei sono altissime le percentuali dei promossi.

Liceo classico G. Chiabrera. [redacted] brillanti i ragazzi della sezione A. Su 25 candidati, un solo respinto e sette sessanta. [redacted] i loro nomi: Anna Maria Bianchi, Gabriele Coppa, Gianbattista Ferro, Giuliana Folco, Paola Passarino, Antonello Negro, Massimo Rizzo. Visibilmente soddisfatto il membro interno Celeste Locatelli: «I ragazzi si s[redacted] comportati bene e in parte il merito è anche degli insegnanti. Ci [redacted] però [redacted] sottolineare l'altissima professionalità di cui ha dato prova la commissione [redacted] l'ottimo livello culturale dell'esame». [redacted] momento non si conoscono i risultati della seconda commissione.

Liceo artistico. [redacted] nes[redacted] notizia ufficiale, ma allievi [redacted] insegnanti [redacted] nascondono un cauto ottimismo. Particolarmente buona la prova degli studenti del corso serale, che hanno così concluso la prima esperienza [redacted] delle sezioni per studenti-lavoratori. Alcuni hanno [redacted] to prove brillanti.

Istituto nautico. [redacted] qui risultati soddisfacenti. Tutti promossi i venticinque candidati. Complessivamente migliore la prova offerta dalla sezione macchinisti, con numerose votazioni superiori al 50. Spicca fra i capitani il 60 di Sergio Scar[redacted]

Istituto magistrale [redacted] Ro[redacted] noti solo i risultati della prima commissione. Tutti promossi i candidati delle sezioni A e C. Ci sono anche due 60, quelli di Anna Chiesa e di Simona Tassi. La prima commissione ha esaminato anche [redacted] allieve dell'istituto magistrale Rossello. Erano diciannove le candidate, due [redacted] respinte [redacted] Anna Andreozzi ha preso [redacted] E' andata male [redacted] per i privatisti. Su quattro solamente due hanno superato l'esame.

Istituto professionale. Su 56 maturandi, solamente tre do[redacted] ripetere l'anno. Deludenti le votazioni. La più alta è [redacted] un 52. I ragazzi [redacted] imbattuti in un collegio particolarmente [redacted]

Odontotecnici Gaslini. Tutti promossi i 23 candidati fra [redacted] anche [redacted] privatista. Cristiana Noto ha riportato il massimo dei voti.

Istituto tecnico geometri. Si conoscono solo i risultati della prima commissione. Su 66 candidati, [redacted] non hanno superato la prova.

Itis [redacted]. Ferraris. Si sono presentati agli esami 217 studenti, suddivisi in periti meccanici, chimici, elettrotecnici. Tutti promossi i [redacted] candidati della sezione Meccanici. Per gli altri risultati bisognerà attendere fino a sabato mattina. Al liceo scientifico Grassi, all'istituto professionale e all'istituto tecnico [redacted] le commissioni [redacted] invece [redacted] al lavoro. **(e. b.)**

IN [redacted]

Delusione negli istituti tecnici

Bene nei licei, [redacted] po' [redacted] negli istituti tecnici: i primi risultati della maturità in provincia [redacted] Sa[redacted] sono abbastanza omogenei. Quattro, sino a questo momento, gli studenti licenziati con 60/60, tutti provenienti dal liceo classico. Al «Calasanzio» [redacted] Cairo ben tre ragazze [redacted] uscite con il massimo punteggio: Sandra Piana di Bormida, Flavia Rossi di Carcare e Silvia Valetti, [redacted]che lei di Carcare. Su [redacted] candidati [redacted] uno è stato giudicato [redacted] maturo mentre numerosi [redacted] no stati i 58, 56 [redacted].

Sempre in Valbormida tutti promossi all'Itis [redacted] all'Ipsia. In questo caso, però, i voti sono stati piuttosto bassi; solo [redacted] studente [redacted] arrivato [redacted] 52. All'Itis c'è stata qualche polemica per un candidato che, a quanto pare, avrebbe meritato [redacted] punteggio [redacted] che, invece, ha preso un 39.

Nel Ponente solo il liceo classico di Albenga ha terminato [redacted] maturità. I 60/60 [redacted] stati dati [redacted] giovane [redacted] Finale, Roberto Imperiale. Alti, in ogni [redacted] i voti per gli altri candidati. Solo due i respinti, due ragazzi presentatisi agli esami [redacted] privatisti. Il liceo scientifico di Albenga [redacted] oggi gli esami. I risultati si sapranno [redacted] a mezzogiorno. L'Itis di regione Rapelline li terminerà verso il fine settimana così come l'istituto per ragionieri di Loano. [redacted] a questo [redacted] si registrano contestazioni di sorta. **(s. p.)**

Maxirissa domenica pomeriggio sulla spiaggia del Pitosforo [redacted] Celle Ligure

Asti contro Milano, per una donna

Undici in carcere, sei feriti all'ospedale

CELLE LIGURE
[redacted] SERVIZIO

Maxi rissa domenica pomeriggio [redacted] Celle Ligure. Sono rimasti coinvolti due gruppi di bagnanti, [redacted] Asti [redacted] Milano, che erano giunti in Riviera di prima mattina e stavano prendendo il sole [redacted] un tratto [redacted] spiaggia libera, in località Pitosforo. In tutto undici persone, fra [redacted] quali [redacted] ragazzo [redacted] 17 anni, tutte arre[redacted] carabinieri [redacted] Celle per concorso in rissa aggravata. Stamane verranno giudicate [redacted] rito direttissimo dal pretore di Varazze, [redacted] Cusatti.

Si tratta di: Giuseppe Cilia, 60 anni, i figli Salvatore, 26 anni e Carmela di [redacted] abitanti [redacted] Asti in via Lessona 4; Teresa Parlato, 51 anni, di Asti [redacted] il figlio Bruno, 17 anni, residenti in [redacted] Matteotti 21; di Laura Angela Cavallo, 40 anni, di Mongardino d'Asti. E ancora di: Carmelo e Maurizia Avveduto, rispettivamente di 29 e 21 anni, di Cologno Monzese; Luciano Canciani, 42 anni, e Maria Teresa Carrà, [redacted] anni, di Milano e di Antonio Lombardi, 24 anni, di Corsico.

Degli undici turisti, sei hanno dovuto ricorrere [redacted] cure dei sanitari del pronto soccorso di Savona. [redacted] tratta di Teresa Parlato, Salvatore Cilia, Bruno P., Maurizia e Carmelo Avveduto e Antonio Lombardi. Sono stati medicati e dimessi con prognosi che variano dai 10 ai 20 giorni per contusioni ed escoriazioni in diverse parti del corpo.

L'episodio è avvenuto [redacted] le 16 di domenica scorsa. Secondo [redacted] prima ricostruzione effettuata dai carabinieri [redacted] Celle (ma probabilmente quello che [redacted] effettivamente avvenuto emergerà solo questa mattina durante il processo in pretura) [redacted] fare [redacted] miccia alla maxi-rissa [redacted] stato l'apprezzamento un po' troppo pesante indiriz[redacted] una delle ragazze che facevano parte di [redacted] dei gruppi. Al momento [redacted] è an[redacted] stato chiarito se a subire le attenzioni insistenti [redacted] sia stata una [redacted] turiste di Asti oppure una di quelle di Milano. Fatto è che tra i due gruppi di bagnanti è nata una discussione dai toni sempre più accesi.

Dalle parole si [redacted] passati alle offese e quindi alle vie di fatto. C'è [redacted] una scazzottata generale alla quale hanno preso parte anche le [redacted] ed il ragazzo [redacted] 17 [redacted]. I contendenti si sono presi a calci e pugni, dandosele di santa ragione. Alcuni si [redacted] impossessati persino di spranghe [redacted] ferro trovate sulla spiaggia e hanno incominciato a [redacted]pire all'impazzata.

La maxi-rissa è durata una decina di minuti, sotto gli occhi sbalorditi degli altri bagnanti, timorosi [redacted] far da pacieri [redacted] derata la violenza [redacted] in campo dai due gruppi.

Qualcuno ha chiamato il 113. Sono [redacted] così i carabinieri di Celle Ligure a riportare la calma. I militari hanno diviso i contendenti dopo non pochi sforzi. Poi le undici persone sono state caricate sui cellulari [redacted] portate in [redacted] per l'identificazione e le prime contestazioni. I più malconci [redacted] stati accompagnati al pronto soccorso [redacted] dell'ospedale [redacted] Paolo di Savona.

Nel primo interrogatorio davanti ai carabinieri, i turisti arrestati hanno cercato [redacted] minimizzare l'accaduto. La linea difensiva adottata non ha però loro evitato il [redacted] Tutti, tranne [redacted] minorenne, [redacted] ora detenuti nelle carceri giudiziarie [redacted] Marassi. Bruno P. è stato invece aggregato al [redacted] minorile [redacted] Genova. Del diciasset[redacted] dovrà ora occuparsi il Tribunale dei minori.

Claudio Vimercati

Furto [redacted] Varazze

Reagiscono [redacted] carabinieri
[redacted]

VARAZZE. Altri due turisti di Asti sono stati arrestati dai carabinieri di [redacted] domenica se[redacted] [redacted] tratta [redacted] Massimo Demma e [redacted] Luigi La Mattina, entrambi diciannovenni, abitanti ad Asti in via Ungaretti. I due, fermati dai carabinieri dopo un tentativo di furto in un negozio di Varazze, hanno cercato di opporsi alla cattura, reagendo con calci e pugni. Nella colluttazione sono rimasti feriti tre carabinieri che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo. Anche Massimo Demma e Luigi La Mattina sono stati curati dai medici dell'ospedale savonese. [redacted] sanitari hanno [redacted] riscontrato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni. Ieri mattina i due turisti astigiani sono stati giudicati dal vicepretore onorario di Varazze, Francesco Di Nitto e condannati a cinque mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, con la sospensione condizionale della pena.

Gli industriali mettono in luce i problemi della città

Savona sotto accusa

Ma è da record il fatturato 1988

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

deve sulla possibilità di diventare città europea, capoluogo di una provincia ricca di opportunità di sviluppo»: lo ha detto ieri, nel parco di Villa Faraggiana durante l'assemblea annuale dell'Unione industriali, il presidente uscente Silvio Accinelli, che ha subito aggiunto: «La sfida è difficile. Mancano: l'Università, un centro fieristico e i centri direzionali. Gli alberghi non sono all'altezza, gran parte della superficie urbana non occupata da edifici è ingombra di auto in sosta che la fanno apparire più brutta di quanto non sia. Il porto non è integrato con la città e il centro storico è da recuperare, i servizi pubblici sono insufficienti e anche quelli privati non sono fra i migliori». Quattro anni trascorsi ai vertici dell'Unione industriali (da ieri c'è un nuovo presidente, Aldo Delle Piane, di Millesimo, eletto dall'assemblea) hanno dato modo a Silvio Accinelli di rendersi conto anche dei problemi legati allo sviluppo non solo economico della provincia e del capoluogo.

Il bilancio '88 dell'industria savonese risulta positivo, con un fatturato superiore ai 5000 miliardi e un incremento dell'11%, migliore del dato nazionale. L'anno scorso, in provincia sono state avviate al lavoro circa 19 mila persone, di cui 6 mila nell'industria. In base alle ultime cifre in possesso dell'Ufficio provinciale del lavoro e relative al maggio scorso, il tasso di disoccupazione è al di sotto del 5%, dimezzato rispetto a quello nazionale e il più favorevole in Liguria.

«Sarebbe tuttavia pericoloso interpretare in maniera troppo ottimistica i numeri del consuntivo», ha ammonito Accinelli, che parlava di fronte a un uditorio non solo di industriali ma di politici, amministratori pubblici, sindacalisti. Tra gli altri c'erano Carlo Patrucco, vice presidente della Confindustria (Pininfarina è stato trattenuto a Mosca da sopraggiunti impegni), il liberale Alfredo Biondi, vice presidente della Camera, i democristiani Giancarlo Ruffino e Giuseppe Manfredi, il socialista Mauro Sanguineti. Perché non essere ottimisti? «I risultati favorevoli sono diffusi ma non riguardano tutti. E poi vi sono situazioni che potrebbero causare una drammatica inversione di tendenza», ha spiegato Accinelli.

Sono tre i comparti che preoccupano l'Unione industriali: il carbo-siderurgico, la cantieristica e l'Acna. Nel primo le aziende in difficoltà sono Italsider e Cokitalia. Per la fabbrica savonese è aperto il problema delle aree ed è stata avanzata la proposta di cedere al comprensorio le agevolazioni previste per le aree di crisi siderurgica. Sulla cantieristica, prevalentemente orientata alla produzione natanti di qualità medio-superiore, incombono le decisioni — si è sentito dire durante l'assemblea degli industriali — dei Comuni di Pietra e Varazze per l'ampliamento dei porti turistici, infrastrutture vitali per lo sviluppo dei cantieri». E l'Acna? È osservato Accinelli: «Oggi il pericolo di chiusura è incombente e ad accompagna all'amarezza per il prevalere delle ragioni politiche sulle ragioni dell'economia».

Carlo Patrucco, che è di Casale Monferrato e ha preso parte, in passato, a varie iniziative locali, ha apprezzato la strategie dell'Unione e svolto un'analisi della situazione nazionale, soffermandosi in particolare sui rapporti tra imprenditori, governo e sindacati a proposito di temi scottanti quali il costo del lavoro. Aldo Delle Piane, che è stato eletto presidente per il prossimo biennio con 2612 voti su 2863, ha rivolto un saluto e ringraziamento rivolto sia ai dirigenti uscenti sia all'assemblea.

Ivo Pastorino

Il nuovo presidente. Aldo Delle Piane, a sinistra, con il direttore Pasquale

Alle Fornaci

Ragazza si toglie la vita

SAVONA. Una ragazza di anni, Adriana Palermo, si è tolta la vita nella serata di domenica, lasciandosi cadere nel vuoto da dell'abitazione di via Ponchielli 3 dove viveva con i genitori, il padre Giuseppe, 59 anni, la madre Antonina Pintus, 51 anni, e il fratello Giorgio, 26 anni. La ragazza, che soffriva di esaurimento nervoso, dopo un volo di sei piani, è precipitata nel cortile. Adriana Palermo è sul colpo. Quando sono arrivati i primi soccorsi per la giovane non c'era più nulla da fare. Il tragico episodio è avvenuto intorno alle 22,15. La giovane era in con i genitori non si sono accorti di nulla. Racconta il padre ancora choc per l'accaduto: «Io e mia moglie in un'altra stanza. Non abbiamo visto nulla e siamo potuti intervenire. Improvvisamente abbiamo sentito un tonfo provenire dal cortile. Dalla finestra si vedeva il corpo di Adriana». subito scattati i soccorsi. Sul posto è arrivata un'autoambulanza della Croce bianca. Ma per la ragazza non c'è stato nulla da fare. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile. Dai primi accertamenti sarebbe emerso che Adriana Palermo soffriva da tempo di crisi depressive ed era in cura da un medico. In passato non aveva mai manifestato proposito suicidi ed era affettuosamente seguita dai genitori e dagli amici del quartiere. [c. v.]

DALLA

STELLA SAN
Continuano gli incendi di bosco

Incendio di bosco in località «Reverdita» a Stella San Martino. E' il terzo in pochi giorni. Anche in questo caso sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno provveduto, dopo due ore di lavoro, a circoscrivere le fiamme che minacciavano di estendersi a un gruppo di case coloniche. L'intervento è concluso nella mattinata di ieri. Sono andati distrutti più di quattro ettari di bosco.

Rinviato il processo

E' stato rinviato il processo per le «messe nere» avvenute a Carcare nel dicembre '83. Pietro Porro, di Dego, Clementina Petrone e Attilio Loddi, tutti e due di Carcare erano stati rinviati a giudizio per aver una gamba a un cadavere» sepolto nel cimitero, per aver violato un'altra tomba e per impadronirsi di tre teschi. La vicenda sarà rievocata giudici nel prossimo autunno. accertato che nel cimitero di Carcare, in più riprese, erano avvenute riunioni notturne.

FAMIGLIA ASSOLTA
Avevano insultato i poliziotti

Giuseppina Pilato, il marito Alfonso e i figli Paolo e Calogero Gramaglia, abitanti via Moizo, stati assolti dall'accusa di aver insultato gli agenti di una pattuglia che erano intervenuti per sedare una lite. Secondo la ricostruzione giudice istruttore, sarebbero volati insulti e spintoni. Alla fine finirono tutti carcere, con l'accusa di oltraggio e resistenza. I risalgono all'82.

ALBISSOLA
Teppisti in

Alcune auto parcheggiate sull'Aurelia e nelle strade interne sono state gravemente danneggiate nel di un «raid» teppistico. Sono stati distrutti tergi, tagliati pneumatici, rigate le carrozzerie. Un episodio analogo era avvenuto tempo fa a Savona. Anche allora state prese di automobili. Gli autori non sono mai stati identificati. Ad Albissola potrebbe aver agito un gruppo di teppisti provenienti Genova che già si sono resi protagonisti a Celle e Varazze di altri danneggiamenti.

PALAZZO NERVI
In Consiglio bilancio e

Domani alle 16 si riunirà il Consiglio provinciale. E' riconvocato dopo la «fumata» della settimana quando l'assessore Tomagnini, di fronte mancanza del numero legale, aveva protestato vivacemente. All'ordine del giorno, oltre alla presentazione del bilancio di previsione, la nomina dei componenti i Consigli di amministrazione delle 4 Apt provincia.

AUTORADIOCENTER
L'HI-FI CAR A SAVONA
Clarion HI-FI CAR
Vendita ed installazione Hi-Fi Car - Antifurti
Assistenza tecnica
RADIOMOBILI SIP
via Bazzino 6-8r tel. (019) 80.08.52 SAVONA

Inimitabile Golf

ENRICO BUSSALAI
Concessionario per Savona provincia
Via Carissimo e Crotti 1-5 r — SAVONA
Tel. 019/80.19.93 - 80.34.63
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica n. 811
SEZIONE TORINO
Segreteria: 10126 Via V. 8 - Tel.
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.09.02
Conto corrente postale 26013102
Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete vita con amore; il cane dà tanto, sempre.

Per pubblicità su Torino Sette
rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

LA STAMPA
Via -
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da a sabato: 9-12,30; 15-19

Successo a Garlenda del sesto raduno internazionale

Quando la «500» ha il frigo bar

GARLENDA. Vincenzo Caputo è partito da Pagani, in provincia di Salerno, giovedì, per arrivare puntuale all'appuntamento di domenica mattina a Garlenda per il sesto raduno internazionale delle Fiat 500. Una «sgroppata» di 850 chilometri che gli ha fatto vincere il premio per l'auto proveniente da più lontano. In effetti i concorrenti più distanti venivano dall'estero (Svizzera, Germania, Olanda e Belgio) ma gli stranieri sono stati considerati tutti vincitori a pari merito.

In totale sono stati 230 le utilitarie arrivate a Garlenda da ogni parte d'Italia. «Un ottimo risultato che dimostra l'interesse che ancora suscita la 500», commenta Giancarlo Tassistro, presidente della Pro loco di Garlenda. A quattordici anni dalla sua uscita di produzione la 500 continua ad avere migliaia di fans. Giampaolo De Capitani è il presidente del Fiat 500-Club Italia, un sodalizio nato nelle scorse settimane e che, al raduno, ha tesserato una sessantina di nuovi soci: «Il club ha lo scopo di diffondere la passione per la 500. I soci verranno informati dei vari raduni europei, potranno mettersi in contatto per scambiarsi esperienze, pezzi di ricambio e, soprattutto, parlare delle loro auto». A Garlenda, fra le altre cose, il club ha in vendita degli orologi con la figura della 500 stampata sul quadrante. Un successo.

La manifestazione si è iniziata alle 7,30 di domenica con le prime iscrizioni. Sino alle 10 gli equipaggi arrivati nel parco di Villafranca. Più che auto «normali» sono quelle «truccate» ad attirare l'attenzione: tranquille 500 trasformate in grintosi modelli da formula uno, vecchie utilitarie tirate a lucido con carrozzerie floreali. Olaf Schnsigewint, olandese, ha addirittura trasformato la sua auto in una macchina destinata alle traversate del deserto. Ha vinto il premio speciale anche perchè è la prima volta che partecipa al raduno: in totale ha percorso, per venire a Garlenda, 7 mila chilometri.

Il sindaco Domenico Romano è raggiante: «La manifestazione è riuscita benissimo anche quest'anno. E' arrivato anche il telegramma dell'ingegner Giacosa, il progettista della 500, che ci spinge a continuare. Anche le sfilate delle auto per le strade del centro è stata un successo: molti partecipanti non avevano mai visto l'entroterra albenganese». I 230 partecipanti, alle 10,30, si sono incolonnati e, da Garlenda, e, passando per Villanova, sono arrivati ad Albenga. Da qui sono tornati al parco Villefranca dopo un lungo giro nelle valli Arroscia e Lerrone.

Nel pomeriggio la premiazione: l'auto più frivola(quella che ha avuto più passaggi di proprietà) è risultata la 500 di Maurizio Micali, genovese, con ben 9 passaggi; la più fedele è la macchina di Giuseppe Cora, di Savona, proprietario della sua 500 dal 1953; la più vecchia è quella di Franca Chiesa di Bozzolo(Va), immatricolata nel 1959 mentre il conducente più anziano è risultato Renato Collareta di Genova, classe 1913.

I premi della giuria, invece, sono andati a Giuseppe Laurenti di Torino(auto più originale, con il maggior numero di pezzi usciti dalla fabbrica); Maurizio Candini di Parma (meglio conservata); Domenico Briano di Vado Ligure (la più simpatica); Giuseppe Russo di Loano (la più caratteristica); Riccardo Savio di Ospedaletti (la più duttile); Sergio Vergani di Genova (la più scassata); Bruno Valdisserra di Albenga (la più grintosa); Maurizio Micali di Genova(la più elaborata); Simona Fava di Asti (equipaggio più elegante) e Amedeo Tacchella di Genova (equipaggio più sexy).

Ma perchè tanta gente partecipa al raduno delle 500? A rispondere è Elio Marcadi, un bergamasco che da vent'anni vive in Svizzera e «gira» con una 500 dotata di frigobar, cruscotto in radica e sedili in pelle: «La piccola utilitaria della Fiat è stata una macchina importante per la società italiana, un simbolo della motorizzazione. Valorizzarla ancora oggi significa non solo rendergli omaggio ma anche fare una scelta di vita. La 500, insomma, è quasi un simbolo per chi ha ancora dei valori quali l'amicizia e la lentezza che non vuol dire rimanere indietro ma avere il tempo di valutare le cose per quello che realmente sono. La 500, insomma, è anche ...filosofia».

Il raduno è stato anche protagonista di una sfilata di auto storiche. Tra le più apprezzate, ovviamente, le «Topolino» degli Anni Trenta e Quaranta e anche i modelli più recenti, tutti perfettamente restaurati e in perfette condizioni di funzionamento.

Racconta Mauro Corsi, vicentino, fortunato possessore di una 500c: «L'ho comparata per poche lire, custodita in un granaio, quasi demolita. Ho impiegato quattro anni per ricostruirla, saccheggiando altri modelli, quasi rottami. Ho viaggiato in tutta Italia per recuperare i pezzi di ricambio originali, specie i dettagli come gli specchietti retrovisori, le fasciature delle fiancate».

Stefano Pezzini

Il raduno delle «500». Nella foto di Aldo alcuni protagonisti della sfilata

Alla barriera dell'autostrada

In migliaia di volantini le ragioni degli operai per non chiudere l'Acna

CENGIO. «Risanare si può, anzi dobbiamo pretenderlo». Questa una delle parole d'ordine contenute nei manifestini distribuiti domenica pomeriggio al casello di Altare della Savona-Torino da alcuni dipendenti dell'Acna di Cengio. Agli automobilisti diretti verso il mare e di ritorno dalle vacanze la presenza dei lavoratori intenti a distribuire i volantini non ha creato disagi.

In circa un'ora sono stati distribuiti oltre 10.000 stampati, senza momenti di tensione o nervosismo particolare. La presenza discreta e massiccia di carabinieri, per evitare provocazioni o scontri, si è risolta nel controllo della situazione, senza che si sia mai creata la necessità di intervento da parte delle forze dell'ordine.

La volontà espressa a suo tempo di fare il volantinaggio per illustrare i problemi dell'Acna, evitando i blocchi stradali, è stata così mantenuta da parte degli organizzatori della manifestazione.

Il sindaco Sergio Gamba spiega: «Popolazione di Cengio e lavoratori hanno dimostrato un grande senso di responsabilità. Spero che a Roma anche governo e comitato Stato-Regioni facciano nei prossimi giorni altrettanto».

Sono oltre le persone già prenotate per la spedizione a Roma di domani, quando sindacati, ministero dell'Ambiente e Acna discuteranno i contenuti del documento aggiuntivo di accordo al protocollo d'intesa del 16 settembre 1988, dal quale dipende il futuro della fabbrica. Il giorno successivo si riunirà il comitato Stato-Regioni, per la sua approvazione. Pare infatti che in queste sede sia già decisa la data di riapertura, che dovrebbe essere comunicata da Ruffolo nei giorni immediatamente successivi.

I pullman con i partecipanti partiranno questa sera alle 23,45 dal piazzale dell'Acna e saranno a Roma intorno alle 8 di domani. Quindi ci sarà la concentrazione in piazza Venezia, di fronte alla sede dell'incontro. Due pullman sono a Roma con circa 100 persone, anche per presenziare alla riunione del giorno successivo del comitato Stato-Regioni.

Di questa opportunità si è discusso ieri a Ferranie tra sindacato e consigli di fabbrica. La proposta è rinviare la spedizione romana a giovedì, avanzata da numerose persone non è vista di buon occhio in sede sindacale.

Infatti la presenza massiccia di cittadini e lavoratori a dare volantini per spiegare le ragioni della lotta in corso, è vista come un fatto importante per domani, quando il sindacato sarà presente in prima persona alla trattativa. Il contrasto potrebbe sfociare anche in una spaccatura all'interno del sindacato, anche se in queste ore si sta lavorando per cercare un accordo.

Enrico Marchisio

DALLA PROVINCIA

CELLE LIGURE
le auto, casalinga

Piera Venturino, anni, casalinga, Celle Ligure, via Aicardi 543, è stata denunciata a piede libero per danneggiamento. Secondo i carabinieri avrebbe rigato la carrozzeria quattordici parcheggiate sull'Aurelia con una chiave che aveva ancora tracce di vernice dello stesso colore dell'ultima danneggiata. Piera Venturino nega comunque qualsiasi responsabilità.

PIETRA
«Vogliamo solo lavorare»

«Non siamo gentaglia, solo famiglia con 4 figli, che vuole lavorare. Da anni aspettiamo un atto formale, un pezzo di carta, che ci consenta di ufficializzare il nostro stabilimento balneare, per il quale abbiamo il parere favorevole del Comune». Bruna Italia Bornenghi e il marito Angelo Gramignano, da 30 anni bagnino, titolari del chiosco-bar Italia in via XX Aprile a Pietra Ligure, rispondono così questa richiesta al blitz della Capitaneria in cui sono stati sequestrati ombrelloni e sdraio.

SPOTORNO
Il turismo '89

Aumento degli arrivi (più 5 per cento) e calo delle giornate di presenza (meno 3,5). Questi i dati del movimento turistico nelle strutture alberghiere nel primo semestre di quest'anno, con il raffronto stesso periodo dell'88. Complessivamente i turisti ospiti a Spotorno da gennaio a giugno sono stati 31.461 con oltre mila giornate di presenza complessive. La tendenza per luglio e agosto è positiva.

Un per tentato furto

Salvatore Campisi, 21 anni, abitante a Leca d'Albenga in via Partigiani 10, è stato sabato notte dai carabinieri di Albenga. Il giovane, l'una dopo la mezzanotte, aggirandosi fra le auto posteggiate in via Ponti a Borghetto Santo Spirito armato di cacciaviti ed altri arnesi da Nei giorni scorsi sono stati effettuati numerosi «colpi» in appartamenti e rubate una decine di autoradio.

In edicola turistica

E' in distribuzione in questi giorni nelle edicole una nuova guida turistica di Albenga. Edito da Bacchetta, il libro è stato realizzato dal centro culturale «San Bernardino». I testi sono stati curati da Giuseppe Lucca le fotografie sono di Franco Palle e Daniele Griggio. Il volume presenta una breve storia della città ed una serie di indirizzi e notizie utili al turista. Il prezzo di copertina è di 6 mila lire.

In ritardo i lavori per la palestra

Sembra essere nata proprio sotto una cattiva stella la palestra di Carcare. Dopo i lavori rallentati per anni dalla mancanza di fondi e i problemi di infiltrazioni d'acqua, non è stato possibile ultimare la costruzione. La ditta Morando di Genova, che aveva vinto l'appalto di oltre 500 milioni, ha iniziato i lavori nei termini previsti. Adesso sarà necessario indire un'altra gara d'appalto.

Controlli e fermi per i «vu' cumprà»

I carabinieri hanno controllato una trentina di ambulanti nordafricani, quasi tutti di origine senegalese. E' stata sequestrata merce e alcuni sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Infine quelli trovati non in regola con passaporti e permessi di soggiorno, sono stati rinviati al campo profughi di Fiumicino a Roma, in attesa di poi rimpatriati.

da Il depuratore

E' entrato in funzione ieri il nuovo depuratore di Alle. Lo ha deciso la Commissione consiliare ai lavori pubblici nel corso di una riunione avvenuta venerdì scorso. Il depuratore, che scaricherà a 1300 metri dalla costa, resterà in funzione fino a settembre. I costi di manutenzione saranno di oltre 20 milioni al mese. La Commissione, dato che la stagione estiva è già inoltrata, ha deciso di non effettuare il periodo di prova della durata di giorni.

Grave centauro

Sbanda con la moto e finisce

CARCARE. Incidente stradale domenica pomeriggio sulla statale 29, all'altezza di Carcare. Un centauro, Pietro Giusto, 36 anni, abitante a Varazze in via Cravazza 24, è schiantato contro un palo della luce dopo aver perso il controllo della moto. Ora è ricoverato per un grave trauma cranico all'ospedale Galliera di Genova. I sanitari si sono riservati la prognosi.

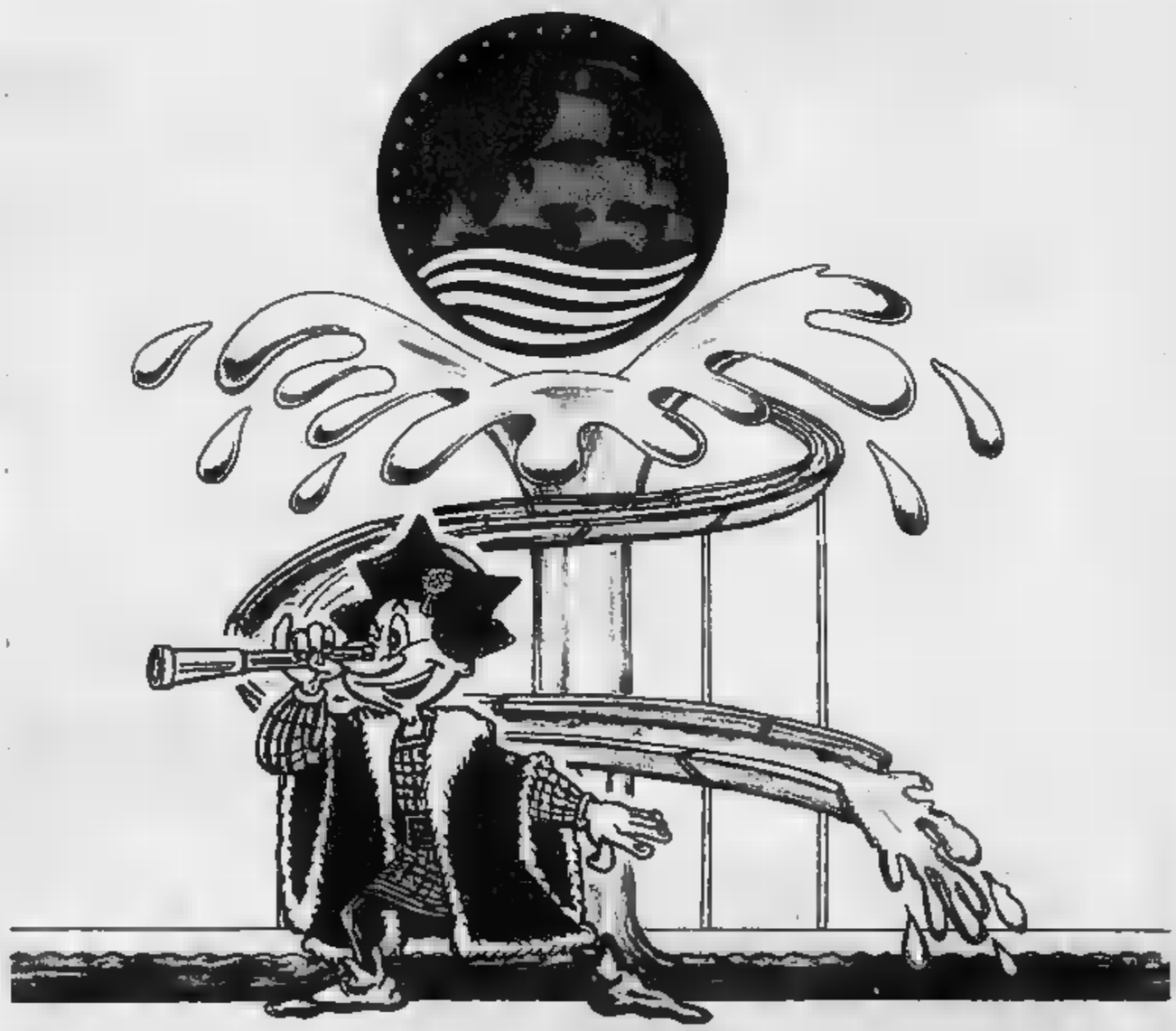
L'incidente, sul quale sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale di Carcare, è avvenuto poco dopo le 17. Pietro Giusto in sella alla sua Yamaha percorreva la statale in direzione Savona quando, probabilmente per un'errata ha abbandato. Il motociclista è finito fuori strada e dopo aver urtato il palo della luce è caduto in un fossato. Pietro Giusto è stato soccorso da alcuni automobilisti e poi a bordo di un'autoambulanza è stato trasportato all'ospedale San Paolo. I medici dopo le prime cure ne hanno quindi disposto il traferimento al Galliera di Genova. [c. v.]

Borghetto, si discute

Pci i laici non entrano in giunta

BORGHETTO. Non ci sarà, almeno per ora, collaborazione del polo laico (pli e pri) con la nuova maggioranza che amministrerà il Comune di Borghetto. Malgrado le «aperture» di pci e psi, repubblicani e liberali non vogliono una collaborazione diretta. Non è comunque escluso che nel giro di pochi mesi i repubblicani decidano nella nuova maggioranza. L'attuale coalizione può infatti contare su 11 seggi su 20 e con il pri il rapporto di forze passerebbe a 13. Intanto sono i primi commenti all'accordo fra i due maggiori partiti della sinistra e alle riconferma di Figini sindaco, con la dc tornata all'opposizione dopo 5 anni. L'esclusione dello scudo crociato dal governo di Borghetto Santo Spirito avrà certamente delle ripercussioni nei rapporti fra dc e psi sia a livello ponentino che savonese, specie per gli enti di secondo grado.

il primo in Liguria



LE CARAVELLE

PARCO ACQUATICO · CERIALE

La più grande novità dell'estate '89, il primo, grande parco acquatico della Liguria è pronto ad accoglierti!

A "LE CARAVELLE" di Ceriale trovi tutto quello che può trasformare una qualsiasi giornata estiva in una nuova occasione di divertimento per tutta la famiglia: le piscine per grandi e bambini, la grande piscina a onde, gli scivoli veloci e lenti, i giochi per tutti, le aree ristoro, le caravelle di Colombo e un trenino per attraversare tutto il parco.

In via S. Eugenia a Ceriale, a pochi minuti di strada dalla Via Aurelia, su un'area di 70.000 mq. il parco acquatico "LE CARAVELLE" ti aspetta tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30, orario continuato. Ampio parcheggio al parco.

L'uomo è stato schiacciato da un cavo d'acciaio

Albenga, operaio muore in fabbrica

ALBENGA. Sandro Facelli, 35 anni, originario di Millesimo, abitante a Ortovero, un comune dell'immediato entroterra, è morto ieri pomeriggio a Bastia, frazione di Albenga, a causa di un incidente sul lavoro.

Il cavo d'acciaio di una pesante benna ha ceduto e lo ha trascinato, schiacciandolo, contro il terreno. E' stato subito soccorso dai compagni di lavoro e trasportato, con un'autoambulanza della Croce Bianca, all'ospedale di Albenga ma le cure dei medici sono risultate vane. L'uomo è morto dopo pochi minuti per le numerosissime ferite riportate.

La tragedia è avvenuta verso le 14,15 nello stabilimento [redacted] Firex, [redacted] ditta specializzata nella costruzione di piastrelle autobloccanti e materiali edili quali camini e canne fumarie. Il macchinario dove ha perso la vita Sandro Facelli è [redacted] automatizzato.

E' in funzione da appena un anno e, secondo i responsabili dell'azienda, corrisponde agli standard di sicurezza richiesti dalle norme antinfortunistiche. In teoria è una macchina assolutamente sicura, ma ieri qualcosa non ha funzionato e l'operaio ha perso tragicamente la vita in circostanze che dovranno essere chiarite dall'inchiesta già aperta dalla magistratura.

A livello pratico si tratta [redacted] una grossa betoniera che serve ad impastare i conglomerati pietrosi usati per la fabbricazione delle piastrelle [redacted] degli altri manufatti.

Dall'alto delle pesanti benne schiacciano il pietrisco [redacted] tre alcuni cavi d'acciaio alzano e abbassano i pesi.

Racconta Mario Schianchi, amministratore della Firex: «I cavi si spezzano abbastanza spesso. E' un fatto previsto. Proprio per questo, in caso di guasto, ci [redacted] grossi fermi che trattengono le benne. Nessuno dovrebbe entrare [redacted] betoniera se non gli addetti alla manutenzione che, in ogni caso, lo fanno quando la macchina è ferma. Facelli, a quanto mi è stato detto dai compagni di la[redacted] era su un muretto nelle vicinanze della macchina. Il cavo, spezzandosi, lo ha trascinato». Dice ancora Schianchi: [redacted] stato riferito che l'operaio che era in cabina, quando si è reso conto di cosa [redacted] succedendo, [redacted] spento il macchinario ma, purtroppo, ormai era troppo tardi: Facelli or[redacted] già stato ferito».

I carabinieri di Albenga, che si stanno occupando del caso, hanno saputo dell'incidente solo alle 16, più di un'ora dopo il decesso di Sandro Facelli. [redacted] pronto [redacted] dell'ospedale di Albenga, infatti, nessuno [redacted] era premurato di [redacted]vertire. Con ogni probabilità l'impianto produtti[redacted] verrà messo sotto sequestro in attesa di una perizia. Del mortale incidente si sta occupando la magistratura. Sandro Facelli era molto conosciuto ad Albenga. [redacted] giovane aveva [redacted] parte di gruppi scoutistici o parrocchiali. Una volta sposato aveva lasciato Albenga e si era trasferito a Ortovero. Lascia la moglie e due figli in tenera età.

[a. p.]

Bastia. Il luogo dell'incidente e (nel riquadro) la vittima

Traghetti, accolto il ricorso

Savona e P. Torres di nuovo collegate con la «nave gialla»

GENOVA. La «Corsica Regina» (8000 tonnellate) può riprendere i viaggi da Savona a Porto Torres, con sosta ad Ajaccio. Lo ha deciso la prima sezione del tribunale di Genova presieduta dal giudice Lorenzo Castellano, accettando il ricorso della «Corsica Farries» contro una sentenza del pretore Carlo Bolfiore. Appello a tempo di record: sono bastati pochi giorni al tribunale per decidere che la «Regina», toccando la Corsica come tappa intermedia della sua navigazione per la Sardegna, non violava l'art. 224 del Codice della navigazione.

A tale articolo era ricorsa una compagnia concorrente, la «Navarma Lines» (bandiera italiana), secondo la quale, nonostante la sosta ad Ajaccio fosse di poco più di un'ora e venissero espletati tutti i controlli doganali e di frontiera, la «Regina» non effettuava un «servizio internazionale», ma una forma di cabotaggio impedito a navi iscritte a flotte straniere. Secondo i legali della Navarma, si sarebbe trattato di un espediente per evadere precise norme del codice della navigazione.

Una delicata questione di diritto che il pretore Balfiore aveva ritenuto [redacted] risolvere bloccando il proseguimento da Ajaccio a Porto Torres con la stessa nave. Risultato: i turisti dovevano sbarcare ad Ajaccio, compiere 117 chilometri per strade impervie ed imbarcarsi in [redacted] al[redacted] porto, su un'altra nave della Corsica Ferries, diretta in Sardegna.

I legali genovesi della «Farriesa, Camillo Marchese e Gigi Cocchi, presentavano ricorso sostenendo la legittimità della società panamense a compiere quel [redacted] articolato in due tappe. Motivo fondamentale dell'opposizione: [redacted] Corsica Ferries, prima di rendere operante quella linea, aveva chiesto ed ottenuto il parere favorevole dell'ufficio legislativo del ministero della Marina mercantile, «purché nel porto còrso fossero effettuate tutte le operazioni richieste alla presentazione dei passeggeri ad una frontiera». E che le autovetture al seguito fossero sbarcate, sia pure per essere riportate a bordo poco dopo.

In questo caso, secondo il ministero, il servizio doveva considerarsi «internazionale», e quindi consentito. E' caduta quindi anche l'accusa di concorrenza sleale avanzata dalla Navarma Lines, il cui esposto aveva dato inizio alla causa. La «grande nave gialla» come viene pubblicizzata la «Regina», ammiraglia [redacted] Ferries, riprende quindi il [redacted] servizio Savona-Ajaccio-Porto Torres con grande successo [redacted] partecipazione. [redacted] perché costituisce un'alternati[redacted] [redacted] affollatissimo navi della Tirrenia che solo nello scorso fi[redacted] settimana hanno trasportato nell'isola più desiderata dalle vacanze degli italiani 15 mila passeggeri, [redacted] [redacted] auto al [redacted] gulto.

E la spesa sulla «nave gialla» non è superiore: per i posti ponte, 41.000 lire fino ad Ajaccio e 17.000 per la tratta successiva, fino a Porto Torres. Con in più, la piccola suggestione di una puntata all'estero. Su questa li[redacted] (che è al suo secondo anno di esercizio) la Regina Ferries ha trasportato in Sardegna nel 1988 3000 passeggeri con un migliaio [redacted] auto. La Corsica Ferries, panamense, sede europea a Bastia, ha una flotta di otto navi. Tre, della Sardinia Ferries, battono bandiera italiana. I massimi livelli di frequenza di passeggeri (l'80 per cento) [redacted] [redacted] gono [redacted] viaggio [redacted] Savona ad Ajaccio.

[g. c.]

DALLA REGIONE

[redacted]

Un sit-in davanti alle acciaierie

Le associazioni «Lega per l'ambiente» e «Amici della terra» effettueranno questa mattina una sorta di sit-in dinanzi all'ingresso delle Acciaierie di Cornigliano. In un comunicato emesso ieri, le due associazioni affermano che l'azienda, nonostante i lavori di manutenzione effettuati, è sempre inquinante e che occorre chiuderla e studiare un piano di riconversione industriale.

[redacted]

Arrestato per ricettazione

Viene fermato a Imperia su un motorino rubato e arrestato per ricettazione: è A.G., 15 anni. Il giovane è stato segnalato in via Matteotti con il ciclomotore di Laura Simone, di Imperia, che aveva denunciato il furto del mezzo. Il ragazzo ha dichiarato alla polizia di averlo acquistato da un amico. A.G., che ha alle sue spalle un lungo elenco di furti iniziati a [redacted] anni con l'appropriazione di una [redacted]icicletta, non ha fornito dati per rintracciare i suoi genitori né sembra ricordare il suo luogo di residenza. Ora è ospite della Casa di pronta accoglienza per minori di Genova. Nessuno ha ancora denunciato la sua scomparsa. Durante i normali controlli gli agenti Davigo e Mucciolo hanno poi arrestato Mansour Sow, 22 anni, cit[redacted] senegalese, perché ha contravvenuto al foglio di via obbligatorio, [redacted] dalla pretura di Torino.

FINALE LIGURE

Un concerto non autorizzato

Solo l'intervento di polizia, carabinieri e vigili urbani ha impedito che il concerto rock in programma sabato sera al cinema Ondina di Finale Ligure si trasformasse in una maxirissa. [redacted] agenti erano intervenuti per bloccare la manifestazione per la quale [redacted] [redacted] stata richiesta l'autorizzazione. Alcuni teppisti presenti tra il pubblico hanno cominciato a rumoreggiare e da inveire contro le forze dell'ordine. Gli agenti, per evitare l'aggravarsi della [redacted], hanno permesso lo svolgimento della prima parte dello spettacolo. Sono in corso accertamenti sui responsabili dell'episodio.

IMPERIA

Teppisti provoc[redacted] un [redacted]

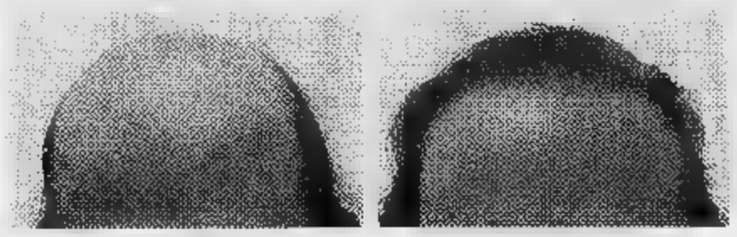
Alcuni sono arrivati su una Golf, altri in motorino, e hanno appiccato il fuoco alle sterpaglie. Qualcuno dalla propria abitazione li ha visti e ha dato l'allarme: i vandali (almeno 5) sono fuggiti e l'incendio è stato subito domato. L'inquietante episodio, sul quale sono in corso indagini, è accaduto in collina, nella zona dei ripetitori televisivi, fra Diano e Imperia. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che l'incendio si propagasse. Si attendono sviluppi: pare che i responsabili stiano per essere identificati.

[redacted]

Vietato fare il bagno

Anche nelle Cinque Terre il mare non è dei più puliti. E' scattato infatti il divieto di balneazione anche a Vernazza, deciso dal sindaco dopo i risultati delle analisi compiute negli ultimi giorni. Davanti al tratto di costa di località Nava, l'Usl ha accertato una presenza [redacted] colibatteri fecali superiore a quella prevista dalla legge. Nei prossimi giorni sono previsti interventi alle condutture fognarie.

PROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVANZATE APPLICATIVE



RALLENTARE ▶ ARRESTARE ▶ RIAVERLI

Sistema Indolore Protopolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI 200 CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO SE RIMARRAI SODDISFATTO.

[redacted]
TORINO - Via Galliari, 5/b - Telefono 011/6690495
SANREMO - Via Carli, 11 - Telefono 0184/85119
AOSTA - Via Trottechien, 35 - Telefono 0165/364144
S. VINCENT - Viale Piemonte, 30 - Telefono 0166/2145
NOVARA - Via Solaroli, 4/b - Telefono 0321/20100

DAIHATSU
FEROZA 4x4
16 VALVOLE

OPTIONALS IN OMAGGIO
PRONTA CONSEGNA
COLORI ASSORTITI

UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE [redacted] IMPERIA E [redacted]
VIA AURELIA S. BARTOLOMEO AL MARE TEL. 0183/400.960
AUTOISABELLA
VIA TENDA VENTIMIGLIA TEL. 0184/357.773

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 656.31.61
dalle 14.30 alle 19

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

OGNI [redacted] ed OGNI [redacted]
escursioni di 1 giorno in
CORSICA

Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP

LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)

Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno [redacted] ritorno alla [redacted] alle 21.

HOSTESS MAMBERTO A BORDO

Informazioni, programmi e prenotazioni presso [redacted] Agenzie Viaggi:

[redacted] - Finale L., c.so Europa 22	019/602.131
MAMBERTO - Pietra L., via Matteotti 38	019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello)	019/668.242
MAMBERTO - Ceriale, Lungomare Diaz	0182/90.569
[redacted] - Alassio, via L. da Vinci 13	0182/42.896
MAMBERTO - Diano M., c.so Roma 77	0183/496[redacted]
ILEX - Sanremo, c.[redacted] N. Sauro	0184/85.225

Scudetto Esordienti nel sincro a Savona

Rari campione

Tre ori per le biancorosse

SAVONA. E' calato il sipario sui campionati italiani di nuoto sincronizzato riservato alle categorie «Ragazzi» e «Esordienti», organizzato dal settore sincro della Rari Nantes Savona. La società di casa non ha soltanto provveduto a una perfetta riuscita della gara, ma ha saputo anche ben figurare sul piano dei risultati.

Nel bottino della società biancorossa ci sono ben nove medaglie e un titolo italiano a squadre, quello degli Esordienti. Un successo per la giovane società savonese, venuto soprattutto grazie al lavoro dell'allenatrice Patrizia Giallombardo. Il tecnico biancorosso prima dell'inizio dei campionati aveva dichiarato: «Il nostro massimo obiettivo è vincere una medaglia d'oro». Le sue ragazze non l'hanno delusa, e di ori ne hanno conquistati addirittura sei.

Uno è venuto dal «duo», con la coppia formata da Clara Porchetto e Francesca Robello, un altro nell'esercizio a squadre, con Francesca Robello, Laura Vecchietti, Clara Porchetto e Marta Torchio. Ma la soddisfazione più grande la Giallombardo l'ha avuta domenica alle 12 quando ha ricevuto il trofeo per la squadra campione d'Italia per la categoria Esordienti. Ha detto commossa la bionda allenatrice savonese: «Non pensavo di riuscire a vincere il titolo con le Esordienti. Questo risultato premia il lavoro svolto in tutta la stagione. Speriamo adesso di poter lanciare in Nazionale alcune delle nostre atlete».

Patrizia Giallombardo, «coach» Rari

Oltre agli ori, Clara Porchetto, superando ogni pronostico della vigilia, si è aggiudicata un argento nel «solo» preceduta dalla catanese Bice Immè. Al terzo posto la veneziana Chiara Cassinelli. L'altra savonese in vasca, Laura Vecchietti, si è piazzata quinta. Negli obbligatori hanno una medaglia per la Rari Nantes Savona: questa volta di bronzo. A salire sul podio è stata Clara Porchetto. Questa la classifica obbligatori: 1. Chiara Cassini, 2. Elena Caimi, 3. Clara Porchetto. Le atlete in gara sono 135, le altre savonesi si sono classificate al nono posto (Francesca Robello), dodicesimo (Laura Vecchietti) e ventiduesimo (Marta Torchio).

Anche nella categoria Ragazzi le portacolori savonesi si sono ben comportate, ottenendo tre medaglie, tutte di bronzo. I giudici hanno penalizzato Alice Dominici nel «solo». L'atleta savonese aveva già l'oro in tasca; ma una serie di giudizi negativi (e più apparsi quasi «premeditati») da parte degli addetti ai lavori, ha chiuso le porte a una vittoria ormai certa.

Sala dunque il sipario su questa riuscitissima manifestazione savonese, che ha impegnato per oltre una settimana addetti, arbitri, atleti e tanti genitori. Molti di questi ultimi si sono presi persino una settimana di ferie per collaborare alla riuscita dell'organizzazione dei Nazionali. E va ricordato l'assessore allo Sport, Massimo Zunino, che per tutta la settimana ha fatto la spola tra palazzo comunale e la piscina di corso Colombo. Teresa Tavella, presidente della Rari Sincro: «Un ringraziamento, a nome mio e dei direttivi, alle società partecipanti e al pubblico savonese, che è accorso ad ogni campionati, sottolineando il seguito che la nostra disciplina ha in città». [r. p.]

Carcarese e Cairese, scambio di giocatori

Le «care cugine»

Torterolo gialloblù?

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Calcio «magro» per le savonesi. Le grandi di Interregionale (Savona a parte) non hanno messo a segno grandi colpi. I tifosi dovranno aspettare.

Vado. La società ricomincia da Marinelli. Per il tecnico che ha preso il posto di Tonelli (candidato numero uno alla panchina dell'Albenga) è un ritorno. Marinelli ha già guidato i rossoblù nell'Interregionale '85-87 nella doppia veste di giocatore-allenatore. Dice il d. s. Giorgio Bartoli: «Il nostro obiettivo rimane la salvezza. L'Interregionale è la nostra serie A. Sulla scelta dell'allenatore non abbiamo dubbi, è giovane ma preparato. Quello che più mi ha colpito è il suo entusiasmo, la voglia di lavorare».

La squadra rossoblù non si è ancora mossa sul mercato, per ora ha pensato a confermare Vaccarezza, Rossi (dalla S. Francesco) Bargellini (dall'Edera), Garattini, Celle, Ceppi, Ponzo, Doragrossa, Tassore, Gonella, Ottonello, Belvedere, Marazzi. Via invece Rossi, Martinelli, Merello, Dagnino, Gamberucci, Caramello, Vernice, Mazzucchelli, Labbate e Buccianchini. Richieste ufficiali sono arrivate per Stefano Persenda, Bazzini e Caraudo. La novità maggiore sarà la collaborazione con il Genoa. Bartoli: «Con i genovesi stiamo trattando un palo di elementi delle giovanili».

Chicco Persenda, da Cairo a Carcare

Carcarese. Marco Sardo, il Milanofiori, è ceduto Dondo al Cucio Polli e trasferito Sughi alla Biellese. Tra gli arrivi, dall'Alessandria il 19enne Vescovo. La società è in trattativa coi cugini Cairese per Cornaglia e Persenda. Ma Sardo nei giorni scorsi ha dichiarato: «Prima acquistare voglio vendere». Può darsi che entro sera la Carcarese ceda ancora Bielzi alla Centese. Sul problema campo Sardo è confermato: «Giocherà al Corrent anche il prossimo campionato».

Cairese. La nobile decaduta è entrata a tutti gli effetti sul calcio mercato. Si è assicurata Marco Bagnasco, classe '68, l'anno scorso al Millesimo. Allenatore Aldo Lupi. Molte trattative sono legate a scambi tra giocatori. Cornaglia e Persenda potrebbero Circaro, in cambio di Torterolo e Genta. Partito Valeri destinazione Savona, arriva Taneggi. Ciferri è chiesto da Pontedecimo e Levanto. Il d. s. Farro Sarti Magi e Perola della Samp.

Albenga. L'appello di Cricenti sembra aver lasciato il segno. Il Comune collaborerà con il nuovo presidente dell'Albenga. Dice Cricenti: «Se si riesce ad aiutare la società, sono certo che la squadra darà grosse soddisfazioni». Obiettivo sarebbe la C2 in due anni. Per la campagna acquisti Cricenti dice: «Prima voglio avere un allenatore. Viviani ha lavorato molto bene l'anno Ha lanciato molti giovani, anche Oltre a Viviani, buone chances per Paolo Tonelli.

Millesimo. Sarà Beppe Corbellini a guidare i giallorossi. Dopo stagione a Varazze «Cobras ci prova in Val Bormida dove da giocatore ha lasciato un buon ricordo, a Cengio. Ceduti Mirco Bagnasco (Varazze a Bragno) e Manitto (Veloce?).

Roberto Pizzorno

SPORTFLASH

BALON

Aicardi e Rosso sempre più soli

SAVONA. Continua la serie di Aicardi, 11-5 su Balocco. Rosso finisce: 11-4 a Bertola. Gli altri: Marisea-DisGros 11-8, S. Stefanese-Cortemilia 6-11, Taggese-Sidis 11-5. Aicardi 11, Rosso I 9, Pireiro, Balocco e Doglioli 7, Bertola e Tonello 5, Vacchetto 4, Rosso II 3; Berruti 2, Serie B: Bormidese-Cuneo 10-11, Bridel-Bardino 11-8, Degnino-Juve 6-11, Dogliani-Magliano 11-8. In vetta Bellanti e Novaro 9, Sciorella e Rapalino 8.

CANOA

Siri e De Gregori

SAVONA. Trionfo savonese alle finali dei Giochi della gioventù di canoa conclusi nei giorni scorsi a Castel Gandolfo: Daniele Siri e Cristina De Gregori della Sabazia Falco Motors hanno conquistato la medaglia d'oro e argento. Sesto posto di Lucia Briatore, undicesimo per Andrea Biasi e Liguria prima nella classifica a squadre grazie all'inatteso exploit sull'anomala gara dei 500.

NUOTO

Savonesi grandi al Regionali

SAVONA. Amatori-boom ai regionali Esordienti. Nella 4×50 Roberto Pierucci, Didier Cavallera, Andrea Ghione e Emiliano Martino hanno battuto il record ligure: 2'08"6. Negli individuali titoli: Cavallera (200 400 sl, 100 e dorso), Pierucci (100 e 200 rana, 200 misti), Ghione (50 delfino, sl), Veglio (Millesimo, 200 sl) e Isabella Ghersi (Albissola, 50 delfino).

Lollipop

SAVONA - Via Luigi Corsi 1/r

ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI

VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI I CAPI ESTIVI
E AUTUNNALI
CON SCONTI FINO
ALL'80%

CONF. EFF.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364044
081-7612348
PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

FINASS
Via Chiabrera
15011 ACQUI
Tel. 0144 - 56227
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
CERCANDO

Il Credito Italiano ad Albenga: un nuovo esempio di praticità.

Se passate da via dei Mille al n. 10, noterete il nuovo sportello del Credito Italiano. Provate ad entrare. Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, esso rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza: un concreto supporto alle quotidiane necessità di famiglie, artigiani, commercianti, professionisti e imprenditori.
Scoprirete che in pochi metri quadrati sono racchiusi tutta l'efficienza, la disponibilità, la cortesia di una grande banca internazionale. Un impegno attivo e dinamico che contraddistingue l'attività del Credito Italiano da più di cent'anni: un secolo di esperienza maturata in tutto il territorio nazionale e sui più importanti mercati esteri.
Veniteci a trovare.
Anche qui riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE
la banca in doppiopetto grigio

15.000.000
IMMEDIATI
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Telefonate oggi...
[redacted] DOMANI!
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

Martedì 18 Luglio 1989 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Rivoluzione nel centro storico, arriva un grande complesso commerciale

Sparisce il «cuore» [redacted]

A settembre chiude l'antico caffè Bertani

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] birreria «San Marco», uno dei locali più antichi [redacted] radicati nella tradizione della città, ha già chiuso i battenti; il «Bertani», pasticceria-ritrovo della Novara che conta [redacted] un'epoca e [redacted] oggi, forse il più centrale ed elegante bar, chiuderà [redacted] settembre. Una immobiliare trasformerà i due edifici, rispettivamente di [redacted] Negroni e di [redacted] Cavour, insieme ad altre costruzioni fatiscenti di vicolo Pasquirolo, in un centro commerciale modernissimo. Si parla di almeno [redacted] ventina di negozi per le più importanti «marche» nazionali ed estere e [redacted] altre cose.

L'immobiliare ha affidato il progetto all'architetto Domenico Delfino che insieme [redacted] geometra Massimo Zugnino [redacted] all'ope[redacted]. L'architetto [redacted] ha avuto difficoltà ad illustrare il progetto di massima. «Un recupero ambientale, innanzi tutto — ha tenuto [redacted] precisare — con spazi [redacted] che notevoli [redacted] disposizione della cittadinanza».

Grosso modo il «piano» prevede la ristrutturazione dell'edificio (che ospitava la birreria San Marco) al numero [redacted] di via Negroni. L'apertura (ma in parte si tratta dello [redacted] portone già esistente) di una «galleria» che collegherà [redacted] Negroni e [redacted] Italia attraverso vicolo Pasquirolo.

Abbattendo costruzioni fatiscenti che si affacciano sul vicolo, si realizzerebbe una piazzetta interne accessibile anche da corso Cavour tramite un [redacted]ssaggio pedonale che verrebbe creato nell'edificio che ospi[redacted] ora il «Bertani», a [redacted] volta ristrutturato. Une piazzetta del tutto particolare simile a quella «delle erbe» poco distante [redacted] ancora più «esclusiva».

Fantascienza? No. «Alcune li[redacted] edilizie il Comune già le [redacted] concesso — spiega l'architetto Delfino — adesso siamo in attesa [redacted] autorizzazioni della sovrintendenza di Torino. Siamo fiduciosi poiché di veramente architettonico, [redacted] storico, non tocchiamo niente. Qui — conclude riferendosi in particolare a vicolo Pasquirolo — ci sono soltanto catapecchie e ciò che andremo a realizzare è, almeno per [redacted] parte, un lavoro [redacted] recupero».

Dalla descrizione dell'architetto si ha [redacted] sensazione [redacted] qualche cosa di nuovo e di indubbio interesse per il centro storico. Lasciando le «facciate» quali sono, cioè senza intaccare i beni architettonici, Novara si ritroverebbe con quelle «galle[redacted]» che [redacted] alcune città. Ma non solo negozi: anche nuova viabilità e una piazzetta-salotto multiuso.

[redacted]

IL PROGETTO

Sarà la «via Condotti» della città

Una strada stretta, [redacted] po' buia, sino ad oggi «scorciatoia» per la zona delle banche, sarà la [redacted] «Condotti» della Novara [redacted] domani. Via Negroni, con le ristrutturazioni programmate, acquisterà luce ed una eleganza da grande città. La [redacted] può già immaginare con su [redacted] lato, quello destro per chi imbocca la strada da corso Cavour, le spaziose vetrine de «Il cortile»; poi la boutique «Pratesi»; quindi [redacted] modernissima gelateria Zafinetti e, infine, [redacted] vecchio palazzo Gaggini che, con una intelligente ristrutturazione, ospita, tra l'altro, un paio [redacted] negozi tra i quali una erboristeria dal sapore antico. Sull'altro lato, la continuazione delle vetrine [redacted] Cristina [redacted] poi, per [redacted] lungo tratto, l'edificio ristrutturato che ospitava la birreria San Marco con la «galleria» che si apre verso vicolo Pasquirolo con la civettuola piazzetta interna [redacted] ventina di vetrine. Quindi il rinnovato palazzo della Camera di Commercio [redacted] angolo con via Avogadro. Quanto ai tempi [redacted] realizzazione, fare previsioni non è facile: si spazia [redacted] tre ai cinque anni. Il «Bertani» è stato venduto [redacted] parla, [redacted] sa [redacted] quale fondamento, [redacted] due miliardi attinti dai petrodollari che giungono in città attraverso [redacted] oculato [redacted] abile [redacted] d'affari) ma la famosa pasticceria probabilmente non andrà perduta del tutto. Sono in corso trattative per la cessione [redacted] licenza di esercizio.

Vicolo Pasquirolo. Nel progetto collegherà corso Italia con via Negroni

L'ingress[redacted] in [redacted] rara foto d'epoca. Il locale storico sarebbe stato venduto per due miliardi

Era il ritrovo più esclusivo e amato dai novaresi

Addio, [redacted] vecchio salotto

La storia fra aperitivi e bignè

[redacted]

Dalla «belle époque» ai giorni nostri il «Bertani», caffè e premiata biscotteria [redacted] corso Cavour, ne scandito il tempo delle storia novarese. Non c'è personaggio di spicco che non abbia sostato davanti alle [redacted] vetrine illuminate ed addobbate con gusto: bignè e cioccolatini, confezioni per destinatari di riguardo. Incredulo e, per un certo verso, offeso, un agricoltore della Lomellina, padre di un figliolo non particolarmente dotato negli studi, commentava con amara compunzione: «Quel professore [redacted] latinorum (e giù a declinarne [redacted] generalità) [redacted] lo ha bocciato. E pensare che gli [redacted] mandato a casa una cassetta di biscottini Bertani!».

Al Bertani nel 1908 venne steso l'atto di nascita del Novara Calcio: ebbe l'idea Giovanni Canestrini, giornalista e pioniere dell'auto, inventore [redacted] mitica «Mille miglia». Accanto a lui un gruppo di giovanotti tra cui Piero Omodei Zorini, l'avvocato calciomane.

Sostavano davanti al «Bertani», riverenti e gratificati ettor[redacted] al «senatore del Regno», gli amici [redacted] Aldo Rossini [redacted] Valgrande che teneva le fila del di[redacted] Qualche allusione [redacted] rivale Ezio [redacted] Gray, inedite descrizioni di fatti [redacted] ingigantiti. Qui si davano convegno le persone che contavano in città e che dettavano moda e comportamenti [redacted] discreta autorevolezza. Quando circola[redacted] nei salotti una notizia originale che riguardava un nobile Tornielli, un Caccia, un Omarini, [redacted] relatore rintuzzava le eventuali incredulità dicendo [redacted] compunzione: «L'hanno detto [redacted] Bertani!». [redacted] era più il [redacted] di stare ad indagare chi [redacted] propalato la novità, perché il «Bertani» era, assieme ad altri pochissimi luoghi delegati, il crogiolo delle originalità cittadine. [redacted] tutto ingentilito [redacted] innocenti marrons glacées [redacted] aperitivi con l'oliva.

Crocchi e capannelli: Piero Rizzi il calzettiere violinista, il disincantato Domenico Giubertoni detto «Mena», accompagnato dal cane paziente e, di fretta, inserendosi fra un [redacted]patto e l'altro, Sandro Bermani, sindaco e poeta.

Il «Bertani», santuario di aperitivi e biscottini, era confessionale di apprezzamenti [redacted] maldicenze: [redacted] specie [redacted] tribunale mai omologato dove però si manovrava la bilancia della popolarità cittadina. La goliardia (Anni Trenta) non risparmierà le sue satire mordaci (dati i tempi) agli allampanati signori che sostavano impettiti davanti alle vetrine, consegnandole al «Bacillo,», pubblicazione in tinta gialla senza periodicità: «La [redacted] la differenza che passa tra il caffè [redacted] e la salumeria Scolari?» «E' una questione [redacted] salami — spiegava [redacted] giornaletto — perché lo Scolari li appende dentro la vetrina, mentre quelli del Bertani stanno appesi fuori».

Ma se davanti al «Bertani» le battute [redacted] passanti (meglio ancora sulle signore in transito) circolavano a ruota libera, dentro Giovanni Ferrari, il «patron» con le sorelle Lina [redacted] Maria, imponeva la [redacted] dittatura: che non si giocasse [redacted] carte, che non si alzasse la voce. Fu drastico quando il regime gli [redacted]se, in tempo di guerra, l'affissione in [redacted] del cartello «Taci! Il nemico ti ascolta».

Da quel giorno parlò il meno possibile brancolando tra i surrogati del razionamento: [redacted] «Bertani» mise in commercio [redacted] cotte suscitando la diffidenza e l'ostilità della Federazione del fascio. «Quello è un [redacted] reazionari e disfattisti che usano le mele cotte per far dispetto a Mussolini!», tuonò [redacted] federale. [redacted] nessuno ha [redacted] capito perché. Ma [redacted] «Bertani» c'era poco da capire: perché nelle sue sale accoglienti, stando più in piedi che seduti, i [redacted]varesi [redacted] sono specchiati. Rimirandosi furtivi nei riflessi delle vetrine, [redacted] il calice di marsala nella mano destra ed il biscottino nella sinistra, «par puciàl dentar», come tradizione comanda.

Romolo Barisonzo

[redacted]

[redacted]
[redacted] Muore sedicenne cadendo [redacted]

Domenica tragica sulle rive del San Bernardino. Elena Cometti, sedicenne di Verbania, si [redacted] recata [redacted] alcuni amici a Santino per fare un bagno nelle acque del San Bernardino. E' scivolata precipitando per una [redacted] di metri [redacted] alcune rocce dove ha battuto il capo. La ragazza è deceduta all'ospedale di Novara dov'era stata trasferita nel reparto rianimazione. [redacted] servizio è a pagina [redacted].

DOMODOSSOLA
[redacted] Morto l'ex [redacted] Giacomo Pagani

Si è spento all'ospedale [redacted] Biagio, dove [redacted] ricoverato [redacted] circa un mese, [redacted]ex sindaco della città Giacomo Pagani di 79 anni. Eletto in Consiglio comunale nelle file [redacted] psi nel dopoguerra, Pagani [redacted] rimasto nell'amministr[redacted] fino a una diecina [redacted] anni fa. Più volte assessore ai lavori pubblici, vicesindaco [redacted] anche sindaco di Domodossola in più occasioni, Giacomo Pagani era noto per le sue doti [redacted]mane e di mediatore. Durante la «repubblica dell'Ossola» dell'autunno 1944 era stato lui, allora occupato nell'edilizia, a ricostituire, con pochi altri, il partito socialista e il libero sindacato dei lavoratori, abolito durante il fascismo. Pagani ricordava che l'ultima seduta [redacted] sindacato si tenne a Domodossola quando già si [redacted] avvicinarsi le cannonate dei nazifascisti che il 14 ottobre [redacted] rientrando in Domodossola evacuata dalle forze partigiane. I funerali di Pagani, che lascia la moglie e due figli, si [redacted] svolti ieri pomeriggio.

[redacted]
[redacted] Il Papa degusta [redacted] novarese

GHEMME. In occasione del suo soggiorno in Val d'Aosta e della visita [redacted] San[redacted] d'Oropa, Giovanni [redacted] II [redacted] rinnovato l'assaggio del vino di Ghemme. Accanto [redacted] Barolo, all'Erbaluce [redacted] Caluso e al Moscato d'Asti, il Papa ha degustato un Ghemme doc e Primigenia. A Giovanni Paolo II sono state donate anche [redacted] bottiglie dipinte dall'artista ghemmese [redacted] Curatitoli.

Ergastolano che uccise un carabiniere è uscito dal supercarcere di Novara

Otto ore di libertà per dare [redacted]

Ha sostenuto le prove per l'ammissione all'Università

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Otto [redacted] di libertà [redacted] tutela per un ergastolano che ha sostenuto l'esame per l'ammissione all'Università. Ad usufruire del permesso speciale [redacted]to Patrizio Mazzanti, 31 anni, condannato all'ergastolo per l'uccisione [redacted] un appuntato dei carabinieri. L'11 novembre 1979 Patrizio Mazzanti, originario di Sala Bolognese, fu autore di una rapina «proletaria» a Bardi, alla filiale della [redacted] Popolare di Modena. Con Mazzanti un complice, Augusto Abati: i due vennero sorpresi qualche [redacted] più tardi [redacted] una pattuglia dei carabinieri, [redacted] tre erano seduti in trattoria. Alla vista dei militari Patrizio Mazzanti apriva [redacted] fuoco uccidendo un appuntato dei carabinieri, Luciano Milani, che ave[redacted] 41 anni. Condannato all'ergastolo, Mazzanti è da allora detenuto nel supercarcere di Novara, dove cinque anni [redacted] ha deciso [redacted] dedicarsi agli studi. A seguirlo sono stati alcuni insegnanti della cooperativa «Terra Promessa», l'associazione che opera per il miglioramento delle condizioni dei detenuti e per il loro reinserimento socioprofessionale. Ad occuparsi di Patrizio Mazzanti sono stati il prof. Guido Frangicia e la prof. Giovanna Fantoli di Nibbiola, docente [redacted] lettere all'istituto tecnico «Bermani».

«Quattro anni fa Patrizio ha sostenuto l'esame di terza media e le prove per l'idoneità alla prima [redacted] seconda magistrale — spiega l'insegnante — l'anno successivo [redacted] sostenuto l'esame di terza magistrale e l'anno scorso ha dato la maturità ottenendo il punteggio massimo, il 60. Quest'anno ha voluto sostenere l'esame integrativo per iscriversi all'Università, alla facoltà di Statistica». Questa volta però l'esame di Patrizio Mazzanti è [redacted] veramente particolare: mentre gli anni precedenti [redacted] la commissione che, sotto scorta, andava nel supercarcere ad esaminare il candidato, in questa circostanza l'ergastolano ha potuto beneficiare di un permesso eccezionale, otto ore di libertà, giusto il tempo di sostenere i colloqui, pranzare e [redacted]re una rapidissima visita alla città.

«E' stata una libertà [redacted] tutela — racconta la prof. Fantoli — Patrizio [redacted] stato sempre accompagnato dal prof. Frangicia, che lo ha ospitato anche a pranzo, ma per questo ragazzo si è trattato di un'esperienza straordinaria, perché forse sono state le uniche ore di libertà di [redacted] avrà potuto godere. Ha vissuto questa pausa dall'ergastolo con meraviglia, stranezza: ha detto [redacted] essere rimasto impressionato dal caos del traffico, dalle vetrine dei negozi. Nel carcere il tempo [redacted] lentissimo, la dimensione [redacted] totalmente diversa rispetto all'esterno». Che cosa ha spinto Mazzanti [redacted] diplomarsi ed [redacted] tentare la frequenza all'Università? [redacted] tratta [redacted] persona che ha inteso lo studio come [redacted] forma di riabilitazione [redacted] di [redacted] umana, e nel [redacted] caso questo obiettivo è [redacted] raggiunto in modo evidente». Che [redacted] pensa oggi dell'episodio che [redacted] ha condotto all'ergastolo? «Allora p[redacted] di riuscire a cambiare il mondo, la [redacted] era una famiglia con serie di difficoltà economiche e sociali, ma [redacted] si è mai servito [redacted] questa condizione come alibi. A distanza di anni ha riesaminato quei fatti e[redacted] ora [redacted] sa valutare [redacted] gran[redacted] maturità».

I due insegnanti hanno aiutato in questi anni Patrizio Mazzanti con un metodo vicino a quello delle lezioni private. «Andavo in carcere due ore la settimana [redacted] li aiutavo Patrizio nel ripasso dei concetti o nel chiarimento dei passi dubbi. Lui ce l'ha [redacted] tutta, ed effettivamente anche l'esame integrativo [redacted] stato molto soddisfacente». Ora c'è il problema dell'Università. Patrizio [redacted]zanti vorrebbe iscriversi a Bologna, ma le difficoltà sono numerosissime.

«A Novara è riuscito in questa impresa grazie anche [redacted] direttore [redacted] carcere, che ha dimostrato grande sensibilità di fronte a questi problemi, ma per sostenere gli esami a Bologna dovrà ottenere un trasferimento nel carcere di quella città [redacted] poi non potrà egualmente seguire [redacted] lezioni. Ma la sua forza di volontà è tale che merita tutto l'incoraggiamento perché anche questo corso di studi sia coronato da suc[redacted].

Marcello [redacted]

A Sant'Agabio i mezzi pesanti transiteranno fuori dal perimetro del quartiere

Una «strada di fuga» per i Tir

In Consiglio si discute sulla nuova discarica

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la vivibilità di Sant'Agabio, il quartiere industriale assediato dai Tir, è stata escogitata una soluzione che dovrebbe trovare un po' tutti d'accordo. E' il collegamento fra corso Trieste e via Fauser, realizzato ad est del Terdoppio, interessando l'area dal progettato Centro Intermodale Merci (Cim).

La nuova via si [illegible] dal corso Trieste all'altezza della roggia Mora che seguirà per un certo tratto spostandosi poi sull'altra sponda del fiume con un ponte per andare a collegarsi con via Fauser. La [illegible] presentata dall'assessore [illegible] lavori pubblici Guido [illegible] al comitato di quartiere. Come si ricorderà [illegible] a questo problema, fondamentale per la qualità della vita degli abitanti [illegible] Sant'Agabio, la popolazione [illegible] era mobilitata scendendo anche in strada a protestare e chiedendo agli amministratori precisi impegni.

Il Consiglio comunale ha affidato l'incarico del progetto all'ing. Baldizzone. E' un professionista dello studio torinese «A.I.» [illegible] lavorando al progetto del Centro intermodale.

L'Amministrazione è [illegible] ad escogitare una soluzione alternativa [illegible] quella previ[illegible] Piano regolatore dopo aver accertato che questa era impraticabile.

La strada prevista dal Prg avrebbe sfiorato alcuni serbatoi della «Radici Chimica» creando problemi di sicurezza non trascurabili. Da qui la decisione di andare addirittura oltre il Terdoppio. La [illegible] servirà anche per l'accesso ai terreni dove sorgerà il Cim.

I tempi [illegible] ralizzazione, come ha ammesso l'assessore Pezza[illegible] non saranno brevissimi essendo indispensabile una variante [illegible] regolatore. [illegible] settembre però avremo in mano [illegible] progetto. Poi cercheremo [illegible] accelerare i tempi. Se riuscissi[illegible] [illegible] appaltare i lavori nei primi mesi del '90, in un anno l'opera si potrebbe completare».

I costi previsti, per circa 1200 metri di strada sono stati stimati intorno ai 4,5 miliardi. Non sono contenuti ma si deve tener conto dell'incidenza [illegible] per [illegible] realizzazione del quale sarà necessaria l'autorizzazione [illegible] Magistrato [illegible] Po.

Questo significa che [illegible] stata definitivamente abbandonata l'idea di un collegamento fra via Gherzi e via Vespucci? «Diciamo che i due progetti non so[illegible] in alternativa. Questo, già previsto [illegible] Prg, potrà essere realizzato in [illegible] secondo tempo. Non l'abbiamo abbandonato. Anche [illegible] nuova soluzione non risolverà però il problema degli [illegible]ezzi pesanti provenienti da sud della città che debbono raggiungere i magazzini [illegible] la [illegible] dog[illegible] in via Fauser, — ammette Pezzana —. Siamo impegnati ad [illegible]rare i tempi per il finanziamento del quarto lotto delle tangenziali. Solamente quando sarà completata questa infrastrutture fondamentale si potrà parlare [illegible] riordino e razionalizzazione della circolazione cittadina».

Il Consiglio comunale affronterà anche il problema dei rifiuti urbani. Si [illegible] all'approvazione di un ampliamento della discarica in funzione alla «Bi[illegible] prevedendone anche [illegible] recupero con una spesa di circa 800 milioni. Quando la discarica [illegible] esaurita verrà piantumata [illegible] alberi. [illegible] il Comune ha deciso di affidare l'[illegible]carico ad un progettista per la terza discarica da realizzare nella stessa zona. Ciò significa che il famoso smaltitore [illegible]to si novaresi diversi miliardi non entrerà in funzione? «Non [illegible] così — risponde [illegible] —. La terza discarica sarà modulare. Sarà allestita cioè per far fronte ad esigenze intermedie fino ad un massimo di cinque anni. Se in questo lasso di tempo sarà entrato in funzione lo smaltitore, che ha comunque bisogno di una discarica per i cosiddetti "sovvalli", trasformeremo l'impianto per solidi urbani in [illegible] discarica per inerti».

Il progetto di ampliamento della discarica in funzione prevede una sopraelevazione in grado [illegible] accogliere [illegible]nte 120 tonellate di rifiuti giornalieri per [illegible] giorni. In questo lasso di tempo dovrebbe [illegible] pronta [illegible] [illegible] discarica. Questa, oltre alla doppia impermeabilizzazione, avrà anche la novità di un doppio accesso per i privati e i [illegible] pubblici. Per questi ultimi [illegible] previsto [illegible] impianto di lavaggio delle gomme prima di lasciare il perimetro dell'impianto così da garantire [illegible] condizioni igieniche.

Renato Ambiel

Manifestazione contro i Tir a Sant'Agabio. Gli abitanti hanno vinto la loro battaglia

Polemiche per l'incuria nel cimitero

Infestato dall'erba

Carenze di personale

[illegible] malate, erbe infestanti che crescono tra [illegible] tombe, segni visibili di incuria. Così la situazionbe al cimitero di Novara.

Il motivo principale [illegible] ricercato nella carenza d'organico che poche [illegible] [illegible] aveva addirittura indotto gli addetti [illegible] camposanto [illegible] proclamare uno sciopero, poi rientrato grazie ad un sopraggiunto [illegible]rdo tra le parti.

Dall' anno scorso i necrofori sono senza capo ufficio e con un operaio [illegible] meno [illegible] quanti ne prevedeva la pianta dell'organico.

Lo stato di degrado in cui versa il cimitero cittadino è conti[illegible] nel tempo [illegible] il comune abbia dato incarico ad una ditta privata di eseguire i lavori di disarbo, essenziali per [illegible] un tono decoroso al campo.

Anzi, probabilmente proprio nell'uso delle [illegible] chimiche diserbanti va ricercata una possibile [illegible] dell'avvizzimento di alcuni alberi di alto fusto, [illegible] tigli e cipressi.

Potrebbe essere plausibile l'ipotesi che l'operazione di diserbo eseguita ad aprile, anziché eliminare l'erba infestante lasciando «respirare» meglio gli alberi, abbia prodotto l'effetto opposto a quello richiesto.

Per una dose errata le erbe sarebbero cresciute a dismisura, invadendo tombe [illegible] vialetti, e le piante sarebbero state colpite nelle loro funzioni vitali.

Così il cimitero appare ancor più come un luogo di morte: erbe incolte, [illegible] e rami secchi, altri' che rischiano di fare lo stesso fi[illegible] foglie lasciate [illegible] nei vialetti, ed ovviamente in questa generale trascuratezza anche gli ornamenti [illegible] tombe [illegible] poco curati.

Ad ogni modo per far piena luce sulle cause, e dedurne le [illegible] tuali responsabilità, [illegible] degrado in cui [illegible] il cimitero [illegible] il Comune ha stabilito di incaricare [illegible] agronomo per eseguire alcune perizie tecniche.

Sull'argomento continua una polemica che era scoppiata già cinque anni fa, quando si erano avuti casi [illegible] piante malate, soprattutto nella parte bassa del fusto. Ora però — [illegible] dice — la questione [illegible] è complicata, perché sono stati bruciati [illegible] l'azione dei diserbanti [illegible] numerosi tigli che da almeno sessant'anni facevano ombra al viale d'accesso al camposanto e [illegible] i quali ci si riposava, seduti sulle panchine, in attesa dell'apertura dei cancelli.

Ora pare che il Comune sia deciso, per il futuro, a riconsiderare l'uso dei diserbanti chimici nelle [illegible] verdi pubbliche.

Tornare alle forbici e al rastrello in questo caso vorrebbe dire [illegible] costi più alti ma senza dubbio significherebbe evitare grossi rischi, se non addirittura danni, all'ambiente. In ogni caso, i cittadini attendono soluzioni concrete per questo stato di degrado che, tra una polemica e l'altra, rischia di non trovare rimedio.

[r. s.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
[illegible] Arrestato per oltraggio

Un giovane gallinatese è stato arrestato la notte scorsa dai carabinieri per oltraggio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Si tratta di Fabio Polizzi, 22 anni, abitante in via Cesare Battisti 20, già noto alle forze dell'ordine per analoghi reati. Nella notte fra domenica e lunedì il [illegible] aveva creato subbuglio nella birreria «Il gallo d'oro» di via Gramsci, litigando con alcuni clienti. Il titolare si era allora rivolto ai carabinieri ma l'arrivo dei militari non aveva modificato la situazione, anzi, alla loro vista il Polizzi li aveva ingiuriati ed aveva opposto resistenza all'arresto.

[illegible]
[illegible] Ambulanza si scontra, muore il ferito

L'ambulanza arriva a tutta velocità verso l'ospedale «Asilo Vittoria» si scontra con una Peugeot 505 all'incrocio con la statale 494. L'impatto è violentissimo. A farne le spese è proprio l'uomo trasportato sull'autolettiga della Croce Rossa di Mortara. Riccardo Lovati, 54 anni, handicappato fisico, [illegible] balzato fuori dal portellone posteriore con la barella [illegible] schiante sull'asfalto, morendo sul colpo. Aveva chiesto l'intervento [illegible]za per un banale mal di pancia. Nell'impatto ci sono stati altri cinque feriti. Le più grave è Margherita Paco, 21 anni, che viaggiava sulla Peugeot: è ricoverata con prognosi riservata. Guariranno in un mese suo padre, Giovanni Paco, 52 anni, di Milano e l'autista dell'ambulanza, Germano Milanesi, 27 anni, di Mortara. Ferite in modo più lieve le altre persone coinvolte.

NOVARA
[illegible] Concorso per vigili del [illegible]

E' stato bandito un concorso per 178 posti di ispettore in prova nel ruolo tecnico direttivo del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Possono parteciparvi tutti coloro che si sono laureati in ingegneria o architettura in una università italiana. Le domande per accedere al concorso possono essere ritirate al comando provinciale dei vigili del fuoco di Novara, in via Generali 19. I vincitori — precisa il comandante ingegner Antonio Monaco — potranno, a richiesta, essere esentati dal servizio militare di leva e svolgeranno compiti di istituto nel corpo dei vigili del fuoco, dalla prevenzione incendi e rischi industriali alla tutela dell'ambiente, servizi per garantire la sicurezza ai cittadini, con buone possibilità di carriera.

[illegible]
[illegible] per l'Usl

Per riorganizzare l'unità sanitaria di Novara arriverà un americano. Lo ha deciso il presidente Alessandro Giordano per risolvere i problemi di programmazione sanitaria di cui lo statunitense è esperto. Si tratta del professor Young, docente dell'università di Boston, supervisore di una società di consulenze di Milano, la Copernico, alla quale l'Usl ha chiesto uno studio specifico. Il professor Young sarà domani a Novara per illustrare il piano di ristrutturazione della sanità cittadina.

[illegible]
[illegible] Nuovo presidente [illegible] allievi salesiani

Mario Ruspa, dell'unione [illegible] Novara, è stato eletto nuovo presidente della [illegible] ispettoriale degli ex allievi delle scuole salesiane. L'organizzazione, che oltre al Novarese comprende le province di Vercelli, Alessandria ed Asti, raggruppa duemila iscritti appartenenti a 15 unioni locali. Nella seduta inaugurale sono stati abbozzati i programmi ed i preparativi per accogliere, a dicembre, il rettor maggiore degli istituti Don Bosco.

NOVARA
Migliorie in corso della Vittoria

La pavimentazione di corso della Vittoria sarà presto rifatta nel substrato. Il progetto, che interessa il tratto che dal cavalcavia della stazione ferroviaria giunge a via Gibellini, [illegible] attualmente oggetto di di[illegible] [illegible] sedute consiliari.

[illegible]
[illegible] per priorità sanitarie

I [illegible] Cgil-Cisl-Uil e il [illegible] federativo democratico per la lotta agli sprechi nella sanità hanno siglato un documento d'intesa così [illegible] è già avvenuto in sede nazionale. L'accordo, che verrà illustrato domani con [illegible] conferenza-stampa, individua alcune priorità d'intervento nel Basso Novarese.

ATTENZIONE

DAL 12 AL 30 LUGLIO

VENDITA TOTALE DI TUTTI I TAPPETI ORIENTALI

(Pakistan - Persia - India - Turchia - Russia - Afghanistan)

annodati a mano appartenenti alle precedenti importazioni

CON UNO SCONTO REALE DAL 10 AL 50%

KASHAN PERSIA	mis. 320 × 210 ca.	Lit. 6.000.000	3.200.000
SRINAGAR INDIA	mis. 250 × 150	Lit. 1.300.000	690.000
JANAMAZI PAKISTAN	mis. 200 × 130 ca.	Lit. 700.000	590.000
KARS TURCHIA	mis. 220 × 145 ca.	Lit. 1.300.000	750.000
KILIM	mis. 200 × 150 ca.	Lit. 400.000	210.000

CON QUESTA CAMPAGNA PROMOZIONALE SI PUO' USUFRUIRE [illegible] PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A 5 MESI CON INIZIO SETTEMBRE [illegible] SENZA INTERESSI

E TANTISSIME ALTRE [illegible]

In permanenza MERCATINO DELL'ARTIGIANATO DA TUTTO IL MONDO

Villa Katiuscia

Strada statale per Vallemosso (VC) - COSSATO - Tel. 015/981.526

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Disgrazia ■ Verbania, vittima una ragazza di 16 anni

E' morta nel torrente

Precipitata sui massi della riva

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Elena Cometti, 16 anni [redacted] abitante con i genitori e la sorella [redacted] in [redacted] Chiossetti [redacted] a Verbania-Pallanza, è decedu[redacted] nella tarda serata di domenica all'ospedale di Novare.

Era stata ricoverata nel reparto rianimazione e le sue condizioni [redacted] state definite subito disperate.

L'incidente [redacted] alle 15 in prossimità del ponte di Santino, in comune di San Bernardino Verbano.

Qui, il torrente San Bernardino si allarga formando una specie di pozza, abbastanza ampia, [redacted] qualche metro [redacted] sabbia attorno, che [redacted] pomeriggi estivi [redacted] meta di giovani, che dalle rocce sovrastanti si divertono compiendo tuffi spericolati.

Domenica pomeriggio Elena era arrivata al ponte di Santi[redacted] con [redacted] gruppetto di amici. Era un pomeriggio caldo, finalmente di piena estate, dopo tanti fine settimana burrascosi.

Il gruppetto, scesa la [redacted] che immette sul greto, deve [redacted] affrontato lo stretto passaggio che porta ad alcuni roccioni utilizzati anche per godersi il sole.

Ad un tratto la ragazzina pare sia scivolata e, perso l'equilibrio, è caduta al di sotto di una decina di metri, finendo purtroppo — anziché in acqua — sui massi rocciosi fra cui corrono le acque del torrente.

Elena Cometti. E' morta in seguito a una caduta nel torrente S. Bernardino

L'allarme ed i soccorsi sono stati immediati. Sono accorsi, da Verbania, una squadra di vig[redacted] del fuoco [redacted] un'ambulanza della Croce Rossa.

Pompieri [redacted] barellieri, utilizzando le corde [redacted] una speciale barella toboga, hanno recuperato [redacted] ragazza.

E' arrivato da Novara anche un elicottero, la cui équipe medica, [redacted] la gravità delle lesioni riportate dalla ragazzina, ha deciso per l'immediato trasporto al nosocomio novarese.

Anche qui, però, gli sforzi dei medici di sottrarla alla morte sono risultati vani [redacted] neppure quattro [redacted] dopo [redacted] ricovero, Elena [redacted] di [redacted].

Una destino crudele [redacted] anche un'altra dolorosa prova per questa famiglia.

Meno di tre mesi fa la figlia maggiore [redacted] coniugi Cometti, Laura [redacted] 19 [redacted] rimasta gravemente ferita quando l'auto su cui era a bordo con altri 3 giovani — abbandando [redacted] — era piombata nello [redacted]que del torrente San Giovanni, alle porte di Intra.

Erano rimasti tutti gravemente feriti e il giorno [redacted]sivo Anna Ferrari, figlia [redacted]dogenita di un notissimo medi[redacted] verbanese, [redacted] vivere.

Ieri mattina nella [redacted] Chiossetti 16 [redacted] c'era [redacted]no. I genitori erano [redacted] Novara per espletare le tristi formalità legate al trasferimento della salma a Verbania.

C'erano nell'alloggio vicino, la [redacted] Rita [redacted] la sorella maggiore Laura, che [redacted] porta i segni del terribile incidente in cui era rimasta coinvolta.

Non sanno darsi pace per questo destino crudele che ha sconvolto la famiglia con due disgrazie nel giro di tre mesi.

Se verrannno espletate per tempo tutte le formalità di legge, i funerali della giovane si dovrebbero svolgere già oggi pomeriggio, partendo dall'abitazione di via Chiossetti, a Pallanza.

Antonio Costantini

[redacted]

VERBANIA

I Vigili del fuoco contro i calabroni

I calabroni sono all'offensiva. E' un fenomeno [redacted] alcuni anni si ripete, tra giugno e ottobre (ma lo scorso anno vi furono episodi anche a dicembre) sempre con maggi[redacted] ampiezza. Per combatterli sono [redacted] lavoro i Vigili [redacted] fuoco, [redacted] media di interventi che [redacted] questi giorni raggiunge i sei ogni [redacted] I calabroni — [redacted] ci sono anche le vespe — nidificano ovunque: in collina come a bordo di lago, in periferia come in pieno [redacted]tro, sugli alberi come sotto i cornicioni di palazzine e condomini.

ARONA

Negozi, sospesi i turni di riposo

Sospesa fino al [redacted] agosto [redacted] chiusura infrasettimanale facoltativa dei negozi, che interessa [redacted] gli extralimentari, ed il mercoledì gli alimentari.

OMEGNA

Eletto Moroni al Consorzio

Rinnovo delle cariche al Consorzio per la formazione professionale del Cusio. Presidente [redacted] ancora Vitaliano Moroni, direttore generale [redacted] Lagostina.

Sfiorata la tragedia all'alpe Devero, in valle Antigorio

Si lancia col parapendio e [redacted] nel vuoto: [redacted]

BACE[redacted] Un giovane appassionato di volo con il parapendio ha rischiato di sfracellarsi in alta valle Antigorio; ricoverato domenica sera in ospedale a Novara, in condizioni che in un primo tempo parevano gravi, il giovane ha già fatto registrare ieri dei miglioramenti tanto che [redacted] la caverà con pochi giorni [redacted] degenza.

L'incidente, avvenuto [redacted]menica pomeriggio all'alpe Devero, ha visto coinvolto Franco Saletta, [redacted] giovane [redacted] anni, che abita a Baceno, in via Croveo, con il padre Elvio, la madre Franca e la sorella.

Saletta era salito all'alpe, raggiungendo Pedemonte, una zona a lui molto nota, posta proprio sotto il nevaio, vicino [redacted]trale ettrica.

Allettato [redacted] bella giornata di sole, raramente coperto da qualche nuvola, il ragazzo ha deciso di fare un volo con il parapendio, una passione che, in [redacted]lle, molti gli riconoscono.

Franco Saletta ha atteso che [redacted] alzasse il vento ma, dopo aver pazientato per quasi tutto il pomeriggio che fosse di intensità opportuna, ha deciso di «lanciarsi» ugualmente.

[redacted] circa le sedici quando alcuni turisti francesi lo hanno visto infilarsi l'imbracatura e prendere la rincorsa: ha percorso il breve tratto scosceso ed ha cercato [redacted] lanciarsi per librarsi in volo. Qualcosa non ha però funzionato e Saletta si è staccato di poco precipitando, [redacted] lo sguardo di diverse persone. Il suo «volo» è finito [redacted] prato sottostante.

[redacted] ha visto quanto accadeva ha dato l'allarme avvisando Donino Vannini, capo della stazione di Devero del Corpo nazionale soccorso alpino, che [redacted] proprio vicino al luogo dove è avvenuto l'incidente. Vannini si è subito reso conto che le condizioni di Saletta erano preoccupanti: il ragazzo era immobile, riverso a terra, anche se, per fortuna, parlava.

«E' rimasto cosciente e questo è [redacted] subito di conforto per noi. Mentre cercavo di aiutarlo, abbiamo subito telefonato al [redacted] elicotteri della Regione», ha raccontato Vannini.

Da Borgosesia è così decollato il velivolo che, dopo [redacted] decina di minuti, atterrava al Devero prendendo a bordo il ferito.

Saletta è stato trasportato d'urgenza all'ospedale «Maggiore» [redacted] Novara dove i medici gli riscontrevano un trauma cranico e diverse escoriazioni in tutto il corpo. Nella prima diganosi era anche stata ipotizzata una sospetta lesione alla colonna vertebrale.

Gli esami fatti nelle ore successive il ricovero hanno però permesso [redacted] escludere lesioni [redacted] grave entità e già ieri l'infortunato ha fatto registrare un sensibile miglioramento delle condizioni, tanto che, probabilmente, verrà dimesso nei prossimi giorni dopo un periodo in cui sarà tenuto sotto osservazione.

Sembra, in base alle testimonianze di [redacted] ragazzi francesi che da tempo sono all'alpe Devero per fare un po' di allenamento [redacted] con il parapendio, che [redacted] causare l'incidente possa [redacted] stato [redacted] improvviso [redacted] d'aria.

[re. ba.]

A piedi cercava di attraversare il confine, era a digiuno da [redacted] giorni e ferito

Libanese [redacted] alla frontiera

«Non tornerò in Libano, piuttosto mi uccido»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Un giovanissimo clandestino libanese che tenta[redacted] di attraversare il confine a piedi, sfinito e ferito, è stato sal[redacted] dai carabinieri del valico [redacted] Paglino, l'ultimo controllo italiano proprio sulla linea di frontiera [redacted] la Svizzera.

Il giovane, Ghassam Abtallah Arbit [redacted] 22 anni, che si [redacted] qualificato come studente universitario [redacted] impossibilitato a [redacted]nere nel suo [redacted] per motivi religiosi, [redacted] rannicchiato sul greto del [redacted] Diveria che scende dalla Svizzera e scorre a lato — ma a livello inferiore — della strada, presidiata dal po[redacted] di bl[redacted] dei carabinieri.

Qualcuno l'ha visto [redacted] ha dato l'allarme ai militari, che hanno chiesto manforte ai vigili del fuoco di Varzo.

Tre carabinieri [redacted] due vigili [redacted] fuoco [redacted] calati nel torrente e hanno raggi[redacted] il gio[redacted] ma [redacted] dovuto sollevarlo di peso per trascinarlo sulla strada. Il ragazzo [redacted] digiuno [redacted] tre giorni e nel tentativo di entrare clandestinamente in Svizzera [redacted] scivolato [redacted] i massi e si [redacted] slogato i piedi. Sfinito, non aveva nemmeno la forza di chiedere [redacted]

Nella mattinata il giovane aveva già tentato di a[redacted] a Briga con la ferrovia, ma era stato fermato e respinto dalla polizia elvetica.

Quando i nostri militari l'hanno soccorso e rifocillato, prima di avviarlo con un'ambulanza all'ospedale di Domodossola, il libanese non aveva più [redacted] soldo [redacted] tasca. [redacted] ultimi quattrini li aveva spesi per il biglietto ferroviario [redacted] Milano a Domodossola; unico [redacted] bagaglio, due borse con qualche ind[redacted]

«Piuttosto che tornare in Libano mi uccido», avrebbe detto ai suoi salvatori il giovane, per motivi che verranno appurati dalla polizia di frontiera.

Il «cammino della speranza», il tentativo di [redacted] in Svizzera [redacted] in cerca di asilo politico o di lavoro, alimenta ancora patetiche storie di confine.

[redacted] appena risolto il caso di Pietro Lugarà, il diciannovenne di Domodossola travolto dal treno il 4 giugno scorso alla stazione [redacted] Briga dove era andato per cercare lavoro.

Il ragazzo aveva riportato ferite gravissime ed era entrato in coma. Era stato curato all'ospedale di Sion e [redacted] qualche giorno Pietro è tornato a Domodossola.

«Ma casi penosi ne vediamo [redacted] — dicono alla poli[redacted] di frontiera di Domodossola —: stranieri, [redacted] gente nostra che viene dal Sud [redacted] che viene respinta dagli svizzeri perché [redacted] ha uno straccio [redacted] contratto [redacted] ignora [redacted] disposizioni in vigore.

Il dramma si [redacted] sentire anche in Svizzera, una specie di miraggio per disoccupati di Paesi poveri. Dopo l'ondata di italiani, spagnoli e jugoslavi, si è verificata [redacted] forte richiesta di occupazione nei posti più umili di africani e orientali.

Paolo Bologna

A[redacted] avvenuti per volontà dell'estinto annunciamo che l'anima buona e generosa del

GEOMETRA
Angelo Enrico Gagliardi
[redacted] Vittorio Veneto

non è più tra noi. Lo piange la moglie [illegible], la figlia Liliana, la sorella [illegible], il fratello Lino, cognati e nipoti. La salma è stata tumulata nella cappella di famiglia a Zoverallo (Verbania).
— Verbania, 14 luglio 1989.

Il nipote Danilo e famiglia uni[redacted] al di[redacted] dalla [redacted] Fratelli Gagliardi ricordano commossi il caro
CAVALIER
Angelo Enrico Gagliardi
— [redacted], 14 luglio 1989.

VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA
da CATARINELLA
per rinnovo e ampliamento locali si offrono
SALOTTI a PREZZI INCREDIBILI
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
SCONTI FINO AL 70%
con pagamento a 60 mesi senza cambiali e senza anticipo
SALOTTI - MOBILI - TV COLOR - HI-FI - RADIO - CASALINGHI
BICICLETTE - GIOCATTOLI - ARTICOLI DA GIARDINO
LAMPADARI - PRIMA INFANZIA * LISTA NOZZE *
VASTO ASSORTIMENTO TV COLOR ITT NOKIA - VISITATE IL NUOVISSIMO
CATARINELLA FERIOLO DI BAVENO ORARIO 9-12 / 15-19,30 lunedì mattina chiuso

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto [redacted]
Telefonate [redacted].. incassate DOMANI!!!
[redacted] tutto senza muoversi da casa!!!
[redacted] FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

BAVENO
[redacted]
VILLA
con vista lago
mq 600 giardino
HABITAT
Via Roma 16 - STRESA
Tel. [redacted] 31.014

LIRE 31.854.000 *LJ70 Telone CHIAVI IN MANO
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
[redacted] TOP LIRE 32.854.000
TOYOTA
1° in [redacted] 3° [redacted] mondo
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
[redacted]NDRIA - ARAR 0143/840235-6
AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
BIELLA - CARIOLA 015/28666
CUNEO - MATTIAUDA 2 0171/799813
VERCELLI - LUCAR 0161/89655
TORINO - LAMBORAUTO 011/595895-501883
SAVONA - OFF. ROA CENTER 019/800544

STASERA AL **CINEMA**

Astra — **Film viet. minori anni 18**
Inizio 14/16/18 20/22 - Lire 6.000 (3-4-5.000)

Eldorado — Chiuso per ferie

Faraggiana — Chiuso per ferie

Vittoria — Chiuso per ferie

Vip — **Scuola di mostri**
Inizio 20,25/22,15 — Lire 7.000 (5.000)
di R. Dobbar con S. Stein (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alla forza del male. N. V. 1h 25' [illegible] horror

[illegible] — Chiuso per ferie

[illegible] (all'ap.) — **Cocktail**
Inizio 21,40 — Lire 5.000 (3.000)
di R. Donaldson con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa) — Un giovane barman che conosce tutti i trucchi del mestiere tenta la scalata al successo. Si accorgerà che l'amore conta più del denaro. N. V. [illegible] 45' Comm. drammatico

All'aperto (cortile ex Collegio De Filippi) 21,15 L. 4.000-2.000 — Riposo

[illegible] — Inizio 15/21,30 — Lire 3.000 — Riposo

Vandoni — Chiuso per ferie

Moderno — **Perversioni in famiglia**
ore 20,30; 22,30 — Lire 7.000/6.000

Nuovo — Inizio 20/22 — Lire 7.000 (6.000) — Chiuso per ferie

Piccolo — Inizio 20/22 — Lire 6.000 — Chiuso per ferie

Oratorio — Riposo
Inizio 14,30/16/20/22 Lire 3.000

Corso — Chiuso per ferie

Cine 1 — Riposo
Inizio 20,30/22,30 Lire 6.000

Italia — Non pervenuto
Inizio 14/16/18/20/22 Lire 4.000

Italia — Chiuso per ferie

Cinema Sociale — Chiuso per ferie

Oratorio — Chiuso per ferie

[illegible] **Il [illegible] dell'amante regina**
Inizio — Lire [illegible]

Apollo — Chiuso per ferie

[illegible] — Chiuso per ferie

Vip — Chiuso per ferie

[illegible] (Intra) — Chiuso per ferie

S. [illegible] — Chiuso per ferie

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montrasheli: corso Milano.
Agip: viale Giulio Cesare.
Agip: corso della Vittoria.
Mobil: via Allegra.
ARONA
Agip: viale Baracca.
Mobil: via Milano.
BORGOMANERO
Agip: via Novara.
Mobil: piazza XXV Aprile.
DOMODOSSOLA
IP: piazza Orei Mosè.
OLEGGIO
Agip: via Novara.
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre.
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68.
IP: corso Nazioni Unite.
IP: via 42 Martiri, Fondotoce.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza
Novara: Corso della Vittoria 2, angolo Piazza Cavour, Tel. (0321) 39.64.01/2-Fax 38.381.
Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702.
Verbania: Via De Boris 57, Tel. (0323) 43.436.

NUMERI UTILI

Soccorso Emergenza: Novara 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 116
Antincend. boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51.

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 84.30.83
Domodossola: 48.600
Galliate: 86.22.22
Verbania: 45.000 e 51.000.

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici 182.

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO

Novara: 112
Arona: 42.223 (prenderà il 24.22.23)
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.297
Omegna: 61.255
Verbania: 50.42.50.

PRONTO SOCCORSO

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 84.30.83
Domodossola: 48.600
Omegna: 84.21.21
Verbania: 45.000 e 51.000.

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 49.13.34
Oleggio: 91.157
Omegna: 64.21.21
Verbania (Pallanza): 54.13.18.

CORPO FORESTALE

Novara: 21.799
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Domodossola: 42.172
Gozzano: 71.296
Verbania: 50.64.33
Piedimulera: 89.138
S. Maria Maggiore: 84.283
Varzo: 72.296.

SOCCORSO ALPINO

Domodossola: 42.880
S. M. Magg.: 84.683.

POLIZIA STRADALE

Novara: 45.55.55
Arona: 32.22 (prenderà il 24.32.22)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Omegna: 88.32.16.

VIGILI URBANI

Novara: [illegible]
Arona: 42.267 (prenderà il 24.22.67)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 49.22.53
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Verbania: 50.42.64.

ACQUEDOTTI

Novara: 21.627
Arona: 42.267 (prenderà il 24.22.67)
Borgomanero: 81.873
Domodossola: 42.016
Oleggio: 91.679
Verbania: 50.38.83.

ELETTRICITA'

Novara: 33.281
Arona: 51.514
Borgomanero: 81.514
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 61.514
Omegna: 61.321
Verbania: 41.161.

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 24.23.52), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 84.48.62.

TURISMO APT

Novara: 23.996
Arona: 36.01 (prenderà il 24.36.01)
Domodossola: 48.13.08
Macugnaga: 65.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 50.32.49.

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.73.361.

FERROVIE

Novara: 28.756-29.629
Arona: 42.044 (prenderà il 24.20.44)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovia svizzera 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.556
Stresa: 30.472
Verbania: 49.60.37.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso per restauro)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GHIRO
Museo Comunale MACUGNAGA
Museo Storico Comunale MERGOZZO
Antiquarium OLEGGIO
Museo Civico Etnografico VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio.

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c. Repubblica.
Giardino: corso Repubblica.
La Rocchetta: via Verbano.
Made in Italy: via Trieste.
Miraggio: viale Stazione.
Tiffany: viale Stazione.
CAMERI
Jambo: Statale Sempione.
CAMERIANO
Piranha: str. statale Novara-Vercelli. Tel. 0321-54.101.
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, tel.0321 82.53.00.
DOMODOSSOLA
Nebbia: Premosello Chiovenda, tel. 80.150
Trocadero: Via Fontana Buona. Tel. 42.476.
GRAVELLONA TOCE
[illegible] via [illegible], Tel. 0323-84.61.00.
NOVARA
Diva: piazza [illegible] della Libertà. Tel 0321-39.04.45
Il [illegible] via [illegible] Sparse. Tel. 25.027
[illegible] via [illegible] Sparse. Tel. 23.158
[illegible] **Le cave.**
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible] Raveglia. Tel. 0322-96.304.
VERBANIA
Andromeda: piazza Fiami, Tel. 0323-43.210
Kursaal: via Vittorio Veneto, Tel. 50.66.04
La Playa: via Vittorio Veneto, Tel. 44 096.

FARMACIE

[illegible]: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Neri, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Carnago, corso Italia.

IN PROVINCIA
Arona: Arrigotti.
V. Pombia: Fanchini.
Oleggio: Panachini.
Grignasco: Borsa.
Verbania (Intra): Prati.
Cannobio: Catalucci.

studio casa

OMEGNA vicinanze: centro paese, 25 milioni appartamento da ristrutturare in casa bifamiliare composto da 4 vani, corte.
CASALE CORTE CERRO - Rarità: 10 milioni più comoda dilazioni, casa indipendente composta da 2 appartamenti rustici più ampio piano terreno per cantina o autorimessa. Ampio cortile.
OMEGNA centro: soleggiato, vista lago, libero appartamento termoautonomo di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazzi, ampia autorimessa. L. 25 milioni più mutuo prima casa.

ATTIVITA' COMMERCIALI

OMEGNA cedesi avviatissima **Boutique abbigliamento e accessori**, tabella IX - X in zona centralissima.
OMEGNA: su strada di grande transito, cedesi avviatissima MACELLERIA - POLLERIA - SALUMERIA completa moderne attrezzature.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323/61313

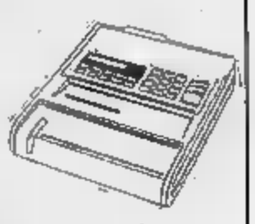
GIERRE vende

CORSO MILANO - Via Precerutti: box ampio, recente costruzione, libero [illegible] L. 10 milioni.
VIALE ROMA: affittasi ufficio o studio professionale, 3° piano, mq. 100 circa.
CENTRO: avviato negozio di alimentari tab. I e VII cedesi. Ampia metratura. Informazioni in ufficio.
BAR - BIRRERIA - PANINOTECA: Cedesi, avviata attività svolta in ampi locali, arredamento rinnovato. Incassi elevati. Informazioni in ufficio.
TRECATE: cedesi avviata pluriennale attività di vendita abbigliamento uomo/donna. Facilitazioni di pagamento.
TORNACO: AFFITTASI capannone di mq. 300 circa uso magazzino/deposito o centro commerciale.
BOMIO: AFFITTASI fronte strada statale capannone di mq. 2000 circa di cui mq. 4000 a destinazione commerciale.
BARENGO: casa ristrutturata quasi completamente, su tre piani fuori terra di circa 60 mq. per piano, composta da due vani a servizio al piano terreno e primo piano e due vani al secondo piano. Box. Lotto edificato di terreno edificabile di circa 350 mq. con rustico.

0321/399.278

BORGOSESIA
VIALE VARALLO [illegible]
VENDONSI
Metri quadrati 740 locali uso negozi, supermercati, magazzeni, uffici, in blocco [illegible] frazionatamente.
[illegible] GEOM. **ROSSETTI**
Via Privata Stazione 1°, 7
BORGOSESIA
Tel. [illegible]

COME FAI SENZA IL FAX?



GARBOLI per l'ufficio
TELEFAX-FOTOCOPIATRICI
RICOH GRAVELLONA TOCE
C.SO MILANO 46 - TEL. **0323 848.544**

Studio Caravati Dottori Commercialisti Associati
RICERCA
per proprio ufficio in Gozzano
IMPIEGATA
anche part-time, pratica lavori di ufficio e tenuta prima nota.
Tel. 0322/48.431.

Importante impresa edile
RICERCA
GEOMETRA
Esperienza direzione cantieri.
Zona Verbania. Curriculum.
Tel. 0323/42.734 ore [illegible]

[illegible] AFFITTASI
nuovo centralissimo, termoautonomo, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo, cantina
Possibilità box
Tel. 0322/841.946

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto [illegible] - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche [illegible] protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827

UNIONE [illegible] ARTIGIANI
COMARTIGIANATO

L'UNIONE ARTIGIANI [illegible] ha incaricati [illegible] ricercare e selezionare, per il potenziamento [illegible] dei propri organici, personale **AMMINISTRATIVO** per le seguenti [illegible]

NOVARA

neodiplomato/a in ragioneria o similari da inserire nell'organico [illegible] Cooperativa di garanzia [illegible] il finanziamento agli Artigiani della Provincia [illegible] Novara; **(Pos. A)**

BORGOMANERO

[illegible] [illegible] **contabilità semplificata;** **(Pos. B)**

addetti [illegible] **paghe e contributi;** **(Pos. C)**

OLEGGIO

[illegible] [illegible] **paghe e contributi;** **(Pos. D)**

OMEGNA

addetti [illegible] **contabilità semplificata;** **(Pos. E)**

addetti alla **contabilità ordinaria.** **(Pos. F)**

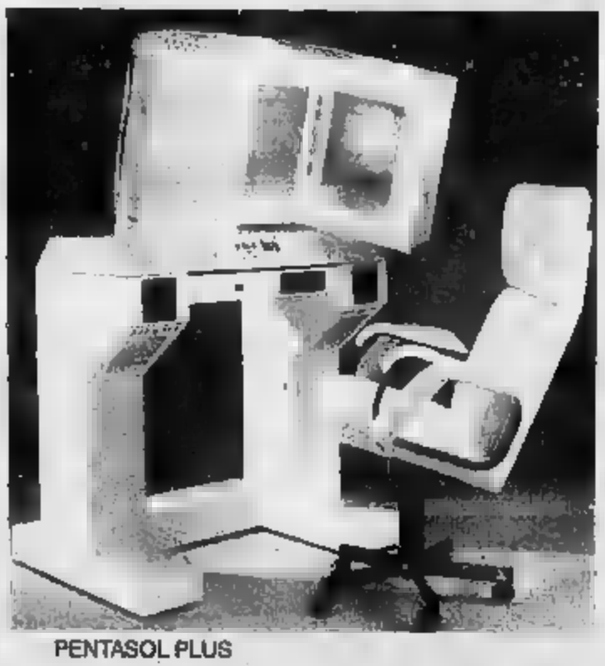
Poiché le posizioni da ricoprire sono differenziate in diversi livelli, la proposta è rivolta, sia a quanti hanno [illegible] un'esperienza specifica, sia a quanti, [illegible] loro prima occupazione, [illegible] motivati a svolgere le attività proposta.

A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte [illegible] inserite nella [illegible] **Banca Dati.**

Scrivere citando nella lettera, oltre alla posizione, il rif. **SNO.80.769**, a:

STUDIO [illegible] S.r.l.
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 **NOVARA**

KOSMOS U.V.-A
BY **SPORTARREDO**
per
PALESTRE - CIRCOLI SPORTIVI - ALBERGHI - RESIDENCE HOUSES
STUDI ESTETICI - CENTRI DI ABBRONZATURA



PENTASOL PLUS

- **IMPIANTI**
- **TECNOLOGIE PER LO SPORT**
- **TEMPO LIBERO**
- [illegible]
- **ALTA** [illegible]
- **SAUNE** [illegible] **TURCHI**
- **APPARECCHIATURE ESTETICHE**
- [illegible]

(Letti per ginnastica passiva)

CONCESSIONARIA **COMEOS s.n.c**

UFFICI E MAGAZZINO: VARALLO SESIA (VC)
Via d'Adda 35/1 - tel. (0163) 5 22 22 - Telefax (0163) [illegible]
ESPOSIZIONE: «NOVARA PIU'» (Aperto il lunedì o per appuntamento)
NOVARA - Corso Torino, 45 - Tel. (0321) 45 01 74

Cesara, oggi si apre il Festival internazionale del folklore

Suoni e colori dell'Est

Nel Cusio una settimana itinerante di musiche e danze tradizionali
Dai «Matai d'ca' Noscta», ai liguri, ai sovietici del «Volga Ulianovsk»

QUARNA SOPRA
NOSTRO SERVIZIO

Per una settimana, da oggi al 23 luglio, il Cusio diventerà la capitale europea del folklore. All'iniziativa hanno aderito sette gruppi, alcuni dei quali provenienti dai Paesi dell'Est, Russia compresa, e la manifestazione, proprio per questo riveste carattere di internazionalità. All'organizzazione del «1° Festival Internazionale del folklore dei due laghi» hanno infatti aderito le due Aziende di promozione turistica, Lago d'Orta e Maggiore, e le due Comunità montane, quella di Valstrona e del Cusio Mottarone.

L'idea di una manifestazione che richiamasse nella terra dei due laghi i più importanti gruppi folkloristici italiani e stranieri è nata a Quarna Sopra, dove ha sede il gruppo dei «Matai d'ca' Noscta», conosciuto ed apprezzato anche Oltralpe.

«Partecipando a festival internazionali abbiamo notato come siano comuni le radici culturali di tanti popoli — dice Carlo Quaretta — e di cui rimane testimonianza la ricchezza dei costumi e la bellezza delle danze che spesso vecchi riti e scene di vita contadina di cui si è perso il ricordo. Portare questi gruppi qui da noi, dove ancora sopravvivono le tradizioni di un tempo, ci è sembrato il miglior messaggio di fratellanza. Crediamo che riscoprendo nella tradizione ciò che ci accomuna sarà veramente possibile creare domani un'Europa unita».

Le filatrici dei «Matai d'ca' Noscta». Nel folk quarnese rivivono antichi mestieri

Gli ideali di fratellanza e di pace tra i popoli ricorrono sovente nel dépliant di presentazione dei gruppi partecipanti che sono altamente qualificati. Dall'Unione Sovietica e più precisamente da Ulianovsk, arriverà il prestigioso gruppo dei «Volga», composto da una cinquantina di artisti: il loro repertorio prevede cinquanta «scenes», spaccato dell'antica Russia, musiche, danze e canti nazionali.

Dall'Ungheria arrivano i «Buzsaki Nepi Egyuttes» portando il fascino delle secolari tradizioni fiorite sulle rive del lago Balaton: i componenti sono in maggioranza contadini di Buzsak e per la genuinità delle loro esibizioni e la ricchezza dei costumi rigorosamente ispirati agli originali, sono stati premiati in concorsi internazionali. Si attende la conferma dei cecoslovacchi del gruppo «Partizan» di Slovenska Lupca che è formato da 40 elementi.

Folta la partecipazione italiana: faranno parte gli «Agilla e Trasimeno» di Castiglione del Lago (Perugia), gli «Amixi de Boggiasco» di Boglasco, vicino Genova: scene, musiche e costumi di questi ultimi frutto di una lunga ricerca storica. Nei loro spettacoli rappresentano spezzati di vita contadina e pescatori genovesi e spezzini a cui si ispirano.

Tre saranno i gruppi folkloristici che rappresenteranno la provincia di Novara. Da Galliate i «Manghin e Manghina», che prendono il nome dalle maschere locali. Dalla Valle Strona arriva il gruppo della «Famiglia dei Rododendri»: le donne vestono il tipico costume walser, usato tuttora, ricco di ricami e colori. Ci saranno anche gli organizzatori, i «Matai d'ca' Noscta», con i loro balli, ispirati alle quattro stagioni e alle attività lavorative collegate.

Tutti i gruppi si esibiranno, a partire da questa sera, nei centri di Cesara, Nonio, Casale Corte Cerro, Madonna del Sasso, Omegna, Strona e Gignese sino al gran finale di domenica a Quarna Sopra e Quarna Sotto, con sfilata mattino e esibizione collettiva nel pomeriggio.

Vincenzo Amato

Una coppia di ballerini «Volga Ulianovsk» negli antichi costumi russi

IN PROVINCIA

NOVARA

Concerto di Milva biglietti in vendita

E' in corso, al botteghino del Broletto, la prevendita dei biglietti per il concerto che Milva e Astor Piazzolla terranno in piazza Duomo il 27 luglio. Questi i prezzi: poltrocina nei primi posti 25 mila lire, secondi posti 23 mila. Al costo dei singoli tagliandi vanno aggiunte 2 mila lire per i diritti di prevendita.

GHEMME

Festa popolare della minoranza

La tradizionale festa popolare organizzata dalla minoranza consiliare si svolgerà quest'anno dal 20 al 23 luglio. Nutrito il programma: due sui temi ambientali, con particolare riferimento alla discariche realizzate in collina, ed il «giro d'acqua in Ghemme» alle 17 di venerdì 21, visita guidata per conoscere usi ed utilità di questo elemento naturale. Un dibattito sullo stato di salute di Sesia, Strona e Strugo le alle 18 di domenica 23 luglio.

PREMENO

Corsi di Villa Bernocchi

Continua, al luglio, a Villa Bernocchi, di perfezionamento di quartetto e musica da camera, organizzato dalla Civica scuola di musica di Milano e dalla Pro loco. Docenti, i componenti del «Accademica»: Mariana Sirbu e Ruxandra Colan (violini), James Creitz (viola), Mihai Dencila (violoncello). Il 22, alle 21, concerto conclusivo degli allievi.

Bambini di Borgo Ticino si cimentano con l'arte astratta nella performance

Borgo Ticino, polemiche per «Multimedia '89»

Se l'arte è contesa

A dipingere il grande «murale» ci sono andati in pochi
Una delle pittrici rivendica l'allestimento dell'iniziativa

BORGO TICINO Ha cominciato lei, Raffaella De Santis, a dipingere una lunga linea rossa, un po' su e giù come i grafici dell'economia, su un enorme foglio di carta (otto metri per due) appiccicato al muro della palestra delle Elementari di Borgo Ticino. Qualcuno doveva pur rompere il ghiaccio di questa «Performance: In Concerto» in cui il pubblico era invitato a dipingere gli artisti.

Sarà forse perché la musica del «concerto» era un po' troppo cacofonica (poi, per vero, è arrivato anche Rossini), sarà perché alla gente interessava più per la curiosità di vedere gli altri che non di partecipare in prima persona: fatto è che a tracciare segni e disegni ci sono andati in pochi. Una decina contando anche i bambini fiaramente spronati dalle madri.

E' stata dunque la De Santis a dare il «la» alla serata. E le spettava per diritto ma anche per dovere, se è vero che questa «Multimedia '89» è stata interamente organizzata da lei e offerta al Comune di Borgo Ticino come pacchetto artistico, le cui spese sono state quasi interamente sostenute dagli artisti che hanno partecipato»: tre, essendo le altre due Egle Reggio ed Anna Santinello. Di più: «Non solo il signor Barbero non ha organizzato niente, ma ha anche accolto con molta riserva quel programma di cui adesso si vanta».

«Io vantarmi?» Maurizio Barbero, assessore alla cultura del Comune è sbigottito. Si spiega che all'inizio gli fu proposto «ben altro che questo, che già mi sembra una cosa un po' fuori del normale per un pubblico come il nostro». Tant'è vero che «la gente che abbiamo avuto è in gran parte da fuori; poi si è via via ridotta».

«Multimedia '89» si proponeva di far conoscere alla gente, al grande pubblico, la pittura e la scultura astratte. Da qui l'allestimento di una mostra (le tre donne, un'aula ciascuna delle scuole per un'intera settimana), ma soprattutto alcuni seminari sul percorso dell'arte in quest'ultimo secolo, un video su templi e giardini giapponesi, ed appunto questi happening.

Qualcuno fra coloro che s'è avvicinato al murales con un pennello fra le mani, ha anche tentato di dare una forma qualsivoglia, un significato a quel che andava facendo. Tanto lavoro sembrava poi vanificato dall'intervento di Anna Santinello, che con enormi segni di colore copriva tutto nel tentativo «di tradurre in pittura il mio disegno psicologico ed esistenziale con un coinvolgimento totale e sensuale».

Un'esperienza valida? Maurizio Barbero dice che «non si può pretendere essendo la prima volta».

Di positivo, per l'assessore, vi è sicuramente il fatto che quando qualcuno in Consiglio comunale gli chiederà conto sui quattrini impiegati per questo «Multimedia» potrà sempre rispondere che «le spese sono state quasi interamente sostenute dagli artisti che hanno partecipato».

Mario Bonazzi

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5 anni) cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887
Piedimulera: V. Bolli Tel. 0324/83.828

FINANZIAMENTI
dipendenti, artigiani e commercianti, imprenditori, professionisti
FINO A 50.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa
LEASING auto e immobili
0322/77.894-77.692

C.B.FIN FINANZIA
da 1 a 500 milioni - senza cambiali
es.: 10 Milioni: L. 351.600 x 36
PROTESTATI
V. Palestro - **NOVARA** - Tel. 0321 36818
V. Cavour 45 - - Tel. 0322 48475

In centrale a Borgomanero - Via Arona, 15
AFFITTASI NEGOZIO
mq. 125, due ampie vetrine, magazzino sottostante della stessa metratura.
Telefonare ufficio allo 0322 - 96379

Impresa edile
MECCANICO
con esperienza motori diesel pala meccanica
Inviare curriculum a Ferma Posta n° Ufficio Postale di San Marco di Borgomanero

In tutta la provincia sono molte le manifestazioni organizzate per chi resta

Grigliate, musica e tanta fantasia

Dieci giorni di festeggiamenti a Santa Cristina di Borgomanero

NOVARA. Intenso cartellone di manifestazioni per chi trascorre l'estate nel Novarese.

A Borgomanero, dopo il rione San Gottardo tocca ora al quartiere Santa Cristina preparare la festa che per dieci giorni coinvolgerà l'intera città. Si apre venerdì all'insegna dello sport, con la prima tappa del giro del Novarese per cicloamatori. Poi, sempre venerdì, via a tutto spettacolo con l'esibizione del gruppo twirling «Raggi di luna» di Santa Cristina. La manifestazione proseguirà con un'orchestra in concerto per ogni serata.

Intanto continua, sempre nel rione borgomanerese, una mostra di pittura. Si espongono nomi localmente molto noti: dal paesaggista Artino Giroldi di Barquedo d'Invorio, un fine interprete della poesia dei boschi, al gozzanese Piero Zanetti, decano degli artisti della zona. Con loro, espongono due pittrici «emergenti»: Vanna Sacco, che ha trovato nel naif il suo mezzo migliore d'espressione; e Clelia Pastore, un'artista di notevoli possibilità, ancora in dubbio fra un paesaggismo materico e un realismo magico.

A Solagna continuano i festeggiamenti in onore di Santa Margherita. Dopo i giochi nell'acqua di ieri questa serata è dedicata ad una pesciolata e alla musica, domani invece alle 21 i giovani del paese presentano il loro spettacolo al quale parteciperà anche Enrico Tacchini, il popolare Re Biscottino. Ingredienti della rappresentazione: musica, ironia e tanta voglia di divertirsi in compagnia.

Giovedì e venerdì appuntamento a Momo per la edizione di «Musicainsieme». La prima serata è dedicata ai giovani debuttanti che si daranno gara loro. Il pubblico sarà la giuria. La seconda sera scenderanno in campo artisti che hanno già alcuni passi nel mondo delle sette note.

Tutto pronto anche ad Oleggio, dove continuano le «superserate d'estate» promosse dall'assessorato alla cultura. Dopo il riuscito concerto di Piergiorgio Farina sabato sarà un'esplosione di note: suoneranno insieme le bande filarmoniche di Oleggio, Busto Arsizio e Verona. Continua anche la stagione concertistica di Bellinzago organizzata dal Comune e dalla parrocchia di San Clemente.

A Galliate per i festeggiamenti di Sant'Anna il prossimo fine settimana previste appetitose accompagnate dalle dell'orchestra. In largo Piave domenica si esibiranno, allo sbaraglio ovviamente, i dilettanti allatitesi.

Ricco calendario di appuntamenti a Carpignano: sabato tradizionale festa religiosa all'oratorio di Santa Maria Maddalena, il giorno dopo quello di Sant'Apollinare e il 29 a quello di Santa Marta. Oltre alle feste dei tre oratori è prevista per domenica una gita sul Monte Grappa pranzo e Bassano un'occasione per visitare luoghi storica memoria.

Sul Lago Maggiore, Arona, è iniziato sabato scorso con il concerto del Giovanni Mazza il quarto festival organistico internazionale che andrà avanti fino al 19 agosto. Sono impegnati alcuni tra i migliori esecutori sulla scena, tra gli ospiti più illustri l'organista francese Marie-Claire Alain. La manifestazione è organizzata dal Comune e dall'azienda promozione turistica del Lago Maggiore. Gignese domani serata gastronomica organizzata dalla Pro loco.

A Verbania prosegue stadio comunale il festival dell'Unità. Oggi dibattito con Roberto Negroni sui cinquant'anni Verbania e domani ancora dibattito sul discusso «Parco Naturale di Fondotoce». Poi si continua con gastronomia, ballo liscio e moderno, manifestazioni sportive ed esibizioni di artisti.

Sabato ad Ameno, nel Cusio, nell'affascinante del Monte Mesma, convento di frati francescani, si esibirà la flautista Maura Allisata e la clavicembalista Beatrice Sterna. La rassegna, promossa dal gruppo «La Primavera», si concluderà sabato con il del violinista Stefano Succi.

domenica 23 fino a domenica 13 agosto a Cesara si terrà la sesta mostra-vendita di lavori fatti a mano denominata «Pancarei ca trusciano». Sui banchi salone alla chiesa sistemati lavori a maglia, uncinetto, ricami, quadri, statuette, ed altri prodotti creati dalle gente di Cesara.

[r. s.]

Ditta primaria nel settore edile RICERCA
AGENTE
monomandatario per NOVARA e provincia, inquadramento Enasarco. Si richiede auto propria. Inviare curriculum a:

Salto di categoria per Romentinese, Crusinallo, Cerano e Galliate

Un «ripescaggio» generale

Finalmente promossi, anche se a tavolino

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Gran «repêchage» per il calcio [redacted] squadre di Prima Categoria sono state promosse d'ufficio nel torneo superiore. Si tratta di Romentinese, Crusinallo e Cerano che, grazie ai risultati conseguiti negli ultimi [redacted] figuravano nei primi tre posti della lunga «lista d'attesa». E non è tutto: Altri ripescaggi hanno fatto felici i tifosi di Galliate (promosso [redacted] Prima Categoria) e di Veveri, Crodo [redacted] Barengo che dalla «Terza» sono arrivare in «Seconda» per decisione del comitato regionale Coni-Figc.

A Romentino, così [redacted] a Crusinallo [redacted] Cerano, c'era grande aspettativa. [redacted] sapeva che le tre squadre avevano as[redacted] titoli di merito, ma forse [redacted] si sperava in una triplice promozione. Le speranze erano aumentate, però, all'indomani della fusione fra Iris Borgoticino e Oleggio che toglieva [redacted] fatto una squadra (l'Oleggio, appunto) dall'organico della «Promozione».

Poi la comunicazione ufficiale e il «via» ai festeggiamenti. Le tre squadre inseguivano questo traguardo [redacted] anni e talvolta [redacted] avevano mancato per pura sfortuna. La promozione [redacted] tavolino è quindi, per tutte e tre, [redacted]

[redacted] ripercorriamo [redacted] storia [redacted] tre sodalizi, cominciando dall'A. S. Romentinese che si pre[redacted] sul palcoscenico della Prima Categoria nel 1980, [redacted] termine della stagione '79-80 conclusa con la vittoria nel torneo di «Seconda». Ma l'inizio del verdearancio in «Prima» è negativo e nell'80/81 (campionato vinto dallo Stresa) l'undici di Romentino retrocede.

E' l'inizio di una sorta di «altalena» per la squadra che l'anno successivo (81/82) rivince il torneo di «Seconda» e torna nuovamente in «Prima». Nell'82/83, però, la storia si ripete: la Romentinese arriva ultima e torna indietro.

Vince ancora il campionato nell'83/84 e ripassa in Prima Categoria. I suoi dirigenti a questo punto decidono di rafforzare la squadra e di finirla con l'altalena. Nell'84/85 la Romentinese disputa un torneo di assestamento chiudendo al nono posto ma poi diventa protagonista.

[redacted] arriva [redacted] primo posto assieme al Dormelletto ma è sfortunata nello spareggio (0-1) [redacted] la Promozione rimane un sogno. [redacted] Romentinese lo insegue [redacted] tre anni successivi con accanimento ma trova [redacted] avversari ostici. Nell'86/87 arriva dopo l'incredibile coppia Bellinzago-Cerano (entrambe imbattute), nell'87/88 è quarta [redacted] l'anno scorso arriva seconda alle spalle dello Sparta.

Se una squadra meritava di essere «ripescata», questa [redacted] la Romentinese. Per l'undici arancione si [redacted] prima volta in Promozione e se lo meritano anche i suoi tifosi, certamente fra i più [redacted] della provincia.

Anche per [redacted] «salto» in Promozione [redacted] meritato. La squadra cusiana, rimasta da sola a rappresentare il calcio omegnese, negli ultimi quattro anni ha collezionato un secondo, [redacted] terzo, un quarto [redacted] un quinto posto, risultando [redacted] pre fra le maggiori protagoniste in Prima Categoria.

Ad andare indietro nel tempo si [redacted] ancora un secondo po[redacted] nell'83/84. Una delle caratteristiche del Crusinallo è stata sempre quella del bel gioco. Nell'ultimo torneo è stata l'unica squadra a [redacted] perdere col formidabile Sparta.

Ed eccoci al Cerano, che delle tre ripescate è quella di maggiore esperienza visto che in Promozione c'è già [redacted] nell'84/85 e nell'85/86, anno della amara retrocessione.

Nel campionato successivo i ceranesi tentarono il ritorno immediato e allestirono uno «squadrone» ma ebbero la sfortuna di trovare sulla loro strada il Bellinzago. Per tutto il [redacted] pionato fra Cerano e Bellinzago si sviluppò un duello incredibile a suon di vittorie. Alla fine la [redacted] vedeva appaiate le due antagoniste entrambe capaci di conquistare 20 vittorie e 10 pareggi. 50 punti su 60.

[redacted] rese necessario lo spareggio ma neanche i «supplementari» riuscirono [redacted] stabilire [redacted] supremazia dell'una sull'altra e solo ai rigori il Bellinzago ebbe la meglio. Quella sfida, negli ambienti calcistici novaresi [redacted] la ricordano ancora tutti.

Nei due anni successivi il Cerano è sempre rimasto ai vertici del campionato di «Prima» ottenendo un terzo e un quarto posto. Anche per la squadra granata, quindi, il ripescaggio è più che meritato.

Ed eccoci al Galliate che aveva chiuso il torneo '88/89 con un solo punto [redacted] ritardo rispetto al Caltignaga dopo un appassionante inseguimento. La gloriosa squadra rossoblù (con trascorsi in serie C) aveva una lunga milizia in Prima Categoria e il suo ritorno, diciamolo pure, riporta i «galletti» in [redacted] torneo [redacted] loro più congeniale.

Marcello [redacted]

Romentinese-Sparta. Questo scontro è destinato a ripetersi anche nel prossimo campionato di Promozione dopo il ripescaggio degli arancione

SPORT FLASH

SOFTBALL
[redacted] Passa la capolista

NOVARA. Troppo forte la capolista Settimo Torinese per il Marcoli Novara, che esce sconfitto in entrambe le partite disputate per la terza giornata di ritorno della serie B di softball. Le torinesi si sono confermate degne del loro primato in graduatoria, dimostrandosi solide in difesa ed incisive in attacco. Sul campo di Santa Rita, le ragazze del presidente Marcoli hanno perso il primo incontro per 10-3, con la staffetta in pedana composta da Monica Capuozzo partente, poi rilevata da Ambra Del Prato. Le due lanciatrici novaresi non sono riuscite ad arginare la potenza dell'attacco avversario, vero punto di forza delle torinesi. Nella seconda partita, le biancoverdi hanno presentato Mirella Aima a lanciare, «toccata» più volte nell'inning iniziale dalle mazze ospiti. In questa ripresa il Settimo ha ipotecato il match, mettendo a segno cinque punti, complice anche qualche svarione difensivo. Le novaresi hanno subito cercato una reazione, ma la sola Monica Capuozzo, autrice di un bel triplo, è sembrata impensierirle. Il Novara, però, non concretizzava il buon volume di gioco espresso in attacco: pur battendo più valide delle rivali, doveva capitolare anche nella seconda partita per 8-2. Nonostante la sconfitta, il Marcoli permane in terza posizione, mantenendo inalterato il vantaggio sul Cus Genova, sconfitto a Malnate, che ora viene raggiunto dal Bollate al quarto posto. Domenica prossima le novaresi saranno di scena proprio sul diamante di Bollate, presumibilmente l'ultimo scoglio da superare per la conquista del terzo posto.

ATLETICA LEGGERA
[redacted] I novaresi campioni [redacted]

NOVARA. Si sono svolti a Torino i campionati regionali di atletica, nei quali si sono cimentati anche alcuni atleti della Libertas Novara, ottenendo varie prestazioni confortanti. Nei 400 metri piani, Fabio Sangermani si è classificato al quarto posto, con il tempo di 48"6, in una gara spettacolare, con i primi due atleti, i torinesi Aimar e Occhiena, sotto i 48 secondi. Nei 110 ostacoli il successo [redacted] arriso ad Adamo Ottolina in 14"3. Negli 800 metri piani, Paolo Canazza ha tagliato per primo il filo di lana in 1'53"6. Nella categoria juniores, Lucio Capecchione è giunto solitario al traguardo con il tempo di 6'03"6, nuovo primato personale, mentre Roberto Giuliani ha vinto il getto del peso con la misura di 14,04. La gara del salto con l'asta è stata dominata da Alfredo Salviati con metri 4,60, mentre nei 10 mila, Stefano Moro con 30'18" è salito sul gradino più alto del podio. Altre soddisfazioni per l'atletica novarese sono giunte dal salto in lungo, dove Luca Mondini, tesserato per la Snia Milano, ma novarese a tutti gli [redacted], ha conquistato il primo posto con metri 7,35. Nel settore femminile, la ventenne oleggese Monica Colombo ha vinto la gara dei 400 in 57" netti, mentre l'altra azzurra, Margherita [redacted] gareggiato nei [redacted] metri, chiudendo in 4'37", al di sotto delle proprie possibilità. Intanto, nel corso del Grand Prix della Lombardia, a Bovisio Masciago, il novarese Marco Manzini, classe '71, promessa dell'atletica azzurra, ha vinto la gara dell'alto, saltando metri 2,09, realizzando la seconda misura italiana a livello juniores.

Danny Newman esce dal box di battuta. E' uno dei protagonisti del torneo

Nel baseball la Tosi vince l'ultima gara

Battuto il Milano

Chiusura in positivo

NOVARA. La Tosi Farmaceutici termina il campionato con due vittorie su [redacted] partite ai danni della BKV Milano, condannando la futura società [redacted] Berlusconi alla serie B, [redacted] che non intervengano fattori esterni.

Ci [redacted] sempre da considerare, infatti, possibili ripescaggi per ampliamenti della serie A a 24 o 16 squadre, [redacted] ancora una presa di posizione della Federazione sul caso Smith, che però ormai si sta sgonfiando.

A questo punto, però, [redacted] no crede più nell'intervento [redacted] derale ed il campionato 1989 può proprio considerarsi concluso per la Tosi Novara, con [redacted] quinto posto che non ha esaudito i desideri [redacted]a società, basati sulla conquista del quarto posto ed all'accesso nei quarti di finale dei playoff.

Bisogna anche dire, però, che gli azzurri sono usciti be[redacted] loro «mini-campionato», vincendo parecchie partite contro le squadre alla propria portata: tre [redacted] sei contro il Torino, quattro con il Milano ed addirittura cinque sul [redacted] Marino, che, ironia della sorte, pur uscendo nettamente battuto negli scontri diretti con la Tosi, accederà ai playoff scudetto.

Il Novara i[redacted] esclu[redacted] dalla prestigiosa fase finale per due partite [redacted] distacco dal San Marino. [redacted] azzurri però non possono che recriminare sulle [redacted] vittorie gettate al vento, alcune poi contro squadre per nulla irresistibili come la Roma ed il Casalecchio.

Ad onor [redacted] vero, bisogna [redacted] che riconoscere che quest'anno il tasso tecnico [redacted] Lega Nord si è elevato. Basti pensare che lo scorso anno il Milano si classificò tranquillamente quarto ed entrò nei playoff, mentre oggi, con lo [redacted] di vittorie conseguite, retrocede in serie B.

Alla luce degli ultimi risultati non si disputerà [redacted] recupero in programma martedì [redacted] al «Provini» [redacted] Tosi [redacted] Nettuno, essendo ormai ininfluente ai fini della classifica. [redacted]po [redacted] sconfitto nelle prime due partite la capolista Grosseto, nello [redacted] diretto, i laziali [redacted] riusciti a ripetersi anche sabato [redacted] nell'ultimo match e terminano quindi la regular season al secondo posto.

Ecco dunque i verdetti dell'ultima giornata di campionato: per i quarti di finale playoff scudetto [redacted] scontreranno a partire dal prossimo weekend: Rimini-Firenze, Parma-Bologna, Torino-Nettuno, [redacted] Marino-Grosseto. Retrocedono in serie B il Milano, nella Lega Nord, [redacted] il Casalecchio, in quella Sud. Restano in serie A, [redacted] Roma.

Tornando [redacted] partite [redacted] quest'ultimo weekend, la Tosi si è congedata dai propri tifosi con due belle vittorie, la prima ottenuta venerdì sera agli extrainnings per 2-1, sfatando la tradizione negativa che voleva il lanciatore azzurro, Danny Newman, sempre sconfitto negli scontri diretti contro «colleghi» d'oltre oceano. La seconda per 12-2, riscattando la prova [redacted]paca del pomeriggio, quando gli azzurri capitolavano per 11-3.

Marco Piatti

[redacted] DI RIPOSO PER ANZIANI S. MICHELE [redacted]
CAMERI
[redacted] di asta pubblica per la vendita di due fabbricati

Il giorno 22 agosto 1989, alle ore 11, si terrà in Cameri, presso la sede della Casa di Riposo «S. Michele Arcangelo» (Vicolo Caserma 11) un'asta pubblica per la vendita dei [redacted] fabbricati di proprietà del[redacted]

1) In CERVATTO, Loc. Cadiano n. 16, Valsesia, prov. Vercelli, fabbricato su 4 piani più seminterrato e sottotetto e terreni annessi al [redacted] L. 94.000.000.
[redacted]) In Cameri, via Volta 19, fabbricato su tre piani più cantina e cortile, al prezzo base di L. 30.200.000 per la quota parte di 23/32° (restante quota parte [redacted] 9/32° di proprietà privata).

L'asta seguirà il metodo delle offerte seg[redacted] confrontarsi [redacted] prezzi base indicati nelle [redacted]zioni G.R. n. 22-2964, del 28/1/1986 e n. 9-26312 del 24/1/1989, ai sensi dell'art. 73 Lett. C ed art. 76 del Regolamento approvato con R.D. 23/5/24, n. 827.
Le o[redacted] dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente la gara, esclusivamente a mezzo raccomandata, con annotazione, sulla busta «Offerta acquisto fabbricati».
Il deposito cauzionale è stabil[redacted] 1/20° [redacted] prezzo base.
Le planimetrie dei fabbricati potran[redacted] essere esaminate presso la sede della Casa di Riposo, vicolo Caserma 11, Cameri, Cap. 28062.
Eventuali visite preventive potranno essere concordate con la Segreteria della Casa di Riposo (telefono n. 0321/518391).
Cameri, 10 luglio 1989.

IL PRESIDENTE
Sac. Don Angelo Cardano

studio casa

BORGOMANERO: Piazza XX Settembre, appartamento in palazzina bifamiliare composto da 2 camere letto, ampio soggiorno, cucina, 2 bagni, cantina, posto auto privato.
BORGOMANERO: in palazzina di recente costruzione, termoautonomo, monolocale composto da: soggiorno, angolo cottura, bagno, cantina e box.
BORGOMANERO: centralissimo stabile posto su 3 piani; piano terra: locale uso negozio; 1° e 2° piano 4 appartamenti; cantina, solaio, cortile privato.
MAGGIATE: rustico semindipendente, posto su 3 piani di complessivi 8 vani più sottotetto mansardabile, giardino recintato di mq. 300. L. 45 milioni.

BORGOMANERO
CORSO ROMA 167
(angolo Viale Marconi)
Tel. 0322/845.846

GRIMALDI PROPONE:

VERBANIA: collinare, stupenda vista lago, villa indipendente composta da: P. scantinato: cantina + locale caldaia; P.T.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda e terrazza; P. 1°: 4 camere, bagno; P. 2°: 5 camere, bagno e balconata. Box auto e terreno di circa 4000 mq.
VERBANIA: collinare, posizione soleggiata con vista lago, casa indipendente di n. 2 appartamenti composti da 4 locali + servizi ognuno e annesso rustico da ristrutturare. Terreno di circa 2600 mq.
ARONA: centro paese, libero subito casa semindipendente da ristrutturare composta da: P.T.: 5 locali; P. 1°: 3 locali + wc; P. 2°: 3 locali + wc. Sedime di terreno.
QUARNA SOTTO: in palazzina libero subito appartamento termoautonomo composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e terrazza.

OMEGNA
LUNGOLAGO
GRAMSCI 7
TEL. 0323/862.820

Nutrita attività ciclistica in tutta la provincia

A Pogno [redacted] ossolano

Col campione Sbaffo in cabina di regia

NOVARA. Grande affermazione [redacted] «Pedale Ossolano» domenica a Pogno [redacted] trofeo «Rubinetterie Paffoni» organizzato [redacted] Polisportiva Invorio e riservato alla categoria «allievi». I giovani corridori ossolani hanno dominato la gara conquistando il primo posto [redacted] Corrado Zaretti e il quarto e quinto rispettivamente [redacted] campione provinciale Mario Sbaffo e con Alessandro Frigatti.

Grazie a questi piazzamenti la squadra si è aggiudicata il trofeo aggiungendo al suo ric[redacted] d'oro un'altra significativa affermazione.

Il percorso, 74 chilometri con moltissime salite, era assai impegnativo [redacted] i giovani corridori del Pedale Ossolano lo hanno affrontato con grande acume tattico. Al primo strappo, sulla salita di Pogno, Zaretti si è prodotto in un deciso allungo portandosi a ruota il torinese Patrick Giovo e Daniele Tasca della Polisportiva Invorio.

In breve il terzetto ha guadagnato una trentina di secondi sul gruppo e sembrava che [redacted] trattasse [redacted] una fuga destinata [redacted] durare poco. Invece alle loro spalle Sbaffo, Frigatti e gli altri corridori del Pedale Ossolano iniziavano subito un lavoro di controllo, bloccando tutti i tentativi degli avversari.

I tre, quindi, avevano l'opportunità di dare corpo all'iniziativa portando il loro margine fino al minuto e difendendolo per tutti i 74 chilometri del percorso.

Sul traguardo lo sprint di Corrado Zaretti non concedeva nulla ai compagni di fuga. Secondo arrivava Giovo e terzo l'invoriese Daniele Tasca. Il gruppo si presentava sul traguardo dopo 34" ed era dominato [redacted] Sbaffo [redacted] Frigatti.

Sempre domenica, a Dagnente, si [redacted] svolto il trofeo Baroni riservato agli juniores. [redacted] percorso assai ostico [redacted] determinato [redacted] selezione e alla fine ha vinto per distacco Andrea Macchi, dell'associazione sportiva Besnate, che ha preceduto di 16" Roberto Turconi [redacted] Marnatese.

A Preglia, infine, hanno gareggiato i giovanissimi della categoria esordienti sui 32 chilometri [redacted] circuito. In palio c'era il trofeo della Pro Loco.

Grande battaglia lungo le numerose salite [redacted] vittoria fina[redacted] Fabio Dolcino (Predosa) che sulle salite di Crodo è riuscito a [redacted] tutti. Al secondo posto, con un ritardo di 25", [redacted] ligure, Ilio Ardissone (Andora), e terzo, con lo [redacted] tempo, Daniele Urania della Bonalanza di Oleggio. Il [redacted] pione provinciale di categoria, G. Mario Bolamperti (anche lui della Bonalanza) si [redacted] piazzato al quarto posto con [redacted] ritardo di 1'. Quinto Mirko Zucchini [redacted] Sumiraghese. [m. s.]

Mario Sbaffo. Il portacolori del Pedale Ossolano, campione provinciale

RIGHETTI IMMOBILIARE

INTRA (centrale)
Fabbricato da ristrutturare. Deposito su 3 piani, per [redacted] piani mq. 320, cortile di proprietà. L. 100 milioni.
PALL[redacted]
Vill[redacted] costruzione, 5 locali con tripli servizi, garage, cantina e terreno. L. 400 milioni.
PREMENO (Pollino)
Villetta unifamiliare composta di 3 locali con doppi servizi, soppalco usufruibile, posto macchina, terreno, libera. L. 170 milioni.
TROBASO (Vi[redacted] Intra)
[redacted] doppi [redacted] cantina e garage, 280 mq di abitazione. Terreno mq. 400, libera. L. 240 milioni.
CEREDA DI CASALE C.C.
Casa da ristrutturare di 4 locali con cortile. L. 40 milioni.
[redacted]
In costruenda palazzina, appartamenti 2/3 locali e servizi, balcone, con garage e cantina, termo autonomi, giardino privato. L. 85/126 milioni.

Corso Mameli 1[redacted] 45.013
28044 VERBANIA INTRA (NO)

NOVARA - Viale Buonarroti - In stabile d'epoca libero appartamento al 2° P., completamente rimesso a nuovo, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, tripli servizi, lavanderia - Balconi - Solaio - Box - Ottime finiture.
NOVARA - Viale Roma - In stabile in fase di completa ristrutturazione appartamento di 200 mq. - Ottime finiture - Riscaldamento autonomo - Possibilità box.
GHEMME - Vendesi villa padronale disposta su 3 P. di ca. 1300 mq. di abitazione + 2300 mq. di parco - Legnaia e box - [redacted] riservato.
NOVARA e Prov. MI - PV - VA - VC - Licenze e plateatico per vendita ambulante di bigiotteria, chincaglieria, articoli musicali, fotografici e ottici; maglieria, biancheria intima e accessori di abbigliamento - TAB. XI.

Grimaldi Novara
Via A. Costa 42
Tel. 392.601
Fax 392.602

Per la pubblicità su
LA [redacted] e [redacted]
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

autogestione San Maurizio
Concessionaria FIAT
ROMANO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.398 - 860.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via G. Sella 11/c
(015) 680.573 - 680.693

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 18 Luglio 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

autogestione San Maurizio
Concessionaria FIAT
ROMANO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.398 - 860.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via G. Sella 11/c
Tel. (015) 680.573 - 680.693

Il rilancio di Oropa dopo la visita di Wojtyla

L'effetto Papa

Tornerà da turista?

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oropa il giorno dopo la visita di Giovanni Paolo II. Il santuario all'apparenza lo stesso di ogni lunedì d'estate: qualche gruppo di pellegrini raggiunge la basilica vecchia per pregare davanti alla statua della Madonna, altri si fermano alla fontana del «Burnel», al centro del chiostro, e bevono in uno dei vecchi mestoni l'acqua incanalata da una sorgente di montagna, altri ancora salgono sul piazzale della basilica nuova percorrendo la scalinata.

Ma, in realtà, è un giorno differente dal solito questo lunedì 17 luglio. Ieri Giovanni Paolo II è salito in pellegrinaggio a Oropa e nell'aria si coglie qualche cosa di diverso e persino l'austero santuario appare più avvicinabile, non solo perché alle finestre è ancora addobbato con corone di fiori e festosi drappi rossi e gialli.

Non è neppure passato un giorno e già ci accorgiamo di quanto sia stato importante il messaggio che ci ha lasciato il Pontefice — dice Alberto Zanone, uno degli amministratori del complesso religioso —. La venuta di Papa Wojtyla ha coronato un sogno e un'attesa durata centinaia di anni e testimonianza dei valori che Oropa racchiude. La visita rappresenta un punto di rinnovo e di impulso che non potremo dimenticare anche nell'impostare i programmi futuri».

Un concetto, quello del rilancio d'immagine, che trova d'accordo il sindaco Luigi Squillario: «Giovanni Paolo II è rimasto stupito dalle bellezza di Oropa. Il primo impatto con la folla ai cancelli, l'arrivo sulla scalinata di Juvarra dove ha improvvisato un primo discorso non previsto dal cerimoniale. La grandiosità del complesso lo hanno colpito particolarmente e al momento del congedo mi ha ricordato. La sua decisione di venire a Oropa ha favorito un processo che era solo agli inizi».

«In pratica — aggiunge Squillario — l'arrivo del Santo Padre ha significato per Oropa la conclusione di un capitolo di storia e l'avvio di un'altra fase. All'aspetto religioso dobbiamo unirne uno pratico. Il santuario dispone di 5 mila stanze in gran parte in condizioni precarie, senza servizi, e la ricettività è limitata. In compenso le spese sono ingenti e solo ogni anno, ad esempio, la sostituzione delle lose dei tetti danneggiate dalla neve viene a costare ai 400 milioni. Adesso è prevedibile un grande "ritorno" d'immagine del santuario che non si concluderà a tempi brevi. Ecco perché dobbiamo muoverci e ovviare quella serie di interventi di ristrutturazione appena abbozzati».

Una delle prime opere di ristrutturazione è già stata avviata e riguarda il Belvedere e la sistemazione della galleria di Sant'Eusebio, con il completo rifacimento del secondo piano (misura 1600 metri quadrati) in maniera da ricavare delle moderne camere per i visitatori e i pellegrini.

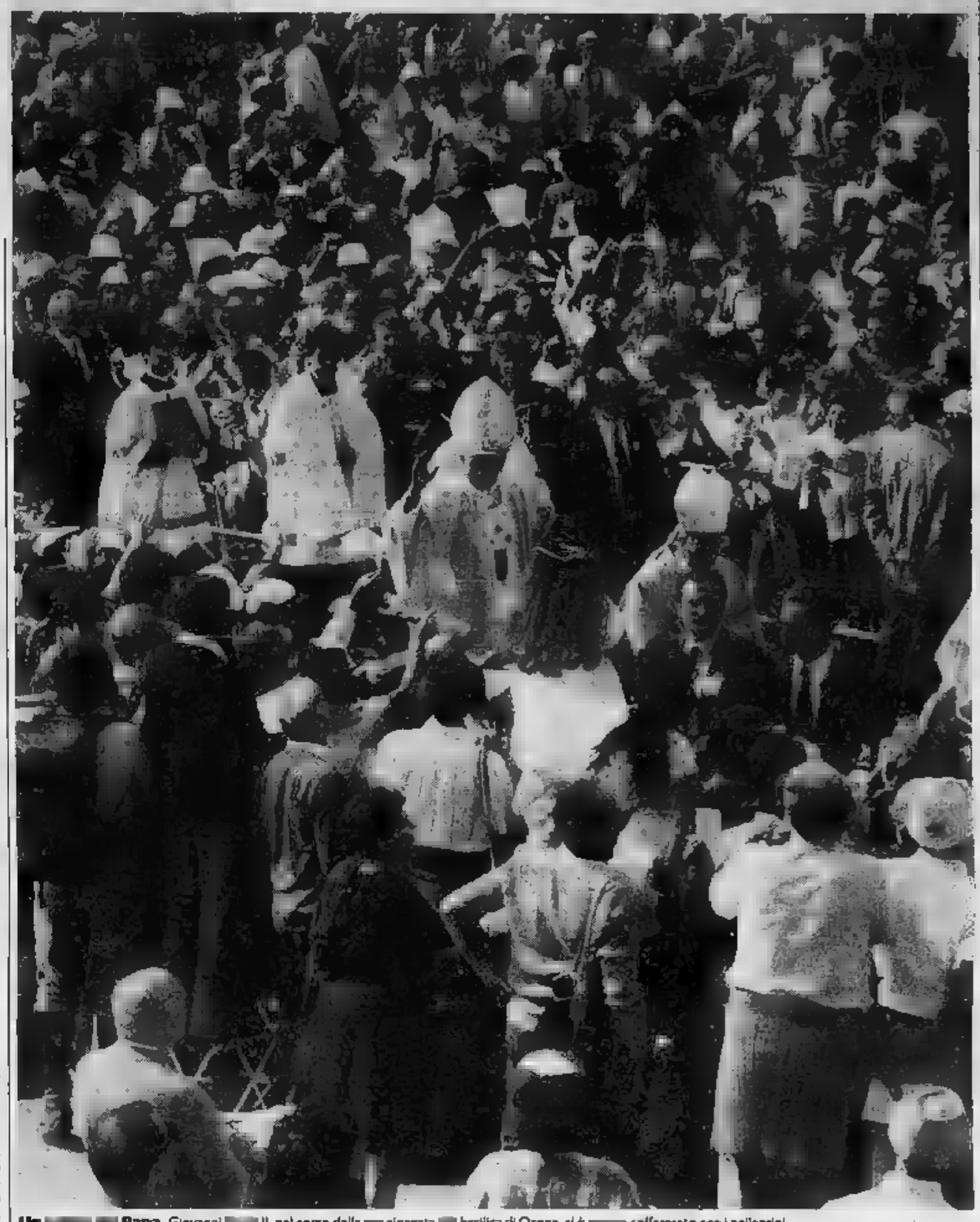
«Ma soprattutto Oropa deve mantenere questo processo di aggregazione che è stato possibile proprio grazie alla visita papale — sottolinea il canonico Ferdinando Marchi —. Inizialmente distaccato all'annuncio della venuta del Pontefice, il Biellese nelle ultime settimane ha ricompattato la sua gente, come vuole la sua storia religiosa e laica. Qualcuno ci ha criticati perché, secondo voci incontrollate, sarebbe messo in piedi una costosa macchina organizzativa. La realtà è un'altra. Le uscite sono state coperte dalle offerte. Tutto quanto è è speso, forse 700-800 milioni, è stato Oropa e è parte del suo patrimonio. L'unica eccezione è rappresentata dall'altare che però ha racchiuso un profondo significato religioso».

Un nuovo corso che per Oropa è iniziato nel momento stesso in cui l'elicottero dell'Aeronautica, con a bordo il Pontefice, si è alzato dal «prato delle oche» diretto prima a Pollone e poi in Valle d'Aosta. Sottolinea il vescovo di Biella Massimo Giustetti: «Attraverso la visita del Papa crescerà l'amore e l'interesse per questo complesso, che non è un luogo di vaga religiosità ma un'espressione della fede popolare. E' un'indicazione che presenta».

Insomma Oropa il giorno dopo guarda avanti con rinnovata lena anche perché un nuovo ambizioso progetto sta già prendendo corpo: riportare Giovanni Paolo II al santuario, stavolta non più come pellegrino ma come ospite per alcuni giorni.

Tutto è nato durante il pranzo ufficiale che il Santo Padre ha tenuto con i piemontesi. Tra una portata e l'altra il Pontefice è tornato sulle bellezze di Oropa. «Un luogo incantevole per un piccolo viaggio», ha detto a un tratto il Pontefice. Una frase che ha colpito l'ex vescovo di Biella Vittorio Viola: «Santità, questo è un luogo ideale per le vacanze e per chi, come lei, ama la montagna. La tranquillità è assoluta e attorno è possibile compiere delle stupende passeggiate. In più i biellesi sono gente tenace e laboriosa che rispetta la libertà e le esigenze altrui. Venga a trascorrere un periodo di riposo. Non se ne pentirà».

Roberto Eynard



Un grande Papa. Giovanni Paolo II, nel corso della giornata in basilica di Oropa, si è soffermato con i pellegrini

DAL SANTO DEI POVERI

Una preghiera per Pier Giorgio

A conclusione della giornata biellese, Giovanni Paolo II si è recato a pregare sulla tomba di Pier Giorgio Frassati, il «giovane delle beatitudini». Il Pontefice, accompagnato dalla sorella di Frassati, Luciana, e dal vescovo di Biella, Massimo Giustetti, è rimasto in raccoglimento per più di venti minuti. **A pagina 3 il servizio di Pasquarelli**

Ai Mondiali in Usa

Il trionfo della scherma vercellese

Storico trionfo della scherma vercellese ai Mondiali di Denver, negli Stati Uniti, che si sono conclusi domenica. Maurizio Randazzo, 23 anni, ed Elisa Uga, 21 anni, hanno rispettivamente conquistato la medaglia d'oro e d'argento nella spada a squadre.

Non dai tempi di Franco Bertinetti che una schermidore vercellese sale sul gradino più alto del podio in una competizione mondiale.

Anche se Randazzo e Uga gareggiano per altre società (Polizia e Scherma Torino), il doppio, clamoroso, successo è stato festeggiato nella sede della Pro Vercelli dove i due givani hanno incominciato il loro [illegible].

Il trionfo vercellese è completato dalla presenza di Gianni Muzio, anche tecnico, nello staff della Nazionale. Servizio a pagina 6. **[e. d. m.]**

Il marito di Maria Grazia. Parenti e amici, all'uscita della chiesa del Belvedere, si sono stretti attorno a Ivo Mancini

I funerali della giovane donna morta dopo due mesi di coma

Maria Grazia, l'addio

Una folla silenziosa e commossa

VERCELLI. La chiesa è gremita, la gente continua ad entrare. Cammina piano, a lato dei banchi, e guarda al fondo della navata, vicino all'altare. La bara di Maria Grazia Rolino è lì, coperta da un cuscino di rose. Gli altri fiori, una macchia di colore che arriva a stordire, fuori, sul sagrato.

Don Piero Borelli si avvicina alla famiglia. Una parola e un abbraccio ai genitori, Dino e Giuseppina, al fratello di Maria Grazia, Ivo Mancini, che ha gli occhi cerchiati ma adesso non può piangere, il viso giovane, da ragazzino. Il piccolo Stefano non c'è. Ha 6 anni e ha perso la mamma: come si fa a spiegargli tanto dolore?

Per questa funzione l'intero quartiere è uscito di casa. Il rione Belvedere ha «cresciuto» Maria Grazia Rolino fino a due anni fa, quando si era trasferita a Lucca per seguire il marito nel suo nuovo lavoro. Ora tutti ascoltano monsignor Trivero, il vicario della diocesi di Vercelli. Parla a nome dell'arcivescovo, che è ad Oropa, dal Papa.

Con monsignor Trivero celebrano don Piero, il sacerdote amico di famiglia, e don De Filippi, zio di Ivo. «La scienza è imperfetta, la profezia limitata — dicono le letture — ma verrà il giorno in cui ci saranno cose perfette». E la piccola folla silenziosa pensa ai 71 giorni di coma di una giovane donna che, in tanto buio, è riuscita a partorire un figlio. Ma non ce l'ha fatta: il suo cuore si è fermato.

Monsignor Trivero, all'omelia, dice che è una sconfitta solo apparente», che ogni madre che si immola, donando la vita, celebra il trionfo dell'amore». C'è un momento di silenzio, in cui si sfogano tutte le lacrime trattenute.

Solo Piero parla soltanto in chiusura. Legge le lettere che gli sono arrivate da Lucca: sono del vescovo, Giuliano Agresti, dalla parrocchia di San Marco. Sono un invito alla speranza. «Le piccole parole sono finite», prosegue don Borelli, e lancia un ultimo appello. Giuseppina Aspero, la madre di Maria Grazia, gli ha confidato che ancora tante cose da chiedere al cielo», soprattutto per il piccolo Andrea, suo nipote. E don Piero è lì non lasciarla sola, a continuare a comporre quella lunga e forte catena di solidarietà che ha commosso l'Italia.

La funzione è finita: le auto si mettono in moto per seguire la salma a Trino, al cimitero. Ivo Mancini è fermato ad ogni passo. Improvvisamente, per un istante, è solo. Cammina al centro della strada, in mezzo al traffico che non vede, finché qualcuno non lo strattona dolcemente ad un braccio.

Roberto Martini

Altri problemi per le demolizioni all'Aravecchia

Famiglie senz'acqua al «casermone»

VERCELLI. Sono rimasti senza acqua potabile per quattro giorni. La vecchia tubazione ha resistito ad ogni tentativo di riparazione e le 16 famiglie rimaste nel casermone in via Aravecchia si sono dovute arrangiare con taniche e bottiglie di minerale. Erano in difficoltà anche il piccolo bar «Black and white» e il negozio di parrucchiera che, finalmente, troveta una nuova sistemazione, ha permesso alle ruspe di proseguire i lavori di abbattimento di parte del vecchio caseggiato.

Domenica mattina, dopo l'ennesima protesta dei «cuochi» dell'antico rione, la situazione è migliorata. Gianpiero Cartasegna, titolare del bar del casermone, lo definisce ancora un «rattoppo provvisorio», ma, da allora, dopo i lavori compiuti da un imprenditore vercellese, chiamato dal Comune (l'unico idraulico alla dipendenze dell'amministrazione è andato in ferie), l'acqua ha ripreso ad uscire regolarmente dai rubinetti. Il cortile delle casa ogni tanto si allaga, ma non si riesce a fare di più.

«Le condutture sono vecchie — dicono le famiglie dell'Aravecchia — e sembrano quasi sfaldarsi. Quando qualcuno ha provato a riparare le tubazioni, l'acqua è tornata a scorrere per poche ore con il contagocce. Poi siamo tornati all'asciutto e anche bar e parrucchiera si sono trovati senza lavoro».

Gli inquilini del casermone temono che, da un momento all'altro, la conduttura ceda ancora. E' a pochi passi dall'area in demolizione. La scorsa settimana le ruspe hanno ripreso a lavorare ed è bisogna trasportare altrove le macerie. «Potrebbe bastare sufficiente il passaggio di un camion — dicono al piccolo locale, bevendo il caffè atteso per giorni — e noi saremo di nuovo nei guai. Continuiamo ad abitare in "quartiere dimenticato"».

Da anni, infatti, si parla dell'abbattimento della casa al numero 73 di via Aravecchia, ultimo baluardo del vecchio rione «povero». Ma il programma dei lavori continua a slittare, a incontrare ostacoli burocratici e imprevisti. Le famiglie che abitavano la casa, più di trenta, hanno iniziato piano piano a traslocare. Sono rimaste in quindici ed occupano la seconda ala dell'edificio, quella in cui la demolizione inizierà soltanto tra qualche mese.

I primi lavori, però, si sono bloccati pochi giorni dopo l'apertura del cantiere. Era necessario trovare una nuova sistemazione al negozio di parrucchiera, l'unico della zona, che altrimenti sarebbe stato costretto a chiudere per riaprire soltanto dopo la ricostruzione dell'edificio. (L'Istituto case popolari di Vercelli ha investito più di due miliardi nel progetto). Quando si è arrivati ad una soluzione è compromesso per il piccolo negozio è scoppiato il «problema-acqua». [r. m.]

Anna Formisano voleva scaldare la stanza con un braciere

Anna Formisano

L'ossido di carbonio la uccide nel sonno

VERCELLI. Avevano utilizzato un braciere per una grigliata con gli amici in montagna e, a serata conclusa, hanno pensato di portarlo in camera da letto per riscaldare l'ambiente, ma l'ossido di carbonio ha trasformato il locale in una camera a gas: una donna è morta e la madre è ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Aosta.

La disgrazia è avvenuta sabato sera a Lillianes, un paesino della Val di Lys. La vittima è la signora Anna Formisano, 42 anni, impiegata, residente in piazza Irigoyen; la madre è Lucia Fiorentino, 69 anni, sempre residente a Vercelli, in piazza Irigoyen.

Le due donne stavano trascorrendo insieme un breve periodo di vacanza in Valle d'Aosta dove, nel passino di Lillianes, avevano affittato una mansetta per il loro soggiorno. Sabato sera alcuni amici vercellesi, che le avevano raggiunte in giornata, erano stati invitati a rimanere per la cena e Anna Formisano aveva quindi organizzato una grigliata per festeggiare i suoi ospiti.

E il barbecue, che ha servito a cuocere la carne per gli amici ed animare la serata, si è trasformato in una trappola mortale per le due donne. Madre e figlia, a cena finita, invece di spegnere la brace utilizzata per cuocere la carne, hanno pensato di portare il barbecue in camera da letto per riscaldare il locale e mitigare l'umidità delle notti in montagna.

E la soluzione si è rivelata fatale per Anna Formisano. Durante la notte la brace incandescente ha bruciato, poco alla volta, tutto l'ossigeno dell'ambiente, producendo il micidiale ossido di carbonio e la stanza dove dormivano le due donne si è trasformata in una camera a gas.

Sono stati alcuni amici di Anna Formisano e di Lucia Fiorentino a dare l'allarme, il giorno dopo: le finestre e la porta della casa erano sbarrate, nessuno aveva visto le due donne allontanarsi e ai richiami dalla strada rispondeva un preoccupante silenzio.

Ma i tempestivi soccorsi sono stati purtroppo inutili per Anna Formisano che è morta, durante la notte, per asfissia da ossido di carbonio; Lucia Fiorentino deve invece ancora segni di vita ed è stata trasportata all'ospedale di Aosta dove i medici l'hanno sottoposta a terapia intensiva: la donna è ora ricoverata in camera di rianimazione e sta lottando contro la morte.

Le sue condizioni sono gravi, ma un lievissimo miglioramento ha riacceso la speranza che Lucia Fiorentino possa salvarsi nonostante l'intossicazione micidiale gas. Ad Aosta sono intanto anche gli altri due figli della donna per alternarsi ad assisterla in ospedale.

I funerali di Anna Formisano si svolgeranno alle 9,15 di stamane, a Vercelli, nella chiesa del cimitero di Billiemme dove la donna verrà sepolta. [d. ca.]

Denunciato un vercellese

Sgrida il figlio-vandalo poi lo massacra di botte e lo manda all'ospedale

VERCELLI. Per punire il figlio autore di una bravata lo picchia brutalmente mandandolo all'ospedale. Giovanni Caruso, anni, abitante in corso XXVI aprile 12, è stato denunciato alla Pretura per abuso di mezzi di correzione.

Il piccolo Christian, 13 anni, la settimana non sapeva come passare la calda estate d'estate e non ha trovato di meglio da fare che armarsi di una fionda e uscire di casa. La tentazione, per un ragazzino parecchio vivace, deve essere stata troppo forte: tirare sassi contro l'auto in sosta e per rendere più interessante la cosa, contro quelle in movimento.

Le pietre hanno incominciato a fischiare nelle vie del rione. Tra l'altro, l'improvvisato Davide ha dimostrato subito di avere una mira più che discreta cogliendo quasi sempre il bersaglio, cioè i vetri e le carrozzerie di alcune automobili.

Qualcuno però ha riconosciuto il piccolo Christian Caruso e si è recato dal padre per pretendere il pagamento dei danni subiti. Per il giovane frombolière sono iniziati a quel punto i guai. Giovanni Caruso, visibilmente alterato, ha infatti atteso il ritorno di Christian con l'intenzione di impartirgli una severa lezione. Non che per dare maggior forza alle sue parole, l'uomo le abbia accompagnate con una serie di schiaffi, pugni e calci causando al figlio numerose contusioni in tutto il corpo.

Christian, passata la sfuriata, ha cominciato a lamentarsi per il dolore. I parenti si sono preoccupati ed hanno portato il piccolo al pronto soccorso. Qui è stato medicato e dichiarato guaribile in 25 giorni. [f. c.]

Una domenica tra i banchi del Barlafus di piazza Cavour

Al bric-à-brac estivo più sbirciatine che affari

VERCELLI. E gli «scusi, quanto costa?» riecheggiano da un angolo all'altro di piazza Cavour al mercato del Barlafus. Né la giornata festiva né il sole rovente di mezzogiorno affievoliscono il fascino che le cose «vecchie» esercitano sui vercellesi, che impavidi curiosano tra le bancarelle di bric-à-brac. Un bric-à-brac spesso firmato, quasi sempre costoso: lampade Schneider Anni Venti da due milioni, raccolte complete d'anteguerra sull'Uomo mascherato per mila lire, comò della nonna in solido «da trattare».

Ma i vercellesi comprano? Secondo Carmelo Stabile, restauratore di Asti, si vende poco. «Forse la stagione non è propizia agli affari — dice — o forse l'iniziativa nuova ha bisogno di tempo per imporsi, ma certo è che i curiosi sono di più dei clienti». E' d'accordo con lui Stefano Dolcemascolo, «rigattiere ambulante» di Genova sul cui banco c'è un po' di tutto, dai bicchieri alle cartoline d'epoca che vende a mille lire l'una. E poi piatti, cucchiai, statuine e vecchie cornici in un affascinante disordine di polverosa soffitta. Sostiene: «Vendiamo gli stessi oggetti che si trovano nei negozi d'antiquariato a prezzi stracciati, eppure alla fine della giornata i conti non tornano».

Da Verbania arriva Giuseppe Murruni con orologi a pendolo (200 mila lire) e brocche di porcellana (100-120 mila al pezzo). Il banco più chic e almeno il più bello è quello del milanese Emy Folla, che espone una bella serie di lampade Liberty a prezzi da capogiro. «La mia merce è affatto vecchia e i vercellesi, che sono degli intenditori, comprano se me ben sapendo di concludere buoni affari».

E poi tra una bancarella di pizzi e una di mobili, spunta un venditore vercellese con tutta la famiglia al seguito. E' Giuseppe Coppolino, nato e cresciuto in città ed ora trapiantato a Novara perché «la piazza è diversa, vicina a Milano, più facile». Il banco della famiglia Coppolino è circondato da adulti e bambini: la merce sono libri e fumetti d'epoca. C'è Gordon nell'edizione degli Anni Trenta accanto al primo Topolino e i testi di storia e geografia resistono alla tentazione di sfogliare e anche di comprare.

Più in là una signora rimira un messale rilegato in madreperla. Ci vogliono 150 mila lire e si arriva a 140 dopo una brillante trattativa. Ma arriva il marito, scuote la testa, augura buon appetito e la coppia se ne va. [d. b.]

Il mercatino dell'antiquariato. I bambini sono attirati dal Barlafus

ATTENZIONE

DAL 12 AL 30 LUGLIO

VENDITA TOTALE DI TUTTI I TAPPETI ORIENTALI

(Pakistan - Persia - India - Turchia - Russia - Afghanistan)

a mano appartenenti alle precedenti importazioni

CON UNO SCONTO REALE DAL 10 AL 50%

KASHAN PERSIA	mis. 320×210 ca.	Lit. 6.000.000	3.200.000
SRINAGAR INDIA	mis. 250×150	Lit. 1.300.000	690.000
JANAMAZI PAKISTAN	mis. 200×130 ca.	Lit. 700.000	590.000
KARS TURCHIA	mis. 220×145 ca.	Lit. 1.300.000	750.000
KILIM	mis. 200×150 ca.	Lit. 400.000	210.000

CON QUESTA CAMPAGNA PROMOZIONALE SI PUO' USUFRUIRE DEI PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A 6 MESI CON INIZIO SETTEMBRE 1989 E SENZA INTERESSI

E TANTISSIME ALTRE III

In permanenza MERCATINO DELL'ARTIGIANATO DA TUTTO IL MONDO

Villa Katiuscia

Strada statale per Villanova (VC) - COSSATO - Tel. 015/981.526

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

L'incontro tra il Pontefice e i pellegrini alla scalinata dello Juvarra

Doni dal popolo dei santuari

Per il Papa stoffe, sculture, icone

Una folla festante. Migliaia di fedeli hanno applaudito il pontefice durante il suo pellegrinaggio al santuario della Madonna Nera

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carlo Rosso, 65 anni, pensionato di Tollegno è felice: il Papa gli ha stretto la mano, attraversando due ali di folla festante. Giovanni Paolo II da pochi istanti è sceso dal bianco elicottero dell'Aeronautica militare, atterrato sul «prato delle oche», e incamminandosi verso i cancelli del santuario di Oropa, ricambia il caloroso saluto che gli porgono migliaia di fedeli assiepati lungo il percorso. Si avvicina alle transenne e accetta il caloroso saluto dei fedeli: è un unico, ideale abbraccio fino alla scalinata dello Juvarra. Il Santo Padre, là dove il passaggio è più stretto, allarga le braccia per sfiorare le mani protese.

L'eco degli applausi arriva fino a un folto gruppo di pellegrini che a piedi stanno scendendo dalle ultime balze della montagna: hanno camminato tutta la notte e ora affrettano il passo per arrivare in tempo sotto l'altare pontificio. Sono gli abitanti di Fontainemore, il piccolo centro della valle di Gressoney, da sempre devoti alla Madonna nera e che ogni cinque anni compiono questo loro storico pellegrinaggio.

Con loro c'è Margherita Roland, 82 anni. Racconta: «Inizialmente pensavo di fare tutta la traversata a piedi. Ma c'era troppo da camminare di notte e alla mia età la vista è un problema. Così sono venuta a Oropa in pullman e sono andata incontro alla processione fino ai prati alti, dove di solito ci si ferma all'alba per recitare il " Salve Regina". E' il primo punto dal quale si vede la basilica della Madonna nera. Ma non rinuncio al mio pellegrinaggio e a piedi farò il tragitto di ritorno».

Ora, ad alcune decine di metri dell'altare, avvolta nei bianchi veli della Confraternita, osserva felice il Papa. «Non lo avevo mai visto da vicino — aggiunge — è stata emozionata. Era un sogno che credevo ormai di non poter più realizzare».

A poca distanza sua figlia Angela Jacquement si prepara a portare al Pontefice il regalo di Fontainemore, una scultura lignea. Sarà affiancata dal sindaco Marco Thoux e da due bambini, i fratelli Simonetta e Alex Arioli di otto e cinque anni, che sono stati i primi tra i giovani a passare in vetta al colle della Barma, a 2200 metri, conquistandosi così il grande privilegio di comparire dinanzi a Karol Woityla.

Le persone che porteranno i doni durante la Messa sono state sistemate in alcuni banchi a fianco del trono pontificio. Si distinguono nei loro sgargianti costumi valligiani i rappresentanti della comunità di Oropa: Orietta Gazzetto e Marilia Vittone, entrambe di 14 anni, accompagnate da Ivan Ramella Trafighet, 11 anni, Gian Maria Coda Zabetta ed Emanuele Rabione di 8 anni.

«Non ho dormito stanotte pensando a questo momento», racconta Aurora Raniero, un'operaia tessile di Quaregna che con l'imprenditore Sergio Perla reggerà il cesto con le stoffe, i prodotti delle industrie laniere. Del gruppo fa parte anche un altro imprenditore, Paolo Lavino, che invece ha il compito di consegnare le «offerte per la carità del Papa», soldi che il Santo Padre distribuirà ai bisognosi durante i suoi pellegrinaggi.

Due genitori, Cristina Cavallo e Rossano Munaretto di Graglia, si danno il cambio per tenere calma la loro figlioletta Dafne di 10 mesi. Hanno portato per il Papa un quadro con una Madonna nera realizzata con pagliuzze d'oro che loro stessi hanno estratto dalle sabbie del torrente Elvo.

Ma tra tanta gente felice c'era anche un gruppo di scontenti, persone che a mezzogiorno premevano ai cancelli sbarrati del santuario e che ancora non erano riuscite a vedere il Papa. Erano pellegrini che arrivavano da Varese, Chivasso, Pavia, Groppello affiancati da altri fedeli biellesi giunti in ritardo. Qualche battuta polemica, ma si rassegnano. Anche per loro Giovanni Paolo II è apparso nel pomeriggio dalla finestra per un ultimo saluto.

Maurizio Alfisi

La visita alla tomba di Frassati

«Sono qui a Pollone per Pier Giorgio testimone di Cristo»

POLLONE
NOSTRO SERVIZIO

L'elicottero bianco del 53° stormo dell'aeronautica militare è atterrato poco dopo le 16 in un piazzale erboso ricavato a fianco della strada provinciale. Una volta sceso dal velivolo il Papa, nel breve tragitto che lo separava dall'ingresso secondario del cimitero comunale, si è fermato una volta sola, per salutare una giovane costretta sulla sedia a rotelle, Laura Bianchetto. Ad accompagnarlo alla cappella Frassati dovevano essere in pochissimi. Invece il protocollo è stato stravolto da una piccola folla: la famiglia Frassati, una quarantina di persone tra cui la sorella di Pier Giorgio, Luciana, il nipote Jas Gawronski, il vescovo di Biella Massimo Giustetti, il vescovo di Aosta, monsignor Lari, il segretario personale Stanislao Dziwisz, il vice postulatore per la causa di beatificazione fratel Gustavo, il sindaco di Pollone Alvise Mosca ed il parroco Mario Maculan. In aggiunta un nutritissimo servizio d'ordine, che ha trasformato il recinto in un bunker impenetrabile.

Il Pontefice ha pregato da solo sulla tomba per più di venti minuti. Dopo, con i componenti della famiglia Frassati inginocchiati sul selciato, ha recitato il Padre Nostro in polacco.

Una volta uscito dal cimitero, Wojtyla si è immediatamente recato sul palco allestito nella parte più alta della collinetta vicina. Quasi a volersi giustificare per la lunga attesa, ha detto tra l'altro: «E' per Pier Giorgio che sono venuto, un giovane che in questo secolo più di ogni altro ha saputo testimoniare Cristo». Alla fine non è mancata una simpatica battuta: «Mi hanno detto che, tradizionalmente, il 16 luglio a Pollone è una giornata di pioggia. Vi ringrazio per lo splendido sole e per il vostro calore».

Al termine della riflessione il Papa è sceso dalla tribunetta e si è diretto verso la folla al di là delle transenne. Per fare questo ha abbandonato la scala in moquette ed ha affrontato la discesa direttamente sul prato. A Costante Giacobbe, funzionario della comunità montana che per giorni ha lavorato senza sosta insieme al comitato di accoglienza per sistemare la zona di Pollone, sono venuti i sudori freddi. «Ha un passo d'alpino — ha commentato Giacobbe — non cadrà di certo». Il Pontefice lo ha sentito e gli si è avvicinato. «Sono di Comunione e liberazione, benedica don Giussani» ha detto con voce rotta dall'emozione l'agronomo. E il Papa: «Evviva don Giussani!»

Le suore dell'istituto don Orione di Sordevolo e della casa di riposo di Pollone sono scoppiate in lacrime perché «il Papa ci ha stretto la mano ed ha esclamato "Sia benedetto don Orione"». Tra i vecchietti della casa di riposo c'era anche Sesto Vignali che ha commentato: «Ho visto il re, la regina, Mussolini ed ora il Papa. Non manca proprio nessuno».

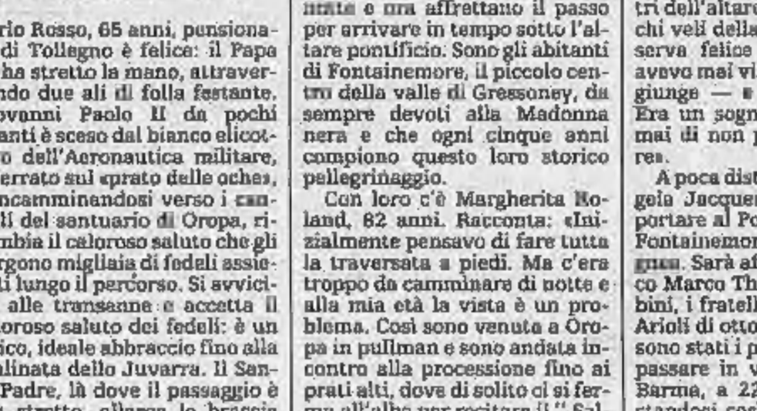
Nel suo tragitto di ritorno verso l'elicottero una sola sosta ha trattenuto Karol Wojtyla più del dovuto. Tra la folla c'era infatti Barbara Grocholska, polacca, olimpionica di sci a Cortina nel '52 e '56. Il Pontefice, appassionato di questo sport, conosce bene la donna e i due, tra l'incredulità generale, hanno chiacchierato in polacco per alcuni minuti. «Cosa fa lei qui?» ha chiesto Karol Wojtyla. «Sono venuta fin quaggiù per salutarla» ha risposto Barbara Grocholska. E il Pontefice di rimando: «Benedetta figliola, tutta questa strada per vedere il Papa».

Alla fine, sospinto dal segretario personale e dal servizio d'ordine, il Papa ha raggiunto il piazzale trasformato in eliporto ed è salito sull'elicottero. Alle 17 il velivolo era già in volo verso la Valle d'Aosta, in direzione di Quart dove lo attendevano per una visita ad un monastero. Ma il parroco don Mario Maculan ed il sindaco Alvise Mosca erano ancora come in uno stato di «trance». «Per il nostro comune si tratta di evento storico. Come potremo mai dimenticare una giornata così bella?» ha detto il primo cittadino quasi urlando. Al religioso era rimasto invece solo un filo di voce: «Cosa mi ha detto il Santo Padre? Proprio non ricordo, ma cosa importa: mi ha abbracciato, ha abbracciato proprio me».

Daniele Pasquarelli

Pier Giorgio Frassati

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
VIGLIANO B.se - Via del Maglio - Tel. 015/513.472



NUOVI PAJERO BENZINA 3000 cc.
Omologazione vettura ed autocarro
oltre 160 km/h
3 anni di garanzia

SPACE WAGON 4×4
Lascia che mi presenti: il mio nome è Mitsubishi Space Wagon. Ci sono molte cose dentro di me che meritano di essere conosciute. Un motore da 2000 cc, scattante, veloce, silenzioso. Quattro ruote motrici inseribili in marcia, semplicemente premendo un pulsante. Sette comodi posti per sette adulti. Sedili posteriori completamente ribaltabili per trasportare qualsiasi cosa. Trovane un'altra come me, che sappia darti quello che ti do io, a partire da L. 26.986.000, IVA compresa.

INTER-EURO SERVICE
MITSUBISHI MOTORS
3 YEARS GUARANTEE

Giovedì 20 Luglio
ore 21
FRANCESCO GUCCINI
in concerto
Chiostro di San Sebastiano
Prevendita biglietti:
BIELLA: Paper Moon - Via Galimberti, 37
Cigne Via Italia, 39 - Disclub - Via Italia, 13
VIGLIANO BIELLESE: Top Sound - Via Milano, 122

S.P.E.E.D. s.r.l.
nell'ambito del potenziamento del proprio personale, ricerca
ANALISTI PROGRAMMATORI
Sede di lavoro: BIELLA
Inviare curriculum a: S.P.E.E.D. s.r.l. - Via Pietro Lucca 12 - VERCELLI

Azienda operante in campo nazionale assume
VENDITORE
a cui affidare portafoglio clienti nel largo consumo. Inserimento in azienda modernamente organizzata tramite corso interno e esterno. Assunzione come impiegato viaggiatore ed incentivi per un reddito al di sopra della media.
Zona lavoro: Vercelli - Santhià - Biella e comuni limitrofi.
Scrivere CASELLA POSTALE 174 - 21100 VARESE

Il calendario venatorio per la zona delle Alpi

A caccia con i punti

Si sparerà dal 20 settembre

BIELLA. L'amministrazione provinciale ha pubblicato in questi giorni il calendario venatorio per la prossima stagione riguardante la zona faunistica delle Alpi. Come di consueto il territorio è stato suddiviso in due comparti, biellese e valsesiano, che complessivamente superano i 100 mila ettari di estensione.

Quest'area consentirà a più di 1500 appassionati di imbracciare il fucile a partire dall'8 ottobre per la caccia al camoscio e dal 20 settembre per le altre specie: fagiano di monte, coturnice, pernice bianca, lepre bianca, lepre e fagiano comune, beccaccia, cesena, tordo bottaccio, coniglio selvatico, colino della Virginia e cinghiale (esclusi i giovani dell'anno con manto striato).

Il comparto alpino biellese (misura 25 mila ettari) risulta costituito dai Comuni di Donato, Netro, Graglia, Muzzano, Sordevolo, Occhieppo Superiore, Pollone, Pralungo, Tollegno, Miagliano, Tavigliano, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Quittengo, Campiglia Cervo, Rosazza, Piedicavallo, Andorno Micca, Callabiana, Camandona, Veglio, Pistolesa, Mosso Santa Maria, Trivero, Coggiola, Pray, Selve Marcone, Pettinengo, Valle San Nicolao, Bioglio, Valle Mosso, Vallanzengo, Piatto e Biella.

Il comparto valsesiano (di 80 mila ettari) comprende Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rima, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Scopa, Scopello, Varallo, Vocca, Ailoche, Caprile, Postua, Borgosesia, Guarabosone, Crevacuore, Cellio, Breia, Valduggia. Requisito fondamentale per ottenere il tesserino d'iscrizione è la residenza da almeno due anni in una di queste zone.

In questi giorni è stato pubblicato il calendario venatorio provinciale

Ma le novità più importanti, che non mancheranno di provocare accese polemiche tra gli stessi cacciatori di montagna, riguardano la zona biellese. Spiega il presidente del «Comparto Alpi biellesi», Carlo Genni: «Prima di tutto gli appassionati quest'anno dovranno rassegnarsi a cacciare con un tesserino speciale, costituito da due pezzi, madre e figlia. All'inizio della battuta si dovrà staccare la "madre" ed imbucarla in una delle cassette che abbiamo provveduto a sistemare nei paesi della zona. Al termine della giornata, il cacciatore dovrà compilare la "figlia", riportando il numero ed il tipo di capi abbattuti, ed imbucarla. Di volta in volta le cassette saranno svuotate e così si avrà un quadro immediato della situazione, chiudendo l'attività venatoria per le specie che raggiungeranno il limite consentito di capi cacciati».

Oltre che con la «caccia a punti», i biellesi dovranno fare i conti anche con l'aumento del costo di iscrizione, rimasto invariato invece per i «colleghi» valsesiani. Aggiunge Genni: «Chi vorrà sparare in montagna, dalle nostre parti, dovrà spendere quasi mezzo milione. Inoltre, per alcuni animali come il fagiano di monte, il numero di capi che ogni cacciatore può abbattere, è stato ridotto da 3 a 2. Simili provvedimenti sembreranno assurdi agli appassionati, ma si deve comprendere che solo salvaguardando la fauna potremo salvare anche la caccia». [d. p.]

Gianluigi Testa

Durante un'escursione sulle montagne della Val Vogna

L'ex assessore Testa ha rischiato di morire

VARALLO. Brutta avventura in montagna per Gianluigi Testa, 49 anni, l'ex sindaco di Varallo e assessore regionale, da poco rieletto nel consiglio del Comune valligiano: salendo lungo un sentiero della Val Vogna, è caduto in un burrone, fratturandosi una gamba, e restando poi per quasi 24 ore senza soccorsi.

Testa, che è un appassionato di montagna, sabato mattina si è recato a Riva Valdobbia per un'escursione a Corno d'Otro a quota 2900 metri. Lasciata l'auto in paese, ha iniziato ad inerpicarsi lungo un sentiero da anni in disuso.

Giunto quasi in vista della cresta però, l'amministratore valsesiano è scivolato su un ciuffo d'erba, e rotolando lungo il pendio è finito sul bordo di un precipizio. Cadendo ha riportato una frattura alla tibia destra, appena al di sotto del ginocchio.

Testa ha cercato invano di riportarsi sul sentiero ma ha dovuto desistere sia per il dolore, sia perché correva il pericolo di scivolare ancora più in basso: a poca distanza dalla cengia dove si era fermato si apriva un baratro profondo alcune decine di metri.

La zona dove è accaduto l'incidente è fuori dai percorsi abituali degli escursionisti, per cui nessuno ha raccolto le invocazioni di aiuto dell'amministratore valsesiano. Verso le 22 i familiari, che lo attendevano a Milano, dove Testa risiede abitualmente, non vedendolo tornare, preoccupati hanno dato l'allarme.

Immediatamente dalla vallata sono partite due squadre di volontari che alla luce delle torce elettriche hanno cercato di ritrovare l'assessore disperso, salendo da un lato fino a cima Mutta e dall'altro rastrellando tutta la Valle d'Otro. Le pattuglie hanno battuto l'area per tutta la notte senza risultato.

Alle sei del mattino di domenica si sono unite alle ricerche due squadre del Soccorso alpino e una pattuglia della Guardia di finanza di Alagna, coadiuvate da un elicottero di stanza a Borgosesia.

I venti uomini che hanno preso parte alla battuta hanno perlustrato palmo a palmo le montagne circostanti mentre a valle i parenti di Gianluigi Testa, accorsi da Milano, seguivano con ansia le ricerche attraverso i messaggi radio che giungevano dalle pattuglie.

Soltanto verso le undici i soccorritori hanno avvistato il consigliere, stremato dal freddo e dal dolore vicino al burrone. L'equipaggio dell'elicottero che stava sorvolando la zona, avvisato dalle squadre di soccorso, si è portato sul posto ma, non potendo atterrare, con il verricello ha calato una barella. L'amministratore valsesiano ha così potuto essere issato a bordo e trasportato velocemente all'ospedale Maggiore di Novara.

Dopo le prime cure dei medici, Gianluigi Testa si è ripreso e, non accusando altre ferite oltre alla frattura della gamba destra, è stato trasferito nell'ospedale di Borgosesia dove si trova ricoverato nel reparto di traumatologia. [c. ma.]

I progetti dell'enoteca regionale della Serra per ampliare l'attività

La conquista dei vigneti doc

Gemellaggi con vini di Puglia e di Sardegna

ROPPOLO. L'Enoteca Regionale della Serra aspira a diventare l'Enoteca del Nord Piemonte. Lo ha ribadito ancora una volta il presidente Sergio Sarasso durante un incontro che si è svolto al castello di Roppolo. «Il nostro principale progetto — ha detto — è di poter essere a servizio di tutta la zona prealpina dell'Alto Piemonte, che comprenda il Canavese, il Vercellese e il Novarese. «Doc» prodotti in piccola quantità ma sicuramente non secondi a nessuno: l'Erbaluce di Caluso, il Fara, Sizzano, Ghemme».

L'Enoteca della Serra, poi, non vuole essere solo polo di attrazione per l'Alto Piemonte, ma vetrina di altri vini italiani. La posizione geografica favorisce le correnti di traffico da e per i trafori. Già un gemellaggio con i vini «doc» pugliesi è stato fatto: la Puglia ha ricambiato, accettando all'Enoteca di Nocera i vini vercellesi. Analoghe iniziative saranno avviate con le enoteche sarde.

Sarasso ha dichiarato con orgoglio che «nel 1988 20 mila persone hanno visitato le nostre cantine e comperato vini per circa 16 mila bottiglie. Una soddisfazione più che legittima aver venduto il 10 per cento in più rispetto all'anno precedente, se si considera che in campo regionale il consumo del vino è in diminuzione: dagli 82 litri pro capite del 1982 ai 57 del 1988».

L'occasione dell'incontro, presieduto da Renzo Franzo, è stata fornita dalla fase conclusiva del 21° concorso per il miglior «Rosso di Viverone e di Roppolo» annata 1988. Per Giuseppe Sicheri, presidente degli assaggiatori dell'Onav, «è stata un'annata eccezionale, con vini di pregio, che ha impegnato non poco la commissione con lunghe discussioni e plurime prove d'assaggio soprattutto per scegliere il vincitore assoluto».

Ha vinto Alessandro Mosca di Viverone con 91 punti che ha battuto sul filo del traguardo Pietro Zublena, pure di Viverone (90 punti). Seguono con 84 punti Guido Cavagnetto di Viverone e con 82 ciascuno Flavio Pozzo di Roppolo e Maria Sarotto di Viverone. Classificati a pari merito, senza alcun punteggio, Bruna Viotto, Claudio Zola e la Società Castello di Roppolo; Luigi Redetti, Massimo Pastoris, Giorgio Cavagnetto e Antonio Flecchia di Viverone.

Sicheri, nella sua relazione sui vini vercellesi, ha esaltato i fattore umano dei vignaioli rimarcando che «il nostro viticoltore ha nel sangue la cultura della vite». Vittorio Novello dell'Università di Torino, parlando del Centro tutela della valorizzazione dell'Erbaluce, ha ricordato che il prodotto «ha compiuto progressi tecnologici assumendo la veste di un vino veramente di qualità, ma non ancora al massimo». Irrisolti, invece, i problemi in ordine all'immagine, per la scarsa disponibilità degli operatori.

Mario Fregoni, dell'Università Cattolica di Piacenza, nell'illustrare le prospettive del piano vitivinicolo nazionale ha raccomandato ai produttori «di puntare decisamente sulla qualità e di porre attenzione alla «vocazione dei vari terreni», un tipo di impostazione già adottato da altri Paesi.

Raimondo Cantono, presidente dell'amministrazione provinciale, ha dichiarato che «se i nostri vini non troveranno terreno fertile nella ristorazione locale, i nostri sforzi saranno inutili». L'assessore provinciale Franco Smeieri ha infine sottolineato come si possa «migliorare l'immagine dei vini "doc" locali attuando una efficace azione di repressione contro le frodi e le sofisticazioni». [w. na.]

LIRE 31.854.000 AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO CHIAVI IN MANO
LJ70 LX METAL TOP LIRE 32.854.000
TOYOTA
1° in Giappone 3° nel mondo
VERCELLI - LUCAR 0161/69655
ALESSANDRIA - ARAR 0143/840235-6
AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
BIELLA - CARIOLA 015/29666
CUNEO - MATTIAUDA 2 0171/769813
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
TORINO - LAMBORAUTO 011/595685-501883
SAVONA - OFF. ROA CENTER 019/800544

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 92.74.56
«L'AMORE E GIOIA DI VIVERE»
cercare la tua anima gemella non è facile.
Noi possiamo aiutarti con serietà e discrezione.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1964 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.0902
Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità di abbandonarlo
La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

CASA DI RIPOSO PER ANZIANI S. MICHELE ARCANGELO
CAMERI
Avviso di asta pubblica per la vendita di due fabbricati
Il giorno 22 agosto 1989, alle ore 11, si terrà in Cameri, presso la sede della Casa di Riposo «S. Michele Arcangelo» (Vicolo Caserma 11) un'asta pubblica per la vendita dei seguenti fabbricati di proprietà dell'Ente:
1) in CERVATTO, Loc. Cadiano n. 16, Valsesia, prov. Vercelli, fabbricato su 4 piani più seminterrato e sottotetto e terreni annessi al prezzo base di L. 94.000.000.
2) in Cameri, via Volta 16, fabbricato su tre piani più cantina e cortile, al prezzo base di L. 30.200.000 per la quota parte di 23/32° (restante quota parte di 9/32° di proprietà privata).
L'asta seguirà il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con i prezzi base indicati nelle deliberazioni G.R. n. 22-2694, del 26/1/1988 e n. 9-26312 del 24/1/1989, ai sensi dell'art. 73 Lett. C ed art. 76 del Regolamento approvato con R.D. 23/5/24, n. 827.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente la gara, esclusivamente a mezzo raccomandata, con annotazione, sulla busta «Offerta acquisto fabbricati».
Il deposito cauzionale è stabilito in 1/20° del prezzo base.
Le planimetrie dei fabbricati potranno essere esaminate presso la sede della Casa di Riposo, vicolo Caserma 11, Cameri, Cap. 28062.
Eventuali visite preventive potranno essere concordate con la Segreteria della Casa di Riposo (telefono n. 0321/516391).
Cameri, 10 luglio 1989.
IL PRESIDENTE
Sac. Don Angelo Cardano

Ditta C.M.C. S.a.s. - Loranzè (To) - Tel. 0125/769.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di VERCELLI
Offresi: 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi
Inquadramento Enasarco

Impresa costruzioni stradali cerca
GEOMETRA CONTABILIZZATORE-TOPOGRAFO
Inviare dettagliato curriculum a:
Casella Postale n. 81 - 13011 BORGOSESIA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.391
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.592/595.699
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 56.219/596.495
18100 Imperia — Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 994.940/994.949

STASERA AL CINEMA

Astra — Dear America
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Un detective... particolare
Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
di Pat O'Connor con Kevin Kline, Susan Kellel (Usa) — A New York un ignoto assassino uccide a scadenza mensile. Sindaco e capo della polizia assumono un detective. Sarà salva la vittima di gennaio? N. V. 1h 39' **Giallo**

Viotti — Cimitero vivente
Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Guyvine, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**

Italia — Film v. m. 18 anni
Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000

Italia — Chiuso per ferie

Ideal — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Film v. m. 18 anni

Apollo
Inizio 15/22 Lire 5.000

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Moonwalker
Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
di Jerry Kramer e Colin Chilvers con Michael Jackson (Usa) — Il Peter Pan nero Michael Jackson si muove a passo di danza tra i generi del cinema e salva il mondo dei bimbi da un odioso boss della droga. N. V. 1h 34' **Musicale**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per riposo
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000/4.000

Radar — Chiuso per ferie

N. Primavera — Chiuso per riposo
Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000

Excelsior — Chiuso per riposo
Inizio 21 Lire 6.000/5.000

Corso — Chiuso per riposo
Inizio 21 Lire 6.000/5.000

Felix — Chiuso

Sottoriva — Chiuso

Si apre sabato il festival degli strumenti storici valsesiani

Tre secoli d'organo

Gli appuntamenti nelle chiese

VARALLO
NOSTRO SERVIZIO

Con i nomi di Bach, Zipoli, Haydn e Mozart, nelle esecuzioni dell'ungherese Stefan Klind, si aprirà sabato la seconda edizione del Festival internazionale degli storici organi della Valsesia. La manifestazione rappresenta non soltanto un «viaggio» fra i centri valligiani che ospitano organi di grande prestigio culturale, ma anche la rivisitazione di trecento anni di musica scritta per questo strumento. Gli autori proposti coprono infatti un arco di tempo che dal primo Seicento, trascorre come una meteora l'epoca di Frescobaldi, si inoltra con le composizioni di Pasquini e Zipoli nei due secoli successivi.

Il 22 luglio, nella chiesa parrocchiale di Alagna, si potrà così ascoltare un gruppo di compositori che abbraccia un lasso di tempo compreso fra il 1650 e i primi dell'Ottocento, proposti da Stefan Klinda, premio «Bach» al concorso internazionale di Praga, solista al Festival di Salisburgo.

Il successivo appuntamento della rassegna, di cui è direttore artistico il maestro biellese Mario Duella, è previsto per il 6 agosto a Cellio (tutte le esecuzioni sono ospitate nelle chiese parrocchiali), con un organista veneziano, Bernardino Zanetti, dal 1983 direttore del coro Peraida di San Donà e attivissimo concertista.

Le esecuzioni in programma includono, accanto ad un «tradizionale» Pasquini, alcune composizioni dell'800 del napoletano Valente e brani di Louis Claude Daquin, organista e clavicembalista che scrisse, nel '700, anche la famosa canzone «La rose». Il 10 agosto, a Scopa, si esibiranno Diego Cal (alla tromba) e Roberto Cescut (all'organo), con un repertorio che si sofferma soprattutto sulle composizioni degli autori più celebri del Settecento, ma che tocca anche Brahms. Diego Cal è primo solista nell' orchestra da camera di Padova e del Veneto ed ha inciso per i «Cameristi» di Venezia. Cescut insegna organo e composizione nelle scuola Edo di Pordenone.

Più ampio sarà l'itinerario tracciato dall'organista bergamasco Gian Franco Moraschini, protagonista della rassegna valsesiana l'11 agosto, a Varallo, nella chiesa di San Bernardo a Camasco. Docente di teoria musicale al conservatorio Nicolini di Piacenza, Moraschini proporrà con Trabaci, Scarlatti, Martini, Stanley, Brahms, Franck, una rassegna della storia della musica dal 1550 alla fine del secolo scorso.

A ritmo serrato, il giorno 12, l'appuntamento sarà a Rassa, dove è previsto il concerto con il contralto olandese Loes Van Langerak accompagnato all'organo da Jan Val Rawen: i due ospiti, marito e moglie, sono, rispettivamente, cantante dell'Opera olandese e insegnante di organo nelle accademie musicali di Breda e Roosental. Saranno eseguiti, fra gli altri, brani di Bach, Grandi, Haendel, Audriessen e Dubois. Gli stessi esecutori saranno di scena il 13 agosto nella chiesa parrocchiale del comune di Balmuccia. Nel repertorio della serata non mancherà un autore fiammingo, Jan Pieterszoon Sweelinck, compositore del '500. In cartellone ci sono inoltre musiche di Ruppe, Huygens, Grandi e Petera.

La manifestazione organistica tornerà quindi ad Alagna il 16 agosto (ancora nella chiesa parrocchiale), con Pier Giorgio Morandi (all'oboe) e Mario Duelle (all'organo): Morandi è primo oboe nell'orchestra della Comunità europea e alla «Scala» di Milano; Duella, notissimo per l'intensa attività di concertista, ha fra l'altro realizzato incisioni particolari utilizzando gli organi storici del Biellese e della Valsesia. Nel corso della serata proporranno musiche di Telemann, Ertel, Pepusch e Rosetta.

E a Campertogno, il 17 agosto, sarà ancora all'organo Mario Duella per un programma che sarà eseguito in parte nella cappella di Santa Marta e in parte nella chiesa di San Giacomo. Torneranno a risuonare le note degli antichi strumenti, recentemente restaurati con l'aiuto del «Lyons» della Valsesia.

Varallo sarà ancora protagonista della manifestazione il 18: in frazione Crevola, le musiche di Haendel, Beethoven, Haydn e Mendelssohn saranno proposte dal tedesco Johannes Jeffer, organista alla «Beethoven Halle». Il festival ha in serbo ancora due appuntamenti nel mese di settembre (rispettivamente il 7 e il 30) a Valduggia e a Borgosesia.

Marco Conti

TERRA DI FESTIVAL

Vincitori a confronto

Niente Viotti-Valsesia quest'anno. Il concorso per giovani musicisti organizzato dal maestro Joseph Robbone avrà luogo nel '90, ma per la Valle l'estate sarà ugualmente ricca di appuntamenti. In cartellone figura la prima edizione del festival internazionale «I vincitori dei grandi concorsi». Il concerto d'apertura è fissato al Teatro Civico di Varallo la sera del 24 agosto: ad esibirsi saranno il tenore Park Hag Kyu e il soprano Emma Paprian. Il 20 ad Alagna è in cartellone un concerto per oboe e pianoforte con Luca Avanzi e Carlo Balzaretti. Seguiranno gli appuntamenti del 2, 6 e 8 settembre a Varallo, del 12 al teatro di Coggiola (si esibirà al pianoforte Ulrike Payer, vincitrice del Viotti '88), e del 15 settembre al salone delle feste di Quarona.

Infine per martedì 19 settembre è fissato il concerto di chiusura, al Civico di Varallo, con l'orchestra della televisione bulgara.

Joseph Robbone

E' stato presentato in Sant'Andrea

Tutta l'araldica vercellese in un nuovo libro della Società storica

VERCELLI. E' stato presentato il primo «quaderno» della Società storica vercellese: «Araldica e Genealogia» raccoglie un ciclo di lezioni tenute da due esperti, Mario Coda e Lorenzo Caratti, nella sala capitolare dell'abbazia di Sant'Andrea.

Il volume testimonia la validità del corso, organizzato da Rosaldo Ordano, presidente della Società storica, e coordinato da Maurizio Cassetti direttore dell'Archivio di Stato. In molte città sono sorte scuole particolari, di durata biennale, per imparare a conoscere e interpretare i documenti medioevali, l'araldica e la genealogia, ma non esistono corsi specifici.

Mario Coda, uno degli estensori del volume, ha spiegato: «Le pagine dedicate all'araldica, o arte del blasone, riguardano le armi gentilizie, civiche, ecclesiastiche, corportive; il loro rigido "galateo" si iniziò nel XIV secolo».

Alle ricerche ed allo studio dell'araldica vercellese viene dato un rilievo particolare: il volume ricorda un «blasonario gentilizio inedito» del XVII secolo riguardante le famiglie nobili e notabili della città (è costituito da 52 carte e da 177 stemmi a sei colori), e ancora gli «emblemi araldici» di 86 Comuni vercellesi e valsesiani.

Agli stemmi dei Comuni si aggiungono quelli personali dei vescovi della storia di Vercelli, che, esercitando poteri di giurisdizione temporale, facevano largo uso di carte, stemmi e pergamene. La ricerca sul rapporto tra araldica e religione è risalita fin all'inizio del XIII secolo, a Ugo di Sessa, il vescovo che sedette sulla cattedra di Sant'Eusebio dal 1214 al 1235.

Sulla seconda parte del volume, dedicata alla genealogia, Lorenzo Caratti ha spiegato come, ai vecchi metodi empirici, oggi si sia sostituito un nuovo sistema scientifico. Rosaldo Ordano ha spiegato l'intento dei «quaderni» della Società storica: «La nuova pubblicazione si affianca ai 16 testi già editi nella collana "Biblioteca". I "quaderni" ospiteranno ricerche sulla storia locale e nazionale, opere inedite di autori del passato, opere edite ma rare».

Rosaldo Ordano

Ordano ha annunciato la prossima pubblicazione di una biografia su Vittorio Mandelli, famoso studioso vercellese del XII secolo, e di un testo di Francesco Panero sui «Servi della gleba nel Medioevo a Vercelli e nel Vercellese».

Serena Leale

Stasera alla Brughiera di Trivero

Nozze d'arte al Santuario tra la chitarra e la pittura di Novello

TRIVERO. Singolare matrimonio, stasera, al Santuario della Brughiera tra l'arte pittorica e la musica. La singolarità non è tanto nell'abbinamento, quanto nella figura del pittore che, per la prima volta, espone al pubblico i suoi quadri. Ido Novello, settantenne artista biellese, non aveva mai prima d'ora allestito una mostra né venduto una tela. Ciononostante è considerato uno dei «maestri» più significativi della provincia.

C'è voluto l'incontro con il chitarrista Angelo Gilardino per consentire un avvenimento che ha tutti i caratteri dell'eccezionalità: Novello ha accettato di far vedere le sue opere attraverso le diapositive che stasera (con replica l'8 agosto) verranno proiettate al santuario della Brughiera.

L'appuntamento è stato organizzato dal Comune e dalla Pro Loco che quest'anno, avendo deciso di valorizzare le espressioni artistiche tipicamente locali, hanno dato grande rilievo alla «Vacanze chitarristiche» e a tutti gli avvenimenti collaterali. Le «Vacanze», nate a Roasio Sant'Eusebio all'inizio degli Anni Settanta, si sono infatti spostate quasi subito salendo i tornanti della Panoramica Zegna.

«Suoni e immagini di Trivero» avrà questo svolgimento. Si incomincia alle 21,15 con l'ascolto di due Studi di Angelo Gilardino registrati da Luigi Biscaldi. Mentre girerà il nastro, saranno proiettate diapositive realizzate da un gruppo fotografico del paese.

Quindi, un intervallo tutto musicale, sempre dedicato alla musica per chitarra di Gilardino: Giovanni Lodigiani, di Asti, eseguirà altri quattro Studi del compositore vercellese.

Infine, le diapositive di Novello. Il pubblico le vedrà ascoltando un commento in musica di un altro chitarrista già affermato, Marco Scagliotti, di Casale Monferrato. Fu lui, lo scorso anno, con il gruppo Albatros uno dei protagonisti della «serenata» alla Caulera.

Novello sarà presente alla serata e in tutti gli ambienti pittorici del Biellese c'è parecchia attesa per questa iniziativa molto felice.

(d. b.)

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61696 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 88384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921666
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831468

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarbolt: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834578
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833651
Santhià: 94267
Trino: 829154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 66078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5776361
Vercelli Dei Prati: 63791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE
VERCELLI
Estasy: via Manzoni 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Macista: piazza Pajetta 3 tel. 52838
Blue Valentina: corso Casale 26 tel. 52381
Borgovercelli: Globo, zona bivio Sesia, tel. 56.295
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Nrea 16 tel. 98060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 219790

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo domenica 23 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 22 luglio)
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Cugnolio
Iseolt: via Walter Manzone
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo domenica 23 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 22 luglio)*:
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Antonello Balzar**, via Thaon de Revel 23, telefono 301.325.
Grignasco: *Dr. Pierguiseppe Borse*, piazza Cecchini 2, telefono 0163-417.113

BIELLA
NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 968066
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165

POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302

VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21488
Cossato: 93036
Varallo: 51205

GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22758
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.16
Sahassola: 99.207
Varallo: 51839/52720

ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 98992
Postua: 78.01.25
Varallo: 51105

ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

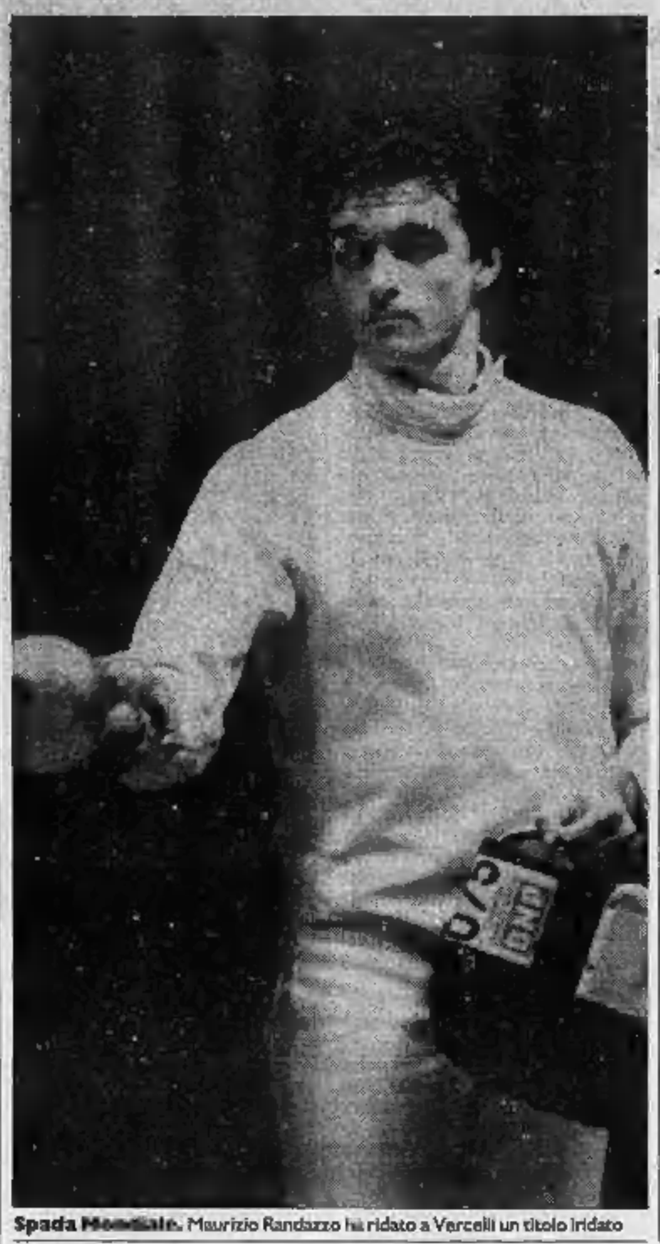
TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: *dr. B. Rois Piantino*, vicolo Cossato 5 Vernato, tel. 405840 e *dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. 22118.
Borgosesia: *dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 - Aranco, telefono 22.341.
Sagliano: Valeggia, via Capellaro 39, tel. 472.460
Graglia: *dr.sse Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 63.188
Viverone: *dr.ssa Lidia Clerico*, via provinciale 78, tel. 98.019
Donato: *dott.ssa Odilia Marangoni Pozzati*, via Martiri della Libertà 29, telefono 64.19.48 e **Salussola:** *dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, telefono 99.131; turni festivi sussidiari di domenica 23 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Vigliano B.: *dr. Nicola Orsardo*, via Milano 149, tel. 51.02.11
Valle Mosso: *dr. Graziano Olivati*, via Avié 1 - Crocemosso, tel. 747.478

TURISMO
Varallo: 51280

AEROPORTI
Cerrione: 33.603

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Belione 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; Dei Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Carnevale, via Matteotti 2, tel. 93.015; Blu Notte, via Mattei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 78.4.02
Ronsio: Lincoln, strada statale, tel. 96.06.94
Serravalle Sesia: Le Cave, regione Vinabbio, tel. 40.00.96
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152



Spada Mondiale. Maurizio Randazzo ha ridato a Vercelli un titolo iridato

Ai Mondiali di scherma oro per Randazzo e argento della Uga nella spada

Denver, apoteosi vercellese

Le due medaglie nella gara a squadre

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Fantastico. Dai Mondiali di scherma a Denver, in Colorado, la scuola schermistica vercellese ritorna con una medaglia d'oro e una d'argento. La hanno rispettivamente conquistate Maurizio Randazzo, 25 anni, ed Elisa Uga, 21 anni, nella spada a squadre maschile e femminile.

Se dalla formazione delle donne un risultato del genere si poteva anche attendere (le schermitrici hanno pianto per aver perso l'oro con l'Ungheria), il trionfo degli spadisti di Fini e del maestro d'armi Gianni Muzio (un altro vercellese) ha avuto dell'incredibile.

La squadra azzurra non si imponeva nella spada a squadre dai Mondiali di Filadelfia del 1958 e dalle Olimpiadi di Roma del '60.

Per giunta, l'oro a squadre di domenica è stato l'unico conquistato dalla Nazionale azzurra nei Mondiali statunitensi che, senza l'exploit di Randazzo e compagni, si sarebbero rivelati un mezzo fallimento per la spedizione italiana. Se è vero che Randazzo non ha tirato nella finalissima con la Germania, è altrettanto vero che egli aveva rimpiazzato al meglio Angelo Mazzoni quando, nei turni precedenti, il «capellone» della squadra non voleva più saperne di tirare.

Quanto alla Uga, è stata bravissima. Non per nulla la giovane vercellese (che tira per il Club scherma Torino) è stata per due volte di fila campionessa italiana in questa nuova specialità femminile. Ricordiamo che la spada è sempre stata appannaggio dei maschi e che solo negli ultimi anni le donne hanno incominciato a cimentarsi con l'arma triangolare: e la Uga è già tra le più brave del mondo.

L'euforia per il trionfo della scuola vercellese, che rinnova gli allori dei vari Bertinetti (padre e figlio), Cantone e Pezzana, è grande in tutta la città. Spiega il presidente della Pro Vercelli Scherma, Aldo Venè: «Sono stato svegliato alle sei dell'altra mattina. Pensavo ad un'intercomunale, era addirittura una chiamata d'Oltreoceano. Mi sono subito detto: "Maurizio ha preso l'oro". Difatti era proprio così».

Aggiunge Venè: «Che l'Italia stesse recuperando a poco a poco la forma, già si era visto lo scorso maggio al trofeo Bertinetti. Ma, sinceramente, nessuno poteva prevedere un simile trionfo. Io sono strafelice sia perché Randazzo (che ora gareggia per la Polizia) e la Uga hanno incominciato la loro carriera nella Pro Vercelli, sia come presidente del Trofeo Bertinetti. Quando ho visto Cuomo, Resegotti, Pantano, Mazzoni e Randazzo sul podio, avevo i lucciconi. Sono tutti miei figli, perché sono figli del "Bertinetti", ormai da alcuni anni».

E Venè già pregusta l'edizione 1990 del quadrangolare vercellese con Italia, Germania e la terza e quarta classificata di questo mondiale, vale a dire Cuba, che verrà per la primissima volta a Vercelli, e Svezia, al ritorno dopo 22 anni.

L'euforia di Venè è condivisa dall'olimpionico Franco Bertinetti, l'ultimo schermidore ad aver portato a Vercelli un trofeo così prestigioso. Dice Bertinetti: «Maurizio ed Elisa sono stati fantastici. L'oro e l'argento li ripagano di anni di sacrifici in sala scherma. Ma non vorrei dimenticare il loro maestro della Nazionale, l'amico Gianni Muzio, un altro vercellese cui si deve la conquista, tutta nostra, di Denver».

Il podio mondiale per Randazzo arriva dopo una lunga serie di successi. Di origine siciliana e vercellese d'adozione, Randazzo s'era segnalato, giovanissimo, conquistando il bronzo ai Mondiali di categoria a Leningrado; poi, fra i tanti risultati di prestigio, va segnalato il quinto posto nell'individuale ai Mondiali senior. Della Uga, nata ovviamente come fiorettista, abbiamo detto i successi nella spada individuale agli «assoluti». Per quanto riguarda Gianni Muzio, egli stesso era stato uno spadista di notevole valore: allievo di Francesco Visconti, ha vestito diverse volte la casacca azzurra. Poi si è dato all'insegnamento, affermandosi prima alla Pro Vercelli e poi al Giardino di Milano: ora è nello staff azzurro.

Randazzo, la Uga e Muzio saranno festeggiati con un ricevimento che si svolgerà in Comune. Lo ha annunciato l'assessore allo Sport Carlo Robutti che definirà nelle prossime ore i dettagli di questa risposta della città ad un'impresa memorabile ottenuta nel solco di una grande tradizione.

Francesco Leale

Elisa Uga

Gianni Muzio

Wilmer Ronzani

La squadra di Ronzani vince per 3 a 2

I politici della Valsessera più bravi al calcio dei colleghi della Valsesia

CREVACUORE. Con una tripletta di Roberto Framorando, centrocampista dal gol facile e consigliere comunale a Sostegno, la Valsessera ha fatto sua la prima sfida «calcistico-politica» con la Valsesia. Un successo, quello dei padroni di casa, venuto nella ripresa (3-2 il risultato finale) dopo un avvio in salita per gli arancioni di mister Riccardo Robiolio.

Infatti non era trascorso neppure un minuto dal calcio d'avvio che gli ospiti granata erano già passati in vantaggio grazie ad una splendida combinazione che ha smarcato Enrico Pagano in piena area: per l'attaccante e consigliere comunale di Gattinara è stato un gioco da ragazzi toccare in rete il pallone dell'1-0. Un vantaggio che l'undici valsesiano ha conservato per tutto il primo tempo.

«Ma nella ripresa siamo usciti alla grande — dice mister Robiolio —. Noi valsesserini siamo abituati ad affrontare difficoltà di ogni tipo. Solo con un lavoro duro e costante sovente riusciamo ad imporci. Così è stato anche stavolta. Nel secondo tempo abbiamo preso in mano le redini della partita e alla distanza siamo saliti in cattedra aggiudicandoci meritatamente l'incontro».

L'allenatore valsesserino ha schierato una formazione dalla «perfetta» tenuta fisica («Abbiamo trascorso un periodo di ritiro in una località segreta sulle colline di Postua per ossigenarci e gli effetti positivi si sono visti nella fase decisiva della gara» sottolinea scherzosamente il sindaco di Guardabosone Silvano Caccia») e quanto mai determinata.

Robiolio dopo aver affidato la fascia destra al capitano Wilmer Ronzani, ha alternato nei vari ruoli Marino Pilati, Mauro Garini, Lucio Aimone, Silvano Caccia, Cesare Rigolone, Elvio Bussi, Lino D'Alberto, Marcello Valli, Ruggero e Roberto Framorando, Federico Trombini, Claudio Zaninetti, Ermanno Raffo, Antonio Del Ponte, Giorgio Graziano e l'assessore provinciale Antonino Filiberti, tesserato alla vigilia della gara.

«I nostri rivali non avevano voluto ingaggiarlo — aggiunge Caccia — e noi a sorpresa lo abbiamo inserito nella nostra rosa a poche ore dalla partita».

La Valsesia per questo incontro d'andata (la gara è stata arbitrata da Alberto Peluso) ha risposto alla formazione di casa con Pietro Bondetti, Michele Piemontese, Francesco Sanna, Alessandro Orsi, Luca Sogno, Giorgio Corradini, Ezio Acotto, Enrico Pagano, Stefano Cerri, Renzo Alleva, Guido Bondonno, Roberto Botta, Stefano De Gasperi, Giorgio Lazzarato, Angelo Zilioli, Gian Mario Tunioli (autore della seconda rete valligiana) Giuseppe Bolcato, Bergamo e Canna.

Ai granata è però venuta a mancare l'atteso tridente «A. A. A», l'arma tattica predisposta nelle scorse settimane da mister Giancarlo Zamboni: Gianfranco Astori all'ultimo momento ha dovuto dare «forfait» per improvvisi impegni mentre Pietro Giulio Axerio è stato costretto ad assistere all'incontro dai bordi del campo. Infine Ezio Acotto, reduce da un infortunio patito durante l'ultimo allenamento, è stato schierato solo negli ultimi minuti nel tentativo di riequilibrare le sorti del confronto. Una mossa che però non ha sortito gli effetti sperati. Rivincita a settembre.

(r. eyn.)

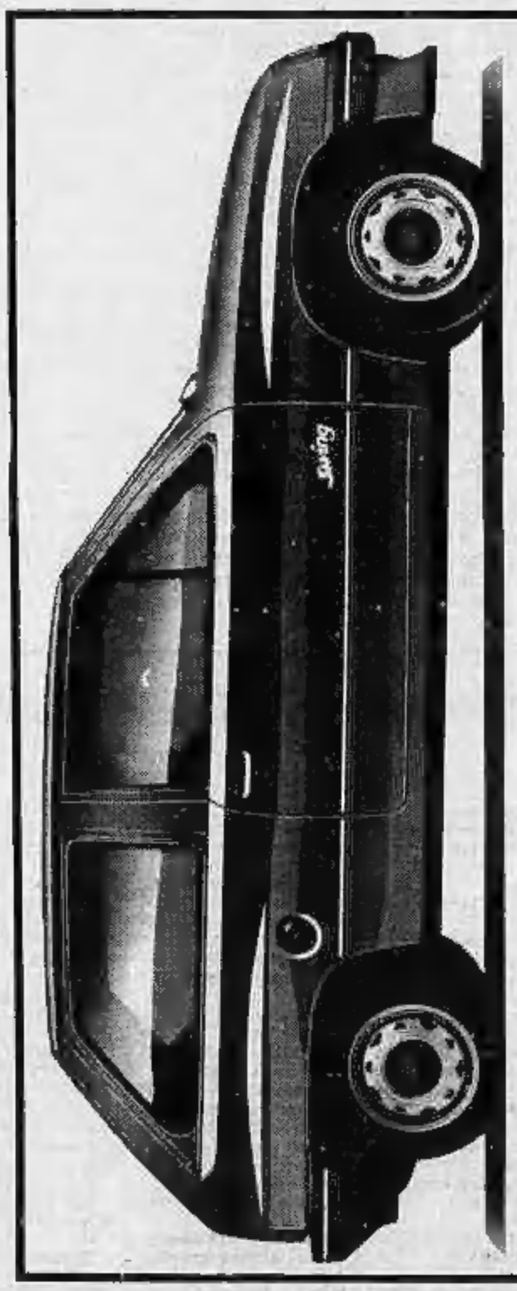
Il calcio dei politici. Un'immagine della partita di Crevacuore

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia

AUTOSOCIALE Vercelli

GI-EMME Biella



Opel Corsa. L'emozione è assicurata.

- Da 10.025.000 lire*, di serie l'assicurazione Mediolanum «RC, incendio, furto, rapina e altri rischi» valida per un anno.

o in alternativa

- Con un finanziamento di 6.000.000 senza interessi. Solo 250.000 lire al mese per 24 rate.**

Grazie all'adozione della marmitta catalitica, con Corsa 1.3i e con tutti i modelli della gamma Opel potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

*Prezzo chiavi in mano suggerito del modello City 1.0. **L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Joy, GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO